COMUNE DI AOSTA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2023-2025

SOMMARIO

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis;
- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

Si tratta di un documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale, che le amministrazioni pubbliche devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo approvazione di eventuali proroghe.

Il PIAO ha la finalità di assicurare maggiore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare la qualità dei servizi a beneficio di cittadini ed imprese e di procedere alla costante e progressiva razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, definendo in particolare:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di

creare un piano unico di *governance*. In quest'ottica di semplificazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione.

Si tratta quindi di uno strumento dotato da un lato di rilevante valenza strategica, dall'altro di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche ed i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare: attraverso il PIAO sono delineate le strategie messe in campo nei vari ambiti e la loro convergenza sul valore pubblico quale finalità ultima dell'azione amministrativa e delle politiche dell'Ente.

Le finalità del PIAO possono, dunque, essere così riassunte:

- **consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;**
- **assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.**

Nel PIAO assume particolare rilevanza la tematica del Valore Pubblico, inteso come incremento del benessere economico, sociale, assistenziale e ambientale, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente.

La modalità scelta dal legislatore per rendere attuativo questo nuovo strumento di pianificazione e programmazione, sono state quelle di un regolamento, da adottarsi mediante Decreto del Presidente della Repubblica, recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (cfr. art 6, comma 5, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021) e di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cfr. art. 6, comma 6, DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021).

Il "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022, rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative. Attraverso di esso, infatti, sono "soppressi" i previgenti adempimenti in materia di pianificazione e programmazione ed è stato disposto che per le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati dal decreto stesso sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.
Nello specifico l'art. 1, comma 1, del citato D.P.R. 81/2022 così recita:

"*Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del*

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) *articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*

b) *articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);*

c) *articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);*

d) *articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);*

e) *articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);*

f) *articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).*"

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, comprendendo anche lo schema tipo di PIAO.

Se il Decreto del Presidente della Repubblica, precedentemente richiamato, rappresenta il punto di partenza del PIAO, i contenuti del citato D.M. 132/2022 rappresentano l'evoluzione dello Piano stesso. Infatti, all'art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale si legge "*Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto.*"
Nel dettaglio, il decreto ministeriale stabilisce che il PIAO è strutturato in quattro sezioni e sei sottosezioni, come di seguito riportato.

SEZIONE 1	**SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**
	Contiene i dati identificativi dell'Amministrazione quali ad esempio: denominazione, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, generalità del Sindaco, numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, telefono, sito internet, indirizzo e-mail, indirizzo PEC.
SEZIONE 2	**VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**
Sottosezione 2.1	Contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute

Valore Pubblico	nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (art. 3, comma 2 DM).
Sottosezione 2.2 Performance	Contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.
Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Costituiscono elementi essenziali della sottosezione: - Valutazione di impatto del contesto esterno - Valutazione di impatto del contesto interno - Mappatura dei processi - Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti - Progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio - Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure - Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.
SEZIONE 3	**ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**
Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa	Presenta il modello organizzativo dell'Ente ed in particolare illustra: - organigramma; - livelli di responsabilità organizzativa, numero di Dirigenti e numero di Posizioni Organizzative, sulla base di quattro dimensioni: o inquadramento contrattuale (o categorie); o profilo professionale; o competenze tecniche (saper fare); o competenze trasversali (saper essere – soft skill); - numero dei dipendenti medi per ciascuna unità organizzativa; - eventuali interventi sul modello organizzativo per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati nella specifica sezione.
Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile	Indicazione, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es.,

	lavoro agile, telelavoro), adottati dall'amministrazione. In particolare, devono essere indicati: - le misure abilitanti in termini organizzativi, di piattaforme tecnologiche e di competenze professionali; - gli obiettivi connessi alla prestazione resa in lavoro agile con specifico riferimento alla performance individuale; - il contributo connesso al miglioramento della performance organizzativa di Ente e di struttura organizzativa.
Sottosezione 3.3 Piano triennale del fabbisogno di Personale	Illustrazione dei seguenti elementi: - Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente; - Programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori; - capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa; - stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti; - stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi. In aggiunta agli elementi di cui al precedente elenco, le Amministrazioni posso facoltativamente illustrare nella presente sezione i seguenti elementi: - Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse umane sulla base delle priorità strategiche dell'Ente; - Strategie di attrazione e acquisizione delle competenze necessarie a realizzare i programmi dell'Ente; - Programmazione della formazione del personale al fine dell'aggiornamento e/o riqualificazione professionale.
SEZIONE 4	**MONITORAGGIO**
	Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con

	modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato: - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance"; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Si precisa inoltre che nel PIAO devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti; la pianificazione delle attività con graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

La redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione rispetta il quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il presente documento è stato predisposto dal Segretario Generale, con il supporto della sua struttura ed il coinvolgimento dei Dirigenti Coordinatori e dei Dirigenti di 2° livello dell'Ente, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra riportata e dai seguenti atti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3771/2010 avente ad oggetto “Approvazione delle linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del comparto di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22”;
- le “Linee-guida per gli Enti del Comparto della Regione autonoma Valle d’Aosta” redatte a cura della CIV di cui alla nota civ. prot. 21408 in data 26.04.2019;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 102 dell’08.08.2019 avente ad oggetto “Approvazione aggiornamento sistema di valutazione della performance organizzativa individuale del Comune di Aosta previo confronto con le OO.SS. e attribuzione pesi (obiettivi di struttura/trasversali e comportamenti organizzativi) per la valutazione della performance anno 2019”, come confermato con nota civ. prot. n. 4192 del 24 gennaio 2023 inviata alla Commissione Indipendente di Valutazione.

Nello specifico, per quanto concerne l’Area A1 assegnata al Segretario Generale, i Servizi istituzionali hanno curato l’attività di redazione del presente documento mediante il reperimento delle informazioni necessarie, l’aggiornamento dei contenuti e la composizione del Piano nonché la revisione e l’aggiornamento delle varie sezioni a cura dei Servizi competenti; in particolare hanno redatto le sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, con particolare riferimento alla definizione degli obiettivi ed ai rapporti con la CIV,; il Servizio innovazione e tecnologia comunale ha contribuito per le parti relative all’accesso, alla semplificazione e alla trasparenza.

Nell’ambito dell’Area A5, il Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro ha fornito i dati e le informazioni per l’aggiornamento della sezione “Organizzazione e capitale umano”; il Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy ha curato la sottosezione “Rischi corruttivi”.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Comune di Aosta
Indirizzo	Piazza Chanoux n. 1 – 11100 Aosta
Codice fiscale	00120680079
P.IVA	00040890071
Telefono	0165 3001
Sito internet istituzionale	https://www.comune.aosta.it/it
e-mail	protocollo@comune.aosta.it
PEC	protocollo@pec.comune.aosta.it

La Giunta comunale in carica per il quinquennio 2020-2025 risulta così composta:

- Gianni Nuti

  Sindaco, con deleghe in materia di Risorse umane e organizzazione, Protezione civile, Rapporti con gli enti e le società partecipati, Affari generali e legali, Innovazione, Programmazione europea e Democrazia partecipata;

- Josette Borre

  Vice Sindaca nonché Assessora alle Finanze, alla Polizia locale e ai Servizi demografici con competenza in materia di Finanze, Tributi, Patrimonio, Polizia locale, Servizi demografici e cimiteriali, Sportello "Amico in Comune" cittadini, Statistica;

- Corrado Cometto

  Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio con competenza in materia di Lavori Pubblici (compresi "Bando periferie e legge "Aosta capitale"), Viabilità, Manutenzione stabili, Servizio idrico, Smart-city, Verde pubblico, Illuminazione pubblica, Arredo urbano, Distribuzione del gas naturale;

- Clotilde Forcellati

  Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità con competenza in materia di Politiche sociali e abitative e alle pari Opportunità;

- Alina Sapinet

  Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport con competenza in materia di Attività produttive, Promozione turistica, Manifestazioni, Sportello unico imprese, Sport;

- Loris Sartore

  Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità con competenza in materia di Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Igiene urbana, Mobilità e Sviluppo sostenibile;

- Samuele Tedesco

  Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili con competenza in materia di Istruzione, Cultura, Politiche giovanili e Rapporti con l'Università.

Per quanto concerne le competenze della Giunta e del Consiglio comunali si rimanda allo Statuto, pubblicato sul sito internet istituzionale (www.comune.aosta.it).

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Il D.L. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 113/2021) pone particolare rilievo all'armonizzazione dei processi di pianificazione, dando centralità alla definizione delle strategie dell'Ente per la creazione di Valore Pubblico.

Un'Amministrazione crea Valore pubblico quando le sue politiche e le azioni messe in campo per realizzarle contribuiscono ad aumentare il livello di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario della società e del territorio in cui opera[1].

Per verificare la capacità di produrre Valore pubblico, occorre **misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio** delle azioni realizzate in termini di effetti provocati e cambiamenti ottenuti sulla comunità di riferimento. L'impatto infatti consiste ne "*l'effetto atteso o generato (outcome) da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio*"[2].

Un ente quindi genera Valore pubblico quando:

- i servizi che eroga impattano positivamente sul benessere dei destinatari diretti ed indiretti degli stessi;
- i risultati che ottiene in termini di quantità e qualità (efficacia) sono orientati al miglioramento positivo dell'impatto;
- impiega in modo sostenibile e tempestivo (efficienza) le risorse umane, economico-finanziarie e strumentali per il miglioramento positivo degli impatti;
- il miglioramento positivo degli impatti non si rivolge solo all'esterno, ma anche all'accrescimento della salute delle risorse tangibili e intangibili interne (stato delle risorse);
- i risultati conseguiti ed i comportamenti dei singoli (performance individuale) sono funzionali alla realizzazione della performance organizzativa ed al miglioramento degli impatti.

---

[1] Mark H. Moore, 2003, *La creazione di valore pubblico. La gestione strategica nella pubblica amministrazione*, Milano, Guerini.

[2] Linee guida n. 1/2017 per il Piano della performance della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la valutazione della performance.

Il Valore Pubblico, così definito, trova esplicazione concreta in cinque diverse dimensioni del benessere, ovvero ambiti all'interno dei quali le azioni messe in campo producono degli effetti positivi verso l'esterno:

1. Dimensione del benessere EDUCATIVO: interventi a favore di istruzione, apprendimento, cultura e insegnamento;
2. Dimensione del benessere ASSISTENZIALE: interventi volti a scongiurare la povertà e a garantire dignità sociale, tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie;
3. Dimensione del benessere SOCIALE: azioni volte al soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale ed al raggiungimento di una qualità di vita appagante sul territorio;
4. Dimensione del benessere ECONOMICO: operato dell'amministrazione mirato a garantire reddito, produzione, consumi, occupazione e stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità;
5. Dimensione del benessere AMBIENTALE: interventi che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecc., in un'ottica di contrasto e prevenzione rispetto all'inquinamento degli ecosistemi e al contenimento degli effetti negativi derivanti dalle attività umane.

Il Comune di Aosta ha tradotto le cinque dimensioni del benessere in altrettanti ambiti strategici, all'interno dei quali le stesse trovano trasversalmente applicazione:

1. Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse;
2. Aosta sostenibile;
3. Aosta da abitare;
4. Aosta per tutti;
5. Aosta innovativa, trasparente ed efficiente.

Per un approfondimento degli ambiti strategici del Comune di Aosta, si rimanda al successivo paragrafo "**Obiettivi strategici del Comune di Aosta anni 2023-2025".**

Al centro delle azioni e delle politiche messe in atto, occorre sempre individuare gli **stakeholders** di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e/o organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è, in ultima istanza, negativamente o positivamente influenzato dal risultato delle azioni intraprese dall'Amministrazione e, in generale, dai soggetti pubblici e privati coinvolti.

Riuscire a creare valore pubblico significa dunque aumentare il benessere dei cittadini, del personale e degli stakeholders sul territorio in senso ampio partendo dallo stato delle risorse disponibili, programmando il miglioramento della loro quantità e/o qualità attraverso azioni e politiche pubbliche, in maniera tale da porre le basi per far sì che il valore pubblico sia riproducibile nel tempo, consentendone lo sviluppo.

2.1.1 Funzioni comunali: le Missioni di bilancio come linguaggio comune

Al fine di identificare un **linguaggio comune** con il quale rappresentare l'azione del Comune ed i suoi diversi ambiti di impatto, si è ritenuto opportuno aggregare le funzioni comunali che si sviluppano su molteplici ambiti nelle **Missioni di bilancio** previste dall'art. 13 del D.lgs. n. 118/2011 che rappresentano appunto le funzioni principali e le finalità perseguite dalle amministrazioni, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Ciò permette di utilizzare tassonomie già condivise, evitando il moltiplicarsi di categorie e classificazioni.

Di Seguito le Missioni sulle quali converge l'azione del Comune di Aosta, con relativa descrizione.

Missione	Descrizione
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione	Descrizione
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Missione 7 Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione	Descrizione
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Missione 11 Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per

Missione	Descrizione
	la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

2.1.2 I servizi del Comune di Aosta

Alla creazione di Valore Pubblico concorrono in maniera diretta le strutture del Comune di Aosta che svolgono le funzioni ad essere attribuite per materia e le attività di supporto nei confronti degli altri servizi/posizioni, a seconda delle competenze in possesso.

Di seguito la tabella riepilogativa dei servizi dell’Ente, suddivisi per singola posizione organizzativa, così come delineati dalla deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021, relativa all’assetto organizzativo del Comune di Aosta.

Si precisa che per ogni posizione organizzativa sono indicate le principali competenze e la rilevanza verso l’esterno.

Per una descrizione dettagliata dell’attività ordinaria svolta da ogni servizio dell’Ente si rimanda all’Appendice 2 del presente documento.

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
Area A1 Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale	Servizi istituzionali S-04	- Segreteria Organi istituzionali - Tenuta anagrafe patrimoniale amministratori e sua pubblicazione nel portale della trasparenza - Sviluppo organizzativo - Formazione del personale non obbligatoria non assegnata ad altri servizi - Documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (DUP, PIAO, Relazione al rendiconto) - Performance (ciclo della performance, relazione della performance, valutazione dirigenza) e rapporti con la Commissione indipendente di valutazione (CIV) - Supporto al Segretario generale nei rapporti con l'esterno e all'interno (verbalizzazione Conferenza dirigenti, smistamento della corrispondenza e coordinamento) - Protocollo e archivio (gestione iter di protocollazione e archiviazione della corrispondenza e degli atti) - Compilazione e coordinamento Relazione al conto annuale del personale - Supporto al Responsabile dell'accesso civico (d.lgs. 33/2013 sulla trasparenza)	- Rapporti con enti pubblici - Amministratori - Commissione indipendente di valutazione della Performance - Difensore civico - CELVA - INVA S.p.A. - Datori di lavoro degli amministratori - Procura Regionale della Corte dei Conti - Tecnici del sistema informativo per la gestione documentale	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 5 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	Servizio innovazione e tecnologia comunale S-06	- Attività di pianificazione, gestione e attuazione del Piano Triennale per l'Informatica e del Piano Operativo Annuale per l'Informatica e le Telecomunicazioni (POA) - Partecipazione tavolo di coordinamento	- CELVA, Regione e altri enti pubblici - AUSL Valle d'Aosta - INVA S.p.A. - Fornitori,	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		regionale controllo analogo sulla partecipata INVA spa e relativi gruppi di lavoro tecnici - Gestione linee-dati nell'ambito di specifica unità di progetto composta dai servizi nn. 6, 14 e 23 - Gestione Intranet e siti internet dell'Ente - Esercizio funzioni da Responsabile transizione digitale - Supporto e adempimenti in materia di trasparenza (Programma annuale Trasparenza e Integrità, portale della trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta)	- A.P.S. S.p.A.	
	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale S-13	- Gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare comunale (locazioni, comodati, concessioni, sia attivi che passivi, acquisizioni, alienazioni, permute immobiliari) - Predisposizione e gestione e del Piano delle Alienazioni e Valorizzazione immobiliare ex D.L. 112/2008 - Convenzioni con cooperative edilizie per edilizia abitativa convenzionata - Pratiche di concessione demaniale - Partecipazione alle assemblee condominiali degli immobili di proprietà - Valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile, attraverso l'individuazione di soluzioni gestionali economicamente più vantaggiose - Servitù militari	- Utenti - Professionisti - ARER Valle d'Aosta - APS S.p.A. - Cooperative edilizie - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
Area A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali S-12	- Predisposizione e gestione del bilancio di previsione (parte entrata e spesa) e relative variazioni (compresi equilibri) - Gestione fasi del bilancio (impegni/accertamenti, mandati/reversali, registrazione/emissione fatture, ecc.) - Piano Esecutivo di Gestione preventivo e consuntivo - Conto consuntivo e rendicontazioni; - Controllo scritture contabili (riscontro regolarità contabile e copertura finanziaria degli atti) - Contabilità economico-patrimoniale e redazione relativo Bilancio - Redazione Bilancio consolidato partecipate e supporto per controllo analogo su partecipate per aspetti economico-finanziari - Adempimenti fiscali (liquidazioni periodiche, dichiarazioni annuali, cedolini co.co.co. e certificazioni annuali, mod. 770, IRAP commerciale) - gestione mutui (accensioni e variazioni)	- Organo di revisione economico-finanziario - Fornitori - Agenzia delle Entrate - Tesoreria comunale - Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti - Cassa DDPP - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 20 – Fondi e accantonamenti 50 – Debito pubblico
	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni S-14	- Forniture di beni e servizi di interesse generale per il funzionamento dell'Ente e fornitura di beni e servizi di modico valore per uffici e scuole comunali, anche tramite e-procurement (Consip/Mepa/Meva/CUC) - Gestione degli acquisti di beni e forniture di servizi sui portali dedicati (Consip/Mepa/Meva) per conto di tutti i servizi/uffici dell'Ente	- Operatori economici libero mercato - Enti pubblici e partecipate correlate - Centrali di committenza ed organismi nazionali di riferimento (ANAC) - Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Gestione della cassa economale (euro 15.000); - Gestione dei beni mobili comunali (inventario e magazzino) compresi il vestiario e Dispositivi Protezione Individuale - Gestione amministrativa degli automezzi (assicurazioni, sinistri, tasse di proprietà e volture) - Gestione e custodia degli oggetti smarriti - Contratti assicurativi generali dell'Ente - Telefonia mobile e fissa - Referente unico con la Centrale Unica di Committenza e la Stazione Unica Appaltante e responsabile dell'Anagrafe Unica Stazione Appaltante	- Tesoreria comunale - Compagnie assicurative ed enti brokeraggio - Cittadini (oggetti smarriti)	provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali 10- risorse umane 11 - altri servizi generali
	Servizio tributi e ufficio unico riscossioni S-15	- Gestione tributi e imposte comunali (Imposta municipale propria IMU, tassa rifiuti TARI, Canone Unico Patrimoniale (pubblicità e occupazione suolo), Imposta soggiorno, tributi soppressi ICI - Tassa rifiuti-Tares, Pubblicità e Cosap) e relativo contenzioso - Predisposizione regolamenti e delibere tariffarie - Funzionario responsabile (IMU-TARI-TASI) con i poteri e le funzioni previste dalla legge 147/2013 - Ufficio unico riscossioni	- Contribuenti - APS S.p.A. - Agenzia delle Entrate - Commissione tributaria - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione
Area A3 Servizi sociali, demografici e	Servizi demografici, cimiteriali,	- Stato civile, anagrafe, elettorale, leva, servizi cimiteriali e polizia mortuaria (gestione procedimenti anche in virtù di delega	- Rapporti con i cittadini - Enti pubblici - Uffici giudiziari	1 - servizi istituzionali, generali e di

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
pubblica istruzione	sportello "AmicoinComune-Cittadini" e statistica S-03	sindacale e dirigenziale delle funzioni) - Sportello "Amico in Comune" – cittadini (coordinamento della struttura polifunzionale) - Statistica (rilevazioni statistiche, selezione rilevatori esterni, elaborazione dati, trasmissione dati) - Commissione circondariale elettorale	- Questura - Prefettura - Consolati - CELVA - ISTAT - APS S.p.A. - AUSL della Valle d'Aosta - Ditte di onoranze funebri	gestione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità S-09	- Infanzia (asili nido comunali e servizi socio-educativi a favore delle famiglie e della prima infanzia) - Famiglie (attività legate alla concessione di provvidenze economiche, ticket sanitari inclusi) - Disagio (emergenza assistenziale, bonus alimentare e benefici post-covid, supporto e sostegno) - Emergenza abitativa (avvio dell'istruttoria) - Fondo comunale sfrattati - Pari opportunità, non discriminazione, inclusione	- Utenti e famiglie - Regione e altri enti pubblici - Gestori dei servizi - AUSL della Valle d'Aosta - CELVA - Associazioni - CAAF - Terzo settore per co-progettazione	8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizio anziani e inabili S-10	- Servizi per anziani a domicilio (assistenza domiciliare, pasti caldi, servizio di prossimità, telesoccorso, teleassistenza e numero verde – assegni a cura l.r. 23/2010 – emergenza caldo) - Servizi per anziani in strutture (micro-comunità, centri diurni e comunità alloggio) - Servizi per anziani autosufficienti (centri di incontro e collaborazione con enti e	- Utenti e famiglie - Regione e altri enti pubblici - Gestori dei servizi - AUSL della Valle d'Aosta - CELVA - Associazioni - CAAF - Terzo settore per co-progettazione	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		associazioni) - Segreteria UVMD - Amministrazione di sostegno		
	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università S-16	- Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - Servizi complementari all'attività didattica (global service a supporto delle istituzioni scolastiche quali refezione scolastica, servizi di pulizia e servizi accessori, trasporto scolastico, centri ludico-sportivi, ludoteche ed iniziative per i minori, ecc.) - Gestione personale ausiliario scolastico (gestione congiunta con le Istituzioni scolastiche, sia durante l'anno scolastico mediante assegnazione funzionale ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche, sia durante il periodo estivo) - Gestione delle biblioteche comunali; - Rapporti con l'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo condiviso di azioni e di progetti di ricerca in settori di interesse comunale; - Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della Città e supporto alla gestione di Saletta d'arte e Consulta Culturale - Attività inerenti alla gestione della "Cittadella dei Giovani" e più in generale allo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio	- Utenti - Fornitori - Istituzioni scolastiche - Enti pubblici	4 - istruzione e diritto allo studio 5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
Area A5 Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro S-01	- Gestione Risorse Umane (predisposizione degli atti relativi al personale dipendente, supporto alla Delegazione trattante per le relazioni con le organizzazioni sindacali, applicazione degli istituti contrattuali) - Collaborazione con i dirigenti e l'Ufficio Regionale associato per la gestione dei procedimenti disciplinari - Assunzione personale (procedure concorsuali e selezioni a tempo determinato gestite direttamente nei casi previsti dalla normativa o in forma associata dalla Regione e assunzioni tramite Ufficio di collocamento) - Formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - Gestione del personale ausiliario addetto ai servizi di accoglienza - Trattamento economico personale e amministratori e gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi - Coordinamento dei servizi appaltati in materia di gestione della Sicurezza sul lavoro e di Sorveglianza Sanitaria	- Rapporti con personale dipendente dell'Ente (categorie e dirigenza) - Organizzazioni sindacali - Agenzia Regionale per le relazioni sindacali - Direzione regionale del lavoro - Enti previdenziali - Enti creditizi - Fondi pensione - Celva - Utenti esterni	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione
	Servizio manifestazioni e sport S-05	- Iniziative sportive (accordi per organizzazione corsi sportivi) - Collaborazioni con sodalizi sportivi - Impianti sportivi a gestione diretta (concessioni stagionali o occasionali) - Impianti sportivi a gestione indiretta/mista (affidamento ed eventuale gestione	- Rapporti con utenti, soggetti del mondo dello Sport (CONI, federazioni, società Associazioni, ecc.) - Soggetti esterni organizzatori di eventi/manifestazioni/iniziative	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero 7 - Turismo

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		temporanea) - Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative di promozione turistica e in campo sportivo	nel settore dello sport e del turismo - Fornitori - Enti pubblici	
	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy S-07	- Coordinamento e gestione amministrativa delle attività di assistenza legale dell'ente (contatti con legali, pareri, contenzioso) - Assistenza per il supporto legale in materia di appalti (consulenza, pareri, precontenzioso e contenzioso) - Stipulazione contratti (predisposizione atto, stipula, registrazione e archiviazione, gestione Repertorio Segretario Generale e Registro scritture private) - Supporto anticorruzione (redazione Piani e Relazioni, monitoraggio adempimenti, aggiornamento normativo) - Enti controllati e partecipati (monitoraggio, predisposizione atti di indirizzo, coordinamento controllo analogo e razionalizzazione) - Coordinamento Privacy; - Formazione obbligatoria del personale in materia di privacy e anticorruzione	- Legali dell'Ente - Contraenti - Utenti - Enti Pubblici - Enti controllati - Autorità Giudiziaria - ANAC - CELVA - Commissione Indipendente per la Valutazione della Performance	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione
	Servizio attività produttive, sportello "AmicoinComune-Imprese" e SUEL S-08	- Sportello AmicoinComune – parte Imprese (coordinamento della struttura polifunzionale) - Sportello Unico degli Enti Locali (front-office, back-office, somministrazione alimenti e bevande, commercio in sede fissa, acconciatori, estetisti, panificatori, trasporti,	- Utenti (imprese e professionisti) - Fornitori - CELVA - AUSL della Valle d'Aosta - Forze dell'ordine	14 - sviluppo economico e competitività

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		quotidiani e periodici, strutture alberghiere e forme speciali di vendita), compreso comitato di coordinamento - Procedure inerenti il commercio (commercio su area pubblica, mercato coperto, chioschi, fiere, mostre-mercato, strutture extra-alberghiere, Commissione Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo e altri adempimenti)	- Enti pubblici	
Area A6 Polizia locale	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile S-02	- Polizia stradale, viabilità, traffico e infortunistica (controllo e disciplina della circolazione stradale, rilevazione e ricostruzione dei sinistri, gestione iter sanzionatorio e relativo contenzioso, ordinanze temporanee e permanenti, occupazione suolo pubblico, autorizzazioni passi carrabili, collaborazione con il Servizio Strade per la prevenzione di insidie stradali) - Polizia amministrativa, urbana, rurale, commerciale ed annonaria - Polizia giudiziaria, edilizia ed ambientale - Ufficio del Traffico (occupazioni suolo pubblico e autorizzazioni passi carrai) - Attività di Coordinamento del Servizio di Protezione Civile comunale e dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari - Messi comunali (notifiche e pubblicazioni Albo pretorio) - Revisione periodica ed adeguamenti delle "Norme di gestione delle Zone a Traffico limitato e delle Isole Pedonali"	- Utenti - Forze dell'Ordine - Prefettura - Autorità Giudiziaria - Enti Pubblici	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione 3 - ordine pubblico e sicurezza 11 – soccorso civile

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Video sorveglianza (attività di cui alla D.G.C. n. 166/2019 e gestione delle immagini prodotte dal network comunale) - Gestione della Centrale Operativa - Coordinamento dei servizi del Corpo Associato sulla base di specifica convenzione		
Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	Servizio urbanistica e mobilità S-18	- Predisposizione e gestione strumenti urbanistici generali, ed attuativi, strumenti di pianificazione del territorio - Predisposizione e gestione piani di settore (ambiti inedificabili, piani aeroportuali, RIR-rischi di incidenti rilevanti) - Pianificazione e programmazione di interventi e iniziative pubbliche di interesse comunale e regionale (accordi di programma, intese, convenzioni, "Aosta capitale" e PRUSST) - Pianificazione e promozione della mobilità urbana sostenibile mediante la predisposizione degli strumenti quali il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e il Piano Urbano del Traffico - Gestione rapporti con APS per gli aspetti connessi alla mobilità sostenibile in collaborazione con altri Servizi per gli aspetti di competenza di ciascuno (Patrimonio, Polizia locale, Strade, Pubblica Istruzione), comprensivi delle azioni finalizzate allo svolgimento del ruolo di Mobility Manager dell'Ente - Supporto tecnico con gli uffici statistici e di	- Utenti, - Fornitore software cartografico - Professionisti - APS S.p.A. - Enti pubblici	5 - tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 8 - assetto del territorio e edilizia abitativa 10 - trasporti e diritto alla mobilità

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		censimento nell'ambito delle campagne di rilevazione - Gestione sistema cartografico informatizzato, aggiornamento cartografie e banche-dati territoriali - Gestione toponomastica - Attuazione dell'iter della l.r. n. 6/2014 in materia di espropriazioni per pubblica utilità		
	Servizio edilizia S-19	- Edilizia pubblica e privata (istruttoria e predisposizione titoli abilitativi, oneri di urbanizzazione, certificazioni di agibilità e abitabilità, controllo abusivismo edilizio) - Igiene e incolumità pubblica (ordinanze contingibili e urgenti) e vigilanza normativa sismica - Partecipazione alla Commissione Edilizia Comunale - Funzioni delegate dall'Amministrazione regionale di tutela paesistica - Attività di back-office afferenti i procedimenti dello Sportello Unico degli Enti Locali in materia di edilizia	- Utenti, - Professionisti - Autorità giudiziaria - Forze dell'ordine - AUSL della Valle d'Aosta - Enti pubblici	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione
	Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano	- Verde pubblico (pianificazione, regolamentazione e monitoraggio; coordinamento indagini e verifiche; manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio arboreo, aree e impianti di irrigazione; gestione appalti, interventi in economia e acquisti) - Arredo urbano (ricognizione; allestimenti;	- Utenti - Fornitori (imprese) - Gestori di servizi - Enti pubblici e privati - Attenzione mediatica - Professionisti - AUSL della Valle d'Aosta - ARPA Valle d'Aosta	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17 – energia e diversificazione delle fonti

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		manutenzione ordinaria e straordinaria; gestione appalti, interventi in economia e acquisti; ripristini; coordinamento programmazione e progettazione) - Istruttorie e pareri nell'ambito di procedimenti interni ed esterni all'Ente; analisi e gestione interferenze; collaborazioni e convenzionamenti con soggetti pubblici e privati; gestione sinistri; attività di coordinamento e verifica in relazione all'esternalizzazione di prestazioni specialistiche; raccolta e elaborazione dati, supporto uffici statistici e servizi di censimento - Ambiente e sviluppo sostenibile (aria, rumore, amianto, biodiversità, cambiamenti climatici, responsabilità ambientale) - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità - AUA emissioni in atmosfera e rumore		energetiche
Area T2 Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento S-17	- Servizio di illuminazione pubblica (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi) anche mediante ricorso ad appalti di concessione e relativi rapporti con la concessionaria - Servizi innovativi di smart-city anche mediante collaborazioni e convenzionamenti con soggetti pubblici e privati; raccolta e elaborazione dati, coordinamento e verifica in relazione all'esternalizzazione di prestazioni	- Utenti - Fornitori (imprese e professionisti) - Gestori di servizi - Enti pubblici e privati	3 – ordine pubblico e sicurezza 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		specialistiche - Servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani: pianificazione dei servizi (Piano di Sub-ATO) quale Autorità di Sub-ATO e ruolo di segreteria dell'Osservatorio Comunale dei Rifiuti - Gestione della Centrale Unica di Pronto Intervento da realizzarsi presso l'Officina Comunale mediante il ricorso al personale operaio comunale - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità - Ambiente (acqua, bonifiche)		dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità
	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento S-17	- Servizio di illuminazione pubblica (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi) anche mediante ricorso ad appalti di concessione e relativi rapporti con la concessionaria - Servizi innovativi di smart-city anche mediante collaborazioni e convenzionamenti con soggetti pubblici e privati; raccolta e elaborazione dati, coordinamento e verifica in relazione all'esternalizzazione di prestazioni specialistiche - Servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti urbani: pianificazione dei servizi (Piano di Sub-ATO) quale Autorità di Sub-ATO e ruolo di segreteria dell'Osservatorio Comunale dei Rifiuti	- Utenti - Fornitori (imprese e professionisti) - Gestori di servizi - Enti pubblici e privati	3 – ordine pubblico e sicurezza 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Gestione della Centrale Unica di Pronto Intervento da realizzarsi presso l'Officina Comunale mediante il ricorso al personale operaio comunale - Gestione dei contratti di competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica conformità - Ambiente (acqua, bonifiche)		
	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale S-20	- Gestione amministrativa e tecnica del servizio idrico integrato (gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria e nuovi interventi della struttura impiantistica della rete e degli impianti di acquedotto, fognature e depurazione, gestione telecontrollo della rete dell'acquedotto comunale, verifica conformità al sistema di gestione ambientale) - Gestione del servizio di manutenzione dei canali irrigui e sviluppo della relativa rete finalizzata all'uso degli stessi per irrigazione del verde e degli impianti comunali - Servizio di distribuzione del gas metano a livello regionale e teleriscaldamento	- Utenti - Professionisti - Fornitori - Autorità per Energia elettrica, il Gas e il Sistema idrico - AUSL della Valle d'Aosta - Consorzi Irrigui - Gestori di pubblici servizi (Deval, Telecom, Telcha, ecc.) - Enti pubblici	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
Area T3 Strade, stabili e impianti	Servizio strade e lavori cimiteriali S-21	- Strade e segnaletica verticale e orizzontale (manutenzione ordinaria, straordinaria, sgombero neve e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie) - Piste ciclabili - Monitoraggio delle insidie stradali, in collaborazione con la Polizia Locale e con l'officina comunale, finalizzato a prevenire sinistri anche attraverso adeguate comunicazioni / informazioni all'utenza - Lavori cimiteriali (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi interventi) - Istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni esterne - Gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità	- Fornitori (imprese e professionisti) - ANAS S.p.A. - APS S.p.A. - Enti pubblici e privati	10 - trasporti e diritto alla mobilità 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Servizio stabili comunali e impianti sportivi S-22	- Stabili comunali, scuole e impianti sportivi (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie) - Gestione tecnica pratiche antincendio stabili comunali di competenza (nuove pratiche, adeguamenti e rinnovi periodici) - Controllo periodico del regolare svolgimento delle manutenzioni ordinarie negli stabili comunali a carico dei gestori dei servizi (es. Cittadella dei Giovani, micro-comunità, asili nido) su esplicita richiesta del DEC / RUP	- Professionisti - Imprese - AUSL della Valle d'Aosta - ARER Valle d'Aosta - Istituzioni scolastiche - Enti pubblici e privati	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione 8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa

AREA	POSIZIONE ORGANIZZATIVA	PRINCIPALI COMPETENZE	RILEVANZA VERSO L'ESTERNO	MISSIONE D.LGS. 118/2011
		- Istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni anche esterne - Procedure per l'ottenimento di finanziamenti, in particolare attraverso il ricorso a forme di *project-financing,* per quanto di competenza - Gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità		
	Servizio impianti tecnologici S-23	- Gestione degli impianti di climatizzazione invernale / estiva e impianti di formazione ghiaccio degli stabili comunali, compresa la fornitura di combustibile e/o energia termica da teleriscaldamento - Gestione degli impianti tecnologici elettrici, elettronici, sistemi antifurto e antincendio, ascensori e montacarichi, telefonia fissa degli stabili comunali (manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori anche tramite intervento diretto dell'Ente con risorse proprie) - Telefonia fissa: supporto tecnico per manutenzione ordinaria, straordinaria e nuovi lavori nell'ambito di specifica unità di progetto composta dai servizi nn. 6, 14 e 23 - Istruttorie tecniche di analisi, verifica e validazione delle progettazioni anche esterne - Gestione dei contratti di propria competenza su tutte le fasi di programmazione, progettazione, esecuzione e collaudo / verifica di conformità	- Professionisti - Imprese - AUSL della Valle d'Aosta - Istituzioni scolastiche - Enti pubblici e privati	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione

2.1.3 Le funzioni associate

All'attuazione delle Missioni e quindi alla creazione di Valore pubblico vi sono inoltre altri Enti, società partecipate ed enti pubblici vigilati che esercitano in forma associata funzioni e servizi comunali.

Sul piano della cooperazione tra gli enti locali, la legge regionale n. 54 del 1998 aveva costruito un modello binario attribuendo alle Comunità montane la prevalenza in ordine all'esercizio associato delle funzioni e aveva istituito un organo, il Consiglio Permanente degli Enti Locali (di seguito CPEL) finalizzato a rappresentare gli interessi locali presso la Regione.

Aosta era l'unico Comune che non doveva associarsi ad una comunità montana, in quanto esercitava direttamente tutte le proprie funzioni.

Il CPEL, composto dai sindaci dei 74 comuni, dai presidenti delle 8 comunità montane e dal presidente del Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), è organismo di rappresentanza degli enti locali con lo scopo generale di favorire la loro partecipazione alla politica regionale.

L'articolo 103 della legge regionale n. 54 del 1998 ha disposto inoltre che "*Per l'esercizio di funzioni, per l'erogazione di servizi o per la realizzazione di progetti di sviluppo gli enti locali possono collaborare tra loro, con altri enti pubblici o con altri soggetti sulla base del diritto privato*".

Sulla base di questa norma i Comuni e le Comunità montane hanno istituito il 1° dicembre 1998 il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (di seguito CELVA), un soggetto di diritto privato che associa i settantaquattro comuni, le otto comunità montane e il consorzio BIM.

Gli enti che compongono il CPEL sono dunque associati nel CELVA.

Il disegno originario è stato però superato dalla evoluzione della prassi amministrativa e politica.

Questa ha infatti visto emergere in modo significativo il ruolo politico del CPEL che, per mezzo del proprio braccio operativo, il CELVA, ha finito per incidere in modo significativo sulle modalità di esercizio associato delle funzioni.

Ciò ha imposto una revisione normativa che superasse la centralità delle Comunità montane nell'esercizio delle funzioni comunali e desse conto della reale complessità del sistema: revisione normativa compiuta con la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane".

La legge regionale n. 6 del 2014, in particolare, persegue l'obiettivo "*di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini, riducendo complessivamente gli oneri*

organizzativi e finanziari e garantendo uniformi livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio regionale" (art. 1). Ad una riduzione dei costi organizzativi che vanno traducendosi in una crescita della spesa pubblica, si accompagna l'obiettivo di trasferire anche al livello regionale l'uniformità dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.117, comma 2, lett. m) della Costituzione.

Il comma 2 dell'art. 1 della L.R. n. 6/2014, nella dimensione della specialità regionale, richiama i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'art. 118 della Costituzione come base per il riconoscimento dell'articolazione territoriale valdostana in 74 comuni "*quale espressione e risorsa del proprio tessuto identitario, culturale e sociale, a salvaguardia delle peculiarità culturali, linguistiche e storiche del proprio territorio montano*".

All'art. 2 della L.R. n. 6/2014 sono individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali, di seguito riportati:

- regionale – comprendente il territorio dell'intera regione ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. n. 6/2014 le funzioni ed i servizi comunali sono esercitati mediante convenzioni tra i comuni; il CELVA; il Comune di Aosta; l'amministrazione regionale;
- sovracomunale le funzioni ed i servizi comunali sono esercitati sia per il tramite delle Unités des Communes valdôtaines, sia mediante convenzioni tra enti locali;
- comunale per le funzioni residuali.

In particolare, con riferimento a funzioni e servizi comunali da svolgersi in ambito territoriale regionale, è stabilito che i comuni esercitino in forma associata per il tramite del **CELVA** (che riceve pertanto un esplicito riconoscimento legislativo) funzioni e servizi comunali relativi a: formazione degli amministratori e del personale degli enti locali; consulenza e assistenza giuridico-legale (con predisposizione di regolamenti-tipo e relativa modulistica); supporto alla gestione amministrativa del personale degli enti locali; attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie degli enti locali mediante affidamento a terzi; Ricerche documentali e formative per le commissioni locali valanghe (art. 4 L.R. n. 6/2014).

Con riferimento alle funzioni ed ai servizi comunali esercitati dai Comuni in forma associata per il tramite del Comune di Aosta, questi sono individuati nel servizio di distribuzione di gas metano nei comuni e nei servizi cimiteriali di interesse regionale (art. 5 L.R. n. 6/2014).

Le funzioni ed i servizi comunali esercitati in forma associata per il tramite dell'**Amministrazione regionale** sono, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 6/2014, quelli relativi: a procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità; alle attività del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; alle attività della Commissione

indipendente di valutazione della performance; alle procedure selettive per il reclutamento del personale; alle espropriazioni per le opere o gli interventi di interesse locale che abbiano carattere di pubblica utilità; Piano di zona e sportello sociale; Servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senzatetto.

Al comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 6/2014 è precisato che resta fermo quanto disposto dalla L.R. n. 81 del 1987 relativa alla costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica (**In.Va. S.p.A.** ed ai compiti ad essa affidati in materia di sistema informativo territoriale e centrale unica di committenza regionale per i servizi e le forniture).

Nello schema sotto riportato sono specificate le funzioni ed i servizi svolti dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, dalla società In.Va. S.p.A., dal Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. coop. (CELVA).

Nel suddetto schema sono inoltre descritti le funzioni ed i servizi svolti dall'Azienda Regionale Edilizia Residenziale (A.R.E.R.), dal Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM) e dall'Azienda Pubblici Servizi S.p.a. (APS) in quanto tutti questi soggetti sono necessari alla creazione di Valore Pubblico.

Soggetto	**Funzioni/servizi**	**Note**
Regione autonoma Valle d'Aosta	**Stazione Unica Appaltante (SUA)** ai fini dell'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori e per l'affidamento di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria. La L.R. 6/2014 ha inoltre stabilito che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, i seguenti sevizi/funzioni: 1) **procedimenti disciplinari** per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità; 2) **Comitato unico di garanzia per le pari opportunità**, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito a livello del comparto unico regionale; 3) **Commissione indipendente di valutazione della performance**; 4) procedure selettive per il **reclutamento del personale**; 5) **espropriazioni** per le opere o gli interventi di interesse locale	La legge regionale n. 13 del 19 dicembre 2014 *(Legge finanziaria per gli anni 2015/2017)*, istituisce, presso l'Assessorato competente in materia di lavori pubblici, la stazione unica appaltante regionale (SUA VdA) con natura giuridica di centrale unica di committenza come definita all'art. 3, comma 34 del D.lgs. 163/2006 che, a quella data, costituiva il quadro normativo nazionale di riferimento. In particolare, al comma 2 del richiamato articolo si dispone che "*…. La Regione, i Comuni valdostani e le loro forme associative sono tenuti ad avvalersi della SUA VdA (…)".* I rapporti tra la SUA VdA e l'ente aderente sono regolati da convenzioni, redatte sulla base di uno schema di convenzione-tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale. Con deliberazione della Giunta regionale n. 708 del 15 maggio 2015 di ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, le

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
	a carattere **di pubblica utilità**; 6) **Piano di zona e sportello sociale**; 7) Servizi **migranti** e **primo centro di accoglienza dei senzatetto**	funzioni e le attività tecnico-specialistiche della SUA VdA sono state attribuite alla struttura "Stazione unica appaltante e programmazione dei lavori pubblici" dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica
In.Va. S.p.A.	**Centrale Unica di Committenza Regionale (CUC)** e Soggetto Aggregatore per l'acquisizione di servizi e forniture. In.Va. S.p.A. inoltre svolge la funzione di sviluppo, conduzione e gestione del **sistema informativo** degli enti soci.	INVA, società in house providing soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta, opera sin dal 1988 nel settore ICT (Information and Communication Technology). Con la legge regionale 8 aprile 2013, n. 8 e s.m.i., è stato ampliato l'oggetto sociale di IN.VA. S.p.A., attribuendole, oltre alla realizzazione e alla gestione del sistema informativo dei propri soci, il compito di svolgere le funzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). Con deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 17 maggio 2013, sono poi state approvate le linee d'indirizzo attuative finalizzate all'avvio delle funzioni di CUC Regionale da parte di IN.VA. S.p.A., alle quali si è aggiunta la funzione di Soggetto Aggregatore Regionale, ai sensi del DL n. 66/2014.
Azienda Regionale di Edilizia Residenziale (ARER)	**L'ARER supporta gli Enti Locali nel campo dell'ERP – Edilizia Residenziale Pubblica** e rappresenta lo strumento operativo del quale gli stessi Enti possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio abitativo ed esercitare altre funzioni nel campo delle politiche abitative. Tra le sue funzioni: 1) fornisce servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici; 2) gestisce il patrimonio immobiliare di ERP dei	L'ARER della Valle d'Aosta è un ente pubblico economico, strumentale della Regione, dotato di personalità giuridica, autonomia imprenditoriale, patrimoniale e contabile e di un proprio Statuto. L'Azienda è stata istituita, per trasformazione dello IACP (Istituto Autonomo per le Case Popolari), con Legge Regionale 9 settembre 1999, n. 30

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
	Comuni, effettua la manutenzione, gli interventi di recupero e la riqualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei Regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; 3) gestisce i servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie; 4) effettua prestazioni di servizi agli Assegnatari di alloggi di ERP e di locali destinati ad altri usi in locazione.	
CELVA	I principali servizi associati che il Celva esercita nella sua funzione di supporto agli enti locali sono i seguenti: 1) **formazione** – in Valle d'Aosta i Comuni, ai sensi dalla L.R. 6/2014 esercitano in forma associata per il tramite del CELVA la formazione degli amministratori e del personale degli enti locali 2) **consulenza** – l'ufficio consulenza del CELVA fornisce agli enti locali l'assistenza tecnica in merito alle grandi tematiche di loro interesse, gli strumenti adatti alla semplificazione delle attività amministrative e la consulenza giuridico-legale su temi specifici, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 6/2014; 3) **riscossione** – la L.R. 6/2014 attribuisce al CELVA l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali relativi all'attività di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie degli enti locali e supporto al servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate.	Il 1° dicembre 1998 si è costituito il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), nella forma di una società cooperativa a responsabilità limitata, come organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL). Il CELVA ha la funzione di supportare gli enti locali nelle loro attività, all'interno del Sistema delle autonomie della Valle d'Aosta.
Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM)	Lo scopo istituzionale per il quale è stato creato è la **riscossione dei sovra canoni dovuti dai concessionari di grandi**	Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano è un "Consorzio obbligatorio" fra i Comuni della

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
	derivazione d'acqua per produzione di energia idroelettrica. A titolo indicativo sono tenuti al pagamento del sovra canoni, attualmente della misura di euro 31,13 per ogni KW di potenza concessa, tutti gli impianti che sono presenti nel perimetro del bacino imbrifero montano della Dora Baltea.	Valle d'Aosta, costituito ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 959. Il Consorzio Bim è stato ufficialmente istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 29 ottobre 1955 e ne fanno parte tutti i 74 Comuni della regione Autonoma Valle d'Aosta. Con la legge Galli per la riforma del Servizio Idrico Integrato, il Consorzio Bim è stato individuato nel 1999 come Autorità d'ambito per la Regione Valle d'Aosta. Nel 2022 il servizio idrico integrato nel territorio regionale è stato riorganizzato con la **legge regionale n. 7 del 30 maggio 2022.** Il capo I della suddetta legge regionale contiene le disposizioni generali che evidenziano le finalità del disegno di legge nel riorganizzare il servizio idrico integrato nel territorio regionale e precisa il ruolo di pianificazione della risorsa idrica riservato all'Amministrazione regionale. Il capo II delimita l'ambito territoriale ottimale, comprendente l'intera Regione, definisce l'organizzazione del servizio idrico integrato in armonia con l'articolo 147 del d.lgs. 152/2006 e individua il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), quale EGA, attribuendone le funzioni, al fine di garantire la gestione del servizio idrico integrato secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità.
APS S.p.A.	Si occupa della gestione di: 1) **farmacie comunali** su tutto il territorio comunale, con ampliamento al Comune di Gignod; 2) **sosta e mobilità** – sosta a pagamento su strada, sosta in struttura (parcheggi Parini, Carrel, Consolata, De la Ville), scuolabus, zone a traffico limitato; 3) **servizi cimiteriali** (inumazioni,	L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata del Comune di Aosta si costituisce con l'apertura della Farmacia Comunale di c.so Battaglione Aosta nel 1956; nel 1995 si trasforma in Azienda Pubblici Servizi con la forma giuridica di Azienda Speciale del Comune di Aosta; nel 2007 diviene una società per azioni, APS S.p.A., secondo il modello definito "in house providing", il cui

Soggetto	Funzioni/servizi	Note
	tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, cremazione, salme); 4) **pubblicità ed affissioni** (riscossione ed accertamento imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) e servizi strumentali.	socio unico è il Comune di Aosta. A fine 2017 il Consiglio Comunale di Aosta ha approvato i nuovi contratti di servizio con decorrenza dal 01.01.2018 e scadenza al 31.12.2027

2.1.4 Matrice del Valore Pubblico: correlazione tra Missioni (Funzioni) – Ambiti strategici - Stakeholders– Obiettivi e azioni

La convergenza e l'integrazione delle azioni programmate nei diversi ambiti previsti dal PIAO verso la realizzazione del fine comune di creazione di Valore Pubblico e la misura di efficacia delle stesse in termini di impatto è rappresentabile con la matrice che segue.

Essa evidenzia la correlazione tra i diversi obiettivi e azioni descritte nelle varie sottosezioni del PIAO, aggregate, per omogeneità, rispetto alle Missioni di bilancio, agli ambiti strategici ed agli stakeholders finali a cui le azioni si rivolgono.

Missione	Ambito strategico	Stakeholders finali	Obiettivi ed azioni
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Famiglie Operatori economici Associazioni Enti	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Semplificazione Digitalizzazione Accessibilità fisica Accessibilità digitale Efficientamento energetico Anticorruzione Trasparenza Pari opportunità Lavoro agile Organizzazione Fabbisogno personale Formazione PNRR – M1
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Famiglie Operatori economici Turisti	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Digitalizzazione Semplificazione Anticorruzione Trasparenza

Missione	Ambito strategico	Stakeholders finali	Obiettivi ed azioni
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	3 – Aosta da abitare 4 – Aosta per tutti 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Giovani Famiglie Operatori economici	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Anticorruzione Trasparenza PNRR – M4
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 – Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse 3 – Aosta da abitare 4 – Aosta per tutti 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Famiglie Turisti	Obiettivi di performance Digitalizzazione Anticorruzione Trasparenza PNRR – M1
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 – Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse 3 – Aosta da abitare 4 – Aosta per tutti 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Giovani Famiglie Operatori economici	Obiettivi strategici Digitalizzazione Anticorruzione Trasparenza PNRR – M5
Missione 7 – Turismo	1 – Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse 3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Operatori economici Turisti	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Anticorruzione Trasparenza PNRR – M2
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse 2 – Aosta sostenibile 3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Famiglie Operatori economici	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Anticorruzione Trasparenza PNRR – M2
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Aosta sostenibile 3 – Aosta da abitare 4 – Aosta per tutti 5 – Aosta innovativa, trasparente ed	Cittadini Famiglie Turisti Operatori economici	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Semplificazione Digitalizzazione Efficientamento energetico

Missione	Ambito strategico	Stakeholders finali	Obiettivi ed azioni
	efficiente		Anticorruzione Trasparenza PNRR – M2
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2 – Aosta sostenibile 3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Famiglie Turisti Operatori economici	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Digitalizzazione Anticorruzione Trasparenza PNRR – M2
Missione 11 – Soccorso civile	3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Anticorruzione Trasparenza
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Aosta da abitare 4 – Aosta per tutti 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Donne Minori Famiglie Cittadini	Obiettivi strategici Anticorruzione Trasparenza PNRR – M5
Missione 13 – Tutela della salute	3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Famiglie	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Digitalizzazione Anticorruzione Trasparenza
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	1 – Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse 3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Cittadini Giovani Famiglie Operatori economici	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Digitalizzazione Anticorruzione Trasparenza PNRR – M1
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 – Aosta da abitare 4 – Aosta per tutti 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Disoccupati Giovani Famiglie Cittadini Operatori economici	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Anticorruzione Trasparenza PNRR – M5
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3 – Aosta da abitare 5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Popolazione rurale Cittadini Imprese agricole	Obiettivi strategici Obiettivi di performance Semplificazione Digitalizzazione Anticorruzione Trasparenza
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2 – Aosta sostenibile 3 – Aosta da abitare	Cittadini Famiglie	Obiettivi strategici Digitalizzazione

Missione	Ambito strategico	Stakeholders finali	Obiettivi ed azioni
	5 – Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Operatori economici	Efficientamento energetico Anticorruzione Trasparenza PNRR – M2

Ogni sottosezione del PIAO è correlata ad uno specifico obiettivo e/o azione pubblica.

Di seguito lo schema riassuntivo che esplicita la suddetta correlazione:

Sottosezione PIAO	Obiettivo e/o azione pubblica
Valore Pubblico	Obiettivi strategici PNRR Accessibilità fisica Accessibilità digitale Semplificazione (elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare)
Performance	Obiettivi di performance Semplificazione Digitalizzazione Pari opportunità Accessibilità Efficientamento energetico
Rischi corruttivi e trasparenza	Anticorruzione Trasparenza
Struttura organizzativa	Organizzazione
Organizzazione del lavoro agile	Lavoro agile
Piano triennale dei fabbisogni di personale	Fabbisogno personale Formazione

Nei paragrafi seguenti saranno analizzate le tematiche relative ai suddetti obiettivi/azioni pubbliche, per quel che concerne il Valore pubblico.

Gli ulteriori obiettivi/azioni pubbliche legati alle altre sottosezioni del PIAO, in questa fase sono introdotte, saranno successivamente trattate nelle rispettive parti del documento.

2.1.5 Obiettivi strategici– triennio 2023-2025

Alla luce degli Indirizzi generali di governo per la città di Aosta sono stati definiti alcuni ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione comunale intende attuare durante il mandato politico.

A seguire sono esplicitati e declinati i relativi obiettivi pluriennali da realizzarsi nel corso della consiliatura 2020-2025, alcuni dei quali, nella prospettiva di garantire la necessaria continuità per il loro completamento, rappresentano la rimodulazione di progetti già assunti dalle precedenti amministrazioni, e che abbisognano di essere portati a compimento, mentre altri si svilupperanno necessariamente in un’ottica di respiro più ampio sia per la portata degli interventi, sia per la volontà di guardare al futuro della città a medio termine non limitata al quinquennio della consiliatura, ma che tenga conto della prospettiva delineata dal Piano strategico presentato nel corso del 2020, in cui sono descritte visioni e strategie che sono in parte assimilabili e sovrapponibili agli assi di riferimento che orienteranno l’azione politico-amministrativa dell’attuale Sindaco e della sua Giunta.

La programmazione così individuata dovrà essere capace di ridisegnare il volto di Aosta, fornendo al tempo stesso le adeguate risposte alle mutate esigenze che interessano la collettività, orientandone lo sviluppo anche nell’attuale fase di incertezza del quadro globale, in cui agli spiragli positivi dati dall’apparente fine della fase emergenziale dell’epidemia da Covid-19 si contrappongono lo spettro bellico e la connessa spirale al rialzo dei prezzi, soprattutto in campo energetico e delle materie prime, che sta mettendo in ginocchio le famiglie, compromettendo la spinta dell’effimera ripresa degli investimenti seguita alla fase più acuta della pandemia.

A tale proposito, gli obiettivi programmatici di più lunga durata dovranno essere compatibili con le attività e le procedure di gestione dei sempre più continui periodi emergenziali che interessano la nostra comunità, i cittadini e le attività economiche, attraverso innovative e solide politiche di welfare. La capacità di replicare alle sfide imposte dall’attualità si coniugherà con la volontà di mantenere, pur in un contesto di diminuzione delle risorse disponibili, la qualità dei servizi alla persona, con un particolare riguardo per le fasce più deboli della popolazione.

In tale prospettiva, all’ottimizzazione delle spese dell’Ente dovrà accompagnarsi la ricerca di nuovi fonti di finanziamento nei settori delle politiche sociali, della cultura, del turismo e dello sport, ma anche per quanto attiene alla riqualificazione urbana, da rivenire attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

La volontà è di sviluppare e promuovere Aosta nel suo complesso, valorizzandone le numerose attrattive e peculiarità, a cominciare dal suo patrimonio storico-archeologico,

portando a termine la riqualificazione del centro e abbellendolo con nuovi arredi e un verde maggiormente curato, e tornando a, per quanto possibile, a investire sugli eventi maggiormente attrattivi per la città, capaci di generare un effetto trainante non solo sulle attività commerciali ma anche sulle intelligenze artistiche e imprenditoriali. Il capoluogo alpino dovrà completare la transizione in centro culturale, universitario, del turismo e dei servizi, caratterizzato da una mobilità "dolce" assicurata dalla rete di piste ciclabili di "Aosta in bicicletta" e da una rete ridisegnata di trasporti pubblici efficace e pulita.

Una città più "verde" e sicura, maggiormente attenta ai bisogni dei suoi cittadini, nella quale i quartieri e le aree collinari sono destinati a essere maggiormente integrati nel contesto urbano in una dimensione policentrica che non considera lo sviluppo come una prerogativa esclusiva del centro storico.

Una città che fortifica il suo tessuto sociale attraverso il contrasto alle disuguaglianze; capace di valorizzare le differenze, e di diventare luogo di confronto, di scambio e di incontro tra persone che hanno differenti idee e visioni del mondo.

Piano Strategico

Presentato nella seduta del Consiglio comunale del 25 febbraio 2020, il Piano strategico #Aosta2030 è il frutto di un lavoro svolto tra la seconda metà del 2018 e l'inizio del 2020 che ha interessato numerosi soggetti, portatori di interessi e di proposte (cittadini, turisti, operatori economici, professionisti, ecc.) ed il coinvolgimento dell'Assemblea comunale, sia della maggioranza, sia dell'opposizione, attraverso il Comitato di monitoraggio.

Il coordinamento del lavoro è stato curato in collaborazione con il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA), in quanto organismo portatore di competenze, suggestioni e interessi in rappresentanza degli altri comuni della Plaine e della regione di cui Aosta è capoluogo.

Il nuovo governo cittadino si è dovuto necessariamente confrontare con le risultanze del documento che individua per il futuro di Aosta quattro visioni, 12 strategie per perseguirle e 6 spazi su cui investire in virtù dell'elevata valenza simbolica e funzionale di cui sono portatori.

La sfida per l’attuale Amministrazione è duplice: da un lato si tratta di coniugare il respiro a medio/lungo periodo del Piano Strategico con il Programma di Governo che presenta obiettivi più limitati sia in termini temporali, sia di progettualità; dall’altro, soprattutto, è necessario aggiornare le risultanze del Piano alle mutate circostanze del periodo post-pandemico, analizzando gli assi di riferimento e individuando le priorità che possono essere portate avanti. A tale scopo si sta realizzando un’integrazione con le misure di finanziamento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (vedi paragrafo successivo) attraverso l’attività dell’unità di progetto speciale appositamente costituita. L’obiettivo di tale struttura è la cura dei dossier relativi ai progetti di riqualificazione urbana per i quali il Comune riceva finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure e piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea.

Ambiti ed obiettivi strategici del Comune di Aosta

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
1	Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse	Coniugare turismo e sviluppo, risolvendo le criticità che ancora impediscono al capoluogo regionale di dispiegare completamente i tanti motivi di interesse che la rendono unica nel contesto delle città alpine, e puntando sulla promozione di quegli eventi che, invece, sono ormai realtà consolidate della sua offerta turistica e culturale: questa la sfida che attende l'Amministrazione comunale per i prossimi anni, sfruttando anche le opportune sinergie con partner pubblici e privati, in modo da creare un sistema virtuoso capace di ottimizzare l'impiego delle risorse e di utilizzare e di valorizzare in maniera razionale il proprio territorio, fornendo un'ulteriore spinta al tessuto economico e produttivo in difficoltà a causa delle conseguenze della crisi imposta dall'emergenza epidemiologica prima e dall'inflazione innescata dal conflitto russo-ucraino poi. *** Il pieno sviluppo delle potenzialità di Aosta in chiave turistica non può che passare attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale che caratterizza l'antica Augusta Praetoria, ma senza trascurare le stratificazioni storiche che la precedono e che la seguono, fino ad arrivare a quelle più recenti, patrimonio della storia contemporanea della città. Fondamentale, in questo senso, sarà la creazione di percorsi tematici in grado di dare conto del succedersi delle epoche, legando la storia dei monumenti ai luoghi che li accolgono e alle narrazioni di chi ha vissuto in epoche differenti. Il completamento del sito dell'Area megalitica con il relativo Parco archeologico costituisce una grande opportunità per la zona Ovest di Aosta da ottenere attraverso l'integrazione nel tessuto urbano. Una delle attrattive meno conosciute del periodo della romanità, e che invece andrà esaltata per il suo valore storico ancorché per la bellezza, è rappresentata dalla cinta muraria cittadina. A tale proposito, si prevede la realizzazione di un percorso pedonale che permetta di apprezzarne pienamente il disegno che non potrà prescindere dal confronto, e da una successiva Convenzione da sottoscrivere, con l'Amministrazione regionale. La cultura giocherà un ruolo importante, anche in occasione del 2050° compleanno della Città che si celebrerà nel 2025, con diverse progettualità messe in campo, a partire dalle riflessioni nate in occasione della giornata di progettazione per Aosta Capitale italiana della Cultura con le realtà culturali del territorio, e la valorizzazione degli eventi e dei momenti culturali già esistenti sul territorio mettendo in relazione soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire rassegne ed eventi pubblici. Il perseguimento dell'obiettivo di valorizzare compiutamente gli atout di cui Aosta dispone non potrà prescindere dalla

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		promozione di una delle peculiarità che rendono Aosta un "unicum" nel cuore delle Alpi, vale a dire il connubio con la stazione sciistica di Pila collegata alla città da una telecabina che permette l'acceso alle piste da sci da centro cittadino in meno di 20 minuti. Un sodalizio che dovrà essere messo in rilievo anche attraverso la costituzione di un unico soggetto consortile che coniughi, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite l'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che le collega. Fermo restando il prioritario rispetto delle normative in materia di sicurezza e di prevenzione dei rischi sanitari, dovrà essere assicurata la continuità delle manifestazioni che sono diventate uno dei "motori" principali di attrazione di visitatori in città. In questo senso, si dovranno consolidare le formule opportune per lo svolgimento del Marché Vert Noël, l'evento più atteso di Aosta. unitamente alla Fiera di Sant'Orso, secondo la formula di allestimento diffuso introdotta a seguito dell'indisponibilità del Teatro Romano, in modo da estendere l'effetto promozionale della manifestazione a un'ampia porzione del centro cittadino. Anche in virtù del periodo particolarmente difficile, sia dal punto di vista finanziario, sia da quello organizzativo, un ruolo importante sarà giocato dal mantenimento delle reti già attive con altri enti e istituzioni come a titolo di esempio quella con l'Associazione europea delle vie francigene, così come dalla creazione di nuove opportunità di collaborazione che consentano, da un lato, di razionalizzare le spese e, dall'altro, di dare attuazione ai necessari adempimenti di carattere programmatorio con relativa sicurezza. Una visione d'insieme capace di abbracciare l'orizzonte dell'intero periodo della consiliatura e oltre, sarà quella che, in chiave strategica, verrà indicata dal Programma di sviluppo turistico che dovrà integrare alcuni aspetti di natura urbanistica a partire dallo studio proposto dall'Università della Valle d'Aosta. Terminata la fase di redazione, il documento comincerà l'iter per la sua approvazione da parte del Consiglio comunale. La capacità di incrementare e di migliorare le proposte capaci di fungere da volano per il turismo non potrà non riflettersi, si auspica, con effetti positivi sull'intero sistema economico del capoluogo regionale. Un maggior afflusso di visitatori in città non può che tradursi nell'aumento del volume d'affari per i commercianti e i ristoratori così come per le strutture destinate all'ospitalità. A tale proposito, l'aumento dell'offerta ricettiva tramite case vacanza, B&B, home sharing, ecc. dovrà essere monitorato di concerto con le relative strutture regionali e tutti i soggetti interessati, in modo da garantire lo standard qualitativo delle sistemazioni e da non minacciare lo svuotamento dei residenti dal centro storico. L'attenzione ai pubblici esercizi e alle attività produttive passerà anche attraverso il costante confronto, già avviato, con le associazioni di categoria. Tramite la loro opera sarà più agevole presentare e far conoscere agli operatori eventuali nuovi strumenti regolamentari per disciplinare il commercio in linea con l'evoluzione normativa nazionale e verificarne la loro

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		rispondenza alla realtà cittadina con un successivo monitoraggio. Elemento cardine del connubio tra turismo, socialità e attività economica, in sospeso tra tradizione e modernità, dovrà diventare, per la sua posizione al centro della città, eppure facilmente accessibile, vicino alle stazioni dei pullman e dei treni e con ampia disponibilità di aree per la sosta, la struttura del Mercato coperto. La riconversione del sito in una chiave contemporanea sulla falsariga delle operazioni avviate e riuscite con successo in numerose realtà italiane ed europee, e già delineata da uno studio di fattibilità, dovrà trovare compiutezza attraverso la ricerca di sinergie che non possono prescindere dalla compartecipazione pubblico-privato, anche eventualmente attraverso lo strumento del project financing, tenendo conto dell'idea complessiva di sistemazione dell'area che comprende anche il "polmone verde" urbano costituito dalla trasformazione del "Parco Puchoz". In tale direzione si situano sia la riqualificazione dei box del piano terreno e la conseguente nuova attività del mercato di filiera agro-alimentare locale attuata da Coldiretti sia, su un versante diverso ancorché complementare nel senso della restituzione degli spazi alla collettività, l'avvio dell' utilizzo del primo piano per iniziative culturali ed eventi espositivi.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	08 – Assetto del territorio e edilizia abitativa 05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 07 – turismo	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport
Potenziamento della connessione con Pila "stazione sciistica" della città	07 – turismo	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport
Valorizzazione dei principali eventi cittadini	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero 07 – turismo	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Riqualificazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	14 – sviluppo economico e competitività	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	14 – sviluppo economico e competitività	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
2	Aosta sostenibile	Attenzione all'ambiente, meno traffico, una gestione delle risorse maggiormente sostenibile, trasporti efficienti e "green", una vera rete di piste ciclabili e tecnologie "smart" per garantire servizi migliori ai cittadini ed evitare sprechi: sono gli obiettivi da raggiungere in un futuro prossimo per rendere Aosta una città piacevole da vivere quotidianamente per i suoi cittadini e sempre più attraente per i visitatori. I cambiamenti che interverranno non potranno prescindere da un'adeguata pianificazione sia di natura urbanistica, sia degli strumenti della mobilità, in modo da garantire uno sviluppo equilibrato e corretto del territorio urbano così come di quello collinare, attenta anche alla prevenzione dei rischi connessi al dissesto idrogeologico. *** Fondamentale per l'Aosta che verrà è prevedere una riorganizzazione della mobilità che prosegua e completi il disegno di allontanare il traffico veicolare dal centro storico intrapreso già da alcuni anni, e che vedrà una tappa fondamentale con il completamento della pedonalizzazione dell'area dell'Arco d'Augusto in seguito alla sistemazione di via Monte Emilius. Decentrare la circolazione significa anche favorire con adeguate misure la sosta nel sistema dei parcheggi in struttura che contornano il centro storico, e che in alcuni casi, vedi il Parking de la Ville, sono ancora sottoutilizzati. Da questo punto di vista, sarà necessario rivedere le modalità di accesso ai parcheggi liberi della zona a Sud della ferrovia in accordo con i soggetti pubblici e privati interessati nel quadro dell'aggiornamento dell'Accordo di programma del 2011 relativo all'ex-Area Cogne. Più in generale, sarà necessario avviare un processo finalizzato al riassetto urbanistico della zona Fa8, a partire dallo studio urbanistico relativo all'area, che dovrà concretizzarsi nell'aggiornamento dell'Accordo citato in concertazione con l'Amministrazione regionale, essendo mutate le destinazioni per l'area che erano state individuate nel documento, anche in prospettiva del finanziamento straordinario da parte del PNRR per la rigenerazione urbana di questo spazio nevralgico per la città. Nell'ambito della mobilità giocheranno un ruolo centrale le indicazioni che giungeranno dal Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) che fornirà strumenti adeguati a migliorare, in forma integrata, le modalità di spostamento e di sosta in ambito urbano. Verrà data attuazione al Piano generale del traffico urbano (PGTU) così come adeguato ed aggiornato anche alla luce delle modifiche urbanistiche e viabilistiche intervenute nell'ultimo decennio. Un contributo decisivo ad orientare la mobilità cittadina in una direzione più sostenibile e "green" sarà quello fornito dalla rete di piste ciclabili del progetto "Aosta in bicicletta". A tale proposito, si prevede la prosecuzione del progetto secondo il nuovo cronoprogramma che tiene conto anche di alcune modifiche alla viabilità, soprattutto lungo l'asse centrale via Festaz-via Torino, che si intendono introdurre dopo gli opportuni approfondimenti. Ovviamente l'avanzamento dei cantieri per i nuovi tracciati sarà accompagnato da misure per favorire l'uso della bicicletta e diffondere la cultura delle "due ruote" tra la popolazione.

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		Modificazioni di tale portata, alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo, non potranno prescindere anche dall'aggiornamento del Piano regolatore generale comunale. A tale scopo sarà affidato un incarico per la riconsiderazione e la predisposizione delle necessarie varianti allo strumento urbanistico a dieci anni dalla sua approvazione. Sul versante ambientale, con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, verrà data attuazione alle azioni di mitigazione e di adattamento previste dal Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc) che vedrà precisi impegni da parte dell'Amministrazione comunale per ridurre nella città le emissioni di CO2, e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico. Il Patto prevede il monitoraggio e l'aggiornamento biennale dell'Inventario delle emissioni e, tra le Azioni di mitigazione, l'aggiornamento delle diagnosi e delle prestazioni energetiche degli edifici anche, se necessario, mediante un supporto all'Energy Manager e la promozione dell'utilizzo delle fonti energetiche alternative, in primis il fotovoltaico, e la loro messa in rete con la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). A sovraintendere e a monitorare i processi legati alle attività umane che interessano il territorio comunale, non solo per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, ma relativamente all'intero ecosistema urbano, è l'Osservatorio della qualità dell'ambiente urbano che raccoglie l'eredità dell'Osservatorio della qualità dell'aria estendendone ambiti d'azione, indicatori monitorati e soggetti coinvolti in modo da fornire una fotografia più dettagliata dello stato dell'ambiente in città attraverso riunioni periodiche. L'attenzione alle tematiche ambientali verrà incrementata ulteriormente con l'avvio del nuovo servizio di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti finalizzato alla diminuzione della produzione dei rifiuti e alla crescita della percentuale di raccolta differenziata, in modo da rendere Aosta una città ancora più curata e pulita. In tale ambito si prevede anche l'attivazione di un centro comunale del riuso per promuovere la cultura del riutilizzo di oggetti d'uso comune e strumenti tecnologici, scoraggiando gli sprechi. L'avvio del nuovo contratto dei servizi, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara al momento sospesa, sarà propedeutico alla revisione del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti che introdurrà l'applicazione del nuovo sistema tariffario con l'atteso passaggio da "tassa" a "tassa puntuale" che permetterà di "premiare" i cittadini più virtuosi per quanto attiene alla produzione e alla differenziazione dei rifiuti. Proseguiranno, poi, le attività legate alla sistemazione delle reti idrica e fognaria in concomitanza dei lavori per la realizzazione della rete del teleriscaldamento in modo da sostituire i tratti più usurati della rete e diminuire le perdite e la possibilità di guasti. Sempre in tale ambito, verrà affidato un incarico per la progettazione di un sistema di telelettura da estendere a tutta la rete per il monitoraggio dell'acquedotto. In tale ambito, in vista del processo di gestione centralizzata dei servizi idrici su base regionale e della cessione, a tale scopo, dei locali occupati dal servizio Acquedotto in via Parigi, si prevede di razionalizzare le sedi del Comune attraverso la creazione di un unico presidio tecnico in una palazzina adiacente all'attuale officina comunale destinato ad accogliere la

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		squadra di pronto intervento e quella dell'Illuminazione pubblica, nonché ad ospitare il Centro Operativo Comunale (COC) per il governo delle situazioni di emergenza, attualmente individuato nella sede della Polizia Locale. L'innovazione tecnologica sarà anche il fulcro intorno a cui ruoterà il progetto di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica cittadina nel quadro dell'implementazione di tecnologie Smart-city nelle reti comunali. Dopo la concessione del servizio di I.P. attraverso lo strumento del project financing si procederà alla contestuale sostituzione di tutti i corpi illuminanti tradizionali con impianti a Led. Sul fronte del presidio del territorio, saranno apportate altre modificazioni, derivanti da esigenze emerse nello svolgersi del processo di controllo e gestione delle trasformazioni territoriali. Similarmente, si proseguirà con l'iter di approvazione della perimetrazione degli ambiti soggetti a colate di detriti e con le conseguenti operazioni di adeguamento della cartografia degli ambiti inedificabili per frane e inondazioni, in adempimento degli obblighi della legge regionale relativi alla tutela della sicurezza del territorio.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto "Aosta in bicicletta"	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	08 – assetto del territorio e edilizia abitativa	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell'acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori Pubblici e alla Gestione del territorio
Implementazione dei servizi sul territorio	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Osservatorio della qualità dell'ambiente urbano	09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Pianificazione strategica e promozione della mobilità sostenibile	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
3	Aosta da abitare	L'obiettivo di rendere Aosta più aperta verso l'esterno, percepita come una meta piacevole dal turista e luogo "del cuore" da vivere quotidianamente con piacere da parte dei suoi abitanti, non può prescindere da una pluralità di interventi coordinati di valorizzazione del bello e di cura dell'immagine della città. Il capoluogo deve essere maggiormente curato nel suo centro storico - con luoghi che evochino il passato ma capaci di dialogare con il presente, con arredi urbani omogenei e di sicuro valore estetico – ma anche nei quartieri e nelle frazioni. Al recupero dei beni del patrimonio pubblico si accompagnerà la riqualificazione del territorio (marciapiedi, eliminazione delle barriere architettoniche), contribuendo a far maturare nella cittadinanza la percezione di un accresciuto benessere collettivo e anche di una maggiore sicurezza, dettata sia dalla progressiva scomparsa delle situazioni di degrado, anche estetico, ma anche dall'implementazione dei sistemi di videosorveglianza. *** Oltre ai progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un'operazione di ampia portata a livello di riqualificazione del territorio che dispiegherà i suoi effetti positivi su un'ampia porzione del territorio comunale verrà attuata con i finanziamenti del Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, il cosiddetto "Bando periferie". La rimodulazione del progetto "Aosta recupera la propria identità", richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dovrà essere formalizzata attraverso la sottoscrizione di una nuova Convenzione. Inoltre è prevista la riqualificazione globale del quartiere Cogne che rientra nel Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. L'obiettivo degli interventi previsti è quello di portare a una riqualificazione globale del quartiere Cogne attraverso la riorganizzazione, il ripensamento e il recupero degli spazi comuni e della viabilità e di parte del patrimonio edilizio storico, creando così anche nuove aree di interesse per lo sviluppo di attività in grado di rivitalizzare il quartiere. A questi interventi si aggiungeranno quelli sul quartiere Dora, relativi al Bando rigenerazione urbana anch'essi ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR. Come si evince dai passi precedenti gli interventi previsti riguardano non solo il centro storico, ma anche le periferie. In ogni caso la parte centrale del tessuto urbano verrà valorizzata dal completamento dell'intervento su piazza Giovanni XXIII - che permetterà di restituire alla città uno dei luoghi potenzialmente più suggestivi della città, per decenni penalizzato dalla presenza delle automobili e, per questo, dalla mancanza di una precisa identità – e dalla fase sperimentale di completa pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto, con la deviazione del traffico veicolare in via Monte Emilius una volta che saranno state completate le opere necessarie. In tale quadro rientra anche la volontà di riqualificare le vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant'Orso, Marché Vaudan,

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		Trottechien e Rey, nel tratto da viale Chabod a via Antica Zecca, con la creazione di una Ztl che permetta di valorizzare il sito monumentale del vecchio cimitero del borgo di Sant'Orso. Gli stessi siti del centro cittadino saranno meglio caratterizzati e collegati in virtù dell'implementazione del progetto di segnaletica culturale, già avviato negli anni passati, e la creazione di percorsi guidati fruibili anche in digitale. In un'ottica di attenzione alla propria identità e alla propria storia, oltre che con la volontà di recuperare importanti beni della collettività senza incrementare, al contempo, le urbanizzazioni, va letta la volontà di valorizzare il patrimonio dell'Ente anche attraverso utilizzi e formule gestionali innovative, in particolare attraverso lo strumento della co-progettazione, come nel caso di alcuni impianti sportivi, nel quadro del partenariato tra pubblico e privato che deve vedere una multiformità di strumenti di cooperazione: dal project financing alla concessione, al leasing in costruendo, ai patti di collaborazione. È il caso di alcuni storici locali inseriti nei portici dell'Hôtel de Ville quali il Teatro Giacosa, finalmente riaperto agli spettacoli alla fine del 2022, il Bar du Théâtre e il Caffè Nazionale, la cui gestione, dopo un importante intervento di riqualificazione, è stata assunta da un giovane talento "stellato" dell'haute cuisine quale Paolo Griffa. Sempre nell'ottica delle formule gestionali innovative si prevede di avviare l'iter per la modifica dell'Accordo di programma per la nuova Università con l'Amministrazione regionale. In particolar modo per quanto riguarda il recupero dell'edificio delle "Arcate del Plot", in una prospettiva di creazione di una cittadella universitaria attorno a piazza della Repubblica, la volontà è di valorizzazione l'immobile a servizio e a supporto delle attività didattiche. Un approccio analogo è quello che dovrà condurre all'individuazione di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo, segnatamente lo Stadio comunale del ghiaccio. Per questa struttura, in particolare, si prevede di avviare un'analisi finalizzata all'individuazione dello strumento idoneo per il coinvolgimento di operatori economici a partire dal finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR. Per l'area "Mario Puchoz", invece, il futuro delineato è quello di parco urbano polivalente, un "polmone verde" nel cuore di Aosta, adiacente alla riqualificata area del Mercato coperto, che consentirà di disporre di una zona cittadina dedicata al relax e al loisir, dove si potrà abbinare a passeggiate e svago nella natura il piacere di gustare i prodotti enogastronomici locali della tradizione e dello street food di qualità. Poiché il decoro urbano si misura anche nella libertà di movimento che viene garantita alle persone con disabilità o con difficoltà motorie, altre opere sul territorio cittadino riguarderanno l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito della viabilità, con una particolare attenzione a quelle presenti sui marciapiedi. A tale proposito verranno completati gli interventi avviati lo scorso anno, e si procederà con l'apertura di nuovi micro-cantieri, senza compromettere l'accessibilità di strade ed edifici. Sempre nell'ambito delle azioni per il recupero del quartiere Cogne alla collettività, la rete del sistema di video-

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		sorveglianza cittadino verrà estesa ai punti maggiormente sensibili della zona. Lo scopo è di incrementare la sicurezza degli abitanti e di contribuire a migliorare la vivibilità di un'area centrale nel progetto disviluppo della città, collegata al nuovo polo universitario verso Est e alla zona commerciale di viale Conte Crotti e al Parco archeologico a Ovest. La tranquillità dei cittadini di Aosta sarà garantita anche dalle prosecuzioni delle azioni per il presidio e il controllo del territorio svolte, oltre che dalle Forze dell'Ordine, anche dal Corpo di Polizia Locale. In particolare, si prevede l'istituzione di un servizio di pattugliamento capillare del territorio e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato anche in orario notturno, limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico. Saranno infine garantiti i servizi di controllo della viabilità con un'attenzione mirata alla verifica del rispetto dei limiti di velocità.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al “Bando Periferie”	Trasversale a tutte le Missioni	Sindaco Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all’Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d’Augusto, razionalizzazione arredi)	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente 10 – trasporti e diritto alla mobilità	Assessore all’Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Riqualificazione del patrimonio ERP	08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	03 – ordine pubblico e sicurezza	Sindaco Vice Sindaca
Presidio e controllo del territorio	03 – ordine pubblico e sicurezza	Vice Sindaca

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Rigenerazione urbana	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sindaco Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Valutazione vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	4 - istruzione e diritto allo studio 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Interventi su strade e parcheggi comunali	10 - trasporti e diritto alla mobilità	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
4	Aosta per tutti	La caratteristica di moderno centro del turismo e dei servizi che Aosta sta perseguendo a partire dalla sua matrice industriale "forgiata" fin dai primi decennio del secolo scorso, non può prescindere dallo sviluppo parallelo di una dimensione sociale che deve comportare una crescita collettiva della città nelle sue diverse componenti, promuovendo il benessere di tutti i suoi abitanti. L'obiettivo è il processo di formazione di una cultura collettiva volta all'attaccamento per la propria comunità/città, incentrata sul rispetto e la valorizzazione delle differenze. In tal senso è fondamentale agire sui percorsi di educazione e formazione delle giovani generazioni, a cominciare dai servizi all'infanzia e dalla scuola, per proseguire con le attività dei poli di aggregazione culturale e la pratica sportiva. Al tempo stesso, anche a seguito della fase di crisi economica e di crescita incontrollata dei prezzi innescate dall'emergenza epidemiologica e dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si dovranno tutelare maggiormente le categorie più fragili e svantaggiate, e in particolare le persone anziane, anche attraverso l'ottimizzazione dei servizi che sempre più devono vedere il coinvolgimento del Terzo settore al fianco dell'azione della PA. *** Il punto di partenza per la costruzione di una comunità coesa di cittadini consapevoli non può che essere rappresentato dall'istituzione scolastica. Per questo motivo, sarà importante anche investire nella maniera adeguata sui servizi afferenti, monitorando costantemente, grazie anche ad una rete partecipativa che coinvolge istituzioni scolastiche e genitori, il nuovo appalto integrato di refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi di pulizia e accessori, servizi ludico-ricreativi e educativi. Di pari passo verranno sviluppati percorsi di educazione civica e promozione della legalità in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, le Forze dell'Ordine e gli operatori sociali del territorio. A tale proposito, si prevede anche la consegna di una sorta di "maturità civica" ai neo-diciottenni che segni il loro ingresso nell'età adulta e la connessa acquisizione di diritti ma anche di doveri civili e politici e sulla consapevolezza emotiva e l'educazione emozionale, per tutti gli insegnanti interessati all'argomento che operano sul territorio della Città anche nell'obiettivo di attivare di un programma di azioni trasversali per l'inclusione, la parità di genere e la non discriminazione. La consapevolezza delle giovani generazioni dovrà maturare anche attraverso l'ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili che vedano i ragazzi protagonisti come parte attiva e non soggetto passivo di progettualità imposte dal mondo degli adulti. In questo senso si cercherà di incrementare la partecipazione giovanile attraverso la partecipazione a bandi pubblici e ad altre iniziative simili in vista della creazione di una o più reti di attivismo intorno a cui coagulare la realizzazione di un polo culturale come luogo di progettazione partecipata tra giovani. Tale obiettivo non può prescindere dal perfezionamento delle attività della Cittadella dei Giovani, finalizzato alla messa in valore del servizio in un'ottica sempre più sovra-comunale di interesse regionale in favore dell'intera collettività con la co-progettazione degli spazi in

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		questione con l'inserimento di una rete diffusa di luoghi e di spazi dedicati alle attività di socializzazione. Una spinta significativa nella direzione della crescita di una gioventù più collegata alla propria comunità, con una particolare attenzione anche alla prevenzione di fenomeni di marginalità e di devianza, verrà dall'attivazione del polo culturale ed educativo del quartiere Cogne e dalla contestuale valorizzazione delle attività del sistema bibliotecario comunale, una volta che queste saranno tornate a pieno regime dopo l'emergenza sanitaria. Un ulteriore elemento cardine dello sviluppo di una comunità sana e coesa è costituito dalla promozione della pratica sportiva. Dovranno proseguire le azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta sia favorendo l'avviamento allo sport dei più giovani, sia promuovendo le attività sportive. In questo ambito si procederà con la revisione delle relazioni tra ente pubblico e associazionismo sportivo per favorire l'autodeterminazione del territorio nell'uso responsabile di tutti gli impianti disponibili per attività sportive, garantendo il sostegno nei costi di gestione delle proprie attività con particolare riguardo alle sezioni agonistiche che danno lustro alla città. Ciò avverrà attraverso la razionalizzazione e il coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico, oltre che in maniera puntuale sostenendo le associazioni sportive. In una fase così delicata della nostra storia comune, in cui alla contrazione delle risorse disponibili per il settore pubblico si accompagna la crescita dei bisogni evidenziata dall'aumento di fasce sempre più fragili della popolazione, la promozione della salute e del benessere dei cittadini non può essere demandata all'attività di un unico soggetto, ma deve diventare costruzione comune in un'ottica di welfare partecipato che veda sempre più il coinvolgimento attivo del Terzo settore e del mondo dell'associazionismo, come già sperimentato negli ultimi anni. In questo senso va letta l'attivazione di Tavoli tematici dedicati alla co-programmazione delle linee strategiche dei bisogni sociali e sulla lotta alle disuguaglianze e per l'inclusione sociale. A tale proposito, si prevede di continuare a far parte della rete SAI e, allo stesso tempo, di realizzare progetti regionali e nazionali approvati nel 2022 che coinvolgano le fasce deboli della popolazione, italiana e straniera, e che favoriscano l'inclusione sociale e l'avviamento lavorativo. Le risultanze dei processi di analisi e di confronto ha condotto nel 2022 - unitamente a una ricognizione più approfondita svolta di concerto con l'Amministrazione regionale - alla rimodulazione in un'ottica sistemica dell'offerta dei servizi all'infanzia. Nel prossimo anno verrà portata avanti e monitorata attentamente la nuova forma gestionale, partita a dicembre 2022, della concessione delle strutture e dell'accreditamento dei servizi erogati nonché del progressivo accesso universale ai servizi per la prima infanzia nell'ottica della realizzazione del modello educativo e pedagogico 0/6. Rivestiranno, altresì, grande importanza l'analisi e le risultanze, nonché la restituzione alla comunità aostana, della ricerca commissionata dall'Amministrazione comunale all'Università della Valle d'Aosta sul tema dei bisogni e aspettative delle famiglie aostane con bambini/e di età compresa tra zero e tre anni. In un'ottica di razionalizzazione dei servizi erogati alle persone anziane e alla luce dei positivi riscontri della

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		sperimentazione messa in atto nel 2022, verrà mantenuto e, se possibile, stabilizzato, il modello gestionale dell'Amministrazione di sostegno con il coinvolgimento del Terzo settore che già collabora con il Comune di Aosta nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare e dei servizi di prossimità in generale nei confronti degli anziani. Allo stesso tempo, il 2023 vedrà la programmazione e realizzazione del nuovo appalto di gestione dei servizi residenziali e semi residenziali. Per fornire le necessarie risposte alla collettività anche in termini di strutture e non solo di politiche di integrazione sociosanitaria rivestirà anche per i prossimi anni un'importanza decisiva il completamento del complesso socio-assistenziale di via Brocherel e l'apertura dei servizi previsti di concerto con l'Azienda Usl e con la Regione nel solco dell'Accordo di programma siglato e del Partenariato pubblico privato di iniziativa privata in corso. Il 2023 dovrà essere il periodo temporale per proporre all'amministrazione regionale e all'ARER una revisione attenta ed accurata delle norme (legge e regolamenti) che regolano le politiche abitative nell'ottica di modernizzare e rendere più accessibile l'accesso all'abitazione, bene di primaria necessità e, in carenza o assenza, fonte di sofferenza per le fasce deboli italiane e straniere della città. La formazione di una nuova cultura collettiva della città passerà anche attraverso l'attivazione di un programma di azioni trasversali per la rimozione degli ostacoli che impediscono il raggiungimento delle pari opportunità. A tale proposito, anche a seguito dell'istituzione della Consulta Comunale Pari Opportunità e Non Discriminazione, verrà attivato un progetto per l'introduzione del linguaggio di genere negli atti della PA, nonché elaborata una progettazione complessiva che declini in diversi ambiti le pari opportunità, spaziando dalla conciliazione tra tempi di cura delle famiglie e tempi di lavoro al contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni nei confronti delle persone disabili o della comunità LGBTQI+ e proposte di formazione al rispetto delle differenze di genere nelle Istituzioni scolastiche. Da questi processi che interesseranno l'intero territorio cittadino non dovrà essere escluso l'importante tessuto sociale rappresentato dalle aree collinari con i suoi luoghi e le sue tradizioni che, al contrario, dovrà essere riconnesso all'organismo urbano attraverso processi di valorizzazione delle sue peculiarità. Tra le azioni per rinsaldare il legame collettivo e il senso di comunità si proporrà la costituzione di gruppi di "Cura del vicinato" che, in raccordo con l'Amministrazione, da un lato potranno contribuire a meglio garantire il presidio del territorio e, dall'altro, saranno in grado di far sentire la vicinanza della comunità alle persone o ai nuclei in difficoltà o a garantire l'organizzazione del tempo per la cura di faccende o altre necessità. Riappropriarsi della "collina" significa, per Aosta, anche pensare alla riqualificazione della rete sentieristica che l'attraversa, al completamento della segnaletica e alla valorizzazione degli spazi verdi attrezzati non solo in funzione del tempo libero degli abitanti ma anche in chiave turistica, fornendo alla città un ulteriore importante atout di carattere naturalistico ed etnografico legato alla dimensione rurale del capoluogo ormai quasi del tutto scomparso in città. In tale ambito, il punto di partenza sarà rappresentato dalla mappatura della rete sentieristica e dalla ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Monitoraggio degli attuali modelli gestionali per i servizi scolastici e ridefinizione delle nuove linee guida in vista del rinnovo, previsto nel 2022, dell'Appalto Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici)	04 – istruzione e diritto allo studio	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	04 – istruzione e diritto allo studio	Sindaco Vice Sindaca Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio
Ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili anche attraverso la creazione di nuovi spazi decentrati per le attività dedicate ai giovani	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Monitoraggio e valorizzazione delle attività della Cittadella dei Giovani	06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili
Attivazione del polo culturale del quartiere Cogne e valorizzazione delle biblioteche comunali	05 – tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Sindaco
Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Analisi ed eventuale rimodulazione dell'offerta dei servizi alla persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto socio-economico	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Vice Sindaca
Completamento e apertura dei servizi nell'ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità
Attivazione di un programma di azioni trasversali per l'inclusione, la parità di genere e la non discriminazione	15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
5	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	Il tema dell'innovazione tecnologica è legato strettamente all'obiettivo di rendere Aosta una città sempre più "smart" e "amica" dei cittadini e delle imprese, in cui alla trasparenza dell'azione amministrativa si accompagnino efficacia ed efficienza della stessa. Peraltro, la riorganizzazione della "macchina" deve procedere di pari passo con lo studio di nuove forme di gestione associata dei servizi nell'ambito del Conseil de la Plaine e, laddove possibile, di affidamento di altri alla società partecipata in house. L'obiettivo è di snellire le procedure, migliorare i processi, e informatizzare e digitalizzare quanto più possibile le pratiche: un'esigenza che è stata resa ancora più impellente dall'emergenza sanitaria che ha costretto l'amministrazione a introdurre nuove opportunità (si pensi allo smart working o alle riunioni in videoconferenza) e ad accelerarne altre (il disbrigo di pratiche in forma telematica sia per cittadini, sia per le imprese senza la necessità di presentarsi fisicamente allo sportello "AmicoinComune"). *** Sviluppare le proprie infrastrutture e implementare i propri servizi: questo è in estrema sintesi il fine a cui deve tendere l'Agenda digitale, un complesso di azioni ad elevato contenuto di innovazione tecnologica che, una volta a regime, e in connessione con i sistemi avviati in forma analoga in altri Enti e Istituzioni, consente alle Amministrazioni pubbliche, segnatamente degli Enti locali, il miglioramento dei servizi erogati. È il caso dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), entrata a regime nel Comune di Aosta nel dicembre 2018, e per cui si prevedono nei prossimi mesi ulteriori importanti sviluppi legati all'integrazione della banca dati con i programmi di stato civile ed elettorale e alla prosecuzione della sottoscrizione delle convenzioni con i vari enti richiedenti (Forze dell'Ordine, ma anche Agenzie dello Stato) per la sua consultazione diretta. Sul versante informatico, completata l'evoluzione in modalità responsive del sito Internet comunale, anche con riferimento alle sezioni interne, e della nuova rete Intranet, si procederà alla migrazione dell'attuale portale istituzionale sulla nuova piattaforma integrata con l'app Municipium e le varie piattaforme social utilizzate dall'Ente. Aosta sarà a portata di click dei cittadini attraverso i siti e i social, ma anche attraverso la continua implementazione delle funzionalità della predetta app che permetterà di comunicare in tempo reale con gli uffici comunali da smartphone o tablet. Al contempo, si procederà alla migrazione e alla dismissione definitiva del sito dell'AmicoinComune in favore del portale dei servizi online, a seguito dell'implementazione di tutti i servizi in modalità online prevista per la fine del 2024. Rallentato dall'insorgere dell'emergenza epidemiologica, è stato varato sperimentalmente l'"Ufficio unico riscossioni". Si tratta di un servizio particolarmente strategico e di grande rilevanza che, una volta a regime, si porrà quale unico referente del cittadino riguardo all'attenzione alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente.

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		L'Amministrazione comunale ha agito anche sul versante dei servizi digitali legati ai pagamenti per mezzo dell'estensione a tutte le aree dirigenziali con entrate della piattaforma regionale "PagoPA", onde addivenire all'interfacciamento dei servizi comunali con il portale regionale dei pagamenti. È stato implementato l'accesso ai servizi comunali attraverso lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) secondo quanto previsto dalle ultime direttive in materia di digitalizzazione per consentire l'accesso ai servizi online della PA con un'identità digitale unica che ne permette la fruizione da qualsiasi dispositivo, senza la necessità di disporre di credenziali diverse per ogni servizio. In una prospettiva che vede Aosta al centro di un sistema costituito da diversi comuni che dialogano con la città per la presenza di servizi, attività e luoghi di interesse, è naturale pensare al rafforzamento del legame del capoluogo con i paesi limitrofi che ne costituiscono il naturale prolungamento sui quattro punti cardinali, in modo da potenziare i comuni punti di forza e minimizzare le debolezze, razionalizzare le risorse disponibili e pensare a strategie comuni in diversi settori quali, primo tra tutti, il turismo. A tale proposito, il primo passo da compiere riguarderà un'indagine presso i Comuni della Plaine de la Ville d'Aoste per l'individuazione delle esigenze condivise, l'unificazione in un progetto unico e l'implementazione di nuovi servizi in forma associata. In questo senso vanno letti i protocolli d'intesa sottoscritti tra l'Amministrazione comunale e i comuni di Gressan e di Cogne, per lo sviluppo di azioni interterritoriali di promozione turistica, sociale, ambientale e trasportistica all'interno dell'area Aosta, Gressan-Pila e Cogne, e con il Comune di Charvensod per individuare politiche congiunte e obiettivi comuni da perseguire. Nello stesso ambito rientra il sostegno al progetto "Four seasons outdoor experience", presentato dal consorzio Espace Pila nell'ambito del Bando "Montagna Italia", deliberato dalle Amministrazioni comunali di Aosta, Charvensod e Gressan. Tra gli obiettivi mirati che si intendono sviluppare co in comuni della Plaine rientrano la promozione coordinata del territorio e degli eventi, il monitoraggio dei lavori della rete di distribuzione del gas e della fibra ottica e la ricerca di fondi europei in maniera coordinata per rispondere a occasioni di finanziamento extra-comunali, in particolare a valere sul PNRR. Per quanto riguarda le società partecipate, si procederà a concludere l'analisi per individuare nuovi ambiti di attività prima in capo all'Ente. Gli obiettivi sono la riduzione dei costi, il miglioramento dell'organizzazione interna e dell'offerta verso l'utenza. Le prime esternalizzazioni di attività dell'Ente riguarderanno - in un'ottica di razionalizzazione di un'attività, quella della gestione dei servizi cimiteriali, svolta da APS Spa - il rilascio delle concessioni cimiteriali e la gestione dell'illuminazione votiva del cimitero di Aosta alla società in house comunale. Al tempo stesso, e più in generale, saranno rafforzate le attività di indirizzo e di controllo sull'attività delle società a partecipazione comunale, ma si procederà anche sul versante della legalità e della riservatezza all'interno della macchina politico-amministrativa attraverso l'implementazione del nuovo modello di gestione del

n. ambito	Ambito strategico	Descrizione ambito strategico
		rischio corruttivo, degli adempimenti normativi in materia di riservatezza dei dati e della trasparenza. Infine, l'avvicinamento delle Istituzioni ai cittadini avverrà non solo attraverso gli strumenti della semplificazione amministrativa, della sburocratizzazione e della digitalizzazione dei servizi, ma anche favorendo processi formativi che comprendano lo sviluppo di una consapevolezza civica, con particolare attenzione alle giovani generazioni. In questo ambito si prevede la ricostituzione del Consiglio comunale dei ragazzi con nuove modalità rispetto all'analoga esperienza svolta durante la consiliatura 2005-2010.

Obiettivo strategico	Missione	Responsabile politico
Sviluppo Agenda digitale	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca
Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione 14 – sviluppo economico e competitività	Sindaco Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità
Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell'ambito del territorio della Plaine d'Aoste alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Trasversale a tutte le missioni	Sindaco
Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco
Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Vice Sindaca
Razionalizzazione rapporti con il contribuente	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca
"Governance" società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Sindaco Vice Sindaca
Legalità e riservatezza	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco
Conoscere e amministrare la Città	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Presidenza del Consiglio comunale
Monitoraggio efficienza e efficacia dell'azione amministrativa	01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	Sindaco Vice Sindaca

2.1.6 Obiettivi operativi dell'Ente

Per la descrizione di Aree e Servizi si veda l'organigramma indicato nel precedente paragrafo "I servizi del Comune di Aosta"

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
	Piano di Sviluppo Strategico della Città di Aosta			Attuazione del Piano strategico "Aosta 2030"	Integrazione delle evidenze del Piano Strategico con le priorità individuate dalla Giunta nel corso dei primi due anni di attività e in coerenza con il Programma di Governo. Progressiva integrazione tra gli obiettivi di governo e le misure di finanziamento rese disponibili dal PNRR Prime attuazioni Integrazione con le misure di finanziamento previste dal PNRR Collaborazione sistematica con il Centro di supporto PNRR – INVA insediatosi presso gli uffici comunali al fine di procedere all'attuazione di progetti di riqualificazione urbana su aree di diretta pertinenza comunale, di efficientamento energetico e di digitalizzazione per i quali il Comune riceve finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure, piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea. Monitoraggio permanente delle attività. Costituzione di una unità di progetto speciale avvalendosi di professionisti esperti che provveda ad attuare progetti di riqualificazione urbana su aree di diretta pertinenza comunale per i quali il Comune riceva finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure, piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area SG: coordinamento Tutte le Aree	Struttura di supporto al Sindaco: coordinamento Tutti i servizi	RAVDA CELVA ARER INVA S.p.A. MIT Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	**Aosta da promuovere e valorizzando le potenzialità inespresse**	1.1	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	Programma sviluppo turistico	Avvio dell'iter di approvazione da parte del Consiglio comunale	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico	Area T1	S- 18	Area A5 (Manifestazioni e sport) Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				In relazione all'adesione, da parte del Comune di Aosta, all'Associazione Europea delle vie Francigene, avviare ogni più opportuna attività istituzionale in termini di valorizzazione e promozione turistica e culturale della città e del suo territorio	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Area A5	S-05	Area T1(Verde pubblico) RAVDA (Soprintendenza beni e attività culturali) Associazione Europea delle Vie Francigene altri EELL aderenti all'Associazione	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
		1.2	Potenziamento della connessione con Pila "stazione sciistica" della città	Proseguire nella promozione di Aosta e Pila come un unicum nell'offerta turistica della Valle d'Aosta, coniugando, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite un'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che collega la stazione e la città	Prosecuzione iter per adesione al consorzio "Espace Pila" e sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Area A5	S-05 S-07	PILA SPA APS SPA Comuni della Plaine	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
		1.3	Valorizzazione dei principali eventi cittadini	Individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi sotto il profilo della promozione turistica-sportiva e delle ricadute sul tessuto economico locale e valutazione e accoglimento di proposte innovative avanzate da partner nazionali e internazionali anche attraverso l'adesione a network settoriali	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Area A5 (promozione turistica-sportiva)	S-05	Area A6 (Polizia locale) RAVDA Chambre Valdôtaine Associazioni territoriali Associazioni di categoria Office Régional du Tourisme Comuni della Plaine	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero 7 – Turismo	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Pianificazione degli eventi culturali con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio	Valutazione dell'impatto sociale ed amministrativo-gestionale degli eventi culturali posti in essere; nuova individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi nell'ambito del tavolo istituzionale, con intensificazione partnership pubblico-privato Prosecuzione e progettazione delle seguenti attività: • ideazione e definizione del progetto "*Coin*cidenze d'artista: percorsi di valorizzazione dei quartieri e di angoli della città attraverso forme ed interventi di arte diffusa, con il coinvolgimento di giovani artisti locali ed internazionali; • valorizzazione rassegna "FUNThéâtre" nell'ambito di Enfanthéâtre; • progettazione di un nuovo festival culturale/artistico multidisciplinare sulla tematica dell'assurdo; • Ideazione, in collaborazione con partner privati, di un nuovo festival musicale destinato in prevalenza ai giovani; • Ideazione di un progetto diffuso di valorizzazione della lettura nelle frazioni alte del Comune di Aosta	Prosecuzione, sviluppo e monitoraggio delle attività Progettazione del palinsesto culturale in occasione del 2050esimo anniversario della fondazione della Città Progettazione di iniziative volte alla valorizzazione dell'identità e specificità linguistica valdostana (francese, patois) anche in relazione al percorso di italianizzazione fascista	Prosecuzione, sviluppo e monitoraggio delle attività poste in essere in occasione del 2050esimo anniversario della fondazione della Città e delle iniziative volte alla valorizzazione dell'identità e specificità linguistica valdostana anche in relazione al percorso di italianizzazione fascista	Area A3 (promozione culturale)	S-16	RAVDA Associazioni operative in ambito culturale, soggetti privati altri servizi dell'Ente	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		1.4	Riqualificazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	Valorizzazione e riconversione del mercato coperto	Ricerca di sinergie finalizzate alla riqualificazione del mercato coperto anche mediante la compartecipazione pubblico-privato A seguito dell'inizio delle attività del mercato agricolo (Coldiretti), attivazione del monitoraggio delle presenze e delle frequentazioni da parte dei fruitori del mercato Possibilità di utilizzo del primo piano per iniziative culturali	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Area A5 Area A3 (per gli aspetti culturali) Area T3 (per gli aspetti tecnici)	S-08 S-16 S-22	Chambre Valdôtaine Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		1.5	Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale per la disciplina del commercio deve essere assicurata un'attività di monitoraggio e controllo sulle singole aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto)	Conclusione iter operativo per la ridistribuzione posteggi sui singoli mercati e monitoraggio delle attività sulle aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto)	Monitoraggio dell'attuazione del regolamento approvato	Monitoraggio dell'attuazione del regolamento approvato	Area A5	S-08	Area A6 (Polizia Locale) Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	**Aosta sostenibile**	2.1	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	Potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi in struttura a vantaggio di una migliore fruibilità del centro storico cittadino e revisione generale del piano tariffario della sosta	Valutazione delle risultanze del PUMS e definizione delle necessarie misure per incentivare la sosta nei parcheggi di attestamento, anche mediante l'offerta di nuovi servizi Revisione del piano tariffario della sosta	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Area T1	S-18	Area T3 (Strade) Area A6 (Polizia Locale) APS spa	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Collegamento stradale tra via Giorgio Elter e via Saint Martin de Corléans e riorganizzazione della viabilità delle zone limitrofe alla nuova sede universitaria	Incarico progetto di fattibilità tecnico economica per la riorganizzazione della viabilità delle zone limitrofe alla nuova sede universitaria e approvazione documentazione progettuale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.2	Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto "Aosta in bicicletta"	Sviluppo e realizzazione del progetto "Aosta in bicicletta"	Realizzazione intervento mediante le seguenti azioni: a) Prosecuzione ed Ultimazione lavori e avvio collaudo b) Prosecuzione attività relative al piano degli interventi (archetti / bike box e velostazioni) c) Prosecuzione attività rinnovo bike sharing d) Prosecuzione servizio promozione e monitoraggio	Ultimazione collaudo e rendicontazione	----	Area T3	S-21	Area T1 (Espropri e Mobilità) Area A6 (Polizia Locale) Area A2 (Ragioneria) RAVDA Area A1 (Sitec e ufficio stampa) per promozione e monitoraggio	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Coordinamento dei lavori eseguiti dalla società TELCHA con le necessità delle reti idrica e fognaria comunali	Approvazione progetto lotto di estensione della rete di teleriscaldamento e assistenza cantieri	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	Area-T3 (Strade) Area A6 (traffico)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Procedure e attività conseguenti all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Monitoraggio, aggiornamento dell'inventario delle emissioni e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Area T1 Area T2	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	Tutte le Aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Efficientamento energetico stabili comunali	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento Avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici Individuazione di un supporto all'Energy Manager e predisposizione del Bilancio Energetico Emissivo	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento Continuazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici	Prosecuzione attività	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente)	trasversale a tutte le Missioni	----
		2.4	Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	Porta sud - Riassetto urbanistico della zona Fa8 con l'obiettivo di un aggiornamento dell'Accordo di programma del 2013 relativo all'ex-Area Cogne in concertazione con la RAVDA Nuove connessioni ciclo-pedonali e realizzazione di un HUB trasportistico	Revisione dell'AdP con RAVDA ed eventuali azioni sulla pianificazione comunale Eventuale incarico per una progettazione attuativa dell'area Coinvolgimento di soggetti privati per la realizzazione di servizi complementari al completo sviluppo dell'area	Reperimento dei fondi necessari all'avvio dell'infrastrutturazione e della realizzazione dei servizi	Prosecuzione delle attività di riqualificazione complessiva della cosiddetta Porta sud	Area T1	S-18	RAVDA Pila S.p.A. VdA Structure	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				Revisione delle cartografie degli ambiti inedificabili per frana e inondazione, artt. 35 e 36 della L.R. 11/98 vigenti con le modalità previste dall'art. 38 comma 4 della L.R. 11/98	Adozione in Consiglio comunale delle cartografie adeguate, a seguito dei riscontri ottenuti da parte di RAVDA Approvazione definitiva da parte della Giunta regionale	----	----	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				Riconsiderazione decennale del PRG	Affidamento di un incarico per la riconsiderazione del PRG ai sensi dell'art.19 della l.r. 11/98. Valutazione sulla necessità di predisposizione di varianti allo strumento urbanistico	Prosecuzione dell'iter di riconsiderazione e predisposizione delle variazioni allo strumento urbanistico	----	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
		2.6	Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell'acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	Concessione del servizio di I.P. e contestuale efficientamento energetico (LED) di tutti i corpi illuminanti	Avvio della progettazione esecutiva degli interventi e dei conseguenti lavori	Completamento dei lavori e monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	4 - servizio idrico integrato 8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 5 - viabilità e infrastrutture stradali

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Redazione di un piano di distribuzione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici	Attribuzione dell'incarico e redazione del piano Redazione progetto e infrastrutturazioni sedi comunali	Monitoraggio del piano e realizzazione delle reti	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
				Modellazione della rete idrica comunale	Completamento dell'attività e relazione finale	----	----	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
		2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Efficientamento della misura dei consumi di utenza tramite installazione di Smart Meters	Conclusione della progettazione, sua approvazione e finanziamento del primo lotto	Affidamento dei lavori del primo lotto funzionale e prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Redazione del Water Safety Plan – Protocolli europei per il controllo di tutte le fasi della filiera di produzione e distribuzione dell'acqua potabile	Conclusione e approvazione del Water Safety Plan del Comune di Aosta	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio delle attività	Area T2	S-20	AUSL ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio delle attività di trasmissione dati ed eventuale trasferimento del servizio	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-01 S-07	BIM CELVA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Realizzazione nuova sede Area T2 nell'ambito dell'Officina comunale	Analisi dei bisogni, prime valutazioni sommarie dei costi e ricerca finanziamenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-22	Area T2	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Completamento della rete di sotto-servizi di raccolta delle acque bianche	Analisi della situazione attuale e quadro delle proposte per il completamento richiesto	Attribuzione di un incarico di progettazione per un primo lotto di interventi	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Avvio del nuovo contratto dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti finalizzato alla diminuzione dei rifiuti e all'aumento della raccolta differenziata, ivi compresa l'individuazione della soluzione per il passaggio da tassa a tariffa	Revisione del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti Monitoraggio del corretto andamento del servizio Avvio dell'applicazione del nuovo sistema tariffario previsto nel nuovo contratto	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Area T2	S-17	Area A2 (Tributi) Osservatorio comunale dei rifiuti	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Realizzazione del centro di riuso quale ampliamento del centro di conferimento comunale di rifiuti di via caduti del lavoro n. 11	Progettazione ed eventuale avvio dei lavori di realizzazione sulla base degli esiti del bando PNRR	Prosecuzione delle attività ed avvio della gestione	Monitoraggio della gestione e valutazione dei risultati	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti
				Pianificazione della progressiva sostituzione e distribuzione dei servizi igienici pubblici	Ricognizione dello stato attuale, avvio della progettazione per le nuove collocazioni e progressiva sostituzione	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				Gestione del contratto per il servizio di distribuzione del gas naturale a livello regionale	Inizio delle funzioni di direzione del DEC esterno Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Area T2	S-20	Enti Locali VdA	17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - fonti energetiche
		2.8	Osservatorio della qualità dell'ambiente urbano	Attività consultive e di monitoraggio di competenza dell'Osservatorio comunale sulla qualità dell'ambiente urbano	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Area T1	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	Tutte le aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.9	Pianificazione strategica e promozione della mobilità sostenibile	Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e piani correlati	Iter di approvazione del PUMS e avvio delle previsioni contenute nel Piano	Attuazione delle previsioni di piano	Attuazione delle previsioni di piano	Area T1	S-18	Area T3 (Strade) Area A5 (Commercio e Turismo) Area A6 APS (mobility manager)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
		2.10	Azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	Organizzazione di eventi e iniziative volte alla promozione della mobilità sostenibile, anche con il coinvolgimento del mobility manager	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Area T1	S-18	Area A5 (manifestazioni e Sport) Area A6 (polizia Locale) Area A1 (ufficio Stampa) APS	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
3	**Aosta da abitare**	3.1	Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al "Bando Periferie"	Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (Bando Periferie)	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Area T2	----	----	trasversale a tutte le Missioni	----
		3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Progettazione e realizzazione dell'implementazione del progetto di segnaletica culturale già avviata negli anni precedenti con particolare riferimento ai beni ed ai siti di valore storico-culturale e parallela creazione di percorsi culturali che comprendano l'intera Città, anche con la valorizzazione di giovani artisti	Implementazione e realizzazione del progetto in relazione sia a beni, sia a siti di interesse, con attuazione di modalità digitali di fruizione delle informazioni, anche correlata al potenziale finanziamento ministeriale del progetto "Aoste" nel tessuto del centro cittadino e nel contesto dei quartieri urbani ricchi di storia.	Monitoraggio fruizione/appetibilità nuove modalità digitali di fruizione di beni e siti di interesse ed eventuale riparametrazione/implementazione informazioni.	Termine attività	Area A3	S-16	Area T1 (Arredo) RAVDA (Soprintendenza)	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
				Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale": Riqualificazione Piazza Giovanni XXIII	Fine lavori e collaudo opera	----	----	Area T3	S-21	Area T2(Servizio Idrico) Area A6 (Polizia Locale)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Sperimentazione di percorsi finalizzati all'ideazione e alla realizzazione di elementi di arredo urbano	Realizzazione e posa degli elementi di arredo, realizzati da artigiani locali, su piazza Giovanni XXIII	Valutazione dei risultati della sperimentazione ed eventuale prosecuzione delle attività	----	Area T1	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	IVAT Area T2 (centrale pronto intervento)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				Valorizzazione area Arco d'Augusto	Lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla pedonalizzazione dell'Arco d'Augusto Completamento e collaudo della sperimentazione Lavori definitivi: espropri, progettazione definitiva ed esecutiva	Appalto e consegna lavori	Prosecuzione dei lavori	Area A6: coordinamento Area T3: Strade	S-02 S-21	Area T1 (Mobilità) RAVDA Associazioni di categoria	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione	Realizzazione nuovo palazzetto del ghiaccio (Bando periferie-PNRR)	Sviluppo della gara, aggiudicazione, firma del contratto ed inizio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3 (Stabili e Impianti tecnologici) Area A5 (servizio sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
			tra pubblico e privato	Valorizzazione Patrimoniale Locali Portici Comunali: Teatro Giacosa, Café du Théâtre e Casa Deffeyes	Teatro Giacosa: riapertura in via provvisoria in attesa dell'avvio, unitamente al Café du Théâtre, della gestione in coprogettazione Teatro Giacosa: efficientamento energetico (vd scheda PNRR) Casa Deffeyes: procedura di valorizzazione del bene	Teatro Giacosa e Café du Théâtre – avvio a regime della gestione in coprogettazione Teatro Giacosa: conclusione interventi PNRR	----	Area A1	S-13 S-11 (Struttura di supporto al Sindaco)	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale": "Lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex S.S. 27 in reg. Saraillon, nel tratto compreso tra viale Gran San Bernardo e l'innesto con la S.R. di Excenex, con la realizzazione di una rotonda alla confluenza con via delle Betulle, la strada della Consolata e via Edelweiss"	Avvio procedura espropriativa	Progettazione definitiva ed esecutiva ed avvio gara lavori	Consegna lavori	Area T3	S-21	RAVDA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Recupero funzionale Arcate del Plot	Avvio dell'iter per la valorizzazione dell'immobile a servizio e supporto delle attività didattiche attraverso l'individuazione degli strumenti più idonei allo scopo	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A1	S-13	Area T3 (Stabili e Impianti)	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Procedura finalizzata all'alienazione del patrimonio disponibile: Villette Quartiere Cogne	Perfezionamento iter di procedura evidenza pubblica	Monitoraggio iter alienazione immobili	----	Area A1	S-13	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale, ricerca di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo di proprietà mediante finanza di progetto o forme alternative di partenariato pubblico	Ricerca soluzione di finanziamento alternativo per riqualificazioni degli impianti sportivi	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area A5	S-05	Area T3 (Stabili e impianti sportivi) Area T3 (Impianti tecnologici)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Prosecuzione delle attività ludico-sportive (progetto "Sport nei parchi") a seguito della prima trasformazione dell'area a parco Valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'assetto finale del parco e prosecuzione della progettazione per lotti funzionali	Avvio trasformazione definitiva del parco	Completamento trasformazione	Area T3 Area A5 (2023)	S-22 S-23 S-05	Area T1 (verde e arredo urbano) Area T2 (centrale unica d'intervento) Sport e Salute	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Attività finalizzata all'ottenimento del CPI del Palaindoor, anche per lotti successivi	Progettazione definitiva/esecutiva, avvio gara e lavori fase 1	Conclusione e collaudo lavori fase 1	----	Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) Area A5 (Servizio Sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Riqualificazione e restauro dei portici e delle facciate del Palazzo municipale	Avvio delle attività e ricerca fondi	Attività successive	Attività successive	Area T3	S-22	----	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		3.4	Riqualificazione del patrimonio ERP	Demolizione edificio multipiano di via Capitano Chamonin e via Giorgio Elter	Verifica e validazione progetto definitivo, avvio gara lavori	Lavori di demolizione	Conclusione lavori e collaudo	Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) ARER VDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
		3.5	Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	Analisi esperienze di monitoraggio, anche in chiave di promozione della revisione della L.R. n. 3/2013 in materia di politiche abitative	Promozione confronti con Enti gestori (attuali e pregressi) e attività propedeutiche all'attivazione di un tavolo di lavoro	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	ARER APS RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - interventi per il diritto alla casa
				Attuazione nuovo regolamento comunale per contributo sfrattati	Gestione a regime e valutazioni eventuali rimodulazioni	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - interventi per il diritto alla casa
				Eliminazione barriere architettoniche nell'ambito della viabilità. Gli interventi riguarderanno l'eliminazione di barriere architettoniche presenti su marciapiedi	Avvio nuovi interventi	Prosecuzione interventi	Prosecuzione interventi	Area T3	S-21	Area A6 (Polizia locale/Traffico)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.6	Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	Rendere più performante il sistema di telecamere presenti in città in modo da ottenere informazioni il più possibile tempestive ed utili alle Forze dell'Ordine	Prosecuzione e completamento delle attività di realizzazione della nuova rete di videosorveglianza nell'area dell'autostazione	Progettazione e studio di fattibilità dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza in piazza Chanoux, via Porta Pretoria e altre zone del centro storico	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area A1 (Sitec) INVA S.p.A. Area T2 (smart-city) Area T3(Strade, per opere civili)	3 - ordine pubblico e sicurezza	2 - sistema integrato di sicurezza urbana

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.7	Presidio e controllo del territorio	Istituzione di un servizio, a cura della Polizia Locale, di pattugliamento capillare del territorio dei Comuni associati e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato, anche in orario notturno in situazioni di particolare necessità e/o limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico per aumentare il grado di sicurezza	Pattugliamento capillare del territorio ed organizzazione di servizi mirati, anche notturni, in occasione di particolari situazioni che lo richiedano (es. manifestazioni ed eventi estivi)	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	----	3 - ordine pubblico e sicurezza	1 - polizia locale e amministrativa
				Graduazione delle tipologie di sanzioni previste nel Regolamento di Polizia urbana, valutando l'impatto sociale e la gravità delle medesime	Analisi delle fattispecie e approvazione con deliberazione di Giunta delle specifiche	----	----	Area A6	S-02	----	3 - ordine pubblico e sicurezza	1 - polizia locale e amministrativa
				Nuovo distaccamento VV.F. volontari di Arpuilles-Excenex	Rielaborazione studio di fattibilità tecnico-economica e reperimento fondi	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-22	----	11- soccorso civile	1 – sistema di protezione civile
		3.8	Rigenerazione urbana	PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) – progetto Quartiere Cogne - PNRR	Avvio della realizzazione degli interventi finanziati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2	----	Area T3 ARER (soggetto attuatore)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
				Bando per la rigenerazione urbana: progetto Quartiere Dora - PNRR	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
				Riqualificazione della piazza Battaglione Cervino (quartiere Dora)	Analisi patrimonio arboreo e studio di fattibilità tecnico-economica	Progettazione definitiva-esecutiva	Realizzazione delle opere	Area T1 Area T3	----	----	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.9	Valutazione vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	Riqualificazione scuola San Francesco	Avvio e approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e, sulla base delle risultanze delle attività del 2022, ricerca finanziamenti e avvio gara servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento	Fasi successive	Fasi successive	Area T3	S-22 S-23	Area A3 (pubblica istruzione)	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
				Attività di programmazione e definizione di priorità per la realizzazione della vulnerabilità sismica degli immobili comunali	Definizione di un programma di vulnerabilità	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area A1 (patrimonio) Area A1 (SITEC) Area T2	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5- gestione dei beni demaniali e patrimoniali

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Attività di censimento dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020	Appalto e consegna dei lavori di manutenzione anche strutturale dei ponti. Organizzazione attività di monitoraggio	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area A1 (Patrimonio) Area A1 (SITEC) Area A6 Area T2	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.10	Interventi su strade e parcheggi comunali	Riqualificazione vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant'Orso, Marché Vaudan, Trottechien e Guido Rey (tratto da F. Chabod a via Antica Zecca)	Ricognizioni e valutazione sommaria dei costi e ricerca finanziamenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area T1 (Mobilità) Area T2 Area A2 (Tributi) Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in regione Borgnalle	Affidamento ed avvio servizi tecnici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in via Clavalité	Affidamento ed avvio servizi tecnici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in frazione Grand Signayes	Affidamento ed avvio servizi tecnici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Riqualificazione di viale Conte Crotti	Incontri con i residenti per la condivisione delle scelte finalizzate a valorizzare gli spazi pubblici, implementare gli spazi pedonali e ciclabili anche grazie a modifiche alla circolazione veicolare	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.11	Miglioramento arredi delle rotatorie cittadine	Arredo a verde delle rotatorie in corso Lancieri, SS 27 – bivio di Arpuilles e Consolata	Studio di fattibilità tecnico-economica	Progetto definitivo-esecutivo	Realizzazione interventi	Area T1 (verde e arredo urbano)	----	-----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
4	**Aosta per tutti**	4.1	Monitoraggio dei nuovi modelli gestionali per i servizi scolastici, a seguito dell'avvenuto rinnovo dell'Appalto Servizi integrati per l'erogazione di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici) e dei singoli plessi delle istituzioni scolastiche cittadine	Gestione integrata dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi di pulizia e accessori, servizi ludico-ricreativi ed educativi e correlata valutazione di aspetti funzionali e gestionali soprattutto in relazione all'implementazione dei servizi Promozione di un gruppo di lavoro inter istituzionale (Istituzioni scolastiche-Comune)	Avvio attività della consulta comunale mense scolastiche (istituita con D.C.C. 76/2022) e correlati progetti di educazione alimentare in continuo confronto con il Panel istituzionale di mense virtuose Promozione di un gruppo di lavoro inter istituzionale (Istituzioni scolastiche-Comune) Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto Creazione ed avvio attività del gruppo di lavoro	Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto, anche in vista del possibile rinnovo del contratto	Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto	Area A3	S-16	Area A5 (Personale) OO.SS. - Istituzioni scolastiche – genitori – associazioni competenti in politiche alimentari.	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				In riferimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116/2020, inerente il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio del comune di Aosta per il triennio 2021/2024 e relativa articolazione territoriale, predisposizione di uno studio nel corso del triennio 2022/2024, per l'approvazione di possibili varianti, da avviare nel corso dello stesso triennio, riconducibili principalmente alla rimodulazione dei parametri e criteri riportati nelle premesse della citata Deliberazione di Consiglio	Monitoraggio ed analisi della situazione pregressa in particolare in relazione alla D.C.C.129/2022 per un possibile adattamento per il plesso di Signayes, per la futura approvazione del Piano Triennale 2024/2027 del Dimensionamento scolastico, presso l'I.S. Grand Combin in accordo con la Sovrintendenza agli Studi, le Istituzioni scolastiche coinvolte e l'Amministrazione comunale di Gignod. Avvio fase di studio per possibile definizione di nuovi criteri e parametri	Eventuali fasi attuative di possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico anche in correlazione con aspetti amministrativi ed operativi (anche in termini demografici, urbanistici e strutturali degli edifici) inerenti all'appalto dei servizi integrati, alla gestione del Personale Ausiliario ed alla gestione e, più in generale, allo sviluppo delle attività scolastiche	Eventuali fasi attuative di possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico anche in correlazione con aspetti amministrativi ed operativi (anche in termini demografici, urbanistici e strutturali degli edifici) inerenti all'appalto dei servizi integrati, alla gestione del Personale Ausiliario ed alla gestione e, più in generale, allo sviluppo delle attività scolastiche	Area A3	S16	Sovrintendenza, Dirigenti scolastici, Servizi Demografici Area A5 (Personale), Aree T1 e T2	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.2	Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	Promuovere e sviluppare in un contesto scolastico e extra-scolastico, unitamente alle Forze dell'Ordine ed agli operatori sociali del territorio, attività ed iniziative concrete sulla cultura della legalità e della cittadinanza, anche per il tramite della consegna "maturità civica" ai neo-diciottenni, ed anche in tema di sicurezza stradale e attività di prevenzione in materia di abuso di sostanze alcoliche e di assunzione di stupefacenti	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali	Area A6	S-02	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) Istituzioni scolastiche Forze dell'Ordine Associazioni	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				Promuovere azioni concrete di prevenzione e supporto al disagio giovanile attraverso un progetto scolastico, che individui una programmazione di corsi di formazione e di aggiornamento, con correlate risorse sull'argomento, per tutti gli insegnanti interessati all'argomento che operano sul territorio della Città	Prosecuzione fase di studio in particolare con Dirigenti scolastici e realizzazione attività Progetto "AostaInformazione" volto allo sviluppo di competenze giornalistiche e di comunicazione in collaborazione con l'ordine dei giornalisti nelle istituzioni scolastiche cittadine Programmazione e stesura del "Catalogue de l'offre communale"	Programmazione e realizzazione attività correlate al "Catalogue de l'offre communale"	Programmazione e realizzazione attività correlate al "Catalogue de l'offre communale"	Area A3	S-16	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) Istituzioni scolastiche	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
				Attività di sensibilizzazione nelle scuole e nei confronti della cittadinanza per la corretta gestione degli animali d'affezione in ambito urbano	Realizzazione campagne di sensibilizzazione	Prosecuzione attività con istituzione e regolamentazione di figure deputate al controllo	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area A1 (Ufficio Stampa) Area T2 (igiene urbana)	3 - ordine pubblico e sicurezza stradale	1 - polizia locale e amministrativa
		4.3	Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	Attuazione di alcune azioni di valorizzazione della vocazione sportiva della città	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Area A5	S-05	CONI Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche UNIVDA esperti del settore Panathlon	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Razionalizzazione e coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-05	CONI, Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche UNIVDA esperti del settore RAVDA sovrintendenza agli studi Area A3 (Pubblica istruzione)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Rifacimento ed adeguamento pista di atletica leggera del campo E. Tesolin	Approvazione progetto esecutivo, gara d'appalto ed avvio lavori	Conclusione lavori e collaudo	----	Area T3	S-21	Area A5 (sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Coprogrammazione e coprogettazione degli impianti sportivi a non rilevanza economica	Avvio iter amministrativo per gestione in coprogettazione degli impianti sportivi	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-05 S-07	Area A1 (patrimonio) Area T3 (stabili e impianti sportivi) CONI Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche terzo settore	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		4.4	Ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili anche attraverso la creazione di nuovi spazi decentrati per le attività dedicate ai giovani	Percorso per la realizzazione di un polo culturale come luogo di progettazione partecipata tra giovani che mirino alla creazione di virtuose reti di attivismo e protagonismo in diversi ambiti	Attivazione di progetti finalizzati sia all'inserimento di stagisti all'interno dell'Amministrazione, sia all'erogazione di Borse di studio nell'ambito dei Progetti Erasmus	Prosecuzione attività e monitoraggio	Prosecuzione attività e monitoraggio	Area A3	S-16	Area A5 (servizio commercio) RAVDA Univda, UNIV. Torino, etc. CPEL -Ufficio Personale	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - giovani
		4.5	Monitoraggio e valorizzazione delle attività della Cittadella dei Giovani	Attivazione percorso per la gestione della struttura tramite Co-Progettazione ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare Codice del Terzo Settore)	Fase di transizione tra la scadenza della gestione in forma di concessione e l'avvio della procedura di Co-progettazione Avvio procedure per la gestione in Co-progettazione della struttura della Cittadella dei Giovani.	Entrata a regime della gestione in forma di Co-Progettazione e monitoraggio della nuova forma gestionale	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-16	Soggetti pubblici e/o privati coinvolti nella Co-Progettazione	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - giovani

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.6	Attivazione del polo culturale del quartiere Cogne e valorizzazione delle biblioteche comunali	Definizione dei termini e delle modalità per l'attivazione del polo culturale ed educativo del quartiere Cogne, del campo da Basket di Via Vuillerminaz e della nuova offerta di fruizione sportiva dell'Area Puchoz, nell'ambito della Co-Progettazione della Cittadella dei Giovani	Fase di studio preliminare per l'individuazione, anche tramite anche tramite coinvolgimento delle Biblioteche Comunali, di un Polo Culturale ed Educativo riferito ad un modello sostenibile di offerta anche di natura sportiva in riferimento all'utilizzo del campo da Basket di Via Vuillerminaz e dell'Area Puchoz nell'ambito della Co-Progettazione della Cittadella.	Entrata a regime della gestione del polo culturale in forma di Co-Progettazione e conseguente monitoraggio. Il tutto in correlazione con i tempi di attuazione del PINQUA.	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-16	Soggetti pubblici e/o privati coinvolti nella Co-Progettazione	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		4.7	Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	Promozione e riattivazione di forme associative quale modello virtuoso di presidio del territorio garantendo loro adeguate strutture ed un costante raccordo con l'Amministrazione per l'individuazione ed il miglioramento delle connessioni territoriali e sociali	Avvio delle attività di costituzione di gruppi di "Cura del vicinato" e individuazione di referenti di zona	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10 S-09	Area A1 (Struttura di supporto al Sindaco)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - - difesa del suolo
				Riqualificazione della rete sentieristica, completamento della segnaletica e valorizzazione degli spazi verdi attrezzati	Ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati e valutazione di eventuali collaborazioni per definire eventuali strategie migliorative di concerto con RAVDA	Prosecuzione delle attività in chiave di valorizzazione dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati	Prosecuzione delle attività in chiave di valorizzazione dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati	Area T1	U.I.Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	RAVDA Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		4.8	Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	Tavolo di co-programmazione linee strategiche bisogni sociali	Avvio attività, sperimentazione e monitoraggio delle misure adottate	Prosecuzione attività e monitoraggio	Prosecuzione attività e monitoraggio	Area A3	S-09 S-10	Enti e associazioni terzo settore RAVDA - Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				Analisi e monitoraggio condizioni di disagio e criticità socio-economiche	Valutazione avvio ulteriori percorsi/esperienze	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	Enti e associazioni terzo settore RAVDA – Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		4.9	Analisi ed eventuale rimodulazione dell'offerta dei servizi alla	Revisione modello gestionale amministrazione di sostegno	Monitoraggio e valutazione del servizio in proroga	Valutazione consolidamento del modello gestionale o individuazione diversa tipologia gestionale	Continuazione modello gestionale individuato	Area A3	S-10	RAVDA AUSL	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 3 - interventi per gli anziani

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
			persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto socio-economico	Monitoraggio del complesso dei servizi esistenti rivolti agli anziani secondo il nuovo modello della coprogettazione	Gestione dei servizi secondo il nuovo modello della coprogettazione avviato nel 2021	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Area A3	S-10	RAVDA AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Analisi e rivisitazione del modello di gestione dei servizi all'infanzia	Attuazione del nuovo modello gestionale (accreditamento e concessione)	Monitoraggio interventi e prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Gestione strutture comunali destinate a servizi residenziali e semi-residenziali per anziani	Avvio procedure per riattivazione servizio in scadenza (marzo 2023). Valutazioni su eventuali rivisitazioni contenuti gestionali	Monitoraggio gestione e prosecuzione attività	Prosecuzione attività di gestione	Area A3	S-10	Area T3 (Stabili) RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Gestione degli orti sociali	Avvio riqualificazione del complesso degli orti di via Parigi Gestione orti sociali	Prosecuzione riqualificazione del complesso degli orti in disponibilità degli enti Prosecuzione gestione orti sociali	Conclusione riqualificazione del complesso degli orti in disponibilità degli enti	Area A3	S-10	Area T1 (Verde) Area T2 (centrale unica di intervento) Area T3	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Valorizzazione e gestione della bocciofila di via G. Elter quale polo socio-aggregativo e sportivo	Prosecuzione lavori di recupero edilizio (bocciofila coperta) del complesso immobiliare e monitoraggio gestione	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Area A3	S-10	Area A1 (patrimonio) Area T1 (edilizia) Area T3 (stabili ed impianti tecnologici)	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.10	Completamento e apertura dei servizi nell'ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	Complesso edilizio di via Brocherel	Prosecuzione delle attività in riferimento al PPP (partenariato pubblico privato)	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10	Area T3 (stabili ed impianti tecnologici) RAVDA AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.11	Attivazione di un programma di azioni trasversali per la parità di genere e la non discriminazione	Analisi per programmazione e realizzazione Bilancio di genere Definizione e sviluppo interventi di programmazione e progettazione delle attività della Consulta per le pari opportunità e non discriminazione	Valutazione incarico di collaborazione per realizzazione bilancio di genere Realizzazione eventi e iniziative	Realizzazione bilancio di genere Prosecuzione attività	Realizzazione bilancio di genere Prosecuzione attività	Area A3	S-09	Tutte le aree	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.12	Politiche di accoglienza, inclusione sociale ed avviamento lavorativo	Prosecuzione e/o avvio dei percorsi relativi agli inserimenti lavorativi (PIA, PUC) Prosecuzione e/o avvio di progetti di accoglienza di cittadini/e stranieri/e (Progetto “Sentirsi a casa” e SAI- Sistema Accoglienza Integrazione)	Realizzazione attività	Prosecuzione progetti e monitoraggio attività	Prosecuzione progetti e monitoraggio attività	Area A3	S-09 S-10	RAVDA Ministero Lavoro e Politiche sociali Ministero dell’Interno Terzo settore	15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 – sostegno all’occupazione

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
5	**Aosta innovativa, trasparente e efficiente**	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Nuovo applicativo servizi demografici integrato (Sicr@web)	Prosecuzione della bonifica banca dati a regime e rimozione anomalie nuovo applicativo gestionale	Prosecuzione delle attività di digitalizzazione in riferimento all'evoluzione delle disposizioni normative nazionali in capo al Ministero dell'Interno	Prosecuzione delle attività di digitalizzazione in riferimento all'evoluzione delle disposizioni normative nazionali in capo al Ministero dell'Interno	Area A3	S-03	Area A1 (Sitec)	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
				Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul Data Center Unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le periferiche dell'Ente	Completamento migrazione degli applicativi gestionali dei tributi (TARI), delle attività commerciali e dei servizi a domanda individuale. Analisi per migrazione attuale sistema informativo di gestione del servizio idrico sul nuovo applicativo in dotazione al nuovo ente gestore.	Migrazione e dismissione del sistema informativo di gestione servizio idrico, in favore del nuovo ente gestore	----	Area A1 Area T2 (per il servizio idrico)	S-11 S-20	INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi
		5.2	Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	Nuovo modello organizzativo del SUEL	Attività finalizzate al trasferimento di funzioni alla Chambre Valdôtaine in esito alle nuove disposizioni normative che dovrebbero entrate in vigore all'inizio del 2023	Avvio della nuova modalità di gestione	----	Area A5	S-08 S-01	Area T1 (Edilizia)- Area T1 (Ambiente) Area A6 (Polizia Commerciale e Traffico) CPEL – CELVA RAVDA Chambre Valdôtaine	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio, reti distributive, tutela dei consumatori 4 - reti e altri servizi di pubblica utilità
				Evoluzione siti Internet/intranet e accessibilità	Migrazione dell'attuale Sito istituzionale sulla nuova piattaforma integrata con App Municipium e le varie piattaforme Social utilizzate dal Comune. Migrazione e dismissione dell'attuale sito Aost@life, compresa la gestione degli eventi, in favore del sito istituzionale.	Migrazione e dismissione definitiva del sito Amico in comune, in favore del portale dei servizi online, a seguito dell'implementazione di tutti i servizi online prevista per la fine del 2024	----	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Sviluppo dello sportello virtuale e dei servizi digitali	Attivazione sei servizi online relativi a: pratiche edilizie, imposta di soggiorno, gestione ZTL, pratica di Iscrizione asilo nido e tributi. Creazione di un servizio di supporto presso lo sportello Amico in Comune per il supporto dei cittadini nell'utilizzo dei servizi online.	Completamento gestione SDI online + demografici online e altre istanze online presenti nel sito "amico in comune", non ancora completate nei precedenti servizi online. Trasformazione progressiva dello sportello Amico in Comune a servizio di supporto per l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini, con l'eliminazione dell'accettazione delle pratiche cartacee.	Attivazione di uno sportello virtuale per aiutare i cittadini/imprese nell'utilizzo dei servizi online, in aggiunta al supporto presso lo sportello fisico dell'amico in comune	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.3	Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell'ambito del territorio della Plaine di Aosta alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Estensione della rete intercomunale tra municipalità limitrofe attraverso la stipula di ulteriori di protocolli di intesa con altri comuni della Plaine oltre a quelli già federati al fine di sviluppare in maniera integrata i propri ambiti territoriali, creare collaborazioni stabili, procedure condivise e ottimizzazione di risorse umane e materiali per l'erogazione di servizi in forma associata dal forte valore culturale, sociale e turistico. I protocolli stipulati nel 2022, il primo con il comune di Charvensod e il secondo con i comuni di Gressan-Pila e Cogne Mirano a rafforzare la rete tra gli Enti locali confinanti con il capoluogo, ridando linfa alla collaborazione nata all'interno del Conseil de la Plaine Indagine presso i Comuni della Plaine per l'individuazione delle esigenze comuni, l'unificazione in un progetto unico e l'implementazione dei servizi in forma associata	Prosecuzione e rinforzo delle collaborazioni con altre amministrazioni comunali per la progettazione di interventi da finanziare in partnership con fondi regionali, nazionali o comunitari, in particolare sul PNRR. Procedere alla ricerca di fondi europei in maniera coordinata per rispondere ad occasioni di finanziamento extra-comunali, in particolare sul PNRR Realizzazione e promozione coordinata di eventi culturali dal forte richiamo di pubblico e promozione turistica congiunta sui territori. Individuazione e partecipazione congiunta a linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee su tematiche di interesse comune. Promozione coordinata del territorio e degli eventi Monitoraggio dei lavori della rete di distribuzione del gas e della fibra ottica Armonizzazione, anche alla luce delle politiche di trasporto pubblico, degli obiettivi di riduzione di emissioni inquinanti, dell'avvenuto aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e della progressiva realizzazione delle piste ciclabili di Aosta in bicicletta, di interventi sulla mobilità leggera e "smart" Armonizzazione di interventi sulla mobilità leggera e "smart"	Prosecuzione attività	----	Area A1	S-11 - (Struttura di supporto al Sindaco)	Tutte le aree Comuni componenti del Conseil de la Plaine d'Aoste RAVDA per promozione turistica	trasversale a tutte le Missioni	----

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.4	Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'Ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne ai fini di una maggiore autonomia nella gestione dei sistemi informativi	Completamento avvio "centrale unica pronto intervento", completamento avviamento "gestione opere pubbliche" e dematerializzazione anagrafe	Dematerializzazione dell'archivio storico del patrimonio e del personale	Completamento della dematerializzazione dell'archivio storico del Patrimonio e del personale. Avvio della dematerializzazione degli archivi storici dell'edilizia	Area A1 Area T1 (pratiche edilizie)	S-11	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi 2 - segreteria generale 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Valutazione degli impatti organizzativi e regolamentari alla luce delle disposizioni di cui al nuovo contratto di lavoro delle categorie del comparto e delle eventuali modifiche normative	Analisi normativa e valutazione degli impatti organizzativi	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-01	Tutte le aree dirigenziali - OO.SS.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
		5.5	Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione dei servizi cimiteriale di interesse regionale in qualità di Comune capofila in forza delle convenzioni attuative anni 2021-2026, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 25.10.2017, relativamente a: 1) gestione del Tempio crematorio, dei campi per sepolture musulmane tra il Comune di Aosta (comune Capofila) ed i restanti comuni della Valle 2) indagini necrosettorie tra il Comune di Aosta e l'Azienda Ausl	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Area A3	S-03	Comuni della Valle d'Aosta APS Spa AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.6	Razionalizzazione rapporti con il contribuente	Sviluppo ufficio unico delle entrate	Potenziamento dell'ufficio e delle sue funzioni	Monitoraggio attività ed eventuali interventi migliorativi	Monitoraggio attività ed eventuali interventi migliorativi	Area A2	S-15	Area A1 (Sitec) Tutti i servizi con entrate	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 4 - gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5.7	“Governance” società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	Analisi finalizzata all'individuazione di nuovi ambiti per l'esternalizzazione di nuovi servizi/attività strumentali dell'Ente alle società partecipate	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA CELVA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
				Esternalizzazione di attività dell'ente ad APS: - Rilascio concessioni cimiteriali e gestione illuminazione votiva	Completamento della fase di analisi e avvio del servizio con preliminare affiancamento con passaggio di consegne	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio delle attività	Area A3	S-03	Area A5 (servizio legale) Area T3 (Stabili) APS spa	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale
				Svolgimento e rafforzamento delle attività di indirizzo e controllo sull'attività delle società partecipate	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA RAVDA AUSL CPEL	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
		5.8	Legalità e riservatezza	Implementazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo, degli adempimenti normativi in materia di riservatezza dei dati e della trasparenza	Realizzazione del nuovo portale della trasparenza Analisi e valutazione di impatto in materia di riservatezza dei dati Completamento della mappatura dei processi e riesame delle misure di prevenzione in materia di anticorruzione Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Area A1 Area A5	S-11 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
				Revisione dello Statuto comunale e del Regolamento dei contratti	Analisi e predisposizione degli atti	Analisi d'impatto	----	Area A1 Area A5	S-04 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – organi istituzionali 2 - segreteria generale

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.9	Conoscere e amministrare la Città	Avvicinamento delle giovani generazioni alle Istituzioni comunali e incremento della partecipazione	Consiglio comunale dei ragazzi: prosecuzione della sperimentazione delle nuove modalità di svolgimento delle attività previste con la deliberazione di Consiglio comunale n. 203/2021	Per l'iniziativa del Consiglio comunale dei ragazzi, prosecuzione e monitoraggio attività, con valutazione dell'eventuale modifica dello Statuto comunale finalizzata all'adozione di un nuovo regolamento in materia Per la nuova iniziativa delle scuole superiori, proseguo dell'attività	Prosecuzione e monitoraggio attività	Area A1	S-04	RAVDA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - organi istituzionali
		5.10	Monitoraggio efficienza e efficacia dell'azione amministrativa	Controllo di gestione	Avvio del controllo di gestione su programmi Individuazione dei centri costo e modalità di ribaltamento dei costi indiretti	Avvio della contabilità analitica e controllo di gestione	Monitoraggio delle attività	Area A2	S-12	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale 3 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

2.1.7 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

A partire dal 2022 occorre anche considerare la significativa portata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Next Generation EU (NGEU) costituisce la risposta dell'Unione Europea alla crisi pandemica e rappresenta un programma di portata e ambizione senza precedenti, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il PNRR si articola in sei Missioni (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) e 16 Componenti.

Di seguito la sintesi schematica delle Missioni del PNRR:

Missioni	Articolazioni ed obiettivi
Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (M1)	È costituita da 3 componenti e si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del paese, nella pubblica amministrazione e nel suo sistema produttivo. Una componente è dedicata ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura.
Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2)	Si struttura in 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il green deal europeo. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato e, infine, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.
Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile (M3)	È articolata in 2 componenti e si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al mezzogiorno. Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi. Prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee e valorizzare il ruolo dei porti dell'Italia meridionale.
Missione 4 – Istruzione e ricerca (M4)	Pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro. È divisa in 2 componenti e punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e

Missioni	Articolazioni ed obiettivi
	universitari degli studenti. Sostiene il diritto allo studio e accresce la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Prevede anche un sostanziale rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.
Missione 5 – Inclusione e coesione (M5)	È suddivisa in 3 componenti e comprende una revisione strutturale delle politiche attive del lavoro, un rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati. Si interviene in sostegno alle situazioni di fragilità sociale ed economica, alle famiglie, alla genitorialità (a cui contribuisce anche il piano asili nido, previsto nella missione 4) e alle persone con disabilità o non autosufficienti. Si rafforza infine la strategia nazionale delle aree interne rilanciata dal piano sud 2030, con interventi sulle infrastrutture sociali e misure a supporto dei giovani e finalizzate alla transizione ecologica.
Missione 6 – Salute (M6)	Si articola in 2 componenti ed è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale (SSN) con il rafforzamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina.

Si rinvia ai siti istituzionali del governo e dei vari ministeri (tra cui in particolare il sito web dedicato https://italiadomani.gov.it) per l'illustrazione completa e dettagliata di tutte le componenti, degli obiettivi, delle riforme e del sistema di governance.

La realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 77/2021, è in capo alle amministrazioni centrali, alle Regioni ed agli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero sulla base della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture o avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR oppure con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

L'introduzione del PNRR ha fatto sì che si è dunque passati da una fase con caratteristiche eminentemente emergenziali, di urgenza, di contenimento, di "chiusura", di grave contrazione e di relativa scarsità di risorse da utilizzare e investire, ad una fase di programmazione, progettazione e pianificazione strutturate, anche a medio e lungo termine, caratterizzata da significativa disponibilità di risorse, dalla "riapertura" e ripresa delle attività e delle dinamiche economiche, pur con l'incertezza di futuri sviluppi e di ulteriori eventi e condizioni del contesto internazionale (nei mercati finanziari, delle materie prime e delle risorse in generale, delle relazioni internazionali e, da ultimo, delle operazioni militari).

Gli effetti del PNRR non sono solo quelli economici derivanti dagli investimenti, ma anche quelli organizzativi: il Piano ha comportato l'esigenza di osservare tempistiche stringenti

per la realizzazione di interventi complessi o di rispettare procedure complesse con l'assetto organizzativo in proprio possesso e quindi ha portato la macchina amministrativa ad adoperarsi per assicurare le risorse nei tempi prescritti, al fine di ottenere i finanziamenti per la realizzazione degli interventi.

Lo sforzo organizzativo che l'Amministrazione comunale sta fronteggiando per portare avanti e concludere i progetti attivati nell'ambito del PNRR è fondamentale per far sì che il tessuto sociale ed economico del territorio possa beneficiare degli investimenti e delle riforme. In quest'ottica la programmazione strategica deve essere integrata con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da sviluppare in un orizzonte pluriennale, prevedendo fasi successive di implementazione, aggiornamento e correzione, in base al periodico monitoraggio dei risultati, tenendo sempre conto del tessuto socio economico, dalla società civile e degli stakeholders.

Complessivamente l'Amministrazione comunale sta seguendo 12 dossier, quelli accolti dal Governo per un ammontare di circa 35 milioni di euro di contributi.

I progetti più importanti e impegnativi, anche in termini finanziari, sono quelli relativi al "Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare" (PinQua) dedicati al quartiere Cogne (circa 15 milioni di euro), e al "Bando Rigenerazione urbana" (12 milioni e 650 mila euro) per tre interventi distinti sul quartiere Dora.

Su questa zona del territorio comunale, peraltro, insistono altri due progetti finanziati dal PNRR: la realizzazione di un asilo nido da 24 posti in piazza Battaglione Cervino, al posto del prefabbricato che oggi ospita la mensa scolastica destinato a demolizione, per cui sono stati concessi circa 615 mila euro, e l'ampliamento della vicina scuola elementare del quartiere, dove troverà posto la nuova mensa scolastica per i bambini, per cui sono state assegnate risorse economiche pari a 625 mila euro.

Vanno, poi, ricordati il finanziamento da 1,2 milioni di euro per l'acquisto di due autobus a idrogeno da destinare al Trasporto Pubblico Locale (TPL), quello da 300 mila euro per l'intervento di riqualificazione energetica e tecnologica dello storico teatro "Giacosa".

Infine, 1,2 milioni di euro sono stati destinati complessivamente per gli interventi su "Casa Benedino" (che ospita il Dormitorio comunale) in maniera tale da consentire lo sviluppo di nuovi servizi, e nel condominio "Doravidi" di via Volontari del Sangue dove verranno ricavati 4/5 mini-appartamenti dotati di tutti i presidi tecnologici necessari per consentire a persone disabili di essere autosufficienti.

Per poter garantire, fin dall'avvio dei progetti finanziati dal PNRR, una risposta veloce e altamente flessibile ai diversi dossier che richiedono tempistiche e strumenti di carattere straordinario a volte lontani da procedimenti tecnici e amministrativi usuali alla PA, in coerenza con le indicazioni dell'Amministrazione regionale, ma con la capacità di rispondere con appropriatezza e puntualità alle esigenze che si dovessero manifestare durante l'avanzamento dei lavori, è stata creata una struttura di progetto esterna, formata

da personale tecnico qualificato, che ha trovato posto nei locali sotto i portici del Municipio un tempo occupati dallo sportello “Sosta e mobilità” della società APS.

La struttura, attivata dalla società partecipata In.Va. Spa - come stabilito con un percorso condiviso dall’Unità di progetto PNRR, in seno al Consiglio comunale, e poi deciso dalla stessa Assemblea con un Ordine del giorno approvato lo scorso 23 febbraio -conta su cinque risorse (due gestori progettuali, un gestore amministrativo, un operatore tecnico e un operatore amministrativo) sotto la guida di un coordinatore con funzioni di capo-progetto.

Progetti PNRR del Comune di Aosta

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
2	Aosta sostenibile	2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Centro di riuso	Progettazione ed eventuale avvio dei lavori di realizzazione sulla base degli esiti del bando PNRR	Prosecuzione delle attività ed avvio della gestione	Monitoraggio della gestione e valutazione dei risultati	Area T2	S-17	Quendoz Spa INVA SPA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti	MITE	M2	1.1	1.1	22.02.2024	504.000,00 €	Domanda presentata, in attesa di decisioni
				Acquisto bus a idrogeno	Stipula convenzione per trasferimento fondi a RAVDA. Procedure di gara per fornitura, aggiudicazione e stipula contratto a cura del soggetto attuatore (RAVDA)	Prosecuzione delle attività Esecuzione fornitura	Prosecuzione delle attività	Area T1	S-18	RAVDA INVA SPA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali	MIMS	M2	2	4.4	stipula contratto relativo alle forniture: 31.12.2023 fornitura di 1 autobus: 31.12.2024 entrata in servizio: 30.06.2026	1.115.971,00 €	Assegnato
3	Aosta da abitare	3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Interventi di riqualificazione energetica del Teatro Giacosa	Avvio e completamento dei lavori di efficientamento e riqualificazione energetica	---	----	Area A1	S-13	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ministero Cultura	M1	3	1.3.2	31.12.2023	424.128,94 €	In esecuzione
				Realizzazione del nuovo maneggio	Sviluppo della gara, aggiudicazione, firma del contratto ed inizio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area A1	S-13	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PCM – Dip. Sport	M5	2	3.1	31.01.2026	4.000.000,00 €	Domanda presentata, in attesa di decisioni
				Realizzazione del nuovo Palazzetto del Ghiaccio	Sviluppo della gara, aggiudicazione, firma del contratto ed inizio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3 (Stabili e impianti tecnologici) Area A5 (Servizio Sport) INVA SPA	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero	PCM – Dip. Sport	M5	2	3.1	31.12.2025	1.500.000,00 €	Assegnato

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR							
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
				Lavori di adeguamento normativo antincendio delle palestre di via Volontari del Sangue	Rendicontazione	----	----	Area T3	S-22	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M2	4	2.2	2020	60.000,00 €	Lavori conclusi
				Lavori di adeguamento normativo antincendio dell'autorimessa comunale di Pont Suaz	Rendicontazione	----	----	Area T3	S-22	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M2	4	2.2	2020	60.000,00 €	Lavori conclusi
				Lavori di rifacimenti impianto allarme antincendio scuole J.B. Cerlogne	Rendicontazione	----	----	Area T3	S-22	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M2	4	2.2	2021	60.000,00 €	Lavori conclusi
				Lavori di efficientamento energetico presso il Palazzo Municipale di Aosta - Sostituzione di serramenti esterni obsoleti	Realizzazione lavori, collaudo e rendicontazione	----	----	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente) INVA SPA	trasversale a tutte le Missioni	----	Ministero dell'Interno	M2	4	2.2	2023	130.000,00 €	In esecuzione
				Intervento di realizzazione di impianti fotovoltaici	Affidamento, progettazione, affido ed avvio lavori impianto scuola Ramires. Affidamento e progettazione impianto officina comunale.	Conclusione lavori, collaudo e rendicontazione impianto scuola Ramires. Affido e avvio lavori impianto officina comunale	Conclusione lavori, collaudo e rendicontazione impianto officina comunale.	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente) INVA SPA	trasversale a tutte le Missioni	----	Ministero dell'Interno	M2	4	2.2	2025	130.000,00 €	In progettazione
		3.8	Rigenerazione urbana	PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare)	Avvio della realizzazione degli interventi finanziati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2	----	Area T3 ARER (soggetto attuatore)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	MIMS	M5	2	2	31.03.2026	14.957.988,09 €	Assegnato

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
				Collegamento Via Lavoratori – Vittime del Col du Mont	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	5.181.926,40 €	In progettazione
				Parco urbano del Quartiere Dora	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3 INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	1.559.371,64 €	In progettazione
				Autorimesse Quartiere Dora	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3 INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	2.846.950,40 €	In progettazione
				Rotatoria e marciapiedi in Via Valli Valdostane	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3 INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Interno	M5	2	2.1	31.03.2026	1.243.933,84 €	In progettazione
				Mensa della scuola del Quartiere Dora	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Conclusione dei lavori	Area T2	----	Area T3 INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Istruzione	M4	1	1	31.12.2025	625.275,00 €	Assegnato
				Asilo Nido al Quartiere Dora	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Conclusione dei lavori	Area T2	----	Area T3 INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero dell'Istruzione	M4	1	1	31.12.2025	614.853,75 €	Assegnato
		3.10	Interventi su strade e parcheggi comunali	Lavori di manutenzione straordinaria della passerella ciclo-pedonale sulla Dora Baltea tra i comuni di Aosta e Gressan	Collaudo e rendicontazione	----	----	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6 INVA SPA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali	Ministero dell'Interno	M2	4	2.2	2021	145.607,00 €	Lavori conclusi

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						
N. Ambito strategico	**Ambito strategico**	**N. Ob. strategico**	**Obiettivo strategico**	**Obiettivo operativo**	**2023**	**2024**	**2025**	**Struttura referente**	**Servizio**	**Altri soggetti coinvolti**	**Missione D.lgs. 118/2011**	**Programma D.lgs. 118/2011**	**Amministrazione titolare dell'intervento**	**Missione**	**Componente**	**Linea d'intervento**	**Termine previsto**	**Importo**	**Fase di attuazione**
4	**Aosta per tutti**	4.12	Politiche di accoglienza, inclusione sociale ed avviamento lavorativo	Realizzazione centro servizi per contrasto alla povertà. Stazione di posta tramite la riqualificazione dell'edificio adibito a dormitorio di via J.B.Stevenin	Definizione ed approvazione e procedure amministrative di progettazione e svolgimento della gara, propedeutiche all'avvio dei lavori	Avvio lavori	Fine lavori (giugno 2025)	Area T2	----	Area A3 (infanzia, disagio, casa e pari opportunità) RAVDA – Piano di zona INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	M5	2	1.3	30.06.2025	910.000,00 €	Assegnato
				Abitazione: adattamento degli spazi-autonomia anziani non autosufficienti e persone con disabilità Ristrutturazione locali condominio Doravidi, via Volontari del Sangue (ex-Progetto Giovani)	Definizione ed approvazione e procedure amministrative di progettazione e svolgimento della gara Avvio attività infrastrutturali	Prosecuzione lavori	Fine lavori (giugno 2025)	Area T2	----	Area A3 (anziani, inabili, infanzia, disagio, casa e pari opportunità) RAVDA – Piano di zona INVA SPA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	M5	2	1.3	30.06.2025	300.000,00 €	Assegnato
5	**Aosta innovativa, trasparente e efficiente**	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Abilitazione al cloud per le PA Locali	Completamenti migrazione Tributi (TARI), migrazione da Tradewin a J-Com di Sicraweb + completamento migrazione altri servizi su SDI Sicraweb. Analisi per migrazione attuale S.I. di gestione dell'acquedotto NetH2O, sul nuovo prodotto che sarà in dotazione alla nuova società di gestione degli	Migrazione e dismissione del S.I. di gestione acquedotto NetH2O, in favore della nuova società di gestione degli acquedotti della Valle d'Aosta dopo aver completato la bollettazione del 2022 nel caso questa nuova società in-house decida di utilizzare la nuova procedura appena acquistata dall'Ente.	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.2	31.12.2026	252.118,00 €	Assegnato

PROGETTI PNRR												Dati delle iniziative del PNRR						
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
					acquedotti della Valle d'Aosta dopo aver completato la bollettazione del 2022														
				Piattaforma Notifiche Digitali	Avviamento della Piattaforma Notifiche Digitali	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.5	31.12.2026	59.966,00 €	Assegnato
				Adozione app IO	Ampliamento App IO	----	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.3	31.12.2026	12.376,00 €	Assegnato
				Estensione utilizzo piattaforme identità digitale SPID - CIE	Ampliamento SPID + CIE + EIDAS	----	----	Area A1	S-11	MAGGIOLI SPA INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.4	31.12.2026	14.000,00 €	Assegnato
		5.2		PagoPA	Migrazione di un primo lotto di pagamenti online ora gestiti dal Tesoriere al Portale Regionale dei pagamenti	Migrazione di tutti i pagamenti online ora gestiti dal Tesoriere al Portale Regionale dei pagamenti	Avviamento di tutti i pagamenti online ancora gestiti senza un programma applicativo dedicato al Portale Regionale dei pagamenti	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.3	31.12.2026	47.346,00 €	Assegnato
				Piattaforma Digitale nazionale dati	Avviamento integrazione Sicr@web con una API	Avviamento integrazione Sicr@web con altre due API	----	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.3.1	31.12.2026	30.515,00 €	Assegnato
				Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	Migrazione dell'attuale Sito istituzionale sulla nuova piattaforma integrata con App Municipium e le varie piattaforme Social utilizzate dal Comune. Migrazione e dismissione dell'attuale	Migrazione e dismissione definitiva del sito Amico in comune, in favore del portale dei servizi online, a seguito dell'implementazione di tutti i servizi online prevista per la fine del 2024. Completamento gestione SDI online +	Attivazione di uno sportello virtuale per aiutare i cittadini/imprese nell'utilizzo dei servizi online, in aggiunta al supporto presso lo sportello fisico dell'amico in comune	Area A1	S-11	INVA SPA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi	MITD	M1	1	1.4.1	31.12.2026	280.932,00 €	Assegnato

PROGETTI PNRR													Dati delle iniziative del PNRR						
N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011	Amministrazione titolare dell'intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto	Importo	Fase di attuazione
					sito Aost@life, compresa la gestione degli eventi, in favore del sito istituzionale. Dismissione del sito AostaInforma in favore del sito istituzionale. Attivazione sei servizi online relativi a: pratiche edilizie, imposta di soggiorno, gestione ZTL, pratica di Iscrizione asilo nido e tributi. Creazione di un servizio di supporto presso lo sportello Amico in Comune per il supporto dei cittadini nell'utilizzo dei servizi online. Rinnovo degli apparati dedicati al servizio di navigazione in internet per i cittadini nelle biblioteche comunali in collaborazione con il Sistema bibliotecario Valdostano.	demografici online e altre istanze online presenti nel sito "amico in comune", non ancora completate nei precedenti servizi online. Trasformazione progressiva dello sportello Amico in Comune a servizio di supporto per l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini, con l'eliminazione dell'accettazione delle pratiche cartacee.													

Il PNRR nella realtà valdostana

Con uno sguardo che va oltre la realtà del Comune di Aosta, il PNRR rappresenta un'opportunità straordinaria per sostenere riforme ed investimenti in tutto il territorio regionale, al fine di realizzare o completare importanti opere che riqualificheranno il trasporto locale, l'edilizia, la sanità e le scuole. Tutte queste opere concorreranno all'accrescimento del benessere di tutti i cittadini valdostani e non solo e quindi ad influire sul valore pubblico di tutti.

Tra i progetti previsti nell'ambito del PNRR vi sono, ad esempio, il rilancio dei borghi; investimenti in infrastrutture e mobilità sostenibili che spaziano dal rinnovo degli autobus al finanziamento dell'adeguamento della linea ferroviaria Aosta-Ivrea; progetti innovativi di rigenerazione urbana per aumentare la coesione sociale e la qualità abitativa; importanti investimenti per il rafforzamento della medicina territoriale e l'aumento dell'offerta educativa per la prima infanzia.

Nell'ambito della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), il Governo regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato il "Potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale". Gli investimenti, supportati da esperti informatici messi a disposizione dalle risorse PNRR, sono destinati ad affrontare le sfide legate alla digitalizzazione, alla sicurezza nella Pubblica amministrazione, all'innovazione, alla competitività del sistema produttivo, al turismo e alla cultura. L'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura digitale sarà accompagnato da una precisa strategia centrata sull'innovazione strutturale della Pubblica amministrazione e da un forte sostegno al parallelo cambiamento culturale nella popolazione. L'importo di spesa previsto è pari a 6 milioni di euro. Il Progetto bandiera relativo al potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale arricchisce un piano regionale che vede in avanzata fase di realizzazione il Piano Scuole per consentire l'accesso ad Internet a ogni scuola senza limiti di tempo, orario e volumi per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di euro. Si stanno inoltre completando le procedure per realizzare un Piano per connettere le strutture sanitarie e, per consentire una maggiore rapidità nella fase di realizzazione degli interventi, sono stati approvati specifici provvedimenti per semplificare le procedure autorizzative in modo da agevolare l'implementazione delle reti di comunicazione in fibra ottica nel territorio regionale.

Per quanto concerne la Task force 1000 esperti , l'investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del Piano nazionale di ripresa e resilienza "NextGeneration Italia" (PNRR) prevede uno strumento di assistenza tecnica (AT) di durata triennale, equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti, finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione. L'intervento mira quindi ad accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia

di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR. Nell'ambito del Progetto Task Force 1000 esperti sono stati contrattualizzati 14 esperti/professionisti a supporto delle strutture territoriali (Regione, Comuni e SUEL).

La Giunta regionale, nell'ambito della Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, con propria deliberazione n. 479 in data 26.04.2022 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale".

Si tratta di un investimento che mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale. L'ammontare del finanziamento è di circa 2,4 milioni di euro le risorse della dotazione finanziaria che il Ministero della Cultura ha assegnato con D.M. n. 107 del 18 marzo 2022 alla Valle d'Aosta, a valere sulle risorse del PNRR, con l'obiettivo di finanziare almeno 16 interventi.

Complessivamente sono stati ammessi a finanziamento 18 interventi, di cui 11 proposti da privati, 6 da enti ecclesiastici e 1 da un'impresa, per un ammontare complessivo di 2.387.401,19 euro. Milestone e target assegnati alla Regione sono stati pertanto raggiunti.

Nell'ambito della Rete di punti di facilitazione digitale, il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR), dedicata allo sviluppo della Rete dei servizi di facilitazione digitale. Il ruolo della Rete dei servizi di facilitazione digitale consta nel creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di 2 milioni di cittadini. Nel corso del 2022 il Dipartimento ha lavorato in stretta collaborazione con le Regioni nella definizione del piano, stabilendo in maniera condivisa il funzionamento e il dispiegamento territoriale del progetto, basandosi anche sulle esperienze e buone pratiche già esistenti, da declinare successivamente nel resto del Paese. Proseguirà il lavoro di co-progettazione finalizzato alla ripartizione dei 135 milioni previsti dalla misura (di cui circa 235.730,00 dovrebbero spettare alla Valle d'Aosta), attraverso singoli accordi con le Regioni. Successivamente sarà compito di quest'ultime emanare i bandi locali per l'individuazione dei punti di facilitazione, la selezione dei facilitatori e quindi la successiva formazione dei cittadini.

Per quanto concerne la Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), come indicato nella scheda dei progetti del Comune di Aosta, è stato ottenuto un finanziamento di circa 1,2 milioni di euro per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o a idrogeno. In particolare con tale somma saranno acquistati due autobus ad idrogeno da destinare al Trasporto Pubblico Locale (TPL). Essendo l'ente Regione autonoma Valle d'Aosta titolare dell'organizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), sarà successivamente sottoscritta una convenzione tra Il Comune di Aosta e l'Amministrazione regionale per il passaggio dei due veicoli.

Nell'ambito della Missione 3 (Infrastrutture per una Mobilità sostenibile) per ferrovie, sistemi di controllo e upgrading tecnologico, i fondi andranno a finanziare l'adeguamento ed il miglioramento della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta.

Per quanto concerne la Missione 4 (Istruzione e Ricerca), i bandi del Ministero dell'Istruzione che si sono chiusi alla fine del mese di febbraio 2022 hanno ripartito i primi 5,2 miliardi alla costruzione di asili nido, scuole per l'infanzia, scuole innovative, mense e palestre. Alla Valle d'Aosta saranno destinati oltre 18 milioni di euro, così suddivisi: 14 mln per le scuole innovative; 1,24 mln per la costruzione di asili nido; 0,981 mila euro per le scuole d'infanzia; 0, 625 mila euro per le mense scolastiche; 0,407 mila euro per le palestre; 7,12 milioni per la messa in sicurezza.

A livello di Università e Ricerca, ad inizio aprile 2022 il Ministero dell'Università ha pubblicato i primi due decreti di potenziamento dei dottorati di ricerca già esistenti/attivazione di nuovi corsi di dottorato.

Si tratta, a livello nazionale, di 7.500 borse previste per l'anno accademico 2022/2023, per attività che devono essere avviate entro il 31 dicembre 2022, le quali includono 5.000 borse per dottorati innovativi industriali che rispondono ai fabbisogni delle imprese che si impegnano a cofinanziare al 50% le borse di dottorato.

Per l'Università della Valle d'Aosta i bandi prevedono un finanziamento di 180.000 euro per 3 borse per dottorati di ricerca.

Nell'ambito della Missione 5 (Inclusione e coesione), sono stati tutti ammessi a finanziamento i progetti presentati dalla Regione Valle d'Aosta per un importo complessivo di 6,4 milioni di euro. Le risorse sono destinate al potenziamento dei servizi socio-assistenziali esistenti e alla riqualificazione/valorizzazione di alcuni immobili di proprietà comunale. I Comuni coinvolti nelle varie linee di intervento infrastrutturali sono: Gressan, Saint-Oyen, Fontainemore, Charvensod e Pontboset per l'autonomia degli anziani non autosufficienti; Saint-Marcel e Aosta per i percorsi di autonomia per persone con disabilità; Montjovet e Quart per povertà estrema /Housing first; Aosta per povertà estrema-Centri servizi-Stazioni di posta.

Per quanto concerne le Politiche del Lavoro Attive (programma GOL, Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), la Componente 1 della Missione 5 è la sezione del PNRR dedicata alle politiche attive del lavoro e della formazione. In quest'ambito, per la Valle

d’Aosta è prevista una prima, assegnazione di 1,85 milioni di euro nell’ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori). Il programma copre il quinquennio 2021/2025. Nel corso del 2022, in Valle d’Aosta, il programma GOL coinvolgerà 1.260 lavoratori e lavoratrici in percorsi di reinserimento, aggiornamento delle competenze (comprese quelle digitali), riqualificazione, inclusione in presenza di bisogni complessi.

In ambito sanitario, i fondi arrivano dalla Missione 6 (Salute: I fondi per la sanità territoriale). Secondo lo schema di decreto del riparto regionale dei fondi relativi al PNRR e al Piano complementare del Ministero della Salute, alla Valle d’Aosta spettano oltre 15 milioni di euro per potenziare il sistema sanitario regionale.

Di questi, quasi un terzo andrà al rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio grazie a un forte incremento dell’assistenza domiciliare e al potenziamento o creazione di strutture territoriali quali le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità. Il riparto regionale prevede la creazione, nella Valle d’Aosta, di 2 Case della Comunità (finanziate con 3,5 milioni di euro) e un Ospedale di Comunità (quasi 2 milioni di euro). È inoltre prevista la creazione di una Centrale Operativa Territoriale (CoT) per coordinare i servizi domiciliari (che comprenderanno telemedicina, domotica, digitalizzazione) con gli altri servizi sanitari e gli ospedali. Per questi il PNRR finanzierà la modernizzazione del parco tecnologico e digitale.

I Piani operativi regionali e relativi action plan sono stati perfezionati a fine febbraio 2022, mentre l’assegnazione definitiva delle risorse è condizionata alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo da parte del Ministero della Salute e delle Regioni.

2.1.8 Accessibilità fisica

La diversa sensibilità ormai maturata anche a livello nazionale ed internazionale sul tema della piena accessibilità degli spazi a tutte le persone, pur tenendo conto in maniera decisiva delle diversità di genere, comporta inevitabilmente l'attuazione di politiche integrate sul piano operativo ma anche culturale.

Il concetto di barriere architettoniche

Il legislatore da tempo si è dedicato al tema dell’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico.

La definizione normativa di barriere architettoniche è contenuta nell'articolo 1, comma 2, del D.P.R. 503/1996 che definisce le "barriere architettoniche" come:

a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;

c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

La normativa nazionale prevede una serie di disposizioni di rango primario, al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Tali disposizioni hanno demandato la disciplina di attuazione a norme di rango secondario, che attualmente regolano anche con una serie di prescrizioni tecniche la materia dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Relativamente alle disposizioni di rango primario si ricordano in particolare gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Nei citati articoli sono confluiti, in particolare, gli artt. da 1 a 3, 6 e 8 della L. 13/1989 (che ha dettato disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) e l'art. 24 della L. 104/1992 in materia di opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico.

A livello regionale, la Regione autonoma Valle d'Aosta, a partire dalla legge regionale n. 42 del 4 settembre 1995 recante "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione delle persone disabili." e successivamente con la legge regionale 8 aprile 2008, n. 14, recante "Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità", promuove iniziative ed interventi volti a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici pubblici, privati e dei luoghi aperti al pubblico mediante interventi finanziari finalizzati all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche e sensopercettive dagli edifici pubblici e privati aperti al pubblico e dall'abitazione di residenza delle persone con disabilità, nonché alla rimozione degli ostacoli per l'esercizio di attività lavorative, sportive, turistiche e ricreative.

I requisiti per poter accedere ai finanziamenti sono i seguenti: essere un ente pubblico o privato, un'impresa operante in Valle d'Aosta, una persona residente in Valle d'Aosta, anche ultrasessantacinquenne, con disabilità consistente in una menomazione ed in una disabilità funzionale permanente, dalle quali discendono obiettive difficoltà alla mobilità o alla vita di relazione, certificate dalle commissioni mediche collegiali di cui all'articolo 4 della l.r. 11/1999, nonché in possesso di certificazione ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 104 del 1992.

L'evoluzione del concetto di barriera

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha messo a punto le "Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale" pubblicate

sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 16 maggio 2008. Nel medesimo documento è disponibile una rassegna delle principali disposizioni normative in materia di barriere architettoniche.

Garantire l'accessibilità ai luoghi d'interesse diventa un compito prioritario da porre alla base di qualsiasi intervento di conservazione e valorizzazione. Le linee guida prendono in considerazione la complessità delle forme di disabilità, ponendo attenzione a diverse tematiche, non solo barriere architettoniche ma anche percettive, fornendo anche suggerimenti di tipo progettuale laddove non sono stati riscontrati specifici riferimenti di legge.

L'accessibilità come valore

Come visto in precedenza, il quadro normativo italiano ha sviluppato il tema dell'accessibilità soprattutto in ambito edilizio-urbanistico, associando il termine "accessibilità" al tema della "disabilità", intendendo quest'ultima ascrivibile ad un'ampia porzione di popolazione che comprende le persone anziane, le persone con disabilità permanente o temporanea, i bambini, le donne incinte, i genitori che spingono un passeggino, ecc., ovvero tutti coloro che, per i più svariati motivi, si trovano difficoltà nell'interazione con l'ambiente materiale e immateriale.

Negli ultimi anni però questa concezione sta lasciando il posto ad una visione più ampia, che coinvolge non soltanto l'ambito dell'urbanistica e l'architettura, ma anche la psicologia, la sociologia, l'etica, la tecnologia, ponendo al centro il fattore umano in generale: una maggiore accessibilità a favore di "tutti", in termini di erogazione di beni e servizi, allestimento di spazi e luoghi, creazione di condizioni di lavoro inclusive. In questa prospettiva la Pubblica Amministrazione svolge un ruolo chiave in un'ottica di miglioramento delle condizioni di fruibilità dei servizi.

Naturalmente beni e servizi più accessibili costituiscono un investimento in prevenzione soprattutto per l'utenza debole (anziani) che caratterizza una buona parte dell'attuale popolazione italiana: poter disporre di luoghi fruibili con facilità e in sicurezza favorisce la mobilità e amplifica la rete delle relazioni sociali, consentendo condizioni di vita migliori.

Accessibilità significa quindi sviluppare politiche e misure a favore di tutta la popolazione (compresi anziani, disabili, donne in gravidanza, bambini, ecc.), con riguardo ad ambiti differenti (cultura, istruzione, turismo, ecc.), in un'ottica di trasversalità, rendendo pienamente accessibili i servizi offerti, con evidenti benefici, anche economici.

Il tema dell'accessibilità assume dunque una valenza strategica per una Pubblica Amministrazione, con connotazioni eterogenee e trasversali.

L'accessibilità nel Comune di Aosta

Come precedentemente descritto, gli ambiti dell'accessibilità sono vari e differenti tra loro.

Il Comune di Aosta, per quanto concerne **l'erogazione dei propri servizi** ha attivato lo sportello "AmicoinComune", struttura innovativa che l'Amministrazione ha voluto mettere al servizio della Sua collettività, con l'intento di attuare politiche di semplificazione e sburocratizzazione e assicurare, nel contempo, l'erogazione di prestazioni di alta qualità. Lo sportello è facilmente raggiungibile da tutti in quanto è situato al piano terreno del Municipio (Ingresso 2 - cui si accede liberamente) e costituisce l'unico punto di riferimento per cittadini e imprese.

Gli ambiti gestiti dal suddetto sportello sono vari e spaziano, per quanto riguarda il cittadino, dai Servizi demografici, alla Pubblica istruzione, dai Tributi, allo Sport, dal Traffico alla Polizia locale e, per l'imprenditore, dalle attività commerciali a tutte le attività d'impresa. Inoltre, presso la sede dello sportello "AmicoinComune" è attivo il sistema di prenotazione appuntamenti Edilizia, appositamente pensato a favore dei professionisti che hanno necessità di interfacciarsi con l'ufficio tecnico per la corretta istruttoria delle proprie pratiche.

Al piano terreno del Municipio, in posizione facile accesso per tutti, è anche situato lo Sportello sociale, servizio istituito nell'ambito del Piano di Zona della Valle d'Aosta che svolge attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza ai cittadini sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e sulle opportunità offerte dal sistema di welfare in Valle d'Aosta. Lo Sportello è stato promosso da diversi enti pubblici e privati: il Comune di Aosta in qualità di ente capofila, il CPEL (Consiglio permanente degli enti locali), gli Enti locali, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda Usl della Valle d'Aosta, la cooperazione sociale ed il volontariato.

Lo Sportello sociale si articola in 8 punti di accesso sul territorio regionale ai quali i cittadini possono rivolgersi per ottenere, in modo semplice e diretto, informazioni inerenti i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di natura pubblica o offerti dalle associazioni di volontariato, dalle cooperative sociali e da altri soggetti privati. Oltre che ad Aosta, gli sportelli sociali si trovano a Morgex, Villeneuve, Gignod, Quart, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Lo Sportello sociale ha tra i suoi obiettivi anche quelli di promuovere reti e collaborazioni tra i diversi soggetti attivi nell'ambito dei servizi socio-sanitari della Valle d'Aosta, e di diventare un osservatorio privilegiato sulla realtà valdostana, un centro di lettura delle dinamiche del territorio e dei bisogni sociali di individui e famiglie che vivono nella regione.

La sede del Municipio di piazza Chanoux n. 1 è dotata di ascensore per cui tutti gli uffici ivi situati sono raggiungibili dalla collettività.

Le altre sedi comunali aperte al pubblico sono comunque tutte poste al piano terreno e quindi facilmente accessibili.

Un ambito molto importante è quello turistico e culturale, in quanto il turismo deve essere uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale per tutti ed è quindi fondamentale assicurare l'accessibilità alle mete turistiche ed ai siti culturali.

Aosta è da tempo divenuta una meta turistica per eccellenza in tutte le stagioni dell'anno, soprattutto nell'ambito culturale.

Per quanto concerne i suoi siti, sono pienamente accessibili ad esempio l'area megalitica di Saint-Martin de Corléans, il Museo archeologico regionale, diversi siti della Città tra cui il Teatro romano ed il chiostro romanico di Sant'Orso, le sedi espositive della città (Centro Saint-Bénin, San Lorenzo).

Per quanto concerne le **infrastrutture scolastiche**, il rapporto ISTAT del 2 dicembre 2022 (https://www.istat.it/it/archivio/278438) evidenzia che nell'anno scolastico 2021-2022 nelle scuole sono ancora presenti molte barriere fisiche: soltanto una scuola su tre infatti risulta accessibile. La situazione è migliore nel Nord del Paese dove i valori sono superiori alla media nazionale (39,5% di scuole a norma) mentre peggiora, raggiungendo i livelli più bassi, nel Mezzogiorno (31,8%). La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta, con il 58,4% di scuole accessibili. La maggior parte delle scuole presenti nel territorio regionale si concentra nel Comune di Aosta.

2.1.9 Accessibilità digitale

La Repubblica riconosce e tutela il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le fonti di informazione ed ai relativi servizi, ivi compresi quelli che si articolano attraverso gli strumenti informatici e telematici. È tutelato e garantito, in particolare, il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione ed ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone disabili, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione.

L'orientamento all'accessibilità promosso dalla pubblica amministrazione trova nello sviluppo dell'*Information & Communication Technology* (ICT) un elemento di valido supporto, posto che la tecnologia in oggetto ha dato l'opportunità di risolvere molte problematiche legate all'accessibilità.

In generale, lo sviluppo tecnologico e la disponibilità di specifiche tecniche informatiche configurano condizioni utili per migliorare l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale di tutti, in specie di coloro con disabilità. In tal senso, lo strumento a contenuto tecnologico consente, in effetti, di svolgere tutta una serie di attività e di fruire di parte dei servizi di cui si ha necessità, direttamente dalla propria casa senza spostamenti fisici.

L'Amministrazione ha già intrapreso alcune azioni per realizzare una maggiore accessibilità digitale alla propria attività: ad esempio la possibilità di prenotare gli appuntamenti con lo Sportello Amico in Comune tramite il Sito del Comune utilizzando lo

SPID o CIE, così come la presentazione delle istanze ai vari servizi scolastici o la consultazione dello stato delle pratiche edilizie.

Tutto questo nell'ottica di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso agli stessi.

Un'attenzione particolare sarà rivolta ai cittadini ultrasessantacinquenni (alfabetizzazione digitale) ed ai cittadini con disabilità, per la semplificazione dell'accesso telematico ai servizi con l'ausilio di facilitatori digitali presso gli sportelli e le biblioteche comunali.

Uno strumento fondamentale sarà la revisione delle pagine web dell'Ente, per una migliore fruibilità delle informazioni, che consentirà di ridurre i tempi e costi di gestione delle richieste di informazioni dei cittadini, favorendo un servizio mirato, efficiente e partecipato, anche nei casi in cui dovesse essere necessario renderlo in presenza.

Propedeutica alla realizzazione di questo obiettivo di accessibilità sarà la rivisitazione di alcuni processi, con l'orientamento alla soddisfazione dei cittadini e degli stakeholders.

L'attività dell'Amministrazione, anche nell'ottica di quanto sopra illustrato, si traduce quindi in una serie di politiche che mirano alla creazione di Valore Pubblico (outcome/impatti) riferibili in parte anche alle misure di benessere equo e sostenibile.

Piena accessibilità digitale dei cittadini all'Amministrazione

Il 27% delle risorse totali del PNRR sono dedicate alla transizione digitale con interventi previsti da un lato per il miglioramento delle infrastrutture digitali e della connettività a banda ultra larga e dall'altro per trasformare e innovare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale.

Il tema della transizione digitale è trasversale a tutte le missioni del piano a partire dalla prima "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" inerente agli interventi per incentivare la digitalizzazione degli stessi enti locali. In particolare il PNRR pone cinque ambiziosi obiettivi a sostegno della transizione digitale da realizzare entro il 2026:

- diffondere l'identità digitale, con l'obiettivo di arrivare a una copertura del 70% della popolazione;
- colmare il gap di competenze digitali raggiungendo un livello di, almeno, il 70% di popolazione digitalmente abile;
- elevare fino al 75% il livello delle PA italiane che utilizza servizi in cloud;
- raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali offerti con erogazione on-line;
- raggiungere tutte le famiglie e imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

Il Comune di Aosta, come già precedentemente indicato, ha aderito in particolare ai seguenti bandi:

PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"
PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.4.1. "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.4.4. "Estensione utilizzo piattaforme identità digitale SPID - CIE"
PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.4.3 "PagoPA Comuni Aprile 2022"
PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.4.3 "App IO Comuni Aprile 2022"
PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitali"
PNRR. Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"	Avviso 1.4.X. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati – Comuni (ottobre 2022)"

Il Comune di Aosta si è già impegnato, nel corso degli ultimi anni, per raggiungere un elevato livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione tanto delle procedure interne quanto, e soprattutto, di quelle rivolte all'utenza.

L'informatizzazione di servizi e procedure ha portato l'Ente all'attivazione di processi di firma digitale e di conservazione a Norma, all'adesione alla Piattaforma ANPR e CIE e, più in generale, ha migliorato l'operatività degli uffici comunali.

In generale, lo sviluppo tecnologico e la disponibilità di specifiche tecniche informatiche configurano condizioni utili per migliorare l'accessibilità, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale di tutti, in particolare di coloro con disabilità. In tal senso, lo strumento a contenuto tecnologico consente, in effetti, di svolgere tutta una serie di attività e di fruire di parte dei servizi di cui si ha necessità, direttamente dalla propria casa senza spostamenti fisici.

Il Comune di Aosta si impegna a rendere accessibili il proprio sito istituzionale web, portali di servizio e applicazioni, conformemente al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio UE.

A tal fine, entro il 23 settembre di ogni anno viene verificato il rispetto dei requisiti di accessibilità di ogni sito web e applicazione, evidenziato nella Dichiarazione di accessibilità.

Obiettivi di accessibilità digitale (entro il 31 marzo)

Gli obiettivi di accessibilità digitale degli strumenti informatici e le azioni previste per il 2022 dal Comune di Aosta che, come previsto dal D.L. n. 179/2012, nel rispetto della scadenza prevista, sono state pubblicate sul sito istituzionale al seguente link: https://form.agid.gov.it/view/3d4f6439-b111-43cf-a4ed-213eec9826ae/

Dichiarazione di accessibilità digitale (entro il 23 settembre)

L'ente si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Meccanismo di feedback: https://www.comune.aosta.it/documenti-e-dati/innovazione-tecnologica/accessibilita

Le azioni previste per il 2023 sono le seguenti:

Azione	Descrizione	Stakeholder	Target 2023
Formazione e condivisione delle competenze tra i singoli redattori (formazione: aspetti tecnici)	Redazione: autoformazione costante sui criteri delle WCAG 2.1 con il supporto di documento linee guida che traduce in azioni concrete i 50 criteri delle WCAG 2.1	Cittadini/Enti	12 ore di formazione condivisa per tutta la redazione
Sito intranet	Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i	Dipendenti	Sviluppo, o rifacimento del sito/i
Sito Web istituzionale	Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i	Cittadini/Enti	Sviluppo, o rifacimento del sito/i
Sito web Istituzionale e/o app mobili - interventi di tipo adeguativo e/o correttivo	Analisi del sito e valutazione delle criticità: la redazione ha valutato / valuta interventi correttivi	Cittadini/Enti/Uffici comunali	Analisi di almeno 50 pagine e risoluzione problematiche

2.1.10 Semplificazione ed elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare

L'obiettivo di realizzare la piena accessibilità digitale ai servizi dell'Amministrazione da parte dei cittadini con particolare riferimento a ultrasessantacinquenni e disabili (rif. Art. 6 c. 2 lett. f del D.L. n. 80/2021) può essere portato avanti solo sviluppando una parallela politica di interventi di reingegnerizzazione e semplificazione degli stessi processi.

Semplificazione amministrativa vuol dire rendere più chiaro, comprensibile, rapido, trasparente e snello il funzionamento dell'Amministrazione, eliminando passaggi procedurali e adempimenti inutili, bloccando tutto quello che è superfluo o addirittura di ostacolo per un buon funzionamento dell'amministrazione. La semplificazione amministrativa è uno dei punti cardine del PNRR.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR sono i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure per l'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

In tal senso, il Comune di Aosta ha portato avanti ed esteso il processo di digitalizzazione delle pratiche burocratiche e dei certificati anagrafici, la possibilità di prendere appuntamenti per i principali servizi con gli uffici comunali aperti al pubblico attraverso la creazione di un'agenda digitale, sta portando avanti l'implementazione di sempre più servizi sull'AppIO e sul sistema PagoPA, e ha messo in atto una complessiva opera di revisione dei processi interni all'Ente. L'Amministrazione intende proseguire su questa strada e rendere sempre più fruibili i propri servizi a tutti gli abitanti e le imprese del territorio. Inoltre essa vuole proseguire col potenziamento dei servizi offerti cercando poi di ampliarne ulteriormente la gamma e di mettere in atto tutta una serie di ulteriori interventi su altri aspetti fondamentali come la realizzazione di una chiara mappatura di tutti i processi autorizzativi di rilevanza esterna, l'adozione di una nuova struttura più user friendly del sito dell'Ente e delle sue sezioni.

Nel 2022 è stato inoltre realizzato, in collaborazione con un soggetto esterno, un progetto di mappatura dei processi dell'Ente, con la finalità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sottosezione 2.2 (Performance), obiettivo di performance n. 1 (Miglioramento ed efficientamento organizzativo).

Si riporta in seguito l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Digitale e gli obiettivi di digitalizzazione per l'anno 2023:

Azione	Descrizione	Stakeholder	Target 2023
Ampliare l'utilizzo delle piattaforme abilitanti nell'ente	Ampliamento AppIO Ampliamento SPID+CIE+EIDAS Avviamento della piattaforma notifiche digitali	Cittadini/Enti	Incrementare le notifiche tramite APP IO e gli accessi tramite SPID, CIE del 10%
Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul data center unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le sedi periferiche dell'ente	Completamento migrazione tributi (TARI), migrazione da Tradewin a J-Com di Sicraweb + completamento migrazione altri servizi su SDI Sicraweb e migrazione alla versione EVO di tutta la suite.	Dipendenti	Avviamento della nuova versione EVO della suite Sicraweb completa dei moduli J-Trib, J-Com e SDI
Evoluzione siti Internet/intranet e accessibilità	Migrazione dell'attuale Sito Istituzionale sulla nuova piattaforma integrata con App Municipium e le varie piattaforme Social utilizzate dal Comune. Migrazione e dismissione dell'attuale sito Aost@life, compresa la gestione degli eventi, in favore del sito istituzionale. Dismissione del sito AostaInforma in favore del sito Istituzionale.	Cittadini/Enti/Dipendenti	Dismissione AostaInforma, Aostalife e migrazione parziale sulla piattaforma Municipium per il sito Web istituzionale.
Sviluppo dello sportello virtuale e dei servizi digitali	Attivazione dei servizi online relativi a: pratiche edilizie, imposta di soggiorno, gestione ZTL, pratica di iscrizione asilo nido e tributi. Creazione di un servizio	Cittadini/Enti	Avviamento di due nuovi servizi on line al cittadino. Avviamento nuovi apparati per il servizio di navigazione in internet per i

Azione	Descrizione	Stakeholder	Target 2023
	presso lo Sportello Amico in Comune per il supporto dei cittadini nell'utilizzo dei servizi online. Rinnovo degli apparati dedicati al servizio di navigazione in internet per i cittadini nelle biblioteche comunali in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Valdostano.		cittadini presso le biblioteche comunali.
Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'Ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne.	Completamento avvio "centrale unica pronto intervento" e completamento avviamento "gestione OO.PP" – dematerializzazione anagrafe.	Dipendenti	Avviamento della nuova centrale operativa del pronto intervento.

2.2 PERFORMANCE

L'art. 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80 dispone che nel PIAO siano evidenziati gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi definiti dall'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa.

L'art. 3, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che la presente sottosezione deve essere predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Secondo le indicazioni contenute nel suddetto schema tipo di PIAO, allegato al D.M. 132/2022, in questa sottosezione l'Amministrazione deve provvedere alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 (ndr Relazione sulla Performance).

La presente sottosezione sostituisce quindi il "Piano della Performance" previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009.

2.2.1 Premesse

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni", introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, definendo le fasi in cui articolare il ciclo della performance nonché i meccanismi per la valutazione della prestazione resa. Si è inteso, con tale norma, incrementare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa mediante un miglioramento continuo delle prestazioni rese dalle Pubbliche Amministrazioni. Il ciclo della performance così delineato ha pertanto l'obiettivo di connettere il management con la misurazione e valutazione delle performance dell'Ente.

Affinché tale processo dia i propri frutti è necessario che le Pubbliche amministrazioni programmino la propria attività definendo obiettivi strategici ed operativi, collegandoli alle risorse disponibili, individuando un sistema di misurazione costituito da indicatori per la valutazione delle performance resa, monitorando l'andamento dell'operato in corso d'anno e, se necessario, ponendo in essere azioni correttive per colmare eventuali scostamenti dai risultati attesi.

Come già indicato nei Piani della Performance pregressi, con il termine "performance" si intende il contributo (risultato e modalità di raggiungimento) che un determinato soggetto (individuo o gruppo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e

degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Esso rappresenta quindi il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Ne sono elementi costitutivi:

- il risultato (espresso a monte come "obiettivo assegnato" e valutato a valle come "esito");
- il soggetto cui tale obiettivo/risultato è ascrivibile;
- l'attività svolta dallo stesso per raggiungere il risultato atteso.

Con l'introduzione del ciclo della performance, che disciplina le fasi di programmazione, attuazione e misurazione di una prestazione, si è inteso diffondere e promuovere un sistema di gestione globale dell'azione (sia attesa che resa) da parte della Pubblica Amministrazione mediante il controllo e la valutazione dell'operato a cura dei destinatari dell'azione stessa, volto al miglioramento continuo dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione. La conoscibilità degli strumenti di programmazione e di rendicontazione da parte dei destinatari dell'attività rappresenta il presupposto fondamentale affinché il controllo possa essere esercitato ed il sistema funzioni. In tal senso si può affermare che performance e trasparenza vanno "a braccetto".

Il tema della trasparenza risulta essere infatti uno dei cardini del sistema della performance. La pubblicità degli obiettivi assegnati, del sistema di misurazione e valutazione della prestazione unitamente alla trasparenza dei risultati conseguiti e delle risorse utilizzate favoriscono la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel processo decisionale e operativo, in considerazione del ritorno informativo verso i portatori di interesse. Di fatto l'Amministrazione, mediante la trasparenza della propria attività e la pubblicità dei documenti facenti parte del ciclo della performance, "rende pubblicamente conto" delle proprie decisioni e del proprio operato che è valutato sulla base di misurazioni oggettive, chiare e trasparenti, definite all'atto dell'assegnazione dell'obiettivo.

Il presupposto di partenza è che la *mission* di un'Amministrazione Pubblica sia quella di prendersi cura dei propri cittadini-utenti, vale a dire di rispondere alle necessità espresse dalla collettività di riferimento. In particolare il Comune, ente locale autonomo, cura gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo operando sulla base della propria autonomia e nel rispetto della normativa vigente. In tal senso l'efficienza è indubbiamente connessa alla capacità di realizzare il migliore risultato possibile in relazione alle risorse disponibili, mentre l'efficacia rappresenta la capacità da parte dell'Amministrazione di fornire reale e adeguata risposta ai bisogni dei cittadini-utenti di riferimento, mediante il conseguimento degli obiettivi strategici definiti in fase di programmazione.

Le fasi dettagliate del ciclo di gestione della performance, come disciplinato all'art. 4 del richiamato decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i., sono:

- individuazione degli obiettivi da perseguire, con definizione dei valori attesi di risultato e relativi indicatori per la valutazione, e loro assegnazione ai Dirigenti responsabili; gli obiettivi devono essere specifici, misurabili con chiarezza, riferibili ad un arco temporale determinato e, soprattutto, correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;

- assegnazione, per ogni obiettivo individuato, delle risorse umane e finanziarie;

- monitoraggio costante in corso d'anno con attuazione degli eventuali correttivi che si rendessero necessari;

- misurazione e valutazione della performance resa sia a livello organizzativo che individuale; la valutazione è effettuata, per ovvie ragioni, a consuntivo; in itinere è prevista un'attività di monitoraggio che consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati in corso d'opera e delle fasi definite per ogni obiettivo;

- utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

- rendicontazione dei risultati conseguiti a tutti i portatori di interessi (organi di indirizzo politico-amministrativo, gruppi di interesse, utenti, ecc.).

La corretta applicazione delle fasi previste dal ciclo di gestione della performance consente ad un'Amministrazione di identificare le proprie priorità, razionalizzare le scelte e l'utilizzo delle risorse, rafforzare i processi di controllo e migliorare le proprie prestazioni.

Il Piano della Performance, così come definito nell'art. 10 del D.lgs. 150/2009, è documento strategico che dà avvio al ciclo della performance, costituisce lo strumento funzionale per connettere la conduzione politico-amministrativa di mandato alla conduzione esecutiva della direzione. Dal complesso delle attività svolte dall'Ente si selezionano gli obiettivi di performance annuali, in coerenza con la programmazione strategica triennale, da attuarsi nei modi e nei tempi prefissati avvalendosi della struttura organizzativa. L'operato di cui si deve dare conto comporta un corretto impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Come precedentemente indicato, il Piano della Performance è oggi confluito nel PIAO che quindi costituisce il documento che dà avvio al ciclo della performance.

Il processo di pianificazione e controllo si sviluppa su vari livelli che consentono di passare ad un grado sempre maggiore di "dettaglio". Si parte da un piano puramente strategico in cui dai contenuti del programma di governo, approvato ad inizio consiliatura e dagli eventuali successivi aggiornamenti, discendono le priorità strategiche definite sulla base delle richieste formulate dai portatori di interesse del contesto socio-economico di riferimento e delle risorse umane ed economiche disponibili. Ad un livello successivo, mediante l'adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP), le priorità strategiche di cui al punto precedente vengono declinate in piani pluriennali in un'ottica

programmatica. Il DUP è costituito da una parte strategica che sviluppa le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente e si riferisce all'intero mandato amministrativo e da una sezione operativa, con orizzonte temporale triennale, che dettaglia gli obiettivi operativi dell'Ente suddivisi per programmi, elaborati in coerenza con i contenuti delineati nella sezione strategica. Il terzo livello lungo cui si sviluppa il processo di pianificazione e controllo è di taglio operativo. Mediante l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono infatti individuate le modalità temporali, organizzative, funzionali per il conseguimento delle priorità, declinate in obiettivi assegnati ai singoli Dirigenti responsabili dei servizi.

Non si tratta di fasi definite "a tavolino" dall'Amministrazione bensì di un processo che coinvolge molteplici attori, per competenza e a vario titolo coinvolti. I cittadini possono influire sulle decisioni del Consiglio comunale che approva il Bilancio di Previsione, il Rendiconto e il Documento Unico di Programmazione (DUP) e che, pertanto, interviene nella definizione di obiettivi e allocazione delle risorse. La Giunta comunale, dal canto suo, traduce i contenuti del DUP in obiettivi gestionali mediante l'approvazione del PIAO. Da non dimenticare, infine, il contributo del personale appartenente all'Amministrazione. Il Segretario Generale infatti coordina l'attività dell'apparato amministrativo, cura la predisposizione del Piano e la Relazione sulla Performance; i dirigenti assicurano la gestione dell'area di competenza e organizzano l'attività sulla base degli obiettivi assegnati e, infine, il personale appartenente alle categorie contribuisce, mediante la propria prestazione professionale, al raggiungimento degli obiettivi.

Affinché la valutazione sia quanto più possibile obiettiva e imparziale è necessario che sia effettuata da un soggetto terzo indipendente. La normativa nazionale è stata recepita, a livello regionale, dalla L.R. n. 22/2010 e s.m.i. che affida il monitoraggio dell'intero sistema di misurazione e valutazione della performance alla Commissione Indipendente di valutazione della performance (di seguito "CIV") che, ai sensi dell'art. 36 della citata legge regionale, svolge i seguenti compiti:

a) monitorare il funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance;

b) convalidare la relazione sulla performance;

c) proporre annualmente la valutazione della dirigenza ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;

d) controllare la corretta applicazione dei processi di misurazione e valutazione e dell'utilizzo degli strumenti di cui all'articolo 37 (Merito e premi) della citata L.R. n. 22/2010 e s.m.i.;

d bis) curare gli adempimenti in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni attribuiti ai corrispondenti organismi previsti dalla normativa statale vigente;

d ter) svolgere, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, gli adempimenti previsti in capo agli organismi indipendenti di valutazione dalla normativa statale vigente.

Adottato in attuazione della Legge n. 124/2015 (c.d. "Decreto Madia"), il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha modificato il sistema di misurazione delle performance, ponendo in capo agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, con riflessi sull'organizzazione amministrativa. Benché tale norma debba ancora essere recepita dall'ordinamento valdostano, si ritiene in questa sede di illustrarne brevemente i principali contenuti.

La norma introduce alcune novità per quanto riguarda il sistema premiale e di valutazione del rendimento dei dipendenti, chiarendo innanzitutto che il rispetto delle disposizioni non solo incide sull'erogazione dei premi e sul riconoscimento delle progressioni economiche, ma è anche condizione necessaria per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità.

La valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata anche ai comportamenti organizzativi richiesti per un più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.

L'eventuale valutazione negativa della performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale ed anche ai fini disciplinari, laddove è previsto che se per tre anni di seguito un dipendente consegue una valutazione negativa scatta il licenziamento.

Ogni amministrazione è inoltre tenuta a valutare la performance del suo complesso, delle singole unità operative in cui si articola e dei singoli dipendenti che, oltre agli obiettivi specifici dell'Ente, devono raggiungere gli obiettivi generali vale a dire priorità coerenti, in termini di attività, con la politica nazionale e che sono definiti a livello centrale, tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza. In tale contesto gli OIV assumono un ruolo attivo nel segnalare eventuali necessità di correttivi rispetto agli obiettivi programmati, anche a seguito delle risultanze dei controlli interni, con poteri propri di indagine e accesso agli atti.

Ai sensi del decreto legislativo n. 74/2017 le Pubbliche Amministrazioni sono inoltre tenute ad adottare sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi; in tale modo gli stakeholders diventano protagonisti non solo per la definizione degli obiettivi, ma anche ai fini della valutazione della prestazione resa dall'Ente.

In un’ottica di valorizzazione del merito sono stati introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance organizzativa e quella individuale e sono stati definiti criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un’effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Le nuove disposizioni prevedono che l'adozione del PIAO e della Relazione a consuntivo della performance siano coordinate temporalmente con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e prevedono specifiche sanzioni in caso di mancata adozione del Piano o della Relazione annuale.

Con propria deliberazione n. 806 del 28.06.2021 la Giunta regionale ha nominato la Commissione Indipendente di Valutazione della Performance per il periodo 01.07.2021 – 30.06.2024 che risulta così composta:

- prof.ssa Anna Maria Alessandra Merlo, Presidente;
- dott. Luca Nervi;
- dott. Maurizio Potente.

I componenti della CIV - che per ragioni di indipendenza non possono rivestire incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o organizzazioni sindacali e in ogni caso non devono avere interessi in conflitto con i compiti della Commissione – sono stati individuati in virtù delle particolari competenze possedute in materia di servizi pubblici, management e misurazione della performance nonché di gestione e valutazione del personale.

Il PIAO – sezione 2 - sottosezione Performance è il documento che dà avvio al ciclo della performance e attraverso il quale il Comune di Aosta si racconta ai cittadini e a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a conoscerne l’organizzazione e la programmazione. Il Piano permette di incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder), favorire la responsabilizzazione e la trasparenza dell’Ente, rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

Il documento è stato predisposto dal Segretario Generale, con il supporto della sua struttura e il coinvolgimento dei Dirigenti referenti degli obiettivi, in ottemperanza a quanto previsto, oltre che dalla normativa in materia di PIAO, da:

- il D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
- la L.R. n. 22/2010 e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3771/2010 avente ad oggetto “Approvazione delle linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance

organizzativa e individuale degli enti del comparto di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22”;

- le “Linee-guida per gli Enti del Comparto della Regione autonoma Valle d’Aosta” redatte a cura della CIV di cui alla nota civ. prot. 21408 in data 26.04.2019;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 102 dell’08.08.2019 avente ad oggetto “Approvazione aggiornamento sistema di valutazione della performance organizzativa individuale del Comune di Aosta previo confronto con le OO.SS. e attribuzione pesi (obiettivi di struttura/trasversali e comportamenti organizzativi) per la valutazione della performance anno 2019”, come confermato con nota civ. prot. n. 3318 del 21 gennaio 2022 inviata alla Commissione Indipendente di Valutazione.

Il PIAO articola i suoi contenuti intorno al processo di pianificazione strategica, al sistema di misurazione e di valutazione della performance, alle attività di rendicontazione, trasparenza e prevenzione della corruzione. Esso rappresenta, in modo schematico e coordinato, il legame tra le linee programmatiche di mandato e gli altri livelli di programmazione e fornisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della prestazione attesa dell’Ente.

All’interno di tale documento, con orizzonte temporale triennale ma aggiornato con cadenza annuale, sono infatti definiti gli obiettivi che l’Amministrazione ritiene prioritari e intende perseguire nel periodo di riferimento e sono individuati gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno e pertanto a consuntivo, di misurare e valutare il grado di raggiungimento degli stessi e, di conseguenza, il livello di performance reso. Per ogni obiettivo sono definiti in modo puntuale la descrizione delle attività previste, i soggetti coinvolti, i tempi e le fasi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne il grado di conseguimento.

Come specificato in precedenza, il percorso di formazione del presente Piano prende avvio dal programma politico di consiliatura, i cui contenuti sono successivamente tradotti negli indirizzi contenuti nella “Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Triennio 2023-2025”, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 208 del 30 dicembre 2022, con la quale sono individuati obiettivi strategici, declinati in obiettivi operativi, assegnati poi ai singoli Dirigenti mediante l’adozione, con il presente provvedimento, del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – 2023-2025”.

Per la stesura e la definizione dei contenuti del Piano sono pertanto state seguite le seguenti fasi logiche: definizione delle priorità politiche, analisi del contesto esterno ed interno, definizione degli obiettivi di performance, sia trasversali (destinati a più aree dirigenziali) che di singola struttura (destinati ad una singola area dirigenziale), con relativi indicatori e risultati attesi.

Ogni Dirigente assegnatario di obiettivo organizza, in piena autonomia e in collaborazione con la propria struttura, le attività volte al conseguimento del risultato assegnato avendo cura, a risultati conseguiti, di assestare la performance propria e della struttura sui nuovi livelli raggiunti.

A conclusione del ciclo, il risultato raggiunto sarà valutato mediante l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance concordato dall'Amministrazione comunale con le Organizzazioni Sindacali. La normativa vigente, infatti, non impone "dall'alto" alle Pubbliche Amministrazioni un sistema standardizzato di valutazione, ma lascia loro la libertà di definirne uno commisurato alla propria realtà interna ed esterna e, pertanto, maggiormente rispondente alle finalità perseguite.

Affinché la valutazione sia efficace è necessario che obiettivi e relativi indicatori siano individuati e organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione chiara del risultato atteso (a monte) e di quello effettivamente conseguito (a valle). L'attività di un Ente locale è infatti talmente complessa e dalle mille sfaccettature che solo una misurazione multifattoriale può assicurare una valutazione corretta del lavoro svolto. Il sistema regge a condizione che obiettivi, indicatori di risultato, risorse disponibili e sistema di valutazione siano noti, sin da subito, a tutti i soggetti coinvolti e ai portatori di interesse.

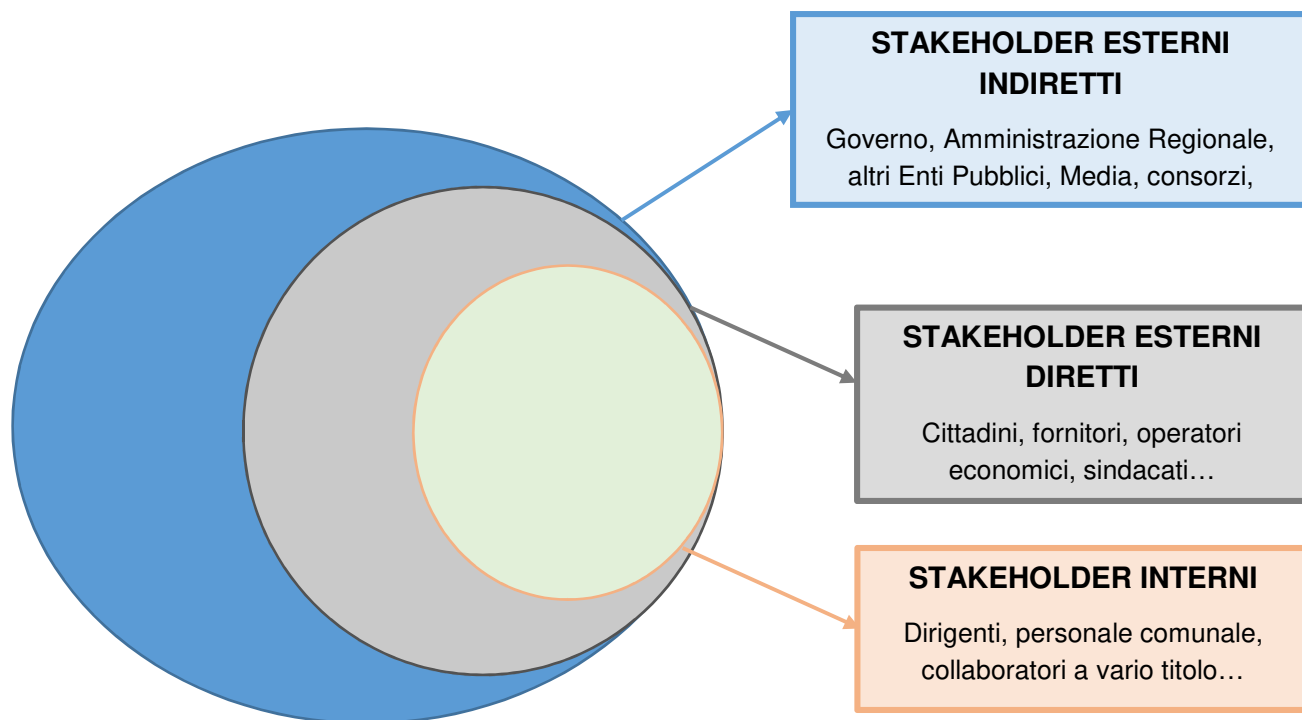
In generale si può affermare che l'intento principale perseguito con l'approvazione del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. è quello di diffondere una cultura del risultato conseguito secondo criteri di efficienza ed efficacia. In tal senso la componente dirigenziale delle Amministrazioni diviene direttamente responsabile sia del raggiungimento degli obiettivi assegnati sia del controllo sulla prestazione resa della propria struttura organizzativa. Al Responsabile della struttura spetta infatti il compito di condividere con i propri collaboratori l'obiettivo e la strategia individuata per il suo conseguimento e di articolare l'attività valorizzando le competenze professionali del personale assegnato e ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione. Il Dirigente sarà valutato non solo per la propria performance individuale, ma anche in relazione alle competenze relazionali, organizzative e decisionali messe in campo nella realizzazione dei compiti affidati, alla capacità di fare squadra, di individuare e risolvere problemi, al grado di autonomia e alla capacità di iniziativa e gestione della comunicazione all'interno del gruppo (performance organizzativa).

Gli obiettivi individuati dal PIAO 2023-2025 – sezione 2 - sottosezione Performance, concordati con i Dirigenti, sono stati definiti in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente e preventivamente condivisi con la CIV.

2.2.2 Sintesi delle informazioni d'interesse per i cittadini e gli stakeholders in generale

L'operato della Pubblica Amministrazione deve essere orientato principalmente al soddisfacimento dei bisogni del cittadino. La misurazione della performance è un elemento fondamentale per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'Ente, in quanto per poter misurare è necessario acquisire tutti gli elementi informativi necessari, avere percezione e comprensione delle problematiche connesse alla questione e orientare la propria attività al loro superamento e al raggiungimento dello scopo prefisso.

Per poter misurare e valutare la propria performance il Comune deve anzitutto aver individuato i propri stakeholder (dall'inglese "to hold a stake", avere un interesse, detenere un diritto nei confronti di qualcosa) e conoscerne i bisogni. Il loro ruolo deriva dal fatto che, essendo portatori di bisogni, attese e conoscenze, possono fornire all'Amministrazione elementi essenziali e supportarla nella definizione delle proprie linee strategiche e degli obiettivi nonché nella valutazione del risultato.

La rappresentazione grafica seguente non ha la pretesa di essere esaustiva ma fornisce una prima, seppur generica, mappatura degli stakeholder comunali che, come sarà successivamente specificato, possono essere individuati e suddivisi in varie macro-categorie sulla base di uno specifico ambito di intervento/di analisi/di azione.

In relazione alla molteplicità di ambiti di intervento dell'Amministrazione comunale è evidente la presenza di una pluralità di portatori di interesse, molto differenziata e

classificabile in vari modi. Gli stakeholder possono essere suddivisi in varie macro-categorie:

- soggetti pubblici - enti locali territoriali (Comuni, Province, Regioni, Unité de Communes, consorzi, Camere di Commercio, AUSL, ecc.);
- gruppi organizzati - sindacati, associazioni di categoria, partiti e movimenti politici, organi di stampa, associazioni varie (associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, gruppi sportivi o ricreativi, ecc.);
- cittadini intesi sia come singoli individui che come gruppi informali e, pertanto, non strutturati.

Un altro tipo di suddivisione può riguardare la relazione esistente tra il soggetto e l'Ente, che porta ad individuare le seguenti tipologie:

- la popolazione comunale principale utente dei servizi comunali - essa deve essere intesa sia a livello di singolo individuo che si rapporta con l'Ente sia in forma associata (cooperative, imprese, società, ecc.); tra i principali bisogni manifestati dai cittadini vi sono la necessità di politiche efficaci, rapidità e snellimento dell'azione amministrativa, orari di apertura degli uffici flessibili, ecc.;
- i dipendenti comunali - affinché si possa lavorare in modo sereno e gratificante è necessario che siano chiari i ruoli e competenze, siano bilanciati i carichi di lavoro e sia promosso un clima volto a favorire la crescita e la gratificazione professionale; i bisogni dei dipendenti riguardano tuttavia anche aspetti legati alla gestione della propria quotidianità, quali misure e istituti che favoriscano la conciliazione tra carichi lavorativi e familiari.

Appare pertanto evidente che, data la natura e la varietà dei portatori di interesse comunali, gli stessi possono essere suddivisi in vari modi. Naturalmente, in relazione alla specifica questione da affrontarsi, si modifica la tipologia di stakeholder interessata.

A mero titolo esemplificativo, ma certamente non esaustivo, si indicano di seguito alcuni "interlocutori" tipici dell'Amministrazione, suddivisi sulla base delle deleghe dei singoli componenti della Giunta comunale:

- Sindaco, con deleghe in materia di Risorse umane e organizzazione, Protezione civile, Rapporti con gli enti e le società partecipati, Affari generali e legali, Innovazione, Programmazione europea e Democrazia partecipata;
- Vice Sindaca nonché Assessora alle Finanze, alla Polizia locale e ai Servizi demografici con competenza in materia di Finanze, Tributi, Patrimonio, Polizia locale, Servizi demografici e cimiteriali, Sportello "Amico in Comune" cittadini, Statistica;
- Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio con competenza in materia di Lavori Pubblici (compresi "Bando periferie e legge "Aosta capitale"), Viabilità,

Manutenzione stabili, Servizio idrico, Smart-city, Verde pubblico, Illuminazione pubblica, Arredo urbano, Distribuzione del gas naturale;

- Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità con competenza in materia di Politiche sociali e abitative e alle pari Opportunità;
- Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport con competenza in materia di Attività produttive, Promozione turistica, Manifestazioni, Sportello unico imprese, Sport;
- Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità con competenza in materia di Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Igiene urbana, Mobilità e Sviluppo sostenibile;
- Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili con competenza in materia di Istruzione, Cultura, Politiche giovanili e Rapporti con l'Università.

Nell'elenco di cui sopra devono ovviamente essere ricompresi, per ogni amministratore, anche i cittadini, gli Enti, le Istituzioni pubbliche e il personale comunale.

<u>Analisi SWOT del Comune di Aosta</u>

L'analisi SWOT (acronimo di Strenghts, Weaknesses, Opportunities and Threats - punti di forza, debolezze, opportunità e minacce) è uno strumento di pianificazione strategica finalizzato ad individuare gli aspetti che possono favorire o frenare lo sviluppo, in senso sostenibile, del contesto territoriale e di quello organizzativo.

Le fasi in cui si articola un'analisi SWOT possono essere così riassunte:

- si definisce l'obiettivo che si vuole raggiungere;
- si fissano i fattori principali dell'analisi, ovvero
    - i punti di forza (gli aspetti dell'organizzazione utili al raggiungimento dell'obiettivo);
    - le debolezze (i fattori dell'organizzazione che potrebbero ostacolare il raggiungimento dell'obiettivo);
    - le opportunità (le condizioni esterne utili al raggiungimento dell'obiettivo);
    - le minacce (le condizioni esterne che potrebbero impedire il raggiungimento dell'obiettivo);
- si stabiliscono, dalla combinazione delle fasi sopra indicate, le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo.

I punti di forza e debolezza si riferiscono quindi al contesto interno all'Ente e fanno riferimento a temi organizzativi interni, mentre le opportunità e le minacce derivano dal

contesto esterno e riguardano caratteristiche territoriali e/o fatti riconducibili a soggetti terzi.

I fattori interni possono comprendere, ad esempio, il personale, le risorse economiche, gli strumenti informatici a disposizione, e così via.

I fattori esterni invece si possono ricondurre ai cambiamenti digitali in atto, alla legislazione in continua evoluzione, al mercato, alla realtà socio-culturale.

La matrice SWOT può essere quindi riassunta nella maniera seguente:

ANALISI SWOT		
	PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
CONTESTO INTERNO	- adeguate risorse strumentali - informatizzazione (PEC, protocollo informatico, firma digitale, procedure telematiche) - procedimentalizzazione di tutti i settori - polifunzionalità del personale - buona conoscenza da parte del personale dei regolamenti interni e del codice di comportamento - formazione continua del personale - sinergie con le società partecipate - creazione di una task force per la partecipazione a bandi	- limitate risorse finanziarie - risorse strumentali datate - tempi lunghi per alcuni procedimenti (soprattutto in caso di coinvolgimento di soggetti terzi) - carenza di alcune professionalità interne - decentramento degli uffici in più fabbricati - resistenza all'attuazione delle misure percepite come adempimenti burocratici
	OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
CONTESTO ESTERNO	- bandi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali - strumenti/istituti di co-programmazione e co-progettazione - posizione geografica strategica per Francia e Svizzera - attrattività turistica - patrimonio storico-archeologico - presenza di associazioni attive sul territorio - presenza di un sistema di relazioni con gli attori economici del territorio soprattutto in ambito turistico - cultura identitaria della comunità	- sovra-costi derivanti dal ruolo di capoluogo regionale intorno a cui gravita l'insieme degli Enti Locali valdostani - complessità della normativa - ridondanza e sovrapposizione di obblighi e adempimenti - velocità dei cambiamenti normativi - pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica - incertezza nei trasferimenti nazionali e regionali (importi e tempistica) - sfiducia dei cittadini verso la PA - perdurante crisi economica generale legata anche all'emergenza pandemica - scarso assorbimento dei giovani nel mondo del lavoro

La matrice SWOT individua alcuni focus che evidenziano come all'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione, accelerata anche a seguito dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso, debba necessariamente affiancarsi un percorso di innovazione partecipata.

L'avvio di questi processi trova il suo fondamento nel coinvolgimento più ampio e qualificato possibile di tutte le istanze locali, pubbliche e private. In questo senso è più che mai necessaria una struttura amministrativa performante, capace di avvicinare i cittadini e le imprese ai servizi comunali e adatta a concretizzare una reale semplificazione amministrativa.

Questo significa valorizzare gli istituti di partecipazione condivisa, la promozione di competenze e di conoscenze, la trasparenza degli atti amministrativi e il ricambio generazionale dei dipendenti comunali.

Proprio nei confronti di questi ultimi, in quanto testimoni dell'amministrazione, è necessario assicurare un clima organizzativo sereno e cooperativo, un'adeguata riorganizzazione degli uffici, un rilancio della formazione come strumento di crescita personale prima che organizzativa, una chiara ed equa valutazione dei risultati per gratificare e incoraggiare chi contribuisce a servire il cittadino nel modo migliore possibile.

Solo in questo modo la città cessa di essere unicamente un luogo fisico e diviene soprattutto comunità collettiva, ricca di sapere e competenze diffusi tra i vari attori, capace di vedere lontano e di valorizzare questa intelligenza diffusa quale elemento fondamentale nella riflessione sul futuro della città.

L'analisi SWOT è stata anche alla base del Piano strategico della città di Aosta, documento per la redazione del quale il Comune di Aosta ha sottoscritto una Convenzione con il Celva - Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (la sottoscrizione della Convenzione ed il relativo impegno di spesa sono state oggetto delle determinazioni dirigenziali n. 314 del 10 maggio 2018 e n. 542 del 27 luglio 2018).

Il documento "Aosta2030/Il Piano strategico della città di Aosta" è stato presentato alla cittadinanza in data 13 febbraio 2020 ed è stato consegnato all'Amministrazione comunale in data 19.02.2020, civ. prot. n. 8944/2020. La presa d'atto della consegna è avvenuta in data 25.02.2020 con deliberazione di Consiglio comunale n. 75/2020.

Il Piano ha rappresentato lo strumento di identificazione della città in una visione prospettica di lungo periodo, individuata tra tutte le possibili soluzioni sulla base di una visione condivisa. La programmazione ha previsto dapprima una analisi dello stato di salute della città, realizzata mediante strumenti di lettura e diagnosi del contesto, che ha costituito la base per l'individuazione degli ambiti di intervento del Piano strategico. A partire da tali assi di intervento sono stati ipotizzati, di concerto con gli attori del territorio, gli scenari futuri di sviluppo della città.

Nel Piano strategico i fattori dell'analisi SWOT sono stati i seguenti:

ANALISI SWOT		
	PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
CONTESTO INTERNO	- geografia, natura e montagna: vicino alle vallate / a un passo dal verde / un clima eccezionale; - la posizione e la vicinanza ai confini; - la prossimità interna: zero gradi di separazione / una città a misura di bambino; - il patrimonio storico- architettonico: gli edifici storici, i beni culturali, la romanità e il medioevo; - una metropoli in scala ridotta, ideale per testare progetti innovativi; - attrattività turistica: risorse naturali per il leisure / immagine turistica alpina; - città figlia dei ghiacciai, dall'agricoltura all'industria fino all'energia; - un rapporto unico con l'arco alpino: un collegamento diretto con le piste da sci (unica insieme a Innsbruck) /"Aosta con la Pila" / al centro di una rete di impianti sciistici; - il paesaggio sonoro: città plurilingue, della produzione musicale, del silenzio; - la profondità storica: una città romana con un patrimonio medievale; - l'aspirazione e l'ascensione: una città alpina dal paesaggio straordinario; - la centralità orografica e istituzionale: una capitale naturale della Valle	- gli spazi vuoti: una città "sovra-strutturata", con un eccesso di edifici e impianti; - la periferia: una città piccola con una periferia vicinissima al centro; - le aree mancanti: poche aree per i giovani / poco verde dentro la città; - zero gradi di separazione: un punto di forza che si trasforma anche in debolezza; - la cultura del passato: l'equazione tra cultura e patrimonio che frena l'innovazione e gli eventi; - un rapporto problematico con il turismo: Aosta come "stanza di sacrificio" del turismo locale / poco accogliente / obsolescenza strutture ricettive / trasformazione e crisi del modello ricettivo; - l'identità: scarsa consapevolezza dei fattori distintivi / brand identity poco definita / assenza di narrazione / "una capitale in crisi d'identità"; - gli orari: negozi chiusi dopo le 19, non si può cenare dopo le 22; - connessione esterna e connessione interna: "è di passaggio, ma ci passi male" / provincialismo e isolamento / una città slegata / rapporti complicati con il territorio circostante; - la mancanza di strategia e coordinamento: assenza di vision culturale, industriale, urbanistica / dispersione del know how / scarso coordinamento e collaborazione nelle azioni strategiche / mancato coinvolgimento di tecnici e stakeholder / frammentazione / discontinuità delle azioni culturali
	OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
CONTESTO ESTERNO	- tanti punti di forza ancora da valorizzare; - scala ridotta per testare servizi innovativi e realizzare politiche impattanti; - aria pulita e cielo stellato; - riappropriarsi della montagna rispetto alle altre località della valle; - produzione del 300% dell'energia utilizzata; - piste ciclabili come opportunità per ridisegnare la città; - investire in mobilità sostenibile, auto elettriche, integrazione treno e bici;	- poche minacce perché c'è scarso confronto con l'esterno; - localismo; - competizione con altre località sciistiche valdostane; - il flop dell'università; - scarsa competitività come lascito del modello assistenzialistico; - rischio di obsolescenza per eccesso di conservatorismo; - lo scioglimento dei ghiacciai

- possibilità di accedere a fondi e know how per portare impresa innovativa; - il global warming come opportunità; - grande disponibilità di fondi europei non erogati per mancanza di progettualità; - trasformare polo siderurgico in elemento di forza; - la fascia giovanile (25-35) come opportunità; - sfruttare il patrimonio turistico inespresso; - riqualificare il quartiere Cogne, "meraviglioso ma lasciato al suo destino"; - Aosta come vetrina della regione; - i comuni circostanti come risorsa agricola; - promuovere il "tipico" come elemento di tendenza	

I fattori sopra riportati sono poi stati riassunti in queste macro categorie:

ANALISI SWOT		
	PUNTI DI FORZA	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
FATTORI INTERNI	1. Sicurezza 2. Tenore di vita 3. Tempo libero	1. Mobilità 2. Ambiente e verde urbano 3. Visione strategica e innovazione 4. Partecipazione
	OPPORTUNITÀ	**MINACCE**
FATTORI ESTERNI	1. Attrattività turistica 2. Smart city	1. Problema demografico 2. Competitività

Dalle tabelle di cui sopra si evince che l'analisi svolta per l'elaborazione del Piano strategico ha considerato come fattori interni quelli legati al territorio, alla mobilità, all'Amministrazione (la cd. "Dimensione interna alla città") e come aspetti esterni i servizi al cittadino, al turista e all'impresa (la cd. "Dimensione esterna alla città – Marketing territoriale").

Il passo successivo è la contestualizzazione da un punto di vista organizzativo interno all'Amministrazione dei fattori utili al raggiungimento degli obiettivi che si vuole man mano porre in essere e quelli che invece ne potrebbero ostacolare la realizzazione. Per sua stessa definizione infatti "Il Piano strategico indica la traiettoria da percorrere, definisce le priorità da perseguire, individua le ipotesi di trasformazione, sceglie cosa vuole che la città diventi, pur senza indicare tutti gli strumenti o le azioni necessarie. Questi verranno predisposti di volta in volta (…)."

Il Piano strategico rappresenta dunque il punto di partenza dal quale iniziare ad elaborare le idee e gli obiettivi che l'Amministrazione vuole mettere in essere per la valorizzazione

della città. Il documento non è quindi un elaborato definitivo, ma deve essere adattato alla realtà in continua evoluzione.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, seppure in un quadro di complessivo miglioramento, le conseguenze dell'emergenza sanitaria hanno ancora caratterizzato il quadro sociale ed economico non solo comunale e regionale, ma dell'intero territorio nazionale. A ciò si sono aggiunti due fattori che hanno caratterizzato il rallentamento dell'economia europea e globale. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea. La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi ancora più deboli e assai più incerte.

L'analisi della situazione economica è ben delineata nelle parti dedicate del DEFR della Regione e nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Aosta a cui si rimanda per i dettagli. Va peraltro precisato che la recessione di carattere globale, è stata particolarmente violenta per il sistema economico valdostano in quanto caratterizzato da specializzazioni settoriale e aspetti dimensionali che lo hanno reso più vulnerabile di altri territori.

Dopo la pesante recessione che ha fortemente interessato il sistema economico valdostano, tanto da produrre nel 2020 una contrazione del prodotto del -8,3% in termini reali, il PIL regionale, secondo i più recenti dati avrebbe registrato nel 2021 una crescita del +6,9% che nel 2022 dovrebbe poi rallentare, scendendo al 2,9%. In ogni caso nel triennio 2023-2025 il PIL dovrebbe registrare un aumento medio annuo del 1,4%.

Va peraltro ricordato che l'economia regionale, oltre a recuperare la caduta generatasi in conseguenza della crisi pandemica, deve anche colmare il gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria avviata nel 2008. A questo proposito, va rilevato che in termini reali il livello del prodotto regionale atteso per il 2022 risulterebbe inferiore di circa 8,5% rispetto al 2007. D'altro canto, è utile ricordare che, nel triennio immediatamente precedente l'insorgere dell'emergenza sanitaria, l'economia valdostana procedeva con un lento recupero, dopo avere attraversato sei anni consecutivi di contrazione.

Da sottolineare inoltre che l'impatto economico della crisi è stato particolarmente forte per le regioni che hanno una forte specializzazione turistica, come la Valle d'Aosta, ed ha assunto un'intensità ed un profilo temporale differente a seconda della tipologia prevalente (montagna, mare, città d'arte, ecc.), del profilo stagionale e della rilevanza e struttura dei flussi turistici dall'estero.

La ripresa è stata bruscamente interrotta dall'insorgere della pandemia e, a partire dal 2021 sembrerebbe essere ripartito un nuovo percorso di crescita.

La pandemia da COVID–19 ha certamente cambiato in profondità molti aspetti della vita quotidiana degli individui e delle famiglie, e più in generale della società e del mondo del lavoro determinando nuovi assetti e continui cambiamenti. Queste modifiche hanno avuto effetti sul piano della salute, dell'istruzione, del lavoro, dell'ambiente e dei servizi e, in ultima analisi, sul benessere degli individui.

In ragione di ciò è necessario sviluppare politiche di contrasto alla povertà e in particolare di inclusione sociale, anche in chiave preventiva, di fronte al rischio di una ulteriore crescita della disoccupazione e del disagio sociale. È infatti prevedibile che l'emergenza sanitaria, l'aumento dei prezzi dell'energia ed il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione, porteranno, nel medio periodo, ad un aumento della domanda crescente di intervento pubblico ed alla richiesta di una sua riorganizzazione anche qualitativa. Dal punto di vista degli interventi concreti rivolti, più in generale, alla coesione sociale e alle politiche di inclusione è necessario incrementare le risorse e le azioni di co-programmazione e di co-progettazione con il Terzo Settore in modo da farle diventare strumenti amministrativi ordinari per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico.

Al fine di accompagnare la ripartenza post–pandemica e continuare a porre nuove basi per lo sviluppo di un territorio capace di cogliere le opportunità future è stata introdotta la grande sfida del PNRR per accedere ai fondi del programma Next Generation EU e più in generale delle opportunità derivanti dalle linee di finanziamento e di sostegno alle progettualità (Regionali, nazionali ed europee) dipendono, in gran parte, dalla capacità dell'amministrazione di mobilitare strutture e competenze in grado di progettare, gestire e realizzare nuove iniziative ed interventi. La governance del Piano, definita con legge 29 luglio 2021, n. 108, è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione è affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali e altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Per la rilevazione degli investimenti e delle riforme del PNRR/PNC la Regione Autonoma Valle d'Aosta si è dotata di un sistema di monitoraggio periodico delle risorse PNRR/PNC attratte a livello territoriale. Complessivamente, le strutture territoriali (Regione + Comuni) hanno espresso un fabbisogno pari a 207 progetti per un costo complessivo stimato pari a 345,4 milioni di euro.

Complessivamente, le strutture regionali hanno espresso un fabbisogno pari a 76 progetti per un costo complessivo stimato pari a 244,6 milioni di euro di cui il 92% a valere sul PNRR e l'8% a valere sul PNC.

I progetti presentati dalle Strutture regionali a valere sul PNRR sono pari a 62 e hanno interessato quasi tutte le Missioni del PNRR e, in particolare, la missione M2 Rivoluzione

verde e transizione ecologica (42%), la missione M6 Salute (29%) e la missione M5 Inclusione e coesione (16%).

I progetti dei comuni valdostani a valere sul PNRR sono 131 per un totale di 100.762.419,79 euro. Nel complesso, tutti i 74 Comuni valdostani sono stati individuati quali beneficiari di almeno una linea di finanziamento ministeriale.

A livello locale è evidente lo sforzo che tutte le Amministrazioni stanno facendo ripartire dopo conseguenze che la crisi epidemiologica ha comportato e che l'aumento dei prezzi dell'energia ed il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione continuano a comportare da un punto di vista sociale ed economico. In questo senso la pianificazione strategica, che ha come obiettivo quello di avere una valutazione presente e prospettica della situazione socio-economica del territorio comunale per la valorizzazione della città, dovrà necessariamente tenerne conto.

2.2.3 L'albero della performance

Prima della parte dedicata agli obiettivi di performance si fornisce una breve illustrazione dell'albero della performance al fine di agevolare il lettore nella comprensione delle modalità di individuazione degli obiettivi di performance.

L'albero della performance del Comune di Aosta è costituito dai livelli in cui si articola il ciclo della performance dell'Ente, nel dettaglio:

1. mandato istituzionale;
2. mission;
3. vision;
4. obiettivi e sistema di misurazione e valutazione della performance;
5. relazione annuale sulla performance.

L'analisi della Mission e della Vision di un Ente si rivela strumento efficace per gestire coerentemente le linee di indirizzo, progettare le politiche pubbliche da attuarsi e intervenire sui processi organizzativi, analizzare l'impatto delle normative, definire nuove procedure di coinvolgimento dei portatori di interesse.

Per le prime tre fasi dell'albero della performance si ripropone quanto riportato nei precedenti Piani della Performance.

Il mandato istituzionale

Al Comune sono attribuite tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio di riferimento (servizi alla persona ed alla comunità, assetto ed utilizzazione del territorio, sviluppo economico, ecc.) salvo quanto non espressamente attribuito ad altri

soggetti dalle norme vigenti, secondo le rispettive competenze. Il Comune svolge altresì servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

La mission

La missione dell'Ente si concretizza nel perseguimento delle finalità istituzionali, definite a livello politico, attraverso un'attività di programmazione necessariamente preceduta da un'analisi della compatibilità economico-finanziaria, della gestione dell'Ente e delle necessità dei cittadini. Questa attività di programmazione si conclude con la definizione di linee di attuazione e gestionali che trovano applicazione concreta nei piani e nei programmi dell'Ente. Questi ultimi debbono essere elaborati nel rispetto del mandato istituzionale, vale a dire devono essere volti a promuovere il benessere e lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione di riferimento in un contesto di sostenibilità ambientale e di elevati standard della qualità della vita.

Da sempre riferimento forte e concreto per il territorio grazie a un'ampia gamma di funzioni amministrative e di servizi di elevata qualità, il Comune di Aosta è impegnato nel consolidare la propria identità sia di interlocutore principale del cittadino e degli attori economici presenti nel proprio territorio, sia di istituzione al servizio della comunità locale nel suo complesso.

L'amministrazione comunale, nel rispetto delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui gli organi di governo (Sindaco, Consiglio Comunale e Giunta Comunale) svolgono la funzione politica di indirizzo e di controllo, vale a dire stabiliscono in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e ne verificano il conseguimento, mentre alla struttura amministrativa (Segretario Generale, personale dirigente e non dirigente) compete, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile.

Alla luce di quanto sopra esposto è evidente che gli organi politici esercitano nei confronti dell'apparato amministrativo un ruolo propulsore, di indirizzo preventivo unito ad un controllo successivo, comprendente la valutazione dei risultati conseguiti. Gli uffici comunali operano individuando le esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione e i servizi offerti affinché siano sempre più rispondenti ai bisogni della collettività nel rispetto delle risorse disponibili.

In un contesto storico estremamente difficile e complesso quale quello attuale, caratterizzato dal perdurare della profonda crisi socio-economica che ha attanagliato il Paese nell'ultimo decennio e dalla crisi epidemiologica pandemica da Covid-19, le cui ripercussioni hanno colpito l'economia del Paese, la mission dell'Ente si concretizza - oltre che nell'assicurare il buon andamento del proprio operato sulla base di principi di imparzialità, trasparenza, ed economicità già previsti dalle norme nonché nel rispetto delle

disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza - nel salvaguardare la qualità dei servizi offerti ai cittadini nonostante il contesto di forte contrazione delle risorse disponibili, da realizzarsi mediante l'ottimizzazione del capitale umano dell'Ente e la valorizzazione di tutto il potenziale di cui dispone il Comune (territorio, infrastrutture, tessuto economico, atout culturali, ecc.).

La vision

La mission dell'Ente, nel quadro del mandato istituzionale, viene posta in essere tramite la vision, disegno strategico complessivo e coerente volto al conseguimento degli obiettivi gestionali.

La visione dell'Ente è descritta nel programma di governo, articolato lungo cinque direttrici che sono state sintetizzate negli ambiti strategici di cui alla "Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2023-2025" e che sono stati illustrati nella precedente sezione "Valore Pubblico".

2.2.4 Gli obiettivi ed il sistema di misurazione e valutazione della performance

Il nuovo testo del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Comune di Aosta" sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 22 luglio 2019 e recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 102 dell'8 agosto 2019, avente validità dal 22.07.2019 al 31.12.2021, con proroga sino alla sottoscrizione di un nuovo accordo, ha definito diverse tipologie di obiettivi:

- obiettivi strategici che riguardano progetti di notevole importanza per l'Ente e sono individuati sulla base delle priorità definite dagli organi di indirizzo politico-amministrativo. Ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1.a dell'accordo sopra citato per obiettivi strategici si intendono gli obiettivi "… definiti in coerenza con le priorità politiche individuate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, si ricollegano a piani e progetti di particolare rilevanza, e afferiscono alle aree strategiche entro cui si svolge l'azione dell'Amministrazione";
- obiettivi operativi che costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa;
- obiettivi gestionali che riguardano l'ordinaria attività dell'Amministrazione.

Prima di procedere all'illustrazione degli obiettivi previsti per l'anno 2023 giova ricordare che gli obiettivi di performance rappresentano un "di più" per i Dirigenti, rispetto all'attività ordinaria dei servizi di riferimento. I Responsabili delle strutture, supportati dai propri Servizi, assicurano infatti innanzitutto lo svolgimento delle attività quotidiane proprie degli Uffici di competenza (ad esempio per i Servizi Finanziari gli atti relativi alla gestione del

bilancio, agli impegni e alla liquidazione delle spese…) a cui si sommano le attività per il conseguimento degli obiettivi di performance di cui alla presente sottosezione, quelle legate agli obiettivi operativi individuati in sede di programmazione pluriennale e riassunti nei capitoli 1.3 “Indirizzi ed obiettivi strategici” e 2.1 “Obiettivi operativi dell’ente” della sezione operativa della “Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – triennio 2023-2025”, riportati nella sottosezione “Valore Pubblico” del presente documento.

Per una descrizione dettagliata dell’attività ordinaria svolta da ogni servizio dell’Ente si rimanda all’Appendice 2 del presente documento; per una suddivisione degli obiettivi operativi dell’Ente classificati per area dirigenziale si rimanda all’Appendice 1.

Per l’anno 2023 sono stati previsti i seguenti obiettivi strategici trasversali:

- obiettivo n. 1: “Miglioramento ed efficientamento organizzativo”;
- obiettivo n. 2: “Avvio del controllo di gestione”;
- obiettivo n. 3: “La co-gestione della Cittadella dei giovani”;
- obiettivo n. 4: “Nuovo regolamento dei contratti alla luce delle normative infra-tempore entrate in vigore e dell’emananda riforma dei contratti pubblici attuativa della legge delega 78/2022, con particolare attenzione alla semplificazione ed alla promozione delle pari opportunità nei contratti pubblici ai sensi del D.L 77/2021 e legge di conversione 108/2021;
- obiettivo n. 5: “Messa in funzione dei servizi online per i sistemi di accesso alle zone ZTL”;
- obiettivo n. 6: “Studio/analisi delle possibilità di gestione e manutenzione del verde cittadino anche ai fini di un possibile affidamento alla società partecipata APS Spa”;
- obiettivo n. 7: “Centrale Unica di Pronto Intervento: sviluppo delle procedure di richieste online di intervento da parte degli utenti”;
- obiettivo n. 8: “Verso la comunità energetica comunale: analisi e studio di fattibilità installazione/incremento impianti fotovoltaici sugli edifici comunali”.

Per ogni obiettivo di performance individuato è stata predisposta una scheda descrittiva riportante l’ambito strategico di riferimento, l’indicazione del Dirigente referente e dei soggetti coinvolti, la descrizione del risultato atteso, con dettaglio temporale nel caso di obiettivi sviluppati lungo un arco temporale pluriennale, le varie fasi di sviluppo individuate, le fonti e modalità di valutazione.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 1

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Miglioramento ed efficientamento organizzativo

Dirigenti referenti: Segretario generale, Coordinatore Settore Amministrativo e Coordinatore Settore Tecnico

Altri Dirigenti coinvolti: Tutte le Aree dirigenziali

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'obiettivo è finalizzato al recupero di risorse umane impiegate in "attività a non valore" per destinarle ad "attività a valore", ovvero che generano benefici per i cittadini. Si tratta di passare dalla rilevazione ed analisi dell'organizzazione, effettuata nel 2022 attraverso matrici prodotti-servizi, alla individuazione ed attuazione delle azioni di miglioramento ed alla verifica dei risultati ottenuti.

L'azione è orientata dalla evidenziazione sulle matrici prodotti-servizi dei dati (impegno di risorse, tempi unitari per ogni output generato) sui quali concentrare l'attenzione e dalle indicazioni circa le attività da sviluppare.

Per **l'Area A2** la priorità è data dal **supporto e** dalla **semplificazione delle attività delle strutture interne e dei clienti/fruitori esterni**.

Altri obiettivi puntuali sono:

- Servizio bilancio, controllo, adempimenti fiscali: analisi riorganizzazione delle competenze ed attività assegnate ai singoli addetti in vista di un'eventuale riduzione delle tempistiche legate alle determinazioni dirigenziali;
- Servizio tributi e ufficio unico riscossioni: analisi della possibilità della graduale sostituzione dell'emissione cartacea degli avvisi di riscossione con quella digitale;
- Servizio economato, provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni: digitalizzazione delle procedure richieste acquisti/prestazioni da parte degli uffici (dall'ordine alla liquidazione).

Per **l'Area A3** la priorità trasversale è data dalla **semplificazione e razionalizzazione delle attività di front office legate all'evoluzione dello sportello "AmicoinComune" verso i servizi online.**

L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di rivedere l'organizzazione dello sportello "AmicoinComune" per rispondere alle esigenze che ha oggi il cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione, ovvero: messa a punto dei servizi on-line

nell'ambito una PA digitale, innovativa, efficiente, di supporto per tutti e di aiuto per la fascia di popolazione che non utilizza abitualmente strumenti elettronici/informatici.

Nello specifico, il Comune nell'anno 2023 intende istituire la figura del "Facilitatore digitale" presso le principali sedi comunali (Palazzo municipale, Servizi sociali, biblioteche comunali) per supportare il cittadino nell'utilizzo di Internet e dei servizi online del Comune di Aosta in un'ottica di inclusione digitale della popolazione e di potenziamento del bacino di utenti.

Il Facilitatore potrà svolgere le seguenti attività:

- attività di "supporto individualizzato" per rispondere a richieste di assistenza all'uso di Internet provenienti dagli utenti dei servizi online;
- realizzazione di "micro-corsi" informali sull'uso delle principali applicazioni;
- organizzazione di iniziative culturali volte allo sviluppo dell'inclusione digitale della cittadinanza.

Alcune possibili innovazioni:

- differenziazione punti di erogazione tra servizi veloci (es. 15 min.) e servizi a maggior relazione (es. 30 min.) ed accesso fisico misto (prenotazione e diretto);
- estensione dei servizi: es. rilascio SPID, gestione diretta dei bolli, Pago PA, rilascio CIE;
- ambiente gradevole e funzionale (es. spazio bimbi/e, postazioni ricarica cellulare, postazioni digitali, video e tutorial informativi, ...);
- guide ai servizi plurilingue.

Per **l'Area A5** la priorità trasversale è data dalla **semplificazione/riduzione e standardizzazione degli atti e dal ridisegno dei processi**.

Altri obiettivi specifici di servizio possono essere:

- Risorse Umane: riduzione del numero di atti amministrativi non necessari ai fini della gestione privatistica del rapporto di lavoro, con informatizzazione delle procedure, ove tecnicamente possibile. Il conseguimento dell'obiettivo richiederà un'analisi di tutti i procedimenti del Servizio Gestione Risorse umane, con approfondimenti normativi e contabili, dei relativi flussi e della tipologia di atto finale adottato.

Per **l'Area A6** la priorità è data dai seguenti **interventi di efficientamento**:

- Riduzione ragionata e mirata del numero di accertamenti anagrafici con riduzione dei sopralluoghi del 20% (soprattutto per i casi sottoposti alle verifiche per irreperibilità);

Per **l'Area T1** la priorità trasversale è data da un ridisegno dei processi, riportati nel seguito, che hanno evidenziato l'esigenza di una particolare attenzione, volto alla semplificazione dei processi medesimi e alla riduzione/standardizzazione degli atti. Gli

obbiettivi specifici di servizio possono essere i seguenti:

- Urbanistica, mobilità:
  - processo di rilascio dei CDU (certificati di destinazione urbanistica)
    - semplificazione dell'iter di rilascio dei CDU a seguito di standardizzazione e digitalizzazione del processo mediante utilizzo della piattaforma "Fines" del Celva;
    - riduzione impegno per la gestione dei contatti e per il rilascio della modulistica;
- Edilizia:
  - processo relativo agli "accessi agli atti": valutazione di possibile ridisegno del processo finalizzato ad una riduzione dei tempi;
  - processo relativo alla "SCIA edilizia": valutazione di possibile ridisegno del processo finalizzato ad una riduzione dei tempi;

Per **l'Area T2** la priorità trasversale è data dalla **semplificazione/riduzione e standardizzazione degli atti e dal ridisegno dei processi, ove necessario**.

Nello specifico possono essere individuati i seguenti obiettivi:

- Igiene urbana, illuminazione pubblica, smart city, pronto intervento: riduzione impegno di risorse a seguito del ridisegno dei processi amministrativi e tracciamento
- Servizio idrico integrato e distribuzione gas naturale: riduzione impegno di risorse a seguito del ridisegno dei processi amministrativi

Per **l'Area T3** la priorità trasversale dalla **semplificazione/riduzione e standardizzazione degli atti e dal ridisegno dei processi di acquisizione delle richieste di intervento.**

Nello specifico possono essere individuati i seguenti obiettivi:

- Strade e lavori cimiteriali: riduzione impegno di risorse a seguito della standardizzazione degli atti e del ridisegno dei processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento (centralizzazione delle richieste in un unico indirizzo, eventuale collegamento con app Municipio, Team Sistem o altri applicativi ecc.);
- Servizio stabili e impianti sportivi: riduzione impegno di risorse a seguito della standardizzazione degli atti e del ridisegno dei processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento (centralizzazione delle richieste in un unico indirizzo, eventuale collegamento con app Municipio, Team Sistem o altri applicativi ecc.);
- Servizio impianti tecnologici: riduzione impegno di risorse a seguito della standardizzazione degli atti e del ridisegno dei processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento (centralizzazione delle richieste in un unico

indirizzo, eventuale collegamento con app Municipio, Team Sistem o altri applicativi ecc.).

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30.04.2023

A partire dalla relazione di analisi organizzativa effettuata nel 2022 (espressi a titolo puramente esemplificativo in numeri quali recupero FTE da attività a non valore, eliminazione arretrati, riduzione tempi di risposta, riduzione numero atti/provvedimenti/impegni, incremento di produttività misurata come rapporto tra numero output e addetti dedicati a seguito anche della maggiore polivalenza delle persone, soddisfazione dei "clienti interni", supporto alle strutture interne, estensione degli accordi quadro, ecc.), focalizzazione sulle seguenti fattispecie:

- per l'Area A2, sul supporto alle strutture interne ed alla riduzione degli impegni e individuazione delle attività prioritarie sulle quali fare il miglioramento;
- per Area A3, sulle attività di front office (in raccordo al progetto "sportello polivalente evoluto"), sulla possibilità di riduzione e standardizzazione degli atti e sulle linee di attività prioritarie sulle quali fare il miglioramento; in particolare, per il "Facilitatore digitale", studio, analisi ed elaborazione di un progetto di istituzione della figura che definisca:
  - le caratteristiche principali del servizio;
  - le attività amministrative ed operative da porre in essere per l'istituzione del facilitatore;
  - il numero di operatori da dedicare al servizio e la gestione degli stessi;
- per l'Area A5, sulla possibilità di riduzione e standardizzazione degli atti e sulle linee di attività prioritarie sulle quali fare il miglioramento:
- per l'Area A6, sulla possibilità di riduzione delle attività a non valore;
- per l'Area T1, sulla possibilità di ridisegno e di standardizzazione degli atti dei seguenti processi e, per questi, e sulle linee di attività prioritarie sulle quali fare il miglioramento: Urbanistica: 1.1) rilascio dei CDU; 1.2) gestione dei contatti e per il rilascio della modulistica per CDU; Edilizia: 2.1) accesso agli atti; 2.2) SCIA edilizia;
- per l'Area T2, sulla possibilità di ridisegno dei processi e standardizzazione dei supporti e sulle linee di attività prioritarie sulle quali fare il miglioramento;
- per l'Area T3, sulla possibilità di ridisegno dei processi e standardizzazione dei supporti e sulle linee di attività prioritarie sulle quali fare il miglioramento.

In questa fase ci si concentrerà sull'individuazione della metodologia di lavoro per portare il miglioramento (es. gruppo di lavoro intra servizi o all'interno di specifici servizi, incarico di struttura o incarico individuale, raccolta suggerimenti dal basso, altro) e dei ruoli da coinvolgere (es. esperti digitali, esperti giuridico-amministrativi e altri), nel dettaglio:

- per l'Area A2, analisi di tutti i procedimenti, con particolare riferimento alla standardizzazione e digitalizzazione degli atti ed al ridisegno dei processi;
- per l'Area A3, definizione del modello organizzativo e dimensionamento organico (individuazione prodotti-servizi, volumi, n.ro addetti);
- per l'Area A5, Gestione risorse umane: analisi di tutti i procedimenti del Servizio Gestione Risorse umane, con approfondimenti normativi e contabili, dei relativi flussi e della tipologia di atto finale adottato;
- per l'Area A6, analisi di tutti i procedimenti relativi agli accertamenti anagrafici ed all'occupazione del suolo pubblico;
- per l'Area T1, istituzione di un gruppo di lavoro che coinvolga tutti gli uffici comunali competenti: Servizio edilizia (per gli aspetti connessi ai procedimenti oggetto del presente obiettivo), Ufficio Assistenza legale (per gli aspetti più strettamente normativi), supporto Sicraweb (per gli aspetti connessi al programma Maggioli in uso per la gestione delle pratiche edilizie e per le modalità di pagamento PagoPA®), ufficio ragioneria (per gli aspetti connessi al pagamento PagoPA®). Eventuale confronto con gli uffici regionali competenti in materia di normativa edilizia/urbanistica (l.r. 11/1998); eventuale confronto con CELVA per gli aspetti connessi alla modulistica Fines e ai pagamenti sul relativo portale;
- per l'Area T2, analisi di tutti i procedimenti, con approfondimenti normativi, dei relativi flussi e della tipologia di atto finale adottato;
- per l'Area T3, analisi di tutti i procedimenti, con particolare riferimento alla standardizzazione degli atti ripetitivi e standardizzabili ed al ridisegno dei processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento.

Fase B – entro il 31.07.2023

Individuazione azioni di razionalizzazione e miglioramento da adottare a breve nel quadro delle risorse date e sotto il controllo della struttura diretta (es. standardizzazione supporti, semplificazione incombenze verso i cittadini e incentivazione alla dotazione dell'indirizzo digitale, semplificazione e supporto alle strutture interne, eliminazione attività/atti prodotti, digitalizzazione attività, passaggio da attività puntuali annuali ad attività pluriennali ed altre)**,** nel dettaglio:

- per l'Area A2, elaborazione della mappatura degli atti, individuazione dei procedimenti ancora non informatizzati e informatizzabili e sui quali è possibile una riduzione dell'impegno delle risorse;

- per l'Area A3, elaborazione della mappatura dei processi da erogare allo Sportello;
- per l'Area A5 - Risorse Umane - individuazione dei procedimenti ancora non informatizzati e informatizzabili e quelli per i quali l'atto finale amministrativo può essere sostituito con atto di natura privatistica (nota, contratto ecc.);
- per l'Area A6, individuazione dei procedimenti ancora non informatizzati e informatizzabili e quelli per i quali è possibile l'utilizzo della piattaforma "Fines";
- per l'Area T1, definizione delle azioni da adottare, sia da parte del Servizio Edilizia, sia da parte delle altre Aree comunali coinvolte (identificate nella Fase A);
- per l'Area T2, individuazione dei procedimenti sui quali è possibile una riduzione dell'impegno delle risorse;
- per l'Area T3, elaborazione della mappatura degli atti ripetitivi e standardizzabili e dei processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento.

Fase C – entro il 31.10.2023

Attuazione delle azioni di miglioramento sul processo di gestione documentale e sugli obiettivi specifici di miglioramento nonché verifica dei risultati ottenuti, nel dettaglio:

- per l'Area A2, realizzazione delle procedure informatizzate individuate e comunicazione ai fruitori dei servizi (interni ed esterni);
- per l'Area A3, formazione, selezione e preparazione tecnica del personale addetto e messa in opera delle attività per l'avvio del "Facilitatore digitale" nelle sedi prescelte;
- per l'Area A5 - Risorse Umane - Sostituzione degli atti finali dei procedimenti individuati con atti di natura privatistica opportuni e legittimi;
- per l'Area A6, realizzazione delle procedure informatizzate individuate e comunicazione agli utenti con circolari corredate da tutorial schematici;
- per l'Area T1, attuazione delle azioni definite con il supporto del gruppo di lavoro;
- per l'Area T2, ridisegno dei processi amministrativi a seguito delle attività delle fasi A e B;
- per l'Area T3, predisposizione dei modelli degli atti ripetitivi e standardizzabili e avvio delle procedure finalizzate all'utilizzo diffuso degli stessi all'interno dell'Area e messa in esercizio dei processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento.

Fase D – entro il 31.12.2023

Standardizzazione e messa a regime delle soluzioni che hanno generato risultati positivi e rendicontazione, nel dettaglio:

- per l'Area A2, messa in atto dei nuovi procedimenti amministrativi;
- per l'Area A3, realizzazione ambienti e layout dello sportello, acquisizione dotazioni digitali e supporti operativi ed avvio del nuovo servizio;
- per l'Area A5 – Risorse Umane - realizzazione delle procedure informatizzate

individuate e comunicazione agli utenti con circolari corredate da tutorial schematici;

- per l'Area A6, analisi dei risultati conseguiti;
- per l'Area T1, relazione di sintesi di rendicontazione in merito alle soluzioni messe a regime in quanto generatrici di risultati postivi;
- per l'Area T2, messa in atto dei nuovi procedimenti amministrativi;
- per l'Area T3, rendicontazione qualitativa sui primi risultati in relazione all'utilizzo dei modelli degli atti ripetitivi e standardizzabili ed ai processi di acquisizione e presa in carico delle richieste di intervento.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di raggiungimento dei risultati a livello di singolo processo ridisegnato.

L'obiettivo si suddivide in quattro parti:

Fase a) entro il 30.04.2023

Area A2 – Relazione sull'analisi dei modelli organizzativi individuati per i tre servizi da trasmettere al Segretario generale;

Area A3 – Relazione sull'analisi del modello organizzativo individuato da trasmettere al Segretario generale;

Area A5 – Gestione Risorse Umane - Relazione sull'analisi dei procedimenti effettuata, da trasmettere al Segretario Generale;

Area A6 – Relazione sull'analisi dei procedimenti effettuata, da trasmettere al Segretario Generale;

Area T1 – Relazione illustrativa della costituzione del gruppo di lavoro e del confronto eventualmente avviato con gli uffici regionali e con il CELVA, da trasmettere al Segretario Generale e al Coordinatore tecnico;

Area T2 - Relazione sull'analisi dei procedimenti effettuata, da trasmettere al Segretario Generale;

Area T3 - Relazione sull'analisi dei procedimenti effettuata, da trasmettere al Segretario Generale.

Fase b) entro il 31.07.2023

Area A2 – Relazione sulle azioni individuate nella fase a) da trasmettere al Segretario generale;

Area A3 – Relazione sui procedimenti individuati non ancora erogati da trasmettere al Segretario generale;

Area A5 – Gestione Risorse Umane - Relazione sui procedimenti individuati non ancora informatizzati e informatizzabili e su quelli per i quali l'atto finale amministrativo può essere sostituito con atto di natura privatistica, da trasmettere al Segretario Generale;

Area A6 - Relazione sui procedimenti individuati non ancora informatizzati e informatizzabili e su quelli per i quali è possibile l'utilizzo della piattaforma "Fines", da trasmettere al Segretario generale;

Area T1 – Relazione sulle azioni individuate nella fase a) da trasmettere al Segretario generale e al Coordinatore tecnico;

Area T2 - Relazione sui procedimenti individuati da trasmettere al Segretario generale;

Area T3 – Relazione illustrativa dell'attività di mappatura effettuata.

Fase c) entro il 31.10.2023

Area A2 – Relazione sulle attività messe in atto da trasmettere al Segretario generale;

Area A3 – Relazione sulle attività messe in atto da trasmettere al Segretario generale;

Area A5 – Gestione Risorse Umane - Relazione sulla modalità di sostituzione degli atti finali dei procedimenti individuati con atti di natura privatistica opportuni e legittimi da trasmettere al Segretario Generale;

Area A6 - Relazione sulla informatizzazione delle procedure individuate e sulla modalità di comunicazione agli utenti da trasmettere al Segretario Generale;

Area T1 - Relazione sulle attività messe in atto da trasmettere al Segretario generale e al Coordinatore tecnico;

Area T2 – Relazione illustrativa dei processi amministrativi ridisegnati da trasmettere al Segretario Generale;

Area T3 – Relazione sui modelli degli atti predisposti e sull'avvio delle nuove procedure.

Fase d) entro il 31.12.2023

Area A2 – Relazione sull'avvio delle nuove procedure, sulla informatizzazione delle stesse e sulle modalità di comunicazione agli utenti da trasmettere al Segretario Generale;

Area A3 – Relazione finale sull'avvio del nuovo servizio da trasmettere al Segretario generale;

Area A5 – Gestione Risorse Umane - Relazione sulla informatizzazione delle procedure individuate e sulla modalità di comunicazione agli utenti da trasmettere al Segretario Generale;

Area A6 - Relazione finale sull'avvio delle nuove procedure e dei risultati conseguiti da trasmettere al Segretario generale;

Area T1 – Relazione di sintesi da trasmettere al Segretario generale e al Coordinatore tecnico che illustri le attività svolte ed i risulti raggiunti. Nell'ambito di tale relazione, verranno esaminate: per l'urbanistica, il numero di pratiche pervenute su modulistica Fines rispetto al numero di pratiche totali e, in termini qualitativi, i tempi approssimati di impegno per la gestione dei contatti e per il rilascio della modulistica; per l'edilizia: i tempi medi di risposta agli accessi agli atti e ai procedimenti di SCIA edilizia;

Area T2 - Relazione finale sulla messa in atto dei nuovi processi da trasmettere al Segretario generale;

Area T3 – Relazione finale da trasmettere al Segretario generale che

- illustri le attività svolte riportando i risultati raggiunti come segue:
    - % degli atti standardizzati, rispetto a quelli standardizzabili pari al 100%; conseguito il 50% dell'obiettivo (le valutazioni intermedie vengono interpolate in proporzione);
    - % delle segnalazioni riscontrate, rispetto a quelle ricevute, conseguito ulteriore 50 % dell'obiettivo (le valutazioni intermedie vengono interpolate in proporzione);
- riporti una valutazione qualitativa approssimata in relazione alla % di risorse recuperate.

MISURAZIONE:

- Ultimata la fase a): obiettivo conseguito al 30%
- Ultimate le fasi a) e b): obiettivo conseguito al 60%
- Ultimate le fasi a), b), e c): obiettivo conseguito all'80%
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%

NOTA

Ciascun sub obiettivo (1 per singola Area) pesa 1/8 del totale. L'Area A1 avrà il compito di coordinare le attività delle altre aree e verificare l'andamento mensile dell'obiettivo.

Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell'esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l'attività svolta da ogni area coinvolta.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 2

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Avvio del controllo di gestione

Dirigente referente: Area A2

Coordinatore referente: Settore Amministrativo

Altri Dirigenti coinvolti: Tutte le Aree dirigenziali

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Si intende fornire all'Amministrazione Comunale uno strumento gestionale utile al supporto delle scelte da effettuarsi e di fornire ai Dirigenti mezzi e metodologie per guidare l'azione amministrativa. Gli step necessari sono i seguenti:

- mappatura dell'attività dell'Ente per l'identificazione di opportuni centri di costo e dei relativi indici e indicatori di misura;
- monitoraggio e verifica del lavoro della società informatica (Maggioli) affinché integri nel gestionale Sicraweb il controllo di gestione (attualmente non disponibile);
- in attesa dell'implementazione del sistema informatico e quindi del caricamento dei dati sullo stesso, si predisporranno apposite tabelle Excel con la valorizzazione dei nuovi indici ed indicatori di efficacia, efficienza, economicità e qualità, nonché il collegamento dei capitoli e delle risorse umani ai centri di costo. Entro la fine dell'anno si intende proporre un report sperimentale completo ed integrativo sul controllo di gestione relativo all'annualità 2022 (con i nuovi indicatori proposti nel 2023).

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 gennaio 2023

Identificazione dei centri di costo, e per ognuno di essi, dei relativi indici ed indicatori da approvarsi con il PEG 2023

Fase B – entro il 30 settembre 2023

Valorizzazione degli indici ed indicatori di cui alla fase A con riferimento ai dati dell'anno 2022, da parte dei dirigenti di tutte le Aree

Fase C – entro il 31 ottobre 2023

Collegamento dei capitoli di spesa corrente e delle risorse umane ai centri di costo mediante report del dirigente referente al Segretario e al Coordinatore

Fase D – entro il 31 dicembre 2023

Relazione sperimentale ed integrativa sul report controllo di gestione sugli indici ed indicatori approvati con il PEG 2023 valorizzati con i dati dell'anno 2022

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in quattro parti:

Fase a) Approvazione deliberazione di Giunta contenente centri di costo ed indicatori (Peg 2023) - entro il 31.01.2023

Fase b) Attestazione dei singoli Dirigenti sull'avvenuta o meno valorizzazione degli indicatori approvati con il PEG 2023 e riferiti ai dati dell'annualità 2022 - entro il 30.09.2023

Fase c) Relazione del Dirigente referente al Segretario e al Coordinatore sull'avvenuto collegamento dei capitoli di spesa e delle risorse umane ai centri di costo - entro il 31.10.2023

Fase d) Relazione del dirigente referente al Segretario e al Coordinatore amministrativo sul report "controllo di gestione" sugli indici ed indicatori approvati con il PEG 2023 valorizzati con i dati dell'anno 2022 - entro il 31.12.2023

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): peso 40%;
- Ultimata fase b): peso 20%;
- Ultimata fase c): peso 20%;
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

NOTA

Le fasi A, B e C sono fra loro disgiunte. Nel caso in cui il programma di gestione non fosse in grado di estrapolare direttamente i dati, si utilizzeranno tabelle Excel. L'obiettivo sarà comunque raggiunto al 100% se il report del controllo di cui alla fase D verrà comunque prodotto.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 3

Ambito strategico: Aosta per tutti

La co-gestione della Cittadella dei giovani

Dirigente referente: Area A3

Coordinatore referente: Settore Amministrativo

Altri Dirigenti coinvolti: Area T3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

I luoghi in cui si svolgono arti performative sono simbolo di comunità e non posti in cui svolgere attività meramente lucrative. L'Amministrazione comunale intende promuovere un processo di co-progettazione per la gestione condivisa di un bene comune mediante la valorizzazione della Cittadella dei giovani per offrire i suoi locali a operatori culturali del territorio affinché costruiscano occasioni per coniugare promozione sociale ed economica dello spettacolo e delle arti, a favore soprattutto dei giovani, permettendo alla Cittadella di vivere tutto l'anno, a vantaggio di tutta la cittadinanza e dei turisti che la regione ospita, ed alle numerose associazioni del territorio di trovare una "casa comune".

Lo scopo è, quindi, di stimolare enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato, fondazioni, ecc.) che prevedano nei loro statuti finalità culturali e artistiche, di inclusione, di promozione sociale, enti solidaristici e filantropici, scuole ed enti pubblici e privati con sede legale nel territorio regionale che si occupano di produzioni artistiche e formazione nell'ambito delle arti performative (danza, teatro, musica, cinema e video-arte), professionisti e tecnici dello spettacolo, gestori di teatri, auditorium e altri spazi ricreativi, di animazione, culturali affinché si propongano per la gestione, unitamente al Comune di Aosta, dei suddetti spazi di competenza comunale senza scopo di lucro.

Il percorso, proprio per razionalizzare una realtà ove i proventi non coprono interamente i costi di gestione, avrà lo scopo di ottimizzare risorse economiche ed organiche, per attività di interesse generale e per finalità sociali, in particolare ai sensi degli artt. 4 e 55 del Codice del Terzo settore, in termini di "pianificare consapevolmente la gestione dei servizi" da parte degli attori coinvolti (sia Enti pubblici, sia privati) rispetto alle proprie competenze tecniche ed alle proprie risorse umane e, soprattutto, finanziarie.

La co-progettazione ha anche l'obiettivo della gestione dell'immobile, degli impianti di servizio, delle attrezzature e degli arredi; la gestione comprende ogni operazione amministrativa, tecnica, economica e produttiva necessarie a svolgere le attività,

compresa l'assistenza tecnica e la vigilanza in occasione dell'apertura.

Il fine ultimo è una co-gestione totale dell’immobile in sinergia con la co-progettazione in atto del Cinema Teatro Giacosa, al fine di promuovere culturalmente la città, anche attraverso attività di riqualificazione degli spazi urbani.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L’obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30.06.2023

A.1. Elaborazione, a seguito della definizione delle possibili partnership istituzionali anche in relazione al potenziale finanziamento pubblico, degli indirizzi preliminari e conseguente analisi di sostenibilità gestionale/finanziaria, - anche per aspetti inerenti la NON rilevanza economica- giuridico/normativa, mediante l’affidamento di un incarico di supporto al R.U.P.

A.2. Pubblicazione, in esito delle risultanze della sotto fase precedente e subordinatamente al reperimento delle risorse finanziarie, dell’avviso di co-progettazione per la realizzazione di attività di interesse artistico, culturale, formativo e di inclusione sociale presso i locali della Cittadella dei giovani.

Fase B – entro il 30.09.2023

Individuazione dei soggetti partner in possesso dei requisiti di ordine generale e tecnico-professionali di cui all’avviso della fase A, che hanno formalizzato una proposta progettuale che sarà valutata e selezionata in base ai criteri individuati sempre nell’avviso della fase A.

Fase C – entro il 31.10.2023

Avvio dei tavoli di co-progettazione con i partner selezionati per la definizione della proposta progettuale più rispondente all’interesse pubblico.

Fase D – entro il 31.12.2023

Approvazione della proposta progettuale definitiva, Accordo di Collaborazione/Convenzione, Piano Economico, Tariffe, etc..

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell’obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L’obiettivo si suddivide in quattro parti:

- Fase a) approvazione della deliberazione di Giunta comunale per la selezione di soggetti interessati all’elaborazione e co-progettazione con il Comune di Aosta di

una proposta progettuale di gestione della Cittadella dei giovani e Determinazione dirigenziale di approvazione e pubblicazione del bando - entro il 30.06.2023
- Fase b) Determinazione Dirigenziale di approvazione Verbali di Gara - entro il 30.09.2023
- Fase c) Verbali dei tavoli di lavoro- entro il 31.10.2023
- Fase d) Deliberazione della Giunta Comunale per Approvazione proposta progettuale Accordo di Collaborazione/Convenzione, Piano Economico, Tariffe, etc.- entro il 31.12.2023

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 30%;
- Ultimate le fasi a) e b): obiettivo conseguito al 60%;
- Ultimate le fasi a), b) e c): obiettivo conseguito al 90%
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

NOTA

Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell’esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l’attività svolta da ogni area coinvolta.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 4

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Nuovo regolamento dei contratti alla luce delle normative infra-tempore entrate in vigore e dell'emananda riforma dei contratti pubblici attuativa della legge delega 78/2022, con particolare attenzione alla semplificazione ed alla promozione delle pari opportunità nei contratti pubblici ai sensi del D.L 77/2021 e legge di conversione 108/2021

Dirigente referente: Area A5

Coordinatore referente: Settore Amministrativo

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Poiché la riforma della disciplina dei contratti pubblici costituisce obiettivo PNRR, con Legge 78 del 21 giugno 2022, il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi in riforma dell'attuale decreto legislativo n 50 del 2016.

Allo stato, si attende l'approvazione del nuovo codice dei contratti, che dovrebbe entrare in vigore dal 1° aprile 2023 per i nuovi procedimenti mentre dal 01 luglio 2023 è prevista l'abrogazione del codice precedente e l'applicazione della nuova disciplina anche per i procedimenti in corso.

Nel caso in cui la riforma in argomento non venisse approvata nei termini attesi, l'obiettivo risponde comunque all'esigenza di adeguare l'attuale regolamento comunale dei contratti approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 11 del 21.02.2012 alla normativa infra tempore entrata in vigore (D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) e agli orientamenti ANAC, da ultimo contenuti nella parte speciale del PNA 2022-24, dedicata ai contratti pubblici, e relativi allegati di approfondimento.

In particolare, andranno colti gli aspetti di semplificazione introdotti con D.L. 77/2021 – L. 108/2021 e adottate le misure in adempimento agli obblighi di promozione delle pari opportunità, sia generazionale sia di genere e di promozione di inclusione lavorativa delle persone disabili con riferimento ai contratti pubblici, all'atto della redazione dei bandi di gara e negli atti negoziali.

Il regolamento conterrà anche la disciplina specifica degli affidi in house, tenuto conto da ultimo del vademecum approvato da ANAC nel 2022 e il D.lgs. 201/2022 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30.06.2023

Studio ed analisi della normativa di settore, soft law e dottrina, anche mediante accesso a formazione specifica; redazione di una prima bozza di regolamento da porre in consultazione.

Fase B – entro il 31.10.2023

Consultazione delle aree dirigenziali interessate al fine di raccogliere indicazioni operative, proposte di integrazione o modifica; vaglio delle proposte e rendicontazione della consultazione.

Fase C – entro il 30.11.2023

Redazione proposta definitiva di regolamento; redazione della proposta di deliberazione di Consiglio comunale.

Fase D – entro il 31.12.2023

Iscrizione dell'approvazione del regolamento contratti all'Ordine del Giorno del Consiglio.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in quattro parti:

Fase a) redazione di una prima bozza di regolamento a cura dell'Ufficio all'esito dell'attività di studio da inoltrarsi alla Conferenza Dirigenti - entro il 30.06.2023;

Fase b) rendicontazione al Segretario Generale dell'attività di consultazione delle Aree Dirigenziali interessate all'attività dei contratti pubblici, e esito disamina delle proposte pervenute - entro il 31.10.2023;

Fase c) redazione proposta definitiva di regolamento contratti da inoltrarsi al Segretario Generale - entro il 30.11.2023;

Fase d) inserimento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale dell'approvazione del regolamento comunale dei contratti - entro il 31.12.2023.

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 30%;

- Ultimate fasi a) e b): obiettivo conseguito al 60% - Ultimate fasi a), b) e c): obiettivo conseguito al 90% - Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.
NOTA Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell'esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l'attività svolta da ogni area coinvolta.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 5

Ambito strategico: Aosta da abitare

Messa in funzione dei servizi online per i sistemi di accesso alle zone ZTL

Dirigente referente: Area A6

Altri Dirigenti coinvolti: Area A1

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'obiettivo è di attivare e facilitare la fruizione on line dei sistemi di accesso alle zone ZTL e ridurre le incombenze agli utenti. Dopo circa quindici anni di utilizzo di un apparato di varchi video controllati abilitati al sanzionamento in automatico dei transiti effettuati da veicoli non autorizzati (previa validazione da parte di un Operatore di Polizia Locale) si è ritenuto doveroso procedere ad un completo riesame dell'intero sistema, con particolare riguardo all'aggiornamento del programma gestionale e della tecnologia utilizzata per il funzionamento dei varchi video controllati di ingresso a seguito dei cambiamenti, strutturali e non, intervenuti nel Centro Storico cittadino. Occorrerà acquisire e personalizzare un nuovo programma gestionale (adattandolo alle situazioni peculiari di Aosta) per poter dare attuazione, come già previsto dall'art. 9 ultimo comma delle vigenti Norme di gestione delle ZTL, al proponimento di mettere a disposizione dei gestori delle strutture turistico ricettive ubicate nel Centro Storico, un sistema informatico di accreditamento dei veicoli che debbano accedere alla struttura servendosi del varco preliminarmente assegnato. In tal modo verrebbe semplificato il compito degli albergatori che dovrebbero limitarsi a caricare le targhe nel software (senza più inviare mail o pec con i dati delle targhe), sollevando così gli uffici dal dover prendere conoscenza delle targhe e caricare i dati sul programma gestionale, riducendo altresì le possibilità di errori di copiatura o di digitazione. La stessa semplificazione tramite l'utilizzo di strumenti informatici dovrebbe consentire a ciascun utente di poter richiedere ed ottenere i permessi on line.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30 giugno 2023

Raccogliere i dati di base (servizi, volumi, utenti, sistemi digitali, processi organizzativi, ecc.) e analizzare la situazione in atto.

Fase B – entro il 31 ottobre 2023

Personalizzare il nuovo software gestionale, ridisegnando i vari processi di richiesta e rilascio dei permessi, mettere a punto i supporti digitali e le modalità di assistenza e supporto agli utenti ed in particolare dei gestori delle strutture ricettive ubicate nel Centro Storico (lavoro da svolgersi previa costituzione di un'apposita Unità di Progetto).

Fase C – entro il 31 dicembre 2023

Attivare l'accesso digitale e verificare la percezione di qualità dei fruitori (con il risultato di ottenere almeno il 25% della presentazione di domande on line da parte dell'utenza).

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in tre parti:

Fase a) relazione del Dirigente referente al Segretario generale, approvazione deliberazione di Giunta comunale di istituzione dell'Unità di progetto ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. a) del Regolamento di organizzazione ed adozione dell'ordine di servizio del Segretario generale di individuazione dei nominativi dei componenti- entro il 30.06.2023

Fase b) relazione del Dirigente referente al Segretario sulla personalizzazione del nuovo software gestionale (con attestazione da parte del Sitec - RTD) e rendicontazione delle attività svolte- entro il 31.10.2023

Fase c) relazione del Dirigente referente al Segretario sull'attivazione del nuovo software gestionale (con attestazione da parte del Sitec - RTD) e rendicontazione dei processi di messi in atto - entro il 31.12.2023

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 30%;
- Ultimate fasi a) e b): obiettivo conseguito al 60%
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito all'80%;
- Ultimate tutte le fasi con percentuale di domande on line pari o superiore al 25%: obiettivo conseguito al 100%.

NOTA

Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell'esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l'attività svolta da ogni area coinvolta.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 6

Ambito strategico: Aosta da abitare

Studio/analisi delle possibilità di gestione e manutenzione del verde cittadino anche ai fini di un possibile affidamento alla società partecipata APS Spa

Dirigente referente: Area T1

Coordinatore referente: Settore Tecnico

Altri Dirigenti coinvolti: Area A1, Area A3, Area A5, Area T2, Area T3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'obiettivo è di **ricostruire un quadro conoscitivo complessivo sulle modalità in essere della gestione e manutenzione del verde pubblico cittadino** nonché di **definire un quadro delle strategie e delle azioni da adottare** in un'ottica di approccio integrato, il tutto finalizzato in particolare **a supportare l'Amministrazione circa l'opportunità di affidare alla società partecipata APS Spa la manutenzione del verde pubblico**. L'esigenza di tale ricostruzione è peraltro richiesta dalla normativa vigente – *Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e in particolare "Criteri Minimi Ambientali per il servizio di gestione del verde pubblico" di cui al decreto 10 marzo 2020 (di seguito CAM)* – la quale richiede, nella gestione del verde pubblico, l'adozione di un **approccio sistemico e integrato e di una logica di insieme**, con una visione strategica del ruolo che il verde ha e deve avere per l'ambiente urbano e per la collettività. La mutata consapevolezza della complessità, della plurifunzionalità e dell'importanza del patrimonio verde cittadino impone quindi alle Amministrazioni un ripensamento della gestione del proprio verde in un'ottica di costante miglioramento, di sviluppo sostenibile e di salvaguardia e valorizzazione.

La finalità ultima di valutare l'opportunità di demandare il servizio di manutenzione del verde alla partecipata comunale APS S.p.A., inoltre, richiede che le azioni da porre in essere siano contestualizzate rispetto alla normativa vigente in materia di partecipate (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.) e di affidamenti a in house: in particolare si fa riferimento, a riguardo, agli artt. 192 e 193 (Titolo "In house") del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che disciplina tali tipologie di affidamento.

***

Per poter perseguire l'obiettivo, il punto di partenza consiste: i) sul piano tecnico, nella **ricostruzione (fase A.2) e analisi (fase B.1) delle modalità in essere di gestione e di manutenzione del verde pubblico cittadino, attualmente frammentate tra più**

Aree e Servizi, attraverso la raccolta dei dati relativi agli appalti/convenzioni in essere: le aree verdi infatti devono essere considerate come un unicum per capire quali sono le caratteristiche e le esigenze complessive e per programmare di conseguenza le soluzioni più utili ai fini di un'ottimizzazione dei servizi e dei costi (che comprendono il rispetto del PAESC e le risultanze del censimento del patrimonio arboreo e arbustivo); ii) sul piano normativo, nell'esame della normativa di settore, anche alla luce delle recenti modifiche al Codice degli appalti, e nella definizione, per fasi, delle azioni da porre in essere, con il relativo cronoprogramma, e degli atti da redigere da parte del Comune ai fini di un possibile affidamento a in house.

Le azioni sopra descritte sono demandate all'attività: i) delle diverse Aree Dirigenziali ad oggi complessivamente coinvolte per gli aspetti connessi alla manutenzione del verde; ii) dell'Area dirigenziale con competenze dirette in materia di partecipate (Area A5 - Ufficio Assistenza Legale).

Saranno pertanto necessarie l'istituzione, previa approvazione con deliberazione di Giunta comunale, di una apposita **Unità di progetto (di seguito UdP) e l'adozione dell'ordine di servizio** del Segretario generale di individuazione dei nominativi dei componenti **(fase A.1)**.

Nell'UdP si prevede il coinvolgimento delle seguenti Aree: T1 (Ufficio Verde), T2 (Igiene urbana, Acquedotto, Centrale di pronto intervento, progetti di inclusione attiva e a valenza sociale-LUS), T3 (stabili, strade, verde cimiteriale, aspetti connessi alle piste ciclabili), A1 (Patrimonio), A3 (verde scolastico, verde in gestione ai servizi sociali – nidi, microcomunità, orti sociali), A5 (Sport per gli aspetti relativi al verde, Assistenza legale per gli aspetti relativi alla partecipata APS). Nell'unità di progetto saranno inoltre coinvolti l 'Ufficio Urbanistica, a supporto nelle valutazioni attinenti agli aspetti pianificatori, e l'Ufficio ambiente, per gli aspetti connessi alla sostenibilità ambientale e alle relazioni con il PAESC.

I componenti dell'Unità di progetto metteranno a disposizione (**Fase A.2**) tutti i dati relativi agli appalti/convenzioni in essere per la manutenzione e gestione del verde orizzontale e verticale di propria competenza; a titolo esemplificativo e non esaustivo: anagrafica delle aree, consistenza (mq), tipologia di lavorazioni effettuate (tosature, potature, ecc.); presenza e modalità di gestione degli impianti di irrigazione, costi unitari applicati; costi analitici e complessivi, anche per annualità; contratti/convenzioni in essere e relative scadenze. Una volta raccolti, i dati saranno oggetto di condivisione e valutazione da parte dell'Unità di Progetto (**Fase B.1**)

Nell'ambito dell'UdP, l''ufficio Assistenza legale dovrà in particolare produrre un documento che definisca e illustri, per fasi, le azioni da porre in essere, con un relativo cronogramma, e gli atti da redigere da parte del Comune per gli aspetti connessi ad affido alla società comunale in house (**Fase B.2**).

Seguirà la ricostruzione di un **quadro delle strategie e delle azioni da adottare in una**

ottica di approccio integrato rispondente alla normativa vigente (Legge n. 10/2013 e i CAM in primis) specifiche per la Città di Aosta, delle priorità con le quali tali strategie/azioni devono essere programmate e attuate, di un cronoprogramma di massima e di una stima di massima dei relativi costi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: regolamento del verde; strumenti di pianificazione del verde; revisione delle attuali modalità di gestione di tutti gli appalti e le convenzioni in essere, ecc. Tale attività potrà eventualmente essere svolta anche con un incarico a professionista esterno. (**Fase C.1**).

Indispensabile per avere un quadro unitario delle esigenze manutentive è la **predisposizione di un "Piano di gestione e manutenzione e relativo quadro economico"** (**Fase C.2**), per il verde orizzontale (prestazioni ed esigenze manutentive da soddisfare, prestazioni richieste, standard qualitativi richiesti, ecc.), conforme alla normativa vigente già citata, con la contestuale definizione delle competenze tecniche e professionali necessarie per gli operatori. Tale attività potrà eventualmente essere svolta anche con un incarico a professionista esterno.

L'analisi di tutti gli approfondimenti condotti consentirà di produrre una **proposta tecnica all'amministrazione delle attività di manutenzione del verde orizzontale e di possibili ulteriori attività potenzialmente affidabili a in house** (**Fase D**). Si precisano a riguardo le principali tipologie di servizi che attengono alla gestione del verde pubblico: manutenzione verde orizzontale; manutenzione ordinaria verde verticale; manutenzione straordinaria verde verticale; manutenzione ordinaria impianti di irrigazione; manutenzione straordinaria impianti di irrigazione; anche in ottica cambi climatici e sostenibilità ambientale; manutenzione ordinaria sentieri e staccionate; manutenzione fioriere; approvvigionamento materiale florovivaistico; manutenzioni arredi.

L'obiettivo della redazione del Piano e della proposta tecnica di cui sopra sarà quello di avviare l'iter di cui all'art. 192 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. al fine di supportare l'Amministrazione circa l'opportunità di affidare alla società partecipata APS Spa la manutenzione del verde pubblico, anche sulla base delle indicazioni che perverranno da parte dell'Area A5 (assistenza legale).

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 30.04.2023

A.1 – Approvazione deliberazione di Giunta comunale di istituzione dell'Unità di progetto ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. a) del Regolamento di organizzazione e adozione dell'ordine di servizio del Segretario generale di individuazione dei nominativi dei componenti, finalizzato alla ricostruzione di un quadro conoscitivo

complessivo sulle modalità in essere della gestione e manutenzione del verde pubblico cittadino e alla produzione di un documento che definisca e illustri, per fasi, le azioni da porre in essere, con un relativo cronogramma, e gli atti da redigere da parte del Comune per gli aspetti connessi ad affido alla società comunale in house.

A.2 - Acquisizione, con il supporto dell'Unità di Progetto, dei dati relativi alle modalità in essere di gestione e manutenzione del verde cittadino (sia del verde pubblico, sia del verde pertinenziale a edifici, scuole, impianti sportivi, ecc.). L'attività si concretizzerà mediante la redazione di un'analisi SWOT.

Fase B – entro il 15.06.2023

B.1 – Analisi, condivisione e valutazione, con il supporto dell'Unità di Progetto, dei dati relativi alle modalità in essere di gestione e manutenzione del verde cittadino (sia del verde pubblico, sia del verde pertinenziale a edifici, scuole, impianti sportivi, ecc.). L'attività si concretizzerà mediante una relazione di sintesi da inviare al Segretario generale, al Coordinatore Tecnico, al Sindaco e agli Assessori comunali di riferimento.

B.2 – Relazione di inquadramento, a cura dell'Area A5 nell'ambito dell'Unità di Progetto, delle attività necessarie per addivenire all'eventuale affidamento alla società in house, con fasi e cronoprogramma, da inviare al Segretario generale, al Coordinatore Tecnico, al Sindaco e agli Assessori comunali di riferimento.

Fase C – entro il 15.10.2023

C.1 – Linee guida con il quadro delle strategie e delle azioni da adottare in una ottica di approccio integrato rispondente alla normativa vigente (Legge n. 10/2013 e i CAM in primis) specifiche per la Città di Aosta, delle priorità con le quali tali strategie/azioni devono essere programmate e attuate, di un cronoprogramma di massima e di una stima di massima dei relativi costi, da inviare al Segretario generale, al Coordinatore Tecnico, al Sindaco e agli Assessori comunali di riferimento.

C.2 - Predisposizione di un "Piano di gestione e manutenzione e relativo quadro economico", per il verde orizzontale, da inviare al Segretario generale, al Coordinatore Tecnico, al Sindaco e agli Assessori comunali di riferimento.

Fase D – entro il 31.12.2023

Proposta tecnica all'amministrazione comunale delle attività di manutenzione del verde orizzontale e di possibili ulteriori attività potenzialmente affidabili a in house, da inviare al Segretario generale, al Coordinatore Tecnico, al Sindaco e agli Assessori comunali di riferimento.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in quattro parti:

Fase A) entro il 30.04.2023

A.1. Deliberazione di Giunta comunale di istituzione dell'Unità di progetto e adozione dell'ordine di servizio del Segretario generale

A.2. analisi SWOT

Fase B) entro il 15.06.2023

B.1. Relazione di sintesi con analisi, condivisione e valutazione, con il supporto dell'Unità di Progetto, dei dati relativi alle modalità in essere di gestione e manutenzione del verde cittadino

B.2. Relazione di inquadramento, a cura dell'Area A5 nell'ambito dell'Unità di Progetto, delle attività necessarie per addivenire all'eventuale affidamento alla società in house, con fasi e cronoprogramma

Fase C) entro il 15.10.2023

C.1. Linee guida con il quadro delle strategie e delle azioni da adottare in una ottica di approccio integrato rispondente alla normativa vigente

C.2 - "Piano di gestione e manutenzione e relativo quadro economico", per il verde orizzontale

Fase D) entro il 31.12.2023

Proposta tecnica all'amministrazione comunale delle attività di manutenzione del verde orizzontale e di possibili ulteriori attività potenzialmente affidabili a in house

MISURAZIONE:

- Ultimata Fase A): obiettivo conseguito al 40%;
- Ultimate le Fase A) e B): obiettivo conseguito al 70%;
- Ultimate le Fase A), B) e C): obiettivo conseguito al 90%;
- Ultimate tutte le Fasi: obiettivo conseguito al 100%.

NOTA

Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell'esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l'attività svolta da ogni area coinvolta.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 7

Ambito strategico: Aosta innovativa, trasparente ed efficiente

Centrale Unica di Pronto Intervento: sviluppo delle procedure di richieste online di intervento da parte degli utenti

Dirigente referente: Area T2

Coordinatore referente: Settore Tecnico

Altri Dirigenti coinvolti: Area T1 e Area T3

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'obiettivo è di attivare un punto unico di accesso on line, agevole e funzionale da parte degli utenti dei servizi di manutenzione ordinaria assicurati dalla Centrale Unica di Pronto Intervento, ma più in generale dal Comune dal momento che l'utente generico non conosce l'organizzazione dell'Amministrazione, tra cui si annoverano gli utenti interni all'Amministrazione, le Istituzioni Scolastiche, i cittadini (integrato con lo sportello polivalente evoluto) in grado di ottimizzare il rapporto con l'utente e il cittadino (informazioni di ritorno e ringraziamenti per l'apporto dato) e l'elaborazione dei dati a supporto dell'Amministrazione per la programmazione degli interventi sul patrimonio dell'ente.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31 marzo 2023

Analizzare i dati relativi all'anno 2022 (numero e tipologia segnalazioni stratificati tra singoli cittadini e soggetti istituzionali quali ad esempio scuole, associazioni, società sportive; canali (on line, telefono, mail), qualità in termini di tempi medi di risposta e soddisfazione dei cittadini; impiego di risorse; numero sopralluoghi, costi).

Fase B – entro il 31 maggio 2023

Definire il processo di gestione delle segnalazioni (fasi, ruoli, tempi, indicatori di efficienza e di qualità del servizio) con la Centrale Unica di Pronto Intervento in raccordo allo sportello polivalente e agli altri servizi tecnici che hanno rapporti con l'utenza (Manutenzione Aree Verdi), eventualmente utilizzando il sito e/o le applicazioni del Comune (es. App Municipium, pagina Facebook istituzionale).

Fase C – entro il 31 luglio 2023

Definire i supporti standardizzati (es. check list raccolta dati, banca dati raccolta informazioni, criteri di classificazione delle chiamate per urgenza, modalità di monitoraggio interventi e risposta ai cittadini).

Fase D – entro il 31 ottobre 2023

Avviare il servizio e monitorare i livelli di servizio e di efficienza.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in quattro parti:

Fase a) Relazione sull'analisi dei dati effettuata, da trasmettere al Segretario Generale - entro il 31.03.2023

Fase b) Relazione sui procedimenti individuati non ancora informatizzati e informatizzabili da trasmettere al Segretario Generale - entro il 31.05.2023

Fase c) Relazione di definizione dei supporti standardizzati da trasmettere al Segretario Generale - entro il 31.07.2023

Fase d) Relazione finale di avvio del servizio da trasmettere al Segretario Generale - entro il 31.10.2023

MISURAZIONE:

- Ultimata fase a): obiettivo conseguito al 30%;
- Ultimate fasi a) e b): obiettivo conseguito al 60%
- Ultimate fasi a), b) e c): obiettivo conseguito al 90%
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%.

NOTA

Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell'esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l'attività svolta da ogni area coinvolta.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE N. 8

Ambito strategico: Aosta sostenibile

Verso la comunità energetica comunale: analisi e studio fattibilità installazione/incremento impianti fotovoltaici sugli edifici comunali

Dirigente referente: Area T3

Coordinatore referente: Settore Tecnico

Altri Dirigenti coinvolti: Area T2, Area T1, Area A1, Area A2

Dipendenti coinvolti: Tutti quelli assegnati alle aree citate

DESCRIZIONE OBIETTIVO

In attesa che il quadro normativo regionale e nazionale relativo alle "comunità energetiche" (attualmente in fase di evoluzione) si consolidi, con il presente obiettivo si intende analizzare la situazione del patrimonio pubblico comunale con particolare riferimento alla possibilità / opportunità di programmare la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.
In attuazione all'obiettivo si potrà disporre di una valutazione tecnica di fattibilità ed opportunità in relazione alla possibile realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio degli stabili comunali.

OBIETTIVO DI PERFORMANCE E FASI DI SVILUPPO

L'obiettivo di performance è rappresentato dalle attività nel dettaglio:

Fase A – entro il 31.05.2023

Elencazione degli edifici comunali energivori (per il consumo di energia elettrica) ed analisi dei consumi elettrici degli edifici comunali (eventualmente anche rapportati alle fasce orarie ed ai periodi dell'anno).

Fase B – entro il 30.09.2023

Valutazione tecnica circa la fattibilità / realizzabilità degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali di cui alla Fase A.

Fase C – entro il 31.12.2023

Definizione di una graduatoria che individui una gerarchia tecnico / economica in termini di priorità per la realizzazione di interventi di costruzione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali.

INDICATORI E FONTI

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà misurato in relazione al livello di completamento delle attività sulla base delle seguenti fonti.

L'obiettivo si suddivide in tre parti:

Fase a) Trasmissione al Coordinatore tecnico, al Segretario Generale ed all'Assessore competente, di sintetica relazione che proponga l'elenco degli edifici comunali con indicazioni e prime considerazioni sui consumi elettrici - entro il 31.05.2023

Fase b) Trasmissione al Coordinatore tecnico, al Segretario Generale ed all'Assessore competente, di sintetica relazione che proponga l'elenco degli edifici comunali con indicazioni e prime considerazioni di valutazione tecnica circa la fattibilità / realizzabilità degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali - entro il 30.09.2023

Fase c) Trasmissione al Coordinatore tecnico, al Segretario Generale ed all'Assessore competente, di sintetica relazione che proponga la definizione di una graduatoria che individui una gerarchia tecnico / economica in termini di priorità per la realizzazione di interventi di costruzione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali - entro il 31.12.2023

MISURAZIONE:

- Ultimate la fase a): obiettivo conseguito al 40%
- Ultimate le fasi a) e b): obiettivo conseguito al 70%
- Ultimate tutte le fasi: obiettivo conseguito al 100%

NOTA

Le relazioni ed i documenti ad attestazione dell'esecuzione delle attività previste dovranno indicare ed attestare l'attività svolta da ogni area coinvolta.

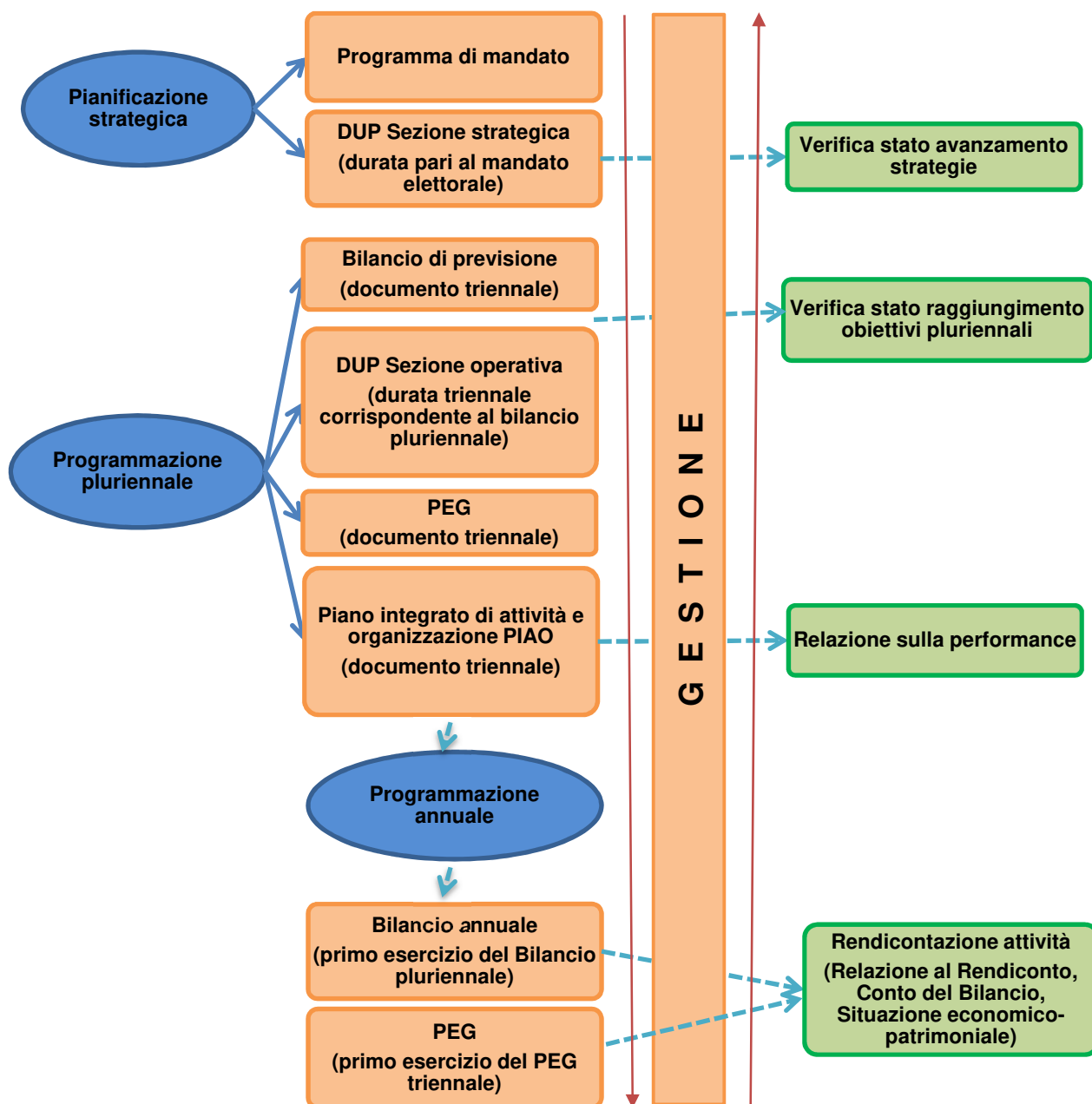
2.2.5 Pesatura finale obiettivi di performance per area dirigenziale

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	PLURIENNALITA'	AREE COINVOLTE	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
1	Miglioramento ed efficientamento organizzativo	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	A partire dalla rilevazione ed analisi dell'organizzazione dell'Ente effettuata nel 2022, l'obiettivo consiste nell'individuazione ed attuazione delle azioni di miglioramento per singola Area.	NO	A1	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Individuazione metodologia di lavoro (30%) Individuazione azioni di razionalizzazione e miglioramento (60%) Attuazione azioni miglioramento (80%) Messa a regime e rendicontazione (100%)	In tutti gli altri casi
					A2				40%				
					A3				40%				
					A5				40%				
					A6				40%				
					T1				40%				
					T2				40%				
					T3				40%				
2	Avvio del controllo di gestione	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	L'obiettivo è quello di fornire all'Amministrazione Comunale uno strumento gestionale utile al supporto delle scelte da effettuarsi e di fornire ai Dirigenti mezzi e metodologie per guidare l'azione amministrativa.	NO	A2	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Identificazione di centri di costo, degli indici e degli indicatori (40%) Valorizzazione degli indici e degli indicatori (20%) Collegamento dei capitoli e delle risorse umane ai centri di costo (20%) Relazione sperimentale ed integrativa (20%) Fasi disgiunte	In tutti gli altri casi
					A1				20%				
					A3				10%				
					A5				10%				
					A6				20%				
					T1				5%				
					T2				5%				
					T3				5%				
3	La co-gestione della Cittadella dei giovani	Aosta per tutti	L'Amministrazione comunale intende promuovere un processo di co-progettazione per la gestione condivisa di un bene comune mediante la valorizzazione della Cittadella dei giovani per offrire i suoi locali a operatori culturali del territorio.	NO	A3	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Analisi di sostenibilità gestionale/finanziaria e pubblicazione dell'avviso di co-progettazione (30%) Individuazione dei soggetti partner (60%) Avvio dei tavoli di co-progettazione (90%) Approvazione della proposta progettuale definitiva (100%)	In tutti gli altri casi
					T3				5%				

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	PLURIENNALITA'	AREE COINVOLTE	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
4	Nuovo regolamento dei contratti alla luce delle normative infra-tempore entrate in vigore e dell'emananda riforma dei contratti pubblici attuativa della legge delega 78/2022, con particolare attenzione alla semplificazione ed alla promozione delle pari opportunità nei contratti pubblici ai sensi del D.L 77/2021 e legge di conversione 108/2021	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	L'obiettivo risponde comunque all'esigenza di adeguare l'attuale regolamento comunale dei contratti approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 11 del 21.02.2012 alla normativa infra tempore entrata in vigore (D.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni) e agli orientamenti ANAC, da ultimo contenuti nella parte speciale del PNA 2022-24, dedicata ai contratti pubblici, e relativi allegati di approfondimento.	NO	A5	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Studio normativa di settore (30%) Consultazione delle aree dirigenziali coinvolte (60%) Redazione proposta di regolamento (90%) Approvazione del Regolamento (100%)	In tutti gli altri casi
5	Messa in funzione dei servizi online per i sistemi di accesso alle zone ZTL	Aosta da abitare	L'obiettivo è di attivare e facilitare la fruizione on line dei sistemi di accesso alle zone ZTL e ridurre le incombenze agli utenti	NO	A6	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Analisi e raccolta dati (30%) Personalizzazione nuovo sw gestionale (60%) Attivazione dell'accesso digitale (80%, se domande online pari o superiori al 25%, 100%)	In tutti gli altri casi
					A1				20%				
6	Studio/analisi delle possibilità di gestione e manutenzione del verde pubblico cittadino anche mediante affidamento alla società partecipata APS Spa	Aosta da abitare	L'obiettivo è di ricostruire un quadro conoscitivo complessivo sulle modalità in essere della gestione e manutenzione del verde pubblico cittadino nonché di definire un quadro delle strategie e delle azioni da adottare in un'ottica di	NO	T1	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Ricostruzione di un quadro conoscitivo complessivo sulle modalità in essere della gestione e manutenzione del verde pubblico cittadino e analisi SWOT (40%) Relazione di sintesi dei risultati dell'analisi della fase precedente e verifica delle attività	In tutti gli altri casi
					A1				10%				

OB. N.	OBIETTIVO	AMBITO STRATEGICO	DESCRIZIONE SINTETICA	PLURIENNALITA'	AREE COINVOLTE	RISORSE UMANE	DATA INIZIO	DATA FINE	PESO	INDICATORE DI RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PIENO RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL PARZIALE RAGGIUNGIMENTO	VALORE SOGLIA PER IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO
			approccio integrato, il tutto finalizzato in particolare a supportare l'Amministrazione circa l'opportunità di affidare alla società partecipata APS Spa la manutenzione del verde pubblico.		A3				10%			necessarie per addivenire all'eventuale affidamento alla società in house, con fasi e cronoprogramma (70%) Adozione linee guida e predisposizione di un "Piano di gestione e manutenzione e relativo quadro economico" per il verde orizzontale (90%) Proposta tecnica all'Amministrazione (100%)	
					A5				10%				
					T2				10%				
					T3				5%				
7	Centrale Unica di Pronto Intervento: sviluppo delle procedure di richieste online di intervento da parte degli utenti	Aosta innovativa, trasparente ed efficiente	L'obiettivo è di attivare un punto unico di accesso on line, agevole e funzionale da parte degli utenti dei servizi di manutenzione ordinaria assicurati dalla Centrale Unica di Pronto Intervento.	NO	T2	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Analisi dati 2022 (30%) Definizione nuovo processo gestionale delle segnalazioni (60% Definizione dei supporti standardizzati(90%) Avvio del servizio (100%)	In tutti gli altri casi
					T1				10%				
					T3				5%				
8	Verso la comunità energetica comunale: analisi e studio di fattibilità installazione/incremento impianti fotovoltaici sugli edifici comunali	Aosta sostenibile	Con il presente obiettivo si intende analizzare la situazione del patrimonio pubblico comunale con particolare riferimento alla possibilità / opportunità di programmare la realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.	NO	T3	I dipendenti assegnati alle Aree dirigenziali coinvolte	01/01/2023	31/12/2023	40%	Livello di completamento dell'attività	Ultimazione di tutte le fasi previste entro il 31/12/2023	Elenco edifici comunali energivori ed analisi consumi elettrici (40%) Valutazione tecnica di fattibilità/realizzabilità impianti fotovoltaici (70%) Individuazione interventi prioritari per la costruzione impianti fotovoltaici (100%)	In tutti gli altri casi
					T1				5%				
					T2				5%				
					A1				10%				
					A2				20%				

2.2.6 Le modalità di controllo dei risultati conseguiti

Il processo di programmazione e controllo per le Pubbliche Amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi. In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune.

Il ciclo della performance così come disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., all'art. 10, comma 1, stabilisce quanto segue:

“1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno:

a) entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

b) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, ha disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera c)) che *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) , gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: [...]*

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance)".

Lo storico “Piano della performance” è dunque stato assorbito dal PIAO. La scadenza del 31 gennaio di ogni anno ad ogni modo permane in quanto anche per il Piano integrato di attività e organizzazione è previsto il medesimo termine.

Il documento di programmazione della performance continua dunque ad avere valenza triennale ed assegna gli obiettivi di performance annuali.

Il documento di rendicontazione ha invece valenza annuale in quanto verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell’anno precedente.

L’operato dell’Amministrazione è oggetto di analisi non solo in termini di risultati raggiunti ma anche di risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate per il loro conseguimento. Un Ente è efficiente se raggiunge un obiettivo senza un eccessivo dispendio delle risorse

a propria disposizione. Gli strumenti di cui l'Ente dispone per la valutazione della propria efficienza sono:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti;
- relazione della Giunta comunale al rendiconto;
- controllo di gestione;
- sistema di valutazione dei dirigenti;
- sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Un primo controllo concerne la regolarità amministrativa e contabile dell'operato comunale ed attesta la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa posta in essere. Esso è esercitato, da ognuno per le parti di relativa competenza, dal Segretario Generale (conformità dell'azione amministrativa alle norme), dal Dirigente responsabile dei servizi finanziari (regolarità contabile e copertura finanziaria), dai singoli Dirigenti (in relazione alle specifiche attribuzioni relative al controllo interno sugli atti da esprimersi con parere di legittimità) nonché dal Revisore dei Conti.

2.2.7 La relazione annuale sulla performance

La relazione sulla performance organizzativa dell'Ente, redatta dal Segretario generale e convalidata dalla Commissione indipendente di valutazione della performance, evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando eventuali scostamenti.

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dall'art. 8 del D.lgs. n. 74/2017, la Relazione annuale sulla Performance deve essere predisposta, adottata e pubblicata entro il 30 giugno di ogni anno, con validazione da parte della Commissione Indipendente di Valutazione. Quest'ultima in data 26 aprile 2019, prot. n. 469/2019, ha inviato un documento contenente le "Linee-guida per gli Enti del comparto della Regione autonoma Valle d'Aosta a supporto degli adempimenti in materia di Ciclo delle Performance, anticorruzione e trasparenza", recepito agli atti con civ. prot. n. 21408 del 26.04.2019. L'intento della CIV è stato quello di fornire un Vademecum a supporto degli adempimenti in materia di Ciclo delle Performance, anticorruzione e trasparenza che devono essere assolti dai medesimi Enti.

Per quanto concerne la Relazione sulla Performance, oltre a fornire le indicazioni circa i riferimenti normativi, la CIV illustra la struttura-tipo in linea con quanto indicato nella Delibera CIVIT n. 5 del 2012.

Sulla base delle indicazioni fornite dalle "Linee-guida per gli Enti del comparto della Regione autonoma Valle d'Aosta a supporto degli adempimenti in materia di Ciclo delle Performance, anticorruzione e trasparenza", la relazione annuale sulla performance relativa all'anno 2021 del Comune di Aosta è stata approvata dalla Giunta comunale con

deliberazione n. 111 del 23 giugno 2022 ed è stata pubblicata nell'apposita sezione del portale della trasparenza.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 16 giugno 2022 sono stati approvati il grado di raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2021 di cui al Piano della performance 2021-2023 (grado medio pari al 100%) e la valutazione dei dirigenti riferita all'attività svolta nell'anno 2021 ed illustrata nelle schede di valutazione per l'anno 2021.

2.2.8 La valutazione della performance individuale dei Dirigenti

L'Amministrazione Pubblica deve obbligatoriamente evolvere verso una nuova forma di "management pubblico" mediante l'incremento di nuovi modelli organizzativi e gestionali ancorati ad una logica del risultato e alla valorizzazione della professionalità delle risorse umane. In un'ottica manageriale la principale dimensione della valutazione è data dalla prestazione intesa come insieme di linee comportamentali che il dirigente utilizza per il conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di programmazione non solo in termini di risultato, ma anche di competenze manifestate nei comportamenti organizzativi posti in essere. In questo senso grande importanza è attribuita alle capacità di comunicazione interpersonale del dirigente sia per quanto concerne l'ambito interno all'Amministrazione, sia per quanto riguarda i rapporti con l'utenza. La relazione creata con il proprio personale (intesa come coinvolgimento, motivazione e condivisione degli obiettivi) e le competenze (ovvero l'insieme di capacità, dimestichezze ed esperienze pregresse) rappresentano importanti componenti della prestazione in quanto afferiscono direttamente alle modalità con cui i risultati sono raggiunti.

2.2.9 Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale

Nel corso dei mesi di luglio e agosto 2019 il Comune di Aosta ha avviato, nell'ambito delle relazioni sindacali in essere, il confronto con le Organizzazioni sindacali (di seguito OO.SS.), ai sensi dell'art. 12 del Testi Unico delle Categorie, per la revisione e l'aggiornamento del Testo di Accordo del 2 agosto 2012, recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 230 del 12 ottobre 2012.

A seguito dei confronti con le OO.SS. del 22.07.2019 e del 05.08.2019, l'Amministrazione ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il nuovo testo del "sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del Comune di Aosta", recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 08.08.2019 e valido dal 22.07.2019 (data del verbale di confronto con le OO.SS.) al 31.12.2021. Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 del sistema di misurazione e valutazione della performance, i contenuti economici e normativi del documento hanno valenza oltre il termine del 31.12.2021 nel caso in cui non

siano intervenuti successivi accordi: ad oggi quindi continua a trovare applicazione l'accordo recepito con la citata D.G.C. n. 102/2019.

Il documento definisce i principi generali, gli ambiti di applicazione ed i destinatari del nuovo sistema di valutazione della performance; determina gli elementi del sistema di valutazione della performance organizzativa e della performance individuale (sia della dirigenza, sia del personale appartenente alle categorie); descrive il processo di valutazione, individuando i soggetti e le fasi del procedimento stesso; illustra le modalità di traduzione della misurazione e della valutazione in retribuzione di risultato.

L'accordo prevede in particolare che la misurazione e valutazione della performance riguardi l'andamento sia della performance della struttura organizzativa in cui il singolo lavora, sia della performance individuale conseguita dal singolo dipendente: comprende dunque, a seconda dei casi, il raggiungimento degli obiettivi di struttura e di quelli individuali, nonché il grado di adozione di determinati comportamenti organizzativi.

Una componente fondamentale del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa nel suo complesso è costituita dalla definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Sulla base degli indirizzi stabiliti, entro il 15 ottobre di ogni anno il Segretario generale invita i dirigenti ad avviare il processo di definizione degli obiettivi dell'Amministrazione, sulla base delle linee programmatiche definite dall'organo politico-amministrativo da realizzarsi nell'anno di competenza in funzione del programma di consiliatura.

Entro il 15 novembre i dirigenti presentano al Segretario generale le proposte degli obiettivi dell'Amministrazione per l'anno successivo.

Nella predisposizione del budget correlato al programma per la realizzazione di ciascun obiettivo, i dirigenti consultano la competente struttura in materia di bilancio al fine di accertarsi sulla sostenibilità finanziaria di quanto proposto, nonché sulla compatibilità con le previsioni di bilancio. Acquisito il parere della Commissione Indipendente di Valutazione della Performance, il Segretario Generale aggiorna per l'anno successivo il Piano della Performance ora assorbito nell'apposita sottosezione del PIAO da presentare all'organo di indirizzo politico-amministrativo. Nel corso dell'esercizio, per cause impreviste quali ad esempio un mutamento del contesto normativo istituzionale, può essere necessaria una ridefinizione degli obiettivi assegnati. Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato entro il 30 settembre dell'anno da parte del Segretario generale o può essere richiesto dai dirigenti di primo livello, al di fuori della scadenza prevista, in casi urgenti, indifferibili e motivati. Successivamente il Segretario Generale può proporre la rimodulazione degli obiettivi, da sottoporre, previo parere motivato della Commissione Indipendente di Valutazione della Performance, all'organo politico-amministrativo competente.

Come citato in precedenza il sistema degli obiettivi del Comune di Aosta è articolato in:

a. obiettivi strategici che individuano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di produrre in termini di modificazioni dei bisogni della collettività, nonché l'impostazione complessiva della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirli. Sono definiti in coerenza con le priorità politiche individuate dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, si ricollegano a piani e progetti di particolare rilevanza, e afferiscono alle aree strategiche entro cui si svolge l'azione dell'Amministrazione. Gli obiettivi strategici, in coerenza con la legge di bilancio, possono avere durata triennale, da declinare annualmente ai fini della valutazione;
b. obiettivi operativi che costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio e alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (ad esempio: semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi);
c. obiettivi gestionali che riguardano l'ordinaria attività dell'Amministrazione e hanno perlopiù carattere stabile nel tempo (ad esempio elaborazione di procedure, gestione del personale, gestione delle risorse finanziarie, ecc.).

Gli obiettivi sopra elencati possono essere a loro volta:

- individuali, quando assegnati ad una singola persona;
- di struttura, quando assegnati a una struttura organizzativa;
- trasversali, quando assegnati a più strutture organizzative.

Tutti gli obiettivi (strategici, operativi, gestionali; individuali, di struttura, trasversali) devono sempre rispondere ai seguenti criteri:

a) Rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa - è necessario concentrare l'attenzione sulle linee di attività di maggiore rilevanza tra quelle svolte dalla struttura organizzativa (può trattarsi di linee di attività correlate sia a obiettivi strategici sia a obiettivi operativi o eventualmente anche gestionali);
b) Misurabilità dell'obiettivo - il raggiungimento degli obiettivi assegnati deve essere verificabile (in fase di assegnazione dell'obiettivo occorre individuare indicatori ben definiti, corredati dalle modalità di calcolo del loro valore e dai dati elementari posti a base dei calcoli, avvalendosi eventualmente del supporto metodologico presentato nel test di validazione della qualità dell'indicatore);
c) Controllabilità dell'obiettivo da parte della struttura organizzativa - è necessario che il conseguimento dell'obiettivo dipenda in misura assolutamente prevalente dall'attività svolta dai valutati stessi e dalla loro struttura;
d) Chiarezza del limite temporale di riferimento - la data di completamento dell'obiettivo deve essere indicata in maniera certa.

Per ogni obiettivo è fondamentale individuare gli indicatori finalizzati alla misurazione del grado di conseguimento dello stesso.

Ogni indicatore deve essere comprensibile (definito e contestualizzato), rilevante (utile, significativo e attribuibile ad attività chiare), fattibile (in termini di costi sostenibili e sistemi informativi) e affidabile (accuratezza nella rappresentazione del fenomeno in misurazione).

Al personale dipendente inquadrato nelle categorie non vengono attribuiti obiettivi individuali. Le categorie sono coinvolte in obiettivi di struttura e trasversali attribuiti al dirigente di riferimento e la valutazione dell'obiettivo/i di struttura e trasversali rappresenta il punteggio di risultato per l'area degli obiettivi.

Per performance organizzativa si intende il contributo che un'organizzazione, attraverso le proprie strutture, apporta al raggiungimento delle finalità, degli obiettivi e alla soddisfazione dei bisogni per i quali essa è stata creata. Mediante la sua misurazione si va a valutare il grado di soddisfacimento finale dei bisogni della collettività in relazione all'attuazione delle politiche, l'effettivo grado di attuazione dei piani e dei programmi, la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione nonché l'efficienza nell'impiego delle risorse e la qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (ognuna di queste fasi è propedeutica alla successiva).

La performance individuale dei dirigenti è collegata agli indicatori di performance relativi alla propria struttura organizzativa, al raggiungimento di specifici obiettivi individuali, alle competenze e ai comportamenti tecnico-professionali e manageriali dimostrati.

La performance individuale del personale di categoria, non essendo lo stesso destinatario di un proprio obiettivo individuale, è collegata invece al raggiungimento di eventuali specifici obiettivi di gruppo, alla qualità del contributo assicurato alla performance della struttura organizzativa di appartenenza, alle competenze e ai comportamenti tecnico-professionali e organizzativi dimostrati.

Per quanto attiene la valutazione dei comportamenti organizzativi posti in essere dal personale dirigenziale verranno considerate le seguenti categorie:

- capacità di problem solving: capacità di iniziativa, capacità di soluzione dei problemi, capacità di valutazione dell'impatto della regolamentazione, capacità di affrontare situazioni nuove;
- capacità di interazione con l'organizzazione e con l'ambiente esterno: collaborazione e integrazione nei processi di servizio, qualità delle relazioni interpersonali con colleghi e collaboratori, qualità delle relazioni con utenti dei servizi e altri interlocutori abituali;
- capacità di pianificazione e gestione delle risorse umane: programmazione delle risorse e loro efficace utilizzo, coordinamento e controllo, capacità organizzativa e di leadership;

- capacità di sviluppo delle professionalità e formazione: progettazione e attuazione di programmi formativi destinati al dirigente e ai collaboratori, attivazione di iniziative volte a mantenere e sviluppare le professionalità propria e dei collaboratori.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati cinque livelli di valutazione (eccellente, alto, medio, basso, molto basso) e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve presentare per raggiungere un determinato livello di valutazione, ossia:

a) se il valutato è descritto dal livello “eccellente” ottiene un punteggio pari a 100;

b) se il valutato è descritto dal livello “alto” ottiene un punteggio pari a 80;

c) se il valutato è descritto dal livello “medio” ottiene un punteggio pari a 60;

d) se il valutato è descritto dal livello “basso” ottiene un punteggio pari a 40;

e) se il valutato è descritto dal livello “molto basso”, ottiene un punteggio pari a 20.

La valutazione dei comportamenti organizzativi del personale inquadrato nelle categorie prevede tre macro-aree di comportamenti organizzativi:

a) affidabilità, considerando fattori specifici come il rispetto delle scadenze e degli impegni presi, nonché la continuità e la qualità dell’apporto lavorativo;

b) professionalità, considerando l’aspetto più conoscitivo delle competenze e la capacità di approfondire e migliorare la propria formazione;

c) dinamismo relazionale, articolato nella capacità di collaborare e interagire con i superiori gerarchici e con gli altri dipendenti.

A ciascun comportamento organizzativo sono associati cinque livelli di valutazione e per ciascun livello sono definiti i corrispondenti descrittori, che esprimono le caratteristiche che il valutato deve possedere per raggiungere un determinato livello di valutazione, ossia:

a) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “sempre a un livello superiore e con risultati decisamente superiori all’attesa e rispetto agli altri colleghi” il punteggio è pari a 100;

b) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “sempre, in tutte le situazioni in cui era necessario” il punteggio è pari a 90;

c) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “spesso, nelle situazioni in cui era necessario” il punteggio è pari a 75;

d) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “a volte, soprattutto in situazioni non complesse” il punteggio è pari a 50;

e) se il comportamento descritto dall’indicatore è stato espresso “quasi mai o raramente”, il punteggio è pari a 25.

Per la misurazione della performance individuale, basata sul raggiungimento degli obiettivi di trasversali, di struttura ed individuali e sui comportamenti organizzativi dimostrati, è stata individuata una precisa formula matematica in modo da renderla il più obiettiva possibile. Nello specifico sono individuate due componenti, α (obiettivi) e β (comportamenti organizzativi).

Dal momento che i pesi attribuiti alle due componenti sono uguali per il personale delle categorie, la formula è la seguente:

punteggio totale individuale = (α*50%) + (β*50%)

Per i dirigenti i pesi attribuiti alle componenti α e β devono essere definiti con deliberazione di Giunta comunale, fermo restando che α dovrà essere ricompreso tra il 50% ed il 70%.

In sede di valutazione si terrà conto anche dell'effettiva presenza in servizio. È stato infatti definito un coefficiente di presenza così articolato:

- se le giornate di effettivo lavoro sono inferiori al 60% del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari a zero;
- se le giornate di effettivo lavoro sono pari o superiori al 60% e inferiori al 75% del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari al 65%;
- se le giornate di effettivo lavoro sono pari o superiori al 75% ed inferiori 90% del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari all'85%;
- se le giornate di effettivo lavoro sono pari o superiori al 90 del periodo di servizio il coefficiente di presenza è pari al 100%.

Tali fasce sono così costruite al fine di valorizzare la presenza in servizio, ritenendo che al di sotto della soglia minimale di partecipazione l'apporto individuale risulti non performante. Nel caso dunque di servizio prestato inferiore a 90 giorni consecutivi rispetto all'anno il compenso incentivante non spetta.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'organo di direzione politico-amministrativa, su proposta della Commissione Indipendente di valutazione della Performance, sentito il Segretario Generale per i dirigenti di primo livello e i dirigenti di primo livello per i dirigenti di secondo livello; la valutazione del personale dipendente inquadrato nelle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa. La valutazione è espressa in centesimi ed è considerata positiva se pari o superiore a 50 centesimi.

Per tutti i dipendenti comunali, siano essi dirigenti o appartenenti alle categorie, il compenso incentivante (retribuzione/salario di risultato) è attribuito sulla base dei risultati conseguiti: l'accordo citato definisce per i vari risultati di performance resa la corrispondente quota di salario di risultato spettante.

Per l’anno 2023, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell’Ente, si applica quanto disposto dal citato accordo riguardante i criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale sottoscritto in data 22.07.2019, così come comunicato alla CIV con nota del 24 gennaio 2023 (civ. prot. 4192/2023).

2.2.10 Il ciclo di gestione della performance

Gli obiettivi di performance sono stati definiti dai Dirigenti di concerto con gli Amministratori e sottoposti alla preventiva validazione della Commissione Indipendente di Valutazione della Performance (CIV). Di seguito si riepilogano le fasi che hanno condotto all’individuazione degli obiettivi e alla predisposizione del presente Piano.

Nel corso della Conferenza dei Dirigenti del 6 ottobre 2022, il Segretario generale ha chiesto ai dirigenti di approfondire possibili obiettivi indicando le direttrici principali.

La Giunta comunale, nell’incontro del 9 novembre 2022, ha definito le seguenti tre principali direttrici su cui focalizzare l’elaborazione degli obiettivi:

- digitalizzazione dei servizi e accesso digitale;

- miglioramento dei processi organizzativi e snellimento degli adempimenti;

- incremento della presenza sul territorio e della cura dello stesso;

demandando al Segretario generale l’individuazione di ulteriori obiettivi discendenti dalle prescrizioni nazionali.

In seguito, il 5 dicembre 2022 il Segretario generale ha inviato ai Dirigenti Coordinatori, alla Giunta comunale e ai Dirigenti di 2° livello le indicazioni operative fornite dal D.M. del 30 giugno 2022 e dalla successiva circolare 2 del 11.10.2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ai fini della definizione degli obiettivi di performance.

Nel corso della riunione con i Dirigenti Coordinatori del 16 dicembre 2022 il Segretario generale ha illustrato le tempistiche, le modalità di elaborazione e di definizione degli obiettivi di performance dirigenziali, invitando i Dirigenti Coordinatori dell’Ente a concordare con gli Amministratori di riferimento ed i Dirigenti di 2° livello, entro il 16 gennaio 2023, gli obiettivi sulla base di criticità/necessità emerse nell’ambito di competenza, anche a seguito del confronto con gli stakeholder di riferimento.

Il 27 gennaio 2023 le proposte di obiettivo sono state trasmesse alla CIV per le osservazioni di competenza.

A seguito del riscontro favorevole da parte della CIV del 1° febbraio 2023 (civ. prot. 5557/2023), sono state definitivamente consolidate le proposte formulate dal Comune di Aosta.

Le schede degli obiettivi sono inserite nel presente Piano, sottoposto all'approvazione dell'organo esecutivo e, successivamente alla sua adozione, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale.

2.2.11 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

I contenuti del presente documento sono stati definiti in coerenza gli altri documenti di programmazione dell'Ente. Dal bilancio e dalla ripartizione delle risorse ivi contenuta discende la programmazione di cui al Documento Unico di Programmazione a cui si affiancano il Piano esecutivo di gestione (PEG) riportante la programmazione dell'attività gestionale e il PIAO – sottosezione Performance con cui sono definiti gli obiettivi di performance, particolarmente rilevanti per l'Ente in considerazione del loro carattere di innovatività.

La coerenza tra l'attività dell'Ente e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurata anche dal vigente "Regolamento di contabilità", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 173 del 13.12.2017 e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 108 del 27 novembre 2019 e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 186 del 27 dicembre 2022, che all'art. 5 avente ad oggetto "Disciplina dei pareri/Visti di regolarità contabile" stabilisce quanto segue:

"*1. Competono al responsabile del servizio finanziario:*

A) L'attestazione di copertura finanziaria.

Il responsabile del servizio finanziario appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria previa verifica della disponibilità di stanziamento nel capitolo interessato e accertamento della corrispondente eventuale entrata vincolata. Tale visto deve essere apposto su tutti i provvedimenti che comportano impegni di spesa ed è condizione per la loro esecutività.

B) Il parere/visto di regolarità contabile.

Il responsabile del servizio finanziario esprime un parere/visto di regolarità contabile:

B1. su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, e su ogni determinazione che comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

I controlli effettuati per il rilascio del parere/visto sono i seguenti:

a. osservanza delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile di cui alla parte II del d.lgs. 267/2000, al d.lgs. 118/2011 e ai principi contabili generali e applicati, nonché al capo VII della l. r. 19/2015;

b. osservanza delle disposizioni contenute nel presente regolamento;

c. corretto riferimento della spesa, o dell'entrata, alle voci del bilancio e ai capitoli del piano esecutivo di gestione;

d. corretta imputazione a bilancio;

e. idoneità della documentazione a corredo sotto il profilo fiscale.

Qualora il responsabile del servizio finanziario verifichi che il provvedimento non ha rilevanza contabile, lo attesta in luogo di esprimere il parere/visto.

B2. sullo schema di bilancio e sugli emendamenti proposti, per attestare la verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa da inserirsi nel bilancio;

B3. sulla proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto, per attestare la correttezza delle risultanze contabili e la sussistenza delle ragioni del mantenimento dei residui.

Il parere/visto, se negativo, deve essere motivato."

Allo stesso modo il citato regolamento all'art. 8 avente ad oggetto "Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni degli organi collegiali" stabilisce quanto segue:

"*1. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*

2. Non sono ammissibili e procedibili, pertanto, gli atti che siano in contrasto con i contenuti del DUP o con le previsioni del bilancio di previsione finanziario

3. La verifica della coerenza degli atti con il DUP e con il bilancio di previsione finanziario è eseguita:

- dal Responsabile del servizio competente, qualora la delibera incida sull'attività amministrativa del medesimo responsabile;

- anche dal Responsabile del Servizio finanziario, qualora l'atto richieda anche il parere contabile

4. L'inammissibilità di una proposta di deliberazione si verifica quando il suo contenuto è difforme o in contrasto con gli indirizzi e le finalità dei programmi approvati: l'inammissibilità della delibera sottoposta all'esame dell'organo deliberante è dichiarata, su proposta del Segretario Comunale, sulla base dei pareri istruttori, dal Sindaco per le deliberazioni della Giunta Comunale o dal Presidente del Consiglio Comunale per le deliberazioni del Consiglio Comunale.

5. L'improcedibilità di una proposta di deliberazione, rilevata mediante i pareri istruttori, si verifica in caso di insussistenza della copertura finanziaria o di incompatibilità tra le fonti di finanziamento e le finalità di spesa, ovvero tra le risorse disponibili (finanziarie,

umane, strumentali) e quelle necessarie per l'attuazione del contenuto della deliberazione.

6. *L'improcedibilità non consente che la delibera venga posta in discussione da parte dell'organo deliberante, se non dopo una modifica dei programmi, degli obiettivi e delle previsioni di bilancio che rendano procedibile la proposta di atto.*"

Si rimanda all'Appendice 3 per un approfondimento dei centri di costo e dei relativi indicatori, contenuti nel Piano esecutivo di gestione 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta comunale n.10/2023, che saranno valorizzati a consuntivo per valutare l'attività amministrativa.

2.2.12 Miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'introduzione della cultura della performance ha contribuito a modificare l'attività di programmazione dell'Ente e il suo modo di approcciarsi agli stakeholder di riferimento. Si è trattato di un cambiamento, non sempre indolore, che ha comportato indubbi benefici per il Comune sia in termini di organizzazione delle attività che di conseguimento dei risultati.

Di contro le attività legate al ciclo della performance hanno comportato un oggettivo aggravio del carico di lavoro per il personale, soprattutto in un contesto di continua evoluzione normativa e di notevole incremento delle incombenze amministrative in capo all'Ente pubblico. Si citano, a mero titolo esemplificativo, le nuove scadenze legate alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, alla tutela dei dati personali, ecc. che, ancorché necessarie, impattano sul carico di lavoro del personale che deve assicurare all'utenza l'espletamento delle attività ordinarie del servizio di riferimento.

Il Comune di Aosta ha predisposto una revisione del Sistema di misurazione e valutazione della Performance al fine di adeguarlo alle nuove tempistiche di approvazione del bilancio definite dalla normativa vigente e per renderlo maggiormente rispondente alla peculiarità del Comune, così diverso dagli altri Enti Locali regionali sia per dimensioni che per ruolo essendo capoluogo di regione. La revisione del sistema di misurazione permette, inoltre, di superare, alla luce dell'esperienza acquisita, alcune criticità emerse nel passato relativamente alla valutazione di particolari situazioni venutesi a creare.

Le osservazioni formulate dalla CIV nel corso del tempo hanno consentito all'Ente di migliorare la qualità delle schede degli obiettivi grazie ad una maggiore cura nella predisposizione delle stesse e nella definizione degli indicatori e delle fasi di pesatura.

Al fine di migliorare ulteriormente la gestione del ciclo della performance sarebbe importante svolgere apposita attività formativa da svilupparsi lungo un duplice binario. Alle attività dedicate ai dirigenti aventi il compito di individuare, proporre e rendicontare gli obiettivi dovrebbero affiancarsi sessioni dedicate al personale delle categorie incaricato

della predisposizione degli atti e dei documenti (Piano e Relazione) e al personale del Servizio Risorse umane per l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance. A tal proposito proseguirà il confronto tra l'Amministrazione comunale e il CELVA che, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 6/2014 in precedenza citata, gestisce le attività di formazione degli amministratori e del personale degli enti locali della Valle d'Aosta.

La presente sottosezione, ai sensi delle vigenti norme in materia di performance, è stata predisposta a cura del Segretario generale dell'Ente.

2.2.13 Pari opportunità ed equilibrio di genere

In Valle d'Aosta il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è costituito, in forma associata, tra gli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Il Comitato contribuisce ad assicurare un migliore ambiente lavorativo, il rafforzamento delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, dovuta non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

Il/la Presidente del CUG è nominato/a dalla Giunta regionale e, con provvedimento dirigenziale, sono nominati i/le componenti effettivi/e e supplenti (il cui mandato è quadriennale), designati dagli enti del comparto unico della Valle d'Aosta e da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale, secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale n. 1744 in data 22 luglio 2011 e n. 631 in data 31 maggio 2021, adottate di intesa con il C.P.E.L. Il CUG per il periodo 2022/2025 è stato nominato con Provvedimento dirigenziale n. 178 del 18 gennaio 2022. Il Comune di Aosta ha un proprio rappresentante in qualità di componente effettivo ed un altro come componente supplente.

Il Comune di Aosta, previa consultazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e della Consigliera di Parità regionale, in data 14 luglio 2022, con deliberazione di Giunta comunale n. 129/2022, ha adottato Il Piano triennale di azioni positive (PAP) per il triennio 2022-2024, in base a quanto previsto dall'articolo 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna" ed alla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2019, recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni pubbliche", in cui sono delineate le strategie per la promozione della parità di genere e pari opportunità.

A livello regionale, la legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53 "Disposizioni in materia di Consulta regionale per le pari opportunità e di consigliere/a regionale di parità" prevede, all'art. 3, che gli enti del comparto unico regionale e l'Azienda USL della Valle d'Aosta adottino piani di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono un pieno inserimento delle donne nell'attività lavorativa e una loro concreta partecipazione a occasioni di avanzamento professionale.

Il PAP è rivolto a promuovere l’attuazione degli obiettivi di parità e pari opportunità intesi come strumento per una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro, per un maggior benessere lavorativo oltre che per la prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione. Le azioni positive, come definite dall’articolo 42 del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 sono misure specifiche e ben definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, e temporanee in quanto connesse alla rilevazione di una disparità di trattamento.

Il Piano contiene l'indicazione delle seguenti aree di intervento ritenute strategiche per la realizzazione di politiche di parità e dei relativi obiettivi generali ed azioni positive finalizzati a determinare una generale positiva ricaduta sul benessere organizzativo e lavorativo, di seguito riportati per il triennio 2022-2024.

Il Comune di Aosta provvederà a recepire i successivi aggiornamenti non appena disponibili e ad applicarne i contenuti.

AREA 1 - CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Nell’ambito del cambiamento culturale necessario a sviluppare le pari opportunità, sono state individuate due leve importanti, la formazione e la comunicazione. È inoltre determinante lavorare in rete in modo da creare le sinergie necessarie e ottimizzare l’utilizzo delle risorse.

Obiettivo: Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento

Azione positiva: Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto

Obiettivo: Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità

Azione positiva: Promozione e partecipazione a iniziative comuni con organismi di parità

Obiettivo: Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale degli enti

Azione positiva: Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG

Obiettivo: Migliorare l’uguaglianza di genere

Azione positiva: Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG

AREA 2 - CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA

Negli ultimi due anni, con il manifestarsi della pandemia da COVID-19, il personale dell’ente ha sperimentato una modalità diversa per lo svolgimento della propria attività lavorativa in considerazione del ricorso al lavoro agile emergenziale. Questa modalità lavorativa, resasi necessaria per ridurre il rischio di contagi, ha evidenziato i vantaggi per i dipendenti nella conciliazione degli impegni di lavoro con la vita privata e familiare e

nell'abbattimento dei costi legati agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro. Il lavoro agile ha portato, d'altra parte, una serie di benefici anche per le amministrazioni, che hanno valorizzato le risorse umane, ridotto le forme di assenteismo, promosso l'uso delle tecnologie digitali e conseguito risparmi nei consumi all'interno degli uffici. Nondimeno, alcune criticità sono, però, emerse in relazione ad esempio alla gestione dell'orario di lavoro, alla difficoltà di disconnessione, all'isolamento dai colleghi, alla difficoltà di lavorare in gruppo, alla difficile relazione con l'utenza e alla carenza di sistemi tecnologici adeguati al lavoro da remoto.

Terminata la fase emergenziale, l'ente deve puntare a un modello per la gestione a regime ordinario del lavoro agile che dia risultati concreti in termini di soddisfazione del personale, conciliazione lavoro-vita privata, ma che al contempo assicuri l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Obiettivo: Creare strumenti per facilitare la conciliazione

Azione positiva: partecipazione al gruppo di lavoro costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro, con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione

AREA 3 - BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA

Migliorare il benessere organizzativo è prioritario non solo per garantire un adeguato grado di benessere psicofisico alle lavoratrici e ai lavoratori, ma anche per accrescere la performance individuale e organizzativa e rendere l'ente più efficiente ed efficace. A riguardo dell'ambito della "non discriminazione", vista la delicatezza della problematica, è necessario intervenire per creare sempre più le condizioni lavorative che facilitino le pari opportunità.

Obiettivo: Migliorare il benessere organizzativo.

Azione positiva: Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità

Obiettivo: Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica.

Azione positiva: Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG

Azione positiva: Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG

Di seguito le schede tecniche riassuntive per ogni area di intervento.

AREA 1						
CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI						
OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATARI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE		SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
1	Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento	Personale CPEL	1	Iniziative formative e informative per dirigenti e dipendenti coordinate a livello di comparto	Ufficio formazione Regione/Celva Struttura Competente dell'ente CUG CPEL	2022/2024
2	Lavorare in rete sulle tematiche di pari opportunità	Personale Amministratori Organismi di parità	1	Promozione e partecipazione a iniziative comuni con organismi di parità	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL Organismi competenti	2022/2024
3	Eliminare gli stereotipi e migliorare il linguaggio di genere nella comunicazione istituzionale	Personale Amministratori Utenti esterni	1	Adozione di linee guida sul linguaggio di genere su proposta del CUG	CUG CPEL Struttura Competente dell'ente	2022/2024
4	Migliorare l'uguaglianza di genere	Personale Amministratori	1	Recepimento delle linee guida del bilancio di genere a cura del CUG	CUG CPEL Struttura Competente dell'ente	2022/2024
AREA 2						
CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA						
OBIETTIVI SPECIFICI		DESTINATARI PRINCIPALI	AZIONI POSITIVE		SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
1	Creare strumenti per facilitare la conciliazione	CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS. Personale	1	Partecipazione al gruppo di lavoro, costituito tra gli Enti del comparto unico regionale, per l'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile e per il potenziamento del telelavoro,	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/2024

				con l'obiettivo di elaborare un modello di applicazione		
AREA 3						
BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA FISICA E PSICHICA						
OBIETTIVI SPECIFICI		**DESTINATARI PRINCIPALI**	**AZIONI POSITIVE**		**SOGGETTI COINVOLTI**	**PERIODO**
1	Migliorare il benessere organizzativo	Personale CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS.	1	Promuovere il completamento della disciplina dell'istituto della mobilità	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/2024
2	Prevenire le discriminazioni e contrastare la violenza fisica e psichica	Personale CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS.	1	Approvazione del codice per la tutela della dignità dei lavoratori e delle lavoratrici elaborato dal CUG	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/2024
		Personale CUG Decisori politici Enti del comparto OO.SS.	2	Adozione di misure per l'inserimento e il supporto lavorativo alle lavoratrici e ai lavoratori con disabilità su proposta del CUG	CUG Struttura Competente dell'ente CPEL	2022/2024

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 RISCHI CORRUTTIVI

2.3.1.1 Premesse

Note introduttive

La redazione annuale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituisce adempimento all'obbligo previsto all'art. 1 comma 8 L. 190/2012.

Trattasi dello strumento attraverso il quale ciascun ente definisce la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, in osservanza anche alle indicazioni offerte dall'ANAC tramite il Piano Nazionale Anticorruzione.

Attraverso l'elaborazione del presente documento valevole per il periodo 2023/2025, l'Amministrazione comunale di Aosta ha inteso sintetizzare gli esiti di un'attività di indagine, di analisi e di approfondimento, già iniziata negli anni scorsi, volta a:

- dare attuazione alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019-21, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019, nonché contenute nelle delibere ivi esso richiamate; ed infatti, con il PNA2019 l'ANAC ha inteso superare le indicazioni fornite nei Piani precedenti, accogliendo le novità legislative, gli orientamenti maturati in sede consultiva e di vigilanza, e gli atti regolatori infra tempore emanati; il PNA2019 costituisce infatti atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni con un intento di semplificazione e sintesi del quadro regolatorio nella materia dell'anticorruzione, successivamente integrato dal documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02.02.2022
- dare attuazione al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023, con particolare riguardo da una parte alla prevenzione della corruzione nell'ambito dei contratti pubblici e concessioni, di recente interessata da una stratificazione normativa, derogatoria ed emergenziale, ma anche in attuazione del PNRR e direttive comunitarie, e dall'altra all'integrazione delle disposizioni relative alla redazione del PIAO di cui all'articolo 6 comma 1 D.L. n 80/2021, convertito dalla legge n 113/2021 e successivamente disciplinato dal DPR 81/2022 e DPCM 132/2022
- favorire e verificare il rispetto delle principali disposizioni e prescrizioni normative, nell'ottica di una sempre maggiore integrazione tra le varie discipline (si fa riferimento, in particolare: al decreto legislativo n. 50/2016, in materia di "*riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e successive modificazione e integrazioni, al "*Decreto Semplificazioni*", convertito con modifiche in legge n. 120/2020; al decreto legislativo n. 97/2016, "*Recante revisione e*

semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; al decreto legislativo n. 175/2016, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*"; ai provvedimenti attuativi e alle Linee Guida successivamente emanati; al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" - regolamento generale sulla protezione dati* - nonché al successivo decreto legislativo n. 101/2018 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (omissis)*", alla legge n 160/2019 nella parte in cui modifica il decreto legislativo n 33/2013 in relazione agli obblighi di pubblicazione a seguito dell'espletamento di concorsi pubblici e introduce la responsabilità dirigenziale in relazione all'inosservanza degli obblighi di pubblicazione; al decreto legge n 162/2020 e relativo regolamento governativo in materia di pubblicazione degli atti dei dirigenti ex art. 14 decreto legislativo n. 33/2013, al decreto legge n 77/2021 in materia di parità di genere e obblighi di pubblicazione.

Nella seduta del 21 luglio 2021 ANAC ha inteso non aggiornare il PNA 2019, in considerazione delle profonde e sistematiche riforme in itinere, ma ha indicato un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute successivamente alla data della sua approvazione, ossia il 13 novembre 2019; successivamente, il Consiglio dell'Autorità in data 02.02.2022 approvata il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza" di cui si è già tenuto conto in sede di redazione del PTPCT 2022-24, ed infine con deliberazione del Consiglio n 7 del 17.01.2023 ANAC approvava il PNA 2022, incentrato sui temi più sopra evidenziati.

L'attività di indagine e approfondimento nel corso del 2022 è stata diretta quindi a:

- verificare il rispetto dei principali provvedimenti emanati dall'ANAC, successivi all'approvazione del PNA 2019, anche alla luce degli orientamenti di cui al PNA 2022, di interesse dell'amministrazione comunale (si fa riferimento alla delibera n 1201 del 18 dicembre 2019 in materia di inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti partecipati; alla delibera n 25 del 15 gennaio 2020 in materia di conflitto di interessi dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e di commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici; alla delibera n 177 del 19 febbraio 2020 contenente le linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, alla delibera n 345 del 22 aprile 2020 in materia di rotazione straordinaria, alla delibera n 600 del 1 luglio 2020 in materia di incompatibilità interna con riferimento allo svolgimento di determinate funzioni, delibera n 1120 del 22 dicembre 2020 in materia di patti di integrità, alla delibera n 469 del 9 giugno 2021 in materia di whistleblowing, alle delibere n 445 del 27 maggio 2020 e 1054 del 25

novembre 2020 sull'interpretazione e applicazione dei Decreti Legislativi 33 e 39 del 2013, alla delibera n 364 del 5 maggio 2021 in materia di accesso civico generalizzato, alle delibere n 1047 del 25 novembre 2020 e n 468 del 16 giugno 2021 in materia di trasparenza, ed altresì alle delibera n 448 del 27 maggio 2020 in materia di pantouflage e le linee guida n 15 approvate con deliberazione n 494 del 5 giugno 2019, entrambe, queste ultime, secondo le indicazioni integrative ed interpretative di cui al PNA 2022, ed infine il vademecum per le società in house nel nuovo codice degli appalti e nel testo unico delle società pubbliche approvato dall'ANAC nel 2022 in collaborazione con il Consiglio Nazionale del Notariato)

- adeguare e rimodulare l'impostazione, la struttura ed i contenuti dei Piani previgenti allo scopo di renderli quanto più possibile confacenti all'assetto gestionale dell'Ente, mutato nel corso degli anni, promuovendo diverse attività di graduale implementazione della mappatura dei processi, revisione della ricognizione del rischio, anche sulla base di quanto emerso in sede di redazione della Relazione prevista dall'art. 1 legge 190/12 in merito all'efficacia delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale 2022-24.

  Quanto detto è riassumibile nelle seguenti tappe principali:

  ✓ implementazione dei percorsi di formazione e di sensibilizzazione;

  ✓ mappatura e standardizzazione dei processi, anche mediante un più sistematico coordinamento delle attività in materia di prevenzione della corruzione e ricognizione del rischio, trasparenza, performance e privacy;

  ✓ perfezionamento delle modalità di analisi rischio in termini qualitativi sulla base delle indicazioni del PNA 2019 e dei suggerimenti contenuti nel quaderno ANCI (cfr. par. Analisi dei rischi); inoltre, nel corso del 2022 è stata attuata una specifica analisi del rischio dei processi interessati dai progetti PNRR attuati dall'Ente (vedasi Appendice 5)

  ✓ sperimentazione di nuovi modelli / nuove misure di prevenzione, contenimento, contrasto;

  ✓ rafforzamento delle azioni di monitoraggio e di controllo nei confronti degli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, dall'Ente.

Nel corso del 2022 l'Amministrazione ha proseguito negli approfondimenti iniziati l'anno precedente e volti a costituire la base di riferimento per l'elaborazione del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025 in conformità a quanto prescritto dall'allegato 1 al PNA 2019, anche alla luce delle delibere e degli atti di segnalazione adottati dall'ANAC successivamente al 13.11.2019 (delibera di approvazione del PNA 2019);

Il lavoro menzionato ha avuto particolare riferimento:

- alle misure di disciplina del conflitto di interessi, eseguendo specifiche previsioni su particolari casi di interesse tipiche dell'attività dell'amministrazione;
- agli indicatori di stima del livello del rischio, la cui misurazione ha come obiettivo quello di portare ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio, adottando un giudizio qualitativo, per poter esprimere in modo più conscio il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi, in luogo di quello quantitativo costituito dal mero calcolo matematico di cui all'impostazione originaria collegata alla tabella di rischio di cui all'allegato 5 del PNA 2013;
- al passaggio fondamentale dal procedimento amministrativo al processo, ovvero a quella sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente), nello specifico si tratta di un concetto organizzativo che ha il vantaggio di essere più flessibile (l'analisi non si basa esclusivamente sulla normativa ma è il risultato di una scelta di colui che imposta il sistema), gestibile (con la riduzione della numerosità degli oggetti di analisi, aggregando più procedimenti in un unico processo), completo (in quanto non tutta l'attività amministrativa è procedimentalizzata) e concreto (delineando il "chi", il "come" e il "quando" dell'effettivo svolgimento dell'attività e non "come dovrebbe essere fatta per norma"); è quindi proseguita l'attività di implementazione della mappatura dei processi, pur con le dovute variazioni conseguenti la riorganizzazione dei servizi e delle competenze che ha interessato l'Ente nel corso del 2021 (Deliberazione della Giunta Comunale n 126/2021);
- al perfezionamento delle misure già predisposte ed in particolare quelle relative alla e agli obblighi informativi del personale ai fini dell'applicazione della rotazione straordinaria ed in generale dell'osservanza del codice di comportamento, si è inteso altresì potenziare le misure di prevenzione attinenti alla gestione del conflitto di interesse e la programmazione del monitoraggio tenendo conto delle nuove indicazioni contenute nel PNA 2022 in tema di pantouflage, struttura di supporto al RPCT e conflitti di interesse nei contratti pubblici.

Struttura:

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2023/2025 è stato articolato in n. 3 "*Parti principali*":

- Quadro di contesto
- Misure generale
- Gestione del rischio e misure speciali

ognuna delle quali è stata organizzata in paragrafi.

Tra le “Appendici” si evidenzia l’Appendice 5 *Tabelle di valutazione del rischio*, nell’ambito del quale sono state fatte confluire le schede, redatte al termine del processo di aggiornamento della ricognizione del rischio avviato nell’estate dell’anno 2021, relative alla sfera di competenza di ogni singolo Servizio assegnato alla responsabilità dei Funzionari di Particolare Posizione Organizzativa (PPO), nel contesto delle Aree Dirigenziali di riferimento.

2.3.1.2 Quadro di contesto

Analisi – metodologia

Va premesso ed evidenziato, innanzitutto, che il fenomeno oggetto di studio e considerazione, da parte di ANAC, del legislatore e di questa amministrazione, fenomeno che si intende prevenire e arginare a mezzo del presente documento, è una nozione ampia di corruzione, non coincidente con lo specifico reato di corruzione o complesso dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al codice penale, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse

In tale prospettiva l’analisi del contesto, interno ed esterno, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici dell’organizzazione in obiettivi operativi.

Si tratta altresì del presupposto indispensabile per poter valutare l’esposizione dell’Amministrazione al rischio corruttivo, come sopra inteso, assolvendo così alla finalità propria del presente Piano, ossia quella di identificare le misure organizzative atte a contenere detto rischio, previa identificazione, analisi, ponderazione dello stesso.

Ed infatti, perché lo strumento in oggetto possa essere efficace è necessario che l’Amministrazione rifugga da ogni forma di standardizzazione e formalismo, peraltro sanzionata, ma piuttosto miri a calibrare il Piano stesso rispetto alle specificità del contesto e alle priorità di intervento e agli obiettivi che intende porsi, poiché la gestione del rischio corruttivo va intesa come un processo di progressivo miglioramento.

L’analisi del contesto di riferimento consiste quindi in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'Amministrazione va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nelle attività che si intendono realizzare, sia a titolo diretto sia a titolo indiretto;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle attività da realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

L'efficacia e l'effettiva utilità di un'analisi di contesto dipendono in modo strategico dalla capacità di delimitare il campo di indagine alle condizioni, ai fenomeni ed agli stakeholder che influenzano significativamente la struttura e la dinamica di un'attività; l'analisi del contesto deve essere finalizzata all'acquisizione di un numero chiuso di dati, informazioni e indicatori e a tal fine è necessario preliminarmente individuare e delimitare gli obiettivi specifici dell'analisi, valutando:

- la disponibilità e l'accessibilità dei dati;
- il tempo a disposizione;
- il livello di approfondimento richiesto.

Un utile approccio di supporto all'analisi dello scenario consiste nello scomporre l'analisi del contesto come segue:

- analisi del contesto esterno, costituito dall'insieme di forze, fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti di un'organizzazione e indistintamente tutti gli attori del sistema in cui tale organizzazione si colloca e l'analisi del contesto correlata alla percezione del fenomeno corruttivo;
- analisi del contesto interno, costituito da tutti quegli elementi che compongono la struttura interna della stessa organizzazione.

Si è cercato quindi di fornire una prima analisi, come di seguito, precisando che per un'analisi più completa e puntuale della situazione economica e sociale della Regione e del Comune di Aosta si rinvia a quanto riportato nella nota di aggiornamento al DUP 2023-25 approvato del Consiglio comunale n 208 del 30 dicembre 2022.

Situazione economico-sociale nazionale

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa; in un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi del 2022 il

livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia. Tuttavia, nei mesi estivi del 2022 si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale. L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento.

I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori. Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già nel 2021 e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea. La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, e il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune in diversa misura a tutte le economie avanzate, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale di rendimento sui titoli di Stato italiani si è allargato nei confronti del Bund tedesco.

L'impostazione che il Governo ha adottato si basa sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica e all'impennata dell'inflazione e di salvaguardare le famiglie più fragili economicamente e le imprese italiane e il lavoro che esse creano. Un forte impegno sarà anche dedicato all'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza, da cui dipendono ingenti investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali, quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,6 miliardi nel 2022) e altri interventi connessi alle attuali emergenze, inclusi quelli per l'accoglienza dei profughi ucraini.

Nello scenario descritto, in cui l'economia rallenta fortemente, ma registra comunque una crescita annua significativa, e a fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ritiene necessario confermare gli obiettivi di deficit nominale della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) ed utilizzare lo spazio di bilancio (pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025) per nuove misure a sostegno di famiglie e imprese e per realizzare gli investimenti programmati.

Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento

dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 – 2024, ci si attende che la maggiore espansione del PIL favorisca un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro, i quali contribuiscono a sostenere i consumi delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta una minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,5 per cento a fine periodo.

Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non destagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso.

L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi del 2022, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento. È bene specificare che l'andamento delle entrate tributarie e contributive nei primi sette mesi del 2022 ha sorpreso al rialzo, malgrado le imponenti misure di mitigazione del costo dell'energia attuate dal Governo, anche tramite sgravi fiscali

Fino a tutto il 2022 l'esigenza di effettuare spese emergenziali e in gran parte di natura straordinaria ha alterato la lettura dell'andamento di fondo della spesa pubblica. Ciò è avvenuto nel biennio 2020-2021 in relazione alla crisi generata dalla pandemia; in seguito, nel corso del 2022, è gradualmente subentrata l'esigenza di compensare le famiglie e le imprese per gli aumenti – assolutamente al di fuori della norma – dei prezzi dell'energia.

Le misure di natura programmatica per il 2023, che determinano una maggiore spesa rispetto al profilo tendenziale di finanza pubblica, rispondono in gran parte ancora a tale logica, ma non impattano negativamente sugli indicatori per tale anno, a fronte di una riduzione della loro intensità nei confronti del 2022. Da rilevare anche che per il 2023, una parte dell'accelerazione della spesa è legata alla perequazione delle pensioni e di altre prestazioni di natura sociale al tasso d'inflazione. Il prossimo anno la crescita del PIL beneficerà dello slittamento di una parte cospicua di alcuni investimenti del PNRR originariamente calendarizzati nel 2022

Nel giugno 2022, il Consiglio dell'Unione europea, in risposta al Programma Nazionale di Riforma contenuto nel DEF e basandosi anche sul Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla

Commissione europea, ha emesso tre Raccomandazioni specifiche al Paese (Country-specific recommendations – CSR).

La prima Raccomandazione concerne principalmente la finanza pubblica e invita il Paese a seguire una politica di bilancio prudente, concentrando le risorse sul sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione in presenza di un forte rincaro delle bollette di luce e gas, nonché sulla transizione ecologica e digitale e la sicurezza energetica, anche alla luce dell'iniziativa RePowerEU. Per il periodo successivo al 2023, si richiede inoltre di orientare la politica di bilancio verso una riduzione credibile e graduale del debito pubblico. Da un punto di vista più strutturale, si invita l'Italia ad adottare e attuare adeguatamente la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema tributario

La seconda Raccomandazione consiste nell'attuare pienamente il PNRR e nel concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 onde avviare l'attuazione dei relativi programmi.

Infine, la terza Raccomandazione concerne l'energia. Il Consiglio invita l'Italia a ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e a diversificare le importazioni di energia.

Situazione economico-sociale regionale

Nel 2021, seppure in un quadro di complessivo miglioramento, le conseguenze dell'emergenza sanitaria hanno ancora caratterizzato il quadro sociale e economico regionale, anzi, la recessione, sebbene di carattere globale, è stata particolarmente violenta per il sistema economico valdostano in quanto caratterizzato da specializzazioni settoriale e aspetti dimensionali che lo hanno reso più vulnerabile di altri territori alle conseguenze della pandemia.

Va peraltro ricordato che l'economia regionale, oltre a recuperare la caduta generatasi in conseguenza della crisi pandemica, deve anche colmare il gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria avviata nel 2008; nel triennio immediatamente precedente l'insorgere dell'emergenza sanitaria, l'economia valdostana procedeva con un lento recupero, dopo avere attraversato sei anni consecutivi di contrazione, la ripresa è stata bruscamente interrotta dall'insorgere della pandemia e, a partire dal 2021 sembrerebbe essere ripartito un nuovo percorso di crescita.

L'evoluzione positiva dei consumi dovrebbe proseguire per tutto il triennio 2023-2025, seppure ad una velocità inferiore a quella stimata per il 2022 (+1,8% nel 2023, +2,5% nel 2024 e + 2,1% nel 2025).

I dati previsionali evidenziano che nel 2021 la domanda interna risulterebbe essere stata trainata dagli investimenti, i quali registrerebbero un saldo significativamente positivo (+16,5%). Per il 2022 si prevede una conferma un andamento positivo degli investimenti

(+9,7%), seppure più contenuto rispetto all'anno precedente; il trend espansivo proseguirebbe poi anche nel triennio successivo, per il quale viene stimato un tasso di crescita medio annuo del + 2,8%.

Tuttavia, la velocità di crescita degli investimenti a livello regionale nel triennio 2023−2025 risulterebbe inferiore di quella nazionale e di quella dell'Italia nord occidentale, ma leggermente più elevata di quelle delle due province trentine.

Contrariamente a quanto accaduto negli anni più recenti, per il 2021, e ancora di più per il 2022, assume particolare rilievo l'analisi della dinamica dei prezzi. Se infatti per lungo tempo l'indice generale dei prezzi al consumo si è mantenuto costantemente su livelli inferiori all'1%, arrivando anche ad una variazione negativa nel 2020, anche in ragione del rallentamento delle attività economiche connesso con la pandemia, a partire dal mese di marzo 2021 si registra invece un'inversione di tendenza, con un progressivo e tendenziale aumento dei prezzi. In media lo scorso anno l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è cresciuto in Valle d'Aosta del +1,8%, sostanzialmente in linea con quello relativo all'Italia nel suo complesso (+1,9%).

Per quanto riguarda il settore turistico, si può dunque affermare che nel corso del 2021 ha mostrato i primi segnali di ripresa, avendo beneficiato delle riaperture e della riduzione delle restrizioni, con un tendenziale aumento dei volumi di attività. Tuttavia, le pur buone performance registrate nella stagione estiva non hanno permesso il pieno recupero delle perdite accumulate nei primi mesi dell'anno, in particolare per la componente estera dei flussi turistici. Nel 2022 è ragionevole ipotizzare alla luce dei dati attualizzati che, grazie anche ad una crescita dei movimenti turistici accelerata rispetto all'anno precedente, si completerà il recupero e i flussi si riporteranno su valori sostanzialmente simili a quelli pre−pandemici.

Sotto il profilo delle attività produttive, nonostante i miglioramenti dell'ultimo anno, i livelli degli aggregati considerati permangono sui livelli minimi dal 2006, sia per quanto riguarda lo stock delle imprese attive, sia con riferimento alla natalità, sia ancora per quanto attiene alle imprese artigiane. Tuttavia, le imprese attive, sia nel complesso che con riferimento a quelle artigiane, nel 2021 sembrano segnare un'inversione di una tendenza che si protraeva pressoché ininterrottamente dal 2007, per il complesso delle imprese, e dal 2011 per quelle artigiane; in entrambi i casi i valori minimi sono stati toccati nel 2020, ovvero l'anno della pandemia, anche se il dimagrimento del sistema produttivo si è originato ben prima

Nel corso del 2021 sono, infatti, aumentate in particolare le imprese delle costruzioni (+2,6%), quelle del settore Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+2,2%), quelle delle Attività immobiliari, attività finanziarie e assicurative (+0,9%) e quelle turistiche (Alloggio e ristorazione +0,6%), mentre quelle del commercio (−0,1%), quelle manifatturiere (−0,7%) e quelle di trasporto e magazzinaggio (−0,5%) confermano nella sostanza la loro consistenza, in quanto in valore assoluto le variazioni, pur negative, si

attestano a poche unità. Con riguardo alle forme giuridiche, nel 2021 è proseguita l'espansione delle società di capitale (+3,9%), a fronte di una nuova contrazione delle società di persone (−1,5%), mentre le ditte individuali riprendono a crescere (+1,1%) e il numero di aziende con altre forme giuridiche resta sostanzialmente immutato.

Riflessi importanti della pandemia, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, hanno riguardato anche il mercato del lavoro e, sebbene concentrati soprattutto nel 2020, si sono però parzialmente estesi al 2021, complice anche il protrarsi delle restrizioni. Rispetto al 2019, ovvero al periodo pre−pandemia, entrambi i generi registrano una contrazione occupazionale, ma la situazione degli uomini (−5,5%) è peggiore di quella delle donne (−3,2%); la riduzione dei posti di lavoro nel corso dell'ultimo anno ha poi interessato quasi esclusivamente gli occupati nella fascia di età centrale (35−49 anni).

Quadro tendenziale di finanza regionale

L'andamento della finanza regionale è analizzato sulla base dei dati macro economici nazionali e regionali, anche contenuti nel presente documento, nonché delle entrate della Regione accertate, nei rispettivi rendiconti annuali, dal 2017 al 2021. A tal fine, per permettere l'analisi dell'andamento delle stesse nell'ultimo quinquennio, il dato del 2021 è riportato al netto degli effetti dell'operazione di rimborso del prestito obbligazionario effettuato nel maggio 2021.

La sostanziale costanza di entrate nel bilancio regionale, pur a fronte delle ben note difficoltà verificatesi a livello micro e macro economico negli ultimi 2 anni presi in esame, è un elemento molto importante, anche in prospettiva, che merita di essere analizzato. In particolare è molto positivo il livello delle entrate correnti che permette strutturalmente alla Regione di coprire tutte le spese correnti e di poter destinare la restante significativa parte di risorse correnti al finanziamento di spese di investimento.

Per una valutazione degli effetti della pandemia e della conseguente chiusura di molte attività economiche, in particolare nel corso del 2020, sul totale delle entrate regionali, il confronto deve essere effettuato rispetto al dato derivante dalla media delle entrate totali registrate nel triennio precedente (2017−2019), pari a 1.375 milioni. Tale confronto evidenzia come non vi sia stato un effetto di contrazione delle entrate totali della Regione nel biennio caratterizzato dalla pandemia (come dimostra il fatto che la media del triennio e del quinquennio coincidono), in quanto il calo delle entrate tributarie è stato compensato dai trasferimenti statali disposti a favore delle regioni, proprio con l'obiettivo di contrastare gli effetti sui bilanci regionali delle minori entrate derivanti dal calo delle compartecipazioni ai tributi erariali e dei tributi propri.

Il maggiore impatto della crisi economica dell'anno 2020, caratterizzato, peraltro, da alcuni mesi di vero e proprio lockdown, si è riflesso nel rendiconto del 2021 della Regione con riferimento alle entrate tributarie, in quanto le somme spettanti alla Regione di due rilevanti imposte erariali compartecipate, IVA e accise sui carburanti, che sono tra le imposte più

sensibili alla riduzione delle attività economiche e dei flussi di circolazione delle persone, sono quantificate, ai sensi delle norme di attuazione dello Statuto speciale in materia di finanze regionali, sulla base del gettito dell'anno precedente. Il significativo impatto negativo si è verificato, come peraltro era già stato previsto anche nei documenti di programmazione del bilancio, nel 2021, esercizio nel quale è stato registrato un calo delle entrate del Titolo 1 sull'esercizio di quasi 49 milioni rispetto al precedente esercizio. La riduzione del titolo 1 rispetto alla media del triennio 2017–2019 è stata pari a circa 56 milioni.

TITOLI DI ENTRATA	2017	2018	2019	2020	2021
2021TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria	1.124	1.108	1.237	1.150	**1.101**
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	41	25	38	50	**85**
TITOLO 3: Entrate extra tributarie	134	168	89	103	**118**
SUB TOTALE ENTRATE CORRENTI	*1.299*	*1.301*	*1.364*	*1.303*	***1.304***
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	51	35	47	63	**69**
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie *2021 al netto dell'operazione rimborso BOR*	3	11	14	17	***17***
TITOLO 6: Accensione prestiti	-	1	-	-	**-**
TOTALE ENTRATE *Tot 2021 al netto dell'operazione rimborso BOR*	1.353	1.348	1.425	1.383	***1.390***

La Regione ha, sostanzialmente, fronteggiato la riduzione delle entrate derivanti dalla compartecipazione ai tributi erariali (Titolo 1) facendo ricorso ad entrate patrimoniali (Titolo 3), inizialmente in misura straordinaria ma che stanno diventando entrate a regime. Ciò è accaduto sia nel periodo 2017–2018, sia nel 2020–2021, anni nei quali le entrate derivanti dal rientro di fondi dalla gestione speciale presso FINAOSTA S.p.a. sono state iscritte in previsione anche in corso d'anno, con leggi di variazione al bilancio, per finanziare interventi a sostegno del tessuto economico e sociale. Con riferimento ai trasferimenti correnti (Titolo 2), che hanno compensato il calo delle entrate tributarie e sono principalmente derivanti da trasferimenti statali, si evidenzia che l'importo registrato nel rendiconto 2021 è pari a 84,7 milioni, con un incremento di circa 34 milioni rispetto al 2020 e di circa 50 milioni rispetto alla media del triennio 2017–2019. Le entrate affluite al Titolo 2, anche nel 2021, sono state fortemente condizionate, con segno positivo, dalla volontà dello Stato di sostenere Regioni e Enti locali a fronte della grave crisi socioeconomica causata dalla pandemia da Covid–19. Sono state assegnate alla Regione nel 2021 risorse per un totale di circa 56 milioni di euro. Da evidenziare anche che, negli ultimi mesi del 2021, sono state accertate le prime somme riguardanti l'avvio di un intervento finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Le entrate di natura patrimoniale (Titolo 3), registrate nel rendiconto 2021 sono pari a circa 118 milioni, con un incremento di circa 15 milioni rispetto al 2020 e un decremento di circa 12 milioni rispetto alla media del triennio 2017–2019. Nel Titolo 4 sono stati contabilizzati i trasferimenti in conto capitale derivanti dai fondi europei e statali che, per il 2020 e 2021, ricomprendono anche trasferimenti statali per favorire il sostegno economico per combattere la crisi. Nel Titolo 5 sono contabilizzati i prelievi delle risorse finanziarie, accreditate sull'apposito conto intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale, derivanti dal versamento da parte dell'Unione Europea dei fondi spettanti nell'ambito della relativa programmazione; l'andamento dell'entrata, pertanto, dipende dall'ammontare delle spese rendicontate all'Unione Europea nell'ambito dei progetti cofinanziati.

La Regione continua a non manifestare la necessità di ricorrere a nuovo indebitamento in quanto il positivo margine corrente, ovvero la differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, è ampiamente in grado di finanziare gli investimenti. Tale margine è pari a oltre 210 milioni annui nel quinquennio considerato, che rappresenta il livello di spese di investimento che la Regione è in grado di finanziare con le entrate correnti che "residuano" rispetto al totale delle entrate correnti che è destinato a dare copertura finanziaria alle spese correnti. Tale aspetto è confermato dall'andamento della liquidità: il fondo cassa a fine 2021, infatti, risulta pari a 585 milioni e il quinquennio considerato evidenzia una media di fondo cassa a fine anno pari a 425 milioni, ma con un trend decisamente crescente e destinato ad incrementarsi nei prossimi anni.

Il livello delle entrate accertate nel corso del 2022, considerando il periodo gennaio – agosto per il quale sono disponibili i dati, è più alto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e permette, pertanto, di formulare una previsione di chiusura dell'esercizio in corso superiore rispetto al trend evidenziato nell'ultimo quinquennio. Tale andamento è determinato, però, anche da fattori che non si possono considerare positivi, a livello generale, quali l'eccezionale incremento dei costi delle materie prime e del costo dell'energia e la ripresa dell'inflazione. L'esame delle entrate dell'esercizio in corso va condotto con particolare attenzione e prudenza, anche in quanto influenzate dalle numerose ed incisive norme statali che hanno modificato il nostro sistema tributario e introdotto misure straordinarie per calmierare la crescita smisurata dei costi di approvvigionamento. In particolare nella prima fattispecie ricadono IRAP e IRPEF, con effetti già in parte misurabili nel 2022, mentre nella seconda fattispecie si inquadrano IVA e accise, i cui effetti per il bilancio della Regione si produrranno nel 2023; inoltre sono state introdotte nuove imposte una tantum per il solo 2022 a carico dei produttori di energia.

Le previsioni di entrata per il bilancio pluriennale regionale 2023–2025 saranno formulate secondo le seguenti direttrici fondamentali:

- per le entrate tributarie (Titolo 1) considerando i dati e gli andamenti macro economici nazionali e regionali e gli effetti delle norme statali e regionali, sulla base del quadro tendenziale sopra analizzato e tenendo conto della verifica più aggiornata

sull'andamento delle entrate complessive nel corso del 2022, con le dovute attenzioni come sopra evidenziato; ci si attende un andamento di tali entrate decrescente nel 2024 rispetto al 2023, esercizio nel quale la Regione percepirà l'ultima tranche di trasferimento, per euro 45 milioni, relativamente alle somme riconosciute dallo Stato per la mancata devoluzione della compartecipazione sui versamenti delle accise birra ed energia elettrica per il periodo 2011−2014;

- per le entrate correnti da trasferimenti (Titolo 2) tenendo conto, come di consueto, della legislazione statale di settore e della programmazione dei fondi europei, ma anche delle norme tributarie che hanno ridotto la pressione fiscale e previsto dei fondi a compensazione delle minori entrate delle regioni e delle autonomie speciali; in particolare occorre considerare che il trasferimento statale compensativo delle minori entrate IRPEF per effetto della legge di bilancio per il 2022 è previsto solo sino all'esercizio 2024, mentre quello compensativo della manovra IRAP disposta con la stessa legge di bilancio è previsto a regime;
- per le entrate extra tributarie (Titolo 3) della situazione giuridico−amministrativo consolidata che genera le entrate derivanti da beni che costituiscono il patrimonio della Regione, nonché delle risorse che si rendono disponibili sul fondo della gestione speciale della FINAOSTA S.p.a. per effetto della distribuzione degli utili da parte delle società dalla stessa partecipate, in nome e per conto della Regione;
- per le entrate in c/capitale (Titolo 4) della programmazione dei fondi europei e dei fondi derivanti dal Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale complementare al PNRR (PNC).

<u>I programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale</u>

L'Accordo di Partenariato, stipulato tra l'Italia e la Commissione europea, definisce la strategia e le priorità per l'impiego dei Fondi europei per il settennio 2021/27, indirizzandoli verso interventi rivolti al conseguimento dei traguardi europei per un'economia climaticamente neutra (Green Deal) e per una società più giusta e inclusiva (Pilastro europeo dei Diritti sociali), in coerenza con l'adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. A questo proposito la Valle d'Aosta, per il ciclo di programmazione 2021/27, si è dotata di una cornice programmatica unitaria – il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 – che definisce gli indirizzi e la governance per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

Il documento, che delinea il quadro all'interno del quale indirizzare l'insieme dei fondi europei e nazionali relativi al ciclo finanziario 2021/27, è, come l'Accordo di partenariato, il risultato di un lavoro corale che, in coerenza con il Codice di condotta sul partenariato, ha visto, nel periodo compreso fra giugno 2019 e maggio 2021, la partecipazione, sotto il

coordinamento del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, delle diverse Strutture regionali competenti per materia, dei principali portatori di interessi del partenariato istituzionale, socio–economico e ambientale e della società civile.

In particolare, per l'elaborazione del documento strategico e dei Programmi regionali FESR e FSE+ 2021/27, la Giunta regionale, nel febbraio 2021, partendo dal presupposto che il ruolo del partenariato è essenziale per una più puntuale e concreta definizione e qualificazione degli interventi da porre in essere da qui ai prossimi anni, per rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio e per migliorare il benessere di tutti i cittadini, ha istituito il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27 e introdotto forme innovative di consultazione del medesimo, come le consultazioni online lanciate nel mese di aprile 2021. Il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 894/XVI nella seduta del 6 ottobre 2021.

Nel ciclo finanziario 2021/27, l'Accordo di Partenariato dell'Italia prevede, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, una dotazione finanziaria complessiva (cioè comprensiva della quota di cofinanziamento europea, statale e regionale) rispettivamente di euro 92.489.293 per il Programma FESR 2021/27 ed euro 81.560.363 per il Programma FSE+ 2021/27. Per le Regioni più sviluppate, cui appartiene la Valle d'Aosta, il tasso di cofinanziamento eurounitario si riduce dal 50% al 40% rispetto al periodo di programmazione 2014/20. Relativamente alla restante quota del 60%, lo Stato garantisce, per il tramite del Fondo di rotazione, il 70% del cofinanziamento nazionale, equivalente al 42% del totale, mentre il restante 30%, equivalente al 18% del totale, è a carico del bilancio regionale.

Il PNRR a livello regionale

La Regione Autonoma Valle d'Aosta è pronta a dare un contributo rilevante all'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR non solo nelle vesti di soggetto attuatore/beneficiario, ma soprattutto promuovendo l'integrazione e la sinergia tra le politiche di sviluppo locale e gli investimenti e le riforme finanziati dal PNRR/PNC sul territorio regionale.

Per la rilevazione degli investimenti e delle riforme del PNRR/PNC la Regione Autonoma Valle d'Aosta si è dotata di un sistema di monitoraggio periodico delle risorse PNRR/PNC attratte a livello territoriale. Complessivamente, le strutture territoriali (Regione + Comuni) hanno espresso un fabbisogno pari a 207 progetti per un costo complessivo stimato pari a 345,4 milioni di euro.

L'attuazione del programma di Governo

Accompagnare la ripartenza post–pandemica e continuare a porre nuove basi per lo sviluppo di una Valle d'Aosta autonoma, solidale, sostenibile e capace di cogliere le

opportunità future: il tutto proseguendo il percorso di ristrutturazione amministrativa e di adeguamento del personale regionale, favorendo valorizzazione delle competenze e le nuove capacità assunzionali.

Su queste linee si articola l'azione del Governo della Regione nel triennio in esame, che utilizza gli strumenti dell'autonomia per tessere un dialogo con lo Stato incardinato nell'azione della Commissione paritetica (da ricostituire rapidamente in seguito alle elezioni politiche 2022), a partire dalle norme su Vigili del Fuoco e Corpo forestale. Gli interventi si concentrano anche nella direzione di risolvere le croniche carenze degli uffici periferici dello Stato sul territorio valdostano, per arrivare a ripristinare le condizioni previste dallo Statuto.

Attenzione trasversale è destinata non solo alla progettazione legata al PNRR, con interventi che devono essere calibrati sulla dimensione locale ed essere ottimizzati per raggiungere risultati tangibili, ma anche al reperimento di risorse straordinarie da utilizzare nel periodo della ripartenza e per permettere a cittadini e imprese di affrontare i crescenti costi energetici.

Il triennio 2023–2025 vede entrare nel dettaglio la riforma dell'Amministrazione prevista dal Governo, da concretizzare attraverso una serie di azioni complementari e mirate a migliorare l'efficienza degli iter amministrativi. Centrale in questo senso è l'analisi approfondita sulle strutture organizzative, da riformare dopo uno studio realizzato in collaborazione con SDA Bocconi – School of management: l'obiettivo è quello di raccogliere dati complessivi e oggettivi per ripensare diverse aree, adattandole alle dinamiche post–pandemiche e alle nuove esigenze della società valdostana e dei singoli cittadini. Un obiettivo di ampio respiro, da raggiungere gradualmente nel periodo definito dal presente documento.

L'aggiornamento della struttura amministrativa passa quindi attraverso la messa in opera della programmazione concorsuale, articolata tanto sul personale tecnico amministrativo quanto sulla dirigenza e il personale specializzato. Contestualmente, la revisione dei modelli organizzativi è mirata a valorizzare le capacità del personale dipendente, in un'ottica di aggiornamento e di ascolto delle problematicità.

La manutenzione del sistema delle autonomie prosegue attraverso la revisione della legge sull'esercizio associato delle funzioni degli enti locali, rinsaldando la rete di rapporti tra questi, la Regione e gli enti strumentali, nella prospettiva di una maggiore armonia dell'azione degli enti pubblici. In questo senso, il capitale di competenze sviluppato nell'emergenza pandemica deve essere messo a frutto anche attraverso nuovi modelli di intervento, utilizzando le peculiarità valdostane (dall'organizzazione della protezione civile alle attribuzioni prefettizie) per migliorare efficienze ed efficacia degli interventi.[3]

[3] Fonte: DEFR 2023-2025 - Documento di economia e finanza regionale per il triennio 2023-2025

2.3.1.3 Contesto esterno

Situazione demografica

Al 1° gennaio 2022, secondo i dati stimati dall'Istat, la popolazione residente in Italia ammontava a 58.983.122 unità, in calo dello 0,43% rispetto al 1° gennaio 2021 (-253.091 individui), in moderato miglioramento rispetto al 2020 (- 0,68%). Scomposta nelle singole componenti, tale variazione si deve a un saldo migratorio con l'estero pari a +0,27%, a un ricambio naturale pari al -0,52%e, infine, alle voci riguardanti le ordinarie operazioni di allineamento e revisione delle anagrafi (saldo per altri motivi) responsabili di un -0,17%.[4]

Popolazione al 1° gennaio 2022			
Territorio	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Italia	28.747.417	30.235.705	58.983.122
Piemonte	2.068.986	2.183.293	4.252.279
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	**60.402**	**62.935**	**123.337**
Liguria	723.763	783.675	1.507.438
Lombardia	4.887.548	5.077.498	9.965.046
Trentino Alto Adige/Südtirol	532.786	545.146	1.077.932
Veneto	2.384.557	2.470.076	4.854.633
Friuli-Venezia Giulia	584.025	613.270	1.197.295
Emilia-Romagna	2.164.213	2.267.603	4.431.816
Toscana	1.780.969	1.895.316	3.676.285
Umbria	414.888	444.684	859.572
Marche	725.836	763.953	1.489.789
Lazio	2.760.867	2.954.323	5.715.190
Abruzzo	622.149	651.511	1.273.660
Molise	143.016	147.753	290.769
Campania	2.722.216	2.868.465	5.590.681
Puglia	1.902.945	2.009.221	3.912.166
Basilicata	265.503	274.496	539.999
Calabria	899.638	944.948	1.844.586
Sicilia	2.330.964	2.470.504	4.801.468
Sardegna	772.146	807.035	1.579.181

Secondo le stime Istat i residenti in Valle d'Aosta al 1° gennaio 2022 si riducono ulteriormente rispetto all'anno precedente, attestandosi a poco più di 123.300 unità, con una riduzione di circa 750 residenti (–0,6%) rispetto ad un anno prima. Il tasso di

[4] "Indicatori demografici anno 2021", www.istat.it

femminilizzazione risulta in linea con quello del 2021, confermandosi ancora attorno al 51%.

Dunque anche il dato di inizio 2022, seppure provvisorio, dà continuità ai trend più recenti, alimentando un andamento demografico recessivo che consolida una situazione che ormai può definirsi di crisi demografica, così come peraltro è stato anche ampiamente documentato in precedenti note e soprattutto da un recente studio commissionato dall'Amministrazione regionale. D'altro canto, la popolazione valdostana diminuisce per l'ottavo anno consecutivo, registrando una perdita complessiva dal 2014 di circa 4.900 persone (−3,8%). La caduta dei residenti valdostani è stata determinata principalmente da un nuovo saldo naturale negativo (−789 unità), mitigato però da un saldo migratorio e per altri motivi lievemente positivo (+37 unità). Questo ultimo è dovuto a sua volta ad un bilancio positivo dei movimenti interni e, soprattutto, di quelli esteri (+143 unità), a cui però fa fronte un saldo negativo dovuto a correzioni anagrafiche (−188 unità), ovvero iscrizioni e cancellazioni per altri motivi che di fatto non riguardano effettivi trasferimenti di residenza, che limita il risultato finale.

Il livello delle nascite del 2021, non solo si conferma critico, ma rappresenta un nuovo record negativo, toccando il minimo storico da quando è disponibile la serie storica dei dati regionali (inizio anni '50).

Come abbiamo più volte sottolineato, sebbene la diminuzione delle nascite abbia origini lontane, il cui punto di minimo è individuabile all'inizio degli anni ottanta, negli ultimi anni ha ripreso vigore, tanto che nel corso degli ultimi dieci anni si è innescato un trend di progressiva discesa del numero dei nati (con la sola eccezione del 2014). In particolare, il livello delle nascite a partire dal 2015 si è saldamente attestato al di sotto della soglia delle 1.000 unità l'anno, per arrivare nel 2020 a scendere ulteriormente al di sotto delle 800 nascite l'anno; è utile ricordare che solo nel 2009 i nati erano circa 1.300, ovvero un livello superiore del 30%. I dati relativi ai primi mesi del 2022 confermerebbero peraltro che il trend delle nascite si mantiene sui livelli minimi, pur registrando qualche miglioramento rispetto all'anno precedente, ma restando ampiamente al di sotto dei valori del 2019. Occorre anche considerare che, In aggiunta a ciò, permane ancora elevato il numero dei decessi, anche se in calo rispetto al livello massimo del 2020 conseguente alla pandemia.

Ne consegue che sulla base di questi dati, il peggioramento del quadro demografico è dovuto al permanere di un basso livello di natalità, mentre i flussi migratori sembrerebbero riprendere vigore, in particolare quelli esteri, ma in misura non sufficiente per compensare il saldo naturale negativo.

L'età media della popolazione valdostana nel 2021 viene stimata dall'Istat in circa 47 anni, proseguendo una crescita iniziata da tempo. Parallelamente, si deve rimarcare come, secondo queste stime, nel 2021 la speranza di vita alla nascita in Valle d'Aosta riprende a crescere, risultando pari a 82,2 anni (contro gli 80,9 del 2020), riportandosi sui valori pre−pandemia, anche se parallelamente si conferma inferiore al valore medio nazionale

(82,4 anni) e soprattutto a quello del nord ovest (82,8 anni). La speranza di vita resta migliore per le donne (83,3) rispetto agli uomini (78,2), ma in entrambi i casi è in contrazione rispetto al 2019.

Passando a prendere in esame alcune delle caratteristiche della popolazione al 1 gennaio 2022, con riferimento alle principali classi di età osserviamo che nella nostra regione si amplia ulteriormente il gap tra la quota di anziani con 65 anni ed oltre (24,7%) e quella dei giovani con meno di 15 anni (12,47%), mentre la popolazione in età lavorativa (15−64 anni) resta pari al 63% del totale.

Rispetto solo a dieci anni prima, si può rilevare come la percentuale di giovani di età inferiore ai 15 anni si sia ridotta di poco meno di due punti percentuali, passando però in termini assoluti da circa 17.900 unità a circa 15.300, mentre gli ultrasessantacinquenni sono cresciuti di oltre 3 punti percentuali, passando da 27.200 a 30.400; infine, l'incidenza della popolazione in età lavorativa si riduce numericamente di oltre 5.000 unità (da circa 82.200 del 2012, a circa 77.600 del 2022).

A inizio 2022 la popolazione straniera residente in Valle d'Aosta è stimata essere pari a 8.169 unità, corrispondente a un'incidenza sulla popolazione totale regionale pari al 6,6%. Rispetto all'anno precedente si registra una nuova contrazione (−2,7%). Anche nel 2021 i residenti stranieri si caratterizzano per il maggiore peso della componente femminile rispetto a quella maschile, poiché il tasso di femminilizzazione si conferma elevato (54,8%). Rispetto alla provenienza, gli ultimi dati disponibili, relativi al 2021, mostrano come il Paese di provenienza più diffuso si confermi la Romania (28%), seguito dal Marocco (18,9%), dall'Albania (8,6%), dalla Cina (3,7%), dall'Ucraina (3,6%) e dalla Tunisia (3,2%). Sebbene i cittadini stranieri di questi sei Paesi spieghino i due terzi del complesso di quelli residenti in Valle d'Aosta, va parallelamente notato che le nazionalità presenti nella nostra regione ammontano complessivamente a oltre 120. Se ai cittadini stranieri dei sei precedenti Paesi si aggiungono quelli dei quattro successivi per ordine di importanza (Repubblica Dominicana, Francia, Moldova e Polonia), l'insieme di queste cittadinanze concentra il 75% degli stranieri residenti nella nostra regione.

Il bilancio demografico della popolazione residente straniera per l'anno 2020 evidenzia un saldo complessivo positivo (+118 unità). Tuttavia, si deve osservare che questo risultato si è determinato in ragione di saldi positivi sia naturali (+69 unità), sia migratori interni (+31 unità), sia soprattutto migratori esteri (+254 unità), a cui si contrappone un saldo anagrafico per altri motivi negativo (−167), ovvero quello determinato da ragioni amministrative, che pertanto porta ad un risultato finale meno consistente. Va peraltro anche segnalato che poiché il numero di acquisizioni di cittadinanza (n=477) permane molto elevato, e considerato che questi movimenti anagrafici vengono computati tra le cancellazioni, anch'esse portano a contenere la consistenza della differenza tra i flussi di stranieri in ingresso e quelli in uscita.

La dinamica territoriale

Ad inizio 2022, Aosta concentrava il circa il 27% dei residenti, la cintura urbana il 13%, la campagna urbanizzata il 15%, il polo media valle e il polo bassa valle circa il 10% entrambi, la media montagna il 14%, l'alta montagna turistica il 9% e l'alta montagna non turistica meno del 2%. Ne consegue che l'asse centrale concentrava i tre quarti della popolazione regionale, la media montagna il 14% e l'alta montagna circa l'11%. Prendendo in considerazione la struttura per età delle diverse aree territoriali, notiamo che una percentuale della popolazione in età lavorativa superiore alla media si rileva nella cintura urbana, nella campagna urbanizzata, nell'alta montagna turistica e nella media montagna, ma va in ogni caso sottolineato che oltre la metà del totale dei residenti in età di lavoro si concentra tra Aosta e le due aree prossime al capoluogo (cintura urbana e campagna urbanizzata). La popolazione anziana presenta invece una sovra rappresentazione in particolare ad Aosta, che peraltro da sola concentra quasi un terzo del complesso dei residenti ultrasessantacinquenni, nel polo bassa valle (26%) e nell'alta montagna non turistica, dove il 26,5% della popolazione ha 65 anni ed oltre, ma questo segmento rappresenta solo l'1,6% del totale regionale. I giovani di età inferiore ai 15 anni evidenziano percentuali più elevate nella cintura urbana, nella campagna urbanizzata e nella media montagna; tuttavia oltre quarto di essi è concentrato ad Aosta. Una situazione sostanzialmente analoga si osserva per la popolazione fino a 5 anni.

Disaggregando il dato generale in base ad alcune specifiche fasce di età, emerge che negli ultimi 20 anni i giovani in età pre–scolare si sono complessivamente ridotti di circa 1.200 unità (–18,1%). Questa contrazione è però il risultato di una crescita tra il 2002 ed il 2011 (+13,7%) ed una riduzione tra il 2012 ed il 2021 (–28,4%). Se si esclude il polo media valle, che già nel primo decennio per questa fascia di popolazione registrava un saldo negativo, questa situazione accomuna tutte le realtà territoriali considerate, pur con significative differenze quantitative. Nel complesso del periodo, le perdite di giovani di età 0–5 anni sono massime nel polo media valle (–31,4%), nel polo bassa valle (–22,7%), nell'alta montagna turistica (–23,7%) e nell'alta montagna non turistica (–33%). Si deve però anche sottolineare che in termini assoluti, il 19% della perdita è dovuta al polo media valle, il 17% ad Aosta e il 15% alla media montagna.

La fascia di residenti 0–14 anni mostra una dinamica simile alla precedente, ma con differenze importanti. Se infatti nel primo decennio per tutte le aree territoriali si rileva un aumento di questo segmento della popolazione e nel secondo una contrazione generale, al termine del periodo, contrariamente alla fascia 0–5 anni, non tutte le realtà mostrano un saldo negativo, considerato che la metà di esse vede crescere questa fascia di residenti (Aosta, cintura urbana, campagna urbanizzata, media montagna). Ricordiamo che nel complesso della regione tra il 2002 ed il 2021 i giovani 0–14 anni sono cresciuti marginalmente (+2%, pari a +314 unità); la sola campagna urbanizzata cresce di 395 unità e l'area urbana di 197 unità, a fronte di –280 unità del polo media valle e di –140 unità dell'alta montagna turistica.

Negli ultimi 20 anni la popolazione in età lavorativa (15–64 anni) a livello regionale si è ridotta del –3,6% (circa 2.900 unità) e anche in questo caso la perdita è dovuta all'ultimo decennio (–5%), mentre nel periodo precedente era cresciuta, seppure moderatamente (+2%). Tra il 2002 ed il 2011 questo segmento della popolazione cresce soltanto nella cintura urbana, nella campagna urbanizzata e nella media montagna, mentre tra il 2012 ed il 2021 la contrazione interessa tutte le realtà. Ne consegue che a fine del periodo i saldi positivi sono limitati alla cintura urbana (+4,1%), alla campagna urbanizzata (+13,2%) e alla media montagna (+1,6%).

Infine, la popolazione anziana è il solo segmento che cresce costantemente e in tutte le realtà. Nel complesso della regione le persone di 65 anni ed oltre sono passate da poco meno di 23.000 nel 2002, a circa 26.700 nel 2011, a circa 30.300 nel 2021. La velocità di crescita di questa fascia di popolazione degli ultimi 20 anni è maggiore nella cintura urbana (+71,2%), nella campagna urbanizzata (+42,5%) e nell'alta montagna turistica (+30%), anche se quasi il 60% della crescita è spiegato da Aosta, dall'area urbana e dalla campagna urbanizzata.

Istruzione e formazione

Per quanto riguarda l'istruzione, la popolazione scolastica regionale nel suo complesso (scuole pubbliche e paritarie) nell'anno scolastico 2021–2022 ammontava a circa 16.900 alunni, registrando un nuovo decremento rispetto all'annualità precedente (–2%, pari a una riduzione di circa 350 alunni). D'altro canto, seguendo il trend demografico, anche la popolazione scolastica dall'anno scolastico 2015–2016 è in costante contrazione. Il numero di studenti valdostani iscritti al sistema universitario nazionale nell'anno accademico 2020– 2021 si attesta a poco meno di 3.200 unità e risulta in sensibile crescita rispetto all'anno precedente (+11%). Circa il 19% di essi, pari a 609 unità, erano iscritti presso l'Ateneo regionale. Circa la metà degli universitari valdostani è invece iscritta presso un corso di laurea di una delle Università con sede in Piemonte (51%), poco meno dell'11% in una di quelle con sede in Lombardia e circa il 4% presso un'università dell'Emilia–Romagna.

La distribuzione della popolazione per livello scolastico, che ci viene fornita dall'Istat in base ai dati del Censimento della popolazione, ci segnala che nel 2020 poco meno del 19% dei valdostani ha al massimo la licenza elementare, circa un terzo la licenza media, il 39% un diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3–4 anni) compresi IFTS, il 10% un titolo terziario di primo o secondo livello o titoli superiori. Disaggregando i dati in base al genere, si osserva che la componente femminile appare tendenzialmente più istruita di quella maschile. In un confronto con i dati relativi all'Italia nel suo complesso e alla ripartizione nord ovest si conferma come la popolazione della Valle d'Aosta presenti una quota più elevata di persone con al massimo la licenza media, a fronte di percentuali più basse di diplomati e di persone con titoli terziari.

La popolazione 25–64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale nella nostra regione nel 2021 è pari al 10,6%, ovvero un valore leggermente superiore alla media nazionale (9,9%) e non molto dissimile da quello della ripartizione di riferimento (10,5%). Dopo la caduta registrata nel 2020, anche in questo caso connessa principalmente alla pandemia, la percentuale delle persone inserite in percorsi di apprendimento permanente è in crescita, non solo rispetto all'anno precedente, ma anche rispetto al 2019, quando era pari al 9,1%. La percentuale di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale nel 2021 si attesta al 14,1%, ancora al di sopra della media nazionale (12,7%) e soprattutto di quella del nord ovest (9,6%). Anche in questo caso, le donne (10,9%) presentano una situazione nettamente migliore di quella degli uomini (17,1%).

Benessere e coesione sociale in Valle d'Aosta

La pandemia da COVID–19 ha certamente cambiato in profondità molti aspetti della vita quotidiana degli individui e delle famiglie, e più in generale della società e del mondo del lavoro determinando nuovi assetti e continui cambiamenti. Queste modifiche hanno avuto effetti sul piano della salute, dell'istruzione, del lavoro, dell'ambiente e dei servizi e, in ultima analisi, sul benessere degli individui.

Guardando in primo luogo al benessere economico, e segnatamente al reddito medio disponibile pro capite delle famiglie, il cui dato più aggiornato è relativo al 2020, si osserva che si attesta a circa 21.200 euro, confermandosi di circa il 12% superiore alla media italiana, ma inferiore di quello relativo all'area nord ovest di circa il 3,5%. A livello regionale, comprendendo con questa accezione anche le due Province del Trentino–Alto Adige, si colloca in testa alla graduatoria la Provincia di Bolzano (25.150 euro), seguita dalla Lombardia (22.460 euro) e dall'Emilia–Romagna (22.140 euro), mentre la Valle d'Aosta si posiziona al sesto posto con un valore sostanzialmente simile a quello della Provincia di Trento.

Il valore del reddito del 2020, essendo riferito all'anno della pandemia, evidenzia una significativa contrazione, in valori correnti, rispetto all'anno precedente (–2,6%). Ricordiamo però che tra il 2007 ed il 2020 il reddito disponibile annuo delle famiglie valdostane si è incrementato del +2,8%; questa variazione risulta inferiore di quella media nazionale (+3,8%), ma superiore di quella dell'Italia nord– occidentale (+1,3%).

Con riferimento alla distribuzione del reddito, si deve osservare che la Valle d'Aosta si conferma come una delle realtà con la minore diseguaglianza reddituale. Il reddito posseduto dal 20% della popolazione con i redditi più alti è, infatti, di 3,3 volte superiore di quello posseduto dal 20% con i redditi più bassi, contro un valore pari a 5,7 per l'Italia e a 4,9 per la ripartizione nord occidentale; la Provincia di Bolzano si colloca al di sopra del dato regionale, considerato che il valore dell'indice è pari a 4,7, mentre la Provincia di

Trento, con un rapporto pari a 4, evidenzia invece una situazione sostanzialmente simile a quella valdostana.

Il disagio economico viene misurato attraverso diversi indicatori. In primo luogo, si può fare riferimento alla povertà relativa. Nel 2021 in Valle d'Aosta, pur con le cautele del caso, si stima che gli individui in condizione di povertà relativa fossero il 3,8% del totale, un valore decisamente inferiore alla media nazionale (14,8%) e anche di quello della ripartizione nord ovest (8,9%), tuttavia in contrazione rispetto all'anno precedente (6,9%), così come peraltro si rileva per l'Italia nord occidentale, entrambe in controtendenza rispetto al livello nazionale, il quale mostra invece una nuova crescita dell'indicatore. Poiché per il 2021 l'Istat non ha diffuso il dato relativo alla Valle d'Aosta delle famiglie ricadenti nella condizione di povertà relativa, in quanto ritenuto statisticamente non significativo, non si ha la possibilità di aggiornare questo dato che ricordiamo nel 2020 era pari al 5,4% (Italia 10,1% e nord ovest 6,4%).

Un secondo indicatore – ovvero la quota di persone in situazione di grave deprivazione materiale – il cui ultimo aggiornamento a cura di Eurostat è del 2020 – risulta per la nostra regione pari al 2,1%, vale a dire anche in questo caso un valore significativamente inferiore al dato medio italiano (5,9%), ma che tuttavia va interpretato con cautela in quanto valutato statisticamente poco significativo.

Sempre in base ai dati dell'istituto europeo di statistica, viene poi fornita una stima delle persone a rischio povertà che, nel 2020, in Valle d'Aosta erano valutate essere pari al 10%, contro il 25,3% dell'Italia nel suo complesso e il 16,9% del nord ovest, un valore nella sostanza allineato a quelli della Provincia di Bolzano (11%) e della Provincia di Trento (13%). Si può rilevare come la percentuale di famiglie che dichiarano di non poter sostenere una spesa imprevista (del valore di 800 euro) sia pari al 32,1%, in aumento per il secondo anno consecutivo, considerato che nel 2019 era pari al 27,5% e l'anno precedente al 24,5%. Anche in questo caso, il dato nazionale (33,5%) risulta superiore di quello regionale, mentre quello ripartizionale è migliore (29%).

Anche l'indicatore che misura la capacità di risparmio, ovvero la percentuale di famiglie che dichiara di non riuscire a risparmiare, è utile per chiarire il quadro. In questo caso, si rileva invece un ulteriore miglioramento nel corso del 2020, considerato che il valore dell'indicatore crolla dal 67,3%, al 33,4%; nel 2018 era addirittura pari all'80,4%. Questo trend ci accomuna peraltro sia a quello nazionale, sia a quello ripartizionale. Va tuttavia sottolineato che in questo caso il valore regionale risulta migliore, sia di quello italiano che di quello del nord ovest. In sintesi, nel 2020 circa un terzo delle famiglie valdostane non riesce a risparmiare e quasi altrettante affermano di non poter sostenere una spesa imprevista.

Infine, passando a prendere in esame la spesa delle famiglie, la specifica indagine Istat consente di evidenziarne livello, struttura ed evoluzione. Su queste basi si può quindi osservare, in primo luogo, che nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie valdostane

in valori correnti è stimata in circa 2.700 euro, un valore superiore di circa il 10% rispetto al dato medio italiano. In relazione all'anno precedente, la spesa torna a crescere (+7,6%), dopo un biennio di contrazione. L'aumento della spesa è coerente con il trend nazionale, ma è significativamente più elevato di quello registrato per l'Italia nel suo complesso.

Nel 2021, le variazioni per singoli capitoli di spesa sono quasi tutti in forte ripresa ma risultano anche molto differenziate, in particolare per alcuni dei capitoli che nel 2020 avevano registrato una riduzione più accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia e delle limitazioni a socialità e spostamenti. Infatti, gli aumenti più elevati si osservano per i capitoli Servizi ricettivi e di ristorazione (+73,9%) e per Servizi sanitari e spese per la salute (+49,1%), che nel 2020 avevano subito una significativa caduta (rispettivamente meno–50,3% e –12,5%). Seguono le spese per Abbigliamento e calzature (+31,6%, –24,8% nel 2020), per la spesa per Ricreazione, Spettacoli e cultura (+15,8%, –24,4% nel 2020) e per i trasporti (13,1%, –11,4% nel 2020). Soltanto due voci mostrano una contrazione, le spese per l'istruzione (–21,3%) e le manutenzioni straordinarie (–31,7%). Nel complesso, La spesa non alimentare aumenta dell'11% rispetto al 2020, attestandosi in media su di un valore pari a circa 2.240 euro mensili.

In termini di struttura della spesa, si può notare che nel 2021 nella nostra regione la voce più consistente, oltre un terzo del totale (35,4%), afferisce all'abitazione e servizi connessi (acqua, elettricità, gas e altri combustibili), mentre i prodotti alimentari e le bevande non alcoliche, incidendo sul totale per circa il 17%, sono la seconda categoria di spesa in ordine di importanza. Rispetto alle altre componenti la spesa, osserviamo che una voce certamente di rilievo è quella che riguarda i trasporti (11,3%). Un gruppo composito si attesta su di una percentuale attorno compresa tra il 4% ed il6%: si tratta delle spese per abbigliamento e calzature (5,4%), servizi sanitari e le spese per la salute (5,9%), spettacoli e cultura (4,4%), mobili, articoli e servizi per la casa (4,5%) e servizi ricettivi e di ristorazione (4,6%); gli altri beni e servizi – ovvero un insieme composito che riguarda ad esempio i servizi assicurativi, i servizi finanziari, le spese bancarie, i servizi per la cura della persona, ecc.) – pesa per il 6,8%. Nel complesso, le tre voci di spesa più importanti – abitazioni e servizi connessi, prodotti alimentari e trasporti – ne spiegano circa i due terzi del totale.

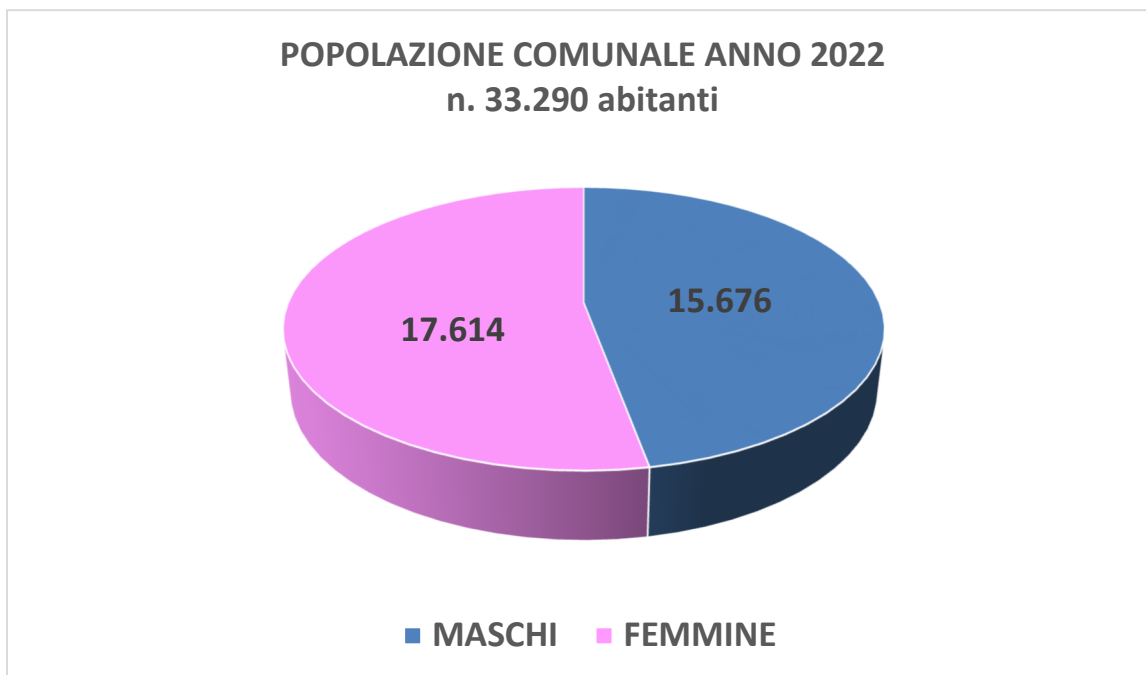
Dal confronto tra la struttura dei consumi dell'Italia e quella della regione non emergono differenze di rilievo rispetto all'ordinamento delle voci di spesa più importanti, per contro, si può invece notare che alcune categorie di spesa hanno un'incidenza maggiore in Valle d'Aosta rispetto al dato nazionale. Nello specifico, nel paniere della spesa delle famiglie della nostra regione tendono a pesare di più le spese per i servizi sanitari e le spese per la salute, l'abbigliamento e calzature e i trasporti. Tuttavia, in valori assoluti le famiglie valdostane mostrano mediamente livelli di spesa superiori di quelli medi nazionali per tutte le categorie, con la sola eccezione delle spese per servizi ricettivi e della ristorazione, per le manutenzioni straordinarie e per le spese per i servizi sanitari e le spese per la salute.

La situazione socio-economica del territorio di Aosta

Il territorio del Comune di Aosta comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico, di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il Comune si estende su una superficie complessiva di 21 kmq con un'altitudine che varia tra 551 e 2.608 m. s.l.m. Posta in posizione strategica alla confluenza delle vie per il colle del Gran San Bernardo verso la Svizzera, il colle del Piccolo San Bernardo verso la Francia e la via che porta verso la bassa Valle d'Aosta e verso il Piemonte, la città di Aosta rappresenta il principale snodo della Valle d'Aosta per quanto riguarda la rete dei trasporti.

Inserita in contesto montano (la Becca di Nona, il Monte Emilius, Punta Chaligne e la Becca di Viou, solo per citarne alcune) la città si sviluppa nella piana in cui scorre la Dora Baltea, il principale fiume della regione, ed è attraversata da Nord a Sud dal fiume Buthier, uno dei numerosi affluenti della Dora Baltea. La città di Aosta è attraversata da Est a Ovest dalla SS 26 che percorre tutta la valle centrale da Pont-Saint-Martin, al confine con il vicino Piemonte, fino al Colle del Piccolo San Bernardo, ultimo avamposto prima del territorio francese, mentre il collegamento con la vicina Svizzera è assicurato dalla SS 27.

Al fine di consentire la comprensione del contesto in cui l'Ente si trova ad operare, si illustrano di seguito le principali caratteristiche socio-economiche della realtà comunale, con riferimento ai dati del 2021. Ai fini del confronto con le informazioni relative ai periodi precedenti si specifica che, sotto ad ogni grafico, è indicata la data di rilevazione degli stessi.

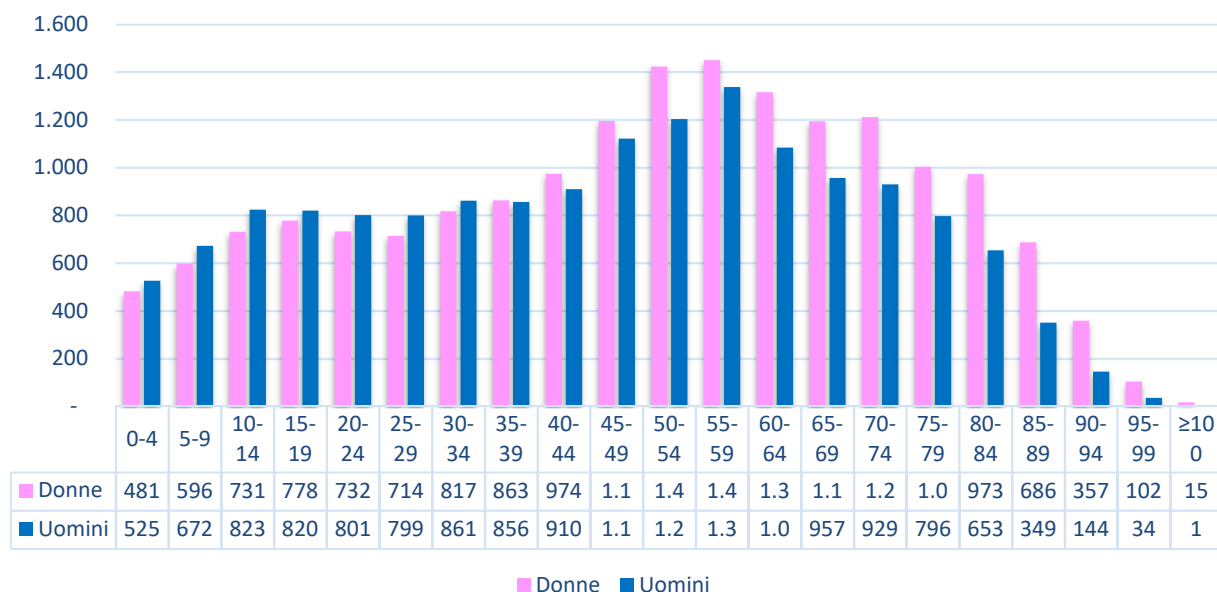
Nel corso dell'anno 2022 si è verificato un leggero decremento della popolazione residente, così come avvenuto negli anni 2020 e 2021. Anche il periodo 2013-2019 era stato caratterizzato da una graduale diminuzione della popolazione residente, l'unico anno in controtendenza è stato il 2018, in cui vi era stato un incremento della popolazione comunale, dopo anni di calo. La popolazione al 31.12.2022 è pari a 33.292 unità, di cui 17.614 donne e 15.675 uomini, come rappresentato dal grafico che segue. Il decremento rispetto alla popolazione al 31.12.2021 è stato di 85 donne, a fronte di un aumento di 6 uomini, per un totale di un decremento di 77 unità.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe. Dati aggiornati al 31.12.2022

La piramide delle età fornisce una rappresentazione grafica della popolazione comunale suddivisa per fascia d'età e per genere.

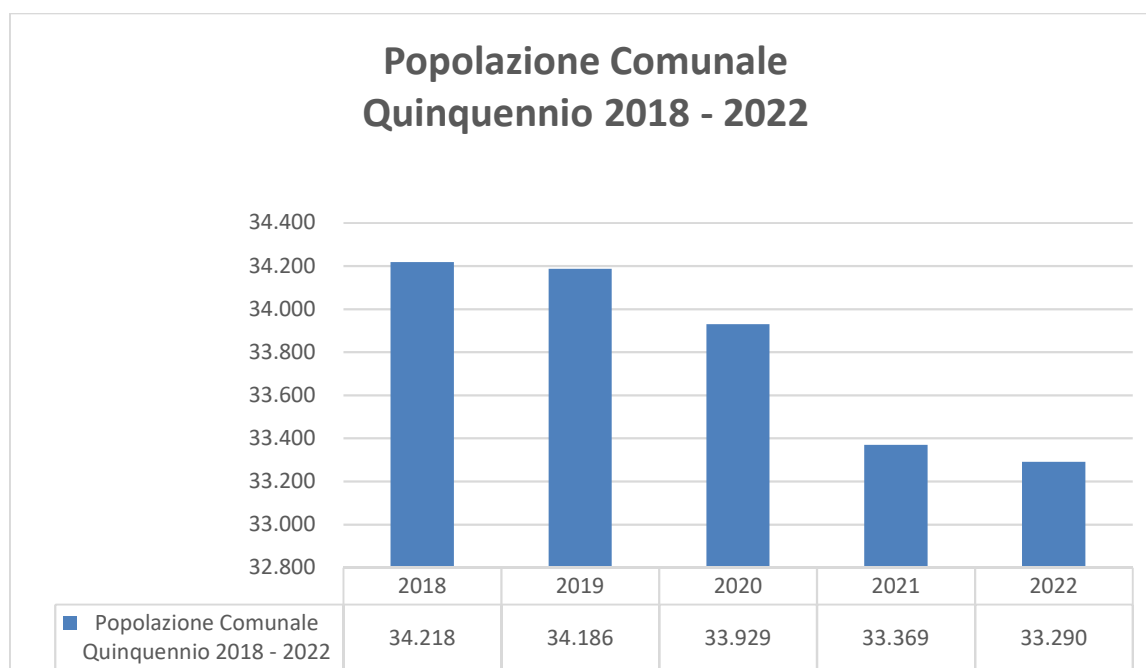
Anche nel 2022 si ha un andamento pressoché speculare tra le due componenti della popolazione. La fascia più numerosa, sia per il genere femminile, sia per quello maschile, è quella riferita al segmento "55-59" anni.

Il genere maschile è più numeroso dalla fascia "0-4" anni a "30-34" anni; il genere femminile, invece, è più numeroso a partire dal segmento "40-44" anni sino al segmento "80-84" anni, con la sola eccezione della fascia "70-74" anni. A partire dalla fascia "85-89" anni, sino a "95-99" anni il genere maschile supera il genere femminile, il quale torna ad essere più numeroso nella fascia "≥100" anni.

Nei segmenti considerati della piramide delle età, le femmine sono risultate più numerose degli uomini con una forbice variabile tra le 14 (fascia "≥100") e le 337 (fascia "85-89") unità; mentre per gli uomini la forbice è ricompresa tra le 42 (segmento "15-19" anni) e le 92 (segmento "10-14") unità. Da segnalare infine che la fascia "35-39" anni presenta pressoché un equilibrio fra donne e uomini, in quanto la differenza è pari a 7.

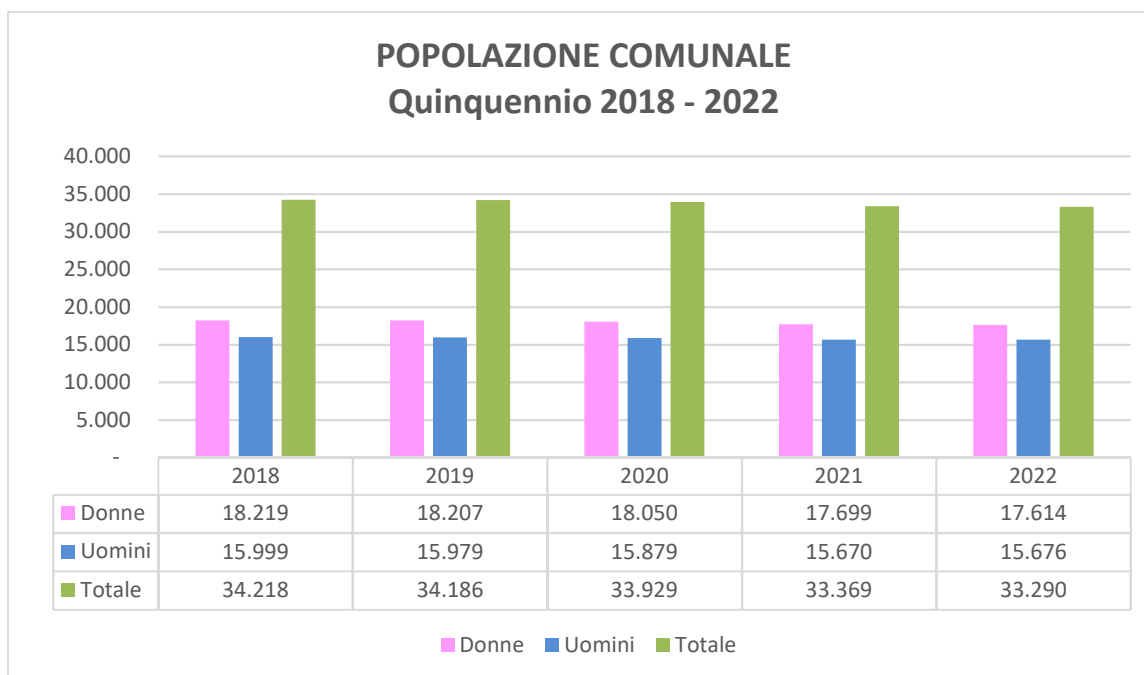
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	≥100
Donne	481	596	731	778	732	714	817	863	974	1.1	1.4	1.4	1.3	1.1	1.2	1.0	973	686	357	102	15
Uomini	525	672	823	820	801	799	861	856	910	1.1	1.2	1.3	1.0	957	929	796	653	349	144	34	1

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe. Aggiornamento: 31.12.2022

L'analisi dei dati relativi alla popolazione comunale nel quinquennio 2018-2022 evidenzia che è presente un costante decremento della popolazione. Nel 2020 si è registrato il maggior decremento di popolazione dell'ultimo quinquennio, prendendo ad esame i dati al 31 dicembre di ogni anno.

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione Comunale Quinquennio 2018 - 2022	34.218	34.186	33.929	33.369	33.290

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe. Dati aggiornati al 31.12.2022

Un'analisi più dettagliata della popolazione nel quinquennio preso in esame evidenzia quanto segue:

- la riduzione dei residenti è pari a n. 605 donne e n. 323 uomini, per una riduzione complessiva di n. 928 unità;
- il numero delle donne risulta sempre maggiore rispetto a quello degli uomini;
- nel periodo considerato le componenti femminile e maschile hanno avuto complessivamente un andamento decrescente costante; interrotto nel 2022 per la sola la componente maschile che ha registrato un incremento rispetto al 2021.

	2018	2019	2020	2021	2022
Donne	18.219	18.207	18.050	17.699	17.614
Uomini	15.999	15.979	15.879	15.670	15.676
Totale	34.218	34.186	33.929	33.369	33.290

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe. Dati aggiornati al 31.12.2022

La tabella sotto riportata fa riferimento alle nascite e alle morti avvenute all'interno della popolazione comunale. Le prime quattro colonne riportano il dato complessivo e la relativa suddivisione per genere, indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (es. nascita di un residente avvenuta in altro Comune). Al contrario l'ultima colonna, denominata "Note", fornisce i dati di nascite e decessi dei residenti verificatisi all'interno del territorio comunale.

I dati complessivi a disposizione relativi a nascite e decessi sono aggiornati al 30.09.2022.

Da un'analisi svolta con i dati degli anni precedenti, si può affermare che sia il dato complessivo, sia il dato specifico riferito al territorio comunale, evidenziano, rispetto al trend degli ultimi due anni, un aumento nel numero di nascite (da 124 nel 2021 a 152 unità nel 2022), mentre il dato dei decessi è pressoché costante rispetto allo scorso anno: da 354 nel 2021 a 351 unità nel 2022. Le nascite continuano ad essere più numerose nel genere maschile ed i decessi nel genere femminile.

POPOLAZIONE RESIDENTE		MASCHI	FEMMINE	NOTE
Nascite: n.	**152**	83	69	di cui n. 148 (n. 80 maschi e n. 68 femmine) avvenuti ad Aosta
Decessi: n.	**351**	156	195	di cui n. 308 (n. 137 maschi e n. 171 femmine) avvenuti ad Aosta

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Anagrafe, Banca Dati Next Dati aggiornati al 30.09.2022

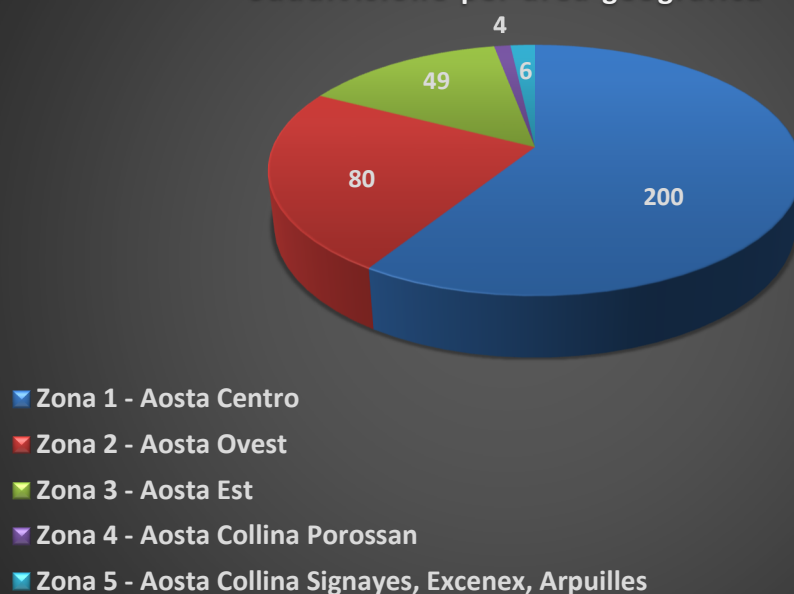
La situazione degli esercizi di vicinato non presenta variazioni rispetto al 31.12.2021.

Come avvenuto per gli anni precedenti e come evidenziato dallo schema di seguito riportato, la maggior parte degli esercizi commerciali cittadini opera nelle categorie non alimentari.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Commercio. Dati aggiornati al 31.12.2022

Per quanto concerne la situazione di bar e ristoranti, il centro storico, cuore turistico della città, ospita la maggior parte degli esercizi pubblici presenti sul territorio cittadino.

Nella zona di Aosta Est e nella parte Ovest della città, nella quale sono ubicate numerose attività commerciali (viale Conte Crotti) e l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, i numeri delle attività in questione sono notevolmente inferiori a quelli del centro storico.

Nel 2022, rispetto al 31.12.2021, si è visto un incremento delle attività in tutte le zone del territorio comunale: nel centro storico +37 unità, nella collina + 3 unità, nella zona di Aosta Est + 2 unità, nella zona di Aosta Ovest + 11 unità.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica. Dati aggiornati al 31.12.2022

Per quanto concerne l'economia insediata sul territorio, dall'analisi delle localizzazioni attive delle imprese, comprese quelle che si occupano di commercio all'ingrosso, trova conferma la situazione rilevata gli scorsi anni. La suddivisione per settore evidenzia che, nonostante alcune lievi flessioni, gli ambiti più diffusi sono quelli del commercio e, a seguire, delle costruzioni e dei servizi alle imprese.

Fonte: Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni. Dati aggiornati al 30.09.2022

Nell’ambito del territorio comunale è presente un’ampia gamma di soluzioni ricettive per coloro che vogliono soggiornare in città. L’offerta è stata in continuo incremento negli ultimi

anni, ma nel corso del 2021 sono state registrate 2 strutture in meno, a fronte di un aumento di 2 strutture nel 2022, ritornando dunque ai livelli del 2020.

Il totale posti letto nel 2022 è pari a n. 1.590, suddivisi in n. 75 esercizi, come di seguito dettagliato:

Tipologia	n. esercizi	n. camere/ n. unità abitative	n. posti letto*
alberghi	17	459	980
residenze turistico-alberghiere	2	17	45
affittacamere/chambres d'hôtes	11	55	116
agriturismo	3	16	49
aree di sosta	1	-	-
bed & breakfast	21	47	100
case e appartamenti per vacanze	17	64	228
case per ferie	3	43	72
Totale	75	701	1.590

* Dato comprensivo dei posti letto aggiuntivi. - Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività. - Dati aggiornati al 31.12.2022

Si precisa che per "case per ferie" si intendono le strutture disciplinate dall'art. 2 e segg. della legge regionale n. 11/1996 avente ad oggetto "*Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere*" che operano al di fuori dei normali canali commerciali. Sono gestite da enti o associazioni che non perseguono fini di lucro e circoscrivono la possibilità di soggiornare esclusivamente ai propri tesserati, associati, ecc.

Le "case e appartamenti per vacanze", di cui all'art. 17 e segg. della legge sopra citata, sono invece gestite in forma imprenditoriale da soggetti iscritti al registro imprese e si configurano come attività commerciali a tutti gli effetti; aperte al pubblico, esse forniscono servizi e prestazioni (pulizia delle unità abitative, cambio biancheria, ecc.).

Come emerge dal grafico di seguito riportato, l'opzione più ampia di soggiorno è rappresentata dal settore alberghiero che nel corso del 2022 ha mantenuto costante il numero di strutture (17), ma leggermente diminuito il numero di posti-letto (-3) e di camere (-5). Il settore alberghiero offre ad ogni modo oltre il 62% dei posti letto disponibili. Il leggero calo è stato registrato oltre che negli alberghi, negli affittacamere/chambres d'hôtes (-4 posti letti), nei bed&breakfast (- 2 strutture).

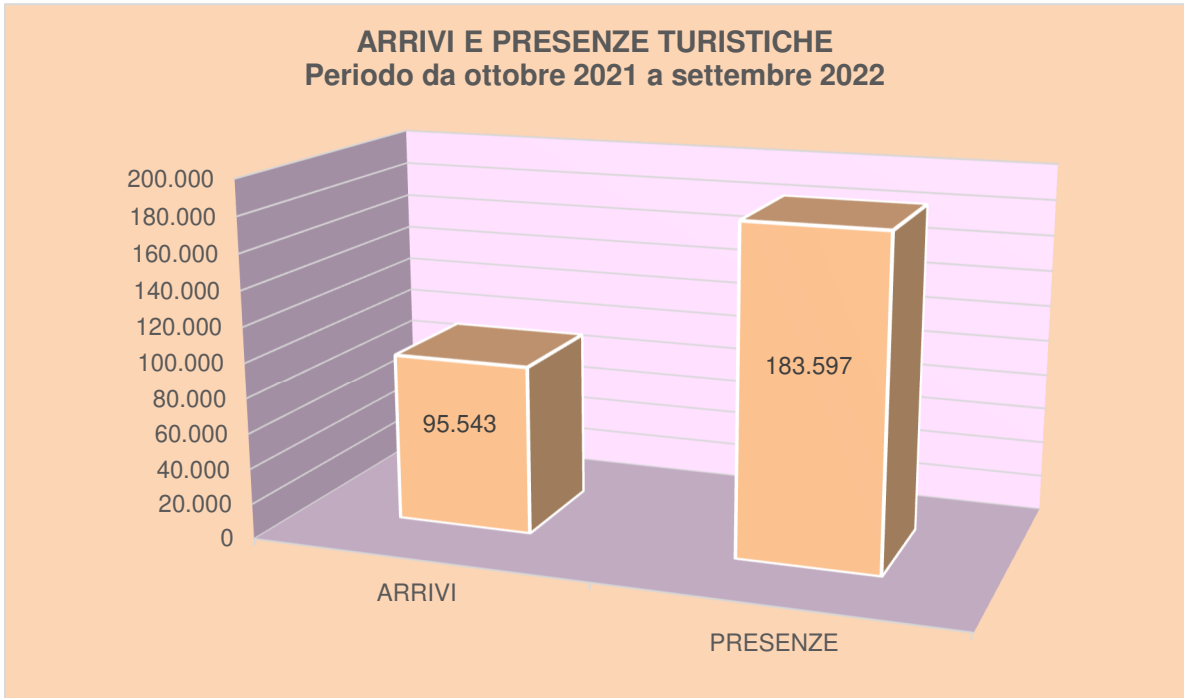
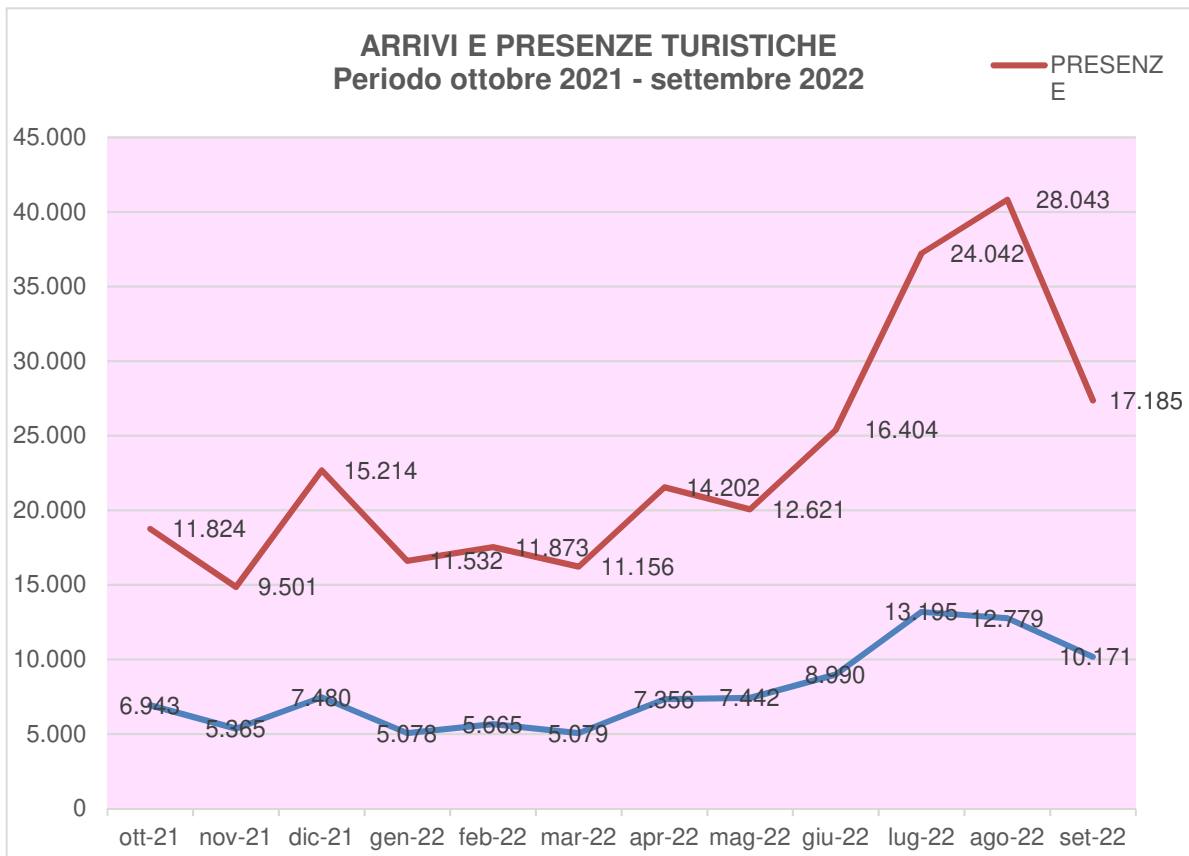
Da segnalare la presenza di un'area di sosta che non c'era nel 2021 ed un aumento dell'offerta delle case e appartamenti per vacanze (+ 3 esercizi; + 10 camere/unità abitative; + 9 posti letto).

Nell’ambito delle residenze turistico-alberghiere, degli agriturismi, la situazione è rimasta immutata.

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta, Ass.to Beni culturali, Turismo, Sport e Commercio - Ufficio Ricettività. Dati aggiornati al 31.12.2022

Per quanto concerne la tematica degli “arrivi e presenze turistiche”, da ottobre 2021 a settembre 2022, rispetto allo stesso periodo dell’anno prima, entrambe le voci hanno registrato un netto aumento (+58.401 unità di arrivi e + 108.231 unità di presenze).

Si precisa che per “arrivi” si intende il totale di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi alberghieri o complementari, mentre le “presenze” fanno riferimento al numero complessivo di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. Il rapporto tra i due indicatori consente di individuare la permanenza media dei turisti in città che, nel periodo preso in considerazione, corrisponde a n. 1,9 notti.

Di seguito il dettaglio degli arrivi e delle presenze nel periodo che va da ottobre 2021 a settembre 2022.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica. Dati aggiornati al 30.09.2022

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Statistica. Dati aggiornati al 30.09.2022

Contesto esterno e percezione del fenomeno corruttivo

L'analisi del contesto esterno rappresenta una fase indispensabile del processo di gestione del rischio, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione in considerazione delle specificità dell'ambiente in cui essa opera, ossia delle dinamiche sociali, economiche e culturali che si verificano nel territorio presso il quale essa è localizzata.

Ai fini dello svolgimento di tale analisi, si procede approfondendo in primis il contesto mondiale ed europeo, per arrivare alla situazione italiana e, infine, a quella valdostana.

L'Italia nel mondo: CPI (indice di percezione della corruzione) 2020-21

La diffusione e gli effetti del fenomeno corruttivo sono stati oggetto di vari studi anche relativi al nostro Paese.

Malgrado un lieve miglioramento registrato negli ultimi anni, anche correlato all'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e al diffondersi di una maggiore consapevolezza del fenomeno e delle conseguenze grazie ad interventi normativi quali la L 190/2012 nei confronti internazionali l'Italia si trova agli ultimi posti tra i paesi che riportano risultati concreti di contrasto alla corruzione e nelle ricerche degli istituti internazionali che studiano il fenomeno, risulta che in Italia la percezione della corruzione e la propensione alla corruzione abbiano raggiunto indici più che preoccupanti.

I vari studi in materia di corruzione hanno evidenziato uno scostamento tra corruzione reale e corruzione percepita, che evidenzia il carattere sommerso del fenomeno, e i notevoli effetti che il fenomeno corruttivo produce sull'economia e sulla crescita. Proprio per i suoi rilevanti effetti sul sistema delle economie, il tema della prevenzione ha da tempo assunto un rilievo sovranazionale. A partire dagli anni novanta sono state stipulate convenzioni internazionali e, successivamente, sono stati messe a punto politiche, raccomandazioni e altri strumenti a livello internazionale.

Complessivamente, le indicazioni provenienti dalle organizzazioni sovranazionali evidenziano l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

In relazione a quanto evidenziato in merito agli studi internazionali pare opportuno segnalare Transparency International, organizzazione non governativa che cerca di studiare il fenomeno corruttivo per fornire gli strumenti per combattere la corruzione su

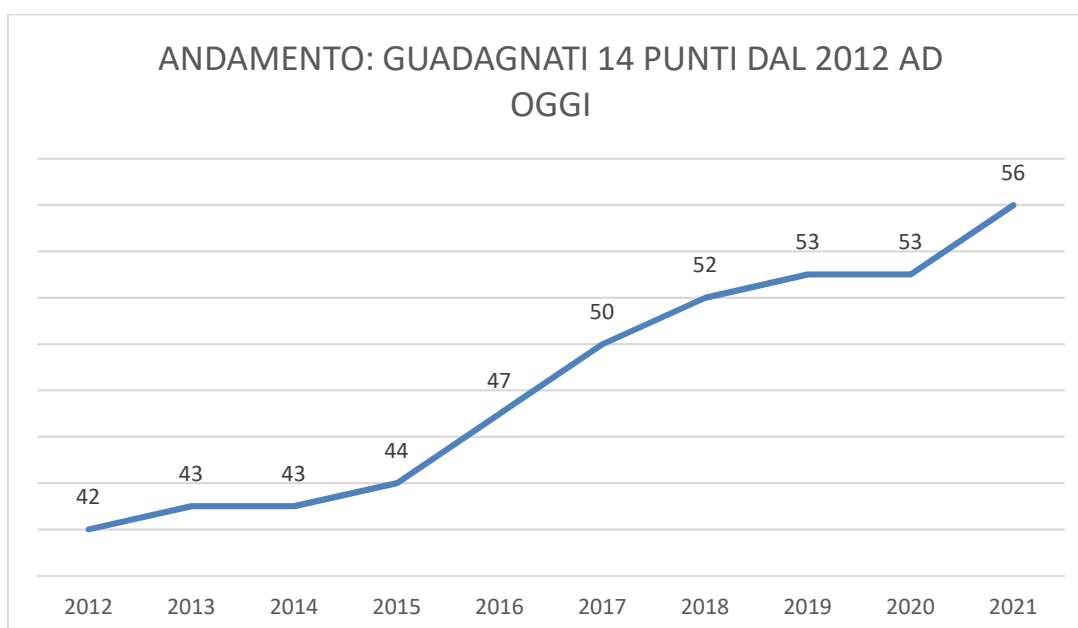
scala mondiale, creando le basi per un cambiamento globale che costituisca un mondo veramente libero da ogni corruzione.

Nel 1995 Transparency International ha pubblicato, per la prima volta, un rapporto in cui venivano classificati i paesi del mondo secondo un indice di corruzione: indice CPI. L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti provenienti dal mondo del business e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) 2020 classifica l'Italia al 52esimo posto sui 180 Paesi oggetto dell'analisi, per il 2021 la posizione dell'Italia sale al 42esimo posto (come da relazione di Transparency del 25.01.2021).

Il 2020 segna un rallentamento del trend positivo che aveva visto il Paese guadagnare 11 punti dal 2012 al 2019, pur confermando il 20simo posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea.

Negli ultimi anni l'Italia ha compiuto significativi progressi nella lotta alla corruzione: ha introdotto il diritto generalizzato di accesso agli atti rendendo più trasparente la Pubblica Amministrazione ai cittadini, ha approvato una disciplina a tutela dei whistleblower, ha reso più trasparenti i finanziamenti alla politica e, con la legge anticorruzione del 2019, ha inasprito le pene previste per taluni reati.

Il grafico sotto riportato evidenzia bene il miglioramento dell'Italia che nel corso del 2021 ha guadagnato ulteriori 3 punti CPI e ben 10 posizioni, rispetto all'anno precedente, con un totale di +14 dal 2012 al 2021.

Nel grafico di seguito riportato sono individuati gli indici di percezione della corruzione nel mondo, riferiti all'anno 2021, con una scala di colori che va dal rosso al giallo e che indica in rosso i paesi con un maggior indice di percezione della corruzione.

Come si evince dal grafico in calce, per quanto concerne l'ambito europeo, l'edizione 2021 del CPI vede l'Italia alla 17esima posizione su un totale di 27 Paesi (nel 2020 era alla 20esima). Il punteggio medio ottenuto dai Paesi europei è 64, 43 è il medio globale,

L'Italia riporta dunque un punteggio di 56 pari ad 8 punti in meno rispetto alla media europea ma 13 punti in più rispetto alla media globale.

L'indice CPI indica sostanzialmente la credibilità internazionale del Paese, che si è rafforzata in quest'ultimo anno, ha influito sul clima generale di fiducia, sostenuto anche dagli sforzi espressi da numerosi stakeholder del settore privato e della società civile nel promuovere i valori della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'integrità, pur restano, sul piano del sistema ordinamentale nazionale, alcune questioni fondamentali in attesa di definizione.

Mappa della corruzione in Italia: i media e il fenomeno corruttivo nell'anno 2020 – non solo COVID

Lo studio, pubblicato da Transparency International nel gennaio 2021, registra a livello mondiale un incremento del fenomeno corruttivo contestualmente alla crisi pandemica, da una parte per i riflessi negativi che essa ha avuto sui sistemi sanitari e sul funzionamento delle istituzioni democratiche e dall'altra a causa della riduzione delle azioni positive di contrasto alla corruzione ed in particolare sul fronte della trasparenza.

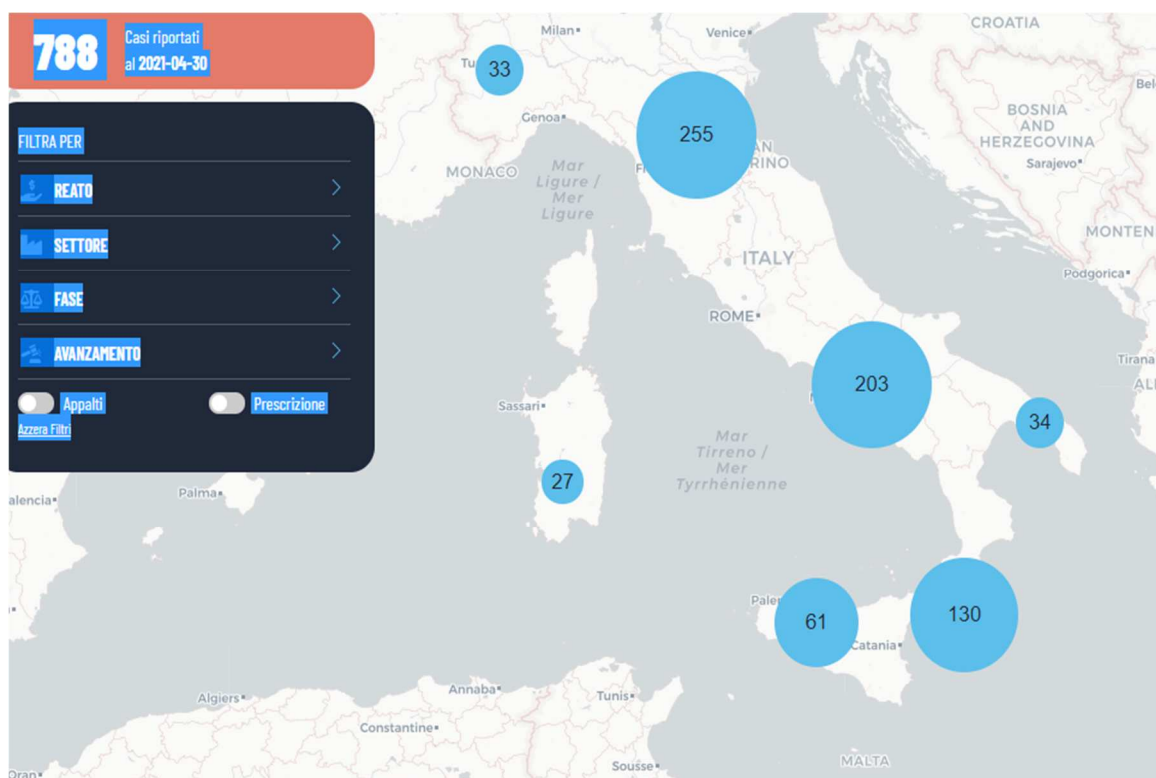
Il medesimo rischio è stato peraltro segnalato, per quanto riguarda l'Italia, dalla Relazione alla Camera dei Deputati sull'attività dalla DIA del 29.01.2021 ed altresì a livello europeo, laddove si evidenzia come la situazione di crisi economica, in conseguenza di quella pandemica, possa costituire da volano per le organizzazioni criminali, le quali si avvalgono di strategie di welfare sociale in luogo dello Stato.

In questo contesto, le sfide poste dall'emergenza Covid-19 possono mettere a rischio gli importanti risultati conseguiti se si dovesse abbassare l'attenzione verso il fenomeno e non venissero previsti e attuati i giusti presidi di trasparenza e anticorruzione, in particolare per quanto riguarda la gestione dei fondi stanziati dall'Europa per la ripresa economica.

Con riferimento all'anno 01.01.20-30.04.21 e a come i media dipingono il fenomeno corruttivo in Italia si evidenzia che i giornali italiani hanno riportato 788 casi di presunta o conclamata corruzione, evidenziando i settori più critici quelli della Pubblica Amministrazione (ambiente e rifiuti, sanità, edilizia) ma anche della politica, forze dell'ordine e amministrazione della giustizia. Tali dati sono stati raccolti da Transparency International Italia attraverso la Mappa della Corruzione desumibili e reperibili al link https://www.transparency.it/mappiamo-2020.

Nonostante i vari passi avanti compiuti negli ultimi anni a livello legislativo, dai dati pubblicati si evince che la corruzione è ancora molto diffusa nel nostro Paese.

In relazione ai casi di corruzione il report pubblicato da Tranparency evidenzia che 69 si sono conclusi con condanne e 639 ancora sub judice, 221 sono relativi ad appalti e 65 a criminalità organizzata.

La Regione con il maggior numero di casi è la Sicilia, con 94 casi, seguono la Campania con 86, la Lombardia con 85 e il Lazio con 83, nessuno caso segnalato in Valle d'Aosta (cfr. mappa in calce).

In relazione a quanto delineato giova sottolineare che i dati sopra evidenziati hanno la sola finalità di fotografare una situazione che incide sulla percezione del fenomeno corruttivo e della sua diffusione geografica da parte dei cittadini e non hanno alcuna pretesa di ricerca scientifica; è con tale finalità che i dati desunti da tale studio sono stati inseriti, quale indice di percezione della corruzione 2022-24, nell'ambito del "Contesto esterno" del presente Piano.

La Valle d'Aosta e la corruzione negli ultimi anni

L'analisi del contesto esterno rappresenta una fase indispensabile del processo di gestione del rischio, attraverso la quale si ottengono le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione in considerazione delle specificità dell'ambiente in cui essa opera, ossia delle dinamiche sociali, economico-imprenditoriali e culturali che si verificano nel territorio presso il quale essa è localizzata. Tali approfondimenti restituiscono, pertanto, le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo con stretta correlazione alle caratteristiche ambientali e territoriali.

L'analisi del contesto esterno (assieme a quello interno) diventa, quindi, presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nelle scelte strategiche capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO, anche in un'ottica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione.

Per il contesto esterno, dovendo l'Amministrazione acquisire e interpretare, in termini di rischio corruttivo, sia le principali dinamiche territoriali o settoriali, sia le influenze o pressioni di interessi esterni cui l'Amministrazione potrebbe essere sottoposta, ha inteso valutare

- il contesto economico-sociale e la presenza di criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso, anche riconducibile ai reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato, nonché
- le informazioni eventualmente acquisite dagli *stakeholders* di riferimento e le eventuali criticità riscontrate attraverso segnalazioni esterne, nonché eventualmente risultanti dalle attività di monitoraggio.

Ai fini dello svolgimento di tale analisi, l'Amministrazione si è avvalsa, tra gli altri, degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In particolare, sono state consultate:

- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2020,* presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 13 dicembre 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 4) e versioni di precedente pubblicazione;
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2021*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa in data 20 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5) e versioni di precedente pubblicazione;

– le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2022* presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmesse, rispettivamente, in data 15 luglio 2018, 28 dicembre 2018, 3 luglio 2019, 30 dicembre 2019, 2 luglio 2020, 29 gennaio 2021, 12 agosto 2021, 10 marzo 2022 e 15 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 1, doc. LXXIV, n. 2, doc. LXXIV, n. 3, doc. LXXIV, n. 4,doc. LXXIV, n. 5, doc. LXXIV n. 6, doc. LXXIV n. 7, doc. LXXIV n. 8 e LXXIV n. 9).

Tali documenti sono consultabili accedendo alla sezione web dei documenti parlamentari della Camera dei deputati, nonché sul sito web del CELVA nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2020, nonché il medesimo atto dell'anno 2021* descrivono, rispetto agli anni precedenti, una dinamica territoriale complessivamente migliorata rispetto alle annualità precedenti. Se le relazioni sulle precedenti annualità evidenziavano che la Valle d'Aosta fosse annoverata tra quelle regioni italiane in cui è documentata l'operatività di articolazioni 'ndranghetiste strutturate e forme di influenza criminale, ora la situazione appare – in raffronto – minimamente migliorata.

In particolare, negli ultimi anni le operazioni "*Crimine*" (2010), "*Minotauro*" (2011), "*Maglio*" (2011), "*Colpo di Coda*" (2012), "*Esilio*" e "*Val Gallone*" (2013), "*San Michele*" (2014) hanno dato puntualmente conto dell'esatta riproduzione, nell'area, delle strutture criminali reggine e vibonesi, con la presenza di autonomi locali attivi nella gestione di affari economici illeciti.

Proprio in merito all'infiltrazione della criminalità, all'esito della recentissima operazione "*Geenna*", anche nel territorio valdostano, e segnatamente ad Aosta, per la prima volta si era riscontrata l'operatività di un *locale* di 'ndrangheta, quale proiezione della cosca Nirta-Scalzone di San Luca (RC). Con la citata operazione (conclusasi al 23 gennaio 2019 scorso dall'Arma dei Carabinieri) è stata infatti accertata l'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico-sociale e nella Pubblica Amministrazione, altresì finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

In data 17 luglio 2019, l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine "*Altanum*" ha tratto in arresto 13 soggetti ritenuti affiliati alla cosca dei '*Facchineri'*, facendo emergere una fase di contrapposizione tra fazioni mafiose, che rivaleggiavano per il controllo di alcuni territori, tra cui la Regione della Valle d'Aosta. Specificamente, si segnala il Casino di Saint-Vincent, il quale potrebbe attrarre l'interesse di 'cambisti' e 'prestasoldi', nonché quello della criminalità organizzata per operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai traffici illeciti. Da non sottovalutare è la presenza del Traforo del Monte Bianco, zona ove è

stata confermata l'operatività di soggetti italiani e stranieri dediti al narcotraffico, stante il favorevole passaggio di confine.

Deve, tuttavia, rilevarsi che la Regione valdostana sia verosimilmente esente da atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, come rilevato dall'*Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali*, costituito in attuazione dell'art. 6 della legge 105/2017.

Con riferimento agli illeciti penali, la relazione del 2018 rappresentava come non risultassero in Valle d'Aosta soggetti denunciati/arrestati per il reato di cui all'art. 416-*ter* c.p. (cfr. Tabella presente nel Volume 2 a pag. 231), né si rilevavano atti intimidatori commessi nel medesimo anno. Tale (positiva) situazione, alla luce delle relazioni 2020 e 2021 ed al netto della nota vicenda (di cui *infra*) in ordine al Comune di Saint-Pierre del 10 febbraio 2020, deve considerarsi costante ed immutata.

Le ultime annualità (2020 e 2021), anche conseguentemente all'emergenza pandemica, hanno invece visto aumentare reati commessi attraverso il web, spesso tesi a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica. Deve, tuttavia, rilevarsi che all'aumentare delle operazioni di polizia svolte nel periodo 2019-2021, sia proporzionalmente diminuito il numero di arresti.

Nel trascorso biennio, tra l'altro, la Valle d'Aosta appare una delle regioni con la minor incidenza di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché numero di delitti commessi, anche in termini di violenza di genere.

In egual misura, la Valle d'Aosta appare la regione con meno atti intimidatori avvenuti nei confronti degli Amministratori degli Enti Locali (n. 2 nel periodo 2019-2021), seppur dovendosi necessariamente tenere conto dell'aumento (pari a circa il 15%) registratosi a livello nazionale.

Di contro, le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021* confermano che la Valle d'Aosta subisce l'influenza delle 'ndrine stanziate in Piemonte, con specifico riferimento alle potenti consorterie degli Iamone, dei Facchineri e dei Nirta.

Partendo dall'esame dell'anno 2020, come risulta dalla Relazione DIA del I semestre 2020, deve rilevarsi che l'emergenza pandemica abbia portato ad una contrazione del PIL, dovuta soprattutto al rilevante calo delle esportazioni nel comparto industriale: tale circostanza, necessariamente, espone ancor più il territorio valdostano al rischio di infiltrazioni mafiose.

L'interesse è d'altronde inequivocabilmente emerso con lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre disposto con DPR del 10 febbraio 2020 (per l'accertato reato di scambio elettorale politico-mafioso di cui all'art. 416 ter c.p.) a seguito dell'operazione

“*Geenna*”: si tratta di una decisione ‘significativa’ che, per la prima volta, ha interessato un territorio che si riteneva avulso dalle mire della criminalità organizzata. Deve darsi atto di come tale operazione, avendo già portato al sequestro di beni per oltre un milione di euro nel 2019, abbia nel 2021 portato all’esecuzione del decreto del Tribunale di Torino che ha disposto la definitiva confisca delle medesime ricchezze.

L’attività ispettiva e di accertamento ha fatto emergere altresì specifici episodi rivelatori delle ingerenze della criminalità organizzata sulle assegnazioni degli appalti e dei servizi pubblici, oltre ad episodi riconducibili al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, approvvigionate dalla Regione Calabria e giunte nel capoluogo valdostano.

Si rileva, inoltre, che la Regione costituisce una base di transito per gli immigrati clandestini, stante il confine con la Francia. Tale profilo deve ritenersi di notevole rilevanza, anche in virtù dei fondi eurounitari posti a disposizione della tematica migratoria, di certo interesse per le cosche. Tale rilievo rimane attuale anche per il 2021.

Da ultimo, deve rimaner fermo quanto già rilevato nel corso della Relazione del 2019, alla luce della quale la capacità delle cosche in argomento di espandere i propri interessi e di infiltrarsi nel tessuto socio-economico valdostano *“ha trovato un’ulteriore conferma, il 23 gennaio 2019, a conclusione dell’operazione “Geenna”, ad opera dei Carabinieri, che hanno eseguito, in Valle d’Aosta, un’ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, tentato scambio elettorale politico-mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e ricettazione di armi e favoreggiamento personale, in alcuni casi aggravati dal metodo mafioso. I provvedimenti scaturiscono da indagini avviate nel 2014 nei confronti di diversi esponenti della criminalità organizzata calabrese presenti nel capoluogo valdostano, che hanno evidenziato l’esistenza di un locale di ‘ndrangheta operante in Valle d’Aosta, riconducibile alla cosca san luca NIRTA-Scalzone, attivo anche nel narcotraffico tra la Spagna e l’Italia.”* (cfr. Relazione DIA, doc. LXXIV n. 4, pag. 48, e Relazione DIA, doc. LXXIV n. 8, pag. 267 e ss.). Seppur l’indagine sia conclusa nel 2019 la tematica appare di prioritaria rilevanza nell’analisi del contesto esterno.

La *Relazione del I semestre 2021* ha evidenziato l’attuale radicamento mafioso nel territorio, confermato dall’adozione di alcuni provvedimenti interdittivi nei confronti di ditte operanti prevalentemente nel commercio all’ingrosso e al dettaglio di autovetture e di veicoli, nell’allevamento di bestiame, nonché nella gestione delle strutture alberghiere e di ristorazione, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa la presenza strutturata di soggetti vicini a consorterie criminali organizzate di altre matrici, anche straniere.

Debbono, tuttavia, porsi all’attenzione alcuni episodi di traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, in collaborazione con elementi locali (si cita, in via esemplificativa, l’operazione del 9 aprile 2021 in collaborazione tra la Polizia di Stato di Aosta e Crotone, denominata ‘*Meretrix’*, da

cui è scaturito il sequestro preventivo di un Bed & Breakfast sito ad Aosta, di proprietà di una cittadina spagnola residente a Crotone ed utilizzato quale 'casa di appuntamenti').

Nemmeno passa inosservata la confisca svolta lo scorso febbraio 2021 tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce del patrimonio immobiliare e aziendale, tra cui una rinomata struttura turistico ricettiva, per un valore complessivo di quali 4 milioni di euro, riconducibile a un commercialista piemontese ritenuto vicino alla cosca D'Agostino, coinvolto nel 2012 nell'operazione '*Pioneer'* quale fiancheggiatore delle cosche '*ndranghetiste* operanti nel torinese, nonché consulente di vari affiliati.

In egual misura di rilievo appare la confisca dell'aprile 2021 di unità immobiliari, veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie in Aosta, per un valore complessivo poco inferiore al milione di euro, in danno a elementi di spicco del sodalizio criminale 'ndranghetista Di Donato – Nirta – Mammoliti – Raso, operante su Aosta e zone limitrofe, dedito ad estorsioni ed al controllo di attività economiche segnatamente attive nel settore edilizio, anche mediante l'acquisizione diretta senza trascurare la fidelizzazione politica e l'infiltrazione nelle Amministrazioni locali.

Ne discende, dunque, che rimane fermo anche per tale semestre l'interesse 'espansionistico' dei gruppi mafiosi nei territori regionali, sempre protesi ad inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali a disposizione. Nel contesto (citato) dello scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre di cui agli esiti dell'indagine '*Geenna',* con rito abbreviato del 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati – per un totale di circa 60 anni di reclusione – atteso che "…*gli elementi raccolti in tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della 'ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di 'ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001…*"; peraltro "…*le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni '90 e gli inizi degli anni 2000 … consentono di ritenere che, all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operante un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70*". Come meglio *infra*, tali condanne sono state tra l'altro confermate in sede di appello.

Ancora, il 29 dicembre 2020, in rito abbreviato, il GUP reggino ha pronunciato 3 condanne per un totale di 30 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, con riferimento a una ingerenza di sangiorgesi in un tentativo di estorsione condotto dai 'Facchineri' in danno a 2 imprenditori valdostani.

Deve, comunque, ancora tenersi presente quanto risulta dalla *Relazione DIA del II semestre 2021*, laddove gli esiti delle investigazioni e dell'attività giudiziaria restituiscono l'immagine di un territorio sempre maggiormente di interesse per le mire espansionistiche delle consorterie mafiose, con finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati. In via esemplificativa, come anticipato, in data 19 luglio 2021, la Corte di Appello di Torino ha confermato le condanne emesse dal Giudice di prime cure

con riferimento al noto scioglimento per infiltrazione mafiosa del Comune di Saint-Pierre. La lettura del giudicato consente di rilevare come il gruppo criminale in questione (*i.e.*, Nirta-Scalzone) sia *"[…] oggettivamente collegato con la 'casa madre' attraverso due autorevoli rappresentanti della nota famiglia*" sottolineando inoltre che *"[…] l'attività di illecita interferenza con le libere attività negoziali degli appartenenti alla comunità calabrese (o comunque svolte da soggetti intorno ad essa gravitanti) come anche nel dirimere questioni che richiederebbero l'intervento delle pubbliche autorità, nel servirsi del 'metodo mafioso' così come inteso sulla scorta della consolidata opera interpretativa della giurisprudenza. Una capacità intimidatrice, dunque, effettivamente 'espressa', nonché […] attuale, effettiva ed obiettivamente riscontrabile*" seppure, "*non necessariamente manifestata nel controllo integrale di una determinata area territoriale, né estrinsecata attraverso atti di violenza o comunque clamorosi"*.

Ancora, deve darsi atto di come la Guardia di Finanza, nel luglio del 2021, abbia eseguito una misura restrittiva nei confronti di n. 6 soggetti dediti allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: fra i destinatari della misura rientra anche un soggetto originario di Polistena (RC), già tratto in arresto e condannato per episodi estorsivi rilevanti nell'ambito dell'operazione '*Hybris'* del giugno 2013.

È, pertanto, evidente che anche in Valle d'Aosta, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa l'operatività di gruppi strutturati, si registrano talvolta episodi delittuosi relativi al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché allo sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, comunque insediati in territorio. Tra queste si citano il recente arresto dell'agosto 2021 effettuato dalla Guardia di Finanza in località Morgex, di un cittadino albanese che trasportava n. 36 kg di cocaina, ovvero la misura restrittiva dell'ottobre 2021 verso n. 5 cittadini albanesi e n. 1 cittadino italiano, ritenuti responsabili di produzione e traffico illecito di stupefacenti (operazione '*Illyricum'*).

D'altronde, non molti anni sono trascorsi dalla già nota operazione "*Geenna*", conclusasi nel mese di luglio 2019 dell'Arma dei Carabinieri, ma tornata in auge nel 2021 con la condanna definitiva da parte della Corte di Appello di Torino, la quale ha avuto riflessi a far tempo dal II semestre del 2019 in poi, tanto da indurre il Procuratore Generale della Repubblica di Torino ad esprimere una forte preoccupazione circa la persistente sottovalutazione del fenomeno mafioso da parte dell'opinione pubblica. L'operazione "*Geenna*" ha avuto anche un ulteriore seguito nel mese di dicembre 2019, con l'inchiesta "*Egomnia"*, che ha comportato un "terremoto politico" in Valle d'Aosta, provocando le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso, per aver ricevuto, nel 2018, un appoggio elettorale da parte del locale sito in Aosta.

Da ultimo, con riferimento agli anni 2021 e 2022 si rileva quanto segue.

La relazione del II semestre 2021 ha evidenziato, altresì, la scoperta di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio, imperniata intorno al meccanismo dei cosiddetti "certificati bianchi". Nel dettaglio, l'associazione criminale, con

base nella provincia di Torino, è riuscita a realizzare una qualificata attività di riciclaggio attraverso un collaudato sistema di false fatturazioni tra numerose società, italiane ed estere, costituite *ad hoc*. Il danaro, di volta in volta immediatamente bonificato su conti correnti in UE, ovvero in paradisi fiscali quali il Principato di Monaco, Malta, la Svizzera, rientrava in Italia in contanti attraverso corrieri, per poi essere reinvestito in immobili di lusso, cripto valute e/o diversi strumenti finanziari.

In tal senso, tuttavia, deve darsi atto di come, in ordine all'attività di prevenzione sull'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, la Valle d'Aosta sia la regione con il minor numero di operazioni effettuate rispetto alla media italiana, precedendo (tra l'altro, a notevole distanza), anche regioni quali il Molise e la Basilicata.

In definitiva, l'analisi dei fenomeni criminali nazionale e territoriale non fa registrare per gli ultimi semestri, sostanziali mutamenti con riferimento alle aree di interesse e le metodologie operative mafiose e corruttive.

I sodalizi mafiosi continuano, infatti, ad evidenziare grande capacità di adattamento, anche in misure di contenimento riconducibili all'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi mesi, mostrando la preferenza per strategie atte ad evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica, anche grazie a forme ormai sperimentante di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta a tutti gli effetti di 'relazioni' con imprenditori, ovvero con professionisti e funzionari infedeli che, con il loro attivo apporto, possono agevolare l'ascesa della consorteria nel territorio e nel mercato economico-sociale.

Rapporto ANAC

L'Autorità Nazionale Anticorruzione è istituita al fine di attuare importanti strumenti internazionali di contrasto alla corruzione. La legge 190/2012, all'art. 1, prevede in fatti che "*in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, la presente legge individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Le attuali funzioni dell'ANAC, prevenzione della corruzione e vigilanza sugli appalti, trovano inoltre una forte legittimazione internazionale nella Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC): infatti, l'art. 6 della Convenzione dispone che ciascuno degli Stati aderenti assicuri "*conformemente ai principi fondamentali del proprio sistema giuridico, l'esistenza di uno o più organi, secondo quanto necessario, incaricati di prevenire la corruzione".*

In altri termini, l'Autorità Nazionale Anticorruzione è una risposta istituzionale a una strategia globale, in linea con le previsioni internazionali.

Nell'ambito di tali attività ANAC ha pubblica il rapporto "La corruzione in Italia 2016-2019", resoconto basato sui provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio. Il documento consente di rappresentare una panoramica del fenomeno corruttivo nella Pubblica Amministrazione, evidenziando i fattori che agevolano la diffusione degli illeciti e gli ambiti più colpiti ed è consultabile nella sua interezza al seguente link: http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazione/News/_news?id=d92b7f9c0a778042565ef9095ee63e8d.

Si ritiene di riportare anche nel presente Piano il rapporto in quanto il più recente pubblicato da ANAC e di interesse ai fini del raffronto dei dati come meglio di seguito esplicitato.

Si segnala che la discrepanza dei dati rilevati nel rapporto ANAC e nella mappatura di Transparency International Italia deriva dalla fonte utilizzata per la rilevazione:

- la mappatura di Transparency International Italia deriva dall'analisi di come i media dipingono il fenomeno corruttivo in Italia e forniscono un dato relativo alla percezione del fenomeno corruttivo e della sua diffusione geografica da parte dei cittadini;
- la fonte dei dati contenuti ed esplicitati nel rapporto ANAC, come emerge a pagina 1 del rapporto stesso, è stata l'analisi dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio, nell'ambito dei delitti contro la Pubblica Amministrazione.

In data 23.06.2022 ANAC ha presentato alla Camera dei Deputati la relazione sull'attività svolta nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione, segnalando come gli effetti della pandemia da Covid-19, manifestatesi con una forza del tutto inaspettata e dirompente, recentemente aggravati dalle vicende che stanno interessando l'Est Europa, abbiano segnato profondamente lo scenario nazionale e mondiale, obbligando le istituzioni a riconsiderare assetti ormai consolidati e a mettere in campo risorse straordinarie, con la conseguente necessità di riorganizzare la spesa pubblica e individuare le priorità ritenute essenziali per rispondere alle esigenze e ai bisogni della collettività. In questo contesto, tra i temi affrontati nella relazione in disamina la lotta alla corruzione attraverso le tecnologie informatiche, i controlli digitali preventivi e l'incrocio dei dati: con l'arrivo di fondi europei e l'avvio degli appalti, s'intensifica il rischio di corruzione e di infiltrazioni criminose e pertanto diventa strategico l'utilizzo in modo innovativo delle tecnologie informatiche, con l'incrocio dei dati nella Banca Dati.

Vengono senz'altro in rilievo il progetto "Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza" finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" e l'attività di implementazione e tenuta

della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), quali strumenti di conoscenza e comprensione dei fenomeni corruttivi, utili proprio nella possibile individuazione di strategie preventive e non solo repressive. La BDNCP costituisce, infatti, un patrimonio informativo utile, non solo nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e di regolazione nella materia dei contratti pubblici, sia per ANAC che per le altre amministrazioni in qualche modo coinvolte, ma anche nell'adozione di misure atte a individuare le aree di rischio.

Secondo l'ANAC gli strumenti più efficaci nel prevenire e combattere la cattiva amministrazione sono controllo digitale preventivo, monitoraggi, amministrazione trasparente e semplificazione.

Per questo ANAC ha posto la semplificazione come una linea guida del proprio agire: innanzitutto semplificando gli oneri di pubblicazione, a legislazione vigente, soprattutto per gli enti pubblici di minori dimensioni. ANAC sta lavorando, poi, sulla realizzazione del Portale Unico della Trasparenza, concepito come il luogo digitale, aperto al pubblico che conterrà le informazioni essenziali sull'attività di tutte le pubbliche amministrazioni italiane.

Ed infine, ulteriore priorità secondo ANAC è il perseguimento di una maggiore efficienza e modernizzazione del sistema degli appalti in Italia, attraverso da una parte la riforma e qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, peraltro obiettivo strategico nel PNRR e dall'altra la trasparenza negli appalti.

Non a caso, alcune riforme e traguardi di rilievo cruciale connessi all'attuazione del PNRR, sono legati al settore dei contratti pubblici e cioè quelli - nell'ambito della Missione 1 Componente 1 (MC1) – legati alla "Riforma.10: Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni".

La legge delega per il nuovo Codice degli Appalti dovrà traghettare verso un quadro normativo chiarificato, ove ANAC auspica che siano abbandonati taluni eccessi dettati dalle finalità della normativa emergenziale, dando nuovo impulso alla concorrenza e alla migliore gestione e spesa del denaro pubblico. Ed infatti, come effetto dei decreti "Semplificazione", sul piano delle gare, nel 2021 si è registrato un notevole aumento di affidamenti diretti. ANAC sottolinea la necessità di tornare alla gara aperta, al libero mercato, alla scelta dei migliori attraverso la gara.

Viene infine evidenziato come, per una Pubblica Amministrazione qualificata ed efficiente occorrono politiche di rinnovamento generazionale dei funzionari pubblici, poiché le persone capaci non solo adempiono correttamente ai propri compiti, ma sono anche in grado di vigilare e di operare al servizio del bene comune. A tal fine quindi, se è necessario far fronte alle gravi carenze di organico, è necessario altresì evitare che l'accelerazione delle procedure di reclutamento finisca per pesare sul rigore delle selezioni.

L’Italia e la corruzione in ambito europeo: raccomandazioni del GRECO (Groupe d’Etats contre la Corruption)

Sempre con riferimento alla percezione e all’analisi del fenomeno corruttivo nell’ambito del contesto esterno ed in particolare in ambito europeo si evidenzia che esiste un organismo del Consiglio d’Europa operante in materia di corruzione: il GRECO.

Il GRECO, Gruppo di Stati contro la corruzione, con sede a Strasburgo, è un organismo istituito nel 1999 in seno al Consiglio d’Europa, al quale sono tuttavia ammessi anche Stati che non partecipano al Consiglio d’Europa medesimo; esso mira a migliorare la capacità dei suoi membri di combattere la corruzione garantendo la conformità agli standard anticorruzione. Aiuta gli Stati a individuare le carenze delle politiche nazionali anticorruzione e li incoraggia a condurre le necessarie riforme legislative, istituzionali e pratiche. Attualmente riunisce i 47 Stati membri del Consiglio d'Europa, la Bielorussia, il Kazakistan e gli Stati Uniti d'America.

Il GRECO provvede al monitoraggio della conformità dei suoi 50 Stati membri avvalendosi degli strumenti di lotta alla corruzione del Consiglio d’Europa. Il monitoraggio è basato su una procedura di valutazione che prevede la compilazione di un questionario da parte di ogni Paese, nonché visite in loco, a cui fa seguito una valutazione di impatto, cd. “procedura di conformità”, nella quale vengono esaminate le misure poste in essere per attuare le raccomandazioni formulate in sede di valutazione del Paese.

Il meccanismo di controllo si fonda sulla reciproca valutazione (c.d. *peer review*) e tende ad identificare le lacune nella politica di lotta alla corruzione dei Paesi valutati stimolandoli, nel contempo, a realizzare riforme legislative, istituzionali che meglio aderiscano al dettato ed allo spirito della Convenzione.

L’Italia ha aderito al GRECO il 30 giugno 2007 ed è stata sottoposta a vari cicli di valutazione; ad ogni ciclo sono corrisposte raccomandazioni.

Nel corso dell’anno 2020, in seguito alla pandemia da COVID-19 il Gruppo ha pubblicato delle linee guida reperibili al link: https://rm.coe.int/corruption-risks-and-useful-legal-references-in-the-context-of-covid-1/16809e33e1 rivolte ai suoi 50 Stati membri con l’obiettivo di prevenire la corruzione nel contesto dell’emergenza sanitaria causata dalla pandemia.

Le linee guida sottolineano che la diffusione del COVID-19 aumenta i rischi di corruzione e che il settore sanitario è particolarmente esposto, soprattutto per l’urgente necessità di forniture mediche e la semplificazione delle regole di approvvigionamento, strutture mediche sovraffollate e personale medico sovraccarico.

“In un contesto in cui i paesi affrontano emergenze innegabili, una concentrazione del potere e deroghe di diritti e libertà e in cui ingenti somme di denaro vengono immesse nell’economia per alleviare la crisi, i rischi di corruzione non devono essere sottovalutati”, ha dichiarato il Presidente del GRECO. “Le decisioni relative alle misure prese dalle

autorità centrali, regionali e locali per affrontare la pandemia devono essere trasparenti e oggetto di supervisione e responsabilità. Le persone che denunciano irregolarità nel settore sanitario devono essere protette", ha aggiunto.

Il Presidente del GRECO ha inoltre ricordato che la trasparenza nel settore pubblico è uno dei mezzi più importanti per prevenire la corruzione, qualunque sia la sua forma. "In una situazione di emergenza, è fondamentale che le istituzioni pubbliche comunichino informazioni su base regolare e affidabile. Ciò vale per la pandemia stessa, ma anche per le misure di emergenza per affrontarla. Non dobbiamo permettere al COVID-19 di compromettere i nostri valori e le nostre norme, comprese la trasparenza e la responsabilità. Le piattaforme di informazione digitali, come i portali dedicati alla trasparenza, sono strumenti preziosi per prevenire la corruzione e contribuire a proteggere lo Stato di diritto", ha dichiarato.

Le pratiche corruttive possono interessare il settore pubblico o quello privato e riguardare il sistema di aggiudicazione degli appalti, i servizi legati al settore medico, il settore della ricerca e sviluppo (R&S) di nuovi prodotti, in particolare sotto forma di conflitti di interesse o attività di lobbying e, tra gli altri rischi, vi è quello della commercializzazione di prodotti medici contraffatti legati al COVID-19.

2.3.1.4 Contesto interno

La struttura ed i modelli gestionali dell'Ente hanno subito nel corso degli anni dal 2016 ad oggi diverse revisioni di seguito, come di seguito sintetizzate.

Nel corso del 2016:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 12 febbraio 2016, a seguito di un accurato processo di mappatura dei servizi e delle relative competenze, è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'Ente, con decorrenza dal 16 marzo 2016;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 1° giugno 2016 è stato approvato il piano di riduzione della dotazione organica, in applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 19/15 e dell'art. 2 del D.L. n. 101/2013 convertito con L. n. 125/2013 (n. 13 unità dichiarate come eccedentarie);
- con deliberazione della Giunta comunale n. 105 dell'11 agosto 2016 è stato autorizzato il collocamento in aspettativa non retribuita per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (con decorrenza dal 1° ottobre 2016 e per tutta la durata dell'incarico) al Dirigente dell'Area amministrativa A4 (il quale non è stato sostituito: l'Area A4 è stata congelata ed i relativi servizi ridistribuiti tra le varie altre Aree dirigenziali amministrative, v. infra);
- con deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 20 ottobre 2016 è stata data parziale modificazione al piano di riduzione della dotazione organica di cui alla precedente deliberazione n. 70 del 1° giugno 2016 (n. 12 unità dichiarate come

eccedentarie), dando mandato al Dirigente competente per gli atti e gli adempimenti conseguenti.

Nel corso del 2017, tenuto conto del percorso di riforma precedentemente intrapreso, la Giunta comunale, con deliberazione n. 22 del 21 marzo 2017:

- ha confermato la scelta strategica di eliminare l'articolazione dirigenziale in aree di primo livello sovraordinate ad aree di secondo livello, nell'ottica di evitare la frammentarietà di rapporti tra dirigenza ed organo esecutivo, e di mantenere, conseguentemente, aree dirigenziali orizzontali, coordinate dal Segretario Generale, unico ruolo apicale;
- ha provveduto ad effettuare una sintesi delle finalità da perseguire considerate prioritarie, tra le quali si evidenziano:
  - la ricognizione dei servizi in funzione di un rapporto tendenzialmente univoco con le deleghe assessorili (ad ogni servizio, ove possibile, un solo referente politico), allo scopo di assicurare una più efficiente, efficace e tempestiva risposta ai bisogni della Città;
  - l'istituzione di nuovi servizi o il potenziamento/adeguamento dei servizi esistenti in funzione delle priorità politiche e/o dell'assolvimento di obblighi normativi;
  - l'intensificazione delle attività orientate al reperimento di ulteriori fonti di finanziamenti europei;
  - la semplificazione delle procedure finalizzate alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente (ufficio unico riscossioni nell'ambito del servizio tributi, quale unico referente del cittadino nei rapporti debitori con l'Ente;
  - il consolidamento e lo sviluppo dei progetti degli sportelli "AmicoinComune" e "Segretariato sociale" e l'unificazione delle attività di front-line e di back office per servizi omogenei;
  - l'attenzione ai bisogni e alle emergenze sociali, anche attraverso la riconduzione ad un'unica area dirigenziale di tutti i servizi collegati alle tematiche sociali, comprese le politiche per la casa;
  - il rafforzamento dei processi di innovazione tecnologica;
- ha ritenuto, sulla base dell'insieme degli indirizzi espressi, di ridefinire la struttura organizzativa dell'Amministrazione comunale, individuando:
  - la graduazione delle strutture organizzative;
  - le funzioni attribuite a ciascuna struttura organizzativa;
  - i requisiti oggettivi per ciascuna tipologia di incarico dirigenziale;
  - la ripartizione numerica delle risorse umane assegnate alle aree dirigenziali;

- ➢ i criteri di scelta per il conferimento dell’incarico dirigenziale.

Il modello organizzativo che ne è derivato, frutto di una riduzione dell’organico, di una ripartizione funzionale delle competenze e di una complessiva rimodulazione dei servizi, presenta n. 5 Aree dirigenziali amministrative e n. 2 Aree dirigenziali tecniche.

Nel corso dell’anno 2018:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 121 del 12.12.2018 con oggetto “Area A3 – Politiche sociali – Piano di Zona – Approvazione dell’Accordo di Programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2019-2021” è stato soppresso il Servizio piano di zona e segretariato sociale a seguito di quanto disposto dalla legge regionale Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 avente ad oggetto “Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 148 del 28.12.2018, riguardante la proroga delle Particolari Posizioni Organizzative appartenenti della categoria D, il Servizio n. 11 denominato “Piano di zona e Segretariato sociale” è stato formalmente soppresso. Tale modificazione si è resa necessaria in ragione dell’approvazione, della sopracitata deliberazione del Consiglio comunale n. 121 del 12.12.2018 e dello schema di Accordo di Programma per l’adozione del Piano di Zona della Valle d’Aosta 2019-2021 con cui è stata prevista, con decorrenza 01.01.2019, la gestione del Piano di Zona e del Servizio di Sportello sociale in forma associata dai Comuni per il tramite dell’Amministrazione regionale in qualità di Ente capofila del Piano di Zona, ruolo che in precedenza era svolto dal Comune di Aosta.

Nel corso dell’anno 2019:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 22.07.2019 è stata approvata la modificazione della dotazione organica dell’Ente convertendo n. 3 posti di educatore di asilo nido in n. 3 posti di istruttore amministrativo (Categoria C – Posizione C2) e di un posto coordinatore di asilo nido in un posto funzionario (Categoria D) a seguito dell’esternalizzazione del servizio; sopprimendo n. 4 posti vacanti di Adest (Categoria B – Posizione B2S) a seguito della progressiva esternalizzazione del servizio; sopprimendo ulteriori n. 3 posti vacanti al 100% e 1 al 70% di Educatore di asilo nido (Categoria C – Posizione C2 a seguito dell’esternalizzazione del servizio e creando n. 3 posti di funzionario (Cat. D) e n. 2 posti di istruttore tecnico (Categoria C – Posizione C2);
- con deliberazione della Giunta comunale n. 193 del 24.12.2019, riguardante la proroga delle Particolari Posizioni Organizzative appartenenti della categoria D, dal 1° gennaio 2020 le PPO n. 22 “Servizio stabili comunali” e n. 10 “Servizio anziani ed inabili” non sono state assegnate in quanto

- il titolare della posizione n. 22 ha sottoscritto con l'Amministrazione un rapporto di lavoro part time, situazione dunque incompatibile con l'incarico e non è stato possibile assegnare la PPO ad altro dipendente in quanto il relativo avviso per il conferimento ha avuto esito infruttuoso:
- il titolare della posizione n. 10 è stato incaricato in qualità dirigente supplente dell'Area A3 sino al rientro in servizio del dirigente titolare in aspettativa non retribuita.

Nel corso dell'anno 2020:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 31 luglio 2020 è stato deciso di non assegnare la PPO n. 5 "Servizio Sport e impianti sportivi" in quanto il titolare di detta posizione ha avuto l'incarico della PPO n. 14 dal 20 luglio 2020 e l'organizzazione del servizio sport e impianti sportivi è in grado comunque di garantire l'operatività e la funzionalità degli uffici;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 23.12.2020, riguardante la proroga delle Particolari Posizioni Organizzative sino alla nuova riorganizzazione dell'Ente, e comunque non oltre il 30 giugno 2021, è stato confermato dal 1° gennaio 2021 quanto previsto dalle precedenti deliberazioni di Giunta Comunale n. 193 del 24 dicembre 2019 e n. 92 del 31 luglio 2020, ovvero che le PPO n. 22 "Servizio stabili comunali", n. 10 "Servizio anziani ed inabili" e n. 5 "Servizio Sport e impianti sportivi" non saranno assegnate e che quelle della Fascia B verranno remunerate con l'importo previsto per la Fascia Economica A, sino alla nuova riorganizzazione dell'Ente.

Struttura organizzativa attuale dell'Ente

L'organizzazione interna dell'Ente è schematizzata nella tabella di seguito riportata, già presente in altre parti del documento in quanto definisce puntualmente e schematicamente l'organizzazione dell'Ente ed è il frutto della ridefinizione, a seguito dell'attività di mappatura delle aree dirigenziali e delle relative competenze, dell'assetto organizzativo delle aree e dei servizi di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 126 in data 23 giugno 2021, entrato in vigore il 1° luglio 2021.

Con la citata deliberazione n. 126/2021 è stato approvato un modello organizzativo articolato in cinque aree dirigenziali amministrative e tre tecniche. Rispetto all'assetto precedente, oltre alla rimodulazione delle aree dirigenziali, è stato stabilito di prevedere l'articolazione della struttura dirigenziale in due aree di primo livello sovraordinate ad aree di secondo livello.

La definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente ha tenuto in considerazione le seguenti finalità prioritarie:

- ricognizione dei servizi in funzione di un rapporto tendenzialmente univoco con le deleghe assessorili (un Servizio con un unico referente politico), allo scopo di assicurare una più efficiente, efficace e tempestiva risposta ai bisogni della Città;
- adattamento all'innovazione tecnologica in atto che rivoluzionerà i processi lavorativi mediante un notevole incremento di servizi telematici, la possibilità di contatti virtuali con l'utenza e la gestione delle prenotazioni "online";
- istituzione di nuovi servizi o potenziamento/adeguamento dei servizi esistenti in funzione delle priorità politiche e/o di assolvimento di obblighi normativi (SUEL, Centrale Unica di Pronto Intervento, ufficio unico manifestazioni, co-progettazione con il terzo settore per quanto riguarda le politiche sociali, e con le associazioni sportive, per quanto riguarda gli impianti sportivi, a favore della mobilità e dell'ambiente sostenibili, al rispetto delle normative di sicurezza degli impianti tecnologici degli stabili comunali);
- diversificazione delle forme di collaborazione con le aziende profit attraverso la creazione di rapporti mutuali volti alla realizzazione di interventi sostenibili ed innovativi sul tessuto urbano;
- attivazione di patti di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni tra Comune e cittadini attivi, volontarie e volontari, gruppi informali, associazioni legalmente riconosciute, istituzioni scolastiche, nella realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 26 maggio 2021;
- riattivazione delle relazioni nazionali e internazionali con i comuni gemellati al fine di rilanciare e consolidare strette relazioni politiche, economiche e culturali;
- intensificazione delle attività finalizzate alla fruizione dei finanziamenti derivanti dal PNRR (Servizio progetti e finanziamenti speciali) e dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- semplificazione delle procedure finalizzare alla riscossione delle entrate proprie dell'Ente attraverso l'ufficio unico riscossioni nell'ambito del servizio tributi, quale unico referente del cittadino nei rapporti debitori con l'Ente;
- semplificazione dei rapporti con l'utenza attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei progetti degli sportelli "AmicoinComune" e "Segretariato sociale" e l'unificazione delle attività di front-line e di back-office per servizi omogenei;
- particolare attenzione ai bisogni e alle emergenze sociali anche attraverso la riconduzione in un'unica area dirigenziale di tutti i servizi collegati alle tematiche sociali, comprese le attività afferenti la cultura e servizi extrascolastici;
- intensificazione dell'innovazione tecnologica coordinata dal Segretario generale.

Per quanto riguarda specificatamente le aree tecniche, sono stati valutati i seguenti elementi:

- sperimentazione della gestione dei piccoli interventi di manutenzione su tutto il territorio comunale e negli edifici pubblici di proprietà comunale, mediante l'organizzazione di un servizio di "pronto intervento" composto da tutto il personale operaio, ad esclusione del personale assegnato al servizio idrico integrato, con annessa individuazione di particolare posizione organizzativa;
- necessità di potenziare l'area dirigenziale cui è assegnato il servizio afferente la gestione delle istanze finalizzate alla fruizione del "Superbonus 110%", limitando l'assegnazione di altri servizi alla medesima area al solo servizio urbanistica e mobilità e all'ufficio verde pubblico e ambiente;
- cambiamenti nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività lavorativa nell'area tecnica conseguenti all'incremento dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione del Comune di Aosta a bandi pubblici nazionali, quali, Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PinQuA) e il bando per la "Rigenerazione Urbana", per un finanziamento complessivo pari ad euro 25.000.000.

Ai fini della citata revisione dell'assetto organizzativo è stata rinnovata la pesatura di tutte le aree dirigenziali, con successiva validazione dalla Commissione Indipendente per la Valutazione della Performance, e, per quanto concerne le particolari posizioni organizzative alle quali sono preposti i dipendenti della categoria D, sono state approvate la definizione delle competenze, la rilevanza verso l'esterno, l'individuazione dei requisiti professionali richiesti per l'attribuzione dell'incarico e la relativa fascia di retribuzione di posizione.

Con decreti sindacali nn. 19/2021, 20/2021 e 21/2021 sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali di primo e di secondo livello dell'Ente, mentre le posizioni di particolare professionalità appartenenti alla categoria D sono state attribuite con determinazioni dirigenziali del Segretario generale e dei due Coordinatori, dal n. 457/2021 al n. 474/2021.

Le posizioni organizzative hanno avuto decorrenza dal 12 luglio 2021, la n. 1 e la n. 22 hanno avuto decorrenza rispettivamente dal 17 e dal 1.01.2022, la posizione n. 7 dal 01.04.2022, la n. 12 dal 01.06.22 e la n. 23 dal 01.08.2022, la n. 17 non è stata assegnata.

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Area A1 Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale (assegnata al Segretario generale)	S-04	Servizi istituzionali
	S-06	Servizio innovazione e tecnologia comunale
	S-13	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale
Area A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	S-12	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali
	S-14	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni
	S-15	Servizio tributi e ufficio unico riscossioni

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Area A3 Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	S-03	Servizi demografici, cimiteriali, sportello "AmicoinComune-Cittadini" e statistica
	S-09	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità
	S-10	Servizio anziani e inabili
	S-16	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
Area A5 Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale (assegnata al Coordinatore del settore amministrativo)	S-01	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
	S-05	Servizio manifestazioni e sport
	S-07	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
	S-08	Servizio attività produttive, sportello "AmicoinComune-Imprese" e SUEL
Area A6 Polizia locale	S-02	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile
Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	S-18	Servizio urbanistica e mobilità
	S-19	Servizio edilizia
	--	Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano
Area T2 Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento (assegnata al Coordinatore del settore tecnico)	S-17	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento – NON ASSEGNATA
	S-20	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale
Area T3 Strade, stabili e impianti	S-21	Servizio strade e lavori cimiteriali
	S-22	Servizio stabili comunali e impianti sportivi
	S-23	Servizio impianti tecnologici

Per una disamina più completa della struttura organizzativa dell'Ente si rimanda alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano".

Le strutture comunali

Il Comune ha sede in Piazza Chanoux n. 1, cuore della Città, e dispone del sito internet istituzionale (www.comune.aosta.it), di un portale dedicato al Servizio "Amico in comune" (www.amicoincomune.it), di un sito di promozione turistica (www.aostalife.it) nonché di un sito informativo dell'Amministrazione (www.aostainforma.it).

L'attività dell'Ente è articolata sulle seguenti sedi:

- Palazzo Municipale in Piazza Chanoux n. 1;
- Via Abbé Chanoux nn. 2 e 4 (sede dei Servizi Sociali)**;**
- Via Monte Emilius n. 24 (sede della Polizia Locale);
- Via Parigi n. 196 (sede del Servizio Idrico Integrato e dell'Ufficio Indipendente "Igiene Urbana, Ambiente, Sviluppo sostenibile e distribuzione del gas naturale");
- Via I° maggio n. 20 (Officina comunale).

Si riepilogano di seguito i principali dati relativi alle strutture di proprietà comunale: **STRUTTURE COMUNALI**	
Scuole:	n. 3 asili nido per una capienza massima di n. 126 posti; n. 12 scuole dell'infanzia per una capienza massima di n. 720 posti; n. 8 scuole primarie per una capienza massima di n. 1200 posti; n. 5 scuole secondarie di 1° grado per una capienza massima di n. 1200 posti.
Biblioteche:	n. 2 biblioteche di quartiere (Biblioteca di Viale Europa e Biblioteca del Quartiere Dora); n. 1 polo ludico-culturale presso il Quartiere Cogne.
Strutture per anziani:	Centro Polivalente via St. Martin de C. (n. 15 posti residenziali) Casa Famiglia V.le Europa (n. 19 posti residenziali – proprietà Arer) Microcomunità Viale Gr. S. Bernardo (n. 22 posti residenziali, n. 15 semiresidenziali); Comunità alloggio Via Monte Grappa Festaz (n. 7 posti) n. 2 centri d'incontro.
Impianti sportivi:	n. 3 campi calcio; 1 campo polivalente da rugby-baseball-calcio; n. 1 campo di atletica;
	n. 1 pista di rotellistica; n. 1 piscina scoperta; n. 1 stadio del ghiaccio; n. 1 bocciodromo; n. 1 sala ginnastica artistica; n. 1 sala pesistica; n. 1 maneggio – struttura chiusa; n. 1 centro tennis; n. 1 poligono di tiro a segno; n. 1 impianto polifunzionale (Palaindoor) – non ancora in carico al Servizio Sport del Comune; n. 4 palestre sportive (in uso anche scuole); n. 5 palestre scolastiche (in uso anche sport).

Strutture culturali e ricreative:	Cittadella dei giovani; Skate-park; Saletta d'arte; Parco Puchoz.
Edilizia Residenziale Pubblica	n. 816 appartamenti, ceduti in diritto di superficie ad ARER.
Servizio commercio	n. 1 Mercato coperto
Strade di competenza comunale: 128 km.	
Parcheggi:	n. 4500 stalli di sosta.
Rete di acquedotto:	142 km, n. 8 pozzi di alimentazione, n. 10 serbatoi di stoccaggio e n. 4 stazioni di pompaggio.
Rete fognatura:	116 km, n. 4 impianti di trattamento frazionali (fosse Imhoff), n. 1 stazione di pompaggio (sottopasso Voltino).
Centri comunali di conferimento rifiuti:	n. 2 (Via Caduti del Lavoro n. 11 e Loc. Montfleury).
Aree erbose:	150.000 mq di cui n. 9 aree giochi attrezzate.
Illuminazione Pubblica:	n. 5.701 punti luce.
Videosorveglianza:	Totale telecamere in tutti i Lotti : 114
Cimiteri	n. 3 cimiteri comunali (Via Piccolo San Bernardo, Signayes, Excenex); ex cimitero S. Orso.

Organizzazione dei servizi pubblici

Il "servizio pubblico" è il servizio rivolto alla collettività locale/sovralocale e, nel caso di servizi pubblici gestiti dal Comune, il servizio svolto anche per conto di altri Enti (come avviene, ad esempio, nel caso del Tempio crematorio, gestito dal Comune per conto di tutti i Comuni in virtù della L.R. n. 6/2014 e che si configura, pertanto, come servizio pubblico regionale), diretti a soddisfare un bisogno della collettività locale stessa.

Il Comune di Aosta ha adottato per l'erogazione dei servizi pubblici diverse modalità di gestione: in alcuni casi sono organizzati e gestiti direttamente dall'Ente, in altri si ricorre a concessioni o appalti a terzi, in altri casi l'erogazione avviene per il tramite delle società partecipate, così come di seguito dettagliato.

GESTIONE IN ECONOMIA		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area dirigenziale di riferimento**
Gestione impianti sportivi	Gestione diretta impianto e concessioni in uso: "parco M. Puchoz", Campo di calcio comunale G. Frand Genisot, Campo di calcio comunale C. Zambroni, Campo di calcio comunale R. Ghignone, Pista comunale di rotellistica, campo polivalente di rugby/baseball/calcio, Palazzetto comunale L. Miozzi, Palestra comunale C. Peila - D. Pressendo, Palestra comunale Volontari del Sangue, Palestra comunale F. Assale, Campo sportivo scolastico atletica leggera.	Area A5
Servizi gestione di pubblico spettacolo	Organizzazione eventi sportivi, commerciali e turistici	Area A5
Servizio gestione spazi culturali	Concessione Saletta d'Arte	Area A3
Servizio gestione spazi culturali	Concessione Salone Polivalente Biblioteca Viale Europa	Area A3
Servizio gestione spazi culturali	Biblioteconomia - Attività di prestito/restituzione libri	Area A3
Illuminazione votiva	Gestione delle richieste, esclusa la parte relativa all'allacciamento elettrico	Area A3
Acquedotto e fognatura	Gestione del servizio di captazione, adduzione, distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano nel territorio comunale, comprensiva di tutta la parte amministrativa di gestione delle utenze e della relativa fatturazione	Area T2
Servizio Allo Nuit	Compartecipazione alla gestione di concerto con l'Amministrazione regionale	Area T1
Illuminazione Pubblica	Gestione convenzioni Coop Forza e Luce e CVA	Area T2
Verde Pubblico	Gestione convenzione LUS (Lavori Utilità Sociale)	Area T2
Servizio sgombero e asporto neve	Servizio sgombero e asporto neve da effettuarsi su strade e piazzali del comune. Il servizio prevede inoltre azioni de salatura delle strade in caso di gelo. Per le parti residuali rispetto agli appalti principali affidati a ditte terze o per interventi puntuali il personale comunale opera in amministrazione diretta con l'uso di mezzi comunali. È completamente in capo al personale comunale la vigilanza, il coordinamento e il controllo delle ditte appaltatrici	Area T3

IN CONCESSIONE A TERZI		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area dirigenziale di riferimento**
Servizio di Tesoreria	Servizio che provvede agli incassi e ai pagamenti relativi alla gestione del Bilancio comunale	Area A2
Gestione impianto ed erogazione servizi ricreativi e sportivi correlati	Gestione impianto ed erogazione sportivi e ricreativi correlati	Area A5

IN CONCESSIONE A TERZI		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area dirigenziale di riferimento**
	Stadio comunale del ghiaccio, Piscina comunale scoperta, Campi tennis comunali, Bocciodromo comunale, Sala comunale ginnastica artistica, Sala comunale pesistica	
Servizio commercio	Concessione mercato coperto	Area A5
Servizio Politiche Giovanili	Concessione del servizio di gestione della “Cittadella dei Giovani”	Area A3
Servizi Comunali di supporto scolastico	Organizzazione Centri Ludico Sportivi estivi nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Gestione impianti sportivi scolastici	Attività sportive in orario extra didattico – Assegnazioni in uso palestre scolastiche	Area A5
Rimozione veicoli	Attività con carroattrezzi (spostamento veicoli in depositeria)	Area A6
Distribuzione del gas naturale	Procedura di affidamento della concessione, nell'ambito regionale di cui il Comune è capofila, e suo controllo	Area T2
Gestione impianti pubblicitari in affissione diretta	Concessione in uso ad AVIP Italia S.r.l.	Area A2

IN APPALTO A TERZI		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area Dirigenziale di riferimento**
Servizi rivolti agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti	strutture residenziali e semiresidenziali, attività di supporto alle strutture, servizio pasti caldi a domicilio,	Area A3
Accordo di collaborazione per la gestione in partnership di interventi nel settore dei servizi per gli anziani del comune di Aosta - co-progettazione	Servizi a favore di anziani autosufficienti, servizio di prossimità , servizio di assistenza domiciliare, servizio di telesoccorso, teleassistenza e numero verde	Area A3
Accordo di collaborazione per la gestione della struttura denominata "Bocciofila" sita nel quartiere Cogne di Aosta	Serie di attività destinate a valorizzare la "Bocciofila" comunale per dare vita a un centro di comunità e luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale	Area A3
Servizio educativo presso nidi d'infanzia Berra, Roma e V.le Europa	Gestione attività di coordinamento e attività didattico-educative a favore degli utenti	Area A3

IN APPALTO A TERZI		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area Dirigenziale di riferimento**
Servizi gestione di pubblico spettacolo	Organizzazione eventi sportivi, commerciali e turistici	Area A5
Servizi Comunali di supporto scolastico	Servizio di Refezione scolastica nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Servizi Comunali di supporto scolastico	Servizio di Trasporto scolastico (linea Arpuilles-Excenex-Gignod) nell'ambito di appalto servizi integrati per scuole Comunali	Area A3
Servizi cimiteriali	Servizi funebri istituzionali	Area A3
Demolizione veicoli abbandonati	Demolizione e radiazione	Area A6
Igiene Urbana e Raccolta RU	Gestione e controllo dei servizi di pulizia del territorio e di raccolta dei rifiuti.	Area T2
Illuminazione Pubblica	Manutenzione ordinaria impianti IP	Area T2
Illuminazione Pubblica	Montaggio e smontaggio Luminarie Natalizie	Area T2
Verde Pubblico	Manutenzione ordinaria aree verdi	Area T1
Verde Pubblico	VTA (valutazione stabilità piante)	Area T1
Servizio sgombero neve	Servizio sgombero neve da effettuarsi su strade e piazzali del comune. Il servizio prevede inoltre azioni di asporto della neve e salatura delle strade in caso di gelo	Area T3

SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area dirigenziale di riferimento**
Farmacie comunali	Gestione delle farmacie comunali al dettaglio e delle attività accessorie e complementari al servizio farmaceutico pubblico al dettaglio	Area A5
Canone esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni	Gestione di tutte le attività collegate alla riscossione dei canoni compresa la gestione degli impianti delle pubbliche affissioni	Area A2
Servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione tempio crematorio e fruizione delle sale settorie regionali per indagini necrosettorie ai sensi della L.R. 6/2014	Area A3 – T3
Illuminazione votiva	Gestione della parte relativa all'allacciamento elettrico	Area A3
Zone a Traffico Limitato (ZTL)	Rilascio autorizzazioni e contrassegni per transito e sosta in ZTL	Area A6
Controllo e sanzionamento parcheggi a pagamento su strada	Irrogazione sanzioni per ticket assente o scaduto	Area A6

SERVIZI ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Servizio	**Breve descrizione dell'attività svolta**	**Area dirigenziale di riferimento**
Depurazione	Servizio di depurazione delle acque reflue convogliate al depuratore di Brissogne dalle reti fognarie comunali e gestione di piccoli impianti frazionali. Controllo dell'associazione dei Comuni "Sub-ATO Monte Emilius - Piana di Aosta"	Area T2
Distribuzione acqua irrigua	Distribuzione dell'acqua irrigua mediante la rete dei canali irrigui presenti in città affidata ai diversi Consorzi	Area T2
Cimiteri comunali	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria urgente dei manufatti cimiteriali, comprese le strade i piazzali interni	Area T3 Area A3
Mobilità	Gestione parcheggi in struttura	Area T1

2.3.1.5 Società e organismi partecipati e controllati

In attuazione di quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, dalla Determinazione ANAC n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*", l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità al fine di promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

Ai sensi della normativa vigente, al fine di precisare l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza occorre distinguere 3 soggetti:

1) le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione che adottano il PTPCT;

2) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 ai quali, di conseguenza, è ammessa l'adozione di misure integrative di quelle adottate ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e a cui è applicabile il Decreto Legislativo 33 del 2013, in quanto compatibile, ossia:

a) gli enti pubblici economici e agli ordini professionali;

b) le società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le

società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche;

c) le associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;

3) i soggetti di cui all'art. 2 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, ovvero:

a) le società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

b) le associazioni, le fondazioni e li enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, che sono esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza.

Ai soggetti indicatati al punto 3) la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti l'attività di pubblico interesse. Non si applicano, invece, le misure di prevenzione della corruzione.

Ciò premesso, si riporta la rappresentazione grafica delle società controllate, partecipate dirette e indirette del Comune di Aosta:

CITTÀ DI AOSTA
VILLE D'AOSTE
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI AOSTA
COMUNE DI AOSTA
SOCIETA' CONTROLLATE Ex art. 2359 cc
Azienda Pubblici Servizi Aosta società per azioni In sigla APS SPA 100%
IN.VA. S.P.A. siglabile INVA SPA 0,0097%
SOCIETA' NON CONTROLLATE
IN.VA. S.P.A. siglabile INVA SPA 14,0031%
Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta Soc. coop. Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste Soc. coop. abbreviata "CELVA" s.c.a.r.l. 1,19%
Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni o in forma abbreviata "BANCA ETICA" o "BPE" 0,0024%
ETICA SGR SPA 0,00123528%
L'APE CONSORZIO SENZA SCOPO DI LUCRO 0.00060000%
ESPRIT SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. IN LIQUIDAZIONE 0,00034296%
CONSORZIO LIBERA TERRA MEDITERRANEO COOP. SOC. 0,00029568%
FAIRTRADE ITALIA SOC. COOP. 0,00040968%
SATISPAY SPA 0,00002640%
CPL CONCORDIA SOC. COOP. 0,00009960%
CULTURA SPAREBANK 0,00004224%
COOPMED S.A. 0,00006624%
COOP. MAG 6 0,00003576%
CGM FINANCE SOC. COOP. SOC. IMPRESA SOCIALE 0,00002376%
E. DIC. SPA SOCIETA' BENEFIT 0,00002856%
ETIMOS S.C. 0,00003288%
SARDEX S.P.A. 0,00003192%
SCUOLA DI ECONOMIA CIVILE S.R.L. 0,00004224%
MAG SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA 0.00001848%
SEED CAPITAL BIZKAIA 0,00004416%
SIDI SOCIETE EN COMMANDITE PAR ACTIONS 0,00001824%
MERKUR ANDELSKASSE 0,00000144%
VERDE21 S.R.L. SB 0,00001244%
LA NEF SOC. COOP. ANONYME 0,0000264%
È NOSTRA COOP. 0,00000024%
FIDI TOSCANA - SPA 0,00000048%
GOIENER SOCIETA' COOPERATIVA 0,00000024%
TRINODOS BANK N.V. 0,00000000%
CASSA CENTRALE 0,00000000%
OKKOCREDIT 0,00000000%
EBANKA 0,00000816%
PER MICRO SPA 0,000021624%
AZIENDA ETICA SICAF EUVECA SPA 0,00008184%
BANCOMAT SPA 0,00000024%
VISA INC. 0,00000000%
C.C.F.S. 0,00000000%
CRESUD S.P.A. 0,00206400%
CBI S.C.P.A. 0,0000264%
VICTOR S.R.L. 0,00001392%
ALTERFIN S.C.. 0,00000072%
CCB S.P.A. 0,00000000%

Al fine di promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, con deliberazione di Consiglio n. 92 del 26 luglio 2017, il Comune di Aosta ha dato indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento delle società partecipate nonché direttive per l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate operanti in regime di *"in house providing"* strumentale.

Da un lato sono stati definiti indirizzi, volti al contenimento delle spese di funzionamento. Invero, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le Amministrazioni Pubbliche socie devono, infatti, fissare con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società, ivi comprese quelle per il personale; al fine di rendere il contenimento dei costi il più oggettivo possibile, contenimento che la normativa attualmente individua come contenimento complessivo delle spese a differenza del passato in cui tale contenimento era riferito alle spese per il personale, il Comune di Aosta, con la deliberazione in questione, ha definito un indicatore "Q" dato dal rapporto tra costi operativi (intesi come costi della produzione, al netto di canoni e imposte) e ricavi operativi (valore della produzione).

Dall'altro lato, la deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2017 ha approvato le linee guida per l'esercizio del controllo analogo esercitato dal Comune nei confronti degli organismi operanti in regime di *in house providing* col fine di cristallizzare le regole sottese ad un controllo strutturale, al fine di monitorare la conformità dell'azione societaria agli indirizzi espressi dall'Ente controllante. Affinché il controllo analogo possa essere effettivamente esercitato è necessario che l'Ente possa influire sulle decisioni strategiche delle proprie società partecipate e tale controllo, per essere maggiormente efficace deve avvenire in tre momenti differenti ed in particolare *ex ante, ex post* ed *in itinere*.

Le linee di indirizzo citate intervengono anche in materia di governance e sono volte a tessere una fitta rete di relazioni tra il Comune e la propria società partecipata

Sotto il profilo strategico, nei confronti di APS spa, società interamente partecipata dal Comune di Aosta è stato previsto un Comitato composto dal sindaco e/o assessore delegato in materia di società partecipate, segretario generale/suo delegato, dirigente responsabile del servizio finanziario/suo delegato e dirigenti competenti per materia/loro delegati in relazione ai servizi affidati. Al Comitato competono l'analisi della mission aziendale e delle operazioni straordinarie nonché tutte le valutazioni di carattere strategico sulle risultanze dell'attività di controllo oltre all'esame delle proposte di modalità di gestione dei servizi pubblici.

All'interno delle linee guida in questione, all'art. 10, comma 2, sono state fornite indicazioni in relazione agli obblighi previsti dalla legge in specifiche materie (diritto di accesso, trasparenza, anticorruzione, assunzione del personale ecc.).

In tema di politiche del personale, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 19 del TUSP e delle citate Linee guida (D.C.C. n. 92/2017), la società APS dopo aver approvato con propria delibera di Consiglio di Amministrazione n. 152 del 30.09.2019 il nuovo

Regolamento aziendale in materia di gestione del personale che deve essere coerente con il Codice di comportamento adottato dal Comune di Aosta con D.G n. 249/2013.

Nel caso, invece, di organismi *in house* pluripartecipati, vale a dire partecipati da più soggetti pubblici, il controllo deve essere esercitato dagli Enti nella loro totalità; il singolo socio deve infatti poter vantare una posizione più che simbolica idonea, anche se minoritaria, a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione della società in questione.

L'art. 11 delle Linee Guida stabilisce, inoltre, in caso di organismi pluripartecipati, che il Comune si farà promotore con gli altri Enti interessati della definizione di modelli di sistema di governo volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi, mediante gli strumenti previsti dall'art. 16, comma 2 del TUSP oppure attraverso tavoli di coordinamento tra gli Enti pubblici più rappresentativi all'interno della società.

A seguito di quanto sopra, è stato istituito un Tavolo di coordinamento regionale per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società *in house,* a cui partecipano i soci maggiormente rappresentativi, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto di cui all'articolo 5, comma 5, lett. b), del Codice dei contratti pubblici, delle Linee Guida ANAC, ed in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Il Tavolo di coordinamento è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1517/2017 e vede la compartecipazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del Comune di Aosta e dell'AUSL della Valle d'Aosta. L'Amministrazione comunale ha aderito formalmente al suddetto tavolo di coordinamento con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 10 novembre 2017 e con decreto sindacale n. 46 del 7 dicembre 2017 e n. 20 del 21 luglio 2020 sono stati individuati i componenti in rappresentanza del Comune di Aosta

Nell'ambito degli adempimenti previsti dalla normativa di cui al D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. il Comune ha altresì manifestato al soggetto detentore della maggioranza delle quote di partecipazione della società, l'interesse all'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* in relazione a quanto disciplinato al punto 4.3. delle Linee Guida n.7, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 febbraio 2017 e aggiornate in data 20 settembre 2017, nell'ambito del controllo analogo congiunto esercitato da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori.

A tal fine, come richiesto da ANAC, veniva modificato l'art. 5 della legge regionale 17 agosto 1997, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), norma relativa alla formazione dell'organo amministrativo collegiale, cosicché, a seguito dell'approvazione di un nuovo Statuto societario, con Decreto del Sindaco n. 12 del 05.07.2022 il Comune di Aosta ha potuto nominare il proprio rappresentante all'interno del CDA.

Con provvedimento dirigenziale regionale n. 1915 del 01.04.2022 veniva altresì approvato il Regolamento del Tavolo di coordinamento, aggiornato con le modifiche richieste da

ANAC (di cui il Comune ha preso atto con DGC n 82 del 19.05.2022), e sottoscritto da tutti i soci e pertanto l'iter di iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, sia in favore dell'Amministrazione regionale sia in favore dei 92 comuni soci, si concludeva positivamente con la presa d'atto da parte di ANAC, nell'ottobre 2022, dell'avvenuta recepimento di tutte le sue richieste

Con l'approvazione delle linee guida per l'esercizio del controllo analogo esercitato dal Comune nei confronti degli organismi operanti in regime di *in house providing*, oltre ad un adeguamento alla normativa vigente, si è inteso regolamentare la tipologia e le modalità di condivisione delle informazioni tra l'Ente e gli organismi partecipati, determinare i reciproci obblighi e competenze nonché disciplinare le relazioni tra il Comune e gli organi sociali della partecipata, unitamente alla definizione di un sistema di programmazione dell'esercizio del controllo analogo.

All'interno delle linee guida in questione, all'art. 10, comma 2, sono state dunque fornite indicazioni specifiche in relazione agli obblighi previsti dalla legge in specifiche materie, richiamando in particolare l'attenzione sul diritto di accesso, la trasparenza, e l'anticorruzione, in un'ottica di programmazione e pianificazione e in una prospettiva di monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Con riferimento alla società cooperativa "Consorzio Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop. - Consortium des Collectivités Locales de la Vallée d'Aoste s.c.a.r.l." (CELVA S.C. A R.L.) si specifica che la stessa svolge attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune di Aosta così come previsto nell'ambito della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 avente ad oggetto "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" che definisce le modalità di organizzazione dell'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali. In particolare, il CELVA si occupa, per conto del Comune, di attività di formazione degli amministratori e del personale, di consulenza ed assistenza tecnica e giuridico-legale, di gestione del servizio di trattamento economico del personale, nonché di assistenza previdenziale e giuridica e, infine, opera come agente della riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie dell'ente.

Il Comune di Aosta esercita su CELVA S.C.A.R.L. un controllo analogo congiunto, in virtù della L.R. n. 6/2014 e s.m.i., attraverso la rappresentanza in Assemblea del Sindaco del Comune di Aosta e, più in generale, mediante il controllo analogo esercitato congiuntamente dal complesso degli Enti locali della Valle d'Aosta. Il CELVA, come precisato all'art. 5 dello Statuto – approvato dall'Assemblea straordinaria del CELVA nella seduta del 31 luglio 2017 – è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, e svolge la propria attività mutualistica con l'obiettivo di garantire agli organismi soci la rappresentanza e la tutela degli interessi morali ed economici, nonché l'erogazione di servizi e mezzi tecnici per l'esercizio della loro attività, a condizioni più vantaggiose rispetto al mercato.

Lo svolgimento "interno" di tali attività, in virtù di una partecipazione di controllo, consente un oggettivo risparmio per il Comune, rispetto ai costi che dovrebbero essere sostenuti se esse venissero affidate a società terze.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Comune di Aosta ha optato per il mantenimento di CELVA fra le proprie partecipate.

Il Comune di Aosta detiene infine una partecipazione minoritaria, inferiore all'1% (0,0024%) in Banca Popolare Etica. Il mantenimento della partecipazione risulta essere coerente con il dettato normativo e nello specifico, con il novellato comma 9 ter, art. 4, del D.lgs. n. 175/2016, introdotto con legge 27 dicembre 2017, n. 205, che recita: "*E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima*".

In relazione ad ulteriori approfondimenti in merito alla regolamentazione dell'esercizio del controllo analogo da parte del Comune di Aosta, controllo che si manifesta in modo più stringente in relazione alla percentuale di partecipazione all'interno della società e alla circostanza che le società di cui si detiene una partecipazione siano o meno qualificate come "*in house*", si rinvia alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2017 e relativi allegati, reperibili sul sito internet del Comune di Aosta e nel "Portale della Trasparenza"- sezione società partecipate.

In relazione a quanto sopra il Comune di Aosta, in ottemperanza alle normative via via succedutesi nel tempo, ha adottato:

1) con Deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 31.03.2015, un piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 e tale documento è stato successivamente confermato con Deliberazione consiliare n. 71 del 17.11.2015 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/5435-piano-razionalizzazione-societa-partecipate--p-o-r--);

2) con Deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 30.03.2016 è stata approvata la Relazione che illustrava le azioni intraprese in esecuzione del Piano operativo di razionalizzazione (P.O.R.) delle società partecipate, di cui alle deliberazioni della Giunta comunale n. 49/2015 e del Consiglio comunale n. 71/2015, e i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/8013-relazione-risultati-razionalizzazione-societa-partecipate-in-esecuzione-p-o-r-);

3) con Deliberazione Consiliare n. 118 del 30.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/11408-revisione-straordinaria-societa-partecipate-anno-2017);

4) da ultimo, con Deliberazione Consiliare n. 163 del 30.11.2022 è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 (adottato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 198 del 15 dicembre 2021), che illustra le azioni intraprese in esecuzione del Piano 2021 e mostra i risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle società partecipate

5) con Deliberazione Consiliare n. 181 del 27.12.2022 si è proceduto all'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni e relazione tecnica ex art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021 (documentazione reperibile sul portale della trasparenza al seguente link: http://trasparenza.partout.it/enti/AOSTA/enti-controllati/piano-operativo-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate/15657-piano-razionalizzazione-d-lgs--n--175-2016)

Per completezza, si segnala che le società partecipate hanno pubblicato il Piano Anticorruzione di competenza reperibile ai seguenti link

https://trasparenza.partout.it/enti/APS/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione

https://www.invallee.it/inva/index.php/ita/pagina/319/

https://trasparenza.partout.it/enti/CELVA/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione

2.3.1.6 Processo di adozione del PTPCT

L'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituisce la fase finale di un percorso nel corso del quale:

- si sono ulteriormente incrementate le occasioni di dialogo e confronto con la parte politica e sono stati previsti momenti di condivisone ed incontro;
- nell'ambito della trattazione di ogni tema, sono state messe in luce le implicazioni, organizzative e gestionali, in materia di prevenzione della corruzione, di promozione della legalità e di rispetto di codici etici e comportamentali;
- si è proceduto alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di un avviso pubblico nel corso del mese di dicembre 2022 con cui si invitavano i soggetti interessati (stakeholders) a presentare eventuali proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione dell'aggiornamento al RPC. Non è pervenuta all' Ente nessuna segnalazione o proposta;

- è stato curato l'aggiornamento dei documenti e della modulistica dell'Ente ad uso interno ed esterno, prestando particolare attenzione alla protezione dei dati personali e sintetizzando le principali indicazioni nell'ambito di apposite circolari e direttive condivise con il Sindaco e la Giunta;
- sono stati organizzati momenti di informazione, sensibilizzazione e formazione, rivolti sia alla parte politica, sia al personale in organico;
- è stato chiesto a Dirigenti e Funzionari, tenendo conto di ruolo, competenze e mansioni rispettive, di compartecipare all'aggiornamento della ricognizione del rischio;
- sono state curate indagini e ricerche, per tema, a scopo esplorativo e comparativo, in realtà amministrative e territoriali omologhe a quella aostana, nell'ottica di raccogliere stimoli, recepire spunti, mutuare e scambiare buone prassi, semplificare e standardizzare procedure.

Ciò premesso, e fermo restando che ogni organo politico, ogni amministratore e ogni dipendente è chiamato a concorrere alla programmazione, all'adozione, all'attuazione e al monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, nell'esposizione che segue trova schematico spazio l'elencazione dei principali soggetti coinvolti e dei rispettivi compiti.

- L'autorità di indirizzo politico che, oltre ad approvare il PTPCT e a nominare il RPCT, deve adottare tutti gli atti di indirizzo di carattere generale finalizzati alla prevenzione della corruzione, a cominciare dagli aggiornamenti del PTPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno.
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione, RPC e ora, conformemente al Decreto Legislativo n 97/2016 e le raccomandazioni di cui al PNA 2016, Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, RPCT (entrambe le funzioni sono state riunite in capo ad un unico soggetto, il Segretario comunale; cfr. deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021 e Decreto del Sindaco n. 15 del 4 maggio 2021)

  Il RPTC svolge inoltre i seguenti compiti:

  - elabora la proposta di PTPCT e i successivi aggiornamenti, da sottoporre per l'adozione all'organo di indirizzo politico;
  - verifica l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - verifica, d'intesa con i Dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività più esposte a rischi corruttivi, secondo i criteri definiti nel presente Piano;

- o definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
- o vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi (v., anche, "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*, delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, Determinazione);
- o elabora, entro il 15 dicembre di ogni anno o nei diversi termini assegnati, la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- o cura il coordinamento tra PTPCT e la trasparenza (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), che costituisce, come raccomandato e prescritto, apposita Sezione del PTPCT;
- o sovrintende alla diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'Amministrazione, alla pubblicazione sul sito istituzionale e si relaziona con l'Ufficio procedimenti disciplinari per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del "Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'art.1, comma 1, della l.r. 22/2010", recepito dall'Ente con deliberazione di Giunta comunale n. 249/2013;

- i Dirigenti e i Funzionari PPO, in qualità di referenti del RPCT, che partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei Settori di rispettiva competenza, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 22/2010, e che:
  - o concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti;
  - o forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
  - o provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'Ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
  - o vigilano sull'applicazione dei codici di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione, ai fini dell'attivazione dei conseguenti procedimenti disciplinari;

- I Dirigenti in qualità di autorizzati di posizione apicale e responsabili di tutte le banche dati esistenti dell'ufficio di appartenenza, con l'incarico di compiere le operazioni di trattamento sulle banche dati afferenti al servizio di competenza, designati dal Sindaco con decreto n. 33 del 7 novembre 2019;
- I Dipendenti dell'Amministrazione individuati quali referenti interni per l'attribuzione di compiti e funzioni inerenti il trattamento dei dati personali, nell'ambito del Servizio e dell'Area di competenza di ogni Dirigente, designati dal Segretario generale con direttiva organizzativa n. 6 del 16.12.2019 e n 2 del 14.09.2021 e n 3 del 22.09.2022;
- le Conferenze plenarie dei Dirigenti;
- La Commissione Indipendente di Valutazione (CIV) di cui all'art. 36 della l.r. 22/2010 e 6, lett. C, della l.r. n. 6/2014 e gli altri organismi di controllo interno:
    - partecipano al processo di gestione del rischio;
    - nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, tengono conto dei rischi e delle azioni inerenti alla prevenzione della corruzione;
    - svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013);
- L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD):
    - cura i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 6, lett. a), della l.r. n. 6/2014);
    - provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
    - opera in raccordo con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto riguarda le attività previste dall'articolo 15 del "Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'art. 1, comma 1, della l.r. 22/2010, recepito con deliberazione della Giunta comunale n. 249/2013;
- il Servizio Assistenza Legale, Contratti, società partecipate e supporto per l'anticorruzione:
    - supporta il RPCT ai fini della redazione, dell'aggiornamento e dell'attuazione del PTPCT;
- il Servizio innovazione, tecnologia comunale e trasparenza:
    - supporta il RPCT ai fini della redazione, dell'aggiornamento e dell'attuazione del PTPCT;
- il RASA, Responsabile dell'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA):

- supporta il RPTC curando gli adempimenti di competenza, ovvero assicurando l'iscrizione e l'aggiornamento (verifica annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) degli elementi identificativi della Stazione Appaltante e dei dati correlati; nell'ambito dell'Ente, il soggetto individuato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante risulta essere il Funzionario titolare di PPO del Servizio Economato-Provveditorato, assicurazioni e rapporti con la Cuc e Sua, Dott. Luca Rainero come da Decreto di nomina del Sindaco n. 21 del 6 agosto 2020 e, in esito alla riorganizzazione dell'Ente di cui alle Deliberazioni di Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021, da assegnazione nell'ambito della particolare posizione organizzativa n. 14 tra le cui "competenze attribuite" risulta espressamente "referente unico con la Centrale unica di committenza e la stazione unica appaltante e responsabile dell'Anagrafe unica stazione appaltante" (c.d. RASA) v. sottosezione "Trasparenza"); l'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione di fenomeni corruttivi;

- <u>Il Responsabile per la transizione digitale</u>
  - supporta il RPTC curando gli adempimenti di competenza che, ai sensi di cui all'art. 17, commi 1 e 1-ter, del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (codice dell'amministrazione digitale, siglato CAD), attraverso:

    a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

    b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

    c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;

    d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;

    e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

    f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

    g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità".

Nell'ambito dell'Ente, il soggetto individuato quale Responsabile per la transizione digitale è il funzionario con particolare posizione organizzativa del "Servizio innovazione tecnologica e trasparenza" dell'area A1 "Servizi istituzionali", dr Roberto Gens, nominato con decreto di nomina del Sindaco n. 34/2017 e 5/2019 e Direttiva del Segretario Generale 1/2019.

- Il DPO (Data Protection Officer), incaricato con Decreto del Sindaco n. 20 del 26.07.2019 e 28 del 06.08.2021, è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 (GDPR). Il DPO, è un professionista che deve avere un ruolo con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.
- i Dipendenti dell'Amministrazione:
  - osservano le misure contenute nel PTPCT;
  - segnalano le situazioni di illecito ai propri dirigenti o all'UPD ed i casi di personale conflitto di interessi.
- i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:
  - osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel PTPCT e gli obblighi di condotta previsti dai Codici di comportamento e segnalano le situazioni di illecito.

In relazione alle specifiche competenze di ogni singolo componente della Giunta si riassumono, per sommi capi e a titolo esemplificativo, le attività poste in essere al fine di ottemperare, nell'ambito del mandato istituzionale e in relazione ai decreti del Sindaco di conferimento delle deleghe assessorili, a quanto sopra:

- <u>*Sindaco*</u>:

  con competenza in materia di risorse umane e organizzazione, Protezione civile, Rapporti con gli enti e le società partecipati, Affari generali e legali, Innovazione, Programmazione europea e Democrazia partecipata;

  incontri con la popolazione nei quartieri e nelle strutture di pertinenza comunale della città; cura delle relazioni sindacali in qualità di componente della delegazione trattante di parte pubblica insieme al Segretario generale; scambio di buone pratiche, coordinamento e raccordo con realtà territoriali omologhe nell'ambito della programmazione e della progettazione; controllo, raccordo, confronto e definizione di strategie con i rappresentanti delle società partecipate e rappresentatività in seno alle Assemblee in qualità di socio; componente gruppo inter istituzionale della Cittadella dei Giovani; riunioni e confronti nell'ambito delle attività che fanno capo al Comune di Aosta in relazione ai servizi di Protezione civile; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- <u>*Vicesindaca e Assessora alle Finanze, alla Polizia locale e ai Servizi demografici:*</u>

  con competenza in materia di Finanze, Tributi, Patrimonio, Polizia locale, Servizi demografici e cimiteriali, Sportello "Amico in Comune" cittadini, Statistica

  riunioni, relazioni e confronti con i gestori in concessione di beni del patrimonio immobiliare comunale; riunioni e confronti nell'ambito delle attività che fanno capo al Comune di Aosta nel contesto del "Corpo associato di Polizia locale di Aosta, Saint-Pierre e Sarre - Police de la Plaine"; riunioni, confronti e approfondimenti con rappresentanti istituzionali e tecnici del settore in materia di bilancio, finanze e gestione patrimoniale; riunioni, relazioni e confronti con i gestori in concessione di beni del patrimonio immobiliare comunale; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- <u>*Assessore all'Ambiente, alla Pianificazione territoriale e alla Mobilità:*</u>

  con competenza in materia di Urbanistica, Edilizia, Ambiente, Igiene urbana, Mobilità e Sviluppo sostenibile:

  approfondimenti con i rappresentanti regionali e locali e con tecnici e operatori del settore in materia di sviluppo sostenibile; incontri con rappresentanti di realtà istituzionali e associative per la definizione e l'attuazione di politiche e strategie in materia di ambiente, igiene urbana e mobilità; incontri, riunioni e confronti con i cittadini e con i professionisti e i prestatori a vario titolo incaricati in occasione della pianificazione e della realizzazione di interventi in materia di urbanistica e edilizia; cura relazioni, coordinamento e raccordo con i referenti dei corrispondenti Assessorati regionali, in un'ottica di scambio di buone pratiche, di acquisizione e diffusione congiunta di dati e informative;

- *Assessore ai Lavori pubblici e alla Gestione del territorio:*

  con competenza in materia di Lavori Pubblici (compresi "Bando periferie e legge "Aosta capitale"), Viabilità, Manutenzione stabili, Servizio idrico, Smart-city, Verde pubblico, Illuminazione pubblica, Arredo urbano, Distribuzione del gas naturale;

  incontri con la popolazione nei quartieri e nelle strutture di pertinenza comunale della città; incontri, riunioni e confronti con i cittadini e con i professionisti e i prestatori a vario titolo incaricati in occasione della pianificazione e della realizzazione di interventi, dell'apertura e della chiusura di cantieri, della verifica dell'esecuzione delle opere commissionate; incontri con rappresentanti di realtà istituzionali e associative per la definizione e l'attuazione di politiche e strategie in materia di distribuzione del gas naturale, illuminazione pubblica, verde pubblico, servizio idrico e "Smart-city"; incontri e relazioni nella gestione dei servizi, degli interventi e delle infrastrutture che interessano le frazioni e i quartieri della città; incontri con i rappresentanti e i referenti dei servizi a vario titolo dislocati in beni immobili di proprietà e/o pertinenza comunale; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- *Assessora allo Sviluppo economico, alla Promozione turistica e allo Sport*

  con competenza in materia di Attività produttive, Promozione turistica, Manifestazioni, Sportello unico imprese, Sport:

  approfondimenti, sinergie e interventi di cooperazione finalizzati all'organizzazione di eventi e iniziative di promozione del territorio (tra tutti, si cita, per complessità, importanza e ricadute, il "Marché Vert Noël"); incontri con le associazioni di categoria in ordine alle attività inerenti il commercio su Area pubblica; riunioni, relazioni e confronti con i gestori di strutture, impianti sportivi e servizi di competenza e pertinenza comunale; attività di supervisione, coordinamento, programmazione in relazione all'organizzazione e alla promozione di eventi e manifestazioni di portata locale, nazionale ed internazionale; incontri, riunioni e confronti con gli operatori commerciali e turistici della città e con i referenti di realtà istituzionali e associative che operano nel campo delle attività produttive nell'intero territorio regionale; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- *Assessore all'Istruzione, alla Cultura e alle Politiche giovanili:*

  con competenza in materia di Istruzione, Cultura, Politiche giovanili e Rapporti con l'Università

  tavoli di lavoro e confronto nell'ambito delle attività che confluiscono nella gestione delle Biblioteche di quartiere cittadine; incontri, riunioni e confronti con i cittadini e con i professionisti e i prestatori a vario titolo incaricati in occasione della pianificazione e della realizzazione di interventi; gestione rapporti, relazioni e confronti con i referenti, i rappresentanti e gli utenti delle Istituzioni Scolastiche cittadine e dell'Università della Valle d'Aosta; tavoli di lavoro e confronto nell'ambito delle attività che confluiscono

nella gestione della Consulta comunale per le Attività culturali e della Cittadella dei Giovani; raccordo con i competenti Assessorati regionali;

- *Assessora alle Politiche sociali, abitative e alle pari Opportunità:*

  con competenza in materia di Politiche sociali e abitative e alle pari Opportunità;

  incontri con la popolazione nei quartieri e nelle strutture di pertinenza comunale della città; riunioni, incontri e relazioni con utenti e familiari, nonché con i referenti di realtà istituzionali, associazionistiche e di volontariato operanti a vario titolo nel settore; riunioni, relazioni e confronti con i gestori di strutture e servizi di carattere socio-assistenziale di competenza comunale; attività inerenti la co-progettazione (analisi e programmazione dei bisogni previo confronto diretto con il partner progettuale); relazioni con i rappresentanti delle categorie specialistiche di personale addette al servizio; raccordo con gli Enti pubblici di riferimento (si cita ad es. ARER) e con i competenti Assessorati regionali con particolare riferimento alle politiche sociali e della casa; incontro con i rappresentanti delle Associazioni e delle Istituzioni che operano nell'ambito delle Pari Opportunità

2.3.1.7 Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata

Nel mese di ottobre 2017 in sede consiliare è stata presentata una domanda di attualità, tesa ad interrogare il Sindaco, in quanto vertice dell'Amministrazione, in merito all'eventuale intenzione di promuovere iniziative a seguito della visita in Valle d'Aosta della Commissione Parlamentare Antimafia e del dibattito che ne è scaturito, in relazione alla rappresentazione delle peculiarità del contesto valdostano in rapporto all'emergenza e all'infiltrazione di fenomeni criminosi.

In esito ad una mozione approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n 162 del 22 novembre 2017 avente ad oggetto "Osservatorio comunale permanente per la legalità, la sicurezza, la lotta alle mafie, al racket, alla concussione e alla criminalità economica" è stato deciso di istituire detto Organismo e di predisporre il relativo Regolamento di funzionamento. In merito a quanto deliberato la IV Commissione, in funzione redigente, si è riunita dal mese di marzo al mese di novembre 2018 al fine di elaborare il regolamento dell'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata.

Si rileva che il Comune di Aosta ha tra i propri obiettivi quello di favorire e diffondere una migliore conoscenza della cultura della legalità e delle regole democratiche, delle modalità di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, dei meccanismi di diffusione della corruzione nonché degli strumenti e delle politiche di contrasto di tali fenomeni criminali.

L'Amministrazione ha valutato che il percorso proposto si colloca nel solco della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità

nella pubblica amministrazione" che ha quale obiettivo la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.

In tale ambito si è ritenuto che la costituzione di un Osservatorio, quale organismo permanente con funzioni consultive e propositive, di studio, ricerca, documentazione, monitoraggio, collaborazione e stimolo per le attività comunali a sostegno della legalità e per la valutazione e prevenzione dei fenomeni di illegalità presenti sul territorio, possa costituire uno strumento utile per lo studio e la promozione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto di tali fenomeni di illegalità.

L'attività dell'Osservatorio si dovrà svolgere in un'ottica di coinvolgimento attivo del territorio finalizzata all'inclusione e alla partecipazione dei soggetti interessati, attivando modalità di interazione con coloro che sono in grado di rappresentare bisogni ed istanze specifiche, quali le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, eccetera.

A tal fine si è ritenuto utile per l'attività dell'Osservatorio di avere l'apporto di più contributi e più punti di vista all'analisi e al contrasto di tali fenomeni, tra i quali, anzitutto, le associazioni e le articolazioni sociali che promuovono la legalità e la cultura sociale dell'antimafia.

In merito a quanto evidenziato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 21 novembre 2018 l'Amministrazione Comunale ha istituito l'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata e ha approvato il relativo "Regolamento dell'Osservatorio" a cui si rimanda per eventuali ulteriori approfondimenti.

In data 15 gennaio 2019 è stato pubblicato sull'albo pretorio comunale l'avviso pubblico per la candidatura alla nomina di componente dell'Osservatorio come disciplinato all'art. 3 del citato Regolamento e, alla scadenza dello stesso, in data del 16 marzo 2019, sono pervenute 4 candidature.

In seguito, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 17 aprile 2019, l'Amministrazione Comunale ha approvato la composizione dell'Osservatorio comunale permanente per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata, integrato di un componente appartenente alla Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" - Gruppo di Aosta con D.C.C. n. 62 del 25.06.2019.

Successivamente, nel corso del 2019, si sono tenute due sedute dell'Osservatorio presso la Sala del Consiglio comunale del Palazzo Civico:

- la prima in data 17 luglio 2019 durante la quale vi è stata l'elezione dei componenti del comitato esecutivo ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento dell'Osservatorio";
- la seconda, in data 2 dicembre 2019 avente all'ordine del giorno l'analisi dei dati statistici sulla criminalità e microcriminalità forniti dalle forze dell'ordine (richiesta prot. n. 48613 del 2.10.2019), la ricognizione delle iniziative per la diffusione della cultura della

legalità messe in atto dalle forze dell'ordine (richiesta prot. n. 48613 del 2.10.2019), la ricognizione dei dati inerenti le principali acquisizioni di servizi e forniture gestite dal Comune (richieste con e-mail del 2.10.2019) e la proposta di organizzazione di un evento.

L'Osservatorio è decaduto in coincidenza con le elezioni comunali 2020. L'Amministrazione insediatasi a ottobre 2020 aveva deciso di valutare di aderire all'Osservatorio regionale onde evitare una duplicazione di organismi con poteri similari (la cui regolamentazione, ad oggi, risulta in fase di proposta di legge).

Con deliberazione del Consiglio comunale n 204 del 15.12.2021 è stata istituita, e contestualmente approvato il regolamento della Consulta comunale per la legalità, con funzione consultiva, di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'amministrazione comunale, in collaborazione con l'istituendo Osservatorio regionale.

L'organismo, costituito dai rappresentanti di associazioni di volontariato e promozione sociali operativi sul territorio, costituisce un ulteriore canale di ascolto degli stakeholders e strumento di diffusione della legalità e contrasto alle mafie

2.3.1.8 Misure generali

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012 e del D.lgs. n. 39/2013

L'Amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative (requisiti di onorabilità e moralità, cause di inconferibilità e di incompatibilità) ai fini del conferimento a dipendenti e/o a soggetti esterni:

- di incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice
- di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale (art. 53 D.lgs. 165/01)
- di incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni o presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico
- di incarichi di amministratore di ente di diritto privato soggetto a controllo pubblico

Le condizioni ostative sono quelle previste dal D.lgs. n. 39/2013, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive, anche previste dalla normativa speciale.

L'accertamento avviene mediante acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le medesime saranno soggette a verifica e alla dichiarazione mendace conseguiranno le sanzioni di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e art. 20 D.lgs. n. 39/2013.

Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni deve essere effettuato:

- prima del conferimento dell’incarico, poiché l’esito positivo della verifica è condizione dell’efficacia dello stesso;
- annualmente;
- su richiesta del RPCT o previa segnalazione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l’insussistenza di cause ostative, il curriculum laddove previsto ed il provvedimento di incarico sono soggetti all’obbligo di pubblicazione tempestiva sul sito dell’Amministrazione – Sezione Amministrazione Trasparente dell’Ente pubblico e dell’ente privato soggetto a controllo pubblico conferente (art. 14 D.lgs. n. 33/2013 – art. 20 D.lgs. 39/2013).

Se all’esito della verifica risulta l’esistenza di una o più cause di inconferibilità, l’Amministrazione provvede a conferire l’incarico nei confronti di altro soggetto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell’incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento.

Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contesta la circostanza all’interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.lgs. n. 39 del 2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti in ordine alla decadenza e risoluzione del contratto.

In caso di violazione delle disposizioni sull’inconferibilità e incompatibilità, secondo l’articolo 17 del D.lgs. n. 39/2013, l’incarico è nullo e il RPCT applica a colui che ha conferito l’incarico le sanzioni inibitorie di cui all’articolo 18 del medesimo decreto legislativo e procede alle dovute comunicazioni all’ANAC e Corte dei Conti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, verifica che:

- negli interpelli per l’attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- siano rese e pubblicate la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità all’atto del conferimento dell’incarico ai sensi dell’art. 76 DPR 445/00 e art. 20 D.lgs. 39/2013;
- Siano effettuati i controlli sulle predette dichiarazioni.

Requisiti di onorabilità e moralità – Controlli sui precedenti penali – divieti di attribuzione degli incarichi interni, esterni e assegnazione ad uffici

Ai fini dell’applicazione degli artt. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della L. n. 190/2012, ove sono previsti divieti di incarico, e dell’art. 3 del D.lgs. n. 39/2013, ove sono previste cause di inconferibilità di incarico, l’Amministrazione comunale è tenuta a verificare, la sussistenza di eventuali precedenti penali, anche non definitivi e anche se nella forma del tentativo di reato, a carico dei dipendenti e/o dei

soggetti esterni cui intendono conferire incarichi, anche presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, nelle seguenti circostanze:

1. all’atto della formazione delle commissioni, compreso il ruolo di segretario, per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi
2. all’atto della formazione delle commissioni, compreso il ruolo di segretario, per la scelta del contraente per l’affidamento di contratti pubblici, concessioni o per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
3. all’atto del conferimento degli incarichi o funzioni amministrative di vertice, dirigenziali o direttive (ad esempio nomina Rup ai sensi dell’art. 31 D.lgs. 50/16 o PPO);
4. all’atto dell’assegnazione di dipendenti dell’area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall’art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001;
5. all’atto del conferimento di incarichi dirigenziali, di responsabilità o di amministratore presso enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell’art. 17 del D.lgs. n. 39/2013. A carico di coloro che hanno conferito incarichi dichiarati nulli dovranno essere applicate le sanzioni di cui all’art. 18 dello stesso decreto legislativo.

Le nomine in contrasto con l’art. 35bis D.lgs. 165/01 determinano l’illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento.

Qualora all’esito della verifica risultino precedenti penali per i delitti previsti dalle predette norme, l’Amministrazione, stante situazione di inconferibilità:

– provvederà a conferire l’incarico o a disporre l’assegnazione nei confronti di altro soggetto;
– se non è possibile conferire l’incarico ad altro soggetto, si asterrà dal conferire l’incarico o dall’effettuare l’assegnazione;
– applicherà le misure previste dall’art. 3 del D.lgs. n. 39/2013.

Qualora la causa di inconferibilità di cui all’art. 3 D.lgs. 39/2013, si appalesi nel corso del rapporto il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza effettuerà la contestazione nei confronti dell’interessato e lo stesso deve essere rimosso dall’incarico o assegnato ad altro ufficio.

Ove la causa di divieto di cui all’art. 35bis D.lgs. 165/01 intervenga durante lo svolgimento dell’incarico il RPCT informa tempestivamente gli organi competenti affinché provvedano alla sostituzione o assegnazione ad altro ufficio.

Per quanto riguarda l’insorgenza di procedimenti penali a carico dei dipendenti pubblici, a prescindere dal conferimento degli in carichi sopra elencati, si rinvia alla disciplina della

rotazione straordinaria e a quanto previsto dalla legge n 97/2001 (norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni).

Si intendono richiamati i contenuti delle "*Linee Guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili.*" di cui alla determinazione approvata dall'ANAC con Delibera n. 833/2016, n 67/2015 e n 1201/2019.

<u>Rotazione straordinaria del personale</u>

L'ANAC con propria delibera n. 215 del 26 marzo 2019 avente ad oggetto "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001" è intervenuta sull'applicazione del Testo Unico sul Pubblico impiego nella parte in cui vi è l'obbligo, da parte dei dirigenti, di monitorare le attività svolte nell'ufficio cui sono preposti nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruttivo affinché sia disposta la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

A tal fine, come chiarito dall'ANAC nel PNA 2018 e nella citata delibera del 2019, nel caso di procedimenti penali avviati per uno dei reati indicati nell'elenco di cui all'art. 7 della Legge 69/2015, la misura della rotazione è obbligatoria, è invece soggetta a valutazione nel caso di procedimenti penali avviati per altri reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 3 D.lgs. 39/2013, art. 35bis D.lgs. 165/2001, D.lgs. 235/2012) o procedimenti disciplinari per condotte di natura corruttiva, seppure prive di rilevanza penale.

La rotazione straordinaria del personale è dunque una misura precauzionale, di natura amministrativa ma obbligatoria, che prevede l'assegnazione ad altra struttura, del personale, dirigente e non dirigente, fatto salvo quanto previsto dalla legge n. 97 del 2001 nel caso di rinvio a giudizio.

Qualora non sia possibile effettuare detto trasferimento, il dipendente sarà collocato in aspettativa o disponibilità, con diritto al trattamento economico (Legge 97/2001). La rotazione straordinaria comporta la revoca anticipata dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico o ufficio o a funzioni di staff (D.lgs.165/01).

Ai fini dell'applicazione della misura in argomento è fatto obbligo a ciascun dipendente comunicare tempestivamente all'amministrazione l'avvio nei propri confronti di procedimenti penali.

L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità.

Posto che l'istruttoria, volta ad acquisire tutte le informazioni necessarie atte a valutare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della misura in argomento, nel più breve tempo possibile, è di competenza del superiore gerarchico:

- ciascun Dirigente è responsabile dell'istruttoria se il procedimento penale o disciplinare è avviato nei confronti di uno dei dipendenti della propria Area;

- i Coordinatori, se il procedimento penale o disciplinare è avviato nei confronti di un Dirigente;

- il Segretario Generale, se detti procedimenti sono avviati nei confronti di un Dirigente di primo livello o di uno dei Coordinatori.

Spetta al Sindaco l'adozione del provvedimento adeguatamente motivato di rotazione o permanenza del dipendente nell'Ufficio (Delibera ANAC 345 del 22.04.2020).

Detto provvedimento potrà essere modificato in base allo stato degli accertamenti compiuti dall'Autorità Giudiziaria o nell'ambito del procedimento disciplinare.

Codici di comportamento

Il codice di comportamento ricopre un ruolo molto importante all'interno delle amministrazioni pubbliche. L'ANAC, attraverso l'approvazione delle nuove Linee Guida in materia di Codici di Comportamento, adottate con Delibera 19 febbraio 2020, n. 177, ha infatti inteso porre l'accento sull'importanza per le pubbliche amministrazioni di attribuire il corretto peso giuridico al Codice di comportamento. Le citate Linee guida forniscono indirizzi interpretativi e operativi, valorizzano il contenuto delle Linee guida del 2013 e sono volte a orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico. A tal fine una parte importante delle Linee guida è rivolta al processo di formazione dei codici, alle tecniche di redazione consigliate e alla formazione che si auspica venga rivolta a tutti i destinatari del codice.

L'art. 1, co. 44, della l. n. 190 del 2012 ha sostituito l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato *"Codice di comportamento"*, prevedendo un codice di comportamento nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e un codice per ciascuna amministrazione, a carattere obbligatorio, che integra e specifica il suddetto codice nazionale è stato emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Esso prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all'art. 1, co. 2 il codice rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT

Come evidenziato nelle Linee Guida tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, disciplinate nel PNA 2019, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione.

Il PTPCT è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione definisce la strategia di prevenzione della corruzione, individuando le aree di rischio, mappando i processi, valutando i possibili rischi di corruzione che in essi si possono annidare individuando le misure atte a neutralizzare o a ridurre tali rischi.

Ciò comporta che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione (a loro volta coordinate con gli obiettivi di *performance* cfr. PNA 2019, Parte II, § 8) occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

Meccanismi di denuncia delle violazioni del "Codice di comportamento dei dipendenti degli enti di cui all'art. 1 comma 1 della l.r. n. 22/2010", recepito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 249/2013

I decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 74 e 75 (c.d. Riforma Madia), in vigore dal 22 giugno 2017, hanno introdotto importanti novità per quanto riguarda la disciplina dei procedimenti disciplinari e, di conseguenza, per le violazioni al codice di comportamento.

Il dirigente della struttura diventa competente esclusivamente per le infrazioni di minore gravità, per le quali è previsa l'irrogazione della sanzione del "rimprovero verbale". Nel caso in cui la sanzione da applicare sia più grave del rimprovero verbale il dirigente di struttura segnale i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari.

Sono stati introdotti, altresì, i nuovi termini per le diverse fase del procedimento disciplinare. In particolare:

1. **Immediatamente, e, comunque, entro 10 giorni** il dirigente di struttura segnala all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari i fatti ritenuti di rilevanza disciplinare di cui abbia avuto conoscenza.
2. **Immediatamente e, comunque, entro 30 giorni** dal ricevimento della segnalazione o dal momento in cui abbia avuto altrimenti notizia del fatto, all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari contesta per iscritto i fatti e convoca il dipendente per la difesa, con un preavviso di 20 giorni;
3. **Entro 120 giorni dalla contestazione di addebito**, l'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari, conclude il procedimento con l'archiviazione o l'irrogazione della sanzione, dandone comunicazione al Comune di Aosta.

Qualora oltre a responsabilità disciplinare, si ravvisino anche altri tipi di responsabilità (civile, penale, contabile ecc.) il dirigente competente trasmette la pratica all'autorità preposta.

Indicazione dell'Ufficio competente ad emanare parere sull'applicazione del codice di comportamento

La competenza ad emanare pareri sull'applicazione delle norme contenute nel codice di Comportamento viene individuata in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza oppure in capo al Dirigente/Funzionario responsabile di PPO preposto all'Ufficio Regionale per i Procedimenti disciplinari oppure al Dirigente/Funzionario responsabile PPO preposto al Servizio Risorse Umane.

Nel corso dell'anno 2023, ci si propone di rafforzare l'incisività di tale misura, attraverso:

- l'organizzazione, per il tramite del Celva, di un momento formativo dedicato in materia di Codice di comportamento con focus su singole tematiche ai fini di sensibilizzare la percezione e la consapevolezza dei dipendenti (ad es.: "regali, compensi ed altre utilità"; "conflitto di interessi e astensione"; "rapporti con il pubblico");

- l'attivazione di monitoraggi e ricognizioni quali rendicontazioni e/o report da parte dei Dirigenti/Funzionari PPO sul livello di conoscenza e di applicazione del Codice nell'ambito delle rispettive Aree di competenza;

- l'adozione di formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice in sede di negoziazione contrattuale e di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza a pena di risoluzione o decadenza.

Con riferimento all'applicazione in concreto del Codice si segnala che l'ufficio contratti del Comune di Aosta, al fine di informare i contraenti sulle norme del codice di comportamento a cui sono tenuti a conformarsi i dipendenti, all'atto della convocazione per la sottoscrizione delle scritture private e degli atti pubblici, invia ai contraenti copia del Codice di comportamento e fa sottoscrivere in atti la seguente clausola :"La controparte dichiara di aver preso visione e di accettare integralmente quanto indicato nel "Codice di comportamento dei dipendenti degli Enti di cui all'articolo 1, comma 1 della L.r. 22/2010" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 249/2013, impegnandosi a rispettare le prescrizioni ivi contenute".

In relazione, più in generale, agli adempimenti connessi al Codice di comportamento vigente si rinvia, altresì, ai paragrafi relativi alla prevenzione e gestione del conflitto di interesse, al divieto di cumulo di impieghi, al divieto di incarichi e al pantouflage.

Si evidenzia che è fatto specifico obbligo del dipendente rispettare le prescrizioni contenute nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Trasparenza nonché collaborare con il Responsabile Anticorruzione, anche mediante la segnalazione di

situazioni di illecito, beneficiando della tutela garantita al whistleblower, come meglio illustrato di seguito.

Incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi o incarichi

A norma degli artt. 53 e seguenti del Decreto legislativo 165/01, degli artt. 60 e seguenti del DPR 3/57 e degli artt. 70 e seguenti della Legge Regionale 22/2010 i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, sotto qualsiasi forma ed anche occasionali, che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, fatte salve le deroghe previste in particolare per i rapporti di lavoro a tempo parziale.

Ai fini dell'autorizzazione, da rendersi nel termine di 30 giorni dalla domanda, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale; in particolare la Legge Regionale 22/2010 pone a carico del Dirigente competente l'onere di rendere una dichiarazione di conciliabilità, in sede di autorizzazione, sotto il profilo della natura dell'incarico, anche considerati i compiti istituzionali, i tempi di svolgimento, al fine di assicurare la regolarità dell'attività dell'Ufficio, dell'entità del compenso ed in ordine all'insussistenza di finanziamenti erogati dall'amministrazione connessi all'attività extra impiego.

La violazione del divieto di svolgere attività incompatibili e l'inadempimento alla diffida del Dirigente di rimuovere l'incompatibilità nel termine di 30 giorni, comporta la decadenza dall'impiego.

In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti.

Parimenti, le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione costituisce infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento e il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

Gli incarichi conferiti dalle Amministrazioni ai propri dipendenti, anche a titolo gratuito, vanno comunicati in via telematica, nel termine di 15 giorni, al Dipartimento della Funzione

Pubblica, unitamente ai compensi erogati; il Dipartimento comunica annualmente alla Corte dei Conti l'elenco delle Amministrazioni che hanno omesso di comunicare.

La violazione dei vari obblighi di comunicazione, meglio descritti nei D.lgs. 165/01 e D.lgs. 33/2013, posti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, può comportare il divieto a carico dell'ente di conferire nuovi incarichi fino all'adempimento.

Ai fini dell'applicazione della misura in argomento è fatto obbligo a ciascun dipendente chiedere preventivamente al proprio Dirigente di riferimento l'autorizzazione all'espletamento di attività extra-impiego, secondo le procedure e la modulistica pubblicata sull'intranet ed aggiornata a cura dell'Ufficio Personale

L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto (pantouflage o post-employement)

L'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, così come inserito dalla lettera l) del comma 42 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190 dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro – c.d. periodo di raffreddamento - attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione stessa.

Nel novero dei soggetti privati destinatari dell'attività amministrativa devono essere ricompresi anche i soggetti, formalmente privati, ma partecipati o controllati dalla Pubblica Amministrazione, che operano in condizioni di concorrenza, tuttavia, in sede di aggiornamento del PNA 2022, ANAC ha chiarito che debbono essere esclusi dall'ambito di applicazione del divieto in oggetto:

- gli enti pubblici;

- gli enti in house della pubblica amministrazione da cui proviene l'ex-dipendente pubblico, poiché in tal caso non v'è dualismo di interessi pubblici/privati;

- e con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore previsto delle eccezioni (art. 1 D.L. 80/21-L. 113/21).

Il divieto è invece applicabile agli enti privati di nuova costituzione che presentino profili di continuità con enti preesistenti, laddove sussistano elementi di connessione tra l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali da parte dell'ex-dipendente pubblico.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli, consegue altresì il divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di

contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed altresì l'obbligo di restituzione dei compensi percepiti.

Si tratta, quella in argomento, di una misura post-employement che completa il sistema di prevenzione della corruzione, affiancandosi alle misure pre-employement (ossia le inconferibilità e divieti di incarico) e a quelle in-employement (ossia le incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi e cariche)

Sul tema, ANAC è l'Autorità esterna preposta a svolgere attività consultiva facoltativa e attività di vigilanza volta all'accertamento delle violazioni e comminazione delle conseguenti sanzioni (Consiglio di Stato sentenza 7411/2019-Corte di Cassazione Sezioni Unite ordinanza n 36593/2021). La vigilanza interna è invece svolta dal RPCT

Il divieto è applicabile a tutti i dipendenti, a tempo determinato o indeterminato, autonomi e incaricati della Pubblica Amministrazione così come definita dall'art. 21 del Decreto Legislativo n 39/2013 (con esclusione dei lavoratori occasionali) i quali per inquadramento e mansioni abbiano adottato il provvedimento finale o che abbiano partecipato al procedimento istruttorio in modo tale da vincolare significativamente il contenuto della decisione (soggetti apicali, dirigenti e funzionari).

In linea con quanto disposto sin dall'aggiornamento del PNA 2015 ai fini dell'applicazione della misura in argomento, si stabilisce che:

a) nei contratti di assunzione del personale dovrà essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;

b) al momento della cessazione dal servizio il dipendente dovrà rendere specifica dichiarazione di impegno a non prestare attività lavorativa, a qualsiasi titolo, per i tre anni successivi, in favore dei soggetti destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con il suo apporto decisionale;

c) a cura del Responsabile del procedimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

d) a cura del Responsabile del procedimento, occorrerà inserire nelle bozze di contratto la seguente clausola: *"Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver*

conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto";

e) a cura del Responsabile del procedimento e dei componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, dovrà essere disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui ai punti precedenti;

f) a cura del Responsabile del procedimento dovrà essere formulata proposta di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001.

Prevenzione e gestione del conflitto di interesse

La prevenzione dei fenomeni corruttivi si realizza attraverso la individuazione e la gestione delle situazioni di conflitto di interesse, ovvero laddove il perseguimento dell'interesse pubblico può essere deviato da contrapposti interessi privati, riconducibili al funzionario.

La disciplina è posta a tutela dell'imparzialità amministrativa ma anche a tutela dell'immagine imparziale dell'amministrazione.

In questo contesto è adottata un'accezione ampia di conflitto di interesse, che può essere reale e concreto nelle ipotesi tipizzare nel DPR 62/2013 ma anche non tipizzate quale il conflitto di interesse potenziale oppure solo apparente, posto a tutela dell'immagine della Pubblica Amministrazione e della sua imparzialità.

Un'ipotesi particolare è quella del conflitto di interessi c.d. strutturale, non limitata ad una tipologia di atti o procedimento, ma generalizzata e permanente e riconducibile alla posizione ricoperta e alle funzioni attribuite, tale da pregiudicare in maniera sistematica l'imparzialità nella gestione dell'interesse pubblico.

Si richiama la Delibera n 1186 del 19.12.18 con cui ANAC ha fornito le linee operative ai fini dell'applicazione della presente misura.

Ai fini dell'applicazione della presente misura, ed in linea con quanto indicato nelle linee guida approvate con deliberazione ANAC n 177 del 19.02.2020:

- all'atto dell'assunzione e ogni qual volta il dipendente venga assegnato ad un nuovo ufficio deve dichiarare, ai sensi degli artt. 6 e 7 DPR 62/2013 l'elenco dei rapporti finanziari o collaborazioni retribuite intrattenute negli ultimi tre anni, con soggetti privati interessati dall'attività dell'Ufficio; la dichiarazione deve riguardare i rapporti intrattenuti personalmente e, previo consenso dei soggetti interessati, quelli intrattenuti dai propri parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente;

- all’atto dell’assunzione o assegnazione ad un nuovo ufficio, il dipendente deve comunicare l’adesione o appartenenza a associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell’attività ai sensi dell’art. 5 del DPR 62/2013, fermo restando che non si tratta di adesioni soggette ad alcuna forma di limitazione o autorizzazione;
- la dichiarazione va aggiornata tempestivamente a seguito di intervenute modifiche e comunque ogni tre anni.

L’amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell’esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità.

Se dalla dichiarazione resa dal Dipendente dovesse emergere un conflitto di interesse, il Dirigente potrà disporre l’astensione.

Conflitto di interessi dei consulenti

Nel caso di conferimento di incarichi a consulenti, l’art. 53 D.lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/2012, impone all’amministrazione di effettuare una previa verifica dell’insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

In coerenza con quanto sopra prescritto, l’art. 2 DPR 62/2013 stabilisce che la pubblica amministrazione estende gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento, per quanto compatibili, anche ai collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo.

Ai fini dell’applicazione della presente misura:

- prima del conferimento dell’incarico, il consulente esterno deve rendere una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e cause di astensione, avendo cura di indicare i soggetti pubblici e privati presso i quali ha svolto o sta svolgendo incarichi / attività professionali o ricoperto cariche

- l’interessato ha l’obbligo di comunicare tempestivamente l’insorgenza, dopo il conferimento dell’incarico, di una situazione di conflitto di interesse

- le dichiarazioni sono rese tramite moduli predisposti dall’Ufficio conferente

- le stesse vanno periodicamente aggiornate, almeno con cadenza annuale

- l’Ufficio conferente verifica a campione la veridicità delle dichiarazioni anche tramite l’accesso a banche dati disponibili o acquisizione di informazioni presso i soggetti pubblici o privati indicati nella dichiarazione, previa informativa all’interessato

- in sede di negoziazione contrattuale, vanno adottate formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice di comportamento dell’Ente nonché di impegno a comunicare tempestivamente l’insorgere di situazioni di conflitto di interessi.

Si evidenzia che l'art. 15 D.lgs. 33/2013 – art. 53 co. 14 D.lgs. 165/01 dispongono obblighi di pubblicazione della dichiarazione, del curriculum e dell'atto di conferimento dell'incarico.

Conflitto di interessi nelle commissioni di concorso e commissioni di gara

Al fine di assicurare l'imparzialità dei componenti delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi, come indicato nel PNA 2019, vengono mutuati gli orientamenti giurisprudenziali e i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice (artt. 51 e 52 cpc): sussiste, pertanto, conflitto di interessi tra il valutatore e il candidato qualora vi sia una comunione di interessi economici di particolare intensità, il che si configura solo ove la collaborazione presenti i caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da connotare un vero e proprio sodalizio professionale.

Le cause di incompatibilità indicate dalle predette norme hanno carattere tassativo e non sono suscettibili di interpretazione estensiva analogica

Per la disamina della casistica si richiamano le deliberazioni ANAC 209/17, 384/17 e 1186/18 ed altresì la delibera ANAC n 25 del 15 gennaio 2020 contenente *le indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interesse a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*.

La disciplina dell'incompatibilità dei membri delle commissioni di gara è contenuta nell'art. 77 D.lgs. 50/16 il quale prevede che i commissari:

- non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.
- Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto
- si applicano ai commissari e ai segretari di commissione l'art. 35bis D.lgs. 165/01, l'art. 51 cpc e l'art. 42 D.lgs. 50/16
- I commissari non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento e non devono trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 7 DPR 62/2013

Sul tema si richiamano le linee guida n 5 approvate con delibera ANAC n 1190 del 16 novembre 2016 e successivi aggiornamenti

La nomina di una commissione di gara contenente un componente incompatibile inficia le determinazioni assunte dalla commissione

Qualora il componente della commissione concorsuale o della commissione di gara si trovi in situazione di incompatibilità o conflitto di interesse ha l'obbligo di astenersi; allo stesso modo l'amministrazione, valutati i presupposti, deve disporne la sostituzione del componente. L'insussistenza delle cause di incompatibilità o astensione devono permanere per tutta la durata dell'incarico.

Al tal fine

- prima della nomina a componente della commissione giudicatrice o della commissione di gara, anche per il ruolo di segretario, l'interessato dovrà sottoscrivere una dichiarazione di causa di incompatibilità e astensione nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 D.lgs. n. 39 del 2013), circa l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

- il componente deve impegnarsi ad aggiornare tempestivamente la propria dichiarazione, qualora dovessero insorgere cause di incompatibilità o astensione durante l'espletamento dell'incarico

- le dichiarazioni sono rese tramite moduli predisposti dall'Ufficio conferente

- l'Ufficio verifica a campione la veridicità delle dichiarazioni

Le disposizioni in argomento verranno applicate dall'amministrazione comunale per la composizione delle commissioni di gare o selezioni gestite internamente, rimettendo invece l'applicazione della disciplina sul tema e relativi adempimenti alla CUC e alla SUA per le gare loro affidate.

Va infatti rilevato che l'Amministrazione comunale ha aderito alle convenzioni che disciplinano le funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale e di Stazione Unica Appaltante (SUA) regionale, da ultimo:

- Con deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 3 novembre 2016: "*Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), l'Azienda USL Valle d'Aosta e la società IN.VA. S.p.A. disciplinante le funzioni di Centrale unica di committenza (CUC) regionale e di soggetto aggregatore per l'acquisizione di servizi e forniture*", adesione prorogata fino al 31.12.22 con deliberazione di Giunta Comunale n 257 del 30.12.21, e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n 249 del 22.12.22 sino al 31.12.2023;
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 28 febbraio 2022: "*Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) disciplinante le funzioni della Stazione unica*

appaltante (SUA) per la Valle d'Aosta per i contratti di lavori e servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" fino al 31.12.2023.

Conflitto d'interessi nell'ambito dei contratti pubblici

L'art. 14 del DPR 62/2013 dispone che nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, il dipendente si astiene dal partecipare alle attività relative all'adozione delle decisioni in ordine alla conclusione dell'accordo ed anche all'esecuzione del contratto stesso.

Il dipendente che concluda negozi o contratti a titolo privato con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti per conto dell'amministrazione ne informa per iscritto il superiore gerarchico.

Ferme restando le disposizioni in materia di prevenzione del conflitto di interesse e le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013, l'articolo 42 del d.lgs. n. 50/2016 "Conflitto di interesse" dispone:

"*1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.*

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati."

Il suddetto articolo introduce dunque una disciplina particolare per le ipotesi di conflitto di interesse nell'ambito di tutte le procedure di affidamento dei contratti pubblici, compresi i contratti attivi, ed in ogni fase di gestione del contratto pubblico (programmazione, progettazione, selezione del contraente, verifica aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione del medesimo e rendicontazione), richiedendo alle stazioni appaltanti la previsione di misure adeguate per contrastare frodi e corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Oltre alle situazioni richiamate dall'art 42 D.lgs. 50/16 il conflitto di interesse sussiste anche nei casi tipizzati dall'art. 7 DPR 62/13 ivi compresa l'ipotesi residuale delle gravi ragioni di convenienza. La sussistenza di un conflitto di interesse comporta il dovere di astensione.

A completamento, l'articolo 80 D.lgs. 50/16 dispone *che l'operatore economico è escluso dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 co 2 che non sia diversamente risolvibile.*

Sulla base di tali previsioni, l'ANAC ha adottato con Deliberazione n. 494 del 5 giugno 2019 le Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" al cui contenuto si rimanda.

Giova opportuno evidenziare in tale sede, nell'ambito dell'individuazione degli eventi rischiosi nelle varie fasi delle procedure di gara e le relative misure di prevenzione, gli schemi riportati in calce e contenuti nelle suddette Linee Guida al fine di stigmatizzare i processi, i soggetti coinvolti e le potenziali situazioni di rischio correlate.

FASE	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	SITUAZIONE DI RISCHIO
Programmazione	Analisi e definizione dei bisogni	RUP	Definizione dei fabbisogni in funzione dell'interesse personale a favorire un determinato o.e.
	Redazione e aggiornamento strumenti programmazione ex articolo 21 Codice	RUP/organo della SA deputato all'approvazione	Individuazione di lavori complessi e di interventi realizzabili con concessione o PPP in funzione dell'o.e. che si intende favorire. Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza.

FASE	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	SITUAZIONE DI RISCHIO
Progettazione della gara	Progettazione prestazione contrattuale	Progettista/RUP	Definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato o.e.
	Verifica e validazione del progetto	Verificatore/RUP	Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti.
	Nomina coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la progettazione	RUP/organo della SA deputato all'approvazione	Nomina di un soggetto compiacente che rediga un PSC e un fascicolo dell'opera i cui contenuti siano a vantaggio di un determinato o.e.
	Consultazioni preliminari di mercato	RUP	Partecipazione alle consultazioni di un determinato o.e. e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara
	Nomina RUP	Dirigente o/o altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato o.e.
	Scelta tipologia contrattuale (appalto/concessione)	RUP/organo della SA deputato all'approvazione	Scelta della tipologia contrattuale per favorire un determinato o.e. in funzione delle sue capacità/esperienze pregresse.
	Determinazione importo contratto	Progettista/RUP/organo della SA deputato all'approvazione	Determinazione dell'importo della gara in modo da favorire un determinato o.e. sia in termini di procedura di gara da adottare (es. affidamento diretto, procedura negoziata) che in termini di requisiti di partecipazione
	Scelta procedura di aggiudicazione	RUP/organo della SA deputato all'approvazione	Scelta della procedura di gara che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato o.e (es. affidamento diretto, procedura negoziata)
	Individuazione elementi essenziali del contratto, predisposizione documentazione di gara, definizione dei requisiti di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei elementi di valutazione dell'offerta in caso di OEPV	RUP/organo della SA deputato all'approvazione	Inserimento di elementi che possono disincentivare la partecipazione alla gara o agevolare un determinato o.e. Richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi o che favoriscono un determinato o.e., definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri

FASE	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	SITUAZIONE DI RISCHIO
			di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi in modo da avvantaggiare un determinato o.e. Inserimento di clausole contrattuali vessatorie per disincentivare la partecipazione o clausole vaghe per consentire modifiche in fase esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione
Selezione del contraente	Pubblicazione del bando e fissazione termini per la ricezione delle offerte	RUP	Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione (es. pubblicazione o scadenza termini nel mese di agosto)
	Gestione della documentazione di gara	RUP/commissione di gara	Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; mancato rispetto dell'obbligo della segretezza.
	Nomina commissione di gara	Organo della SA deputato alla nomina	Nomina di soggetti compiacenti per favorire l'aggiudicazione a un determinato o.e.
	Gestione sedute di gara	RUP	Definizione delle date delle sedute pubbliche e inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti.
	Verifica requisiti di partecipazione	RUP/seggio di gara/apposito ufficio della SA	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato o.e.; alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti
	Valutazione offerte	Commissari di gara	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolarne l'esito
	Verifica offerte anormalmente basse	RUP/commissione specifica/commissione giudicatrice	Applicazione distorta delle verifiche al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un determinato o.e. e/o di escludere alcuni concorrenti

FASE	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	SITUAZIONE DI RISCHIO
	Aggiudicazione provvisoria	RUP	…..
	Gestione elenchi o albi operatori economici	RUP	Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione (ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), mancato rispetto del principio di rotazione con inviti frequenti ad uno o più oo.ee.
Verifica aggiudicazione e stipula contratto	Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	RUP	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti; alterazione delle verifiche per annullare l'aggiudicazione.
	Comunicazioni/pubblicazioni inerenti le esclusioni e l'aggiudicazione	RUP	Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni per disincentivare i ricorsi giurisdizionali
	Aggiudicazione definitiva	RUP	…..
	Stipula contratto	Soggetto della SA deputato alla stipula del contratto	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
Esecuzione del contratto	Nomina direttore lavori/direttore esecuzione	RUP/Organo della SA deputato alla nomina	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva
	Nomina coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori	RUP/Organo della SA deputato alla nomina	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica del rispetto delle previsioni del PSC e delle prescrizioni di legge in materia di sicurezza meno incisiva
	Approvazione modifiche/varianti in c.o. al contratto	RUP	Ricorso a modifiche e/o varianti in c.o. in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto
	Autorizzazione al subappalto	RUP	Rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di un o.e. non in possesso dei requisiti di legge o per importi che comportano il superamento della quota limite del 30% dell'importo del contratto
	Verifica esecuzione contratto	RUP/Direttore lavori/Direttore esecuzione	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle

FASE	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	SITUAZIONE DI RISCHIO
			prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel corretto; non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste in contratto.
	Verifica in materia di sicurezza	Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	Mancata e/o incompleta verifica del rispetto delle previsioni del PSC e/o delle disposizioni di legge in materia di sicurezza.
	Gestione delle riserve	RUP/Direttore lavori/direttore esecuzione/Collaudatore/esperto accordo bonario	Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario
	Gestione arbitrato	Organo della SA deputato alla nomina/Arbitro dipendente pubblico	Nomina di un soggetto compiacente per favorire l'aggiudicatario; attività volta a non tutelare l'interesse della SA bensì quello dell'aggiudicatario.
	Gestione transazione	Dirigente competente/RUP/	Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge o in caso di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario o quando lo stesso risulterebbe, con molta probabilità, soccombente in giudizio; adesione ad un accordo sfavorevole per la SA; mancata richiesta del parere dell'avvocatura/legale interno, qualora necessario.
	Pagamento acconti	Direttore lavori o Direttore esecuzione/RUP	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge; riconoscimento di importi non spettanti.
Rendicontazione del contratto	Nomina collaudatore/commissione di collaudo	RUP/Organo della SA deputato alla nomina	Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva
	Rilascio certificato di collaudo/certificato di	Collaudatore/Direttore lavori/Direttore	Rilascio del certificato pur in presenza di elementi

FASE	PROCESSI	SOGGETTI COINVOLTI	SITUAZIONE DI RISCHIO
	verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione	esecuzione/RUP	che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti.
Le indicazioni fornite per il RUP si riferiscono anche ai membri della struttura di supporto al RUP. Le indicazioni riferite ad organi collegiali si intendono riferite ai singoli membri. Nel caso in cui la funzione di direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione è svolta da un apposito ufficio, le indicazioni fornite si riferiscono ai singoli componenti dell'ufficio.			

Da ultimo, la normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interesse, laddove all'art. 221 del Regolamento UE 241/2021 prevede che "*nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli intessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di intessi.*

Per tale ragione la prevenzione e gestione del conflitto di interesse è stato potenziato, mutuando quanto indicato nel PNA 2023 elaborato dall'ANAC e all'art. 22 del Regolamento UE 241/2021.

Ai fini dell'applicazione della presente misura:

- all'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente deve rendere la dichiarazione di cui all'art. 6 co. 1 DPR 62/13: deve dichiarare l'elenco dei rapporti finanziari o collaborazioni retribuite intrattenute negli ultimi tre anni, con soggetti privati interessati dall'attività dell'Ufficio; la dichiarazione deve riguardare i rapporti intrattenuti personalmente e, previo consenso dei soggetti interessati, quelli intrattenuti dai propri parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente.
- con riferimento ad ogni singola gara, il RUP, tutti coloro che partecipano alla predisposizione della documentazione di gara e i soggetti coinvolti nella fase esecutiva del contratto (DL – DEC, professionisti esterni) devono rendere la dichiarazione di insussistenza di cause di astensione ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 50/16.
- la medesima dichiarazione di cui all'art. 42 D.lgs. 50/16 deve essere resa anche dai professionisti coinvolti per conto dell'amministrazione negli affidamenti legali ai fondi PNRR.
- la dichiarazione va aggiornata tempestivamente a seguito di intervenute modifiche e comunque ogni tre anni.

Gestione del conflitto d'interessi

Colui che si trovi in conflitto di interesse, anche solo potenziale, derivante da interessi di qualsiasi natura, nei casi indicati dall'art. 6bis della L. 241/90 e specificati all'art. 7 del DPR 62/2013 ha l'obbligo di astenersi dallo svolgere attività inerenti alle proprie mansioni.

La dichiarazione di astensione deve risultare da apposito verbale da conservare agli atti e riguarda tutte le attività e atti del procedimento

L'omessa segnalazione del conflitto di interesse e l'omessa astensione è suscettibile di responsabilità disciplinare, civile, penale, contabile e amministrativa.

Spetta al Dirigente competente, o al superiore gerarchico, valutare, con l'ausilio del RPCT, la dichiarazione di astensione e adottare i provvedimenti all'esisto delle verifiche disposte sulle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e astensione, tra cui:

- conferire l'incarico ad altro soggetto;

- avviare il procedimento disciplinare in caso di omessa dichiarazione o omessa astensione;

- valutare l'avvio del procedimento penale in caso di false dichiarazioni.

Qualora tali misura non risultassero sufficienti o applicabili per carenza di personale e/o professionalità il Dirigente competente, d'intesa con il RPCT, potrà adottare, di volta in volta, misure aggiuntive onde impedire la concentrazione di potere e aumentare le garanzie quali

- ➢ meccanismi di "doppia sottoscrizione" dei procedimenti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale;
- ➢ meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi);
- ➢ condivisione delle fasi procedimentali, prevedendo di affiancare al soggetto istruttore, altro personale in modo che, ferma la unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni rilevanti per la decisione finale della istruttoria;
- ➢ misure di articolazione delle competenze ("segregazione delle funzioni") attribuendo a soggetti diversi compiti distinti quali:
  - ➢ svolgere istruttorie e accertamenti;
  - ➢ adottare decisioni;
  - ➢ attuare le decisioni prese;
  - ➢ effettuare verifiche e controlli.

Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

I protocolli di legalità costituiscono oggi utili strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato.

I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica.

In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste dalla predetta normativa.

I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consente a tutti i soggetti (privati e pubblici) di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha sottoscritto in data 11 maggio 2011 un protocollo di legalità che interessa anche i Comuni, seppur indirettamente; si tratta del "Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Torino per le modalità di fruizione di dati informativi concernenti il ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" con il quale sono state definite le modalità di collaborazione tra l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e gli uffici della Direzione Investigativa Antimafia per la fruizione da parte di quest'ultima dei dati informativi afferenti ai contratti pubblici di interesse regionale e comunale. Tale protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 663 del 25 marzo 2011.

Criteri di rotazione ordinaria del personale

L'ulteriore revisione dell'organizzazione dell'Ente, disposta con deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021, ha di fatto garantito la rotazione sia dei Dirigenti sia dei PPO essendo cambiate le competenze assegnate alle aree dirigenziale e ai servizi.

Si rileva, peraltro, che l'esiguità del numero di figure dirigenziali in organico è destinata a rendere difficoltosa l'alternanza di ruoli e di responsabilità, tanto più in un contesto in cui l'elevata specializzazione può rappresentare un elemento di forza nell'ambito della struttura organizzativa dell'Amministrazione e in cui la salvaguardia di condizioni di efficienza della gestione costituisce obiettivo prioritario e necessitato.

Il Sindaco, tuttavia, all'atto del rinnovo degli incarichi, valuterà così, come ha valutato, eventuali e/o opportune forme di rotazione, tenendo conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni ed in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa.

Conformemente a quanto indicato dal PNA 2019, ed in particolare dall'allegato 2, nonché dall'intesa della Conferenza unificata del 24.07.2013, di seguito vengono individuati per il triennio 2022-24 gli obiettivi di rotazione del personale e contestualmente stabiliti i criteri e le modalità di attuazione.

Fermo restando il rispetto dei diritti individuali dei dipendenti e l'esigenza preminente di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, la rotazione ordinaria dei dipendenti, dirigenti e non, è attuata secondo i criteri e principi di seguito elencati, da intendersi comunque subordinati a quanto appena menzionato, il tutto con la finalità di evitare il consolidarsi di posizioni di potere correlate alla circostanza che uno stesso soggetto si occupi per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività:

- La rotazione è disposta al termine dell'incarico conferito, a prescindere dall'esito della valutazione delle performance;
- La stessa è disposta secondo criterio di gradualità e alternanza sicché non potrà essere attuata contestualmente la rotazione del Dirigente e del PPO, onde evitare un repentino depauperamento delle competenze;
- Sono soggette a rotazione in via prioritaria le aree e i servizi che risultino maggiormente esposti a rischio corruttivo, secondo quanto rilevato nelle schede di cui all'Appendice 5 del presente piano;
- La rotazione del personale con qualifica D potrà essere attuata anche mediante rotazione funzionale, ovvero modifica dei compiti e delle responsabilità, pur restando all'interno del medesimo servizio o area ed è rimessa alla cura del Dirigente.

Si ritiene opportuno stabilire tempi indicativi di rotazione, minimi e massimi, diversi a seconda dell'inquadramento del personale, con la precisazione che il presente documento riguarda unicamente il personale di qualifica dirigenziale e quello di categoria D, con incarico di posizione organizzativa, ciò in quanto trattasi di posizioni caratterizzate da profili di discrezionalità, che adottano o concorrono nell'adottare atti e provvedimenti e quindi maggiormente esposte al rischio corruttivo.

Profilo professionale	Qualifica/categoria	Periodo di rotazione	Limiti insuperabile
Dirigente I livello	Dirigente	10 anni	15 anni
Dirigente II livello Dirigente a progetto	Dirigente	6 anni	9 anni
PPO	D	9 anni	12 anni

Valutazione del rischio

L'applicazione della misura della rotazione avrà luogo al il termine dell'incarico conferito, tenuto conto della valutazione dell'esposizione al rischio (valore di classificazione derivante dalla combinazione probabilità e impatto), riportato nell'aggiornamento annuale del PTPCT:

a) per le posizioni il cui livello di valutazione del rischio, risulterà "alto";

b) per le posizioni il cui livello di valutazione del rischio risulterà "non alto" ma sulle base degli aggiornamenti annuali del PTPCT risulti mutato in senso peggiorativo.

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		**LIVELLO DI RISCHIO**
PROBABILITA'	**IMPATTO**	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

In entrambi i casi, a) e b), l'applicazione della misura della rotazione:

- non interesserà le figure infungibili, intendendosi per tali quelle connotate da alta professionalità e/o per il cui esercizio sia previsto il possesso di lauree specialistiche e/o di titoli di abilitazione possedute da una sola unità lavorativa. Nel decreto sindacale di nomina del Dirigente o nel provvedimento di assegnazione della PPO, qualora non si applichi la rotazione, dovrà essere espressamente esplicitata e motivata l'infungibilità;
- dovrà comunque avere luogo in modo da salvaguardare la continuità e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche per mezzo di apposite fasi di formazione specifica con attività preparatoria di affiancamento interno.

Informativa sindacale

Le indicazioni riassunte nel presente paragrafo sono state sottoposte all'attenzione delle OO.SS. con comunicazione a mezzo pec del 17.02.2022 nota prot. civ. 8167.

Monitoraggio

Il monitoraggio circa l'attuazione della presente misura avverrà in occasione dei processi di riorganizzazione dell'Ente

Misure alternative in caso di impossibilità di rotazione

Qualora ricorra l'impossibilità di ricorrere all'istituto in argomento, se non pregiudicando la continuità e correttezza dell'azione amministrativa, verranno adottate le seguenti misure:

– estensione dei meccanismi di "doppia sottoscrizione" dei procedimenti, dove firmano, a garanzia

della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto

finale;

– individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti;

– meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi);

– condivisione delle fasi procedimentali, prevedendo di affiancare al soggetto istruttore, altro personale in modo che, ferma la unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni rilevanti per la decisione finale della istruttoria;

– misure di articolazione delle competenze ("segregazione delle funzioni") attribuendo a soggetti diversi compiti distinti:

- svolgere istruttorie e accertamenti;

- adottare decisioni;

- attuare le decisioni prese;

- effettuare verifiche e controlli.

Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione

Ai sensi dell'art. 209, comma 5, del D.lgs. n. 50/2016, c.d. "Codice degli appalti":

"La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione oltre che nel rispetto delle disposizioni del presente codice. Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati tra i dirigenti pubblici. Qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto, preferibilmente, tra i dirigenti pubblici. In *entrambe le ipotesi, qualora l'Amministrazione con atto motivato ritenga di non*

procedere alla designazione dell'arbitro nell'ambito dei dirigenti pubblici, la designazione avviene nell'ambito degli iscritti all'albo".

Nel sito istituzionale dell'Amministrazione, nella home page, verrà data immediata pubblicità del soggetto nominato arbitro nelle controversie in cui dovesse essere parte l'Amministrazione.

Tale avviso pubblico dovrà riportare anche tutte le eventuali precedenti nomine di arbitri per verificare il rispetto del principio di rotazione.

<u>Adozione di misure per la tutela del whistleblower</u>

La materia è stata oggetto di analisi ed innovazione nel corso degli ultimi anni.

Da ultimo, la legge 30 novembre 2017, n. 179 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico e privato*", entrata in vigore in data 29 dicembre 2017, ha rafforzato l'impatto e la portata delle norme precedentemente emanato e ne ha esteso l'ambito di applicazione ed operatività al settore privato.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 30 novembre 2017, n. 179:

1. L'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

«Art. 54-bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti).

1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è' venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle

imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.

3. L'identità del segnalante non può' essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità' del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà' utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità', l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. È a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità' civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave».

La materia è ulteriormente disciplinata dal Regolamento di cui alla Delibera ANAC n. 690 del 1 luglio 2020 e dalle Linee Guida di cui alla Delibera ANAC 569 del 9 giugno 2021, sostitutiva delle precedenti Linee Guida, il tutto in via transitoria e in attesa del recepimento delle Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

Lo schema delle Linee Guida menzionate si compone di tre diverse sezioni:

1. "Ambito di applicazione" con la ricostruzione del quadro normativo in materia, l'individuazione dei soggetti che sono tenuti all'applicazione delle linee guida e alla tutela della riservatezza, le indicazioni circa il contenuto della segnalazione, le sue caratteristiche essenziali e le modalità di inoltro;
2. "La gestione delle segnalazioni nelle Amministrazioni e negli Enti" con l'analisi del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), delle caratteristiche essenziali del procedimento attraverso cui gestire le segnalazioni, con specifico riguardo alla trattazione informatica delle stesse;
3. "Procedure di ANAC: gestione delle segnalazioni di condotte illecite e delle comunicazioni di misure ritorsive" con l'indicazione delle modalità attraverso cui ANAC tratta le segnalazioni di condotte illecite e le eventuali condotte ritorsive emerse successivamente all'inoltro della segnalazione stessa.

Ai sensi delle disposizioni vigenti, il Comune di Aosta ha provveduto ad attivare una procedura informatica finalizzata a consentire ai legittimati l'inoltro della segnalazione in argomento, con le garanzie di legge.

Affinché al whistleblower sia applicabile la tutela ai sensi dell'art. 54-bis D.lgs. 165/01 è necessario:

1. Che il segnalante rivesta la qualifica di "dipendente pubblico" o equiparato (i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001 ivi compreso il dipendente di cui all'art. 3; i dipendenti di enti diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile; i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica)
2. Che la segnalazione abbia ad oggetto "condotte illecite": sia illeciti penali, civili o amministrativi, sia comportamenti impropri di colui che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico

3. Che la segnalazione contenga indicazione delle circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione, la descrizione del fatto, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati, onde consentire una valutazione della segnalazione stessa
4. Che il dipendente-segnalante abbia appreso di tali condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro;
5. Che la segnalazione sia effettuata nell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione e non per un interesse personale;
6. Che la segnalazione sia inoltrata esclusivamente ad uno dei quattro destinatari indicati nell'art. 54-bis, co. 1 (RPCT, ANAC, Autorità giudiziaria ordinaria o contabile) e non a soggetti terzi.

Qualora la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso (ad esempio al superiore gerarchico, dirigente o funzionario) tale soggetto è tenuto ad indicare al mittente che le segnalazioni volte ad ottenere la tutela del whistleblower vanno inoltrate al RPCT dell'amministrazione in cui si è verificato l'illecito

Le segnalazioni anonime e provenienti da soggetti non legittimati, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'istituto e normativa in oggetto, ma verranno comunque considerate e vagliate per le vie ordinarie.

La segnalazione in argomento non sostituisce l'adempimento ad eventuali obblighi di denuncia qualora previsto per legge.

L'invio della segnalazione determina l'avvio di un procedimento istruttorio curato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), gestito nel rispetto del principio di riservatezza dei dati identificativi del segnalante (adeguata protezione dell'identità del segnalante verrà assicurata attraverso meccanismi informatici che garantiscono il trattamento delle informazioni rese mediante separazione dei dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione).

L'accesso alla funzionalità potrà avvenire tramite il link al Portale della Trasparenza disponibile sulla home page della intranet oppure mediante collegamento diretto all'indirizzo http://trasparenza.partout.it.

Si rimanda, per ulteriori aspetti applicativi, alla sottosezione “Trasparenza”.

Nel caso in cui si renda necessario, il RPCT trasmette la segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, alle Autorità giudiziarie competenti, avendo cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165 del 2001.

Laddove detta identità venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT fornisce tale indicazione, previa notifica al segnalante.

La segnalazione e la documentazione allegata è sottratta al diritto di accesso ai sensi della L 241/90 e D.lgs. 33/13.

La gestione delle segnalazioni sostanzia quindi un trattamento di dati che deve essere valutato con riferimento sia alle categorie di elementi eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati. I trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti obbligati sono necessari per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento e, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico contemplato dall'ordinamento.

Il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, con riferimento ai propri dati personali trattati dall'Amministrazione, non può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 2016/67922, poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha altresì adottato con la Delibera n. 690 del 1.7.2020 il regolamento avente ad oggetto "*la gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro e l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori delle condotte segnalate".* Tale regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (GU - Serie Generale n. 205 del 18.08.2020).

L'obiettivo del regolamento è quello di garantire maggiori tutele al whistleblower attribuendo all'Autorità il potere di applicare sanzioni in modo più efficiente e celere e di svolgere un ruolo attivo nell'opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle amministrazioni pubbliche, recependo gli orientamenti delle linee guida e della direttiva europea in materia di whistleblowing. Con il nuovo testo si dà evidenza che la *ratio* della Legge n. 179/2017 è la tutela del segnalante, che è assicurata sia garantendo in ogni momento la riservatezza della sua identità sia azionando il potere sanzionatorio di ANAC nei casi di cui al comma 6 dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001.

A tal fine, si intendono condotte discriminatorie o ritorsive, da una parte, le misure tipizzate quali sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento, ma anche le misure "organizzative", i comportamenti o le omissioni aventi effetti diretti o indiretti volti a limitare e/o comprimere l'esercizio delle funzioni proprie del lavoratore in guisa tale da disvelare un intento vessatorio o comunque da peggiorare la situazione lavorativa, in conseguenza della segnalazione.

All'art. 2 del regolamento adottato con la Delibera n. 690 del 1.7.2020 vengono distinte le quattro tipologie di procedimento che l'Autorità può condurre ed istruire ai sensi dell'art. 54-bis, qualora accerti il verificarsi di misure ritorsive o discriminatorie adottate a causa ed in seguito ad una segnalazione di condotte illecite trasmessa dal dipendente pubblico, ossia:

1. il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti presentate dal whistleblower ai sensi dell'art. 54-bis, co. 1;

2. il procedimento sanzionatorio e conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 54-bis, co. 6, primo periodo, avviato nei confronti del soggetto responsabile a seguito dell'accertamento di eventuali comportamenti ritorsivi, adottati nelle amministrazioni e negli enti di cui al comma 2 dell'art. 54-bis, nei confronti del whistleblower;
3. il procedimento sanzionatorio avviato ai sensi dell'art. 54-bis, co. 6, terzo periodo, avente ad oggetto l'accertamento del mancato svolgimento da parte del responsabile dell'attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti (RPCT) effettuate dal whistleblower;
4. il procedimento sanzionatorio avviato ai sensi dell'art. 54-bis, co. 6, secondo periodo, avente ad oggetto l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni di illeciti ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5 del D.lgs. n. 165/2001 e conseguente applicazione della medesima sanzione.

Nel caso in cui l'ANAC accerti l'ammissibilità della comunicazione e verifichi la successione temporale tra la segnalazione e la misura presuntivamente ritorsiva adottata nei confronti del whistleblower, dà avvio al procedimento sanzionatorio previsto, che si concluderà con un provvedimento di nullità della misura ritenuta ritorsiva e conseguente irrogazione della sanzione nei confronti del responsabile oppure con un provvedimento di archiviazione laddove la segnalazione risulti infondata.

Il fenomeno whistleblowing è in forte crescita nel nostro paese.

In data 9.3.2021 è stato pubblicato dall'ANAC il documento "L'ANAC e la tutela dei whistleblower: dalla dichiarazione di nullità della misura ritorsiva alla sanzione inflitta al responsabile", che consiste in un breve resoconto dell'attività sanzionatoria in materia di whistleblowing, svolta dall'ANAC nel corso del 2020.

Durante l'anno 2020 l'Autorità ha definito complessivamente n. 1616 fascicoli in materia di whistleblowing, sono stati condotti n. 21 procedimenti sanzionatori, risultanti nell'irrogazione di n. 3 sanzioni, ognuna di importo pari a € 5.000. Le tre delibere sanzionatorie adottate (nn. 761/2020, 1118/2020 e 1119/2020) contengono l'accertamento della natura ritorsiva delle misure disposte nei confronti del whistleblower, delle quali è stata inoltre dichiarata la nullità ai sensi dell'art. 54 bis, co. 7 del d.lgs. 165/2001.

Formazione

In virtù dell'adesione al CELVA, Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta, l'Amministrazione gode della possibilità di fruire di iniziative di formazione sui principali temi di competenza, prioritariamente individuati tra quelli maggiormente oggetto di innovazione normativa o di più marcata attualità, in ragione delle contingenze.

Ogni anno, le esigenze e le suggestioni espresse dai Consorziati confluiscono in un piano programmato di interventi, suddiviso per aree di interesse, rivolto sia alla parte politica sia al personale dipendente.

Allo scopo di focalizzare l'attenzione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Amministrazione, fin dall'autunno 2016, ha avviato un dialogo con i referenti CELVA, finalizzato a promuovere l'organizzazione di lezioni e/o corsi dedicati.

Il principio ispiratore, sul quale si è fin da subito ragionato, è stato ricondotto all'esigenza di "formare dei formatori", ovvero consentire ad un ristretto numero di soggetti di ogni Ente (PPO) di partecipare ad un percorso che consenta preliminarmente di acquisire nozioni di base e di approfondimento, da veicolare successivamente all'interno della propria struttura, ai propri colleghi e collaboratori.

Si è auspicato che al termine di un processo "virtuoso" di trasmissione e messa in rete di informazioni e di dati il grado complessivo di sensibilizzazione e di consapevolezza potesse proporzionalmente crescere e consolidarsi.

Nell'ambito dei colloqui e dei confronti, si è creata condivisione e si è caldeggiata l'estensione della proposta agli altri Enti del Comparto.

Negli anni scorsi è stata erogata per il tramite del Celva, l'erogazione di formazione di livello generale, estesa a tutti i dipendenti, mediante somministrazione di un video-corso on line, da intendersi quale aggiornamento nell'ambito dei processi di formazione continua a cui i dipendenti pubblici sono assoggettati.

Il video-corso on line ha permesso di certificare l'assolvimento dell'obbligo formativo e, al termine della fruizione, era obbligatorio accedere ad un test finale di valutazione.

A seguito del superamento del test finale, all'utente è stato rilasciato un attestato, scaricabile direttamente dalla singola postazione pc e trasmesso al RPCT per l'attestazione dell'avvenuta fruizione e superamento della formazione e del test di valutazione.

Per l'anno 2022 l'Ente ha optato per l'adesione al percorso formativo "prevenzione della corruzione e trasparenza, rivolgendo l'invito al personale neoassunto e a coloro che l'anno precedente non hanno potuto seguirlo.

Al personale Dirigenziale e ai titolari di posizioni organizzative è stato invece dedicato un momento formativo specifico in tema di trasparenza, erogato dall'Rti di Avvocati incaricati del servizio di assistenza legale dell'Ente.

Per l'anno 2023 si intende confermare l'impostazione volta ad usufruire di iniziative formative differenziate per contenuto e livello di approfondimento in relazione ai diversi ruoli svolti dai dipendenti, godendo a tal fine dell'offerta formativa proposta dal Celva all'inizio di ogni anno degli obblighi contrattuali previsti dall'incarico all'RTI di legali, ma anche approfittando degli eventi organizzati da ANAC, ASMEL, IFEL ed altri enti.

Tabella riassuntiva misure generali

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
1.1 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi		
– espressa indicazione negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento;	Tempestivo	Dirigente
– acquisizione e verifica della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità prima del conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00 e art. 20 D.lgs. 39/2013.	Prima dell'incarico	Dirigente
– Aggiornamento periodico delle dichiarazioni	Annuale	PPO
– Pubblicazione della dichiarazione, provvedimento d'incarico e qualora previsto curriculum	tempestivo	PPO
1.1.2 Divieti di incarico e assegnazione uffici		
- acquisizione e verifica delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 DPR 445/00 in ordine all'insussistenza di precedenti penali previsti dall'art. 3 D.lgs. 39/13 e 35bis D.lgs. 165/01	Prima dell'incarico	Dirigente – responsabile del procedimento
1.2. Rotazione straordinaria		
- acquisizione delle dichiarazioni del personale dipendente in ordine all'avvio di procedimenti penali	Tempestivo	Dirigente – Segretario
- controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione e verifica	Annuale a rotazione	Generale RPCT
1.3 Codice di comportamento		
- l'organizzazione, per il tramite del Celva, formazione in materia di Codice di comportamento	Periodica	Ufficio personale
- la diffusione periodica di note informative ed esplicative;	Al bisogno	Ufficio personale
- l'adozione di formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice di comportamento nazionale e comunale in sede di negoziazione contrattuale e di conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza a pena di risoluzione o decadenza	Tempestivo	Dirigente competente e Ufficio contratti
1.4 Extra-impiego e divieto di cumulo di impieghi		
L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto	Annuale a rotazione	RPCT

Misure Generali	**Tempi**	**Soggetti responsabili**
dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione ex DPR 445/00 e controllo della relativa veridicità		
1.5 Pantouflage		
- inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, nei confronti dei destinatari di provvedimenti o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	Tempestivo	Ufficio Personale
- al momento della cessazione dal servizio il dipendente dovrà rendere specifica dichiarazione di impegno a non prestare attività lavorativa, a qualsiasi titolo, per i tre anni successivi, in favore dei soggetti destinatari di provvedimenti adottati o contratti conclusi con il suo apporto decisionale;	Tempestivo	Ufficio Personale
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto	Tempestivo	RUP
- dovrà essere disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente	Tempestivo	RUP
- inserimento nei contratti della seguente clausola: *"Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto"*	Tempestivo	RUP Ufficio Contratti per monitoraggio
1.6 conflitto di interesse personale dipendente		

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
- acquisizione da parte del dipendente, all'atto dell'assunzione e all'atto dell'assegnazione a nuovo ufficio, di una dichiarazione ai sensi dell'art. 6 DPR 62/13 contenente l'indicazione 1) di tutti i rapporti finanziari, in essere o avuti negli ultimi tre anni, in prima persona o inerenti i propri parenti o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, con soggetti privati che abbiano interessi in attività inerenti l'ufficio 2) dell'adesione o appartenenza a associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività	Tempestivo	Dirigente / Coordinatore / Segretario Generale
- aggiornamento periodico delle dichiarazioni	Triennale	PPO
L'amministrazione dispone controlli periodici, per aree, profili professionali o a campione, tenuto conto dell'esposizione al rischio corruttivo e del principio di rotazione, mediante acquisizione di dichiarazione e controllo della relativa veridicità.	Annuale a rotazione	RPCT
1.6.1 conflitto di interessi soggetti esterni		
- acquisizione e verifica, prima del conferimento dell'incarico, di una dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e cause di astensione, avendo cura di indicare i soggetti pubblici e privati presso i quali ha svolto o sta svolgendo incarichi / attività professionali o ricoperto cariche	Tempestivo	Dirigente
- aggiornamento periodico delle dichiarazioni	Annuale	PPO
- inserimento nei contratti di formule standardizzate ed uniformi di richiamo alla conoscenza e al rispetto delle norme del Codice di comportamento dell'Ente nonché di impegno a comunicare tempestivamente l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi.	Tempestivo	Dirigente Ufficio Contratti
1.6.2. conflitto di interessi commissioni di concorso e commissioni di gara		
- acquisizione e verifica, prima della nomina della commissione, di una dichiarazione assenza cause di incompatibilità e astensione ai sensi degli artt. 7 DPR 62/2013, 35bis D.lgs. 165/01, 51 cpc e 42 D.lgs. 50/16	Tempestiva	Dirigente

Misure Generali	Tempi	Soggetti responsabili
- acquisizione e verifica, prima della nomina della commissione, di una dichiarazione ai sensi dall'art. 3 D.lgs. 39/13 e 35bis D.lgs. 165/01, circa l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati ivi previsti	Tempestiva	Dirigente
- acquisizione, prima della nomina della commissione, di un impegno ad aggiornare tempestivamente la predetta dichiarazione in caso di insorgenza di cause di incompatibilità e astensione durante l'espletamento dell'incarico	Tempestiva	Dirigente
1.6.3 conflitto di interessi nell'ambito dei contratti pubblici		
- con riferimento ad ogni singola gara, il RUP, tutti coloro che partecipano alla predisposizione della documentazione di gara e i soggetti coinvolti nella fase esecutiva del contratto (DL – DEC, professionisti esterni), compresi i professionisti coinvolti per conto dell'amministrazione negli affidamenti legali ai fondi PNRR, devono rendere la dichiarazione 1) di insussistenza di cause di astensione ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 50/16 2) di insussistenza di incompatibilità e inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 39/2013 3) impegno ad aggiornare tempestivamente la medesima dichiarazione a seguito di intervenute modifiche	Tempestivo	Dirigente / Coordinatore / Segretario Generale
- aggiornamento periodico delle dichiarazioni	annuale	PPO
1.8 Formazione		
Sui temi attinenti alla prevenzione della corruzione - formazione generale per tutti i dipendenti, - formazione specifica per Dirigenti e referenti	annuale	Assistenza Legale

2.3.1.9 Gestione del rischio e misure speciali

Il PNA 2019, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.2019, ha introdotto nuove modalità per la valutazione del rischio corruttivo.

In particolare, l'allegato 1 al PNA 2019 ha previsto un approccio di tipo qualitativo in luogo di quello quantitativo previsto dall'Allegato 5 del PNA 2013 e utilizzato dall'Ente fino all'ultima rilevazione di cui al PTPCT 20-22 in quanto espressamente autorizzati

dall'ANAC in considerazione della brevità del tempo a disposizione per la predisposizione del Piano 2020-22 rispetto alla pubblicazione del PNA 2019, sul sito dell'Autorità, avvenuto in data 22 novembre 2019.

In ossequio a quanto disposto nel PNA 2019, dopo un lavoro di condivisione ed acquisizione di elementi istruttori l'esposizione al rischio è dunque, a decorrere dal PTPCT 2021-2023, stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri attraverso un nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo.

Il citato Allegato 1 al PNA 2019 contiene le indicazioni ed espone le metodologie utili per progettare e consentire un miglioramento continuo del "Sistema di gestione del rischio corruttivo", attraverso la mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e nell'analisi processi organizzativi, che deve estendersi gradualmente all'intera attività amministrativa svolta dall'ente. Devono essere dunque mappati i processi e non i singoli procedimenti amministrativi valutando, se del caso, l'accorpamento di più procedimenti tra loro omogenei in un unico processo.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività fra loro interrelate ed interagenti volte a trasformare le risorse impiegate in un determinato *output* destinato a produrre i propri effetti su un soggetto interno od esterno all'ente.

L'allegato 1 individua tre fasi della mappatura dei processi:

1. identificazione;
2. descrizione;
3. rappresentazione.

All'interno di tali fasi, la mappatura deve essere realizzata applicando il principio di gradualità che conduce, partendo dalle tre suddette fasi, al seguente risultato:

- identificazione > Elenco dei processi
- descrizione > Scheda di descrizione > Valutazione di alcuni o di tutti i processi;
- rappresentazione > Tabella o diagramma dei processi > Valuto solo alcuni o tutti gli elementi descrittivi.

In proposito, nel corso del 2022 l'Ente ha avviato un controllo della mappatura dei processi alla luce della riorganizzazione disposta con Deliberazione di Giunta Comunale n 126 del 23 giugno 2021, disamina che si intende completare nel corso del 2023.

Per la valutazione concreta del rischio, il Comune di Aosta ha stabilito di utilizzare le indicazioni fornite da ANCI che il 20 novembre 2019 ha pubblicato il suo XX quaderno operativo che contiene modelli operativi e linee di indirizzo per Comuni in merito all'attuazione della nuova metodologia di valutazione ed individuazione delle aree a rischio del PNA 2019 e ha optato per un sistema valutazione del rischio prevedendo due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) ed in particolare:

- la probabilità, ossia la valutazione di quanto sia possibile che l'evento accada in futuro;

- l'impatto, ossia la valutazione dell'effetto dell'evento qualora questo si verifichi (es. l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso).

Per ciascuno dei due indicatori sopra definiti, probabilità e impatto, si è provveduto ad individuare le variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso ed il relativo accadimento sulla base di alcune tabelle riepilogative.

Con riferimento all'indicatore di probabilità, sono state prese a riferimento nove variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso, in accordo con la corrispondente descrizione come di seguito schematizzate:

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
1	**Discrezionalità**: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
2	**Coerenza operativa**: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale si di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa

		Medio	Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
3	**Rilevanza degli interessi "esterni"** quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
4	**Livello di opacità del processo**, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza

		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, nei rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
5	**Presenza di “eventi sentinella”** per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno
		Medio	Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
		Basso	Nessun procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell’Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
6	**Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività**, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste

		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l’attuazione delle misure
7	**Segnalazioni, reclami** pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo
8	**Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa** (art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni
		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l’integrazione dei provvedimenti adottati
		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni
9	**Capacità dell’Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità** (Dirigenti, PO) attraverso l’acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l’affidamento di interim	Alto	Utilizzo frequente dell’interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Medio	Utilizzo dell’interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		Basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

Con riferimento all'indicatore di impatto, sono state individuate quattro variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso, in accordo con la corrispondente descrizione.

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	**Variabile**	**Livello**	**Descrizione**
1	**Impatto sull'immagine dell'Ente** misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
2	**Impatto in termini di contenzioso**, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici conteziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici conteziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
3	**Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio**, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
4	**Danno generato** a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti

	esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità, seguendo gli schemi proposti dalle precedenti tabelle e aver proceduto alla elaborazione del loro valore sintetico di ciascun indicatore, utilizzando il criterio della moda, si procede all'identificazione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, secondo i criteri indicati nella tabella seguente:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		**LIVELLO DI RISCHIO**
PROBABILITA'	**IMPATTO**	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Il collocamento di ciascun processo dell'amministrazione, in una delle fasce di rischio, come indicate all'interno della precedente tabella, consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ovvero il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.

L'aggiornamento della ricognizione del rischio è stato effettuato per sfere di competenza dei singoli Servizi ricompresi nelle varie Aree dirigenziali, a cui sono preposti Funzionari titolari di Particolare Posizione Organizzativa (PPO) ed è stato riportato, suddiviso per servizi, nell'Appendice 5 di cui al presente documento.

Per le evidenze in ordine all'analisi e valutazione del rischio e la correlazione con le attività preordinate all'applicazione del criterio di rotazione si rinvia al paragrafo "Indicazione dei criteri di rotazione del personale".

L'analisi è stata condotta:

- richiedendo un contributo attivo al personale coinvolto nelle fasi di analisi, monitoraggio e rendicontazione (ai Dirigenti e ai titolari di PPO in primis, quali referenti del RPCT nell'ambito di ciascun Servizio, ma anche ai Funzionari, agli addetti e agli operatori, soprattutto coloro che si occupano di trattamento dei dati e di servizi a contatto con il pubblico, ciascuno in relazione ai rispettivi ruoli, competenze, mansioni);
- perseguendo, conseguentemente, un livello di dettaglio più puntuale ed analitico;
- promuovendo, in fase di prima nuova elaborazione dei dati sulla base del criterio qualitativo in luogo di quello quantitativo, meccanismi di raccordo, coordinamento e standardizzazione del trattamento di processi che presentano similitudini, analogie o punti di contatto;
- incentivando una verifica ragionata dell'effettività e dell'efficacia, oltre che della concreta praticabilità, delle misure di prevenzione adottate nell'anno e nei mesi precedenti, non solo in capo a chi riveste ruoli direzionali, ma anche da coloro che a livello operativo sono tenuti a tradurre gli orientamenti e gli indirizzi in azioni, pratiche e comportamenti;
- avviando una riflessione sul ruolo rivestito da ogni dipendente, in relazione alle mansioni assegnate, nel contesto dell'organizzazione gerarchica e funzionale del personale, non solo nell'ottica di promuovere processi di responsabilizzazione, ma anche di favorire un'adeguata valorizzazione delle risorse e dinamiche relazionali di rispetto e reciproca collaborazione, in funzione del raggiungimento di obiettivi considerati condivisi.

Ai fini di una valutazione complessiva del livello di rischio del singolo servizio di cui alle 23 P.P.O. dell'Ente, l'Amministrazione ha scelto di prendere in considerazione quale valore complessivo di rischio, nell'ambito della colonna "Livello di rischio" di cui all'Appendice 5, la cella recante il valore di rischio più alto, e non la media delle valutazioni ai fini di meglio attenzionare le potenziali possibilità di rischio corruttivo a cui sono esposti i differenti procedimenti e processi mappati.

Il processo di gestione e aggiornamento del rischio nel corso dell'anno 2019, aveva già permesso di implementare le Aree di rischio oggetto di valutazione, sulla base delle indicazioni fornite dai diversi PNA succedutesi nel tempo e a completamento della suddetta analisi erano state inserite, nel PTPCT 20-22, in aggiunta alle aree obbligatorie, già previste e mappate nei precedenti piani, alcune aree generali (Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Incarichi e nomine; Affari legali e contenzioso) e specifiche (Governo del territorio; Gestione dei rifiuti e Pianificazione urbanistica) come meglio evidenziato al successivo punto 7.1.

Quanto al dettaglio delle operazioni, il processo di gestione del rischio si è sviluppato, come in passato e in conformità con le indicazioni fornite dal PNA 2016 e dagli Aggiornamenti 2017, 2018 e 2019 al PNA, attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
2. valutazione del rischio;

3. trattamento del rischio.

Gli esiti dell'aggiornamento della ricognizione e valutazione del rischio, contenuti nei documenti predisposti a cura dei singoli PPO e Dirigenti delle varie Aree in cui risulta attualmente articolato l'Ente, sono stati fatti confluire nell'Appendice 5 del presente documento.

I quadri di sintesi sul complesso dell'attività svolta risultano riportati nel paragrafo successivo "Risultanze Valutazione Rischio e Misure speciali".

L'Amministrazione, in sede di attuazione del PTPCT e comunque in occasione di ogni eventuale ulteriore intervento di revisione e di riorganizzazione che si dovesse rendere necessario e/o opportuno, avrà cura di mettere in campo strumenti e accorgimenti che consentano scelte imparziali (imparzialità oggettiva), al fine di ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari che potrebbero porsi in potenzialmente conflitto con l'interesse generale (imparzialità soggettiva).

Le riorganizzazioni succedutesi nel tempo e meglio riportate in sede di analisi del contesto interno, hanno di fatto operato una rotazione dei Dirigenti e dei funzionari PPO, essendo nel tempo variate le competenze assegnate ai vari servizi.

Di seguito le ulteriori indicazioni descrittive.

2.3.1.10 Le aree di rischio

<u>Le Aree di rischio obbligatorie e generali</u>

L'art. 1 comma 16 della Legge n. 190/2012 ha individuato "alcune aree di rischio ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree si riferiscono ai procedimenti di:

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n 50 ss.mm.;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

L'allegato 2 del P.N.A. 2019 prevede peraltro l'articolazione delle citate aree in sotto aree e più precisamente:

A) <u>Area acquisizione e progressione del personale</u>

1. Reclutamento (compatibilmente con quanto previsto dall’art. 3, co. 8, L.R. 12/2020 in deroga all’art. 6, comma 1, lett d, della L.R. n. 6/2014)
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione
4. Autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali
5. Attestazioni di servizio

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture

1. Definizione dell’oggetto dell’affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell’eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

2. Provvedimenti amministrativi vincolati nell’an
3. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi vincolati nell’an e a contenuto vincolato
5. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’an
7. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell’an e nel contenuto

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

Le aree di rischio generali, così come individuate dall'ANAC in sede di aggiornamento 2015 al PNA con la determinazione n. 12 del 2015 e mantenute dal PNA 2019, sono le seguenti:

E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Gestione delle entrate

1. Gestione della spesa
2. Gestione del patrimonio costituito da beni mobili
3. Gestione del patrimonio costituito da beni immobili (acquisti, alienazioni, concessioni ecc.)

F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

1. Controllo su atti (atti di controllo su autocertificazioni, controllo su enti esterni, controlli bilancio consolidato)
2. Ispezioni (es.: verbali e altri tipi di atti di natura ispettiva o di vigilanza o di inchiesta in enti, società, imprese o presso strutture interne)
3. Sanzioni (amministrative, tributarie, disciplinari ecc.)

G) Incarichi e nomine

1. Conferimento di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali
2. Conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche (incarichi professionali, occasionali, collaborazioni gratuite, tirocini, stage…)
3. Collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni di fatto (es: collaborazioni sulla base di convenzioni ex art. 104 L.R. 54/98 e s.m.i.)
4. Provvedimenti di nomina/designazione in organi di soggetti (es.: nomina componenti consiglio di amministrazione società in house, nomina in commissioni comunali)

H) Affari legali e contenzioso

1. Contenzioso stragiudiziale (es.: procedure di mediazione e conciliazione)
2. Contenzioso giudiziario

Le quattro Aree già denominate dal PNA 2013 come “obbligatorie” e queste ulteriori quattro Aree vanno a comporre, secondo i nuovi indirizzi dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, le c.d. Aree “generali”.

Aree di rischio specifiche

Le aree di rischio specifiche, così come individuate dall’ANAC in sede di aggiornamento 2015, 2016 e 2018 al PNA e mantenute dal PNA 2019, sono le seguenti:

I) Governo del territorio

J) Gestione dei rifiuti

K) Pianificazione urbanistica

Altre aree di rischio

Alle aree sopraindicate si aggiungono le ulteriori aree individuate dall’Amministrazione, in base alle proprie specificità:

L) Area provvedimenti ulteriori soggetti a rischio la descrizione e la valutazione dei singoli provvedimenti ulteriori, suddivisi per Area/PPO di riferimento, è contenuta nell’ambito dell’Appendice 5, alla quale si rimanda.

Eventuali ulteriori implementazioni della mappatura del rischio potranno avvenire, anche in corso d’anno, sulla scorta dell’esperienza che via via sarà maturata nell’applicazione dei precedenti Piani Triennali.

Al termine della fase di mappatura, che ha tenuto conto delle risultanze dell’applicazione delle misure di prevenzione precedentemente individuate, degli effetti del recepimento delle principali innovazioni normative e degli intervenuti mutamenti dell’assetto organizzativo dell’Ente, è stato possibile stilare un elenco dei processi potenzialmente a rischio, la cui sommatoria costituisce il perimetro entro il quale è stata sviluppata la fase di valutazione del rischio.

2.3.1.11 Processo di gestione del rischio

In sintesi, per gestione del rischio si intende il processo, secondo una logica sequenziale e ciclica di:

1- analisi del contesto;

2- valutazione del rischio: identificazione - analisi - ponderazione dei rischi.

3- Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure

4- Programmazione del monitoraggio e riesame

Quanto all’analisi del contesto, esterno ed interno, si rimanda integralmente:

- ai contenuti dei principali documenti programmatici di riferimento dell’Ente (DUP - Documento Unico di Programmazione; Piano della Performance; Relazioni integrative e provvedimenti attuativi);
- all’esposizione introduttiva;
- alle considerazioni sviluppate nell’ambito del paragrafo “*Processo di adozione del PTPCT*”;
- e alla mappatura dei processi contenuta nell’Appendice 5.

Identificazione dei rischi degli eventi rischiosi

L’attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi e tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

I rischi di corruzione emergono analizzando il contesto esterno ed interno nel quale l’Amministrazione si trova ad operare, le peculiarità strutturali dell’Ente, i modelli organizzativi, gestionali e comportamentali che si riscontrano, in relazione alle diversificate categorie, professionalità e mansioni chiamate ad interagire.

I rischi vengono identificati:

a) mediante consultazione e confronto tra i soggetti a vario titolo coinvolti, tenendo presenti le caratteristiche distintive e le specificità dell’Amministrazione, di ciascun processo, del livello organizzativo nell’ambito del quale il processo si colloca;
b) dai dati tratti dall’esperienza, ovvero dalla considerazione di precedenti giudiziali o disciplinari, di esposizione mediatica che hanno interessato l’Amministrazione, segnalazioni pervenute al RPTC cosi come l’analisi della mappatura dei processi e l’esito del monitoraggio

I rischi individuati sono descritti sinteticamente nella colonna *“eventi rischiosi”* delle successive Tabelle.

Analisi dei rischi

L’analisi del rischio avviene in due fasi:

1) Analisi dei fattori abilitanti della corruzione
2) Stima del livello di esposizione dei processi

Il fattore abilitante è il fattore, o più fattori di contesto combinati tra loro, che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi, anche se non è individuabile un vero e proprio rapporto di causa-effetto.

L'analisi di detti fattori abilitanti consente l'elaborazione di misure specifiche efficaci

Per quanto riguarda la stima del livello di esposizione al rischio, l'approccio qualitativo descritto nell'allegato 1 del PNA 2019 e adottato dall'ente comporta il superamento di quello quantitativo previsto dall'Allegato 5 del PNA 2013 prevedendo la stima sulla base di motivate valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri. Tali valutazioni, ancorché supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Le origini di tale metodologia sono da ricercarsi nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio – Principi e linee guida" e nelle "Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione" elaborate all'interno dell'iniziativa delle Nazioni Unite denominata "Patto mondiale delle Nazioni Unite" (Global Compact).

Ai fini della valutazione del rischio, come anticipato e delineato al paragrafo "Gestione del rischio" si procede ad incrociare due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione della probabilità e dell'impatto.

- La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento rischioso accada in futuro.
- L'impatto valuta l'effetto qualora il rischio si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità), si è quindi proceduto ad individuare un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce, per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Il "*livello di rischio*" è rappresentato da un giudizio qualitativo.

Per ciascun rischio catalogato, occorre pertanto stimare il valore delle "*probabilità"* e il valore dell'"*impatto"*.

La stima della probabilità tiene conto della discrezionalità, della coerenza operativa, della rilevanza di interessi "esterni", dell'opacità del processo decisionale presenza di "eventi sentinella", del livello di attuazione delle misure del PTPCT, di eventuali segnalazioni o reclami, di manifestazioni di gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa, delle carenze organizzative nei ruoli di responsabilità.

L'impatto si misura in termini di impatto sull'immagine dell'Ente, impatto in termini di contenzioso, impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio, danno generato per irregolarità.

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto devono essere comparati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo come meglio esplicitato nel presente PTPCT.

A tal fine, il Comune di Aosta ha scelto l'autovalutazione dei responsabili dei servizi quale forma di rilevazione i dati e la stima di esposizione al rischio.

Tali valutazioni sono programmate durante l'anno e successivamente vagliate, secondo un criterio di prudenza, dal RPCT, onde evitare una sottostima del rischio.

Ponderazione dei rischi

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi di identificazione e valutazione, nel raffrontarlo con altri rischi, al fine di valutare le azioni e le priorità di trattamento da intraprendere.

A tal fine è necessario considerare il complesso delle misure generali e specifiche già posto in essere e analizzare il rischio residuo, il quale deve tendere all'azzeramento nel rispetto del principio di sostenibilità economica e organizzativa dell'ente.

Risultanze Valutazione Rischio e Misure speciali Programmazione delle misure speciali

La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sugli ~~rischi~~ eventi rischiosi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione, contrasto e contenimento (azioni idonee a eliminare, neutralizzare o mitigare il livello di rischio/corruzione connesso ai processi amministrativi gestiti dall'Ente) in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

Le misure di prevenzione si distinguono in misure generali e misure specifiche, le quali loro volta possono essere di controllo, trasparenza, promozione dell'etica, regolamentazione, semplificazione, formazione, rotazione, sensibilizzazione e partecipazione, segnalazione e protezione, disciplina del conflitto di interessi

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione, e le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su ciascun evento rischio individuato in sede di valutazione.

La progettazione e programmazione delle misure costituisce la parte programmatoria del Piano Anticorruzione, rispetto alla quale tutta l'attività di analisi sinora descritta è propedeutica, ed è compiuta dal RPCT con il coinvolgimento dei Dirigenti competenti per

Area, dei Funzionari PPO, del personale a vario titolo coinvolto e con l'eventuale supporto del CIV.

Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e l'eventuale successiva introduzione di ulteriori strategie di prevenzione, attuata dai medesimi soggetti che partecipano, in relazione ai rispettivi ruoli, competenze e professionalità, al processo di gestione del rischio.

Per quanto sopra, si espone di seguito, sulla base dell'analisi dei fattori abilitanti e degli eventi rischiosi, la conseguente programmazione delle misure speciali, per le aree di rischio interessate:

A) AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

1. Reclutamento: sulla base dell'art. 6 comma 1 lett d) della L.R. n. 6/2014 "1. I Comuni esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività o ai seguenti organismi: (omissis)… d) procedure selettive per il reclutamento del personale".

   Tuttavia, ai sensi dell'art. 3, co. 8 (Disposizioni in materia di assunzioni nel comparto pubblico regionale) della l.r. 12/2020 "in considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, limitatamente all'anno 2021 e in deroga a quanto previsto dall'articolo 2 del r.r. 1/2013, il Comune di Aosta e le Unités des Communes valdôtaines, anche per conto dei Comuni del loro ambito, entro il 21 febbraio 2021 comunicano alla struttura regionale competente in materia di programmazione del fabbisogno delle risorse umane i dati per l'avvio delle procedure selettive uniche di cui all'articolo 40 del r.r. 1/2013, nel caso di procedure di reclutamento riferite ai profili professionali previsti nel piano triennale del fabbisogno dell'Amministrazione regionale per il periodo 2020/2022. In ogni altro caso, il Comune di Aosta e le Unités, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera d), della l.r. 6/2014, avviano, anche per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), autonome procedure selettive, comprese quelle interne, per il reclutamento del proprio personale e di quello dei Comuni appartenenti alle Unités stesse".

   La legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024) conferma sostanzialmente quanto già previsto per l'anno 2021 e all'art. 11 comma 1 così recita: "*Per l'anno 2022, gli enti locali sono autorizzati a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nel 2021 e non sostituite e alle cessazioni programmate per l'anno 2022, fermo restando che le nuove*

assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione.

Da ultimo è stata conclusa una convenzione con varie Unités - per l'utilizzo di graduatorie in corso di validità e per la gestione in forma associata di procedure selettive per il reclutamento del personale ai sensi dell'articolo 3 comma 8quater e 8quinquies della L.R. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Legge di stabilità reginale per il triennio 2021/23).

In ottemperanza a quanto previsto, il Comune di Aosta si occuperà pertanto di gestire procedure selettive per il reclutamento del personale per tutto il 2023, nelle forme predette e in aderenza al Piano Triennale del Fabbisogno di personale e del Piano annuale delle assunzioni.

2. Progressioni di carriera e gestione del personale.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione.
4. Autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali.

La descrizione dei singoli processi e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'Appendice 5, al quale si rimanda.

Uffici interessati:

Ufficio Personale (processi di reclutamento, di progressione di carriera, conferimento incarichi di collaborazione, autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali).

Tutti gli Uffici (conferimento incarichi di collaborazione).

Eventi rischiosi: alterazione risultati procedura/alterazione esito verifiche effettuate.

Fattori abilitanti:

- carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; scarsa definizione di ruoli e responsabilità; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze);

- carenza di controllo (lacune e/o insufficienze in sede di coordinamento e/o supervisione; inadeguata ripartizione di compiti e competenze; commistione/contaminazione tra fase istruttoria e fase decisionale);

- conflitti di interesse (scarsa preparazione e conoscenza delle norme; insufficiente livello di sensibilizzazione; mancanza di trasparenza).

Misure Speciali

	Tipologia	**Tempi di attuazione**	**Responsabili**	**indicatore**
Informatizzazione del servizio gestione del personale (parte giuridica e economica e rilevazione presenze)	Misura di trasparenza e semplificazione	Misura attuata	Servizio Personale	
Predisposizione e condivisione sull'intranet di modulistica per la gestione degli istituti non informatizzati (es richiesta autorizzazioni extra-impiego, dichiarazioni incompatibilità/inconferibilità/ cause di astensione)	Misura di trasparenza e semplificazione	Misura in parte attuata	Servizio Personale	

B) AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Programmazione

Progettazione

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (predisposizione atti di gara, scelta della procedura)
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione

Selezione del contraente

5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando

Verifica aggiudicazione e stipula del contratto

Esecuzione del contratto

10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto

13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

La descrizione dei singoli processi, che possono raggruppati nelle fasi come di seguito graficamente rappresentati

e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'Appendice 5, alla quale si rimanda.

Di seguito le considerazioni conclusive, in sintesi.

Preme rilevare, in premessa, che l'Amministrazione comunale risulta aver aderito alle convenzioni che disciplinano le funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC) regionale e di Stazione Unica Appaltante (SUA) regionale.

Cfr., da ultimo:

- deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 3 novembre 2016: "*Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), l'Azienda USL Valle d'Aosta e la società IN.VA. S.p.A. disciplinante le funzioni di Centrale unica di committenza (CUC) regionale e di soggetto aggregatore per l'acquisizione di servizi e forniture*", adesione prorogata fino al 31.12.22 con deliberazione di Giunta Comunale n 257 del 30.12.21, e successivamente con deliberazione di Giunta Comunale n 249 del 22.12.22 sino al 31.12.2023;
- deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 28 febbraio 2022: "*Approvazione adesione alla convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) disciplinante le funzioni della Stazione unica appaltante (SUA) per la Valle d'Aosta per i contratti di lavori e servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"* fino al 31.12.2023.

Come espressamente evidenziato nelle premesse degli atti sopra citati, l'adesione alle convenzioni CUC e SUA "*persegue la finalità di assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nell'economia legale*.

Pertanto, la scelta stessa di aderire alle convenzioni vuole connotarsi quale modalità di applicazione, indiretta, di una precisa misura di deterrenza e di prevenzione del rischio.

Sotto il profilo strettamente operativo, dall'adesione, i cui meccanismi sono già stati sperimentati nell'ambito di precedente convenzionamento (di cui le deliberazioni sopra richiamate costituiscono un sostanziale aggiornamento), scaturisce, pur nella ripartizione

di compiti e responsabilità, una sorta di doppio binario di attività procedimentale (analisi, istruttoria, espletamento adempimenti, verifica e controllo), nel contesto di due Enti distinti (Comune/CUC; Comune/SUA), ciascuno caratterizzato da un proprio ordinamento e da un proprio modello gestionale. I due soggetti, pur dialogando e operando in vista del raggiungimento di un obiettivo comune (regolare espletamento della procedura di gara che conduca ad un efficace e produttivo, oltre che legittimo, risultato di conferimento incarico) mantengono autonomia e indipendenza.

Si ritiene plausibile che l'insieme di tali fattori possa efficacemente contribuire a ridurre la frequenza e l'impatto del rischio.

Uffici interessati

Tutti gli Uffici (definizione oggetto affidamento, individuazione strumenti, valutazione requisiti, offerte ed eventuali anomalie, scelta e gestione procedure, anche in fase modificativa o patologica: varianti, revoche, sub-appalti, conciliazioni, risoluzioni…)

Eventi rischiosi: alterazione concorrenza; violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione; adozione di decisioni finalizzate a favorire uno o più concorrenti; mancata adozione criteri di rotazione; utilizzo improprio procedure; alterazione esito procedure; illegittime attribuzioni di vantaggi

Fattori abilitanti

- carenza e/o ambiguità di indirizzi (mancata e/o insufficiente programmazione; mancata definizione di priorità; eccessiva mutevolezza degli orientamenti);
- interferenze/frizioni (mancata convergenza e/o distonia tra indirizzi politici e direttive impartite dagli organi amministrativi di vertice);
- carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);
- rilevanza economica delle operazioni/degli interventi (stanziamento e gestione di risorse economicamente e finanziariamente importanti).

Misure speciali:

	Tipologia	**Tempi di attuazione**	**Responsabili**	**indicatore**
Monitoraggio affidi	misura di	attuata	Dirigente	

	Tipologia	Tempi di attuazione	Responsabili	indicatore
diretti: Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno) per acquisizioni di forniture e servizi sotto soglia comunitaria: accurata motivazione in caso di ricorso ad autonome procedure di acquisto nel rispetto delle linee di indirizzo della Corte dei Conti	regolamentazione		e RUP	
Nel corso del 2023 si intendono adottare linee guida per l'attuazione della rotazione negli affidamenti sotto soglia	Misura di regolamentazione	In corso di attuazione	RUP	
Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Misura di regolamentazione	attuata	Dirigenti e RUP	Controllo a campione a rotazione
Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Misura di controllo	attuata	Dirigenti e Funzionari PPO	
Obbligo in capo al Responsabile del Procedimento di relazionare al Responsabile della Prevenzione su eventuali giudizi di anomalia entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia	Misura di trasparenza	attuata	RUP	

	Tipologia	**Tempi di attuazione**	**Responsabili**	**indicatore**
dell'aggiudicazione definitiva				
Formazione specifica annuale per i Dirigenti – Rup e Funzionari PPO in materia di contratti pubblici e codice di comportamento	Misura di formazione	In parte attuata	Dirigenti	50% del personale interessato
Predisposizione modulistica per le dichiarazioni di assenza di incompatibilità – inconferibilità – cause di astensione	Misura di semplificazione	Da attuare	Dirigenti	

C) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO PER IL DESTINATARIO (Autorizzazioni e Concessioni)

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

La descrizione dei singoli processi e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'Appendice 5, alla quale si rimanda.

Di seguito le considerazioni conclusive, in sintesi.

Uffici interessati

Tutti gli Uffici

Eventi Rischiosi: alterazione tempistiche procedimentali; violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione; adozione di decisioni finalizzate a favorire uno o più interlocutori; omissione verifiche e/o alterazioni esito verifiche; illegittime attribuzioni e/o negazioni di vantaggi

Fattori abilitanti:

- carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);
- insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi),
- ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi);
- presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale);
- mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione)

Misure speciali:

	Tipologia	**Tempi di attuazione**	**Responsabili**	**indicatore**
Predisposizione modulistica	Misura di semplificazione	In corso di attuazione	Dirigente	
Informatizzazione gestione procedimenti SUEL e Edilizia	Misura di semplificazione	In corso di attuazione	Dirigente	50% dei procedimenti

D) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO (sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici)

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

La descrizione dei singoli processi e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'Appendice 5, alla quale si rimanda.

Di seguito le considerazioni conclusive, in sintesi.

Uffici interessati

Tutti gli Uffici

Eventi rischiosi: alterazione tempistiche procedimentali; violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione; adozione di decisioni finalizzate a favorire uno o più interlocutori; omissione verifiche e/o alterazioni esito verifiche; illegittime attribuzioni e/o negazioni di vantaggi

Fattori abilitanti

- carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);
- insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi),
- ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi);
- presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale);
- mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione);
- rilevanza economica dei benefici/vantaggi concessi e/o negati (interesse ad alterare i meccanismi di corretta e giustificata destinazione delle risorse pubbliche, per avvantaggiare sé e/o altri)

Misure Speciali:

	Tipologia	**Tempi di attuazione**	**Responsabili**	**indicatori**
Modulistica predefinita	Misura di semplificazione			

E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

1. Gestione delle entrate
2. Gestione della spesa
3. Gestione del patrimonio costituito da beni mobili

4. Gestione del patrimonio costituito da beni immobili (acquisti, alienazioni, concessioni ecc.)

La descrizione dei singoli processi e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'Appendice 5, alla quale si rimanda.

Di seguito le considerazioni conclusive, in sintesi.

Uffici interessati:

Tutti gli Uffici

Eventi rischiosi: Alterazione tempistiche procedimentali; violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione; adozione di decisioni finalizzate a favorire uno o più interlocutori; omissione verifiche e/o alterazioni esito verifiche; illegittime attribuzioni e/o negazioni di vantaggi

Fattori abilitanti:

- carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);
- insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi),
- ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi);
- presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale);
- mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione);
- rilevanza economica dei benefici/vantaggi concessi e/o negati (interesse ad alterare i meccanismi di corretta e giustificata destinazione delle risorse pubbliche, per avvantaggiare sé e/o altri)

Misure speciali:

	tipologia	**Tempi di attuazione**	**Responsabili**	**indicatore**
Informatizzazione delle procedure di competenza	Misura di trasparenza e semplificazione	attuata	Dirigente-Sitec	100%

G) INCARICHI E NOMINE

1. Conferimento di incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali
2. Conferimento di incarichi di collaborazione a persone fisiche (incarichi professionali, occasionali, collaborazioni gratuite, tirocini, stage…)
3. Collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni di fatto (es: collaborazioni sulla base di convenzioni ex art. 104 L.R. 54/98 e s.m.i.)
4. Provvedimenti di nomina/designazione in organi di soggetti (es.: nomina componenti consiglio di amministrazione società in house, nomina in commissioni comunali)

La descrizione dei singoli processi e la valutazione dei rischi correlati risulta dettagliatamente descritta nell'ambito dell'Appendice 5, alla quale si rimanda.

Di seguito le considerazioni conclusive, in sintesi.

Uffici interessati:

Tutti gli Uffici

Eventi rischiosi: Alterazione tempistiche procedimentali; violazione principi di parità di trattamento e non discriminazione; adozione di decisioni finalizzate a favorire uno o più interlocutori; omissione verifiche e/o alterazioni esito verifiche; illegittime attribuzioni e/o negazioni di vantaggi

Fattori abilitanti:

- carenze organizzativo-gestionale (mancata e/o insufficiente programmazione; necessità di operare in condizioni di urgenza per adempiere ad obblighi/rispettare scadenze; carenza di organico; insufficiente preparazione/specializzazione delle risorse);
- insufficiente determinazione di regole procedurali (lacune, incertezza, ambiguità nella descrizione e nella gestione dei processi),
- ciò da cui discende eccessiva discrezionalità (margine eccessivo di scelta e di azioni, in carenza e/o eccessiva indeterminatezza di criteri orientativi);
- presenza di interessi privati e/o conflitto di interessi (insufficiente preparazione e sensibilizzazione del personale);
- mancanza di chiarezza (assenza e/o insufficienza di documentazione e motivazione);

- rilevanza economica dei benefici/vantaggi concessi e/o negati (interesse ad alterare i meccanismi di corretta e giustificata destinazione delle risorse pubbliche, per avvantaggiare sé e/o altri)

Misure speciali:

	tipologia	Tempi di attuazione	Responsabili	indicatore
Nell'iter della proposta di deliberazione di Giunta è effettuato uno *specifico esame* dell'avviso per escludere elementi di criticità negli aspetti della *trasparenza ed accertare che, rispondendo ad un effettivo e reale bisogno, non si precostituiscano posizioni di favore ed ingiustificatamente selettive*.	Misura di controllo	attuata	Dirigenti e PPO	100% avvisi
Predisposizione modulistica dichiarazioni di assenza di cause inconferibilità, incompatibilità e cause di astensione	Misura di semplificazione	attuata	PPO	100% delle selezioni

La valutazione dei fattori abilitanti e dell'esposizione al rischio corruttivo ha portato l'ente a disporre l'adozione delle seguenti misure speciali trasversali, si tratta di misure che mirano alla riduzione del rischio residuo che si verifichi un evento corruttivo specifico, che tuttavia non può essere circoscritto ad una sola area di rischio ma interessa nel complesso tutte le attività espletate dall'ente.

MISURE SPECIALI TRAVERSALI

	Tipologia	Tempi	Responsabili	indicatore
Individuati dei referenti incaricati della pubblicazione dei	Misura di trasparenza	Misura in parte attuata	Dirigenti e referenti trasparenza	100% degli obblighi di pubblicazione e relativi aggiornamenti

	Tipologia	Tempi	Responsabili	indicatore
in conformità al Piano della Trasparenza. La verifica è effettuata ogni 6 mesi, mediante relazione del Referente al Dirigente di competenza. Il controllo di secondo livello è effettuato annualmente mediante relazione al RPCT.				
Verifica parte motiva del provvedimento	Misura di controllo	annuale	Coordinatori	Controllo del 10% degli atti
Verifica della distinzione tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Misura di controllo	annuale	Coordinatori	Controllo del 10% degli atti
Verifica periodica del rispetto dei tempi procedimentali mediante relazione semestrale dei PPO Il controllo di secondo livello è effettuato dal Dirigente mediante relazione annuale al RPCT	Misura di controllo	Misura attuata	Dirigenti e PPO	100% dei procedimenti
Verifica periodica del rispetto dei tempi di	Misura di controllo	Misura attuata	Dirigenti e PPO	90% fattura liquidate nei termini

	Tipologia	Tempi	Responsabili	indicatore
liquidazione delle fatture mediante relazione semestrale dei PPO Il controllo di secondo livello è effettuato dal Dirigente mediante relazione annuale al RPCT				
Verifica dichiarazioni ex DPR 445/00	Misura di controllo	annuale	PPO	Controllo del 10% delle dichiarazioni pervenute

2.3.1.12 Monitoraggio

Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

Al fine di consentire al RPCT di monitorare costantemente l'andamento di attuazione del Piano, dando così la possibilità allo stesso di intraprendere le iniziative necessarie ed opportune nel caso in cui occorressero modifiche o integrazioni, per ciascuno degli Uffici esposti a rischio corruzione come individuati nel presente Piano, il medesimo Responsabile individua come referenti i Funzionari PPO e i Dirigenti, al fine di vedersi garantito, con cadenza annuale, un report specifico circa l'applicazione della disciplina nei singoli Uffici.

Al fine di consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di monitorare l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi da 56 a 65 della L. n. 662/1996, e più in generale con riferimento alla previsione di misure di prevenzione ulteriori (v., nello specifico, a titolo esemplificativo, in relazione alle verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000), il Comune di Aosta si riserva di istituire, nelle more dell'attivazione di un servizio ispettivo unico regionale, un servizio ispettivo dell'amministrazione Comunale.

Conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, il RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno o comunque entro il termine assegnato, redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione, contenente la reportistica delle misure anticorruzione come individuate nel PNA, le considerazioni sull'efficacia delle previsioni del PTPCT nonché le eventuali proposte di modifica, e la trasmette all'organo di indirizzo dell'Amministrazione.

Il RPCT riferisce direttamente all'organo di indirizzo sull'attività svolta ogniqualvolta lo ritenga opportuno e in tutti i casi in cui l'organo di indirizzo espressamente lo richieda.

Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione relazionano periodicamente al Dirigente di riferimento, entro il 31 marzo e 31 agosto, il rispetto dei tempi procedimentali e qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990 che giustificano il ritardo.

I dipendenti dovranno utilizzare una griglia dove saranno indicate le seguenti voci:

Denominazione e oggetto del procedimento	**Struttura organizzativa competente**	**Responsabile del procedimento**	**Termine (legale o regolamentare) di conclusione del procedimento**	**Termine di conclusione effettivo**	**Motivazioni del ritardo**
…	…	…	…	…	…

I Dirigenti provvedono, entro il 30 aprile di ogni anno, al monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali, prendendo come riferimento anche le relazioni pervenute dai dipendenti di cui sopra, e provvedono tempestivamente all'eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate.

In ogni caso, i Dirigenti e Funzionari PPO, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in merito al mancato rispetto dei tempi procedimentali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del Piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente Piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le azioni sopra citate, ove non rientrino nella competenza normativa dirigenziale.

Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

Al fine di creare un efficace sistema di monitoraggio, si stabilisce quanto segue.

Con riferimento alle acquisizioni di servizi e forniture, i Dirigenti dovranno comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 30 maggio di ogni anno:

a) con cadenza annuale l'elenco degli affidamenti diretti, delle proroghe e dei rinnovi sottoscritti nell'anno precedente, indicando altresì per ciascun contratto:
   - *l'importo contrattuale*
   - *il nominativo o ragione sociale del soggetto affidatario*
   - *la data di sottoscrizione del contratto*
   - *il rispetto del criterio di rotazione*

Con riferimento all'affidamento di lavori, i Dirigenti dovranno comunicare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro il 30 maggio di ogni anno:

a) con cadenza annuale l'elenco degli affidamenti diretti, dei rinnovi e delle proroghe sottoscritti nell'anno precedente, indicando altresì per ciascun contratto:
   - *la tipologia di lavori assegnati*
   - *l'importo dei lavori stimato e la percentuale di ribasso applicata*
   - *l'importo contrattuale*
   - *il nominativo o la ragione sociale dell'aggiudicatario*
   - *la data di sottoscrizione del contratto*
   - *l'indicazione se trattasi di lavori di somma urgenza*
   - *il rispetto del criterio di rotazione*
b) in caso di approvazione di varianti in corso d'opera, con cadenza annuale (entro il 30 maggio), le varianti in corso d'opera approvate nel corso dell'anno precedente, indicando:
   - *gli estremi del contratto originario e la data di sottoscrizione*
   - *il nominativo o la ragione sociale dell'aggiudicatario*
   - *la tipologia dei lavori*
   - *l'importo contrattuale originario*
   - *l'importo dei lavori approvati in variante*
   - *l'indicazione della fattispecie normativa alla quale è ricondotta la variante.*

Per ulteriori dettagli si rimanda alle indicazioni fornite in materia dall'ANAC.

Implementazione sistema di monitoraggio

Nell'ottica di rafforzare il sistema di monitoraggio sul livello di recepimento delle norme, sul rispetto delle previsioni del presente PTPCT, sull'adozione delle misure di prevenzione del rischio, si intende procedere:

- alla diffusione ciclica, in primis a Dirigenti e PPO, di note informative dedicate;
- alla promozione di riunioni di coordinamento (orientativamente a cadenza trimestrale/quadrimestrale);
- alla predisposizione e condivisione di un documento che abbia le caratteristiche di "Scadenzario adempimenti", attraverso il perfezionamento di modelli già sperimentalmente adottati in passato.

A mero titolo esemplificativo, si riporta una bozza descrittiva, che potrà/dovrà essere suscettibile di adattamento in funzione delle esigenze che concretamente si manifesteranno:

SCADENZA ANNUALE	ATTIVITÀ	SOGGETTO TENUTO ALL'ADEMPIMENTO
31 gennaio	Aggiornamento del PTPCT	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza → Giunta
31 gennaio	Pubblicazione sul sito istituzionale del monitoraggio degli affidamenti e trasmissione a AVCP (Relativi all'anno precedente)	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza Dirigenti e Funzionari
31 gennaio	Proposta formativa Codice di Comportamento per l'anno in corso	(Dirigente e P.P.O Servizio risorse umane)
31 marzo (per il periodo 1.6-31.12 anno precedente) 31 agosto (per il periodo 1.1-30.6 anno in corso)	Relazione semestrale sul rispetto dei tempi procedimentali e liquidazione fatture	PPO
	Relazione semestrale del numero dei controlli disposti e dell'esito degli stessi	PPO
	Relazione semestrale sul rispetto degli obblighi di trasparenza	Referente trasparenza
30 aprile (periodo di riferimento anno precedente)	Monitoraggio del rispetto dei tempi procedimentali, relativi all'anno precedente, e eliminazione delle eventuali anomalie riscontrate	Dirigenti
	Relazione rispetto all'attuazione delle misure generali, speciali e degli obblighi di trasparenza previsti del Piano	Dirigenti
	Relazione sull'adempimento degli obblighi formativi	Dirigenti
	Proposte di miglioramento delle misure	Dirigenti

SCADENZA ANNUALE	**ATTIVITÀ**	**SOGGETTO TENUTO ALL'ADEMPIMENTO**
30 maggio (periodo di riferimento anno precedente)	Monitoraggio affidi diretti, varianti, proroga e rinnovi – report Appendice 4 relativo all'anno precedente	Dirigenti - PPO
	Relazione annuale sulle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale	(Dirigente e P.P.O Servizio risorse umane)
30 giugno	completamento controlli a campione previsti dal piano	Coordinatori / Segretario Generale
30 luglio	Proposta formativa anticorruzione per l'anno in corso	Struttura supporto anticorruzione
15 dicembre o termine di legge	Relazione annuale attività svolta	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

Le responsabilità

A fronte delle prerogative attribuite, sono previste precise responsabilità in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

L'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo adotti il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e che entro lo stesso termine il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'articolo 1, comma 10, della legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT provveda anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

L'art. 1, comma 12, della legge n. 190/2012 prevede che in caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponda per responsabilità dirigenziale, sul piano disciplinare, oltre

che per il danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione, salvo provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10, di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del Piano.

L’art. 1, comma 13, chiarisce che la sanzione disciplinare a carico del RPCT non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.

L’art. 1, comma 14, prevede che in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponda per responsabilità dirigenziale, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano. La violazione, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare.

Specifiche corrispondenti responsabilità sono previste a carico del Responsabile della Trasparenza e dei Dirigenti con riferimento agli obblighi posti dalla normativa in materia di trasparenza. In particolare:

- l’articolo 1, comma 33, della legge n. 190 del 2012 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31 costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.lgs. n. 198 del 2009 ed è comunque valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. n. 165 del 2001 e che eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.
- l’articolo 46, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, prevede che l’'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del medesimo D.lgs., costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

2.3.2 TRASPARENZA

2.3.2.1 Introduzione: inquadramento

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche, e al contempo di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'Amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'Amministrazione e il cittadino.

L'ente è consapevole dell'importanza che le iniziative di pianificazione strategica siano coerenti nei documenti programmatori (DUP, Piano delle performance, Piano per l'informatica e telecomunicazioni, Piano Esecutivo di Gestione e il presente piano al fine di poter garantire il contrasto alla corruzione e all'opacità dell'azione amministrativa attraverso la tracciabilità delle scelte e dei flussi, la pubblicazione on line dell'organizzazione degli uffici e delle azioni. L'ente è consapevole che i sistemi informativi hanno un ruolo strategico nella prevenzione della corruzione e nello sviluppo della trasparenza online.

Al fine di spingere sempre di più la digitalizzazione e la trasparenza che hanno tra loro una correlazione lineare l'ente in riferimento alla circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" ha adottato:

- il Decreto del Sindaco n. 5 del 18.02.2019 con cui si aggiorna l'incarico al funzionario con particolare posizione organizzativa, dott. Roberto Gens del "Servizio innovazione tecnologica e trasparenza" - dell'area A1 "Servizi istituzionali", affidata al segretario Generale – quale responsabile per la transizione digitale e per lo svolgimento dei compiti e delle attività di cui all'art. 17, comma 1, del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.);
- la Direttiva del Segretario Generale n° 1/2019 (prot. 8828/2019 del 19.02.2019) dove si definisce la procedura per visto autorizzativo del Responsabile Transizione Digitale (RTD).

Inoltre, per potenziare ulteriormente la trasparenza dal punto di vista organizzati interno, l'Ente si è dotato dei seguenti atti:

- il Regolamento comunale di applicazione della legge n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 319/1993, successivamente integrata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105/1995;
- il Regolamento comunale per l'accesso ai servizi telematici approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/2011;
- il Regolamento comunale per la presentazione delle istanze e dichiarazioni in via telematica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/2011;
- la Direttiva Organizzativa n. 8 dell'11 novembre 2016 del Segretario Generale dell'Ente: "Direttiva organizzativa n. 8/2016 - D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (GU Serie Generale n.132 del 8-6-2016) - Prime disposizioni".

A livello nazionale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività' del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

A livello regionale, tenuto conto dell'ambito di competenza legislativa primaria della Regione in materia di ordinamento degli uffici degli Enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico del personale, è stata approvata la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti del Comparto Unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 e di altre leggi in materia di personale" che, all'articolo 30 "Interventi per la trasparenza", prevede, in particolare, specifiche disposizioni nel merito, che non contemplano, tuttavia, la predisposizione, da parte degli Enti locali valdostani, di uno specifico Programma per la Trasparenza.

Il presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità recepisce le disposizioni di cui al Decreto legislativo 25.05.2016 n. 97, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 08.06.2016, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6.11.2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" nonché le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'ANAC (v. delibere 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016).

L'Amministrazione Comunale svolge le funzioni che le competono ai sensi delle disposizioni statutarie e delle norme in materia di Enti locali ed eroga i servizi correlati.

La struttura organizzativa di questa Amministrazione è rappresentata nella sotto sezione "Struttura organizzativa" della Sezione 3 del presente Piano, alla quale si rimanda.

2.3.2.2 Le principali attività svolte nel 2022

Ambiti di operatività

I siti dell'Ente attivi al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

www.comune.aosta.it

www.amicoincomune.it

www.aostalife.it

www.aostaiforma.it

intranet.comune.aosta.it

Oltre a questi, l'Ente utilizza in modo importante il "Portale della Trasparenza degli Enti Locali" (trasparenza.partout.it/enti/AOSTA), nella cui progettazione/realizzazione il Comune di Aosta è stato Ente di riferimento. Inoltre, il Comune è presente sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram e Youtube). Infine, il Comune ha avviato la APP IO e la APP Municipium.

Comunicazione

Al fine di promuovere una comunicazione più efficace e trasparente, era stata avviata un'attività di revisione dei siti Internet/intranet, da parte di un gruppo di lavoro informale composto dai referenti del SITEC, del Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa, supportati dalla partecipata INVA, con la supervisione del Segretario Generale.

Attraverso incontri periodici, si era analizzato il quadro generale degli strumenti a disposizione dell'Ente, nonché l'iter per la definizione degli indirizzi e delle linee guida del processo di accorpamento, ottimizzazione e restyling delle varie piattaforme web del Comune di Aosta, con conseguente ottimizzazione in termini di costi, efficacia e tempi di aggiornamento.

Il suddetto gruppo ha mantenuto aggiornato l'elenco dei responsabili delle varie azioni per aumentarne la trasparenza, l'efficacia e la qualità dei contenuti come descritto nel paragrafo "Dati ulteriori":

Accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" nell'anno 2022

Al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza e accessibilità delle informazioni a favore dei cittadini e verificare l'effettivo interesse, il SITEC ha monitorato e analizzato gli

accessi ai dati pubblicati sul Portale della trasparenza degli Enti locali relativamente alla sezione del Comune di Aosta per il periodo 01.01.2022-31.12.2022.

A tal scopo, nelle pagine seguenti, si riporta il grafico degli accessi al Portale della trasparenza degli Enti locali, relativi alla sezione del Comune di Aosta.

Pagina	Sessioni ↓	% nuove sessioni	Pagine/sessione	Durata sessione media	Nuovi utenti	Entrate	Entrate/Visualizzazioni di pagina
	2.782 % del totale: 2,30% (121.066)	38,46% Media per vista: 42,26% (-8,98%)	6,75 Media per vista: 6,85 (-1,49%)	00:03:50 Media per vista: 00:03:54 (-1,55%)	1.070 % del totale: 2,09% (51.159)	2.782 % del totale: 2,30% (121.066)	14,81% Media per vista: 14,59% (1,52%)
1. /enti/AOSTA	1.878 (67,51%)	36,74%	1,73	00:03:32	690 (64,49%)	1.878 (67,51%)	57,87%
2. /enti/aosta	291 (10,46%)	15,12%	1,48	00:06:35	44 (4,11%)	291 (10,46%)	67,36%
3. /enti/AOSTA/organizzazione/telefono-posta-elettronica/57-posta-elettronica-istituzionale	76 (2,73%)	93,42%	1,37	00:00:25	71 (6,64%)	76 (2,73%)	73,08%
4. /enti/AOSTA/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/18857-piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza--ptpct--2022-2024	60 (2,16%)	36,67%	2,02	00:03:43	22 (2,06%)	60 (2,16%)	49,59%
5. /enti/AOSTA/gestione-patrimonio/patrimonio-immobiliare/2225-Patrimonio-immobiliare	41 (1,47%)	53,66%	1,90	00:02:01	22 (2,06%)	41 (1,47%)	52,56%
6. /enti/AOSTA/Performance/19148-piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione--piao-	25 (0,90%)	52,00%	2,20	00:03:49	13 (1,21%)	25 (0,90%)	45,45%
7. /enti/AOSTA/Performance/piano-performance/69-piano-della-performance	25 (0,90%)	60,00%	3,28	00:01:10	15 (1,40%)	25 (0,90%)	30,49%
8. /enti/AOSTA/bilanci/bilancio-preventivo	24 (0,86%)	70,83%	11,62	00:03:49	17 (1,59%)	24 (0,86%)	8,60%
9. /enti/AOSTA/pianificazione/1901-Pianificazione-governo-territorio	20 (0,72%)	75,00%	9,20	00:01:07	15 (1,40%)	20 (0,72%)	10,87%

Merita rilevare che l'apparato, a fini di coordinamento dell'azione di comunicazione istituzionale, sta beneficiando dell'apporto, delle competenze e della professionalità della risorsa costituita dall'Addetto stampa, al quale sono stati affidati compiti specifici correlati alla gestione dei siti internet e dei social network. In particolare:

- cura e realizzazione della comunicazione e dell'immagine globale del Comune verso l'esterno in collaborazione con i diversi settori comunali, mediante attività editoriali e informative di tipo multimediale;
- redazione di comunicati stampa per conto dell'Amministrazione comunale su temi di interesse per l'opinione pubblica, anche riportanti dichiarazioni del Sindaco, degli Assessori e dei Presidenti del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti;

questi ultimi, in occasione delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, e conseguente aggiornamento del sito internet;

- direzione, redazione di articoli e servizi, correzione di bozze, scelta del materiale fotografico ed info-grafico della rivista comunale online www.aostainforma.it;
- direzione del sito internet istituzionale del Comune di Aosta www.comune.aosta.it e attività di interfaccia con tutti i servizi comunali, ai fini del caricamento dei contenuti, nonché replica dei contenuti maggiormente significativi su tutte le piattaforme web in cui l'Amministrazione è direttamente presente; cura e supervisione del costante aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale www.comune.aosta.it e del sito turistico www.aostalife.it; cura del profilo dell'Ente sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram e Youtube), compresa l'eventuale pubblicazione in tempo reale di atti amministrativi rilevanti;
- direzione e redazioni delle comunicazioni sulla APP Municipium;
- revisione dei siti comunali, dei profili sui social network ai fini della loro progressiva integrazione, in collaborazione con il SITEC.

Il Comune di Aosta ha realizzato il passaggio alla nuova piattaforma Orchard del sito istituzionale e della Intranet. Si tratta di un Content Management System (CMS), open source, già sperimentato dall'Amministrazione regionale, sviluppato da una comunità internazionale e costituito da una architettura moderna che mette l'estensibilità al primo posto, agevolando il riuso dei prodotti della community internazionale e offrendo un vasto assortimento di strumenti per realizzare le funzioni specifiche.

Contestualmente al cambio di CMS sono state adeguate le interfacce del Sito istituzionale e della Intranet comunale alle nuove linee guida design PA rendendole responsive.

Nel corso del 2022 l'Ente ha garantito continuità alle seguenti attività:

- revisione, per le parti di competenza, dei siti internet e della intranet istituzionale e, in particolare, della sezione "Amministrazione trasparente";
- mantenimento/miglioramento degli standard di pubblicazione anche in relazione alle scadenze previste e alle eventuali novità normative introdotte; termine stabilito: entro le scadenze previste dalla norma e/o tempestivo in presenza di novità/modifiche/variazioni.

<u>Formazione del Sitec</u>

Nel corso dell'anno, sono state programmate specifiche iniziative di formazione destinate ai Dirigenti, ai Funzionari PPO e a circa 30 risorse addette all'aggiornamento del sito internet istituzionale, della intranet comunale e del Portale della Trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta.

Ulteriori attività

Al fine di incrementare la trasparenza, sono state sviluppate alcune importanti innovazioni tecnologiche, legate alla dematerializzazione dei documenti:

- Liquidazione elettronica delle fatture

  Ad oggi tutti i servizi dell'Ente liquidano le fatture in modalità elettronica. Nel 2022 sono state liquidate elettronicamente 3615 fatture, pari ad un incremento del 21% rispetto all'anno precedente, durante il quale sono state liquidate 2986 fatture (v. tabella).

Anno	Fatture di acquisto	% di incremento
2018	162	0
2019	1.364	255
2020	2.308	70
2021	2.986	29
2022	3.615	21

- Pagamenti on line con PagoPA

Anno	N° bollettini emessi e incassati tramite PagoPA
2018	2.126
2019	23.844
2020	19.053 (*)
2021	33.673
2022	36.976

(*) causa emergenza COVID-19

- Erogazione di servizi on line (FINES)

Erogazioni totali anno 2021/2022

Servizio	Pratiche 2021	Pratiche 2022
01.d Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	2	
01.i Allacciamento all'acquedotto comunale e nuovo contatore	1	

Servizio	Pratiche 2021	Pratiche 2022
01.t Rimborso/compensazione di un tributo	1	1
01.u Permesso di costruire	15	11
01.v Richiesta di accesso agli atti	18	
01.v Richiesta di accesso documentale	42	44
04.c Autorizzazione sanitaria generica	3	
04.u Proroga del termine di ultimazione lavori - permesso di costruire/SCIA	1	
05.i Comunicazione di autolettura del contatore	1	1
05.p Richiesta rilascio/rinnovo permesso temporaneo ZTL		3
06.u Comunicazioni inizio lavori gpl		1
06.v Richiesta di occupazione di suolo pubblico per installazione dehors	1	5
08.t Richiesta di rateizzazione		1
09.d Dichiarazione sostitutiva di certificazione	1	
09.u Inizio lavori	7	9
10.i Disdetta/cessazione dell'utenza del servizio idrico		1
10.u Occupazione temporanea di suolo pubblico	1	
11.c Partecipazione a fiere	1	1
110.d Richiesta di certificati anagrafici, autentiche copie e/o firme		3
13.c SCIA temporanea per somministrazione alimenti e bevande		4
13.u Subentro di impresa o lavoratore autonomo	29	62
14.u Varianti in corso d'opera	19	14
15.u Fine lavori	12	20
16.t Imposta di soggiorno	21	36
17.u SCIA Agibilità	17	20
18.t Dichiarazione per le utenze domestiche	61	68
18.u SCIA	102	81
19.d Dichiarazione di residenza - Allegato 1		13

Servizio	Pratiche 2021	Pratiche 2022
20.t Dichiarazione utenze non domestiche	12	17
20.u Certificato di destinazione urbanistica	15	13
21.u Certificato di agibilità fabbricati esistenti	10	4
22.t Dichiarazione di cessazione	55	80
23.u Conformità del progetto ai requisiti acustici passivi		1
24.t Richiesta riduzione - compostaggio domestico	2	3
24.ubis Trasmissione autorizzazione attività temporanea rumorosa		1
25.u Autorizzazione paesaggistica	7	7
26.t Richiesta di agevolazioni	4	15
27.c Comunicazione per artisti di strada	1	5
27.u Permesso di costruire in sanatoria	9	8
28.c SAN-03		1
28.t Dichiarazione n. occupanti - utenze domestiche		4
28.u Permesso di costruire Piano casa	4	4
29.u SCIA Piano casa	8	8
30.u Comunicazione preventiva		5
31.d Iscrizione albo scrutatori	1	2
32.d Iscrizione all'albo dei presidenti		1
33.c Hobbisti - Permesso mostre-mercato	1	
34.c Autocertificazione VARA-VDA	1	
41.u Matricola ascensore/montacarichi/apparecchio di sollevamento		3
45.u Comunicazione di inizio lavori Asseverata (CILA)	1	
57.d Atto di notorietà per separazione/cessazione/scioglimento matrimonio		1
81.d Richiesta di certificazione di stato civile		2
84.d Pubblicazioni di matrimonio	1	
98.d Richiesta di rinnovo	1	
Totale	**489**	**584**

Erogazioni mensili 2022

Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOT 2022
01.t Rimborso/compensazione di un tributo													
01.u Permesso di costruire	1			2	2		1	1	2		1	1	**11**
01.v Richiesta di accesso documentale	5	9	4	3	3	5	4	2	2	4	2	1	**44**
05.i Comunicazione di autolettura del contatore			1										**1**
05.p Richiesta rilascio/rinnovo permesso temporaneo ZTL											3		**3**
06.u Comunicazioni inizio lavori gpl	1												**1**
06.v Richiesta di occupazione di suolo pubblico per installazione dehors			2			1			1			1	**5**
08.t Richiesta di rateizzazione							1						**1**
09.u Inizio lavori	1			1	1		3			2	1		**9**
10.i Disdetta/cessazione dell'utenza del servizio idrico											1		**1**
11.c Partecipazione a fiere								1					**1**
110.d Richiesta di certificati anagrafici, autentiche copie e/o firme				1		1	1						**3**
13.c SCIA temporanea per somministrazione alimenti e bevande					3		1						**4**
13.u Subentro di impresa o lavoratore autonomo	2	3	2	4	4	10	4	4	5	10	8	6	**62**
14.u Varianti in corso d'opera						2	1	1	5	2	1	2	**14**
15.u Fine lavori	4	1			1		2	1	3	5	3		**20**
16.t Imposta di soggiorno	10	4			5	4	1		8	4			**36**
17.u SCIA Agibilità	3	2		1	1		1	1	3	3	5		**20**
18.t Dichiarazione per le utenze domestiche	5	4	6	6	5	3	3	3	7	17	6	3	**68**
18.u SCIA	4	6	5	12	6	4	3	5	8	8	15	5	**81**
19.d Dichiarazione di residenza - Allegato 1		1	1	3		1	2	2		2	1		**13**
20.t Dichiarazione utenze non domestiche	3		2	3	3	2			1	1	2		**17**
20.u Certificato di destinazione urbanistica	1	4	1	1	2	2			2				**13**
21.u Certificato di agibilità fabbricati esistenti	1		1				1		1				**4**
22.t Dichiarazione di cessazione	6	2	3	3	8	2	8	8	4	18	14	4	**80**
23.u Conformità del progetto ai requisiti acustici passivi					1								**1**
24.t Richiesta riduzione - compostaggio domestico		1						1			1		**3**
24.ubis Trasmissione autorizzazione attività temporanea rumorosa					1								**1**
25.u Autorizzazione paesaggistica	3		1		1	1				1			**7**
26.t Richiesta di agevolazioni					1	2			1	5	6		**15**
27.c Comunicazione per artisti di strada						2		3					**5**
27.u Permesso di costruire in sanatoria					1		1		1	2	3		**8**
28.c SAN-03					1								**1**
28.t Dichiarazione n. occupanti - utenze domestiche			1		1					1	1		**4**

28.u Permesso di costruire Piano casa	1	1				1	1						**4**
29.u SCIA Piano casa		1			2			1		1	2	1	**8**
30.u Comunicazione preventiva			1	1	1				2				**5**
31.d Iscrizione albo scrutatori								1	1				**2**
32.d Iscrizione all'albo dei presidenti					1								**1**
41.u Matricola ascensore/montacarichi/ apparecchio di sollevamento										3			**3**
57.d Atto di notorietà per separazione/cessazione/scioglimento matrimonio					1								**1**
81.d Richiesta di certificazione di stato civile						1			1				**2**
Totale	51	39	31	41	56	44	40	35	58	89	76	24	584

In sintesi, si evince che le istanze presentate digitalmente nel 2022 hanno visto un incremento del 19,43% rispetto al 2021, come si evince dalla seguente tabella:

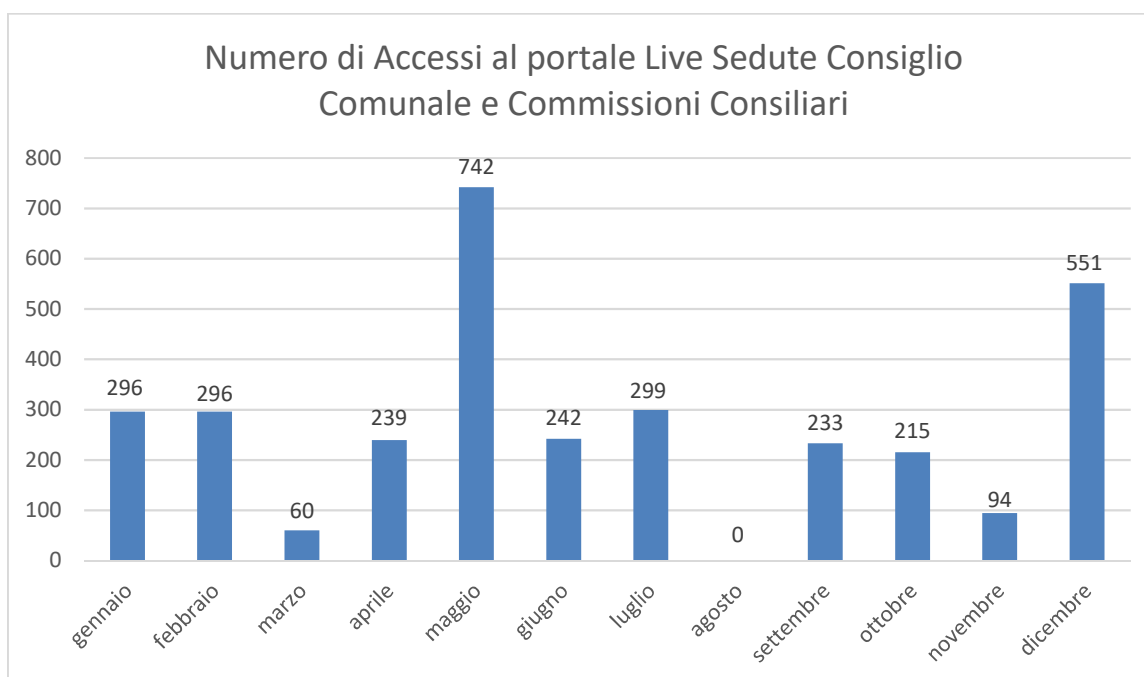
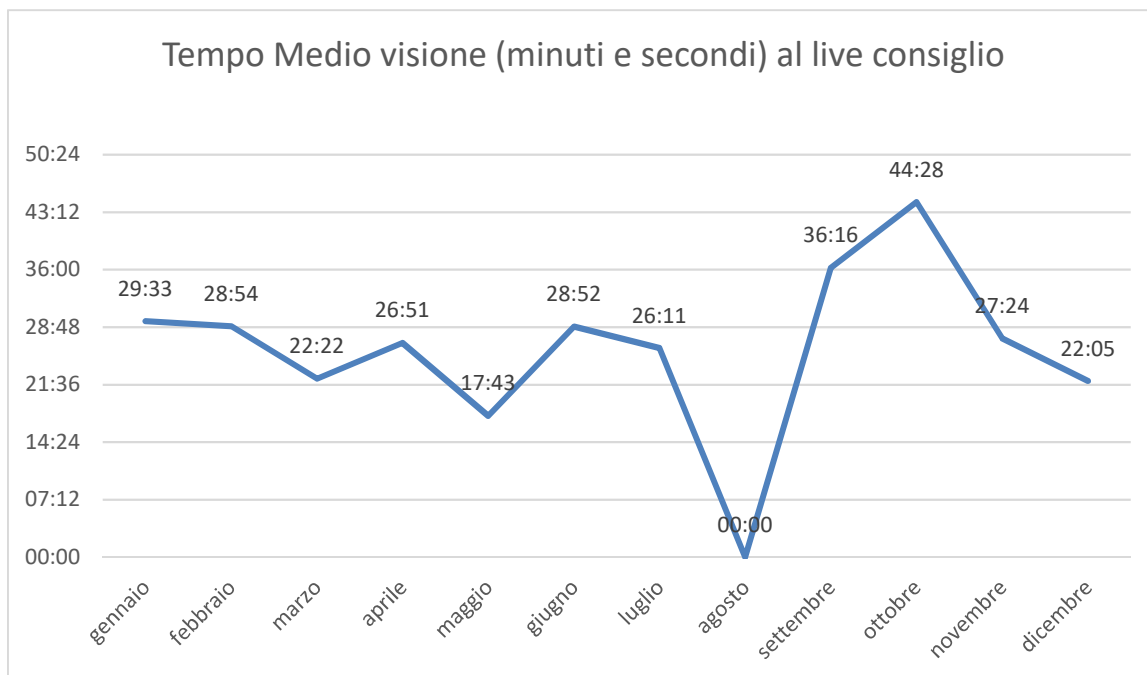
Anno	Istanze	% di incremento/ decremento
2018	206	/
2019	356	più 72,8% rispetto al 2018
2020	349	meno 1,97% rispetto al 2019 (*)
2021	489	più 40,11% rispetto al 2020
2022	584	più 19,43% rispetto al 2021

(*) causa emergenza COVID-19

Inoltre, nell'ottica di uniformare e semplificare l'accesso ai procedimenti dell'Amministrazione da parte di cittadini ed imprese, il Comune di Aosta ha rivisto e uniformato sostanzialmente la propria modulistica, avendo come riferimento quella adottata a livello regionale (Fines) e ha collaborato con il CELVA per estendere l'utilizzo di una modulistica omogenea a standardizzata a nuovi ambiti, precedentemente non considerati.

- Accessi al "live" del Consiglio Comunale - gennaio/dicembre 2022

Mese	Accessi	Tempo medio di visione
Gennaio	296	29m:33s
Febbraio	296	28m:54s

Marzo	60	22m:22s
Aprile	239	26m:51s
Maggio	742	17m:43s
Giugno	242	28m:52s
Luglio	299	26m:11s
Agosto	0	---
Settembre	233	36m:16s
Ottobre	215	44m:28s
Novembre	94	27m:24s
Dicembre	551	22m:05s

Video Per Pagina	
Periodo:	01.01.2022-31.12.2022
Numero di accesi ai live Consiglio e Commissioni:	3.267 (566 Unici)
Numero di accessi ai video On-Demand:	1.930

Note:

Tale piattaforma produce più filmati per ogni singola seduta, pertanto anche i video caricati risultano più numerosi rispetto agli anni scorsi.

- Sportello telematico 2022

Pratiche presentate a Comune di Aosta

Domanda di adesione o subentro al servizio di refezione scolastica	574
Domanda di variazione dati o revoca dell'iscrizione del servizio di refezione scolastica	43
Domanda per l'accesso al servizio di trasporto scolastico per i residenti nel Comune di Aosta frequentanti le scuole primarie nel Comune di Gignod	29

- Analisi registro accessi ai documenti del Comune (da aggiornare con i dati rilevati dopo il 16 gennaio 2023)

Accesso civico semplice	Nessuna richiesta per il 2022
Accesso generalizzato	Numero 1 richiesta pervenuta

Whistleblowing

Nel corso dell'anno 2022, si è dato seguito al monitoraggio della procedura di segnalazione delle condotte illecite, tramite test di funzionamento. Non sono pervenute segnalazioni tramite la procedura informatica in questione.

In riferimento alla normativa vigente, l'Ente ha avviato una verifica puntuale con la società partecipata INVA che ha realizzato, per il Comune di Aosta, l'applicazione di gestione Whistleblower disponibile nel Portale della Trasparenza degli Enti locali della Valle d'Aosta, ottenendo la piena conformità dello strumento.

Istruzioni ai dipendenti Segnalazione condotte illecite

Il punto d'accesso per il segnalante si trova, come previsto dalla normativa, nella sezione "Altri contenuti / Prevenzione della corruzione" del Portale della Trasparenza degli Enti locali della Valle d'Aosta http://trasparenza.partout.it

Il segnalante deve scegliere l'Ente verso il quale inoltrare la segnalazione dall'elenco e selezionare il link "Tutela segnalazione illeciti".

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione sarà d'ora in poi designato in questa presentazione come RPC.

Sono presenti tre funzionalità distinte a disposizione del segnalante:

- Accesso alla segnalazione senza autenticazione per tutti i dipendenti;
- Accesso alla segnalazione con autenticazione, per dipendenti con credenziali della rete Partout;
- Consultazione dello stato della segnalazione, per tutti, da utilizzare in seguito all'avvenuta segnalazione, per ottenere informazioni circa l'avanzamento dell'istruttoria e, eventualmente, comunicare con l'RPC.

Al segnalante viene poi richiesto di identificarsi immettendo una copia elettronica del documento di identità e un indirizzo di posta elettronica.

Al completamento della segnalazione il segnalante riceve un numero pseudo-casuale (non progressivo, es: la6UFYNiI7sC) identificativo della segnalazione, che rappresenta l'unico modo per consultare lo stato della segnalazione stessa. Nello stesso momento ogni RPC configurato nel sistema riceve una notifica mail dell'avvenuta segnalazione, che non contiene l'identificativo della segnalazione

Lo smarrimento del codice della segnalazione da parte del segnalante equivale alla impossibilità di consultare lo stato della segnalazione

Il rinvenimento del codice della segnalazione da parte di un terzo significa la perdita della discrezionalità della segnalazione stessa

La banca dati dove vengono registrate le segnalazioni è crittografata per cui il personale tecnico che ha accesso alla banca dati non può consultare le segnalazioni; il personale tecnico che dispone delle chiavi crittografiche non ha viceversa accesso alla banca dati; questa configurazione assicura una elevata riservatezza delle informazioni registrate nella banca dati.

Monitoraggio sulla pubblicazione dei dati

Nel corso del 2022 sono state inviate ai dirigenti e ai funzionari tutte le segnalazioni e comunicazioni inerenti la trasparenza e la corretta pubblicazione dei dati, in particolare:

- è stata trasmessa la delibera n. 201 del 13.04.2022, pubblicata dall'ANAC, relativa alla verifica da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) in merito all'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022;
- si è provveduto a sollecitare l'inserimento dei contratti nell'Osservatorio Regionale, entro la scadenza del 27.01.2023, per poter effettuare la Trasmissione file xml all'ANAC secondo la normativa vigente (assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'ANAC – art. 1, c.32 l. 190/2012);

- nella sezione “Bandi di gara e contratti” del sito internet comunale, è stato richiesto agli uffici di effettuare una ricognizione sulle gare in pubblicazione, finalizzata a rimuovere le procedure già concluse.

Ruolo e funzioni del Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)

Nel corso dell’anno 2022 come previsto dalla normativa vigente (D.lgs. 196/2003, Codice in materia di Protezione dei Dati, con le modifiche introdotte dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali, n. 2016/679, GDPR e D.lgs. 82/2005 Codice di Amministrazione Digitale e circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la pubblica amministrazione) è stata avviata una forte collaborazione tra il Responsabile della Transizione al Digitale ed il Responsabile della Protezione Dati - Data Protection Officer (DPO). In particolare, il contenuto della collaborazione viene esplicitato dalla circolare nr. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, che raccomanda l’adozione di più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, che comprende il DPO.

In parallelo, la Direttiva del Segretario Generale nr 1/2019 (prot. 8828/2019 del 19.02.2019), stabilisce che i dirigenti dell’Ente debbano obbligatoriamente richiedere al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) un visto di conformità prima di effettuare acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di assicurarne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'Agenda Digitale ed in particolare, con quelli stabiliti nel Piano Triennale ICT di Agid nei piani di digitalizzazione dell’ente (Piano Triennale per l’informatica e Piano Operativo annuale). Al fine di facilitare ed automatizzare questo processo, è già stata implementata una funzionalità sui sistemi documentali dell’Ente (IRIDE) che prevede un controllo obbligatorio preventivo del RTD mediante visto di conformità in modo digitalizzato.

Grazie a tale procedura, se i sistemi risultano compatitili, interoperabili e pubblicano i dati in modo automatizzato sul Portale della Trasparenza, si favorisce un incremento della quantità e qualità dei dati disponibili (anche in formate Open Data) a favore di una sempre maggiore trasparenza dell’ente.

In particolare, da ciò conseguono varie implicazioni, sia in termini di ulteriori adeguamenti dei sistemi informatici, che devono essere idonei ad assicurare la migliore accessibilità e la più ampia diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione, sia in termini di adozione di misure e soluzioni gestionali innovative, che possano favorire e sostenere lo sviluppo di una cultura della legalità e dell’integrità.

In dettaglio, allo scopo di mantenere alta la pubblicazione dei dati, l’ente continuerà ad investire sugli strumenti e sulla formazione di tutto il personale per il mantenimento/miglioramento degli standard di pubblicazione anche in relazione alle

scadenze previste e alle eventuali novità normative introdotte: entro le scadenze previste dalla norma e/o tempestivo in presenza di novità/modifiche/variazioni.

Per completezza, nel corso del 2022 sono stati espressi 6 visti di conformità su atti amministrativi descritti nella tabella seguente suddivisi per area organizzativa:

Responsabile della Transizione al Digitale anno 2022 - Visti di conformità									
RTD Visti	AREA T1	AREA T2	AREA T3	AREA A1	AREA A2	AREA A3	AREA A5	AREA A6	TOTALE Visti
		5						1	6

2.3.2.3 Le principali attività per il triennio 2023-2025

Le iniziative che si intendono avviare per il triennio 2023-2025 sono finalizzate, in via prioritaria, a consentire il rispetto degli adempimenti prescritti dal D.lgs. 33/2013 e l'osservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 97/2016.

Sono poi previste numerose novità legate all'innovazione tecnologica nella PA, ai sensi del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 e del D.L. 28 luglio 2021 n. 77 – "Governance del PNRR e semplificazioni" (c.d. decreto Semplificazioni).

Da ciò conseguono varie implicazioni, sia in termini di ulteriori adeguamenti dei sistemi informatici, che devono essere idonei ad assicurare la migliore accessibilità e la più ampia diffusione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione, sia in termini di adozione di misure e soluzioni gestionali innovative, che possano favorire e sostenere lo sviluppo di una cultura della legalità e dell'integrità.

Nello specifico:

- con l'obiettivo di alimentare in modo informatizzato, con una serie di flussi, la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'Ente proseguirà a potenziare lo sviluppo di interfacce man mano che i sistemi applicativi di back office verranno aggiornati secondo gli standard attuali di mercato;
- al fine di consentire una gestione dei processi più efficace, efficiente e trasparente, l'Ente si impegna a proseguire nella digitalizzazione dell'ente con particolare attenzione alla dematerializzazione dei documenti (come previsto dal Piano Operativo Annuale per l'Informatica e delle programmazioni triennali secondo il modello dell'Agenzia per l'Italia Digitale);
- allo scopo di aggiornare e migliorare la pubblicazione dei dati l'ente continuerà ad investire sugli strumenti e sulla formazione di tutto il personale, per mantenere e incrementare gli standard di pubblicazione sui siti internet dell'ente e sul Portale della Trasparenza degli enti locali della Valle d'Aosta, dedicando particolare attenzione al rispetto delle scadenze e alla tempestiva introduzione di eventuali novità/modifiche o variazioni normative;

- particolare rilievo, in ambito di pubblicazione dati e divulgazione di informazioni, è da attribuire al progetto "Sportello telematico polifunzionale" mediante il potenziamento di utilizzo delle piattaforme abilitanti APP IO – SPID – CIE – ANPR – PAGOPA, promossi dal Governo e dal Ministero per l'Innovazione Tecnologica;
- il Comune di Aosta provvederà ad aumentare la comunicazione trasparente ai cittadini e imprese attraverso l'utilizzo della APP Municipium (ad es. per gli eventi culturali);
- l'ente avvierà l'aggiornamento automatico dalla piattaforma Sicraweb al nuovo modulo "Amministrazione Trasparente" fornito dalla società Maggioli.

Infine, l'Ente sta avviando un progetto di migrazione e razionalizzazione dei propri siti internet su un'unica piattaforma www.comune.aosta.it che si integrerà con la APP Municipium e permetterà una riduzione dei costi di gestione e una gestione centralizzata delle pubblicazioni. Vista la complessità delle attività da svolgere e il forte impatto sulla cittadinanza, le stesse verranno realizzate gradualmente.

2.3.2.4 Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli Enti locali valdostani sono definiti dalla citata legge regionale n. 22/2010, che, nello specifico, all'art. 30, così recita:

"1. Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, garantiscono la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale.

2. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità."

L'Amministrazione ha inteso declinare e contestualizzare al proprio interno i contenuti espressi dalla legge regionale individuando le seguenti direttrici:

a. *Formazione*

   In funzione del perseguimento di ogni obiettivo, strategico ed operativo, l'Ente valuta prioritaria la definizione ciclica, tramite adeguata programmazione, di misure ed accorgimenti che siano idonei ad assicurare la formazione continua del personale in materia di anticorruzione e trasparenza (vd paragrafo del PIAO dedicata).

   L'opportunità di fruire di momenti formativi di carattere generale in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza viene offerta dal CELVA, che organizza

periodicamente delle iniziative, rivolte all'insieme degli Enti consorziati, finalizzate per lo più a garantire un primo inquadramento sulle novità normative e regolamentari più significative.

b. *Miglioramento del livello quantitativo e qualitativo della pubblicazione dei dati*, in ottemperanza alle previsioni normative e regolamentari
Destinatari: tutto il personale dell'Ente (in primis Dirigenti e Funzionari PPO, in collaborazione con gli addetti al caricamento e al trattamento).

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal D.lgs. n. 33/2013 rappresenta lo strumento necessario per un effettivo controllo della società nei confronti dell'Ente, ma è anche uno strumento per la prevenzione della corruzione. Infatti, come ribadito al punto 2. delle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016", approvate dalla delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, "*Tra le modifiche più importanti del d.lgs. 33/2013 si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016*".

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi, consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell'attività amministrativa nel suo complesso.

Come evidenziato nel paragrafo "Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi", nel caso in cui venga formato il gruppo di lavoro per la verifica del livello di pubblicazione, quest'ultimo concorrerà ad integrare il servizio ispettivo dell'Ente, in quanto la trasparenza è uno strumento importante per agevolare il controllo dell'ente e far emergere eventuali fenomeni corruttivi.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

Il Responsabile della trasparenza per questa Amministrazione, al momento dell'adozione del presente Piano, è la Dott. Stefano Franco, Segretario Generale dell'Ente (Decreto del Sindaco n. 15 del 04.05.2021), che ricopre anche il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione (cfr. decreto del sindaco n. 15 del 04.05.2021), come indicato dalla modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016.

Il Responsabile della trasparenza ha coinvolto nella redazione del documento tutti i Dirigenti dell'Amministrazione, per le rispettive Aree di competenza.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

L'Ente coinvolge i diversi portatori di interesse attraverso confronti diretti periodici degli amministratori con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio

L'Amministrazione si impegna, in tale senso, anche per il tramite del CELVA, ad inserire il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse previsti nel corso del triennio 2023-2025.

Trasparenza e società partecipate: obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato: ai sensi del nuovo D.lgs. 33/2013

Ambito di applicazione:

La principale novità del d.lgs. 97/2016 sta nell'aver affiancato, quale strumento di trasparenza, il nuovo accesso generalizzato agli obblighi di pubblicazione già disciplinati dal d.lgs. 33/2013 e nell'aver considerato nell'ambito soggettivo di applicazione anche enti interamente di diritto privato purché con una significativa soglia dimensionale data dall'entità del bilancio non inferiore ai cinquecentomila euro.

In tema di trasparenza, il nuovo art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 come introdotto dal d.lgs. 97/2016, disciplina l'"Ambito soggettivo di applicazione" delle disposizioni dell'intero decreto, tanto quelle relative all'accesso civico generalizzato, quanto quelle relative agli obblighi di pubblicazione.

La norma al secondo comma dispone che la medesima disciplina dettata dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni si applica, "in quanto compatibile", anche a:

a) omissis;
b) società in controllo pubblico come definite dal d.lgs. 175/2016. Sono escluse, invece, le società quotate come definite dal medesimo decreto.
c) associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

In materia di obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato, l'art. 2-bis sostituendo il previgente art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013, fissa una disciplina organica applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni ed estende lo stesso regime, "in quanto compatibile", anche ad altri soggetti, di natura pubblica e privata.

Sulla base di quanto disciplinato dalle Linee guida, approvate con Det. ANAC 1134/2018, pertanto, risulta confermata la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 tra enti di diritto privato in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte, e altri enti di diritto privato, non in controllo pubblico, tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.

Si precisa che l'ambito di applicazione della Trasparenza consisterà nella pubblicazione sui siti web dei dati e dei documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria e nell'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato.

Con riferimento all'accesso civico generalizzato si evidenzia che lo stesso riguarda i dati e i documenti da non pubblicare obbligatoriamente e si applica per le amministrazioni e per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, all'organizzazione e all'attività svolta, mentre per gli altri soggetti di diritto privato, come individuati all'art. 2-bis, co.3, del d.lgs. 33/2013, riguarda i dati e i documenti relativi alle sole attività di pubblico interesse svolte.

Collegamento con il Piano Operativo Annuale 2023 e linee di indirizzo 2023-2025 per l'Informatica e le Telecomunicazioni con DUP e PIAO

Il Piano Operativo Annuale e le linee Strategiche Triennali vengono redatte in un processo partecipativo con interviste agli Amministratori, mediante incontri specifici con i Dirigenti e Funzionari PPO che in quella sede esprimono le proprie esigenze provvedendo alla compilazione dei moduli in formato elettronico predisposti a tal fine.

Successivamente la Giunta Comunale procede all'individuazione delle priorità in armonia ai propri obiettivi strategici e compatibilmente alle disponibilità di bilancio nonché agli obblighi normativi.

La stesura dei contenuti del Piano Operativo Annuale tiene conto della trasversalità degli obiettivi indicati nei documenti programmatori dell'Ente (Documento Unico di programmazione - DUP, Piano Integrato Attività e Organizzazione - PIAO, al fine di ottimizzare la condivisibilità dei progetti proposti dai vari servizi.

In particolare, al fine di concretizzare gli obiettivi strategici in materia di trasparenza descritti nel presente piano, sono previste delle azioni mirate nella pianificazione strategica relativa all'informatica e alle telecomunicazioni che fa riferimento anche al piano triennale ICT AGID 2021-2023.

2.3.2.5 Iniziative di comunicazione della trasparenza

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente programma sarà divulgato secondo le seguenti modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale e sulla intranet del Comune;
- notizia in primo piano di avvenuta approvazione sul sito internet istituzionale dell'Ente;
- diffusione informative dedicate in favore della parte politica, del personale dipendente, dell'utenza.

2.3.2.6 Processo di attuazione del programma

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il Responsabile della Trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

In particolare, sono stati individuati i soggetti, che si occupano della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, per ciascun livello previsto dalla sezione "Amministrazione trasparente".

Modalità e strumenti

SCADENZA ANNUALE	ATTIVITA'	SOGGETTO TENUTO ALL'ADEMPIMENTO
31 gennaio	Aggiornamento del PIAO – con particolare riferimento alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"	Responsabile Prevenzione
31 gennaio	Pubblicazione sul sito istituzionale del monitoraggio degli affidamenti e trasmissione a AVCP	Responsabile Prevenzione Corruzione e Responsabile Trasparenza
30 giugno	Relazione al Dirigente sul rispetto dei tempi procedimentali, monitoraggio obblighi di pubblicazione per ciascun ufficio per Dirigenti/PPO	Dipendenti che svolgono le attività a supporto della trasparenza
31 dicembre	Relazione al Dirigente sul rispetto dei tempi procedimentali, monitoraggio obblighi di pubblicazione per ciascun ufficio per Dirigenti/PPO	Dipendenti che svolgono le attività a supporto della trasparenza

Le attività di monitoraggio sono eseguite periodicamente e secondo le necessità, ad esempio in seguito ad una segnalazione della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance, una nuova comunicazione o direttiva dell'ANAC.

Responsabilità

I Responsabili sono i Dirigenti/PPO nei tempi definiti nella tabella di cui sopra con attribuzioni puntualmente descritte nelle tabelle di cui alla sottosezione Valore Pubblico).

Responsabile dell'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)

Il RASA, Responsabile dell'inserimento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) supporta il RPTC curando gli adempimenti di competenza, ovvero assicurando l'iscrizione e l'aggiornamento (verifica annuale entro il 31 dicembre di ogni anno) degli elementi identificativi della Stazione Appaltante e dei dati correlati; nell'ambito dell'Ente, il soggetto individuato quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante risulta essere il Funzionario titolare di PPO del Servizio Economato, assicurazioni e rapporti con la Cuc e Sua, tra le cui "competenze attribuite" risulta espressamente "referente unico con la Centrale unica di committenza e la stazione unica appaltante e responsabile dell'Anagrafe unica stazione appaltante" (c.d. RASA);

Referenti per la pubblicazione delle informazioni sui siti comunali e sulla intranet

Ogni Dirigente e/o Funzionario PPO è responsabile per la pubblicazione sui siti Internet/Intranet per le parti di competenza e ha il compito di monitorare le attività di pubblicazione da svolgere nei tempi e modi previsti dalla normativa (vedi paragrafo successivo "Dati ulteriori").

I Dirigente e/o Funzionario PPO e/o Funzionario potranno avvalersi di colleghi operatori designati nella propria area/servizio, a cui saranno demandate le attività operative di pubblicazione, di modifica e di cancellazione.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile della Trasparenza e dei referenti individuati nelle successive Tabelle 1-2-3-4-5-6, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge, quali ad esempio la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

Al fine di migliorare la qualità delle informazioni, ci si riserva di valutare la formalizzazione di un gruppo di lavoro specifico interno dell'Ente sulle tematiche relative "alla trasparenza, l'anticorruzione, il piano della performance, il piano esecutivo di gestione, l'organizzazione e la comunicazione", o di adottare modelli gestionali idonei ad assicurare il perseguimento delle medesime finalità.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti e alle disposizioni del Garante della Privacy, l'Ente si impegna a non pubblicare i seguenti dati:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26 comma 4 del D.lgs. 33/2013 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico - sociale);
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'Amministrazione che possano rilevare taluna delle informazioni di cui all'art. 4, comma 1 lett. d) del D.lgs. 196/2003 (dati sensibili: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazione a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale).

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza verifica che sia stata data attuazione al presente Programma, richiedendo l'invio di rendiconti e/o di report ai singoli Dirigenti/Funzionari PPO/responsabili di Area e segnalando all'Amministrazione comunale e ai singoli Dirigenti eventuali difformità.

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Dirigenti/Responsabili di Servizio dei rispettivi settori di competenza.

Il Responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della Trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla Trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013 e successive integrazioni/modificazioni.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Il Portale unico della trasparenza degli Enti locali della Valle d'Aosta prevede specifici strumenti informatici volti a rilevare le pagine maggiormente consultate dai visitatori, i dati più scaricati, e le pagine meno consultate. Tali rilevazioni nel corso del 2023 saranno utilizzate dal Comune al fine di individuare le aree da migliorare negli aspetti legati alla trasparenza.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 97/2016, nonché della pubblicazione delle deliberazioni ANAC n. 1309/2016 ("Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013") e n. 1310/2016 ("Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016"), l'Amministrazione si è attivata per favorirne e coordinarne il recepimento.

In dettaglio, si è provveduto a:

- promuovere iniziative di formazione;
- monitorare i flussi di dati ed informazioni;
- razionalizzare e perfezionare le modalità di gestione e trattamento;
- aggiornare la principale modulistica di riferimento;
- istituire dei registri degli accessi;
- diffondere note informative ed esplicative.

Ci si riserva di rimodulare i processi gestionali fino ad ora adottati nel caso in cui dovessero essere resi disponibili aggiornamenti o fornite indicazioni, anche operative, di maggiore specificazione e dettaglio.

Di seguito si sintetizza il quadro di riferimento (in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Organizzativa del Segretario Generale n. 8/2016).

L'accesso civico si suddivide in due tipologie:

1. La prima, disciplinata dall'art. 5, c. 1 ("*L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*").

   Comporta il diritto del cittadino di vedere pubblicato tutto ciò che in base al D.lgs. 33/2013 debba essere oggetto di pubblicazione (pertanto interviene in un momento

patologico, ovvero quando la p.a. sia inottemperante al suddetto adempimento). Se ne deduce agilmente che l'accesso civico è limitato ai soli dati, documenti e informazioni che vanno pubblicati.

La modalità di accesso è disciplinata dall'utilizzo della modulistica presente nella pagina "Altri contenuti - Accesso civico" della sezione "Amministrazione trasparente", presente nell'obbligo "l'accesso civico art. 5 comma 1", che contiene anche le modalità di presentazione dell'istanza.

Il Responsabile della trasparenza, e per esso il suo delegato, dopo aver ricevuto la richiesta la trasmette al Dirigente responsabile della pubblicazione per materia e ne informa il richiedente.

Il Dirigente responsabile della pubblicazione, entro 30 giorni, pubblica nel sito web www.comune.aosta.it, sezione Amministrazione Trasparente, il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al Responsabile della trasparenza l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale; altrimenti, se quanto richiesto risulta già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al Responsabile della trasparenza e per esso al suo delegato, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il Responsabile della trasparenza, e per esso il suo delegato, una volta ricevuta comunicazione da parte del Dirigente responsabile della pubblicazione, comunica l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale, al richiedente.

Nel caso in cui il Responsabile dell'accesso civico non comunichi entro 30 giorni dalla richiesta l'avvenuta pubblicazione, il richiedente può ricorrere al soggetto titolare del potere sostitutivo il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 15 giorni, nel sito web www.comune.aosta.it, sezione Amministrazione Trasparente, quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Responsabile dell'accesso Civico	Dott. Davide Mammoliti	protocollo@pec.comune.aosta.it	01653001
Responsabile della trasparenza e Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia	Dott. Stefano Franco	protocollo@pec.comune.aosta.it	01653001

2. La seconda, disciplinata dall'art. 5, c. 2 ("*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla*

tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis.”), comporta una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici, equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom Of Information Act (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l’obbligo di pubblicare.

La modalità di accesso è disciplinata dall’utilizzo della modulistica presente nella pagina “Altri contenuti - Accesso civico” della sezione “Amministrazione trasparente”, presente nell’obbligo “l’accesso civico art. 5 comma 2”, che contiene anche le modalità di presentazione dell’istanza.

I limiti previsti e per i quali l’accesso (motivatamente) può essere rifiutato discendono dalla necessità di tutela “di interessi giuridicamente rilevanti”, secondo quanto previsto dall'art. 5- bis, che decreta le esclusioni previste dal D.lgs. 33/2013

Nel caso di accesso civico di cui al comma 2 (FOIA), l’istanza è indirizzata alternativamente ad uno dei seguenti uffici:

a) all’Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
b) all’Ufficio relazioni con il pubblico, ossia allo Sportello “AmicoinComune”;
c) alla Segreteria generale (indicata nella sezione “Amministrazione trasparente”) solo qualora il cittadino non conosca il Servizio che detiene gli atti richiesti, la quale provvederà all’inoltro all’Ufficio competente.

Nei casi a) e b) l’istanza è indirizzata per conoscenza alla Segreteria generale.

Le risposte all’istanza di cui all’art. 5, comma 2, saranno date direttamente al cittadino dal Settore competente che detiene gli atti ed inviate per conoscenza anche alla Segreteria Generale. Laddove gli elementi richiesti coinvolgano più settori, il riscontro al cittadino sarà di competenza di quello che detiene il provvedimento finale.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è di regola gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'Amministrazione per la riproduzione su altri supporti (ad es. fotocopie o supporti informatici forniti dall’Amministrazione). Si rimanda alle deliberazioni della Giunta comunale n. 294/1998 e n. 302/2000 per la determinazione dei costi di riproduzione di alcune tipologie di documenti.

Si rammenta che per il diritto di accesso “tradizionale” (ai sensi della legge 241/90 o della l.r. 19/2007), per il rilascio di copie autenticate, sono dovuti anche i diritti di segreteria di cui alla tabella “D” allegata alla L. 08.06.1962, n.604.

Una volta effettuata la richiesta, la PA dovrà rispondere sempre entro 30 giorni e, se vorrà negare le informazioni richieste, dovrà farlo con «provvedimento espresso e motivato».

In caso di individuazione di controinteressati al rilascio della documentazione richiesta, gli stessi vanno coinvolti nel procedimento, con i tempi e le modalità indicati nel novellato art. 5.

In caso di diniego totale o parziale dell'accesso, sarà possibile presentare la richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione, che dovrà decidere con un provvedimento motivato entro il termine di venti giorni; in alternativa potrà rivolgersi, al difensore civico regionale, come evidenziato nel novellato art. 5.

Responsabile della trasparenza e Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia	Dott. Stefano Franco	protocollo@pec.comune.aosta.it	01653001

Nelle more di una eventuale rivisitazione della direttiva organizzativa n. 8/2016, alla luce delle linee guida fornite dalla delibera ANAC 1309, si istituirà un registro delle richieste di accesso presentate all'Ente.

2.3.2.7 Dati ulteriori

Nella sottosezione "Altri contenuti - Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione Trasparente" possono essere pubblicati ai sensi dell'articolo 4, comma 3, eventuali ulteriori contenuti non ricompresi nelle materie previste dal D.lgs. 33/2013 e successive modificazioni e non riconducibili a nessuna delle sottosezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo all' anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

Le attività di monitoraggio vengono eseguite a seconda delle necessità, ad esempio in seguito ad una segnalazione della Commissione Indipendente di Valutazione delle Performance o in seguito ad una nuova comunicazione da parte dell'ANAC.

Responsabilità

Tabella 1 - sito internet istituzionale www.comune.aosta.it

www.comune.aosta.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/Referente	SERVIZIO
Sindaco	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Vicesindaco	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Giunta Comunale	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Consiglio Comunale	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali

www.comune.aosta.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/Referente	SERVIZIO
Il Segretario Generale	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Statuto e regolamenti	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Uffici e Rubrica	A5	PPO n. 1	Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro
Atti amministrativi	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Bandi di Concorso	A5	PPO nr. 1	Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro
Struttura amministrativa	A5	PPO n. 1	Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro
Modulistica	Tutti	Tutti	
Ambiente e Igiene urbana	T2	PPO n. 20	Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale
Biblioteche	A3	PPO n. 16	Servizio Pubblica Istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
Casa	A3	PPO n. 9	Servizio Infanzia, disagio, casa e pari opportunità
Finanze e Tributi	A2	PPO n. 12	Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali
Finanze e Tributi	A2	PPO n. 15	Servizio Tributi e Ufficio unico riscossioni
Giovani	A3	PPO n. 16	Servizio Pubblica Istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
Innovazione Tecnologica	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Mobilità e trasporti	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
Mobilità e trasporti	T2	PPO n. 17	Servizio Igiene Urbana, illuminazione Pubblica, Smart-city, e centrale unica di pronto intervento
Pari Opportunità	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
Piano Generale Impianti	T3	PPO n. 23 PPO n. 22	Servizio Impianti Tecnologici Stabili Comunali e impianti sportivi

www.comune.aosta.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/Referente	SERVIZIO
Piano Regolatore	T1	PPO n. 18	Servizio Urbanistica e Mobilità
Politiche Sociali	A3	PPO n. 10	Servizio Anziani e inabili
Protezione Civile	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
Polizia Locale	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
Sport	A5	PPO n. 5	Servizio manifestazioni e Sport
Statistica	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
Territorio	T1	PPO n. 18	Servizio Urbanistica e Mobilità
Albo pretorio online	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Aosta sui social Network	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Atti amministrativi	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Atti di concessione	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Bandi di gara e contratti	A5	PPO n. 7	Servizio supporto Assistenza Legale, Contratti, Partecipate, supporto Anticorruzione e Privacy
Sedute organi consiliari	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Servizi demografici	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica

Tabella 2 - intranet istituzionale www.intranet.comune.aosta.it

www.intranet.comune.aosta.it **SEZIONI INTRANET**	AREA DIRIGENTE	PPO/Referente	SERVIZIO
Gestione intranet	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Servizio Innovazione e Tecnologia Comunale	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Sito Web ed Intranet	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Personale	A5	PPO n. 1	Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro
Ambiente	T2	PPO n. 20	Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale

www.intranet.comune.aosta.it **SEZIONI INTRANET**	**AREA DIRIGENTE**	**PPO/Referente**	**SERVIZIO**
Protezione Civile	A6	PPO n.2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
Cartografia	T1	PPO n. 18	Servizio Urbanistica e Mobilità
Rubriche	TUTTI	TUTTI	
Modulistica	TUTTI	TUTTI	
Risorse	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Economato	A2	PPO n. 14	Servizio Economato - provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni
Interrogazioni	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Segreteria Organi Istituzionali	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Applicativi di gestione	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Iride	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Ragioneria	A2	PPO n. 12	Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali
Servizi Partout	A1	PPO n. 6	Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza
Formazione	A5	PPO n. 1	Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro
Sicurezza sul lavoro	A5	PPO n. 1	Servizio Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro
Protocollo	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali
Manifestazioni	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)
Patrimonio	A1	PPO n. 13	Servizio Patrimonio e valorizzazione patrimoniale

Tabella 3 - sito amico in comune www.amicoincomune.it

www.amicoincomune.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/REFERENTE	SERVIZIO
servizio n° 1 anagrafe	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 2 autenticazioni	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 3 ascensori e montacarichi	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 4 - biblioteca viale Europa	A3	PPO n. 16	Servizio Pubblica Istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
servizio n° 5 carta d'identità	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 6 - centri ludico-sportivi	A3	PPO n. 16	Servizio Pubblica Istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
servizio n° 7 - c'entro in bici	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 8 - cittadini comunitari	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 9 - cittadini extracomunitari	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 10 - commercio su area pubblica	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)
servizio n° 11 - banda municipale	A1	PPO n. 4	Servizi Istituzionali

www.amicoincomune.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/REFERENTE	SERVIZIO
servizio n° 13 -distribuzione carburanti	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali
servizio n° 14 - impianti sportivi comunali	A5	PPO n. 5	Servizio manifestazioni e sport
servizio n° 15 - imposta municipale propria (IMU)	A2	PPO n. 15	Servizio Tributi e ufficio unico riscossioni
servizio n° 16 - legalizzazione fotografia	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 17 - manifestazioni, iniziative, eventi	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali
servizio n° 18 - Mostre mercato e Fiera di Sant'Orso	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali
servizio n° 19 - occupazione suolo pubblico	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 20 - passo carrabile	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 21 - permesso disabili	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 22 - pubblicazioni di matrimonio	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 23 - refezione scolastica	A3	PPO n. 16	Servizio Pubblica Istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
servizio n° 24 - saletta d'arte	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)

www.amicoincomune.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/REFERENTE	SERVIZIO
servizio n° 25 - servizio trasporto scolastico	A3	PPO n. 16	Servizio Pubblica Istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
servizio n° 26 - spettacoli e intrattenimenti viaggianti	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)
servizio n° 27 - stato civile	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 29 - tassa sui rifiuti (TARI)	A2	PPO n. 15	Servizio Tributi e ufficio unico riscossioni
servizio n° 30 - tributo sui servizi (TASI)	A2	PPO n. 15	Servizio Tributi e ufficio unico riscossioni
servizio n° 31 - Ztl	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 32 - pagamento sanzioni Polizia locale	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 40 - Sportello Unico Enti Locali VDA	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)
servizio n° 42 - anagrafe canina	A6	PPO n. 2	Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile
servizio n° 43 - operatori agricoli	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)
servizio n° 44 - Imposta di soggiorno	A2	PPO n. 15	Servizio Tributi e ufficio unico riscossioni
servizio n° 45 - iscrizione albi elettorali	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 48 - Bon de chauffage	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica

www.amicoincomune.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/REFERENTE	SERVIZIO
servizio n° 49 - Firme per proposte di legge di iniziativa popolare e referendum	A3	PPO n. 3	Servizi Demografici, Cimiteriali, Sportello "Amico in Comune – cittadini" e statistica
servizio n° 50 - Raccolta rifiuti speciali assimilabili agli urbani	T2	PPO n. 20	Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale
servizio n° 51 - artisti di strada	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)
servizio n° 52 - Giochi leciti e tabella giochi proibiti	A5	PPO n. 8	Servizio attività Produttive, Sportello "Amico in Comune – Imprese", Sportello Unico Enti Locali (SUEL)

Tabella 4 - responsabili del caricamento/aggiornamento delle sotto-sezioni di I° livello www.trasparenza.partout.it/enti/aosta

www.trasparenza.partout.it/enti/aosta **Denominazione sotto-sezione I livello**	**Incaricati**	**Uffici Incaricati**
Disposizioni generali	PPO Servizi istituzionali (per atti generali)	S-04 - Servizi Istituzionali
	PPO Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza (per il restante)	S-06 - Servizio Innovazione, Tecnologia Comunale e Trasparenza
Organizzazione	PPO Servizi istituzionali	S-04 - Servizi Istituzionali
	PPO Servizio Risorse Umane e sicurezza sul lavoro (per articolazione degli uffici, telefono e posta elettronica)	S-01 – Servizio Risorse Umane e sicurezza sul lavoro
Consulenti e collaboratori	PPO Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali	S-12 - Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali
Personale	PPO Servizio Risorse Umane e sicurezza sul lavoro	S-01 - Servizio Risorse Umane e sicurezza sul lavoro
Bandi di concorso	PPO Servizio Risorse Umane e sicurezza sul lavoro	S-01 - Servizio Risorse Umane e sicurezza sul lavoro
Performance	PPO Servizio di assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e	S-07 - Servizio di assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e

www.trasparenza.partout.it/enti/aosta **Denominazione sotto-sezione** **I livello**	**Incaricati**	**Uffici Incaricati**
	privacy	privacy
Enti controllati	PPO Servizio di assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy	S-07 - Servizio di assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
Attività e procedimenti	Tutti i PPO	Tutti i Servizi-Uffici
Provvedimenti	Tutti i PPO	Tutti i Servizi-Uffici
Controlli sulle imprese	PPO-Servizio Attività Produttive, Sportello "Amico in Comune-imprese" e SUEL	S-08- Servizio Attività Produttive, Sportello "Amico in Comune-imprese" e SUEL
Bandi di gara e contratti	Tutti i PPO	Tutti i Servizi-Uffici
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Tutti i PPO	Tutti i Servizi-Uffici
Bilanci	PPO Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali	S-12 - Servizio Bilancio-controllo e adempimenti fiscali
Beni immobili e gestione patrimonio	PPO Servizio Patrimonio e valorizzazione patrimoniale	S-13 - Servizio Patrimonio e valorizzazione patrimoniale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	PPO Servizi istituzionali PPO Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali	S-04 - Servizi istituzionali S-12 - Servizio Bilancio-controllo e adempimenti fiscali
Servizi erogati	Tutti i PPO	Tutti i Servizi-Uffici
Pagamenti dell'amministrazione	PPO Servizio Bilancio, Controllo e adempimenti fiscali	S-12 - Servizio Bilancio-controllo e adempimenti fiscali
Opere pubbliche	PPO-Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale PPO-Servizio Stabili Comunali e impianti sportivi PPO- Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, Smart-City e centrale unica di pronto intervento PPO-Servizio Strade e lavori cimiteriali PPO-Servizio Impianti tecnologici	S-20 - Servizio Idrico integrato e distribuzione del gas naturale S-22 - Servizio Stabili Comunali e impianti sportivi S-17 Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, Smart-City e centrale unica di pronto intervento S-21 - Servizio Strade e lavori cimiteriali S-23 - Servizio Impianti tecnologici
Pianificazione e governo del territorio	PPO-Servizio Urbanistica e	S-18 - Servizio Urbanistica e

www.trasparenza.partout.it/enti/aosta **Denominazione sotto-sezione** **I livello**	**Incaricati**	**Uffici Incaricati**
	mobilità	mobilità
Informazioni ambientali	PPO-Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale	S-20 - Servizio Idrico integrato e distribuzione del gas naturale
Interventi straordinari e di emergenza	PPO-Servizio Edilizia PPO-Servizio Urbanistica e mobilità PPO- Servizio Polizia Locale, Traffico, Messi e Protezione Civile PPO-Servizio Idrico Integrato e distribuzione del gas naturale PPO Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, Smart-City e centrale unica di pronto intervento PPO-Servizio Stabili Comunali e impianti sportivi	S-19 – Servizio Edilizia S-18 - Servizio Urbanistica e mobilità S-02 - Servizio di Polizia locale, traffico, messi e Protezione Civile S-20 - Servizio Idrico integrato e distribuzione del gas naturale S-17 - Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, Smart-City e centrale unica di pronto intervento S-22 - Servizio Stabili Comunali e impianti sportivi
Altri contenuti - Corruzione	PPO Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy PPO Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza	S-07 - Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy S-06 - Servizio Innovazione, Tecnologia Comunale e Trasparenza
Altri contenuti - Accesso civico	PPO Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy	S-07 - Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	PPO Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza	S-06 - Servizio Innovazione, Tecnologia Comunale e Trasparenza
Altri contenuti - Dati ulteriori	PPO Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy PPO Servizio Innovazione tecnologia comunale e trasparenza	S-07– Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy S-06 - Servizio Innovazione, Tecnologia Comunale e Trasparenza

Tabella 5 - sito Aosta Informa www.aostainforma.it

www.aostainforma.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/REFERENTE	SERVIZIO
Tutte le sezioni	A1	PPO Servizi istituzionali (per atti generali)	S-04 - Servizi Istituzionali Addetto Stampa

Tabella 6 - sito AostaLife www.aostalife.it

www.aostalife.it - SEZIONI	Area Dirigente	PPO/REFERENTE	SERVIZIO
Tutte le sezioni	A1	PPO Servizi istituzionali (per atti generali)	S-04 - Servizi Istituzionali Addetto Stampa

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1.1 Linee strategiche per l'organizzazione

L'organizzazione interna dell'Ente è il frutto della ridefinizione, a seguito dell'attività di mappatura delle aree dirigenziali e delle relative competenze, dell'assetto organizzativo delle aree e dei servizi di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 126 in data 23 giugno 2021, entrato in vigore il 1° luglio 2021.

Con la citata deliberazione n. 126/2021 è stato approvato un modello organizzativo articolato in cinque aree dirigenziali amministrative e tre tecniche. Rispetto all'assetto precedente, oltre alla rimodulazione delle aree dirigenziali, è stato stabilito di prevedere l'articolazione della struttura dirigenziale in due aree di primo livello sovraordinate ad aree di secondo livello.

La definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente ha tenuto in considerazione le seguenti finalità prioritarie:

- ricognizione dei servizi in funzione di un rapporto tendenzialmente univoco con le deleghe assessorili (un Servizio con un unico referente politico), allo scopo di assicurare una più efficiente, efficace e tempestiva risposta ai bisogni della Città;

- adattamento all'innovazione tecnologica in atto che rivoluzionerà i processi lavorativi mediante un notevole incremento di servizi telematici, la possibilità di contatti virtuali con l'utenza e la gestione delle prenotazioni "online";

- istituzione di nuovi servizi o potenziamento/adeguamento dei servizi esistenti in funzione delle priorità politiche e/o di assolvimento di obblighi normativi (SUEL, Centrale Unica di Pronto Intervento, ufficio unico manifestazioni, co-progettazione con il terzo settore per quanto riguarda le politiche sociali, e con le associazioni sportive, per quanto riguarda gli impianti sportivi, a favore della mobilità e dell'ambiente sostenibili, al rispetto delle normative di sicurezza degli impianti tecnologici degli stabili comunali);

- diversificazione delle forme di collaborazione con le aziende profit attraverso la creazione di rapporti mutuali volti alla realizzazione di interventi sostenibili ed innovativi sul tessuto urbano;

- attivazione di patti di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni tra Comune e cittadini attivi, volontarie e volontari, gruppi informali, associazioni legalmente riconosciute, istituzioni scolastiche, nella realizzazione di progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani ai sensi del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione

condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani” approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 26 maggio 2021;

- riattivazione delle relazioni nazionali e internazionali con i comuni gemellati al fine di rilanciare e consolidare strette relazioni politiche, economiche e culturali;

- intensificazione delle attività finalizzate alla fruizione dei finanziamenti derivanti dal PNRR (Servizio progetti e finanziamenti speciali) e dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027;

- semplificazione delle procedure finalizzate alla riscossione delle entrate proprie dell’Ente attraverso l’ufficio unico riscossioni nell’ambito del servizio tributi, quale unico referente del cittadino nei rapporti debitori con l’Ente;

- semplificazione dei rapporti con l’utenza attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei progetti degli sportelli “AmicoinComune” e “Segretariato sociale” e l’unificazione delle attività di front-line e di back-office per servizi omogenei;

- particolare attenzione ai bisogni e alle emergenze sociali anche attraverso la riconduzione in un’unica area dirigenziale di tutti i servizi collegati alle tematiche sociali, comprese le attività afferenti la cultura e servizi extrascolastici;

- intensificazione dell’innovazione tecnologica coordinata dal Segretario generale.

Per quanto riguarda specificatamente le aree tecniche, sono stati valutati i seguenti elementi:

- sperimentazione della gestione dei piccoli interventi di manutenzione su tutto il territorio comunale e negli edifici pubblici di proprietà comunale, mediante l’organizzazione di un servizio di “pronto intervento” composto da tutto il personale operaio, ad esclusione del personale assegnato al servizio idrico integrato, con annessa individuazione di particolare posizione organizzativa;

- necessità di potenziare l’area dirigenziale cui è assegnato il servizio afferente la gestione delle istanze finalizzate alla fruizione del “Superbonus 110%”, limitando l’assegnazione di altri servizi alla medesima area al solo servizio urbanistica e mobilità e all’ufficio verde pubblico e ambiente;

- cambiamenti nell’organizzazione e nello svolgimento dell’attività lavorativa nell’area tecnica conseguenti all’incremento dei finanziamenti derivanti dalla partecipazione del Comune di Aosta a bandi pubblici nazionali, quali, Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PinQuA) e il bando per la “Rigenerazione Urbana”, per un finanziamento complessivo pari ad euro 25.000.000, ed i progetti finanziati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ai fini della citata revisione dell’assetto organizzativo è stata rinnovata la pesatura di tutte le aree dirigenziali, con successiva validazione dalla Commissione Indipendente per la Valutazione della Performance, e, per quanto concerne le particolari posizioni

organizzative alle quali sono preposti i dipendenti della categoria D, sono state approvate la definizione delle competenze, la rilevanza verso l'esterno, l'individuazione dei requisiti professionali richiesti per l'attribuzione dell'incarico e la relativa fascia di retribuzione di posizione.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 215 del 25 novembre 2022 ha istituito, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente approvata con propria deliberazione n. 126/2021, l'area amministrativa di secondo livello a carattere permanente denominata "A6-Polizia Locale" con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

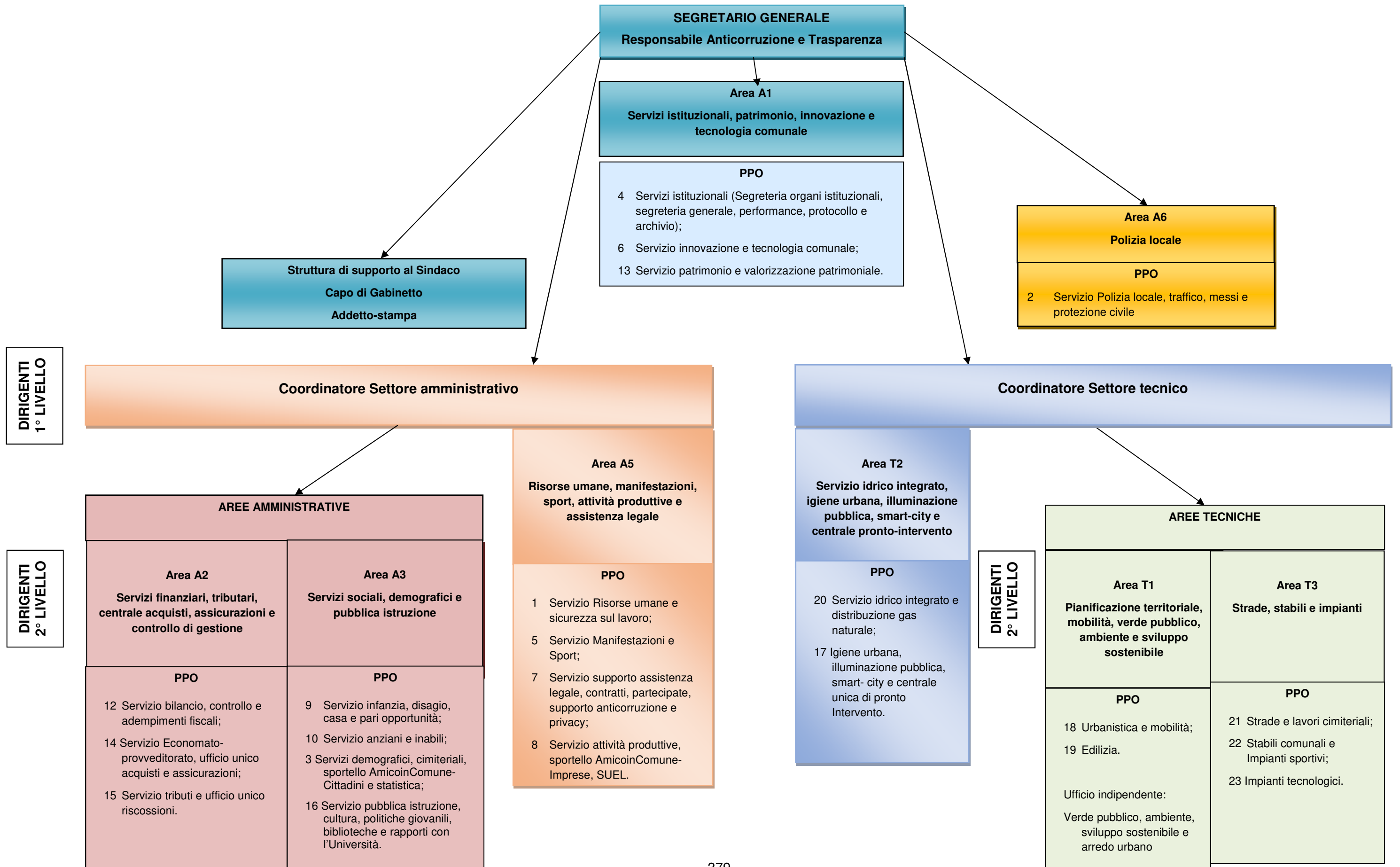
Si evidenzia che al Segretario generale sono attribuite, oltre alle funzioni proprie, quelle di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, le funzioni di gestione dell'Area A1 "Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale", di coordinamento diretto dell'Area A6 "Polizia locale" e quelle di coordinamento ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 22/2010 e s.m.i., dell'art. 54 dello Statuto comunale e dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, in particolare:

a) attua tutte le forme di collaborazione interna all'Amministrazione al fine di garantire l'unitarietà e la coerenza dell'azione amministrativa;

b) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina le attività anche attraverso la Conferenza dei Dirigenti;

c) propone gli obiettivi dirigenziali e le misure da adottare ai fini del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

d) verifica il raggiungimento degli obiettivi dirigenziali e delle competenze ordinarie assegnati ai Dirigenti.

3.1.2 Organigramma

3.1.3 Incarichi dirigenziali e posizioni organizzative

Gli incarichi dirigenziali di primo e di secondo livello dell'Ente, relativi ad ogni Area, sono stati attribuiti con i decreti sindacali nn. 19/2021, 20/2021 e 21/2021, mentre le posizioni di particolare professionalità appartenenti alla categoria D sono state attribuite con determinazioni dirigenziali del Segretario generale e dei due Coordinatori, dal n. 457/2021 al n. 474/2021.

Le posizioni organizzative hanno avuto decorrenza dal 12 luglio 2021, la n. 1 e la n. 22 hanno avuto decorrenza rispettivamente dal 17 e dal 1° gennaio 2022, la posizione n. 7 dal 1° aprile 2022, la n. 12 dal 1° giugno 2022 su PPO vacante per cessazione del rapporto di lavoro del titolare e la n. 23 dal 1° agosto 2022. La n. 17 non è stata assegnata.

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Area A1 Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale (assegnata al Segretario generale)	S-04	Servizi istituzionali
	S-06	Servizio innovazione e tecnologia comunale
	S-13	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale
Area A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione	S-12	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali
	S-14	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni
	S-15	Servizio tributi e ufficio unico riscossioni
Area A3 Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione	S-03	Servizi demografici, cimiteriali, sportello "AmicoinComune-Cittadini" e statistica
	S-09	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità
	S-10	Servizio anziani e inabili
	S-16	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
Area A5 Risorse umane, manifestazioni,	S-01	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro

AREA	N. POSIZIONE	POSIZIONE ORGANIZZATIVA
sport, attività produttive e assistenza legale (assegnata al Coordinatore del settore amministrativo)	S-05	Servizio manifestazioni e sport
	S-07	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
	S-08	Servizio attività produttive, sportello “AmicoinComune-Imprese” e SUEL
Area A6 Polizia locale	S-02	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile
Area T1 Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile	S-18	Servizio urbanistica e mobilità
	S-19	Servizio edilizia
	--	Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano
Area T2 Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento (assegnata al Coordinatore del settore tecnico)	S-17	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento – NON ASSEGNATA
	S-20	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale
Area T3 Strade, stabili e impianti	S-21	Servizio strade e lavori cimiteriali
	S-22	Servizio stabili comunali e impianti sportivi
	S-23	Servizio impianti tecnologici

3.1.4 Unità di progetto (UdP)

Ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. a) del Regolamento di Organizzazione, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 276/2010 e s.m.i., sono state previste delle Unità di Progetto coordinate dal Dirigente dell’Area. Tali gruppi di lavoro, a carattere discontinuo e durata determinata, sono istituiti per l’elaborazione, attuazione e monitoraggio di

programmi, progetti o obiettivi di interesse comunale caratterizzati da innovatività, strategicità e temporaneità. Le unità di progetto sono connotate dalla "trasversalità" dei propri componenti, vale a dire sono composte da personale non appartenente ad un'unica area dirigenziale bensì proveniente da altri settori dell'Amministrazione. Ogni componente delle Unità di Progetto contribuisce all'attività del gruppo di lavoro sulla base della professionalità acquisita nel proprio settore di appartenenza.

Sono operative le seguenti unità di progetto:

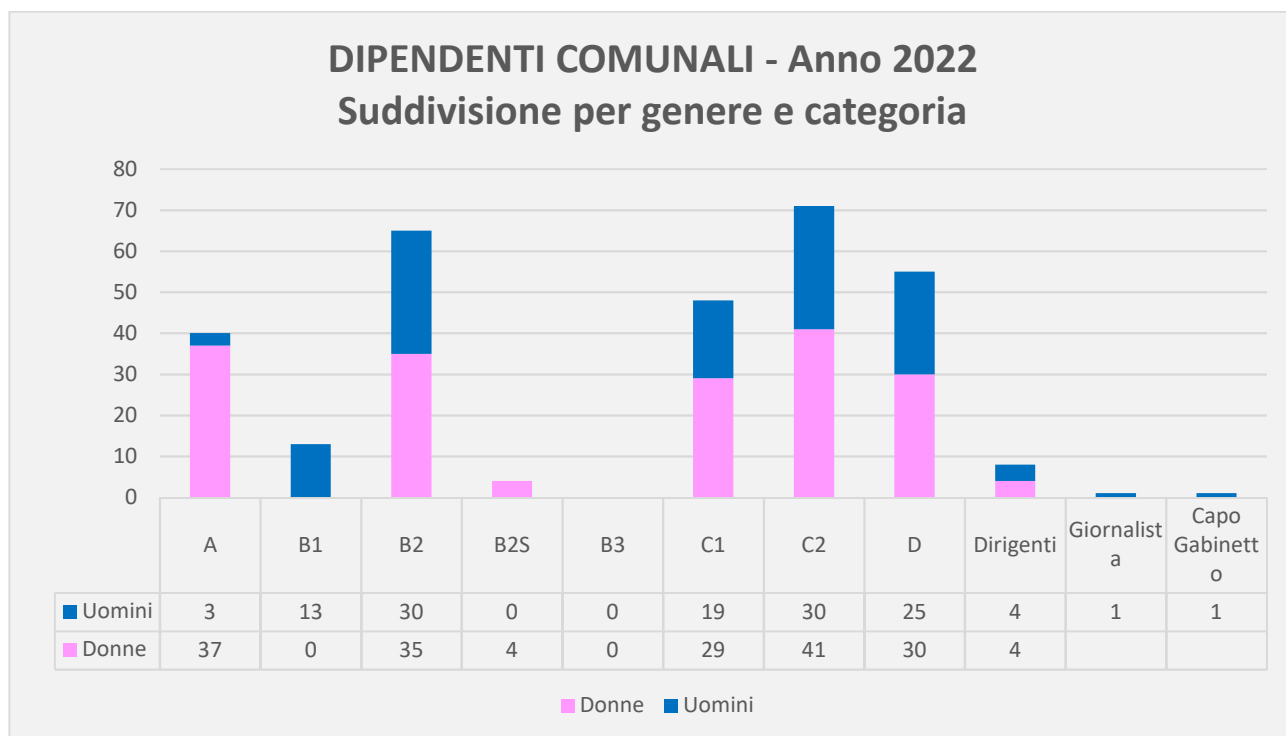
- ***"UdP n. 2 – Realizzazione ufficio unico riscossioni"***, con i seguenti obiettivi:
    - progettare un ufficio cui affidare in modo centralizzato tutte le attività afferenti la riscossione delle entrate, sia tributarie, sia patrimoniali;
    - creare uno sportello di front-office per garantire al cittadino di avere un contatto diretto con gli operatori comunali ed avere in tempo reale la posizione debitoria nei confronti del Comune di Aosta, con possibilità di rateizzazioni mensili, cumulative di tutti i tributi comunali, al fine di agevolare la garanzia annuale degli incassi;
    - armonizzare i procedimenti di accertamento utilizzati dai diversi uffici, finalizzati alla concreta attivazione dei processi di incasso (ruoli, bollettazione, ecc.);
    - studio/analisi delle possibilità di gestione della riscossione coattiva mediante affidamento alla società partecipata APS SPA, eventualmente estendibili a tutti gli enti locali valdostani mediante convenzione nell'ambito della riforma di cui alla l.r. 6/2014;
    - individuare la logistica per lo sportello, da realizzarsi con le medesime caratteristiche dello sportello "AmicoinComune" e "Segretariato sociale".
- ***"UdP n. 4 – Progetto per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie"*** con l'obiettivo di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per la partecipazione dell'Ente al bando per l'erogazione dei finanziamenti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al D.P.C.M. 25.05.2016 (c.d. "Bando Periferie"), di predisporre la necessaria modulistica e, successivamente all'eventuale ottenimento dei finanziamenti, di monitorare le attività realizzative e di curarne la rendicontazione.

  Così come risulta dall'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, avvenuta con D.P.C.M. del 6.12.2016, il progetto "Aosta recupera la propria identità" si è collocato in 87^ posizione.
- ***"UdP n. 7 – Riqualificazione dell'area Puchoz"*** con l'obiettivo di definire tutti gli elementi utili alla nuova destinazione dell'area, compresa la relativa fase progettuale.

3.1.5 Consistenza del personale al 31.12.2022

Alla data del 31 dicembre 2022 l'organico comunale contava n. 304 dipendenti di ruolo, n. 1 dipendente a tempo determinato (giornalista) e n. 1 dipendente a tempo determinato assegnato alla struttura di supporto al Sindaco – (Funzionario D) suddivisi tra le varie

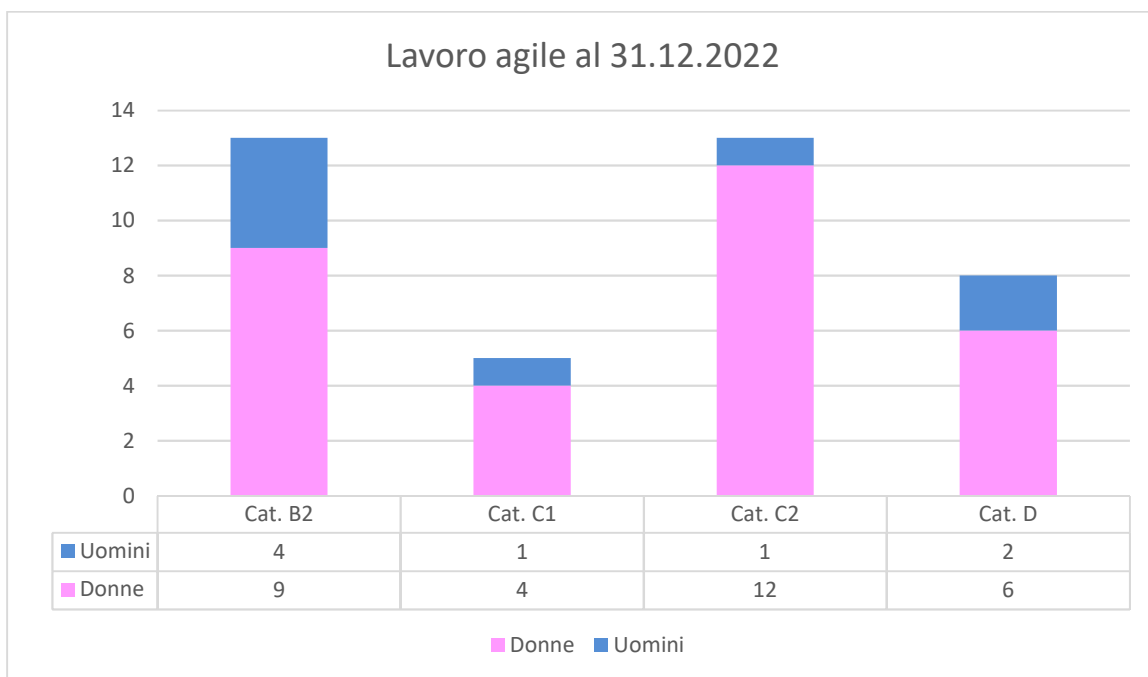
categorie come risulta dalla tabella sotto riportata. Inoltre a tempo determinato l'Ente ha alle proprie dipendenze n. 6 lavoratori a tempo determinato.

	A	B1	B2	B2S	B3	C1	C2	D	Dirigenti	Giornalista	Capo Gabinetto
Uomini	3	13	30	0	0	19	30	25	4	1	1
Donne	37	0	35	4	0	29	41	30	4		

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31.12.2022

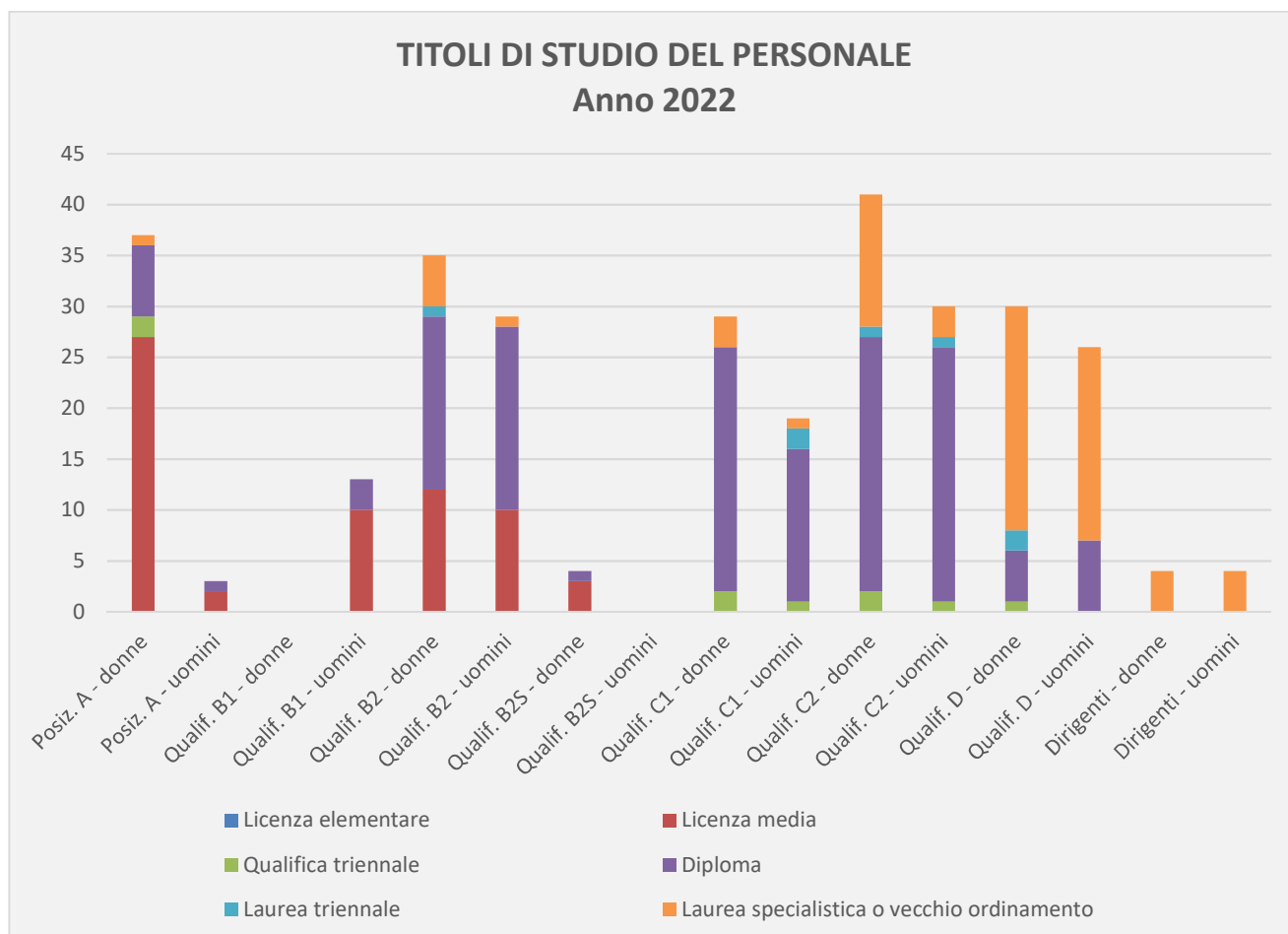
In riferimento a quanto indicato nel grafico precedente si segnala quanto segue:

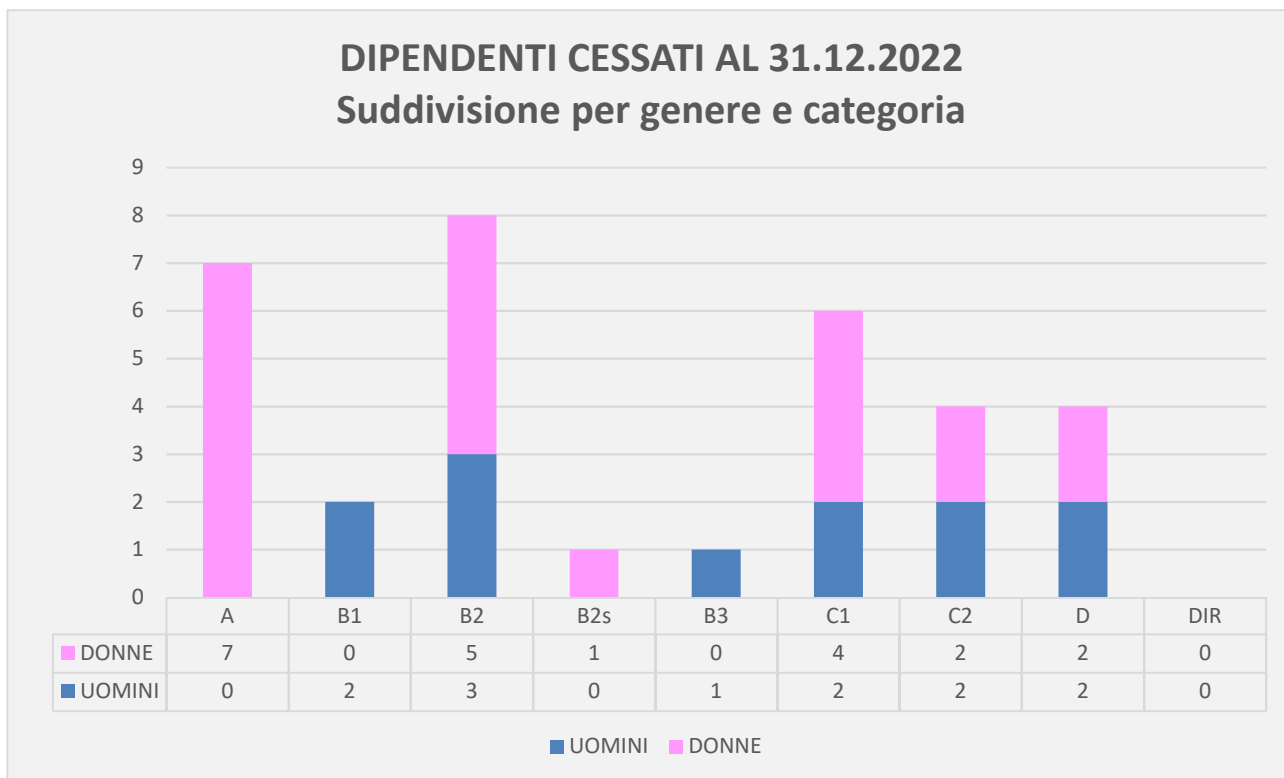
- posizione D: tre Funzionari in aspettativa per incarico presso altro Ente con diritto alla conservazione del posto;
- Posizione D: un Funzionario in comando presso il Celva;
- Posizione B2: un coadiutore amministrativo in comando presso l'Inail di Moncalieri.

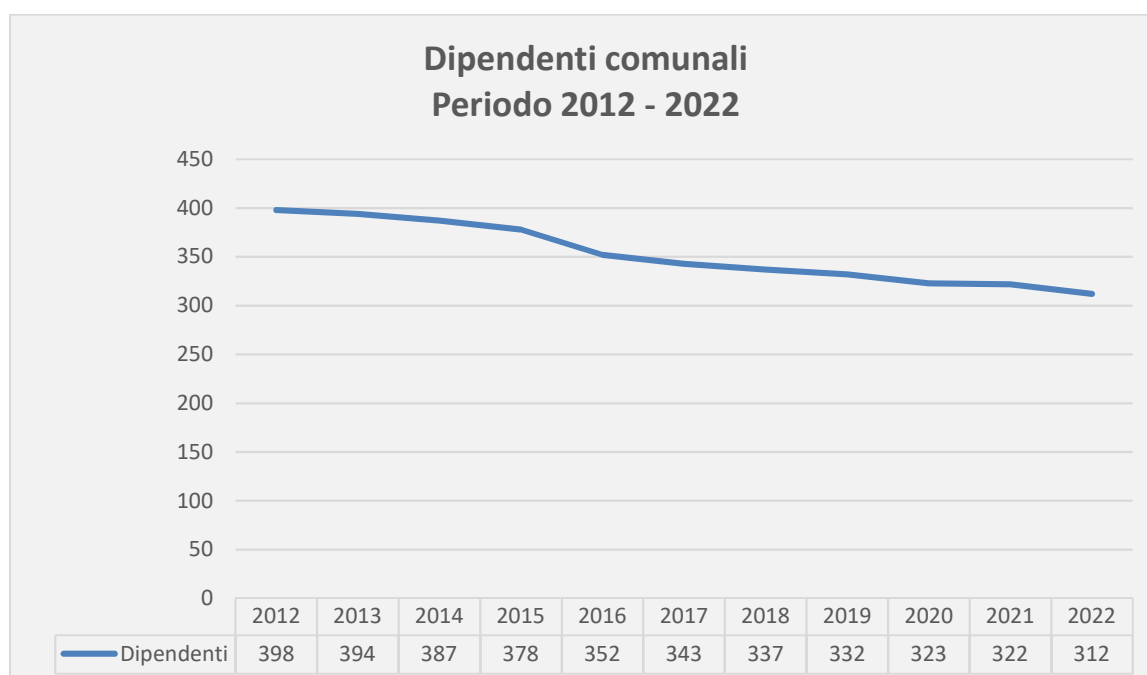
I dipendenti comunali che effettuano la propria prestazione in modalità agile sono 39 al 31.12.2022, come risulta dal grafico sotto riportato:

	Cat. B2	Cat. C1	Cat. C2	Cat. D
Uomini	4	1	1	2
Donne	9	4	12	6

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31.12.2022

Dai dati del lavoro agile si evince che la componente femminile risulta essere sempre più alta della maschile.

Nel grafico di seguito riportato è indicata la situazione relativa al titolo di studio, individuato per macro-gruppi, posseduto dai dipendenti, con suddivisione per genere (donne/uomini) e posizione.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31.12.2022

In relazione all'organico comunale, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, alla data del 31 dicembre 2022 vi è stata una riduzione corrispondente a n. 33 dipendenti (12 uomini e 21 donne), in parte compensati dall'assunzione di n. 18 unità di personale, di cui 10 donne e 8 uomini. Si indicano tra le cessazioni e assunzioni n. 2 dipendenti che hanno avuto un cambio di contratto durante il periodo di riferimento assunti in una categoria superiore risultando in graduatoria da concorso.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31.12.2022

La riduzione del numero di dipendenti avvenuta dal 31 dicembre 2021 e sino al 31 dicembre 2022, corrispondente a n. 10 unità, è l'ultimo tassello di un trend iniziato dall'anno 2011. Con particolare riferimento agli ultimi 10 anni, il personale comunale, composto nel 2012 da n. 398 risorse umane, sia attualmente composto da n. 312 dipendenti (a tempo determinato e indeterminato). La riduzione complessiva degli ultimi 10 anni ha, pertanto, riguardato n. 86 unità di personale.

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31.12.2022

Tale dato, già di per sé rilevante, lo è ancor di più se si tiene conto che la dotazione organica del Comune, individuata con la deliberazione della Giunta comunale n. 171 del 22.09.2022 prevede n. 415 unità di personale appartenente alle categorie e n. 8 unità di personale con qualifica dirigenziale, compreso il Segretario Generale (dirigente interno dell'Ente posto in aspettativa), per un totale di n. 423 unità complessive.

Alla riduzione di dipendenti non ha corrisposto una riduzione del carico di lavoro; al contrario una normativa complessa e in continua evoluzione ha posto in capo agli Enti nuove e articolate incombenze che richiedono notevoli doti di flessibilità e polifunzionalità da parte del personale.

Si riporta di seguito il prospetto previsionale delle cessazioni dal servizio riferito al triennio 2022-2025:

Riepilogo cessazioni 2022 non ancora sostituite

Categoria	A	B1	B2	B2S	B3	C1	C2	D	Dirigente
Totale	3	1	5	-	1	2	3	1	-

Prospetto previsionale cessazioni 2023

Categoria	A	B1	B2	B2S	B3	C1	C2	D	Dirigente
Totale	3	1	2	-	-	1	2	1	1

Prospetto previsionale cessazioni 2024

Categoria	A	B1	B2	B2S	B3	C1	C2	D	Dirigente
Totale	4	-	3	-	-	2	1	1	-

Prospetto previsionale cessazioni 2025

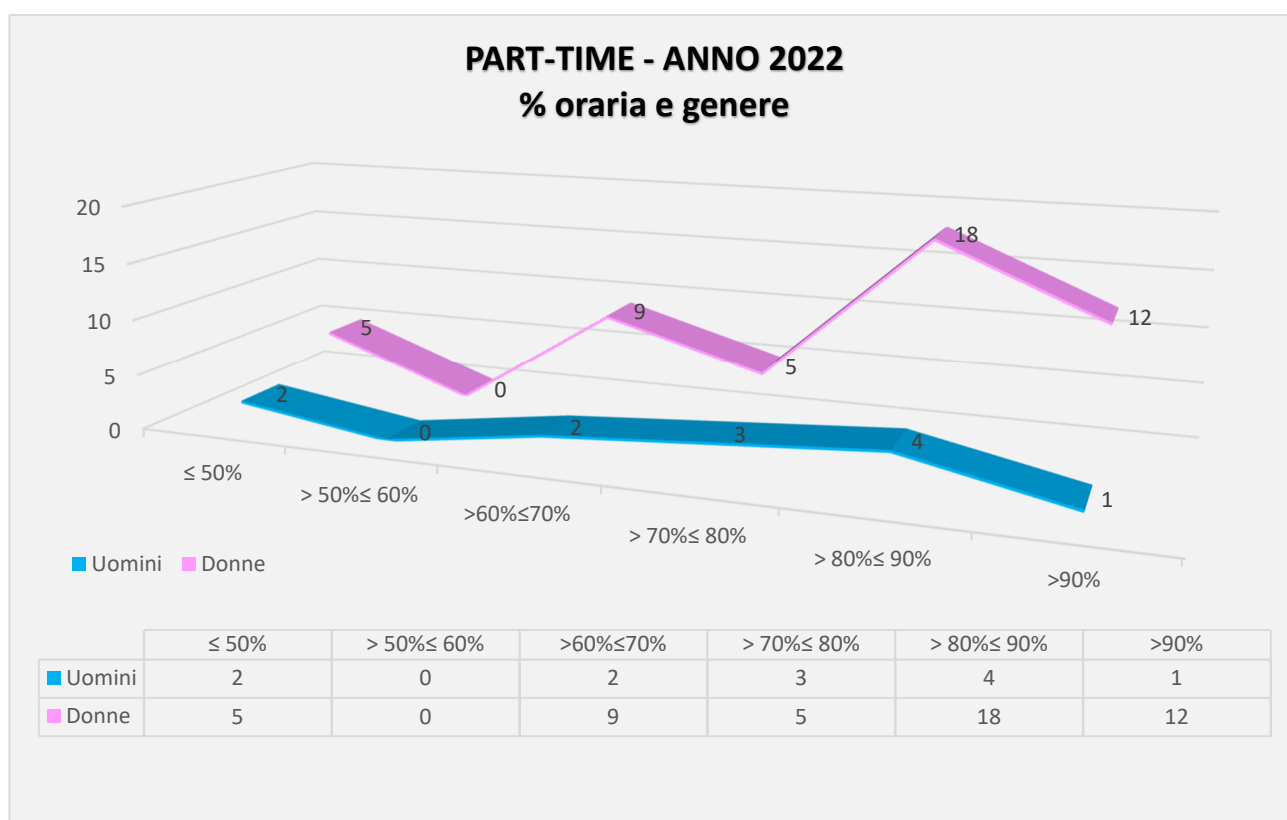
Categoria	A	B1	B2	B2S	B3	C1	C2	D	Dirigente
Totale	5	-	4	1	-	1	1	1	-

La situazione relativa ai dipendenti che fruiscono di orario ridotto è variata rispetto a quanto rilevato l'anno precedente. La variazione è, infatti, pari all'aumento di quattro unità di personale di cui 3 unità di personale di genere femminile e di una unità di personale di genere maschile.

Al 31.12.2021 si registravano n. 57 unità, di cui 47 donne e 10 uomini con orario part-time, mentre al 31.12.2022 sono aumentati a n. 61 unità, di cui 49 donne e 12 uomini.

È invece confermato il trend degli anni precedenti che ha evidenziato come la componente femminile superi di gran lunga quella maschile.

Per entrambi i generi le percentuali di part-time maggiormente richieste si collocano nella fascia con orario superiore all’80% del totale, soluzione che non penalizza eccessivamente il dipendente dal punto di vista economico. Le misure messe in atto dall’Amministrazione comunale in materia di conciliazione dei tempi di vita-lavoro hanno introdotto una maggiore flessibilità nella gestione della settimana lavorativa, permettendo al lavoratore dipendente di gestire gli impegni extra lavorativi non penalizzando la presenza sul posto di lavoro in termini di riduzione oraria o comunque limitatamente.

	≤ 50%	> 50%≤ 60%	>60%≤70%	> 70%≤ 80%	> 80%≤ 90%	>90%
Uomini	2	0	2	3	4	1
Donne	5	0	9	5	18	12

Fonte: Comune di Aosta, Ufficio Personale. Dati aggiornati al 31.12.2022

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2.1 Premesse ed inquadramento normativo

Tra gli strumenti di programmazione confluiti nel PIAO ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 è incluso il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), la cui adozione da parte di ogni ente pubblico è stata prevista dall'art. 263, comma 4bis del decreto legge 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020, al fine di programmare lo sviluppo del lavoro agile oltre la fase emergenziale.

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha approvato, con Decreto del 9 dicembre 2020 le linee guida che indirizzano le Pubbliche Amministrazioni nella predisposizione del Piano organizzativo del lavoro agile, con particolare riferimento alla definizione di appositi indicatori di performance.

Le Amministrazioni Pubbliche adottano le misure organizzative necessarie ad assicurare la corretta attuazione di quanto previsto dall'art. 263 della legge 17 luglio 2020, n. 77, definendo i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, secondo le indicazioni fornite e contenute nelle Linee guida, nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

A causa dell'emergenza sanitaria, si è reso necessario, nella Pubblica Amministrazione, un massiccio ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotta al lavoro agile, finora oggetto di limitate sperimentazioni e timidi tentativi di attuazione. Le Amministrazioni Pubbliche si sono viste costrette a confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro disciplinata già da tempo nel nostro ordinamento, scoprendone punti di forza e di debolezza che sono stati messi al centro di un ampio e diffuso dibattito tuttora in corso. Il patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, firmato a Roma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali – CGIL – CISL – UIL – del 10 marzo 2021 pone le basi per un confronto in sede ARAN per definire le linee guide di intervento sul lavoro agile perché "*(...) si eviti una iper-regolamentazione legislativa e vi sia più spazio per la contrattazione di adattare alle esigenze delle diverse funzioni queste nuove forme di lavoro (…)".*

In particolare, con le Linee guida del Ministero sono state fornire alcune indicazioni metodologiche per supportare le Pubbliche Amministrazioni nel passaggio della modalità di lavoro agile dalla fase emergenziale a quella ordinaria, in linea con quanto richiesto dall'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, focalizzando l'attenzione sul Piano

Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e sugli indicatori di performance, funzionali a un'adeguata attuazione e a un progressivo sviluppo del lavoro agile.

Con l'emergenza sanitaria SARS Covid19, le Amministrazioni sono state costrette a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa (es: accordo individuale, adozione di atti organizzativi interni che definiscano le regole per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, ecc.) prescindendo, quindi, da una previa revisione dei modelli organizzativi. L'approccio proposto è quello di un'applicazione progressiva e graduale in quanto le scelte sulla programmazione del lavoro agile sono rimesse all'Amministrazione, che deve elaborare un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio.

A livello regionale il lavoro agile è stato introdotto con la sottoscrizione dell'accordo in data 7 novembre 2018 per il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018 e per la modificazione dell'accordo del "Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del Comparto Unico della Valle d'Aosta" del 13.12.2010.

L'articolo 11 "Disciplina del lavoro agile", l'articolo 12 "Individuazione dei procedimenti e degli endoprocedimenti e delle attività compatibili con il lavoro agile", l'articolo 13 "Lavoro agile e relative norme per l'accesso", l'articolo 14 "Diritti e doveri dei dipendenti che svolgono la propria attività tramite il lavoro agile", l'articolo 15 "Disposizioni per il lavoro agile" l'articolo 16 "Verifica delle prestazioni" e l'articolo 17 "Sicurezza e prevenzione" hanno introdotto a livello contrattuale la disciplina che ormai da anni a livello nazionale era stata normata.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta in virtù della competenza legislativa primaria, ha legiferato in materia di lavoro agile inserendo al Capo IIITER della Legge Regionale n. 22 del 23 luglio 2010 e s.m.i. le disposizioni in materia di lavoro agile promuovendo la nuova modalità di prestazione di lavoro, perseguendo l'obiettivo di incrementare la competitività e la produttività, agevolando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Particolare attenzione ha avuto il legislatore individuando nell'art. 73novies (attuazione del lavoro agile) lo strumento che determina le condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa e il potere direttivo del datore di lavoro individuando in particolare nel contratto individuale di lavoro gli obiettivi e la valutazione dei risultati, gli strumenti utilizzati dal lavoratore, i tempi di riposo del lavoratore e le eventuali misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.

La legge Regionale 23 luglio 2010 n. 22, con le modifiche successive introdotte dalla Legge Regionale 21 dicembre 2020, n. 12 prima e dalla Legge Regionale 5 agosto 2021, n. 5 dopo, rimandano all'opportuno adeguamento della disciplina economica e normativa del rapporto di lavoro alle specifiche modalità di svolgimento del lavoro agile, garantendo

al lavoratore un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'ente.

La conformazione territoriale della Valle D'Aosta, costituita da una vallata centrale e da sette laterali, unitamente al numero comunque importante di dipendenti impiegati nell'Amministrazione comunale (secondo Ente per grandezza d'impiego dopo la Regione Autonoma Valle d'Aosta), al lockdown nazionale che ha determinato difficoltà di conciliazione casa lavoro per effetto anche della chiusura scuole nonché ai dati di contagio, hanno fatto sì che il Comune di Aosta abbia, fin dal mese di marzo 2020, adottato ogni misura idonea a contenere il contagio. È stata data ampia possibilità di fruizione della modalità di lavoro agile ai dipendenti richiedenti, anche al fine di limitare la presenza del personale negli uffici assicurando esclusivamente le attività indifferibili ed essenziali nonché quelle necessarie ad assicurare la gestione dell'emergenza sanitaria e che richiedevano la presenza sul posto di lavoro.

Tale strumento si affianca ad altri istituti di conciliazione già presenti, come la possibilità di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e il telelavoro, introdotto nella legislazione regionale nel 2013.

In sede di prima eccezionale applicazione il lavoro agile è stato richiesto dai dipendenti su modulistica e con facsimile pubblicate sulla intranet comunale e inoltrato utilizzando ogni strumento utile (la posta elettronica, PEC, ecc..) anche in deroga alla disciplina normativa di adozione degli atti organizzativi interni che definiscono le regole per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile e prescindendo quindi da una preventiva revisione dei modelli organizzativi. Infatti, la domanda e l'accordo individuale per la prestazione di lavoro agile, sono state compilate dal dipendente, sottoscritte dal Dirigente competente e autorizzate dal Segretario Generale. Successivamente è stata trasmessa al dipendente per la sottoscrizione l'Informativa sulla salute e sicurezza ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, sottoscritta dal dirigente competente.

Il Comune di Aosta con la deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 23 aprile 2021 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2021-2023 che contiene al Capitolo 6 il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

Con la Legge Regionale 5 agosto 2021, n. 23 recante "Disposizioni collegate al secondo provvedimento di assestamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2021 e di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni", all'art. 1 "Disposizioni urgenti in materia di lavoro agile. Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22" è stata introdotta la variazione della percentuale di accesso al lavoro agile stabilendo la percentuale di almeno il 15 per cento dei dipendenti con profili professionali per i quali è possibile prestare attività lavorativa in modalità agile per gli Enti con POLA e in egual misura ai dipendenti delle Amministrazioni che non hanno adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile. La previsione normativa è tutt'ora attuale.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 31 gennaio 2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2022-2024 che contiene al Capitolo 6 il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

La circolare del Coordinatore dell'area amministrativa n. 3/2022 avente ad oggetto il Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza" - Accesso ai locali dell'Amministrazione, Lavoro Agile e orario di apertura degli uffici, ha operativamente reso strutturale il lavoro agile nel Comune di Aosta. Considerata la fine della fase emergenziale, è stato chiesto ai dipendenti che intendevano lavorare in modalità agile dal 1° luglio 2022 e per la durata di un anno, di presentare al Servizio Risorse umane apposita domanda di lavoro agile, corredata da progetto individuale concordato e sottoscritto con il dirigente responsabile, entro e non oltre il 15.05.2022.

Le domande pervenute sono state 38, un'ulteriore concessione è avvenuta nel mese di settembre per un dipendente che era assente con diritto alla conservazione del posto nel periodo di prima assegnazione, il totale attuale di dipendenti che lavorano in agile è di 39 unità.

3.2.2 Monitoraggio del lavoro agile strutturale del primo semestre di applicazione

Il 5 dicembre 2022 il Comune di Aosta, ha avviato il monitoraggio sull'impatto del lavoro agile strutturale, questionario rivolto a tutti i 39 dipendenti, a tutti i dirigenti ai quali risulta assegnato personale che lavora in agile e all'utenza esterna. I risultati di questo monitoraggio danno una fotografia del lavoro agile all'interno dell'Ente.

Indagine dipendenti:

La base di calcolo è così determinata: 31 donne (pari al 79,49%) e 8 uomini (pari al 20,51%).

All'indagine hanno risposto 26 donne e 6 uomini (n. 3 persone non hanno fornito indicazione del genere)

Il questionario ha avuto un tasso di risposta del 89,74% ovvero 35 dipendenti su 39 chiamati a rispondere. Il questionario era anonimo ed è stato depositato in un'apposita urna chiusa collocata al Servizio Gestione Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro. Alla data di scadenza i questionari sono stati prelevati e lavorati tutti insieme dal personale.

Il personale si divide sostanzialmente equamente tra coloro che hanno fino a 50 anni e coloro che hanno oltre i 50 anni, 12 persone su 35 hanno risposto di avere figli in età scolare fino a 14 anni, 3 che hanno persone nel nucleo familiare che necessitano di assistenza e 17 persone che non sono nelle anzidette condizioni.

La maggior parte dei dipendenti lavorano ad una di distanza da casa di meno di 10 km (27 su 35) con utilizzo prevalente dell'auto privata (22 su 35), sono 14 le persone che si spostano a piedi, 7 che utilizzano la bicicletta e 8 i mezzi pubblici (bus/pullman e treno).

Il tempo impiegato negli spostamenti casa-lavoro e viceversa sono nella maggior parte dei casi inferiori ai 30 minuti (10 persone meno di 15 minuti e 12 persone tra i 16 e 30 minuti), ulteriori 12 dipendenti tra la mezzora e l'ora impiegata per gli spostamenti.

Ai dipendenti è stato chiesto di valutare diversi aspetti connessi all'esperienza di lavoro agile strutturale:

sostanzialmente tutti i dipendenti valutano da media a massima soddisfazione la conciliazione delle esigenze personali e professionali, con una postazione confortevole di lavoro, con massima soddisfazione della collaborazione con i colleghi presenti in ufficio che ha confermato il senso di comunità con gli stessi.

L'interazione con i responsabili (P.P.O./Dirigenti ha dato nella maggioranza la massima soddisfazione, così come la chiarezza dei compiti da svolgere.

Coinvolgimento sugli obiettivi è stato anche questo massimo, operando con un livello di autonomia percepita con un tasso di appagamento tendenzialmente a

Per quanto riguarda la riduzione dello stress si va dalla media soddisfazione di 7 dipendenti, leggermente in aumento per 5 dipendenti e massima per 22 dipendenti.

Massima soddisfazione per il risparmio di tempo negli spostamenti casa-lavoro.

È stato chiesto di rispondere ad alcune domande sul riscontro di criticità dello smart working (1= nessuna criticità, 5= criticità molto elevata) rispetto ad alcuni aspetti di tipo organizzativo.

Sulla strumentazione fornita dall'amministrazione le risposte hanno interessato tutti i livelli di criticità.

Nessuna criticità sulla distribuzione dei carichi di lavoro, pianificazione attività e comunicazione/coordinamento con i colleghi.

Gli aspetti ai quali verrebbe normale pensare (isolamento e minori informazioni su cosa avviene in ufficio, percezione di giudizio negativo da parte dei sovraordinati e colleghi, discriminazione in termini di discriminazione di opportunità di carriera e crescita professionale) non hanno invece fatto emergere nella maggior parte dei casi criticità.

Gli obiettivi sono stati maggiormente valutati come chiari, la percezione di maggior controllo sul lavoro è stata mediamente alta, pochi rilievi su carichi di lavoro iniqui, nessuna difficoltà di concentrazione e con organizzazione al luogo di espletamento dell'attività che non ha interferito con il lavoro, nessuna criticità sulla visibilità del proprio lavoro.

Leggermente diversa invece la lettura circa la percezione che alcuni colleghi se ne approfittino del lavoro da remoto: 17 dipendenti non hanno rilevato criticità mentre 3 hanno

dato risposte tendenti alla mancanza di criticità, 9 dipendenti hanno risposto media criticità con ulteriori 1 persona che ha risposto di una criticità percepita ancora più alta.

Un ulteriore numero di domande a risposta multipla concerneva gli aspetti tecnologici che alla data di riscontro del questionario non sono forniti dall'Amministrazione ma che ne è in programmazione l'acquisto. Le criticità rilevate di strumenti inadeguati, problemi di privacy legati all'utilizzo dei dispositivi personali (es. telefono), difficoltà legate alla configurazione del pc, difficoltà di connessione / mantenimento collegamento ecc., saranno a breve risolte anche se il supporto del Sitec e di In.Va. hanno aiutato fortemente. per la totalità dei dipendenti.

La sostanziale analogia tra l'efficacia lavorativa in presenza e da remoto risponde a pieno al senso del lavoro agile, a volte migliorata pur svolgendo le stesse attività negli stessi orari d'ufficio e a parità o aumento di ore dedicate.

Il riscontro positivo al lavoro agile da parte dei lavoratori porterebbe gli stessi a lavorare da remoto in maggioranza 2/3 giorni a settimana per i noti principi di conciliazione, risparmio tempo sugli spostamenti, maggiore concentrazione e riduzione dello stress (19/35 sempre gli stessi giorni della settimana, 14/35 pianificando le giornate in base alle esigenze lavorative mentre 2 persone su 35 per soddisfare esigenze contingenti (in quest'ultimo caso non sarebbe lavoro agile strutturale.

Indagine dirigenti:

Tutti i Dirigenti sono stati coinvolti nel monitoraggio chiedendo di rispondere su ogni dipendente appartenente alla propria Area dirigenziale: tutti i dipendenti sono stati oggetto di un questionario di riferimento compilato per un totale di 39 lavoratori.

La soddisfazione circa la riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie(efficienza) del lavoratore in agile è stata tendente al massimo, riconoscendo una capacità autorganizzazione/autonomia del lavoratore in agile mediamente alta, così come la capacità di autosviluppo e orientamento all'utenza. È stata riconosciuta l'effettiva collaborazione con i colleghi dal lavoratore in agile e viceversa, interagendo molto positivamente per la maggior parte dei casi con i responsabili, non riscontrando particolari difficoltà nella distribuzione dei carichi di lavoro, compresa la pianificazione incontri/riunioni, programmazioni delle attività e comunicazione/coordinamento con i colleghi.

In generale i Dirigenti non hanno la percezione che alcuni colleghi se ne approfittino del lavoro da remoto né di minor controllo sul lavoro del dipendente né di carichi di lavoro iniqui.

Tutti i Dirigenti valutano la formazione svolta fino ad oggi sufficiente per svolgere il lavoro da remoto, valutando 28 dipendenti su 39 analoga l'efficacia lavorativa del dipendente durante le giornate di lavoro agile rispetto alle giornate di presenza, mentre per 11 dipendenti su 39, migliorata, svolgendo sostanzialmente le stesse attività in presenza e la maggiore flessibilità nell'organizzazione temporale del lavoro e/o una diversa modalità di

gestione delle attività ha portato il dipendente a lavorare, in termini di ore come al solito (36 dipendenti su 39 e più del solito per 3 dipendenti su 39).

Indagine all'utenza esterna:

Il Comune di Aosta ha introdotto nella pagina web principale dell'Ente una apposita sezione con la quale ha inteso conoscere il grado di percezione dell'utenza rispetto alla prestazione lavorativa resa in agile. È stato creato un form e un link pubblicizzati da un comunicato ampiamente diffuso che spiegava le ragioni del questionario e invitava la cittadinanza a rispondere.

La giacenza sul sito del questionario ha avuto una durata di pubblicazione dal 9 gennaio 2023 al 18 gennaio 2023.

Gli utenti hanno depositato 42 valutazioni, molteplici fra queste inviate dallo stesso utente. Due valutazioni erano corredate da commento che ha inteso segnalare criticità verso aspetti che nulla centravano con l'indagine. Si considerano ai fini dell'indagine quindi 31 risposte. Di queste 19 valutazioni hanno segnalato un peggioramento del servizio, mentre 13 utenti l'hanno valutato invariato e migliorato. Data la scarsa affluenza di valutazione su una popolazione decisamente importante, non si ritiene il risultato attendibile e comunque probabilmente orientato a valutare i servizi dell'Ente e non la richiesta percezione di dover valutare la qualità del servizio attraverso lavoratori in smart working.

3.2.3 Il lavoro agile

L'ambito di gestione dell'organizzazione del lavoro è strettamente connesso alla misurazione e valutazione della performance in quanto condizione abilitante per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati e per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Per questo motivo la legge n. 77/2020 aveva stabilito che, in via ordinaria, il POLA diventasse una sezione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 150/2009, per poi confluire, a seguito del DL 80/2021, nel PIAO.

Si tratta quindi di un documento di programmazione organizzativa adottato dall'Amministrazione sentite le organizzazioni sindacali, all'interno del quale l'Amministrazione riporta:

- Individuazione delle modalità attuative del lavoro agile assicurandone l'accesso ad almeno il 15 per cento dei dipendenti con profili professionali per i quali è possibile prestare attività lavorativa in modalità lavoro agile garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- Definizione delle misure organizzative, dei requisiti tecnologici, dei percorsi formativi del personale, dirigenziale e dei livelli e degli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, in termini di miglioramento dell'efficacia e

dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente sia nelle loro forme associative.

Un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti dell'organizzazione del lavoro agile e nella programmazione e monitoraggio degli obiettivi in esso individuati, è svolto dai dirigenti datori di lavoro.

A loro viene richiesta un'evoluzione degli stili manageriali e di leadership caratterizzati dalla capacità di lavorare e far lavorare i collaboratori per obiettivi, di improntare le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati, di operare un monitoraggio mirato e costante, in itinere ed ex-post e di mappare e reingegnerizzare i processi di lavoro compatibili con il lavoro agile.

Come previsto dalla legislazione regionale vigente (Legge Regionale n. 22 del 23 luglio 2010) i Dirigenti del Comune di Aosta delegano ai sensi dell'art. 13 comma 7 del Regolamento di Organizzazione, l'esercizio delle funzioni di direzione nel caso di assenza o impedimento del Dirigente competente, i Funzionari titolari di Particolare Posizione Organizzativa (PPO).

3.2.4 Le condizioni abilitanti del lavoro agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa. Sul punto, devono essere valutate:

- Salute organizzativa: rilevando la mappatura dei processi e delle attività per individuare quelle che possono/non possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, l'organizzazione reale del lavoro.
- Salute professionale: deve essere indagata sia per quanto riguarda le competenze direzionali (capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali), sia con riferimento all'analisi e mappatura delle competenze del personale (competenze organizzative e competenze digitali) e alla rilevazione dei relativi bisogni formativi.
- Salute digitale: deve essere censito il patrimonio digitale dell'Ente e la dotazione strumentale personale dei dipendenti in modo da potere attuare una mappatura completa della strumentazione tecnologica che una specifica attività lavorativa può richiedere.
- Salute economico-finanziaria: l'Amministrazione deve effettuare una valutazione dei costi e degli investimenti, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, derivanti dai primi tre punti.

La salute digitale, di norma intesa come condizione abilitante ovvero presupposto per l'accesso al lavoro agile, non è considerata ad oggi una condizione abilitante ed è garantita in quanto il Comune di Aosta è dotato di una rete internet sicura che permette ai

dipendenti di collegarsi da un qualunque computer o altro dispositivo tramite VPN CLIENT alla propria postazione di lavoro con codice IP dedicato e che permette quindi di utilizzare qualsiasi software installato sul PC dell'ufficio. È invece intesa come condizione necessaria quindi abilitante per i lavoratori in lavoro agile, l'attivazione e piena operatività della modalità di risposta al telefono d'ufficio anche da remoto tramite l'installazione dell'applicativo denominato CISCO JABBER questo a garantire la rintracciabilità telefonica almeno nella fascia oraria 9-12 e comunque in armonia con il funzionamento degli uffici.

3.2.5 Misurazione e valutazione della performance

Le linee guida ribadiscono che il sistema di misurazione e valutazione è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista e individuano indicatori sul lavoro agile riferiti a diverse dimensioni di performance:

1. indicatori riferiti allo stato di implementazione, i quali sono utili a monitorare le diverse fasi e gli esiti dei progetti finalizzati all'introduzione del lavoro agile nell'organizzazione e, successivamente, a valutare il livello di utilizzo dello stesso nella medesima organizzazione; possono essere adottati indicatori riferiti alla sua effettiva implementazione, quali numero di ore o giornate in lavoro agile su totale ore o giornate lavorative.
2. indicatori riferiti alla performance organizzativa che, completando il set di indicatori associati a un obiettivo specifico del Piano, sono utili a misurare e valutare il potenziale contributo del lavoro agile al raggiungimento dell'obiettivo stesso; consentono di misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa dell'Amministrazione; il loro utilizzo presuppone che l'Amministrazione abbia a disposizione i dati (serie storiche) cui fare riferimento in ottica comparativa. Ne sono esempi la "Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie" (efficienza), gli "standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile, come i tempi di erogazione" (qualità erogata), la "rilevazione del livello di customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile" (qualità percepita); gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella presente sezione del PIAO e valutati anche dalla CIV, devono trovare una corrispondente rendicontazione in un'apposita sezione della Relazione annuale sulla performance.
3. indicatori riferiti alla performance individuale che forniscono una visione del potenziale contributo del lavoro agile al raggiungimento degli obiettivi individuali; le componenti della misurazione e della valutazione della performance individuale rimangono le medesime e devono fare riferimento a risultati e comportamenti.

Rispetto ai risultati, si fa riferimento a obiettivi individuali o di gruppo/team e relativi indicatori che riguardano la gestione delle attività programmate e i compiti assegnati (assumendo come riferimento i servizi resi e la mappatura dei processi e delle attività dell'unità di afferenza nonché la descrizione dell'attività lavorativa); la declinazione di

obiettivi specifici e organizzativi riportati nel Piano della performance e nei diversi strumenti di programmazione, in attività su cui il singolo lavoratore è responsabilizzato.

Per la valutazione dei comportamenti, sarà necessario aggiornare i contenuti del codice di comportamento delle competenze e dei comportamenti rispetto ai nuovi modelli di lavoro agile e chiarendo al dipendente, in fase di colloquio di valutazione iniziale, quali comportamenti saranno osservati sia in presenza che in modalità da remoto; sulle competenze che entrano maggiormente in gioco in questa diversa modalità di lavoro vengono citate responsabilità, autorganizzazione/autonomia, comunicazione, orientamento al risultato/compito, problem solving, lavoro di gruppo, capacità di risposta, autosviluppo e orientamento all'utenza.

L'occasione dell'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance può portare anche all'evoluzione del catalogo delle competenze che tenga conto delle caratteristiche proprie del lavoro agile, della presenza di gruppi ibridi, formati da lavoratori in presenza e non, delle caratteristiche che la leadership deve assumere per gestire questi nuovi modelli organizzativi oltre che dei valori, delle priorità e delle esigenze che caratterizzano le singole Amministrazioni. L'aggiornamento annuale si basa anche sulle risultanze del monitoraggio rivolto a dipendenti, dirigenti e utenza per definire ulteriormente gli aspetti di criticità del lavoro agile e intervenire efficacemente per la risoluzione delle problematiche emerse.

Il lavoro agile può avere degli impatti, positivi o negativi:

- sia all'interno dell'Amministrazione: ad esempio impatti sul livello di salute dell'ente, sulla struttura e sul personale (da verificare, ad esempio, attraverso periodiche indagini di clima);
- sia all'esterno dell'Amministrazione (minore impatto ambientale, migliori condizioni di pari opportunità nella gestione del rapporto tra tempi di vita e di lavoro).

Impatti esterni del lavoro agile dimensioni esempi di indicatori di impatto

- Impatto Sociale:
  - o POSITIVO per gli utenti: minori code agli sportelli fisici (in caso di servizi digitali)
  - o POSITIVO per i lavoratori: riduzione ore per tragitto casa-lavoro
  - o POSITIVO per i lavoratori: equilibrio tra vita professionale e vita privata
- Impatto Ambientale
  - o POSITIVO per la collettività: minor livello di Emissioni di Co2, stimato su dichiarazione del dipendente rispetto a km casa/lavoro (es. Km risparmiati per tragitto casa-lavoro* grCO2/km) *
  - o POSITIVO per la collettività: minore quantità di stampe
  - o POSITIVO per la collettività: minore quantità di spazio fisico occupato per uffici (es. mq/dipendente)

- Impatto Economico
  - POSITIVO per i lavoratori: denaro risparmiato per riduzione tragitto casa-lavoro
  - NEGATIVO per i lavoratori: aumento spese per utenze

IMPATTI INTERNI del lavoro agile impatto sulla salute dell'ente

- POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute organizzativa e di clima
- POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute professionale
- POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute economico-finanziaria
- POSITIVO per l'ente: miglioramento della salute digitale

La valutazione di tali impatti necessita di un orizzonte temporale di medio-lungo termine e di strumenti di rilevazione degli stati di avanzamento che necessariamente individuino delle proxy utili a rilevarli. Un arco temporale di un anno può ritenersi il periodo più adatto a fare le doverose valutazioni e lascia il tempo all'Ente per delineare e affinare aspetti diversi di eventuali criticità da introdurre nel Piano da approvarsi il 31 gennaio dell'anno successivo. Il mese di dicembre 2022 è indicativo del 1° semestre di introduzione del lavoro agile strutturale e permette una valutazione costruttiva anche per i dipendenti che si approcciano per la prima volta al lavoro agile.

3.2.6 Analisi livello di attuazione e sviluppo

L'adozione di forme di lavoro agile nel 2020 di natura emergenziale a fronte della pandemia da SARS Covid-19 hanno preso inizio nel Comune di Aosta dal 09.03.2020. In applicazione delle direttive n.1 del 25.02.2020 e circolare n.1 del 04.03.2020 del Ministro per la P.A.

Il Comune di Aosta ha adottato, nell'ottica di riduzione dei rischi di diffusione del Covid-19, diversi provvedimenti che si elencano cronologicamente:

- Ordinanza Sindacale n. 126 del 11 marzo 2020;
- Direttiva Organizzativa n. 3 de 16 marzo 2020;
- Direttiva Organizzativa n. 4 del 18 marzo 2020;
- Direttiva Organizzativa n. 5 del 20 marzo 2020;
- Direttiva Organizzativa n. 6 del 3 aprile 2020;
- Ordinanza Sindacale n. 879 del 30 aprile 2020;
- Ordinanza Sindacale n. 1069 del 18 maggio 2020;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 24 luglio 2020;
- Direttiva Organizzativa n.10 del 20 ottobre 2020;
- Ordinanza Sindacale n. 2077 del 5 novembre 2020;

- Direttiva Organizzativa n.11 del 6 novembre 2020;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 31 dicembre 2020;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 19 marzo 2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 1° luglio 2021.

Le Deliberazioni di Giunta Comunale hanno ad oggetto l'organizzazione delle attività d'ufficio volte ad assicurare la progressiva riapertura degli uffici.

Le Ordinanze Sindacali in materia di accesso agli uffici comunali chiariscono le modalità di erogazione dei servizi all'utenza e la garanzia dei servizi essenziali dell'Ente.

Le Direttive organizzative del Segretario Generale danno indicazioni sulle modalità organizzative in materia di Lavoro Agile, individuato le attività che non possono essere svolte in lavoro agile promuovendone largamente l'utilizzo, anche mediante l'utilizzo dello strumento della rotazione, in modo da potere, tra l'altro, riprogettare gli spazi di lavoro uniformandoli alle normative Covid-19.

Con la Direttiva Organizzativa n. 8 del 25 maggio 2020 "Comitato sicurezza sui luoghi di lavoro Covid-19" è stata disposta la costituzione di un Comitato per l'applicazione e verifica delle regole del protocollo comunale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, dando atto che lo stesso era un documento dinamico che verrà aggiornato in ragione dell'evolversi dell'evoluzione epidemica e della normativa in materia. Il Comitato è stato stabilmente composto dal Segretario Generale con funzione di supervisione del funzionamento complessivo dell'Ente, dal Dirigente Area T1 in qualità di datore di lavoro con la funzione di Coordinatore del Comitato stesso, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione Aziendale, dal Medico Competente, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e dal Coordinatore degli ASPP e Responsabile dell'Unità Operativa di Protezione Civile Comunale. Inoltre per gli aspetti inerenti alla pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e l'approvvigionamento di attrezzature e/o dispositivi di protezione in generale il Comitato è integrato nella sua composizione dall'Economo comunale o suo delegato. La composizione del Comitato è stata integrata dal delegato dell'Organizzazione sindacale Fp-Cgil.

La composizione del Comitato di cui sopra è stata modificata con la Direttiva Organizzativa del Segretario Generale n. 3 del 21 settembre 2021 seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 23 giugno 2021 disponendone la costituzione come segue:

- Segretario Generale, dr Stefano FRANCO, con funzioni di supervisione del funzionamento complessivo dell'Ente e di Coordinatore del Comitato stesso;
- Coordinatore del Settore Amministrativo, dr.ssa Annamaria TAMBINI, in qualità di Datore di lavoro;

- Coordinatore del Settore Tecnico, ing. Marco FRAMARIN, in qualità di Datore di lavoro;
- Comandante del Corpo di Polizia Locale, dr Fabio FIORE, in qualità di coordinatore dell'Unità operativa di protezione civile comunale
- Ing. Giuseppe PACELLI in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- Dott. Michele SANZARI in qualità di medico competente;
- Dr Luca RAINERO, funzionario PPO del Servizio "Economato-Provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni" o suo delegato;
- Sig.ra Franca BORRE in qualità di Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;
- Geom. Gianpaolo ALBERICI e, in caso di sua assenza, Geom. Didier DEGIOZ in
- qualità di coordinatore degli ASPP;
- Sig. Guido AIAZZI in qualità di delegato dall'organizzazione Sindacale CGIL.

Ad aprile 2022 è stato predisposto l'ultimo aggiornamento del protocollo di sicurezza tuttora vigente.

Il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante: "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 24 marzo 2022 ed entrato in vigore il 25 marzo 2022, confermando la fine dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 al 31.03.2022, ha introdotto importanti novità. Il Comune di Aosta ha conseguentemente emanato la Circolare del Coordinatore Amministrativo n. 3 del 31 marzo 2022 fornendo tutti gli elementi utili sulla fine dello stato di emergenza e, in particolare, sull'applicazione nell'Ente della modalità di lavoro agile strutturale.

Si precisa che l'attuale situazione sanitaria, pur avendo il Governo dichiarata la cessazione dello stato di emergenza, continua ad essere oggetto di interventi normativi. Con circolari del Ministero della Salute, il cui provvedimento risale al 1 gennaio 2023, vengono costantemente attualizzate le informazioni in materia di interventi per la gestione della circolazione del SARS-COV-2, prescrivendo misure anche sulle misure di isolamento, auto sorveglianza e gestione dei contatti In particolare, la legge di Bilancio 2023 (legge n. 197/2022) ha previsto la proroga fino al 31 marzo 2023 del diritto di accesso al lavoro agile per i lavoratori fragili.

I numeri del Comune di Aosta alla data del 31 dicembre 2022 i dipendenti in servizio:

- ➢ n. 8 dipendenti appartenenti alla qualifica dirigenziale

- n. 293 dipendenti appartenenti alle categorie a tempo indeterminato di cui:

  n. 3 dipendenti in aspettativa non retribuita

  n. 2 dipendenti in distacco/comando presso altro Ente

- n. 8 dipendenti appartenenti alle categorie a tempo determinato (in sostituzione personale con diritto alla conservazione del posto e incarichi particolari come giornalista e struttura a supporto del Sindaco)

Categoria	N° dipendenti appartenenti alle categorie divisi per livello	N° dipendenti appartenenti alle categorie a tempo parziale	N° dipendenti appartenenti alle categorie a tempo parziale
A	40	33	7
B1	13	13	0
B2	65	52	13
B2S	4	2	2
B3	0	0	0
C1	47	32	15
C2	71	57	14
D	53	43	10
TOTALE	293	232	61

Alla data del 31 dicembre 2022 la suddivisione dei dipendenti che fruiscono o meno del lavoro agile con strumenti di lavoro propri o messi a disposizione dell'Ente, suddivisi nelle diverse aree organizzative, è la seguente (esclusi i Dirigenti e tempi determinati):

Area	**N° dipendenti che lavorano da remoto** (autorizzati)
A1	3
A2	9
A3	7
A5	12
A6	0
T1	4
T2	0
T3	4
totale	39

3.2.7 Modalità attuative

<u>Salute organizzativa</u>

L'applicazione di misure organizzative utili alla diffusione del lavoro agile, tenendo conto che la normativa vigente prevede che almeno il 15% dei dipendenti assegnati allo svolgimento di attività che possono essere rese a distanza possa avvalersi della modalità

di prestazione lavorativa agile (art. 73 decies della L.R. 23 luglio 2010, n. 22), non può che partire da un'analisi delle attività che possono essere svolte in tal modo.

Per qualificare come "remotizzabile" un'attività dell'Ente, si possono individuare alcune condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- è possibile considerare il dipendente come presente in ufficio per quanto concerne i contatti telefonici mediante l'attivazione prioritaria della modalità di risposta da remoto tramite l'installazione dell'applicativo Cisco Jabber;
- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è nella disponibilità del dipendente, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- non è imprescindibile lo svolgimento dell'attività lavorativa dall'utilizzo di strumenti tecnologici.

La mappatura di individuazione dei servizi "smartabili"

Per valutare il grado di adattamento dei servizi al nuovo assetto organizzativo legato al lavoro agile, e quindi la possibilità di svolgere efficacemente la prestazione lavorativa in remoto senza pregiudizio per l'efficacia dell'azione amministrativa e l'erogazione dei servizi, è stata elaborata una scheda di rilevazione volta a determinare in che misura il singolo servizio si presta ad una "riconversione" più o meno ampia al nuovo paradigma lavorativo. La mappatura viene elaborata per mezzo di schede di monitoraggio che prevedono:

1. indicazione da parte di ogni singolo Servizio dell'Ente dell'elenco dei profili professionali per i quali non è possibile prestare l'attività lavorativa in modalità agile;
2. la mappatura dei processi e delle attività che individuano quelle che possono essere svolte in tale modalità (organizzazione reale del lavoro);
3. attività che possono essere svolte in modalità agile;

4. elenco dei profili professionali che possono prestare attività lavorativa in lavoro agile;
5. attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali, sia con riferimento alle competenze del personale - organizzative e digitali - e la rilevazione dei bisogni formativi;
6. elenco dei profili professionali che possono prestare attività lavorativa in lavoro agile dopo specifica formazione;
7. elenco degli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

La mappatura attualmente in essere è stata adottata nel POLA 2021 e l'Ente intende monitorarne la validità con scadenza almeno biennale.

Salute digitale

Per poter essere realizzato in modo efficace, il lavoro agile ha bisogno anche delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli: parallelamente, esso stesso rappresenta una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

La rivoluzione digitale ha cambiato la filosofia di approccio al lavoro, consentendo una maggiore flessibilità che però non sempre è riconosciuta. La tecnologia oggi disponibile consentirebbe di superare alcuni vincoli: nel lavoro agile le soluzioni informatiche permettono di supportare efficacemente forme di lavoro collaborativo e la comunicazione tra team virtuali.

Nella logica del lavoro agile, inoltre, il datore di lavoro non deve necessariamente mettere a disposizione del lavoratore le tecnologie per lavorare in mobilità. Soprattutto nella fase di avvio si è messa in atto la possibilità di usare i propri dispositivi personali fuori (e dentro) il posto di lavoro in vista di una fornitura ad personam dei dispositivi di proprietà comunale. L'utilizzo dei propri *devices* per avere accesso alle informazioni relative al proprio lavoro da qualunque luogo ci si trovi, implica ovviamente un'attenzione particolare ai temi della sicurezza, perché diventa fondamentale proteggere non solo l'infrastruttura Amministrazione, ma anche pc, smartphone e tablet dei dipendenti.

Inoltre l'applicativo Cisco Jabber, modalità di risposta telefonica, ha dato sicuramente un importante contributo nel valutare positivamente il lavoro da remoto togliendo, di fatto, l'ostacolo del contatto "voce" mediante un sistema di risposta che non ha cambiato i numeri telefonici interni di ogni singolo apparecchio fisico presente in amministrazione ed assegnato ai singoli dipendenti.

DESCRIZIONE DI CONTESTO PER GLI ASPETTI TECNOLOGICI

- Adozione sistemi di accesso sicuro dall'esterno con VPN di virtualizzazione desktop e utilizzo in rete degli applicativi.

Sono ad oggi attivate 60 VPN per altrettanti dipendenti dell'Ente; Acquisti software e licenze per potenziare la flessibilità e l'efficacia del lavoro da remoto.

L'acquisto delle licenze di Cisco Jabber ha consentito ai dipendenti di utilizzare il telefono dell'ufficio sulla propria postazione di lavoro agile.

- Utilizzo di strumenti avanzati per la gestione della collaborazione digitale e teleconferenze;

Al fine di consentire lo svolgimento in sicurezza delle riunioni del Comune, sono state testate, due piattaforme di videoconferenza e si è infine optato per l'utilizzo dell'applicativo Zoom Meeting. Nella intranet comunale è stata creata un'apposita sezione, riportante tutte le informazioni utili per effettuare le prenotazioni delle "stanze" di riunione Zoom.

- Acquisizione hardware dedicato (portatili, server, diffusione webcam, ecc.)

Si è provveduto all'acquisto di webcam, casse e auricolari da utilizzare durante le riunioni in videoconferenza. Parte di queste sono state installate stabilmente su postazioni di lavoro (Giunta, Dirigenti e postazioni dislocate nelle varie sale riunioni del municipio a disposizione per le videoconferenze), altre sono a disposizione presso il SITEC e vengono date in prestito ai colleghi che necessitano solo saltuariamente di collegarsi in videoconferenza dalla propria postazione.

Inoltre, sono stati svolti importanti lavori di evoluzione del sistema di gestione del Consiglio Comunale: da un lato sono stati sostituiti gli apparati hardware ormai obsoleti e dall'altro si è provveduto a integrare il sistema preesistente sia con nuovi strumenti di web conference utili allo svolgimento delle sedute in modalità remota, in presenza o mista, sia con nuove funzionalità di interconnessione con i sistemi di streaming per la popolazione.

- Disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore nell'ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all'applicativo l'onere della gestione dell'avanzamento del lavoro.

Il sistema informatico dell'Ente consente di gestire qualsiasi pratica allo stesso modo sia da casa che dall'ufficio.

L'ente procederà con percorsi di sostituzione progressiva dei PC fissi con apparecchi portatili; l'Ente provvederà, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione a quanto sopra almeno per i dipendenti che lavorano anche da remoto essendo comunque compatibile il regolamento di utilizzo degli strumenti informatici.

INDICATORI DI SALUTE DIGITALE (da linee guida POLA)

Indicatore	**Descrizione**
N. PC a disposizione per lavoro agile	I lavoratori in lavoro agile utilizzano il proprio personal computer. L'Ente fornirà i pc nel corso del 2023
%. lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	L'Ente non mette a disposizione traffico dati per i dipendenti in lavoro agile. Questi utilizzano una propria connessione dati e una propria postazione di lavoro. Tutti i dipendenti che lavorano in agile dispongono sul proprio dispositivo di Cisco Jabber (telefono)
Assenza/Presenza di un sistema VPN	Presente un sistema di VPN
Assenza/Presenza di una intranet	Presente una intranet (fruibile anche da remoto) con accesso tramite le credenziali del dipendente.
Assenza/Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	Sono presenti alcune cartelle condivise in cloud per il Consiglio comunale, per l'area dei Servizi sociali, per il SITEC e per l'area Urbanistica. Inoltre, tutte le cartelle di rete presenti sui server comunali sono utilizzabili sia dalla propria postazione di lavoro che tramite VPN.
% Applicativi consultabili da remoto (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100% degli applicativi sono utilizzabili sia dalla propria postazione di lavoro che in lavoro agile.
% Banche dati consultabili da remoto (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	100% delle banche dati sono utilizzabili sia dalla propria postazione di lavoro che in lavoro agile.
Utilizzo firma digitale tra i lavoratori e identità digitali (SPID)	Il lavoro da remoto permette la firma digitale L'ente non eroga servizi ai dipendenti tramite lo SPID.

Indicatore	**Descrizione**
Processi digitalizzati (n° di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	Allo stato attuale non esiste un censimento globale e definitivo di tali processi e non è pertanto possibile definire una percentuale. Occorre però specificare che tutta la gestione digitale degli atti amministrativi, al momento, continua ad essere affiancata dalla corrispondente versione cartacea, in quando l'Ente non dispone ancora di un'adeguata conservazione dei documenti elettronici.
Servizi digitalizzati (n° di servizi digitalizzati sul totale dei servizi digitalizzabili)	L'Ente ha totalmente digitalizzato le prenotazioni on line presso lo sportello Amico in Comune, le iscrizioni alla mensa scolastica, il trasporto scolastico e pagamenti diversi, consultazione pratiche edilizie. Quasi gli altri servizi on line erogati dall'Ente, a oggi, possono essere svolti in remoto, in quanto vige ancora la necessità di un operatore in loco per la gestione fisica delle procedure e della documentazione non ancora disponibile in modalità digitale.
Politiche per il corretto trattamento dei dati personali o per la sicurezza delle informazioni	Sono descritte nel Manuale Operativo Privacy (MOP) e nel Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici dell'Ente, che fanno comunque riferimento alla normativa vigente in materia.

Salute professionale

Lo sviluppo del lavoro agile, nel superamento di un approccio lavorativo fondato sulla una cultura orientata ai risultati e su una valutazione legata alle reali performance, richiede tra le altre cose un forte impulso alla crescita professionale di Dirigenti, Funzionari P.P.O. e dipendenti.

A questo fine, l'art. 263 comma 3 del DL 34/2020 prevede che "*Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance*".

Dal bilancio fin qui maturato nella prima esperienza di lavoro agile, si ritiene di dover mettere in atto per i dipendenti, i seguenti interventi, per l'acquisizione di competenze coerenti con le caratteristiche del nuovo profilo lavorativo:

- COMPETENZE DIREZIONALI: Azioni e interventi formativi diretti a sviluppare capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali;
- COMPETENZE ORGANIZZATIVE: Capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di organizzazione;
- COMPETENZE DIGITALI: Capacità di usare le tecnologie.

<u>Salute economico - finanziaria</u>

Negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente sarà necessario effettuare una valutazione dei costi e degli investimenti, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, derivanti dagli interventi necessari per l'attuazione dei punti descritti in precedenza, e nello specifico:

- Costi per formazione delle competenze, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile;
- Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile;
- Investimenti in digitalizzazione di processi progetti, e modalità erogazione dei servizi.

La Legge Regionale n. 6 del 5 agosto 2014 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" prevede all'art. 4 comma 1 che la formazione degli amministratori e del personale degli enti locali venga esercitata in forma associata tramite il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) centralizzando e uniformando la formazione per il personale interessato. L'implementazione dei corsi di formazione in materia di lavoro agile è e sarà sempre più attuale riconoscendo il lavoro agile come la forma di prestazione lavorativa ordinaria nelle P.A. per il triennio 2023/2025 sarà necessario implementare il portfolio formativo data l'attualità e urgente applicazione.

Si riportano schematicamente gli indicatori e obiettivi triennio 2023-2025 con la fotografia dell'attuazione per l'anno 2022 corrispondente alla prima applicazione del lavoro agile strutturale.

Si precisa che alcuni elementi sull'anno 2022 sono tuttora in fase di accertamento.

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE					
INDICATORI		**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
SALUTE ORGANIZZATIVA					
1	Presenza di un coordinamento organizzativo del lavoro agile	Presente	Presente	Presente	Presente
2	Attività di monitoraggio del lavoro agile	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane
3	Adozione del regolamento del lavoro agile	SI	SI	SI	SI
4	Presenza di un help desk informatico per il lavoro agile	Presente	Presente	Presente	Presente
5	Presidio centrale degli aspetti gestionali del lavoro agile	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane	SI Ufficio Gestione Risorse Umane
6	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Presente	Presente	Presente	Presente
7	Adeguamento del Sistema di misurazione e di valutazione della performance	SI	SI	SI	SI
SALUTE PROFESSIONALE					
8	% Dirigenti/PPO che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	0	BASELINE	50% dirigenti 50% PPO	100% dirigenti 100% PPO

9	% Dirigenti/PPO che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%	100%	100%
10	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	0	BASELINE	50%	100%
11	% di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o processi	90-95%	90-95%	90-95%	90-95%
12	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	0	BASELINE	50%	100%
13	% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali	100%	100%	100%	100%
14	Numero di iniziative specificatamente orientate al cambiamento organizzativo	0	da realizzare	da definire	da definire
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA					
15	Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile (spesa)	Euro 0	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie

16	Spesa per investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile e spesa PC	Euro 0	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
17	Spesa per investimenti in digitalizzazione di processi, e modalità erogazione dei servizi	Euro 0	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
SALUTE DIGITALE					
18	Policy per l'utilizzo delle apparecchiature e dei sistemi informativi adeguate al lavoro agile	SI	SI	SI	SI
19	Politiche per il corretto trattamento dei dati personali o per la sicurezza delle informazioni MOP (Manuale Operativo Privacy)	SI	SI	SI	SI
20	N. PC a disposizione per lavoro agile	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie	compatibilmente alle risorse finanziarie
21	Presenza di un sistema VPN	SI	SI	SI	SI
22	dipendenti abilitati su sistema VPN	60	60	60	60
23	Presenza di una intranet	SI	SI	SI	SI
24	Presenza di sistemi di collaboration (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI	SI

25	% Applicativi consultabili in lavoro agile	100	100	100	100
26	% Banche dati consultabili in lavoro agile	100	100	100	100
27	Firma digitale tra lavoratori	60 persone circa	60 persone circa	60 persone circa	60 persone circa
28	Totale Processi digitalizzati	NON RILEVATO	BASELINE		
29	Totale Servizi digitalizzati	NON RILEVATO	BASELINE		
INDICATORI DEL LIVELLO DI IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE					
INDICATORI QUALITATIVI					
30	lavoratori agili effettivi/totale lavoratori anche solo per brevi periodi	116 fase emergenziale 39 in strutturale	>15% (strutturale)	>15% (strutturale)	>15% (strutturale)
31	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/PPO e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO	NON RILEVATO
ECONOMICITA'					
32	Riflesso patrimoniale: riduzione dei costi complessivi di maintenance patrimoniale e minor consumo di patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi (fitti passivi, oneri vari)	NON RILEVATO	BASELINE		
EFFICIENZA					

33	Produttività: diminuzione assenze (ferie escluse)	NON RILEVATO	BASELINE	-10%	-15%
34	Produttività: riduzione giorni di ferie non godute anni precedenti per dipendente a fine anno (valore medio)	NON RILEVATO	-10%	-15%	-15%
35	Temporale: riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie (Sezione SRE – pratiche Energia)	RILEVATO	BASELINE	-10%	-15%
EFFICACIA					
36	Quantitativa: Quantità erogata, Quantità fruita	NON RILEVATO	BASELINE		
37	Qualitativa: Qualità erogata, Qualità percepita	NON RILEVATO	BASELINE		
INDICATORI DI IMPATTO					
IMPATTI ESTERNI					
38	Sociale: per gli utenti, per i lavoratori	NON RILEVATO	IN FASE DI RILEVAZIONE		
39	Ambientale: per la collettività	NON RILEVATO	IN FASE DI RILEVAZIONE		
40	Economico: per lavoratori	RILEVATO	RILEVATO		
IMPATTI INTERNI					
41	Miglioramento/ Peggioramento salute organizzativa	RILEVATO	RILEVATO		

42	Miglioramento/ Peggioramento salute professionale	RILEVATO	RILEVATO		
43	Miglioramento/Peggioramento salute economico-finanziaria	RILEVATO	RILEVATO		

La misurazione e valutazione della performance

La misurazione e valutazione della performance assume un ruolo strategico nell'implementazione del lavoro agile.

Pur partendo dalla considerazione che il modello è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista, e di conseguenza continuano ad essere vigenti le indicazioni contenute nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* anche se oggetto di analisi e rivisitazioni.

Le dimensioni da prendere in esame saranno le seguenti:

- Indicatori riferiti allo stato di implementazione del lavoro agile nell'Amministrazione:
  - Quantità: ad es. % lavoratori agili effettivi / lavoratori agili potenziali; % Giornate lavoro agile/giornate lavorative totali;
  - Qualità percepita: ad es. % dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri collaboratori, % dipendenti in lavoro agile soddisfatti;
- performance organizzativa, con l'introduzione di indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia, che consentano di misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance complessiva dell'Amministrazione ad esempio: tempo di evasione pratiche medio in lavoro agile/tempo di evasione medio in presenza;
  - Efficienza produttiva, economica e temporale ad esempio l'aumento quantità di pratiche, riduzione di costi e tempi;
  - Efficacia quantitativa e qualitativa: ad es. numero utenti serviti, standard di qualità e indagini di soddisfazione;
  - Economicità: ad esempio riduzione di costi, minori consumi di utenze, ecc.
- performance individuale, cioè risultati (contributo al raggiungimento di obiettivi individuali e di gruppo) comportamenti, tesi in particolar modo a valorizzare le responsabilità, l'autorganizzazione/autonomia, la comunicazione, l'orientamento al risultato/compito, il problem solving, il lavoro di gruppo, la capacità di risposta, l'autosviluppo e l'orientamento all'utenza.

3.2.8 Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

L’implementazione del lavoro agile ha come principale protagonista il gruppo direttivo dell’Ente (Segretario e Dirigenti/Responsabili PPO) nel nuovo ruolo di promotori dell’innovazione dei sistemi organizzativi. Il vertice gestionale ha intrinseco nel ruolo ricoperto lo stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare per obiettivi, di improntare le relazioni sull’accrescimento della fiducia reciproca, spostando l’attenzione dal controllo alla responsabilità per i risultati.

Ai Responsabili – Dirigenti e PPO - è richiesto di individuare le attività che possono essere svolte con la modalità del lavoro agile, definendo per ciascuna lavoratrice o ciascun lavoratore le priorità, nonché di operare un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi fissati e verificare i riflessi sull’efficacia e sull’efficienza dell’azione amministrativa.

Ad essi inoltre è stato chiesto di elencare i profili professionali che restano esclusi dalla modalità di prestazione di lavoro agile mediante un monitoraggio attento e che tenga in considerazione non solo il profilo professionale del dipendente ma anche la lavorazione del Servizio. In tale monitoraggio sono emersi i seguenti profili professionali che non hanno accesso al lavoro agile, suddivisi per Aree e/o Servizi:

Alla data del 31 dicembre 2022 dipendenti esclusi dal lavoro agile sono:

- n. 8 dipendenti con qualifica Dirigenziale, come previsto dalla DGC n.44 del 19.03.2021 in quanto è tenuto a garantire la presenza in servizio come stabilito dal Decreto Sindacale n. 11 del 05.03.2020 (Protezione Civile – Centro Operativo Comunale – C.O.C.)
- n. 56 operatori Polizia Locale di Cat. D-Cat. C2-Cat. C1-B2 (messi)
- n. 2 addetti alla protezione civile Cat. C2 e Cat. C1
- n. 30 personale scolastico ausiliario Cat. A Ausiliario delle scuole
- n. 4 OSS – Cat. B2S Operatori Socio Sanitari
- n. 12 personale addetto all'accoglienza Cat. A Ausiliario e B2
- n. 38 operai Cat.B3, Cat. B2 e Cat. B1
- i dipendenti assunti da meno di un anno per garantire un’adeguata formazione e l’acquisizione delle competenze

Inoltre,

Area A1 Servizi Istituzionali: Segreteria del Sindaco: attività relazionale e di ricevimento

Area A5 Gestione Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro: Coordinatore ASPP

Area A3: Funzionari D - assistenti sociali

TABELLE RIEPILOGATIVA al 31 dicembre 2022

DIPENDENTI TOTALI	DIPENDENTI ESCLUSI	DATO BASE LAVORO AGILE
293	156	137
	0,15 (15%)	20,55

Non è ammesso al lavoro agile il dipendente che abbia avuto sanzioni disciplinari inerenti alla mancata osservanza delle norme sul rispetto dell'orario di lavoro.

Questa fotografia attuale necessariamente sarà oggetto di revisione e aggiornamento qualora si rendesse necessario l'adeguamento alle priorità che il Comune di Aosta si autodeterminerà rispetto ai servizi prioritari dell'Ente.

3.2.9 Programma di sviluppo del lavoro agile

L'amministrazione comunale è attualmente, con l'introduzione del lavoro agile strutturale, in fase avanzata di sviluppo. Le uniche modifiche che si potranno introdurre saranno dettate dalla rielaborazione dell'elenco dei profili professionali esclusi, qualora necessaria, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, dalla possibile variazione della dotazione informatica dell'Ente, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, valutazione e revisione se necessaria del presente documento per adattamento a nuove norme specifiche in materia nonché riassetto e calibrazione del sistema e aggiornamento sulla base delle nuove necessità dell'Ente. Attualmente tutti gli obiettivi hanno l'indicatore di raggiungimento corrispondente al 100%.

In questa sezione del Piano vengono definiti gli obiettivi e gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative descritte in precedenza e suddividendole in fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato.

Si prevede il seguente set di obiettivi da conseguire nel corso degli anni a venire, con i relativi indicatori di raggiungimento attuale.

FASI	Obiettivi	Indicatori
Avvio 2022 dell'agile strumentale	Attuale impostazione dell'Ente, contratti in essere e nuove assegnazioni secondo le modalità operative oggi vigenti	100%
dal 01.07.2022 Fase intermedia	Rielaborazione elenco dei profili professionali esclusi, qualora necessaria, a seguito della riorganizzazione dell'Ente	100%

FASI	Obiettivi	Indicatori
	Mantenimento del sistema digitale con la possibilità di trasferimento delle chiamate su apparato telefonico del dipendente in lavoro agile	100%
	dotazione informatica dell'Ente compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione	*
Avanzata 2024	Possibile implementazione se necessaria della dotazione informatica dell'Ente compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione se necessaria	*
	Specifici percorsi di formazione rivolti al personale che accede al lavoro agile in base ai ruoli ricoperti, anche per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.	*
	Valutazione e revisione se necessaria del presente documento, adattamento a nuove norme specifiche in materia e implemento rispetto alla fase iniziale di sperimentazione	*
Avanzata 2025	Riassetto e calibrazione del sistema e aggiornamento sulla base delle nuove necessità intervenute.	*

* Gli indicatori saranno definiti in occasione dell’aggiornamento del Piano

3.2.10 Disciplina per il lavoro agile nel Comune di Aosta

Art. 1

OGGETTO E FINALITA'

Il presente disciplinare regolamenta l'applicazione del lavoro agile all'interno del Comune di Aosta come disciplinato dalla L. 22 maggio 2017 n. 81 e dalla Legge Regionale n. 12 del 21.12.2020 che modifica la Legge Regionale n. 22 del 23.07.2010 quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente dell'Amministrazione ed è emanato in attuazione delle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Con il presente regolamento si intende disciplinare il lavoro agile al fine di:

- promuovere un'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità agevolando la conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa perseguendo l'obiettivo di incrementare la competitività e produttività;
- promuovere la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
- riprogettare gli spazi di lavoro in relazione alle specifiche attività oggetto del lavoro agile.

Art. 2

DEFINIZIONI

- "**Lavoro agile**": Consiste nell'esecuzione della prestazione lavorativa da parte del dipendente senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa è eseguita sia all'interno dei locali dell'ente sia all'esterno senza postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva (art. 73otties L.R. 22/2010);
- "**Contratto individuale di lavoro**": accordo concluso tra il dipendente ed il Dirigente dell'area a cui è assegnato il lavoratore per lo svolgimento del lavoro agile. L'accordo è stipulato per iscritto e disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Ente e il potere direttivo del datore di lavoro. L'accordo in particolare individua oltre alle misure tecniche e organizzative necessarie ad

assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro, gli obiettivi e la valutazione dei risultati, gli strumenti utilizzati dai lavoratori, i tempi di riposo (art. 73novies L.R. 22/2010);

- "**Sede di lavoro**": la sede dell'ufficio presso i locali dell'Amministrazione a cui il dipendente è assegnato;
- *"***Amministrazione**" o "**Ente***":* Comune di Aosta;
- "**Lavoratore/lavoratrice agile**": il dipendente in servizio presso l'Amministrazione che espleta parte della propria attività lavorativa in modalità agile secondo i termini stabiliti nell'accordo individuale;
- "**Postazione di lavoro agile**": senza postazione fissa all'esterno dell'ente e con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici, che consenta lo svolgimento di attività di lavoro in modalità agile;
- "**Dotazione informatica**": la strumentazione costituita da personal computer, tablet, smartphone, applicativi software ecc. di proprietà del dipendente o dell'Ente, utilizzati per l'espletamento dell'attività lavorativa.

Art. 3
DESTINATARI

Il presente disciplinare è rivolto a tutto il personale dipendente in servizio presso l'Amministrazione, a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale che non siano ricompresi tra gli appartenenti agli elenchi del personale escluso dalla misura.

L'elenco dei lavoratori esclusi potrà essere modificato al verificarsi di presupposti diversi che ne consentano lo svolgimento, anche parziale.

Art. 4
REQUISITI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

La prestazione di lavoro può essere svolta in modalità agile qualora sussistano i seguenti requisiti:

- è possibile svolgere da remoto almeno parte dell'attività a cui è assegnato il dipendente, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro, la parte non "smartabile" sarà svolta in presenza;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ufficio al quale il dipendente è assegnato;

- lo strumento di lavoro da remoto deve essere necessariamente configurato con l’applicativo Cisco Jabber per la gestione delle chiamate vocali;
- il dipendente gode di autonomia operativa e ha la possibilità di organizzare l’esecuzione della prestazione lavorativa anche senza strumentazione informatica;
- è possibile monitorare e verificare i risultati delle attività assegnate;
- sia nella disponibilità del dipendente la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile.

L'accesso al lavoro agile è organizzato, ove possibile, anche attraverso meccanismi di rotazione dei dipendenti nell’arco temporale settimanale o mensile, garantendo un’alternanza nello svolgimento dell‘attività in modalità agile e in presenza, tali da consentire un più ampio coinvolgimento del personale. L’organizzazione del lavoro agile dovrà imprescindibilmente avere una ampia visione organizzativa d’insieme, tenendo in considerazione soprattutto la definizione in fase di accordo dei giorni di rientro settimanale da definirsi nell'accordo con il dirigente in modo da gestire sia l’organizzazione lavorativa sia gli spazi comunali.

ART. 5

ACCESSO AL LAVORO AGILE

L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria presentando l’istanza nella forma di manifestazione di interesse al proprio Dirigente.

L'istanza, redatta sulla base del modulo predisposto dall’Amministrazione è trasmessa dal dipendente al proprio Dirigente.

La compatibilità dell’accesso al lavoro agile dovrà essere valutata dal Dirigente rispetto ai seguenti elementi:

- all'attività svolta dal dipendente;
- ai requisiti previsti dal presente disciplinare.
- alla regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi rivolti ai propri utenti e imprese, nonché' al rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Art. 6

PRIORITÀ

Il Comune di Aosta assicura l'accesso ad almeno il 15% del totale dei dipendenti con profili professionali per i quali è possibile prestare attività lavorativa in modalità agile, in osservanza di quanto previsto all'art. 73decies, comma 2, della Legge Regionale 22/2010.

Qualora il numero delle istanze di lavoro agile in una singola unità organizzativa, intesa come Area Dirigenziale, sia valutato dal Dirigente superiore alla sostenibilità nel garantire le esigenze produttive e funzionali dell'Amministrazione, viene data priorità ai dipendenti di quell'Area, nell'ordine, alle seguenti categorie:

- Lavoratori fragili: soggetti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico- legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, soggetti trapiantati, ecc., in possesso di certificazione da parte dell'Autorità sanitaria preposta ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- Dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica;
- Lavoratori Caregiver sui quali grava l'assistenza alle persone disabili, ai sensi dell'art.3, comma 3, della Legge 104/1992, non ricompresi nel punto precedente;
- Dipendenti sui quali grava la cura dei figli minori, anche in conseguenza alla sospensione o contrazione dei servizi degli asili nido, della scuola dell'infanzia e primaria ovvero dei servizi educativi estivi e dei progetti di attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi fino all'età di 14 anni; in tal caso, dichiarano che l'altro genitore convivente non usufruisce di strumenti di sostegno al reddito, nei casi di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, o che non vi sia un genitore non lavoratore;
- Lavoratori padri e lavoratrici madri con figli minori in relazione al loro numero;
- Distanza della residenza o domicilio dal luogo di lavoro.

Tali condizioni dovranno essere, ove richiesto, debitamente certificate o documentate salvo i casi in cui la documentazione è già depositata agli atti del Servizio Gestione Risorse Umane e Sicurezza sul lavoro.

Art. 7

ACCORDO INDIVIDUALE

Prima dell'attivazione del lavoro agile si procede alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Dirigente cui quest'ultimo è assegnato.

L'accordo, al fine di garantire la rotazione dei dipendenti è stipulato per il periodo di un anno, con facoltà di recesso in presenza di un giustificato motivo con un preavviso non inferiore a 30 giorni.

Il lavoratore che intende prestare l’attività lavorativa in modalità remota dal 01.07.2023, dovrà necessariamente attivare, tramite la consueta modalità al numero help-desk 2409, la modalità di risposta al telefono d’ufficio anche da remoto tramite l’installazione dell’applicativo denominato CISCO JABBER sul dispositivo.

Occorrerà presentare al Servizio Risorse umane e Sicurezza sul Lavoro apposita domanda di lavoro agile entro e non oltre il 15.05.2023, corredata da progetto individuale concordato e sottoscritto con il dirigente responsabile, che in fase di sottoscrizione e valutazione dell’impatto sull’organizzazione generale dovrà contemperare le necessità lavorative con le necessità del lavoratore.

La modulistica sarà messa a disposizione sulla Bacheca del personale nella prima decade del mese di aprile 2023.

La domanda e l’accordo individuale per la prestazione di lavoro agile, sono compilate dal dipendente, sottoscritte dal Dirigente competente e autorizzate dal Coordinatore Amministrativo per le aree dirigenziali di sua competenza, dal Coordinatore Tecnico per le proprie. Successivamente viene trasmessa nuovamente al dipendente per la sottoscrizione dell’Informativa sulla salute e sicurezza ai sensi dell’art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81.

L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Dirigente di riferimento, deve redigersi sulla base del modello predisposto dall’Amministrazione. Per l’Anno 2023 rimane invariata la modulistica attuale.

L’accordo individuale dovrà necessariamente prevedere la definizione dei seguenti elementi:

- Il Progetto di Lavoro agile, contenente gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire e la/e attività da svolgere da remoto;
- la durata dell'accordo (annuale) e il preavviso in caso di recesso;
- i giorni specifici, individuati per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, tenuto conto della attività svolta dal dipendente e della funzionalità dell'ufficio nonché della motivazione posta alla base della richiesta del dipendete. I dipendenti incaricati di posizioni organizzative possono svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nella misura massima di 3 giorni alla settimana;
- gli eventuali supporti tecnologici da utilizzare in relazione alla specifica attività lavorativa;
- le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi;

- modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione, tenendo conto dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori;
- fascia/e oraria/e di contattabilità telefonica o a mezzo posta elettronica o altro strumento di comunicazione ritenuto congruo (videoconferenza, WhatsApp, ecc.) di norma tra le ore 9 e le ore 12 corrispondenti alla compresenza del personale dell'Ente;
- fascia di operatività entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero, inteso come convenzionalmente definito massimo di 9 ore (fascia di operatività giornaliera) e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva che per il rapporto di lavoro a tempo pieno corrisponde a 36 ore settimanali;
- le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati.

Durante lo svolgimento della prestazione in lavoro agile è possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, sia per necessità organizzative dell'Amministrazione.

Potranno essere presentate ulteriori domande anche oltre il termine suddetto in presenza di sopravvenute particolari situazioni personali: la durata annuale coinciderà con la data di scadenza di tutti gli altri dipendenti.

Art. 8

LUOGO DI SVOLGIMENTO

Il luogo in cui espletare il lavoro agile è individuato dal singolo dipendente nel rispetto di quanto indicato nelle informative sulla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla riservatezza e sicurezza dei dati di cui si dispone per ragioni di ufficio.

È necessario comunque fornire un'indicazione del luogo prevalente (o dei luoghi) al fine della corretta copertura INAIL in caso di infortuni sul lavoro. Eventuali infortuni sul lavoro devono essere immediatamente comunicati alle strutture di appartenenza per le necessarie denunce.

Il lavoratore è tenuto a verificare e a mantenere nel tempo la presenza delle condizioni che garantiscano la piena operatività, funzionale e strumentale, richiesta per il lavoro agile. In particolare, il luogo di lavoro deve essere tale da garantire la necessaria riservatezza delle attività, evitando che estranei possano venire a conoscenza di notizie riservate.

Art. 9

PRESTAZIONE LAVORATIVA

La prestazione lavorativa agile deve essere espletata entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero (fascia di operatività giornaliera) e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Al fine di garantire un'ottimale organizzazione delle attività e permettere le necessarie occasioni di contatto e coordinamento con i colleghi, il dipendente, nell'arco della giornata di lavoro agile, deve garantire la sua contattabilità da parte dell'Ufficio (a mezzo e-mail, telefono, messaggi ecc.) in una fascia della durata di norma di 3 ore, dalle ore 9 alle ore 12, coincidente con il periodo di compresenza (fascia obbligatoria) di tutto il personale comunale. Si ammette inoltre, specificandolo nell'accordo individuale, una diversa collocazione della fascia oraria di contattabilità anche per quei dipendenti che hanno obiettivi specifici collegati al "contatto" ad esempio, risposte all'utenza con orario diverso, l'ampliamento della fascia.

Ai Dirigenti responsabili e P.P.O. è richiesta un'attenta organizzazione e pianificazione del lavoro: i dipendenti che per ragioni di servizio devono straordinariamente rientrare dal lavoro agile sul posto di lavoro per l'intera giornata lavorativa (a titolo esemplificativo: sostituzione di colleghi assenti, sorveglianza cantieri, sopralluoghi, ecc..) dovranno effettuare l'ordinario orario di lavoro previsto in presenza. La giornata lavorativa del dipendente è configurabile o in presenza o in lavoro agile.

Non sono ammessi, se non in via eccezionale e documentata, rientri lavorativi intermittenti al lavoro agile: il Servizio Gestione Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro è deputato all'attività di monitoraggio del lavoro agile e al presidio degli aspetti gestionali dello stesso, nonché a fornire tutte le eventuali indicazioni. A titolo esemplificativo, non è di norma ammesso il rientro in servizio per la partecipazione ad una riunione già pianificata in precedenza e se nella possibilità dell'Ente di calendarizzare l'incontro.

Ai dipendenti che si avvalgono delle modalità di lavoro agile, sia per gli aspetti normativi sia per quelli economici, si applica la disciplina vigente prevista dalla contrattazione collettiva ivi comprese le disposizioni in tema di malattia e ferie.

Nelle giornate in cui l'attività lavorativa, per tutto quanto in premessa riportato in ordine al principio ispiratore del lavoro agile (si lavora per obiettivi e non in base all'orario di lavoro) è prestata in modalità agile non sono configurabili prestazioni di lavoro aggiuntivo, straordinario, notturno o festivo, così come stabilito dal T.U. vigente.

Non sono configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario, parimenti non è applicabile l'istituto della turnazione e l'erogazione della relativa indennità nonché delle indennità, se previste, legate alle condizioni di lavoro.

Il lavoratore agile conserva il diritto a fruire dei medesimi istituti di assenza giornaliera, intesi esclusivamente a giornata intera, previsti per la generalità dei dipendenti dell'Amministrazione.

Sarà cura e nell'obiettivo di auto responsabilizzazione del dipendente procedere all'organizzazione del lavoro conciliandole alle eventuali esigenze personali o familiari, nel principio di correttezza e buona fede.

L'eventuale malfunzionamento delle dotazioni tecnologiche che renda impossibile la prestazione lavorativa in modalità agile dovrà essere tempestivamente segnalato dal dipendente sia al fine di dare soluzione al problema che di concordare con il proprio responsabile le modalità di completamento della prestazione, ivi compreso, ove possibile, il rientro nella sede di lavoro.

Per evidenti ragioni organizzative, non diversamente gestibili, può essere concessa dal dirigente in accordo con il dipendente la possibilità di sviluppo della prestazione lavorativa in metà giornata in agile e metà giornata in presenza: in tale ipotesi il lavoratore dovrà, oltre che rispettare la fascia di reperibilità/compresenza dalle ore 9 alle ore 12, prevedere l'interruzione lavorativa per il rientro/recarsi dal/al posto di lavoro fisico in presenza. Tale periodo di spostamento non è configurabile come tempo di lavoro. Per analogia con altri istituti contrattuali e normativi vigenti, a titolo esemplificativo la prestazione corrispondente a mezza giornata lavorativa equivale, su una giornata convenzionale di 7.12 ore, a 3.36 ore. Il computo a mezza giornata si calcola sulla prestazione lavorativa che quel giorno il dipendente doveva svolgere (es. 6 ore di lavoro=3 ore in presenza).

Parimenti, per ridurre il rischio di contagio data la persistente della situazione sanitaria attuale e delle relative indicazioni, il Dirigente può imporre al lavoratore il lavoro agile, privilegiando una comunicazione costruttiva e non conflittuale con il lavoratore richiamato ai principi di dovere.

Art. 10

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Il dipendente che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'Amministrazione così come previsto dall'art. 73undecies della Legge Regionale n. 22 del 23.07.2010 e s.m.i.

È garantita parità di trattamento normativo e giuridico dei lavoratori che aderiscono al lavoro agile anche in riferimento alle indennità, se compatibili, e al trattamento accessorio rispetto ai lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno della sede dell'Amministrazione. Il lavoro agile non pregiudica in alcun modo le prospettive di sviluppo professionale e formativo previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

Per i giorni in cui la prestazione lavorativa è svolta in lavoro agile spetta il buono pasto con le regole e modalità di utilizzo del personale in presenza.

Art. 11

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

In attuazione di quanto disposto dalla L.R. 22/2010 e all'art. 19 comma 1 della Legge del 22 maggio 2017 n. 81, l'Amministrazione riconosce il diritto alla disconnessione: il lavoratore agile ha diritto a non leggere e non rispondere a e-mail, telefonate o messaggi lavorativi e di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo inerenti all'attività lavorativa nel periodo di disconnessione di cui alla lett. b). Per la relativa attuazione vengono adottate le seguenti prescrizioni:

- il diritto alla disconnessione si applica in senso verticale e bidirezionale (verso i propri responsabili e viceversa), oltre che in senso orizzontale, cioè anche tra colleghi;
- il diritto alla disconnessione si applica dalle ore 18.00 alle 8.00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza, nonché dell'intera giornata di sabato, di domenica e di altri giorni festivi (tranne per i casi di attività istituzionale).

Art. 12

OBBLIGHI DELLE PARTI

Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali Amministrazione si espliciterà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra dipendente in lavoro agile e il Dirigente responsabile/P.P.O. saranno condivisi obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno almeno con cadenza settimanale sullo stato di avanzamento. Il dipendente dovrà inoltrare, se stabilito dall'accordo individuale, un rapportino a fine giornata che elenca le attività svolte. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dal CCRL vigente e dal Codice di comportamento.

Secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali Amministrazione danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel regolamento disciplinare. In particolare, la ripetuta mancata osservanza delle fasce di contattabilità di cui all'art. 9 (due volte), potrà costituire una violazione degli

obblighi di cui al citato Codice Disciplinare e comportare l'esclusione dal successivo rinnovo dell'accordo individuale.

Art. 13

RECESSO DALL'ACCORDO

L'Amministrazione e il lavoratore agile possono recedere entrambi in presenza di un giustificato motivo dall'accordo individuale in forma scritta con un preavviso di 30 giorni naturali e consecutivi.

L'accordo individuale di lavoro agile, può, in caso di giustificato motivo e senza obbligo di preavviso, essere revocato dal Dirigente di appartenenza:

- nel caso in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- nel caso il dipendente non presti l'attività lavorativa secondo quanto stabilito dall'accordo individuale con ripetute e immotivate presenze in servizio;
- nel caso l'attività lavorativa risulti mutata e non più lavorabile da remoto, anche legata alla stagionalità, per un periodo rapportato all'anno che rende inefficace il ricorso al lavoro agile;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'accordo individuale.

Inoltre la mancata osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza e tutela dei dati, fedeltà e riservatezza costituisce motivo di recesso immediato dall'accordo individuale di lavoro agile da parte dell'Amministrazione.

Art. 14

PRIVACY

Durante le operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, gli stessi devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri diritti fondamentali riconosciuti all'interessato dal Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (GDPR) n. 2016/679.

Il trattamento dei dati deve avvenire in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle eventuali apposite prescrizioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

La privacy è un'importante preoccupazione etica e istituzionale per l'organizzazione sulla quale dobbiamo identificare e adempiere in modo proattivo ai nostri obblighi di conformità ai sensi delle leggi, regolamenti e termini contrattuali relativi alla privacy.

Il dipendente deve identificare e rispettare tutte le leggi, i regolamenti e le clausole contrattuali applicabili in materia di privacy, adottando tutte le misure ragionevoli per ridurre al minimo la probabilità e l'impatto degli incidenti sulla privacy.

Le operazioni che prevedono un trattamento di dati personali devono essere preventivamente sottoposte al DPO.

Art. 15

SICUREZZA

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Il dipendente è, a sua volta, tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dall'Amministrazione per fronteggiare i rischi.

Ai sensi dell'art. 23 della L. 81/2017 il lavoratore è tutelato contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali dell'Amministrazione. Il lavoratore è altresì tutelato contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello eventualmente diverso prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa – luogo di lavoro agile - nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni.

In caso di infortunio durante la prestazione lavorativa, il dipendente deve darne tempestiva comunicazione al proprio Dirigente di riferimento per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia.

Art. 16

FORMAZIONE

L'Amministrazione sostiene l'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa con specifici percorsi di formazione rivolti al personale che accede al lavoro agile in base ai ruoli ricoperti, anche per il tramite di piattaforme di e-learning incentrati sul lavoro in modalità agile.

Art. 17

NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto dalla presente direttiva o dall'accordo individuale, per la regolamentazione dei diritti e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, si rinvia alla disciplina contenuta nelle disposizioni legislative, nei contratti collettivi regionali di lavoro e nei contratti decentrati integrativi nonché a quanto previsto nel Codice di comportamento.

Art. 18

VALIDITA' E DURATA

L'organizzazione del lavoro agile di cui al presente documento sarà oggetto di revisione nei termini previsti dalla normativa vigente e ad oggi, come previsto all'art. 73decies della Legge Regionale 22 del 23 luglio 2010 e s.m.i., entro il 31 gennaio di ogni anno viene redatto, sentite le Organizzazioni sindacali. Qualora non intervengano modifiche sostanziali lo stesso viene automaticamente rinnovato.

Art. 19

NORMA DI SALVAGUARDIA

Sono fatte salve le misure disciplinate dalla normativa nazionale e/o regionale in ordine al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla riduzione della presenza fisica dei lavoratori e tutte le norme e disposizioni sanitarie vigenti. A tal fine, su valutazione del Dirigente, il lavoro agile potrà essere autorizzato in via temporanea anche senza la preventiva attivazione del Cisco Jabber di risposta telefonica da remoto, ammettendo altresì al lavoro agile quei profili che non potrebbero svolgere il lavoro da remoto in quanto tra gli elenchi del personale escluso.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Si richiama la Legge Regionale del 21 dicembre 2022, n. 32, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025). Modificazioni di leggi regionali".

L'art. 12 della citata legge regionale, così recita:

1. *"Per il triennio 2023/2025, gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di reclutamento stabiliti negli atti di programmazione vigenti e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore a un valore soglia determinato quale percentuale, differenziata per fascia demografica, della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.*

   […]

4. *La Giunta regionale, con propria deliberazione adottata d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, è autorizzata a determinare le fasce demografiche e i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale degli enti locali rispetto alle entrate correnti, valutando le peculiarità delle relative forme associative, nonché ad apportare eventuali correttivi, anche relativi alle modalità di calcolo della spesa complessiva di personale e delle entrate correnti.*
5. *In sede di prima applicazione, la deliberazione di cui al comma 4 è adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Fino al primo giorno del mese successivo all'adozione della deliberazione, agli enti locali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 della l.r. 35/2021*."

Nelle more, dunque, dell'adozione della deliberazione di cui all'art. 12, comma 4 della l.r. 32/2022, il piano dei fabbisogni è redatto secondo quanto disposto dall'art. 11 della l.r. 35/2021.

Personale, anche di qualifica dirigenziale, cessato dal servizio nell'anno 2022 e non sostituito e cessazioni programmate:

ANNO 2023

a) Personale, anche di qualifica dirigenziale, cessato dal servizio nell'anno 2022 e non sostituito:

- n. 1 capo operaio (categoria B3), Area T2, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 02.01.2022) a seguito idoneità in concorso presso altra Amministrazione;
- n. 1 collaboratore amministrativo (categoria C1), Area T2, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 28.02.2022) a seguito idoneità in concorso presso altra Amministrazione;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), Area A2, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 31.03.2022) a seguito idoneità in concorso presso l'Amministrazione comunale;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), Area A5, cessato dal servizio presso il Comune di Aosta per mobilità presso altro ente (ultimo giorno di servizio 11.09.2022);
- n. 1 coadiutore (categoria B2), Area A5, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 31.03.2022) a seguito idoneità in concorso presso altra Amministrazione;
- n. 1 coadiutore (categoria B2), Area A1, cessato il servizio presso il Comune di Aosta per mobilità presso altro ente (ultimo giorno di servizio 31.05.2022);
- n. 1 operaio qualificato (categoria B1), Area T2, risultato dimissionario per pensionamento ordinario (ultimo giorno di servizio 31.08.2022) a seguito di ricongiunzione contributiva;
- n. 1 operaio specializzato (categoria B2), Area T2, cessato per mobilità presso l'Amministrazione regionale (ultimo giorno di servizio 30.09.2022);
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), Area A1, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 31.07.2022) a seguito idoneità in concorso presso l'Amministrazione comunale;
- n. 1 Funzionario amministrativo (categoria D), Area A3, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 06.07.2022) a seguito idoneità in concorso presso altra Amministrazione comunale;
- n. 1 Coadiutore (categoria B2), Area T3, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 29.08.2022) per opzione donna;
- n. 1 Coadiutore (categoria B2), Area A2, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 31.12.2022) per opzione donna;
- n. Ausiliario (categoria A), Area A3 risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 14.08.2022) per opzione donna;
- n. 1 collaboratore amministrativo (categoria C1), Area A5, risultato dimissionario (ultimo giorno di servizio 31.12.2022) per opzione donna;
- n. 1 Ausiliario (categoria A), Area A3 deceduto (ultimo giorno di servizio 22.06.2022);

- n. 1 Ausiliario (categoria A), Area A3 dichiarato inabile ad ogni proficuo lavoro (ultimo giorno di servizio 22.06.2022).

b) Cessazioni programmate:

- n. 1 B2 operaio specializzato dal 04.01.2023 - AREA T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica;
- n. 1 Dirigente di 2^ livello dal 27.01.2023 - AREA A3 - Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione;
- n. 1 C1 aiuto collaboratore dal 06.02.2023 AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione;
- n. 1 C2 istruttore amministrativo dal 06.02.2023 AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione;
- n. 1 A ausiliario dal 17.03.2023 AREA A5 - Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale;
- n. 1 A ausiliario dal 26.08.2023 AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione;
- n. 1 B1 operaio qualificato dal 27.11.2023 AREA T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica;
- n. 1 D funzionario dal 29.11.2023 AREA A2 Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti e assicurazioni e controllo di gestione;
- n. 1 C2 istruttore Polizia Locale dal 08.12.2023 AREA A6 - Polizia Locale;
- n. 1 A ausiliario dal 20.12.2023 AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione;
- n. 1 B2 Coadiutore dal 31.12.2023 AREA T1- Pianificazione territoriale, mobilità, ambiente e sviluppo sostenibile.

capacità assunzionale (assegni) Euro **772.667,75**

(di cui 29.658,05 riferito ad un operatore di Polizia Locale che è escluso dall'applicazione dei limiti assunzionali)

ANNO 2024

- n. 1 C2 istruttore tecnico dal 19.02.2024 – Area T3 – Strade stabili e impianti
- n. 1 A ausiliario dal 01.04.2024 – AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 A ausiliario dal 14.04.2024 – AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione

- n. 1 A ausiliario dal 24.06.2024 – AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 D funzionario dal 31.08.2024 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 A ausiliario dal 04.09.2024 – Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
- n. 1 C1 aiuto collaboratore 01.10.2024 – Area A1 – Servizi Istituzionali
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 27.10.2024 – AREA T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 08.11.2024 – AREA T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
- n. 1 C1 aiuto collaboratore 13.11.2024 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 20.11.2024 – Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica

capacità assunzionale 2024 (assegni) Euro **287.851,05**

ANNO 2025

- n. 1 A ausiliario dal 30.01.2025 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 C1 Collaboratore Polizia Municipale dal 08.12.2023 – AREA A6 - Polizia Locale
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 14.03.2025 – AREA T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
- n. 1 A ausiliario dal 17.03.2025 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 B2S operatore socio sanitario dal 02.06.2022 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 B2 operaio Specializzato dal 21.06.2025 - Area T2- Servizio idrico integrato, igiene urbana, smart-city, verde pubblico e illuminazione pubblica
- n. 1 B2 messo notificatore dal 30.06.2025 - AREA A6 - Polizia Locale
- n. 1 A ausiliario dal 23.07.2025 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 C2 istruttore amministrativo dal 27.07.2025 – AREA A3 Servizi Sociali, demografici e pubblica istruzione

- n. 1 A ausiliario dal 01.08.2025 – Area A5 – Servizi Risorse umane, manifestazioni, attività produttive e assistenza legale
- n. 1 D funzionario dal 14.09.2025 – Area T3 – Strade stabili e impianti
- n. 1 A ausiliario dal 16.09.2025 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
- n. 1 B2 coadiutore dal 17.10.2025 – Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione

capacità assunzionale (assegni) Euro **325.872,89**

(di cui 26.500,89 riferito ad un operatore di Polizia Locale che è escluso dall'applicazione dei limiti assunzionali)

Occorre provvedere, pertanto all'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023/2025, secondo quanto indicato dalla legge regionale n. 32/2022 avente ad oggetto "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025). Modificazioni di leggi regionali".

Nell'individuazione del personale da assumere si è tenuto conto:

- dei bisogni quantitativi e qualitativi, nel rispetto dei vincoli finanziari e delle risorse disponibili, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti;
- delle proposte da parte dei dirigenti responsabili delle aree, delle risorse e profili professionali necessari per lo svolgimento dei compiti degli uffici cui sono preposti.

Il piano sarà sottoposto ai controlli previsti dallo Statuto e dai regolamenti al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per la programmazione del fabbisogno si è inteso procedere, ad esprimere la dotazione organica del Comune in termini finanziari, ricostruendo il corrispondente valore di spesa potenziale e riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce e posizioni economiche.

Si intende procedere alle seguenti assunzioni, dando atto che i relativi posti risultano vacanti nell'attuale dotazione stabilendo, comunque che si provvederà altresì alla sostituzione di ulteriore personale che dovesse cessare, non programmato con il presente atto (ad esempio dimissioni o decesso, ricongiunzioni contributive o cumuli contributivi) o che cesserà dal servizio prima del limite ordinamentale, optando per le cosiddette pensioni anticipate "quota centodue" "opzione donna" in relazione alle previsioni della manovra finanziaria dello Stato.

In relazione alle disponibilità finanziarie di bilancio sono previsti i seguenti fabbisogni:

ANNO 2023

A. FINANZIATI

- . 1 Dirigente amministrativo Comandante Polizia Locale dal 01.02.2023;
- n. 1 Dirigente amministrativo dal 01.02.2023;
- n. 1 Funzionario amministrativo (categoria D), dal 07.01.2023 – già assunto;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.03.2023;
- n. 1 Agente di PL (categoria C1), dal 01.01.2023: (solo differenza tra PT personale uscente e FT personale entrante) – già assunto;
- n. 1 Coadiutore (categoria B2), dal 01.01.2023 - già assunto -;
- n. 3 operai specializzati (categoria B2), dal 06.02.2023, n. 1 da piano di fabbisogni 2021 e n. 2 da piano fabbisogni 2022, precedentemente non finanziati;
- n. 2 operai specializzati (categoria B2), dal 06.02.2023;

B. *NON* FINANZIATI

- n. 1 Funzionario amministrativo (categoria D), dal 01.06.2023;
- n. 1 Funzionario tecnico (categoria D), dal 01.06.2023;
- n. 1 Funzionario amministrativo (categoria D), dal 01.06.2023;
- n. 1 Funzionario di PL (categoria D), dal 01.10.2023:
- n. 1 Agente di PL (categoria D), dal 01.10.2023:
- n. 1 istruttore amministrativo (categoria C2), dal 01.08.2023;
- n. 2 operai specializzati (categoria B2), 1 dal 06.02.2023, 1 dal 27.11.2023;
- n. 1 Ausiliario, addetto ai servizi di accoglienza (categoria A), dal 17.03.2023;

Capacità assunzionale residua (assegni) 2022		45.040,40

capacità assunzionale (assegni) 2023		772.667,75
	Totale	**817.708,15**
capacità assunzionale utilizzata (assegni)	1 Dirigente amm.vo	48.385,36
	1 Dirigente amm.vo PL	48.385,36
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario Tecnico	33.617,39
	1 Funzionario PL	33.617,39
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 coadiutore	24.695,05
	1 Agente PL	26.500,89
	1 Addetto Accoglienza	18.761,85
	Differenza Agente PL PT	3.786,98
TOTALE		**770.055,97**
Capacità assunzionale residua (assegni) 2023		2.611,78
Totale capacità residua (assegni) 2022 + 2023		**47.652,18**

ANNO 2024

A. *NON* FINANZIATI

- n. 1 D Funzionario amministrativo;

- n. 1 D Funzionario amministrativo contabile;
- n. 1 D Funzionario amministrativo;
- n. 1 D Funzionario Polizia Locale;
- n. 1 C2 istruttore amministrativo;
- n. 1 C2 Istruttore tecnico;
- n. 3 Operaio specializzato;
- n. 1 Ausiliario, addetto ai servizi di accoglienza (categoria A).

Capacità assunzionale residua (assegni) 2023		2.611,78
capacità assunzionale (assegni) 2024		287.851,05
	Totale	**290.462,83**
capacità assunzionale utilizzata (assegni)	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 istruttore tecnico	28.732,02
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario PL	33.617,39
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 Addetto Accoglienza	18.761,85
TOTALE		**284.780,60**
Capacità assunzionale residua (assegni) 2024		3.070,45
Totale capacità residua (assegni) 2023 + 2024		**5.682,23**

ANNO 2025

A. *NON* FINANZIATI

- n. 1 D Funzionario Tecnico;
- n. 1 D Funzionario Amministrativo;
- n. 1 D Funzionario Amministrativo;

- n. 1 C2 istruttore amministrativo;
- n. 1 C1 Collaboratore di Polizia Locale;
- n. 2 B2 Operaio specializzato;
- n. 1 B2 coadiutore;
- n. 1 B2 messo;
- n. 1 Ausiliario, addetto ai servizi di accoglienza (categoria A).

Capacità assunzionale residua (assegni) 2024		3.070,45
capacità assunzionale (assegni) 2025		287.851,05
	Totale	**290.921,50**
capacità assunzionale utilizzata (assegni)	1 istruttore amministrativo	28.732,02
	1 Funzionario Tecnico	33.617,39
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Funzionario	33.617,39
	1 Agente PL	26.500,89
	1 coadiutore	24.695,05
	1 messo	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 operaio specializzato	24.695,05
	1 Addetto Accoglienza	18.761,85
TOTALE		**273.627,13**
Capacità assunzionale residua (assegni) 2025		14.223,92
Totale capacità residua (assegni) 2024 + 2025		**17.294,37**

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla programmazione 2020/2022:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 15 maggio 2020 relativa al piano assunzioni 2020;
- Deliberazione della Giunta Comunale n.114 del 18.9.2020 recante “modificazione dotazione organica”;

Risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione per il 2020 le seguenti figure professionali:

- n. 3 operai specializzati (categoria B2) attraverso procedura selettiva interna;
- n. 1 capo operaio (categoria B3) attraverso procedura selettiva interna;

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla programmazione 2021/2023:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 31.05.2021 relativa al piano assunzioni 2021;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 202 del 08.11.2021 recante “parziale modifica programmazione triennale 2021/2023 del fabbisogno delle risorse umane – aggiornamento piano di assunzioni 2021/2022 e modificazione dotazione organica” con la quale si è provveduto:
  - alla soppressione di n. 2 posti di funzionario categoria D in dotazione organica e creazione di n. 1 posto di istruttore amministrativo (categoria C – posizione C2) e di n. 1 posto di istruttore tecnico (categoria C – posizione C2;
  - alla modificazione del piano assunzioni 2021 in attuazione e nel rispetto della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 prevista dal DUP inserendo nel piano assunzioni 2021 del posto di n. 1 collaboratore amministrativo C2 la cui assunzione era prevista nell’anno 2022 e rinviando al 2022 l’assunzione del posto di n. 2 operatore specializzato operaio B2, la cui assunzione era prevista nell’anno 2021.

Risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione per il 2021 le seguenti figure professionali:

n. 1 Funzionario amministrativo (Categoria D), Area A5, da ricoprire con procedura di comando da altro Ente o utilizzo graduatorie regionale o di altro ente del comparto o procedura di mobilità ai sensi dell’art. 43 comma 4 L.R. 22.2010.

Richiamati i seguenti provvedimenti relativi alla programmazione 2022/2024:

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 230 del 31.12.2021 recante “Area A2 - Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 - Bilancio di previsione 2022-2024. Approvazione.”, che disciplina da pagina 152 a pagina 159 la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024.

La deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 08.06.2022 recante “Area A2 - variazione al bilancio di previsione 2022-2024 e al DUP 2022-2024 - applicazione dell’avanzo di amministrazione e ratifica delibera di Giunta 76.2022.”, con la quale è stata sostituita la sezione del DUP da pagina 152 a pagina 159, sopra richiamata.

La deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 07.02.2022 recante “Area A5 - Servizio gestione risorse umane e sicurezza sul lavoro - programmazione triennale 2022.2024 del fabbisogno delle risorse umane. Approvazione piano assunzioni 2022 e variazione PEG.”.

La deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 07.06.2022 recante “Area A5 - Servizio Gestione risorse umane e sicurezza sul lavoro - Parziale modifica programmazione triennale del fabbisogno delle risorse umane 2022/2024 - aggiornamento piano di assunzioni 2022 e modificazione dotazione organica.”.

La deliberazione di Giunta comunale n. 171 del 22.09.2022 recante “Area A5 - Servizio Gestione risorse umane e sicurezza sul lavoro - Aggiornamento piano assunzioni 2022 e modificazione dotazione organica. Variazione di PEG.”

Risultano ancora da assumere rispetto alla programmazione per il 2022 le seguenti figure professionali:

- n. 1 Istruttore Tecnico (Cat. C2);
- n. 2 Istruttori Amministrativi (Cat. C2);
- n. 2 operai specializzati (Cat. B2) attraverso procedura selettiva interna;
- n. 2 capo operaio (Cat. B3) attraverso procedura selettiva interna.

Per le assunzioni per le quali non è ancora individuata la modalità di reclutamento, si procederà all'assunzione tramite utilizzo di graduatorie proprie, regionali o di altri enti del comparto o concorso pubblico o procedura di mobilità ai sensi dell'art. 43 comma 4 della Legge Regionale n. 22/2010, tenuto conto delle disposizioni del comma 7 dell’art. 5 del disegno di legge regionale n.46/2021 che stabilisce che si dovrà provvedere alle assunzioni a tempo indeterminato in via prioritaria mediante l’utilizzo delle graduatorie vigenti alla data dell’assunzione.

Qualora ulteriori risorse finanziarie dovessero rendersi successivamente disponibili, la programmazione del fabbisogno del personale potrà essere integrata fino alla capienza della capacità assunzionale prevista ai sensi della normativa regionale vigente.

3.3.1 Formazione del personale

Nell'ambito dei processi di riforma e cambiamento della Pubblica Amministrazione, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti e per la realizzazione degli obiettivi programmatici. Si caratterizza infatti come strumento indispensabile per migliorare l'efficienza operativa interna dell'Amministrazione e per fornire ad ogni dipendente, adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi programmati.

Ogni percorso formativo è volto alla valorizzazione del capitale umano, inteso come risorsa ed investimento.

L'Amministrazione si impegna a promuovere e favorire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, nel pieno rispetto delle pari opportunità. L'aggiornamento professionale infatti costituisce un impegno costante, nell'ambito di una politica attiva di sviluppo delle risorse umane, finalizzata alla crescita continua della qualificazione professionale del personale, al perseguimento di un livello maggiore di efficienza ed efficacia, nell'assolvimento delle funzioni prescritte e degli obiettivi istituzionali.

L'attività di formazione è finalizzata a garantire che ciascun dipendente acquisisca le specifiche competenze culturali e professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura cui è assegnato ed a fronteggiare gli eventuali processi di ristrutturazione organizzativa.

Il ruolo della formazione non è limitato ad interventi straordinari per supportare le strategie di cambiamento, ma va inteso quale strumento essenziale per un adeguamento costante della professionalità del personale.

Fatta la suddetta premessa, si ritiene opportuno evidenziare come l'emergenza COVID19 abbia costretto le Amministrazioni a procedere con l'organizzazione dei corsi di formazione in aule virtuali, attraverso l'utilizzo delle varie piattaforme informatiche a disposizione. Ora, concluso lo "stato d'emergenza" nazionale, l'intenzione è quella di coniugare la formazione "da remoto" con quella "in presenza", con l'obiettivo di utilizzare al meglio entrambe le modalità formative, nell'ottica della maggior efficacia.

In Valle d'Aosta i Comuni, ai sensi della legge regionale n. 6 del 5 agosto 2014 recante "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane", esercitano in forma associata per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) le funzioni e i servizi comunali relativi alla formazione degli amministratori e del personale degli enti locali.

L'intento del legislatore con l'esercizio in forma associata del servizio formazione è quello di razionalizzare gli interventi e di incrementare la qualità delle prestazioni erogate riducendo, al contempo, gli oneri organizzativi e finanziari in capo ai singoli soci.

Il Piano formativo del personale 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del CELVA con deliberazione n. 6 del 24 gennaio 2023 ed è reperibile al link:

https://www.celva.it/it/pf-personale/. Per il 2023, la proposta formativa prevede l'erogazione di 24 incontri/webinar, 4 percorsi base e 4 percorsi formativi, come di seguito descritto.

PROPOSTA FORMATIVA DEL CELVA 2023				
Tipo di formazione	**Settore**	**Incontri formativi previsti**	**Titoli dei corsi / principali argomenti**	**Periodo svolgimento corso**
Incontri, webinar e percorsi base	ufficio demografico	1 percorso base 1 webinar 1 incontro	- Nozioni di base in materia demografica per il personale neo assunto - Polizia mortuaria: dal decesso alla sepoltura - Anagrafe: la gestione dinamica dei casi complessi	- marzo/aprile - maggio - 2° semestre dell'anno
	ufficio contabilità	1 percorso base 1 webinar	- Percorso base per neo assunti: L'ABC del bilancio - Aggiornamento IVA 2023 per gli Enti Locali	- marzo - aprile
	ufficio tributi	1 percorso base 2 webinar	- La Deliberazione ARERA 15/2022/R/rif e il rapporto con i regolamenti TARI - Percorso base per neo assunti: IMU e TARI - Recenti orientamenti giurisprudenziali in materia di tributi ed entrate locali	- febbraio - marzo/aprile - giugno
	ufficio commercio	1 webinar	- Approfondimenti in merito alle novità normative e regolamentari in materia di commercio	da definire
	ufficio tecnico	1 percorso base 1 percorso "Nuovo Codice dei contratti" (9 focus)	- Percorso base per addetti neo assunti - Percorso formativo sul nuovo codice dei contratti pubblici	- da definire - da metà febbraio
	ufficio polizia locale	3 webinar	- Colmare una lacuna normativa: lente	- maggio

			d'ingrandimento sul titolo VI bis del codice penale e i suoi nuovi delitti contro l'ambiente - Veicolo abbandonato o rifiuto? Tutto quello che bisogna sapere per una corretta procedura di rimozione dei veicoli - Il codice penale al servizio della Polizia Locale: uno sguardo ai principi e agli istituti fondamentali in materia	- 2° semestre dell'anno - 2° semestre dell'anno
	ufficio servizi alla persona	2 incontri	- La movimentazione dei pazienti - La gestione del malato terminale	- annuale - annuale
	temi trasversali	1 incontro 3 webinar	- Il Sistema Telematico PlaCe-VdA - Le novità normative in tema di responsabilità amministrativa e per danno erariale - La legge sulla concorrenza: le misure di semplificazione amministrativa della L. 118/2022 - Il Codice dell'Amministrazione digitale	- febbraio/marzo - febbraio - maggio - giugno
Percorsi formativi	Pacchetto office: base e avanzato	4 incontri	- Word base - Excel base - Word avanzato - Excel avanzato	a partire da febbraio
	Percorso "Organizzazione personale"	3 incontri	- Come cambiare le abitudini: facilitare il cambiamento - Strumenti per l'organizzazione del lavoro e del tempo - La gestione dei conflitti	a partire da marzo

	"Prevenzione della corruzione e trasparenza: percorso formativo online"	5 ore obbligatorie in forma di video online	- La definizione della corruzione - Il quadro normativo - 2019 in breve - ANAC: funzioni e ruolo dell'Autorità Anticorruzione - RPCT: ruolo, funzioni e responsabilità - L'imparzialità soggettiva - L'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.lgs. 165/01) - La disciplina anticorruzione nel Codice Penale - Il Whistleblowing - Le fasi di analisi del rischio	annuale
	Percorso formativo in materia di contrasto alla corruzione e alle mafie	3 webinar	- Il contrasto alle mafie attraverso l'uso delle red flags - Segnalazioni antiriciclaggio nella PA - Appalti, mafie e corruzione	a partire da marzo

Prosegue inoltre la partecipazione del Comune di Aosta alle iniziative di carattere formativo promosse dalla piattaforma "IFEL", ovvero l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, Fondazione istituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) che opera come ente di ricerca e formazione attraverso la produzione di studi, analisi e proposte. La Scuola IFEL è un progetto finalizzato a rafforzare la crescita professionale del personale comunale e ad ampliare l'offerta di servizi per la formazione, l'aggiornamento e l'accesso alla produzione documentale a carattere didattico e informativo. La Scuola offre formazione di base per i neo assunti e neo immessi in ruolo (Basic Knowledge), aggiornamento continuo per tutti i dipendenti comunali (Up-skilling e Re-skilling) e alta formazione per dirigenti e figure apicali (Masterclass).

Il Comune di Aosta inoltre aderisce ai percorsi formativi in materia di tributi organizzati da ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali), i quali approfondiscono argomenti della disciplina tributaria, con particolare attenzione alle novità ed alle modifiche introdotte dal legislatore, ed analizzano le problematiche comuni alle Amministrazioni locali.

All’interno del Comune di Aosta si continua a procedere con la somministrazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai neo-assunti e con i relativi corsi di aggiornamento, rispettando le scadenze degli attestati di prima formazione dei dipendenti.

Per quanto riguarda le necessità formative per il triennio di riferimento, si procederà come di consueto, avviando i percorsi formativi che si ritengono necessari per l'aggiornamento dei dipendenti in riferimento alla normativa vigente in materia di privacy, anticorruzione e trasparenza.

Si riporta di seguito il riepilogo delle principali linee formative del Comune di Aosta:

Area tematica	Contenuti (di massima)	Profilo professionale destinatario	Soggetto che effettua la formazione
Servizi demografici	Innovazioni tecnologiche che impattano sulla Pubblica Amministrazione e il mondo dei Servizi Demografici La disciplina normativa dello stato civile Definizione del quadro normativo e regolamentare in materia di iscrizioni anagrafiche	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA
Commercio	Adempimenti normativi per l’organizzazione di manifestazioni ed eventi Aggiornamenti normativi in materia di concessioni per il commercio su area pubblica	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA
Contabilità, bilancio e tributi	Il bilancio armonizzato e contabilità degli enti locali La fatturazione elettronica e gli applicativi gestionali I Fondi UE e gli aiuti di Stato Argomenti specifici in materia di contabilità e tributi	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA IFEL ANUTEL
Appalti e contratti pubblici	Aggiornamento della normativa del Codice dei contratti pubblici Appalti di servizi e forniture sotto soglia Il mercato elettronico Compiti e responsabilità del RUP e del DEC	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D e C	CELVA IFEL
Informatica e competenze digitali	Pacchetto Office base e avanzato Argomenti specifici in temi di competenze digitali	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA

Area tematica	Contenuti (di massima)	Profilo professionale destinatario	Soggetto che effettua la formazione
Applicativi	Conoscenze e utilizzo degli applicativi e programmi specifici in uso ai singoli servizi	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C, B e A	Comune di Aosta
Gestione documentale	La gestione documentale La gestione del sistema del protocollo	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	Comune di Aosta
Procedimento amministrativo e redazione atti	Il procedimento amministrativo La redazione degli atti amministrativi	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	Comune di Aosta CELVA
Privacy, trasparenza e accesso agli atti	Accesso agli atti e la riservatezza dei dati personali Privacy e amministrazione trasparente	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	Comune di Aosta CELVA IFEL
Prevenzione della corruzione	Normativa in materia di anticorruzione	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C, B e A	Comune di Aosta CELVA
Sicurezza sul lavoro	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C, B e A	Comune di Aosta CELVA
PNRR	Conoscenza e operatività per l’attuazione del PNRR Struttura di governance e task force PNRR Il management per il PNRR Transizione amministrativa e transizione digitale	Dirigenti e personale appartenente alle categorie D, C e B	CELVA IFEL

In linea con le linee formative individuate, gli obiettivi generali dell’attività formativa del triennio 2023 – 2025 possono essere così definiti:

- promuovere il miglioramento continuo della qualità dell’azione amministrativa, la semplificazione delle procedure e lo sviluppo dell’organizzazione agile attraverso la revisione e la reingegnerizzazione dei processi, l’introduzione di nuove forme di organizzazione del lavoro e l’innovazione organizzativa;

- sviluppare le competenze professionali necessarie alla rapida ed efficace implementazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR;
- rafforzare le competenze professionali del personale anche in relazione con il contenuto e gli indirizzi del presente Piano e degli altri documenti programmatici riferiti al triennio 2023 – 2025 compresa la programmazione regionale, nazionale e sovranazionale (DEFR, PNRR, Agenda 2030, Programmazione comunitaria);
- sviluppare le competenze digitali del personale neo assunto e di quello già presente in servizio;
- garantire il necessario aggiornamento professionale giuridico, economico, tecnico ed informatico del personale regionale;
- sostenere la qualità del servizio anche in un'ottica di attenzione nei confronti degli stakeholders, di customer satisfaction, di valutazione partecipativa e di misurazione degli standard di qualità;
- promuovere la cultura dell'integrità, dell'etica e della trasparenza;
- garantire la formazione e l'aggiornamento su materie obbligatorie (anticorruzione, privacy, sicurezza sul lavoro).

L'Amministrazione comunale inoltre continuerà a promuovere la qualificazione del proprio personale attraverso le misure per il diritto allo studio e per la conciliazione, previste dalla contrattazione collettiva di comparto.

I risultati attesi della formazione – qualitativi, quantitativi e temporali – in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, sono i seguenti:

Risultato raggiunto	**Risultato raggiunto 2021**	**Risultato raggiunto 2022**
N. giornate di formazione/persona realizzate – dati CELVA	158 dipendenti a 50 corsi di formazione	295 dipendenti a 81 corsi di formazione
Media gg formazione per dipendente	0,425	2,15
Percentuale copertura di personale che ha svolto almeno un evento formativo	49,07 %	94,55 %

La crisi pandemica ha fortemente influenzato l'attività formativa del personale nel 2021.

Dalla tabella sopra riportata si evince che nel 2022, anche seguito dell'effettuazione dei corsi obbligatori in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza nonché di sicurezza sul lavoro, è stata raggiunta la quasi totalità dei dipendenti formati.

L'obiettivo per gli anni a venire è quello di mantenere gli standard formativi del 2022.

Le risorse interne ed esterne disponibili e attivabili nel triennio 2023/2025 ai fini dell'attuazione delle strategie formative sono le seguenti:

- stanziamento triennale sul bilancio pari a 19.000 euro;
- utilizzo di e-learning, video conferenze, formazione a distanza e nuove modalità di apprendimento in modalità sincrona e asincrona;
- percorsi formativi attivati dai servizi del Comune di Aosta destinati alla totalità del personale o a segmenti di esso;
- corsi svolti da soggetti pubblici e privati.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Nell'attesa che intervengano disposizioni normative di integrazione e semplificazione anche per la fase di rendicontazione degli strumenti programmatori assorbiti dal PIAO, di seguito sono riportate le modalità di rendicontazione attualmente applicate per i diversi ambiti in argomento.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi strategici ed operativi** avviene a cadenza annuale. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi avviene nell'ambito della Relazione al Rendiconto. Il processo è presidiato dalla struttura del Segretario generale dell'Ente. La rendicontazione è effettuata tramite rilevazione presso i Dirigenti delle strutture competenti.

Il monitoraggio dell'attuazione degli **obiettivi di performance** avviene a cadenza almeno bimestrale, in occasione delle Conferenze dei Dirigenti, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10 del D.lgs. n. 150/2009, dalla L.R. n. 22/2010 e s.m.i. e dal Sistema di misurazione e valutazione della performance sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 22 luglio 2019 e recepito con deliberazione di Giunta comunale n. 102 dell'8 agosto 2019. Nel corso dell'anno, viene svolta una verifica intermedia volta a individuare eventuali criticità che richiedano l'attivazione di correttivi in itinere, di cui viene redatto un apposito report informativo. La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance avviene nell'ambito della Relazione sulla performance prevista dal suddetto decreto. L'attività di monitoraggio e rendicontazione è gestita dalla struttura del Segretario comunale.

Il monitoraggio della Sottosezione **Rischi corruttivi e trasparenza** avviene secondo le indicazioni di ANAC e con le modalità previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, oggi sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza. In particolare, è previsto un monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure e sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione da parte delle Strutture; per il prossimo triennio 2023-25 si intende adottare un sistema di monitoraggio articolato su due livelli, laddove il primo livello è esercitato dai dirigenti con cadenza semestrale e quello di secondo livello è esercitato dai Coordinatori e dal Responsabile Anticorruzione, con cadenza annuale, comprensivo dei controlli a rotazione o a sorteggio previsti dal Piano.

È effettuato, inoltre, un monitoraggio annuale sulla misura relativa al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi (l. 241/1990 e l.r. 19/2007). Annualmente, secondo le scadenze indicate da ANAC, è pubblicata la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza. Il processo è presidiato dal Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy, il quale cura anche il complessivo monitoraggio sulle misure generali la cui realizzazione non sia di sua immediata e diretta competenza.

Sempre annualmente, è inoltre attestato dalla CIV l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione a cura del Servizio innovazione e tecnologia comunale (SITEC).

Per quanto riguarda la sezione **Organizzazione e Capitale umano**, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base annuale dalla Commissione Indipendente di valutazione della performance (CIV) prevista dall'articolo 36 della Legge Regionale n. 22/2010.

Il monitoraggio annuale dell'**Organizzazione del lavoro agile** avviene con cadenza annuale.

La rendicontazione dei risultati annuali dell'**attività formativa** avvengono nell'ambito del PIAO per l'anno successivo, a cura dei Servizi Istituzionali dell'Area A1, assegnata al Segretario generale dell'Ente e del Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro e del Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy dell'Area A5.

Il monitoraggio del **Piano di azioni positive** avviene annualmente nell'ambito della Relazione CUG, inserita sul portale dedicato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il processo è presidiato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Lo stato di avanzamento del **PNRR** e i progressi compiuti nella sua attuazione è monitorato dalla Cabina di Regia regionale per il PNRR istituita con D.G.R. n. 591 del 24 maggio 2021, avente lo scopo di porre in essere tutte le azioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione del Piano, composta dai membri della Giunta regionale e da un referente del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) e del Comune di Aosta, in relazione a quegli interventi per i quali sono previste ricadute territoriali.

Il Comune di Aosta, con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 26 maggio 2021, ha approvato la mozione con la quale il Sindaco e la Giunta sono stati impegnati ad istituire una Unità di Progetto (UdP) con il compito di elaborare tutte le strategie e le azioni preparatorie necessarie a cogliere e orientare le progettualità di interesse del Comune di Aosta ed a proporre e presidiare presso la "Cabina di regia interassessorile per il PNRR" la realizzazione degli interventi sul territorio del Comune di Aosta, e più in generale che interessano la Città di Aosta.

La suddetta Unità di Progetto è stata costituita, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del vigente Regolamento di Organizzazione, con deliberazione della Giunta comunale n. 154 del 5 agosto 2021.

Come già precedentemente accennato, il Comune di Aosta inoltre con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 23.02.2022 ha approvato l'Ordine del giorno dei consiglieri componenti la suddetta Unità di Progetto che ha stabilito in particolare di dotare l'Amministrazione comunale di una "Struttura di Progetto" esterna, mediante affidamento a società "in-house providing" ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021 (convertito con legge n. 108.2021), che operi in stretta collaborazione con la dirigenza del Settore tecnico

dell'Amministrazione ed in particolare con il suo Coordinatore. In particolare le attività di supporto in capo alla citata Struttura di Progetto riguardano i seguenti macro-ambiti:

a) definizione e avvio delle procedure di affidamento ed accelerazione del processo attuativo degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza;

b) supporto alla progettazione e attuazione di programmi e interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie;

c) realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione comunale ha individuato, con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 19 agosto 2022, la società IN.VA. S.p.A. quale soggetto idoneo per la costituzione della suddetta Struttura di progetto, con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.L. 77/2021. La Struttura di progetto è attiva dal 1° settembre 2022 e opererà fino al 31 dicembre 2026.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo delle modalità di monitoraggio per il triennio 2023-2025, previste dalla relativa normativa di riferimento, in relazione agli obiettivi ed azioni dei diversi ambiti sopra illustrati, che saranno oggetto di rendicontazione annuale, con il contributo delle strutture competenti per materia:

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
Obiettivi strategici ed operativi	Annuale nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) Rendicontazione annuale (Relazione al rendiconto)	Area A1 – Servizi istituzionali
Obiettivi performance	Bimestrale nell'ambito delle Conferenze dei Dirigenti Rendicontazione annuale (Relazione sulla performance)	Area A1 – Servizi istituzionali
Anticorruzione	Semestrale - monitoraggio di primo livello Annuale – monitoraggio di secondo livello (sull'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza) Semestrale (rispetto dei	Area A5 - Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
	termini dei procedimenti amministrativi (l. 241/1990 e l.r. 19/2007) Rendicontazione annuale (Relazione RPCT)	
Trasparenza	Annuale (osservanza degli obblighi di pubblicazione) Rendicontazione annuale (Relazione annuale RPCT) Attestazione annuale CIV (assolvimento degli obblighi di pubblicazione) Trasmissione annuale del file xml all'ANAC secondo la normativa vigente (assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'ANAC – art. 1, c.32 l. 190/2012)	Area A1 - Servizio innovazione e tecnologia comunale
Pari opportunità	Annuale (Relazione CUG) Rendicontazione annuale (PIAO per l'anno successivo)	Area A3 - Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione
Organizzazione	Rendicontazione annuale (DUP)	Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
Lavoro agile	Annuale Rendicontazione annuale (PIAO per l'anno successivo)	Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
Fabbisogno personale	Rendicontazione annuale (DUP)	Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro

Obiettivi/Azioni	Periodicità monitoraggio	Struttura responsabile
Formazione	Rendicontazione annuale (PIAO per l'anno successivo)	Area A1 - Servizio innovazione e tecnologia comunale Area A5 - Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro Area A5 - Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
PNRR	Trimestrale (Comitato di pilotaggio della Struttura di progetto)	Segretario generale

APPENDICI

APPENDICE 1. PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE CLASSIFICATI PER AREA DIRIGENZIALE

TUTTE LE AREE

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
	Piano di Sviluppo Strategico della Città di Aosta			Attuazione del Piano strategico "Aosta 2030"	Integrazione delle evidenze del Piano Strategico con le priorità individuate dalla Giunta nel corso dei primi due anni di attività e in coerenza con il Programma di Governo. Progressiva integrazione tra gli obiettivi di governo e le misure di finanziamento rese disponibili dal PNRR Prime attuazioni Integrazione con le misure di finanziamento previste dal PNRR Collaborazione sistematica con il Centro di supporto PNRR – INVA insediatosi presso gli uffici comunali al fine di procedere all'attuazione di progetti di riqualificazione urbana su aree di diretta pertinenza comunale, di efficientamento energetico e di digitalizzazione per i quali il Comune riceve finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure, piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea. Monitoraggio permanente delle attività. Costituzione di una unità di progetto speciale avvalendosi di professionisti esperti che provveda ad attuare progetti di riqualificazione urbana su aree di diretta pertinenza comunale per i quali il Comune riceva finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, misure, piani promossi da Regione, Stato o Unione Europea	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area SG: coordinamento Tutte le Aree	Struttura di supporto al Sindaco: coordinamento Tutti i servizi	RAVDA CELVA ARER INVA S.p.A. MIT Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
3	**Aosta da abitare**	3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione Patrimoniale Locali Portici Comunali: Teatro Giacosa, Café du Théâtre e Casa Deffeyes	Teatro Giacosa: riapertura in via provvisoria in attesa dell'avvio, unitamente al Café du Théâtre, della gestione in coprogettazione Teatro Giacosa: efficientamento energetico (vd scheda PNRR) Casa Deffeyes: procedura di valorizzazione del bene	Teatro Giacosa e Café du Théâtre – avvio a regime della gestione in coprogettazione Teatro Giacosa: conclusione interventi PNRR	----	Area A1	S-13 S-11 (Struttura di supporto al Sindaco)	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Recupero funzionale Arcate del Plot	Avvio dell'iter per la valorizzazione dell'immobile a servizio e supporto delle attività didattiche attraverso l'individuazione degli strumenti più idonei allo scopo	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A1	S-13	Area T3 (Stabili e Impianti)	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
				Procedura finalizzata all'alienazione del patrimonio disponibile: Villette Quartiere Cogne	Perfezionamento iter di procedura evidenza pubblica	Monitoraggio iter alienazione immobili	----	Area A1	S-13	----	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5	**Aosta innovativa, trasparente e efficiente**	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul Data Center Unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le periferiche dell'Ente	Completamento migrazione degli applicativi gestionali dei tributi (TARI), delle attività commerciali e dei servizi a domanda individuale. Analisi per migrazione attuale sistema informativo di gestione del servizio idrico sul nuovo applicativo in dotazione al nuovo ente gestore.	Migrazione e dismissione del sistema informativo di gestione servizio idrico, in favore del nuovo ente gestore	----	Area A1 Area T2 (per il servizio idrico)	S-11 S-20	INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi
		5.2	Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	Evoluzione siti Internet/intranet e accessibilità	Migrazione dell'attuale Sito istituzionale sulla nuova piattaforma integrata con App Municipium e le varie piattaforme Social utilizzate dal Comune. Migrazione e dismissione dell'attuale sito Aost@life, compresa la gestione degli eventi, in favore del sito istituzionale.	Migrazione e dismissione definitiva del sito Amico in comune, in favore del portale dei servizi online, a seguito dell'implementazione di tutti i servizi online prevista per la fine del 2024	----	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Sviluppo dello sportello virtuale e dei servizi digitali	Attivazione sei servizi online relativi a: pratiche edilizie, imposta di soggiorno, gestione ZTL, pratica di Iscrizione asilo nido e tributi. Creazione di un servizio di supporto presso lo sportello Amico in Comune per il supporto dei cittadini nell'utilizzo dei servizi online.	Completamento gestione SDI online + demografici online e altre istanze online presenti nel sito "amico in comune", non ancora completate nei precedenti servizi online. Trasformazione progressiva dello sportello Amico in Comune a servizio di supporto per l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini, con l'eliminazione dell'accettazione delle pratiche cartacee.	Attivazione di uno sportello virtuale per aiutare i cittadini/imprese nell'utilizzo dei servizi online, in aggiunta al supporto presso lo sportello fisico dell'amico in comune	Area A1	S-11	Tutte le Aree INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.3	Rafforzamento della visione prospettica sovracomunale anche attraverso la valutazione di nuovi servizi eventualmente associabili nell'ambito del territorio della Plaine di Aosta alla luce delle competenze attribuite al Conseil de la Plaine	Estensione della rete intercomunale tra municipalità limitrofe attraverso la stipula di ulteriori di protocolli di intesa con altri comuni della Plaine oltre a quelli già federati al fine di sviluppare in maniera integrata i propri ambiti territoriali, creare collaborazioni stabili, procedure condivise e ottimizzazione di risorse umane e materiali per l'erogazione di servizi in forma associata dal forte valore culturale, sociale e turistico. I protocolli stipulati nel 2022, il primo con il comune di Charvensod e il secondo con i comuni di Gressan-Pila e Cogne Mirano a rafforzare la rete tra gli Enti locali confinanti con il capoluogo, ridando linfa alla collaborazione nata all'interno del Conseil de la Plaine Indagine presso i Comuni della Plaine per l'individuazione delle esigenze comuni, l'unificazione in un progetto unico e l'implementazione dei servizi in forma associata	Prosecuzione e rinforzo delle collaborazioni con altre amministrazioni comunali per la progettazione di interventi da finanziare in partnership con fondi regionali, nazionali o comunitari, in particolare sul PNRR. Procedere alla ricerca di fondi europei in maniera coordinata per rispondere ad occasioni di finanziamento extra-comunali, in particolare sul PNRR Realizzazione e promozione coordinata di eventi culturali dal forte richiamo di pubblico e promozione turistica congiunta sui territori. Individuazione e partecipazione congiunta a linee di finanziamento regionali, nazionali ed europee su tematiche di interesse comune. Promozione coordinata del territorio e degli eventi Monitoraggio dei lavori della rete di distribuzione del gas e della fibra ottica Armonizzazione, anche alla luce delle politiche di trasporto pubblico, degli obiettivi di riduzione di emissioni inquinanti, dell'avvenuto aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e della progressiva realizzazione delle piste ciclabili di Aosta in bicicletta, di interventi sulla mobilità leggera e "smart" Armonizzazione di interventi sulla mobilità leggera e "smart"	Prosecuzione attività	----	Area A1	S-11 - (Struttura di supporto al Sindaco)	Tutte le aree Comuni componenti del Conseil de la Plaine d'Aoste RAVDA per promozione turistica	trasversale a tutte le Missioni	----

AREA A1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.4	Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'Ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne ai fini di una maggiore autonomia nella gestione dei sistemi informativi	Completamento avvio "centrale unica pronto intervento", completamento avviamento "gestione opere pubbliche" e dematerializzazione anagrafe	Dematerializzazione dell'archivio storico del patrimonio e del personale	Completamento della dematerializzazione dell'archivio storico del Patrimonio e del personale. Avvio della dematerializzazione degli archivi storici dell'edilizia	Area A1 Area T1 (pratiche edilizie)	S-11	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi 2 - segreteria generale 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		5.8	Legalità e riservatezza	Implementazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo, degli adempimenti normativi in materia di riservatezza dei dati e della trasparenza	Realizzazione del nuovo portale della trasparenza Analisi e valutazione di impatto in materia di riservatezza dei dati Completamento della mappatura dei processi e riesame delle misure di prevenzione in materia di anticorruzione Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Area A1 Area A5	S-11 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
				Revisione dello Statuto comunale e del Regolamento dei contratti	Analisi e predisposizione degli atti	Analisi d'impatto	----	Area A1 Area A5	S-04 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 – organi istituzionali 2 - segreteria generale
		5.9	Conoscere e amministrare la Città	Avvicinamento delle giovani generazioni alle Istituzioni comunali e incremento della partecipazione	Consiglio comunale dei ragazzi: prosecuzione della sperimentazione delle nuove modalità di svolgimento delle attività previste con la deliberazione di Consiglio comunale n. 203/2021	Per l'iniziativa del Consiglio comunale dei ragazzi, prosecuzione e monitoraggio attività, con valutazione dell'eventuale modifica dello Statuto comunale finalizzata all'adozione di un nuovo regolamento in materia Per la nuova iniziativa delle scuole superiori, proseguo dell'attività	Prosecuzione e monitoraggio attività	Area A1	S-04	RAVDA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - organi istituzionali

AREA A2

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	**Aosta sostenibile**	2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio delle attività di trasmissione dati ed eventuale trasferimento del servizio	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-01 S-07	BIM CELVA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
5	**Aosta innovativa, trasparente e efficiente**	5.10	Monitoraggio efficienza e efficacia dell'azione amministrativa	Controllo di gestione	Avvio del controllo di gestione su programmi Individuazione dei centri costo e modalità di ribaltamento dei costi indiretti	Avvio della contabilità analitica e controllo di gestione	Monitoraggio delle attività	Area A2	S-12	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale 3 – gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	**Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse**	1.3	Valorizzazione dei principali eventi cittadini	Pianificazione degli eventi culturali con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio	Valutazione dell'impatto sociale ed amministrativo-gestionale degli eventi culturali posti in essere; nuova individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi nell'ambito del tavolo istituzionale, con intensificazione partnership pubblico-privato Prosecuzione e progettazione delle seguenti attività: • ideazione e definizione del progetto "*Coin*cidenze d'artista: percorsi di valorizzazione dei quartieri e di angoli della città attraverso forme ed interventi di arte diffusa, con il coinvolgimento di giovani artisti locali ed internazionali; • valorizzazione rassegna "FUNThéâtre" nell'ambito di Enfanthéâtre; • progettazione di un nuovo festival culturale/artistico multidisciplinare sulla tematica dell'assurdo; • Ideazione, in collaborazione con partner privati, di un nuovo festival musicale destinato in prevalenza ai giovani; • Ideazione di un progetto diffuso di valorizzazione della lettura nelle frazioni alte del Comune di Aosta	Prosecuzione, sviluppo e monitoraggio delle attività Progettazione del palinsesto culturale in occasione del 2050esimo anniversario della fondazione della Città Progettazione di iniziative volte alla valorizzazione dell'identità e specificità linguistica valdostana (francese, patois) anche in relazione al percorso di italianizzazione fascista	Prosecuzione, sviluppo e monitoraggio delle attività poste in essere in occasione del 2050esimo anniversario della fondazione della Città e delle iniziative volte alla valorizzazione dell'identità e specificità linguistica valdostana anche in relazione al percorso di italianizzazione fascista	Area A3 (promozione culturale)	S-16	RAVDA Associazioni operative in ambito culturale, soggetti privati altri servizi dell'Ente	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		1.4	Riqualificazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	Valorizzazione e riconversione del mercato coperto	Ricerca di sinergie finalizzate alla riqualificazione del mercato coperto anche mediante la compartecipazione pubblico-privato A seguito dell'inizio delle attività del mercato agricolo (Coldiretti), attivazione del monitoraggio delle presenze e delle frequentazioni da parte dei fruitori del mercato Possibilità di utilizzo del primo piano per iniziative culturali	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Area A5 Area A3 (per gli aspetti culturali) Area T3 (per gli aspetti tecnici)	S-08 S-16 S-22	Chambre Valdôtaine Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3	Aosta da abitare	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Progettazione e realizzazione dell'implementazione del progetto di segnaletica culturale già avviata negli anni precedenti con particolare riferimento ai beni ed ai siti di valore storico-culturale e parallela creazione di percorsi culturali che comprendano l'intera Città, anche con la valorizzazione di giovani artisti	Implementazione e realizzazione del progetto in relazione sia a beni, sia a siti di interesse, con attuazione di modalità digitali di fruizione delle informazioni, anche correlata al potenziale finanziamento ministeriale del progetto "Aoste" nel tessuto del centro cittadino e nel contesto dei quartieri urbani ricchi di storia.	Monitoraggio fruizione/appetibilità nuove modalità digitali di fruizione di beni e siti di interesse ed eventuale riparametrazione/implementazione informazioni.	Termine attività	Area A3	S-16	Area T1 (Arredo) RAVDA (Soprintendenza)	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		3.5	Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	Analisi esperienze di monitoraggio, anche in chiave di promozione della revisione della L.R. n. 3/2013 in materia di politiche abitative	Promozione confronti con Enti gestori (attuali e pregressi) e attività propedeutiche all'attivazione di un tavolo di lavoro	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	ARER APS RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - interventi per il diritto alla casa
				Attuazione nuovo regolamento comunale per contributo sfrattati	Gestione a regime e valutazioni eventuali rimodulazioni	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - interventi per il diritto alla casa

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
4	**Aosta per tutti**	4.1	Monitoraggio dei nuovi modelli gestionali per i servizi scolastici, a seguito dell'avvenuto rinnovo dell'Appalto Servizi integrati per l'erogazione e di servizi ausiliari all'istruzione (Refezione, pulizie delle pertinenze scolastiche e servizi accessori, trasporto scolastico, servizi ludici) e dei singoli plessi delle istituzioni scolastiche e cittadine	Gestione integrata dei servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi di pulizia e accessori, servizi ludico-ricreativi ed educativi e correlata valutazione di aspetti funzionali e gestionali soprattutto in relazione all'implementazione dei servizi Promozione di un gruppo di lavoro inter istituzionale (Istituzioni scolastiche-Comune)	Avvio attività della consulta comunale mense scolastiche (istituita con D.C.C. 76/2022) e correlati progetti di educazione alimentare in continuo confronto con il Panel istituzionale di mense virtuose Promozione di un gruppo di lavoro inter istituzionale (Istituzioni scolastiche-Comune) Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto Creazione ed avvio attività del gruppo di lavoro	Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto, anche in vista del possibile rinnovo del contratto	Monitoraggio ed analisi dei servizi effettuati nel nuovo appalto	Area A3	S-16	Area A5 (Personale) OO.SS. - Istituzioni scolastiche – genitori – associazioni competenti in politiche alimentari.	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				In riferimento alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116/2020, inerente il dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio del comune di Aosta per il triennio 2021/2024 e relativa articolazione territoriale, predisposizione di uno studio nel corso del triennio 2022/2024, per l'approvazione di possibili varianti, da avviare nel corso dello stesso triennio, riconducibili principalmente alla rimodulazione dei parametri e criteri riportati nelle premesse della citata Deliberazione di Consiglio	Monitoraggio ed analisi della situazione pregressa in particolare in relazione alla D.C.C.129/2022 per un possibile adattamento per il plesso di Signayes, per la futura approvazione del Piano Triennale 2024/2027 del Dimensionamento scolastico, presso l'I.S. Grand Combin in accordo con la Sovrintendenza agli Studi, le Istituzioni scolastiche coinvolte e l'Amministrazione comunale di Gignod. Avvio fase di studio per possibile definizione di nuovi criteri e parametri	Eventuali fasi attuative di possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico anche in correlazione con aspetti amministrativi ed operativi (anche in termini demografici, urbanistici e strutturali degli edifici) inerenti all'appalto dei servizi integrati, alla gestione del Personale Ausiliario ed alla gestione e, più in generale, allo sviluppo delle attività scolastiche	Eventuali fasi attuative di possibili varianti al Piano di Dimensionamento scolastico anche in correlazione con aspetti amministrativi ed operativi (anche in termini demografici, urbanistici e strutturali degli edifici) inerenti all'appalto dei servizi integrati, alla gestione del Personale Ausiliario ed alla gestione e, più in generale, allo sviluppo delle attività scolastiche	Area A3	S16	Sovrintendenza, Dirigenti scolastici, Servizi Demografici Area A5 (Personale), Aree T1 e T2	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.2	Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	Promuovere azioni concrete di prevenzione e supporto al disagio giovanile attraverso un progetto scolastico, che individui una programmazione di corsi di formazione e di aggiornamento, con correlate risorse sull'argomento, per tutti gli insegnanti interessati all'argomento che operano sul territorio della Città	Prosecuzione fase di studio in particolare con Dirigenti scolastici e realizzazione attività Progetto "AostaInformazione" volto allo sviluppo di competenze giornalistiche e di comunicazione in collaborazione con l'ordine dei giornalisti nelle istituzioni scolastiche cittadine Programmazione e stesura del "Catalogue de l'offre communale"	Programmazione e realizzazione attività correlate al "Catalogue de l'offre communale"	Programmazione e realizzazione attività correlate al "Catalogue de l'offre communale"	Area A3	S-16	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) Istituzioni scolastiche	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
		4.4	Ideazione di nuovi modelli di politiche giovanili anche attraverso la creazione di nuovi spazi decentrati per le attività dedicate ai giovani	Percorso per la realizzazione di un polo culturale come luogo di progettazione partecipata tra giovani che mirino alla creazione di virtuose reti di attivismo e protagonismo in diversi ambiti	Attivazione di progetti finalizzati sia all'inserimento di stagisti all'interno dell'Amministrazione, sia all'erogazione di Borse di studio nell'ambito dei Progetti Erasmus	Prosecuzione attività e monitoraggio	Prosecuzione attività e monitoraggio	Area A3	S-16	Area A5 (servizio commercio) RAVDA Univda, UNIV. Torino, etc. CPEL -Ufficio Personale	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - giovani
		4.5	Monitoraggio e valorizzazione delle attività della Cittadella dei Giovani	Attivazione percorso per la gestione della struttura tramite Co-Progettazione ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare Codice del Terzo Settore)	Fase di transizione tra la scadenza della gestione in forma di concessione e l'avvio della procedura di Co-progettazione Avvio procedure per la gestione in Co-progettazione della struttura della Cittadella dei Giovani.	Entrata a regime della gestione in forma di Co-Progettazione e monitoraggio della nuova forma gestionale	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-16	Soggetti pubblici e/o privati coinvolti nella Co-Progettazione	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - giovani

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.6	Attivazione del polo culturale del quartiere Cogne e valorizzazione delle biblioteche comunali	Definizione dei termini e delle modalità per l'attivazione del polo culturale ed educativo del quartiere Cogne, del campo da Basket di Via Vuillerminaz e della nuova offerta di fruizione sportiva dell'Area Puchoz, nell'ambito della Co-Progettazione della Cittadella dei Giovani	Fase di studio preliminare per l'individuazione, anche tramite anche tramite coinvolgimento delle Biblioteche Comunali, di un Polo Culturale ed Educativo riferito ad un modello sostenibile di offerta anche di natura sportiva in riferimento all'utilizzo del campo da Basket di Via Vuillerminaz e dell'Area Puchoz nell'ambito della Co-Progettazione della Cittadella.	Entrata a regime della gestione del polo culturale in forma di Co-Progettazione e conseguente monitoraggio. Il tutto in correlazione con i tempi di attuazione del PINQUA.	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-16	Soggetti pubblici e/o privati coinvolti nella Co-Progettazione	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
		4.7	Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	Promozione e riattivazione di forme associative quale modello virtuoso di presidio del territorio garantendo loro adeguate strutture ed un costante raccordo con l'Amministrazione per l'individuazione ed il miglioramento delle connessioni territoriali e sociali	Avvio delle attività di costituzione di gruppi di "Cura del vicinato" e individuazione di referenti di zona	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10 S-09	Area A1 (Struttura di supporto al Sindaco)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - - difesa del suolo
		4.8	Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore	Tavolo di co-programmazione linee strategiche bisogni sociali	Avvio attività, sperimentazione e monitoraggio delle misure adottate	Prosecuzione attività e monitoraggio	Prosecuzione attività e monitoraggio	Area A3	S-09 S-10	Enti e associazioni terzo settore RAVDA - Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				Analisi e monitoraggio condizioni di disagio e criticità socio-economiche	Valutazione avvio ulteriori percorsi/esperienze	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	Enti e associazioni terzo settore RAVDA – Sportello Sociale	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		4.9	Analisi ed eventuale rimodulazione dell'offerta dei servizi alla persona in ottica sistemica anche alla luce del mutato contesto	Revisione modello gestionale amministrazione di sostegno	Monitoraggio e valutazione del servizio in proroga	Valutazione consolidamento del modello gestionale o individuazione diversa tipologia gestionale	Continuazione modello gestionale individuato	Area A3	S-10	RAVDA AUSL	12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 3 - interventi per gli anziani
				Monitoraggio del complesso dei servizi esistenti rivolti agli anziani secondo il nuovo modello della coprogettazione	Gestione dei servizi secondo il nuovo modello della coprogettazione avviato nel 2021	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Area A3	S-10	RAVDA AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
			socio-economico	Analisi e rivisitazione del modello di gestione dei servizi all'infanzia	Attuazione del nuovo modello gestionale (accreditamento e concessione)	Monitoraggio interventi e prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A3	S-09	RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Gestione strutture comunali destinate a servizi residenziali e semi-residenziali per anziani	Avvio procedure per riattivazione servizio in scadenza (marzo 2023). Valutazioni su eventuali rivisitazioni contenuti gestionali	Monitoraggio gestione e prosecuzione attività	Prosecuzione attività di gestione	Area A3	S-10	Area T3 (Stabili) RAVDA	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Gestione degli orti sociali	Avvio riqualificazione del complesso degli orti di via Parigi Gestione orti sociali	Prosecuzione riqualificazione del complesso degli orti in disponibilità degli enti Prosecuzione gestione orti sociali	Conclusione riqualificazione del complesso degli orti in disponibilità degli enti	Area A3	S-10	Area T1 (Verde) Area T2 (centrale unica di intervento) Area T3	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
				Valorizzazione e gestione della bocciofila di via G. Elter quale polo socio-aggregativo e sportivo	Prosecuzione lavori di recupero edilizio (bocciofila coperta) del complesso immobiliare e monitoraggio gestione	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Prosecuzione attività di gestione e monitoraggio	Area A3	S-10	Area A1 (patrimonio) Area T1 (edilizia) Area T3 (stabili ed impianti tecnologici)	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.10	Completamento e apertura dei servizi nell'ambito del nuovo complesso socio-assistenziale di via Brocherel	Complesso edilizio di via Brocherel	Prosecuzione delle attività in riferimento al PPP (partenariato pubblico privato)	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A3	S-10	Area T3 (stabili ed impianti tecnologici) RAVDA AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - interventi per gli anziani
		4.11	Attivazione di un programma di azioni trasversali per la parità di genere e la non discriminazione	Analisi per programmazione e realizzazione Bilancio di genere Definizione e sviluppo interventi di programmazione e progettazione delle attività della Consulta per le pari opportunità e non discriminazione	Valutazione incarico di collaborazione per realizzazione bilancio di genere Realizzazione eventi e iniziative	Realizzazione bilancio di genere Prosecuzione attività	Realizzazione bilancio di genere Prosecuzione attività	Area A3	S-09	Tutte le aree	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

AREA A3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		4.12	Politiche di accoglienza, inclusione sociale ed avviamento lavorativo	Prosecuzione e/o avvio dei percorsi relativi agli inserimenti lavorativi (PIA, PUC) Prosecuzione e/o avvio di progetti di accoglienza di cittadini/e stranieri/e (Progetto “Sentirsi a casa” e SAI- Sistema Accoglienza Integrazione)	Realizzazione attività	Prosecuzione progetti e monitoraggio attività	Prosecuzione progetti e monitoraggio attività	Area A3	S-09 S-10	RAVDA Ministero Lavoro e Politiche sociali Ministero dell’Interno Terzo settore	15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 – sostegno all’occupazione
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Nuovo applicativo servizi demografici integrato (Sicr@web)	Prosecuzione della bonifica banca dati a regime e rimozione anomalie nuovo applicativo gestionale	Prosecuzione delle attività di digitalizzazione in riferimento all’evoluzione delle disposizioni normative nazionali in capo al Ministero dell’Interno	Prosecuzione delle attività di digitalizzazione in riferimento all’evoluzione delle disposizioni normative nazionali in capo al Ministero dell’Interno	Area A3	S-03	Area A1 (Sitec)	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
		5.5	Gestione servizi cimiteriali di interesse regionale	Gestione dei servizi cimiteriale di interesse regionale in qualità di Comune capofila in forza delle convenzioni attuative anni 2021-2026, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 25.10.2017, relativamente a: 1) gestione del Tempio crematorio, dei campi per sepolture musulmane tra il Comune di Aosta (comune Capofila) ed i restanti comuni della Valle 2) indagini necrosettorie tra il Comune di Aosta e l'Azienda Ausl	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Verifica applicazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni alle Convenzioni a seguito di valutazioni relative alla gestione anche in funzione della necessita di continuare ad erogare i servizi	Area A3	S-03	Comuni della Valle d'Aosta APS Spa AUSL	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale
		5.7	“Governance” società partecipate ed estensione delle competenze rispetto ai servizi delegabili	Esternalizzazione di attività dell’ente ad APS: - Rilascio concessioni cimiteriali e gestione illuminazione votiva	Completamento della fase di analisi e avvio del servizio con preliminare affiancamento con passaggio di consegne	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio delle attività	Area A3	S-03	Area A5 (servizio legale) Area T3 (Stabili) APS spa	12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - servizio necroscopico e cimiteriale

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	**Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse**	1.1	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	In relazione all'adesione, da parte del Comune di Aosta, all'Associazione Europea delle vie Francigene, avviare ogni più opportuna attività istituzionale in termini di valorizzazione e promozione turistica e culturale della città e del suo territorio	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Attività istituzionali correlate allo sviluppo e promozione	Area A5	S-05	Area T1(Verde pubblico) RAVDA (Soprintendenza beni e attività culturali) Associazione Europea delle Vie Francigene altri EELL aderenti all'Associazione	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
		1.2	Potenziamento della connessione con Pila “stazione sciistica” della città	Proseguire nella promozione di Aosta e Pila come un unicum nell'offerta turistica della Valle d'Aosta, coniugando, sia nel periodo invernale, sia in quello estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite un'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che collega la stazione e la città	Prosecuzione iter per adesione al consorzio “Espace Pila” e sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Sviluppo di azioni operative in sinergia con gli attori coinvolti	Area A5	S-05 S-07	PILA SPA APS SPA Comuni della Plaine	7 - Turismo	1 - sviluppo e valorizzazione del turismo
		1.3	Valorizzazione dei principali eventi cittadini	Individuazione e valorizzazione degli eventi maggiormente attrattivi sotto il profilo della promozione turistica-sportiva e delle ricadute sul tessuto economico locale e valutazione e accoglimento di proposte innovative avanzate da partner nazionali e internazionali anche attraverso l'adesione a network settoriali	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Realizzazione degli eventi ritenuti maggiormente attrattivi	Area A5 (promozione turistica-sportiva)	S-05	Area A6 (Polizia locale) RAVDA Chambre Valdôtaine Associazioni territoriali Associazioni di categoria Office Régional du Tourisme Comuni della Plaine	5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 6 - politiche giovanili, sport e tempo libero 7 – Turismo	2 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 1 - sport e tempo libero 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		1.4	Riqualificazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	Valorizzazione e riconversione del mercato coperto	Ricerca di sinergie finalizzate alla riqualificazione del mercato coperto anche mediante la compartecipazione pubblico-privato A seguito dell'inizio delle attività del mercato agricolo (Coldiretti), attivazione del monitoraggio delle presenze e delle frequentazioni da parte dei fruitori del mercato Possibilità di utilizzo del primo piano per iniziative culturali	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Area A5 Area A3 (per gli aspetti culturali) Area T3 (per gli aspetti tecnici)	S-08 S-16 S-22	Chambre Valdôtaine Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
		1.5	Riqualificazione e valorizzazione delle attività commerciali e dei mercati cittadini	A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento comunale per la disciplina del commercio deve essere assicurata un'attività di monitoraggio e controllo sulle singole aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto)	Conclusione iter operativo per la ridistribuzione posteggi sui singoli mercati e monitoraggio delle attività sulle aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto)	Monitoraggio dell'attuazione del regolamento approvato	Monitoraggio dell'attuazione del regolamento approvato	Area A5	S-08	Area A6 (Polizia Locale) Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2	**Aosta sostenibile**	2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio delle attività di trasmissione dati ed eventuale trasferimento del servizio	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-01 S-07	BIM CELVA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
3	**Aosta da abitare**	3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale, ricerca di soggetti privati potenzialmente interessati alla riqualificazione del parco impiantistico sportivo di proprietà mediante finanza di progetto o forme alternative di partenariato pubblico	Ricerca soluzione di finanziamento alternativo per riqualificazioni degli impianti sportivi	Prosecuzione iter	Prosecuzione iter	Area A5	S-05	Area T3 (Stabili e impianti sportivi) Area T3 (Impianti tecnologici)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Prosecuzione delle attività ludico-sportive (progetto "Sport nei parchi") a seguito della prima trasformazione dell'area a parco Valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'assetto finale del parco e prosecuzione della progettazione per lotti funzionali	Avvio trasformazione definitiva del parco	Completamento trasformazione	Area T3 Area A5 (2023)	S-22 S-23 S-05	Area T1 (verde e arredo urbano) Area T2 (centrale unica d'intervento) Sport e Salute	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
4	**Aosta per tutti**	4.3	Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	Attuazione di alcune azioni di valorizzazione della vocazione sportiva della città	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Prosecuzione della promozione e valorizzazione delle attività sportive – Iniziative finalizzate al riconoscimento dei meriti sportivi degli atleti locali	Area A5	S-05	CONI Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche UNIVDA esperti del settore Panathlon	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Razionalizzazione e coordinamento con gli altri enti nell'utilizzo delle palestre pubbliche in orario extra-scolastico	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-05	CONI, Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche UNIVDA esperti del settore RAVDA sovrintendenza agli studi Area A3 (Pubblica istruzione)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Coprogrammazione e coprogettazione degli impianti sportivi a non rilevanza economica	Avvio iter amministrativo per gestione in coprogettazione degli impianti sportivi	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-05 S-07	Area A1 (patrimonio) Area T3 (stabili e impianti sportivi) CONI Federazioni Sportive Enti di Promozione Sportiva Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche terzo settore	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
5	Aosta innovativa, trasparente e efficiente	5.2	Semplificazione e implementazione nuovi servizi all'utenza	Nuovo modello organizzativo del SUEL	Attività finalizzate al trasferimento di funzioni alla Chambre Valdôtaine in esito alle nuove disposizioni normative che dovrebbero entrate in vigore all'inizio del 2023	Avvio della nuova modalità di gestione	----	Area A5	S-08 S-01	Area T1 (Edilizia)- Area T1 (Ambiente) Area A6 (Polizia Commerciale e Traffico) CPEL – CELVA RAVDA Chambre Valdôtaine	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio, reti distributive, tutela dei consumatori 4 - reti e altri servizi di pubblica utilità
		5.4	Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Valutazione degli impatti organizzativi e regolamentari alla luce delle disposizioni di cui al nuovo contratto di lavoro delle categorie del comparto e delle eventuali modifiche normative	Analisi normativa e valutazione degli impatti organizzativi	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area A5	S-01	Tutte le aree dirigenziali - OO.SS.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale

AREA A5

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		5.7	"Governance" società partecipate ed estensione delle competenze e rispetto ai servizi delegabili	Analisi finalizzata all'individuazione di nuovi ambiti per l'esternalizzazione di nuovi servizi/attività strumentali dell'Ente alle società partecipate	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Attività di analisi e valutazione di possibili ulteriori esternalizzazioni in conformità alla normativa vigente	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA CELVA	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
				Svolgimento e rafforzamento delle attività di indirizzo e controllo sull'attività delle società partecipate	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Monitoraggio adempimenti di legge e formulazione linee di indirizzo	Area A5	S-07	Tutte le Aree APS SPA INVA SPA RAVDA AUSL CPEL	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale
		5.8	Legalità e riservatezza	Implementazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo, degli adempimenti normativi in materia di riservatezza dei dati e della trasparenza	Realizzazione del nuovo portale della trasparenza Analisi e valutazione di impatto in materia di riservatezza dei dati Completamento della mappatura dei processi e riesame delle misure di prevenzione in materia di anticorruzione Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Monitoraggio adempimenti di legge e controllo	Area A1 Area A5	S-11 S-07	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - segreteria generale

AREA A6

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
3	Aosta da abitare	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Valorizzazione area Arco d'Augusto	Lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla pedonalizzazione dell'Arco d'Augusto Completamento e collaudo della sperimentazione Lavori definitivi: espropri, progettazione definitiva ed esecutiva	Appalto e consegna lavori	Prosecuzione dei lavori	Area A6: coordinamento Area T3: Strade	S-02 S-21	Area T1 (Mobilità) RAVDA Associazioni di categoria	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.6	Implementazione ed efficientamento del sistema di video-sorveglianza	Rendere più performante il sistema di telecamere presenti in città in modo da ottenere informazioni il più possibile tempestive ed utili alle Forze dell'Ordine	Prosecuzione e completamento delle attività di realizzazione della nuova rete di videosorveglianza nell'area dell'autostazione	Progettazione e studio di fattibilità dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza in piazza Chanoux, via Porta Pretoria e altre zone del centro storico	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area A1 (Sitec) INVA S.p.A. Area T2 (smart-city) Area T3(Strade, per opere civili)	3 - ordine pubblico e sicurezza	2 - sistema integrato di sicurezza urbana
		3.7	Presidio e controllo del territorio	Istituzione di un servizio, a cura della Polizia Locale, di pattugliamento capillare del territorio dei Comuni associati e di pronto intervento mediante personale munito di veicoli o appiedato, anche in orario notturno in situazioni di particolare necessità e/o limitatamente ai periodi di maggior afflusso turistico per aumentare il grado di sicurezza	Pattugliamento capillare del territorio ed organizzazione di servizi mirati, anche notturni, in occasione di particolari situazioni che lo richiedano (es. manifestazioni ed eventi estivi)	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	----	3 - ordine pubblico e sicurezza	1 - polizia locale e amministrativa
				Graduazione delle tipologie di sanzioni previste nel Regolamento di Polizia urbana, valutando l'impatto sociale e la gravità delle medesime	Analisi delle fattispecie e approvazione con deliberazione di Giunta delle specifiche	----	----	Area A6	S-02	----	3 - ordine pubblico e sicurezza	1 - polizia locale e amministrativa

AREA A6

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
4	**Aosta per tutti**	4.2	Sviluppo di percorsi di educazione, consapevolezza civica e promozione della legalità, in particolare nel mondo della scuola	Promuovere e sviluppare in un contesto scolastico e extra-scolastico, unitamente alle Forze dell'Ordine ed agli operatori sociali del territorio, attività ed iniziative concrete sulla cultura della legalità e della cittadinanza, anche per il tramite della consegna “maturità civica” ai neo-diciottenni, ed anche in tema di sicurezza stradale e attività di prevenzione in materia di abuso di sostanze alcoliche e di assunzione di stupefacenti	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali	Programmazione e realizzazione delle attività anche mediante la partecipazione a bandi europei e ministeriali	Area A6	S-02	Area A3 (istruzione e politiche giovanili) Istituzioni scolastiche Forze dell'Ordine Associazioni	4 - istruzione e diritto allo studio	6 - servizi ausiliari all'istruzione
				Attività di sensibilizzazione nelle scuole e nei confronti della cittadinanza per la corretta gestione degli animali d'affezione in ambito urbano	Realizzazione campagne di sensibilizzazione	Prosecuzione attività con istituzione e regolamentazione di figure deputate al controllo	Prosecuzione attività	Area A6	S-02	Area A1 (Ufficio Stampa) Area T2 (igiene urbana)	3 - ordine pubblico e sicurezza stradale	1 - polizia locale e amministrativa

AREA T1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	**Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse**	1.1	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale come attrattiva turistica	Programma sviluppo turistico	Avvio dell'iter di approvazione da parte del Consiglio comunale	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico	Attuazione delle indicazioni del Programma di Sviluppo Turistico	Area T1	S- 18	Area A5 (Manifestazioni e sport) Stakeholder	8 - Assetto del territorio e edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
2	**Aosta sostenibile**	2.1	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	Potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi in struttura a vantaggio di una migliore fruibilità del centro storico cittadino e revisione generale del piano tariffario della sosta	Valutazione delle risultanze del PUMS e definizione delle necessarie misure per incentivare la sosta nei parcheggi di attestamento, anche mediante l'offerta di nuovi servizi Revisione del piano tariffario della sosta	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Prosecuzione nell'attuazione di misure e azioni per il decentramento del traffico	Area T1	S-18	Area T3 (Strade) Area A6 (Polizia Locale) APS spa	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Procedure e attività conseguenti all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Monitoraggio, aggiornamento dell'inventario delle emissioni e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Area T1 Area T2	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	Tutte le Aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.4	Riconsiderazione del Piano regolatore generale comunale alla luce degli assi di sviluppo individuati dal Programma di governo	Porta sud - Riassetto urbanistico della zona Fa8 con l'obiettivo di un aggiornamento dell'Accordo di programma del 2013 relativo all'ex-Area Cogne in concertazione con la RAVDA Nuove connessioni ciclo-pedonali e realizzazione di un HUB trasportistico	Revisione dell'AdP con RAVDA ed eventuali azioni sulla pianificazione comunale Eventuale incarico per una progettazione attuativa dell'area Coinvolgimento di soggetti privati per la realizzazione di servizi complementari al completo sviluppo dell'area	Reperimento dei fondi necessari all'avvio dell'infrastrutturazione e della realizzazione dei servizi	Prosecuzione delle attività di riqualificazione complessiva della cosiddetta Porta sud	Area T1	S-18	RAVDA Pila S.p.A. VdA Structure	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
				Revisione delle cartografie degli ambiti inedificabili per frana e inondazione, artt. 35 e 36 della L.R. 11/98 vigenti con le modalità previste dall'art. 38 comma 4 della L.R. 11/98	Adozione in Consiglio comunale delle cartografie adeguate, a seguito dei riscontri ottenuti da parte di RAVDA Approvazione definitiva da parte della Giunta regionale	----	----	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio

AREA T1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Riconsiderazione decennale del PRG	Affidamento di un incarico per la riconsiderazione del PRG ai sensi dell'art.19 della l.r. 11/98. Valutazione sulla necessità di predisposizione di varianti allo strumento urbanistico	Prosecuzione dell'iter di riconsiderazione e predisposizione delle variazioni allo strumento urbanistico	----	Area T1	S-18	RAVDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
		2.8	Osservatorio della qualità dell'ambiente urbano	Attività consultive e di monitoraggio di competenza dell'Osservatorio comunale sulla qualità dell'ambiente urbano	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Prosecuzione delle attività consultive e di monitoraggio degli indicatori	Area T1	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	Tutte le aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.9	Pianificazione strategica e promozione della mobilità sostenibile	Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e piani correlati	Iter di approvazione del PUMS e avvio delle previsioni contenute nel Piano	Attuazione delle previsioni di piano	Attuazione delle previsioni di piano	Area T1	S-18	Area T3 (Strade) Area A5 (Commercio e Turismo) Area A6 APS (mobility manager)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - urbanistica ed assetto del territorio
		2.10	Azioni di sensibilizzazione e promozione della mobilità sostenibile	Organizzazione di eventi e iniziative volte alla promozione della mobilità sostenibile, anche con il coinvolgimento del mobility manager	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Attuazione delle attività	Area T1	S-18	Area A5 (manifestazioni e Sport) Area A6 (polizia Locale) Area A1 (ufficio Stampa) APS	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
3	Aosta da abitare	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Sperimentazione di percorsi finalizzati all'ideazione e alla realizzazione di elementi di arredo urbano	Realizzazione e posa degli elementi di arredo, realizzati da artigiani locali, su piazza Giovanni XXIII	Valutazione dei risultati della sperimentazione ed eventuale prosecuzione delle attività	----	Area T1	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	IVAT Area T2 (centrale pronto intervento)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3.8	Rigenerazione urbana	Riqualificazione della piazza Battaglione Cervino (quartiere Dora)	Analisi patrimonio arboreo e studio di fattibilità tecnico-economica	Progettazione definitiva-esecutiva	Realizzazione delle opere	Area T1 Area T3	----	----	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

AREA T1

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.11	Miglioramento arredi delle rotatorie cittadine	Arredo a verde delle rotatorie in corso Lancieri, SS 27 – bivio di Arpuilles e Consolata	Studio di fattibilità tecnico-economica	Progetto definitivo-esecutivo	Realizzazione interventi	Area T1 (verde e arredo urbano)	----	-----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4	**Aosta per tutti**	4.7	Valorizzazione e riconnessione delle aree collinari nell'organismo urbano	Riqualificazione della rete sentieristica, completamento della segnaletica e valorizzazione degli spazi verdi attrezzati	Ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati e valutazione di eventuali collaborazioni per definire eventuali strategie migliorative di concerto con RAVDA	Prosecuzione delle attività in chiave di valorizzazione dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati	Prosecuzione delle attività in chiave di valorizzazione dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati	Area T1	U.I.Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	RAVDA Dipartimento risorse naturali e corpo forestale	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale
5	**Aosta innovativa, trasparente e efficiente**	5.4	Riorganizzazione degli uffici e rafforzamento delle professionalità interne per migliorare il benessere del personale e migliorare le performance	Dematerializzazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi interni dell'Ente anche attraverso la valorizzazione delle professionalità interne ai fini di una maggiore autonomia nella gestione dei sistemi informativi	Completamento avvio "centrale unica pronto intervento", completamento avviamento "gestione opere pubbliche" e dematerializzazione anagrafe	Dematerializzazione dell'archivio storico del patrimonio e del personale	Completamento della dematerializzazione dell'archivio storico del Patrimonio e del personale. Avvio della dematerializzazione degli archivi storici dell'edilizia	Area A1 Area T1 (pratiche edilizie)	S-11	Tutte le aree	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi 2 - segreteria generale 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 5 - gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AREA T2

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
2	Aosta sostenibile	2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Coordinamento dei lavori eseguiti dalla società TELCHA con le necessità delle reti idrica e fognaria comunali	Approvazione progetto lotto di estensione della rete di teleriscaldamento e assistenza cantieri	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	Area-T3 (Strade) Area A6 (traffico)	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Procedure e attività conseguenti all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Monitoraggio, aggiornamento dell'inventario delle emissioni e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Monitoraggio e prosecuzione nell'attuazione del piano di azione (PAESC)	Area T1 Area T2	U.I. Verde, arredo, ambiente e sviluppo sostenibile	Tutte le Aree ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		2.6	Sviluppo delle tecnologie Smart-city nella rete dell'acquedotto comunale e negli impianti di Illuminazione pubblica	Concessione del servizio di I.P. e contestuale efficientamento energetico (LED) di tutti i corpi illuminanti	Avvio della progettazione esecutiva degli interventi e dei conseguenti lavori	Completamento dei lavori e monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Monitoraggio del corretto funzionamento del servizio affidato in concessione	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - trasporti e diritto alla mobilità	4 - servizio idrico integrato 8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento 5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Redazione di un piano di distribuzione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici	Attribuzione dell'incarico e redazione del piano Redazione progetto e infrastrutturazioni sedi comunali	Monitoraggio del piano e realizzazione delle reti	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
				Modellazione della rete idrica comunale	Completamento dell'attività e relazione finale	----	----	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
		2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Efficientamento della misura dei consumi di utenza tramite installazione di Smart Meters	Conclusione della progettazione, sua approvazione e finanziamento del primo lotto	Affidamento dei lavori del primo lotto funzionale e prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Redazione del Water Safety Plan – Protocolli europei per il controllo di tutte le fasi della filiera di produzione e distribuzione dell'acqua potabile	Conclusione e approvazione del Water Safety Plan del Comune di Aosta	Monitoraggio delle attività	Monitoraggio delle attività	Area T2	S-20	AUSL ARPA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Attività finalizzate alla partecipazione del sistema idrico integrato mediante il gestore unico regionale	Avvio delle attività di trasmissione dati ed eventuale trasferimento del servizio	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Prosecuzione e monitoraggio delle attività	Area T2 Area A2 Area A5	S-20 S-01 S-07	BIM CELVA RAVDA	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Completamento della rete di sotto-servizi di raccolta delle acque bianche	Analisi della situazione attuale e quadro delle proposte per il completamento richiesto	Attribuzione di un incarico di progettazione per un primo lotto di interventi	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-20	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato
				Avvio del nuovo contratto dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti finalizzato alla diminuzione dei rifiuti e all'aumento della raccolta	Revisione del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Monitoraggio del corretto andamento del servizio	Area T2	S-17	Area A2 (Tributi) Osservatorio comunale dei rifiuti	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti

AREA T2

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				differenziata, ivi compresa l'individuazione della soluzione per il passaggio da tassa a tariffa	Avvio dell'applicazione del nuovo sistema tariffario previsto nel nuovo contratto							
				Realizzazione del centro di riuso quale ampliamento del centro di conferimento comunale di rifiuti di via caduti del lavoro n. 11	Progettazione ed eventuale avvio dei lavori di realizzazione sulla base degli esiti del bando PNRR	Prosecuzione delle attività ed avvio della gestione	Monitoraggio della gestione e valutazione dei risultati	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - rifiuti
				Pianificazione della progressiva sostituzione e distribuzione dei servizi igienici pubblici	Ricognizione dello stato attuale, avvio della progettazione per le nuove collocazioni e progressiva sostituzione	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività	Area T2	S-17	----	9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
				Gestione del contratto per il servizio di distribuzione del gas naturale a livello regionale	Inizio delle funzioni di direzione del DEC esterno Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Monitoraggio dell'attività	Area T2	S-20	Enti Locali VdA	17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - fonti energetiche
3	**Aosta da abitare**	3.1	Realizzazione dei progetti inseriti nella partecipazione al "Bando Periferie"	Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia (Bando Periferie)	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Prosecuzione dell'attività sulla base del cronoprogramma dell'iniziativa	Area T2	----	----	trasversale a tutte le Missioni	----
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Realizzazione nuovo palazzetto del ghiaccio (Bando periferie-PNRR)	Sviluppo della gara, aggiudicazione, firma del contratto ed inizio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3 (Stabili e Impianti tecnologici) Area A5 (servizio sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		3.8	Rigenerazione urbana	PINQUA (programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) – progetto Quartiere Cogne - PNRR	Avvio della realizzazione degli interventi finanziati	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T2	----	Area T3 ARER (soggetto attuatore)	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
				Bando per la rigenerazione urbana: progetto Quartiere Dora - PNRR	Conclusione delle progettazioni, svolgimento delle gare e avvio dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Prosecuzione dei lavori	Area T2	----	Area T3	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
5	**Aosta innovativa, trasparente e efficiente**	5.1	Sviluppo Agenda digitale	Migrazione delle banche dati e degli applicativi comunali sul Data Center Unico regionale e potenziamento delle linee di interconnessione con le periferiche dell'Ente	Completamento migrazione degli applicativi gestionali dei tributi (TARI), delle attività commerciali e dei servizi a domanda individuale. Analisi per migrazione attuale sistema informativo di gestione del servizio idrico sul nuovo applicativo in dotazione al nuovo ente gestore.	Migrazione e dismissione del sistema informativo di gestione servizio idrico, in favore del nuovo ente gestore	----	Area A1 Area T2 (per il servizio idrico)	S-11 S-20	INVA S.p.A.	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - statistica e sistemi informativi

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
1	**Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse**	1.4	Riqualificazione e valorizzazione dell'area del mercato coperto	Valorizzazione e riconversione del mercato coperto	Ricerca di sinergie finalizzate alla riqualificazione del mercato coperto anche mediante la compartecipazione pubblico-privato A seguito dell'inizio delle attività del mercato agricolo (Coldiretti), attivazione del monitoraggio delle presenze e delle frequentazioni da parte dei fruitori del mercato Possibilità di utilizzo del primo piano per iniziative culturali	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Attività successive da attivare sulla base delle risultanze dell'anno precedente	Area A5 Area A3 (per gli aspetti culturali) Area T3 (per gli aspetti tecnici)	S-08 S-16 S-22	Chambre Valdôtaine Associazioni di categoria	14 - sviluppo economico e competitività	2 - commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2	**Aosta sostenibile**	2.1	Decentramento e riorganizzazione del traffico urbano	Collegamento stradale tra via Giorgio Elter e via Saint Martin de Corléans e riorganizzazione della viabilità delle zone limitrofe alla nuova sede universitaria	Incarico progetto di fattibilità tecnico economica per la riorganizzazione della viabilità delle zone limitrofe alla nuova sede universitaria e approvazione documentazione progettuale	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		2.2	Realizzazione della rete ciclabile e degli interventi del progetto "Aosta in bicicletta"	Sviluppo e realizzazione del progetto "Aosta in bicicletta"	Realizzazione intervento mediante le seguenti azioni: e) Prosecuzione ed Ultimazione lavori e avvio collaudo f) Prosecuzione attività relative al piano degli interventi (archetti / bike box e velostazioni) g) Prosecuzione attività rinnovo bike sharing h) Prosecuzione servizio promozione e monitoraggio	Ultimazione collaudo e rendicontazione	----	Area T3	S-21	Area T1 (Espropri e Mobilità) Area A6 (Polizia Locale) Area A2 (Ragioneria) RAVDA Area A1 (Sitec e ufficio stampa) per promozione e monitoraggio	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		2.3	Piano di attività legato all'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia	Efficientamento energetico stabili comunali	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento Avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici Individuazione di un supporto all'Energy Manager e predisposizione del Bilancio Energetico Emissivo	Ulteriori interventi di riqualificazione energetica, tra cui allacciamenti degli stabili comunali in funzione dell'estensione della rete del teleriscaldamento Continuazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di impianti fotovoltaici	Prosecuzione attività	Area T3	S-22 S-23	T1 (Ambiente)	trasversale a tutte le Missioni	----
		2.7	Implementazione dei servizi sul territorio	Realizzazione nuova sede Area T2 nell'ambito dell'Officina comunale	Analisi dei bisogni, prime valutazioni sommarie dei costi e ricerca finanziamenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-22	Area T2	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali
3	**Aosta da abitare**	3.2	Valorizzazione del centro storico (riqualificazione piazze, pedonalizzazione Arco d'Augusto, razionalizzazione arredi)	Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale": Riqualificazione Piazza Giovanni XXIII	Fine lavori e collaudo opera	----	----	Area T3	S-21	Area T2(Servizio Idrico) Area A6 (Polizia Locale)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Valorizzazione area Arco d'Augusto	Lavori di sistemazione di via Monte Emilius finalizzati alla pedonalizzazione dell'Arco d'Augusto Completamento e collaudo della sperimentazione Lavori definitivi: espropri, progettazione definitiva ed esecutiva	Appalto e consegna lavori	Prosecuzione dei lavori	Area A6: coordinamento Area T3: Strade	S-02 S-21	Area T1 (Mobilità) RAVDA Associazioni di categoria	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Interventi di riqualificazione di patrimonio pubblico con la legge "Aosta Capitale": "Lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex S.S. 27 in reg. Saraillon, nel tratto compreso tra viale Gran San Bernardo e l'innesto con la S.R. di Excenex, con la realizzazione di una rotonda alla confluenza con via delle Betulle, la strada della Consolata e via Edelweiss"	Avvio procedura espropriativa	Progettazione definitiva ed esecutiva ed avvio gara lavori	Consegna lavori	Area T3	S-21	RAVDA	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione Area Puchoz	Prosecuzione delle attività ludico-sportive (progetto "Sport nei parchi") a seguito della prima trasformazione dell'area a parco Valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'assetto finale del parco e prosecuzione della progettazione per lotti funzionali	Avvio trasformazione definitiva del parco	Completamento trasformazione	Area T3 Area A5 (2023)	S-22 S-23 S-05	Area T1 (verde e arredo urbano) Area T2 (centrale unica d'intervento) Sport e Salute	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
				Attività finalizzata all'ottenimento del CPI del Palaindoor, anche per lotti successivi	Progettazione definitiva/esecutiva, avvio gara e lavori fase 1	Conclusione e collaudo lavori fase 1	----	Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) Area A5 (Servizio Sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero
		3.3	Valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso forme di collaborazione tra pubblico e privato	Riqualificazione e restauro dei portici e delle facciate del Palazzo municipale	Avvio delle attività e ricerca fondi	Attività successive	Attività successive	Area T3	S-22	----	1 – servizi istituzionali, generali e di gestione	5 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
		3.4	Riqualificazione del patrimonio ERP	Demolizione edificio multipiano di via Capitano Chamonin e via Giorgio Elter	Verifica e validazione progetto definitivo, avvio gara lavori	Lavori di demolizione	Conclusione lavori e collaudo	Area T3	S-22	Area A1 (Patrimonio) ARER VDA	8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - ERP e locale e piani di edilizia economico-popolare
		3.5	Interventi in materia di politiche abitative e valorizzazione dei quartieri	Eliminazione barriere architettoniche nell'ambito della viabilità. Gli interventi riguarderanno l'eliminazione di barriere architettoniche presenti su marciapiedi	Avvio nuovi interventi	Prosecuzione interventi	Prosecuzione interventi	Area T3	S-21	Area A6 (Polizia locale/Traffico)	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.8	Rigenerazione urbana	Riqualificazione della piazza Battaglione Cervino (quartiere Dora)	Analisi patrimonio arboreo e studio di fattibilità tecnico-economica	Progettazione definitiva-esecutiva	Realizzazione delle opere	Area T1 Area T3	----	----	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.9	Valutazione e vulnerabilità sismica delle infrastrutture comunali e adempimenti normativi	Riqualificazione scuola San Francesco	Avvio e approvazione progetto di fattibilità tecnico economica e, sulla base delle risultanze delle attività del 2022, ricerca finanziamenti e avvio gara servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento	Fasi successive	Fasi successive	Area T3	S-22 S-23	Area A3 (pubblica istruzione)	4 - istruzione e diritto allo studio	2 – altri ordini di istruzione non universitaria
				Attività di programmazione e definizione di priorità per la realizzazione della vulnerabilità sismica degli immobili comunali	Definizione di un programma di vulnerabilità	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area A1 (patrimonio) Area A1 (SITEC) Area T2	1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	5- gestione dei beni demaniali e patrimoniali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Attività di censimento dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020	Appalto e consegna dei lavori di manutenzione anche strutturale dei ponti. Organizzazione attività di monitoraggio	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area A1 (patrimonio) Area A1 (SITEC) Area A6 Area T2	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
		3.10	Interventi su strade e parcheggi comunali	Riqualificazione vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant'Orso, Marché Vaudan, Trottechien e Guido Rey (tratto da F. Chabod a via Antica Zecca)	Ricognizioni e valutazione sommaria dei costi e ricerca finanziamenti	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	----	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A2 (tributi) Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in regione Borgnalle	Affidamento ed avvio servizi tecnici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in via Clavalité	Affidamento ed avvio servizi tecnici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
				Realizzazione di un parcheggio in frazione Grand Signayes	Affidamento ed avvio servizi tecnici	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali

AREA T3

N. Ambito strategico	Ambito strategico	N. Ob. strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	2023	2024	2025	Struttura referente	Servizio	Altri soggetti coinvolti	Missione D.lgs. 118/2011	Programma D.lgs. 118/2011
				Riqualificazione di viale Conte Crotti	Incontri con i residenti per la condivisione delle scelte finalizzate a valorizzare gli spazi pubblici, implementare gli spazi pedonali e ciclabili anche grazie a modifiche alla circolazione veicolare	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Area T3	S-21	Area T1 (mobilità) Area T2 Area A6	10 - trasporti e diritto alla mobilità	5 - viabilità e infrastrutture stradali
4	**Aosta per tutti**	4.3	Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della vocazione sportiva di Aosta	Rifacimento ed adeguamento pista di atletica leggera del campo E. Tesolin	Approvazione progetto esecutivo, gara d'appalto ed avvio lavori	Conclusione lavori e collaudo	----	Area T3	S-21	Area A5 (sport)	6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - sport e tempo libero

APPENDICE 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA E DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI DEI SERVIZI (IN ORDINE DI AREA DIRIGENZIALE/SERVIZIO)

Area	Servizio	Descrizione
A1	4	Servizi istituzionali
A1	6	Servizio innovazione e tecnologia comunale
A1	13	Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale
A2	12	Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali
A2	14	Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni
A2	15	Servizio tributi e ufficio unico riscossioni
A3	3	Servizi demografici, cimiteriali, sportello "AmicoinComune-Cittadini" e statistica
A3	9	Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità
A3	10	Servizio anziani e inabili
A3	16	Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università
A5	1	Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro
A5	5	Servizio manifestazioni e sport
A5	7	Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy
A5	8	Servizio attività produttive, sportello "AmicoinComune-Imprese" e SUEL
A6	2	Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile
T1	18	Servizio urbanistica e mobilità
T1	19	Servizio edilizia
T1		Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano
T2	17	Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto intervento
T2	20	Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale
T3	21	Servizio strade e lavori cimiteriali
T3	22	Servizio stabili comunali e impianti sportivi
T3	23	Servizio impianti tecnologici

AREA A1

04 – SERVIZI ISTITUZIONALI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Segreteria del Sindaco

- Raccordo tra la figura del Sindaco e le aree, i servizi e gli uffici dell'Amministrazione, oltre che con la Regione ed altri Enti/soggetti esterni;
- Raccordo con le strutture dell'Ente con riferimento alle competenze attribuite al Sindaco;
- Coordinamento e supporto alle attività e agli impegni del Sindaco e del Vicesindaco;
- Coordinamento delle attività di cerimoniale, tra cui cerimonia del 25 aprile e commemorazione del 2 e 4 novembre;
- Organizzazione accoglienza visite di delegazioni ufficiali;
- Supporto al Segretario generale nello svolgimento delle funzioni di competenza, con predisposizione dei conseguenti atti e documenti;
- Funzioni di pubbliche relazioni;
- Gestione della corrispondenza dell'Ufficio, del Sindaco e del Vice Sindaco;
- Organizzazione, predisposizione e gestione delle trasferte dei componenti della Giunta comunale;
- Patrocinii e utilizzo delle sale di rappresentanza del civico Palazzo, con procedimenti amministrativi connessi;
- Prenotazione dell'occupazione del suolo pubblico di Piazza Chanoux in raccordo con l'ufficio Traffico competente;
- Gestione degli omaggi di rappresentanza con relativa tenuta dell'inventario;
- Cura delle relazioni internazionali e di solidarietà (quindi dei rapporti con le città gemellate o legate ad Aosta da Carte d'Amicizia o protocolli d'intesa ma anche con altre realtà):
  - o sviluppo di rapporti di cooperazione internazionale con varie realtà (es. Ville di Albertville);
  - o accrescimento di rapporti di interscambio culturale, turistico e imprenditoriale con varie realtà;
  - o cura dei rapporti e partecipazione ad eventuali progetti di solidarietà internazionale dell'Association internationale des Maires et responsables des capitales et métropoles partiellement ou entièrement francophones (AIMF);
- Analisi di eventuali proposte di collaborazione con le diverse realtà del territorio appartenenti al mondo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore;
- L'Ufficio si fa carico di assicurare l'inserimento di quotidiani e settimanali in apposita cartella di rete accessibile agli Amministratori e ai Dirigenti;
- Aggiornamento dei contenuti della home-page della intranet e del sito a carattere turistico aostalife.it;
- Sempre in termini di strumenti di comunicazione, l'impegno dell'Ufficio sul versante dei social network si concretizza con il supporto fornito all'Ufficio stampa (con eventuale

sostituzione dell'Addetto stampa in caso di sua assenza) per l'implementazione dei profili attivi, con contenuti multimediali, e dello spazio destinato ad iniziative in grado di creare interazione con la comunità;
- Gestione dei rapporti con la Banda municipale, compresa l'attività connessa all'erogazione del relativo contributo annuale;
- Supporto ad altri uffici in occasione di manifestazioni di carattere turistico e culturale.

Ufficio Stampa

- cura e realizzazione della comunicazione e dell'immagine globale del Comune verso l'esterno in collaborazione con i diversi settori comunali, mediante attività editoriali ed informative di tipo multimediale;
- redazione di comunicati-stampa per conto dell'Amministrazione comunale su temi di interesse per l'opinione pubblica, anche riportanti dichiarazioni del Sindaco, degli Assessori e dei Presidenti del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti, questi ultimi in occasione delle sedute del Consiglio e delle Commissioni, e conseguente aggiornamento del sito internet;
- raccolta e diffusione ai media di informazioni, dati e notizie puntuali relativi a specifici settori di attività dell'Amministrazione o a servizi erogati dal Comune di Aosta, in coordinamento con gli uffici interessati;
- direzione, redazione di articoli e servizi, correzione di bozze, scelta del materiale fotografico ed info-grafico della rivista comunale online "AostaInforma.it";
- organizzazione di conferenze stampa e incontri per conto del Comune e produzione ed invio ai media di materiale fotografico in occasione dei suddetti e dei principali eventi (manifestazioni, conferenze, celebrazioni) organizzati o patrocinati dal Comune che prevedono l'intervento del Sindaco e degli Assessori;
- direzione del sito internet istituzionale del Comune di Aosta (www.comune.aosta.it) ed attività di interfaccia con tutti i servizi comunali, ai fini del caricamento dei contenuti, nonché replica dei contenuti maggiormente significativi su tutte le piattaforme web in cui l'Amministrazione è direttamente presente; cura e supervisione del costante aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale www.comune.aosta.it e del sito turistico www.aostalife.it; cura del profilo dell'Ente sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram e Youtube), compresa l'eventuale pubblicazione in tempo reale di atti amministrativi rilevanti;
- revisione dei siti comunali, del servizio Aostasms e dei profili sui social network ai fini della loro progressiva integrazione, in collaborazione con il Servizio innovazione e tecnologia comunale;
- aggiornamento della sezione riportante l'anticipazione dell'indice Nic dei prezzi al consumo del sito Internet del Comune;
- programmazione, organizzazione, logistica e campagna di comunicazione per iniziative, conferenze, manifestazioni e cerimonie istituzionali a cura dell'Ufficio di Segreteria del Sindaco;

- collaborazione alla gestione delle azioni di promozione di eventi, manifestazioni e iniziative nel Comune, con particolare ma non esaustivo riferimento alle attività connesse al riconoscimento di Aosta quale "Città europea dello sport per l'anno 2017" e al "Marché Vert Noël";
- supporto ed assistenza nelle attività di comunicazione e pubbliche relazioni svolte dal Sindaco, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione comunale, compresa la predisposizione dei testi di base per gli interventi del Sindaco e degli Assessori in occasione di cerimonie o manifestazioni, compresa la ricerca di materiale e di documentazione. La presenza personale sarà assicurata, qualora richiesta dal Sindaco, per eventi o serate di rappresentanza;
- presenza in occasione delle sedute del Consiglio comunale ed eventualmente delle commissioni consiliari;
- direzione delle attività di comunicazione del Comune verso l'esterno mediante attività editoriali, informative e multimediali implicanti il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di azioni relative ad iniziative ed eventi nell'ambito dell'Amministrazione. In tali attività rientra, se richiesto, anche la predisposizione di materiale redazionale in occasione di iniziative di comunicazione per conto del Sindaco e degli Assessori, in coordinamento con gli Uffici comunali eventualmente interessati;
- redazione dell'introduzione, della sezione relativa agli ambiti e agli obiettivi strategici nonché cura editoriale complessiva (compresi assemblaggio completo e quant'altro necessario) della relazione al Rendiconto predisposta dalla Giunta comunale, sulla base delle relazioni predisposte dai dirigenti delle diverse aree dell'Amministrazione;
- redazione della "Sezione strategica" del Documento unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento;
- predisposizione pubblicazioni sullo stato di realizzazione del programma di governo.

Presidenza del Consiglio comunale:

Il Presidente del Consiglio ha la responsabilità del funzionamento, convocazione. predisposizione dell'ordine del giorno e del programma dei lavori del Consiglio, coordinamento dei lavori delle commissioni consiliari, convocazione e presidenza della conferenza dei capigruppo, rapporti con il Sindaco e con gli Assessori, rapporti con i gruppi consiliari ed i singoli consiglieri, rapporti con il Segretario generale e direzione dei lavori unitamente ai Vice-Presidenti. Si sottolinea inoltre l'importante compito di assicurare una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio. Il Presidente del Consiglio autorizza inoltre i consiglieri a recarsi fuori dal capoluogo comunale in ragione del loro mandato.

In relazione ai principi fondamentali fissati dall'art. 4, commi 8, 12 e 14, dello Statuto comunale, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio intende favorire le iniziative che si inseriscono nell'ambito delle finalità di pubblico interesse, sostenendo le attività che promuovano i diversi valori della comunità civile, sviluppando così il proprio impegno a fianco di quegli enti e organismi che operano sul terreno della pace, della solidarietà e della cooperazione.

Saranno proposte ulteriori iniziative per meglio qualificare l'attività e lo status degli amministratori contribuendo proficuamente all'aggiornamento dei consiglieri comunali.

Segreteria Organi istituzionali

La Segreteria Organi istituzionali svolge funzioni di supporto agli organi istituzionali (Consiglio comunale, Commissioni consiliari e Giunta comunale) sotto i diversi profili dell'assistenza ai lavori, della redazione e trattamento di atti e provvedimenti e della generale attività di segreteria.

Cura inoltre:

- la numerazione e la pubblicazione degli atti monocratici: determinazioni dirigenziali, decreti e ordinanze sindacali;
- la liquidazione dei rimborsi ai datori di lavoro del settore privato per i permessi usufruiti dai loro dipendenti;
- il ritiro e la consegna degli atti giudiziari depositati presso la Casa comunale.

Dal 2022 la Segreteria segue inoltre le attività connesse all'istituenda "Commissione per la legalità" nonché quelle relative alla sperimentazione finalizzata alla ricostituzione del Consiglio comunale dei ragazzi.

Protocollo e Archivio

Le attività dell'ufficio Protocollo e Archivio si articolano in due distinti settori.

1. L'ufficio Protocollo si dedica al trattamento della corrispondenza in arrivo e in uscita (fase finale), compreso l'ordinario smistamento interno, confrontandosi con l'articolazione organizzativa dell'Ente.
2. L'ufficio Archivio progetta, in collaborazione con il Sitec e l'ufficio Organizzazione e metodi, il lavoro di progressiva dematerializzazione della documentazione e coordina le azioni riguardanti la gestione documentale dell'Ente, sia digitale che cartacea, nelle tre fasi canoniche di vita di un archivio (corrente, deposito, storico). Inoltre, di concerto con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, si occupa di porre in atto efficaci politiche di tutela e conservazione della documentazione archivistica, sia cartacea che digitale, in ottemperanza al Codice per i Beni culturali.
   A. Archivio corrente – l'ufficio predispone gli strumenti operativi per consentire la corretta gestione documentale, fra tutti il manuale di gestione documentale del Comune di Aosta con i suoi allegati, e si occupa delle periodiche revisioni o della redazione di ulteriori allegati previsti dalla normativa. Attua precise politiche per una corretta conservazione sostitutiva, interfacciandosi con il Conservatore esterno al fine di strutturare i pacchetti di versamento secondo la normativa vigente. Inoltre, si interfaccia con i diversi servizi e uffici comunali anche con formazioni mirate, al fine di agevolare la transizione al digitale.

B. Archivio di deposito – l’ufficio attua le manutenzioni ordinarie sull’archivio comunale frazionato in diverse sedi, vale a dire esegue selezioni conservative (scarto di atti autorizzati dall’organo di tutela) e versamenti di documentazione alla ditta incaricata del servizio di conservazione in outsourcing, redigendo schede di inventariazione sommaria, utili all’implementazione del DB della ditta stessa per facilitare la ricerca della documentazione archiviata. Inoltre, monitora le condizioni di conservazione degli archivi cartacei collocati nei locali che non rispondono in toto ai requisiti minimi strutturali.
C. Archivio storico – l’archivista si occupa delle consultazioni dell’archivio storico comunale, sia interne all’Ente che dell’utenza esterna (ricercatori, tesisti, cittadini, ecc.). Esegue ricerche archivistiche tematiche esclusivamente per l’utenza interna e si occupa di reperire la documentazione richiesta da ricercatori esterni per le proprie finalità di studio. Inoltre è compito dell’archivista veicolare all’esterno con apposite azioni di pubblicità i contenuti del patrimonio documentale dell’Ente.

Organizzazione e metodi

Le attività dell'ufficio Organizzazione e metodi si articolano nei seguenti ambiti principali:

1. organizzazione, attraverso il supporto alla progettazione degli interventi di riorganizzazione e di installazione di nuovi sistemi informativi;
2. informazione interna ed esterna, attraverso la redazione e diffusione di disposizioni e documenti di coordinamento o interesse generale, la raccolta di dati presso i vari servizi, finalizzati alla compilazione di ricerche e studi e la cura di alcune sezioni istituzionali del sito internet comunale;
3. programmazione, che riguarda la definizione degli obiettivi inseriti nel DUP e nella Nota di Aggiornamento al DUP, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e la redazione del documento unico di programmazione (DUP) e relativa Nota di Aggiornamento, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e della Relazione alla Performance;
4. supporto al Segretario generale per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
5. supporto al Segretario generale e alla “Commissione regionale indipendente per la valutazione della performance” nei compiti connessi alla realizzazione del ciclo della performance di cui all'art. 36 della l.r. 22/2010;
6. formazione del personale dell’Ente in collaborazione con il Celva, esclusa la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro a cura del Servizio risorse umane e quella in materia di anticorruzione e “privacy” a cura del Servizio Assistenza Legale, Contratti, Partecipate e Anticorruzione.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

La finalità consiste nell'assicurare le condizioni per un proficuo e fluido espletamento delle attività istituzionali e per una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

Nel corso del triennio saranno proseguite le attività per la dematerializzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente. Dal punto di vista archivistico saranno realizzati 2 allegati qualificanti del manuale di gestione documentale, vale a dire il piano di fascicolazione e il piano di conservazione. Entrambi gli strumenti vedranno il coinvolgimento attivo di tutti i servizi delle diverse Aree in cui è organizzato l'ente.

AREA A1

06 – SERVIZIO INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

SERVIZIO INNOVAZIONE, TECNOLOGIA COMUNALE E TRASPARENZA (SITEC)

A tale servizio sono state affidate le seguenti attività:

- attività riconducibili al Responsabile della Transizione al Digitale in riferimento all'art. 17 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (codice dell'amministrazione digitale, siglato CAD) in riferimento al decreto del sindaco n. 5 del 18 febbraio 2019 e alla direttiva del Segretario Generale n. 1/2019 che definisce una procedura per visto autorizzativo da parte del Responsabile Transizione Digitale (RTD);
- attività di pianificazione e gestione del Piano Triennale ICT 2023-2025 e del Piano Operativo Annuale per l'Informatica (POA 2023) (infrastrutture, sistemi informativi e servizi, convenzioni con INVA S.p.A., enti pubblici e fornitori terzi).

In particolare:

1.1 GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI

- L'attività viene svolta dal Servizio in collaborazione con la società IN.VA. S.p.A., costituita ai sensi della Legge Regionale n. 81 del 17 agosto 1987 "Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica" e successive modifiche ed integrazioni, di cui il Comune, a seguito di ultima Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 24 gennaio 2014, detiene una quota partecipativa di poco più del 14% del capitale sociale."
- Strategicamente il progetto prevede l'ottimizzazione dei costi negli investimenti informatici (hardware e software) e la condivisione degli strumenti e delle banche dati (sempre nel rispetto della sicurezza) cooperando con la pubblica amministrazione centrale, locale e con le società partecipate dell'Ente (A.P.S. - INVA).
- Le attività del servizio sono suddivise in manutenzione ordinaria, aggiornamento e/o sviluppo dei sistemi informatici e dell'infrastruttura di rete e in attività amministrative.
- Le attività di manutenzione ordinaria sono quelle necessarie per il mantenimento del funzionamento dei sistemi informatici esistenti e dell'infrastruttura di rete.
- Le attività amministrative sono svolte dal personale amministrativo addetto al servizio. Le stesse sono elencate per macro azioni come segue:
  1. analisi e studio delle leggi nazionali e/o regionali in materia e recepimento e delle direttive ministeriali relative all'innovazione tecnologica;
  2. procedure di affidamento della gestione dei servizi, alla scadenza delle convenzioni/contratti in essere e redazione dei relativi atti amministrativi;
  3. procedure per acquisti di hardware e software in collaborazione con l'Economato;
  4. procedure per la formazione interna sull'utilizzo dei servizi digitali erogati sulla rete comunale;

5. procedure per l'informazione e divulgazione in merito a quanto offerto dai servizi erogati dal servizio.

- Il servizio, a seguito dell'emergenza sanitaria, prosegue con la messa in atto di soluzioni tecnologiche volte a consentire lo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti dell'Ente, in particolare per quanto attiene alla gestione delle VPN e all'utilizzo del proprio interno telefonico (Cisco Jabber) anche in modalità smart working;
- Il Servizio supporta il personale dell'ente nell'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e collabora per l'aggiornamento dei siti Internet ed intranet dell'ente;
- Il progetto prevede la collaborazione con il CELVA e la Regione Autonoma Valle d'Aosta, AUSL Valle d'Aosta, ed IN.VA. S.p.A. a supporto delle iniziative definite nell'Agenda Digitale in Valle d'Aosta;
- Il servizio partecipa al Tavolo di Coordinamento Regionale per l'Esercizio del Controllo Analogo Congiunto sulla società in house IN.VA. S.p.A. (costituito con Delibera regionale 1517 del 6 novembre 2017) per fornire supporto sulle tematiche più tecniche e partecipa anche ai sottogruppi tecnici per l'analisi della convenzione quadro, del catalogo e listino prezzi di IN.VA. S.p.A.;
- Il servizio supporta, relativamente alle competenze informatiche, la collaborazione dell'ente con il DPO dell'ente per le tematiche informatiche relative alla privacy e sicurezza informatica;
- Il servizio supporta, relativamente alle competenze informatiche, la collaborazione dell'ente con IN.VA. S.p.A. per le tematiche legate all'accessibilità e sicurezza informatica.

1.2. TRASPARENZA

- Il Servizio si occupa di trasparenza a supporto al Responsabile della Trasparenza (Segretario Generale) relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza, per la formazione interna e per il supporto alla pubblicazione dei dati sul Portale della Trasparenza degli Enti Locali della Valle d'Aosta, gestendo anche le relazioni con la Commissione Indipendente per la Valutazione;
- Il Servizio collabora con il CELVA (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CELVA del 3 marzo 2015 n. 11/2015 - Deliberazione della Giunta Comunale nr. 61 del 20 aprile 2015) con propri membri nel gruppo di lavoro sulla trasparenza e nella formazione del personale degli enti locali della Valle d'Aosta;
- Il Servizio collabora con CELVA e RAVDA per realizzare l'evoluzione del Portale della Trasparenza in base all'evoluzione normativa secondo il paradigma dell'Open Data e Open Government.

1.3. TELEFONIA

- Il servizio ha aderito alle tariffe Consip, con determinazione dirigenziale n. 72 del

17.02.2022;
- Il servizio gestisce le richieste di assistenza che riguardano oltre alle sedi del municipio, tutte le scuole in gestione al Comune e altri stabili comunali;
- Il servizio gestisce gli interventi effettuati da INVA;
- Il servizio liquida le fatture delle attività di manutenzione svolte nelle scuole e in altri stabili comunali;
- Il servizio liquida le fatture dei canoni di utilizzo delle linee entranti e uscenti dal centralino;
- Il servizio liquida i canoni di gestione e manutenzione dei centralini telefonici;
- Il servizio impegna i fondi per le manutenzioni evolutive (ad es. la sostituzione di centralini telefonici obsoleti con nuovi apparti in tecnologia VOIP e la dismissione delle vecchie linee voce-dati generando un risparmio per l'ente).

1.4 VIDEOSORVEGLIANZA E GESTIONE ZONE A TRAFFICO LIMITATO

- Il servizio gestisce la manutenzione hardware ordinaria del sistema di video sorveglianza federato distribuito su tutto il territorio;
- Il servizio effettua la gestione tecnica degli applicativi per la gestione dei permessi per le ZTL;
- Il servizio gestisce gli interventi effettuati da INVA;
- Il servizio liquida le fatture delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva.

1.5. PNRR – GESTIONE PROGETTI RELATIVI ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Il servizio gestisce le domande di partecipazione ai vari avvisi;
- Il servizio gestisce la parte amministrativa dei fondi;
- Il servizio gestisce la realizzazione dei progetti per raggiungere gli obiettivi al fine di poter usufruire dei finanziamenti PNRR;
- Il servizio effettua una rendicontazione periodica dello stato di avanzamento dei progetti PNRR;
- Tutti i servizi sopra elencati vengono svolti in collaborazione con INVA.

2) OBIETTIVI GESTIONALI e TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2.1. SITEC

- Aggiornare annualmente il "Piano Triennale ICT dell'ente 2023-2025";
- Collaborare annualmente con RAVDA, ASL e CELVA per la condivisione delle tematiche di innovazione relativamente alla Agenda Digitale della Valle d'Aosta;
- Realizzare il Piano Operativo Annuale 2023 (POA) che verrà approvato con deliberazione di Giunta Comunale;
- Collaborare con l'ente per la redazione dei piani strategici dell'ente (DUP, PIAO) per garantire la compatibilità con il Piano Triennale ICT e POA;

- Collaborare con l'ente per la definizione delle specifiche tecniche da inserire nei capitolati di gara che rispettino il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) D.lgs. n. 82 del 2005;
- Gestire le attività finalizzate alla negoziazione per gli anni 2023-2025 con la società partecipata IN.VA. S.p.A. per la stipulazione e/o aggiornamento della Convenzione Annuale, che verrà approvata con deliberazione di Giunta Comunale, e successivo affidamento gestionale tramite determina dirigenziale;
- Istruttoria delle attività finalizzate alla stipulazione dei contratti di manutenzione, gestiti dal servizio con i fornitori degli applicativi software per gli anni 2023 - 2025 che verranno affidati con una determinazione dirigenziale;
- Supporto al personale dell'ente per l'aggiornamento della intranet e siti internet dell'ente.

2.2. TRASPARENZA

- Aggiornare annualmente i contenuti del PIAO relativi alla Trasparenza e Integrità come da normativa vigente;
- Supportare l'ente.

Nel corso del triennio si perseguiranno gli obiettivi di implementare le azioni contenute nel "Piano Triennale ICT 2023-2025 e Programmi Operativi Annuali POA" che definiscono più in dettaglio le attività riconducibili per materia al servizio e già presenti nel DUP 2023-2025.

AREA A1

13 – SERVIZIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE PATRIMONIALE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Si procederà, a regime, alla gestione amministrativa dei seguenti beni immobili:

A. locazioni/concessioni attive: complessivamente circa 200 contratti in essere o, comunque, in gestione, di cui:

- nr. 59 relativi a posti auto e nr. 10 posti moto presenti nel parcheggio di Piazza "Narbonne";
- nr. 16 relativi posti auto presenti nel parcheggio "Movisod";
- nr. 80 relativi a posti auto presso la struttura di Viale Partigiani;
- nr. 6 relativi a posti auto presso autorimessa sita in fraz. Porossan La Chapelle;
- nr. 20 riferiti a magazzini presenti nel piano interrato del mercato coperto;
- nr. 16 riferiti a locali adibiti ad uso ufficio;
- nr. 8 riferiti a locali adibiti ad uso commerciale;
- nr. 1 riferiti a locali adibiti ad uso abitativo;
- nr. 1 magazzino interrato;
- nr. 16 aree;
- nr. 1 concernente cabine elettriche;

B. locazioni/concessioni passive: nr. 19 contratti complessivi, di cui:

- nr. 1 concernente attività culturali e sociali;
- nr. 3 funzionali a servizi rivolti a persone anziane;
- nr. 1 destinato a scuola materna;
- nr. 1 destinato ad autorimessa dei Vigili del Fuoco;
- nr. 5 concessione relativa al demanio idrico;
- nr. 5 concessioni relative al demanio ferroviario;
- nr. 3 concessioni riguardanti piste ciclabili;
- nr. 1 concessione di derivazione di acqua da pozzo di proprietà regionale.

In particolare, nel corso dell'anno 2023, si darà corso alla gestione delle attività di carattere ancora straordinario correlate alla gestione della concessione di valorizzazione del "Caffè Nazionale". Negli anni a seguire, si procederà con il monitoraggio della gestione ed alla valutazione circa eventuali necessità che potranno presentarsi.

Per quanto concerne il Teatro Giacosa, sarà gestita l'attività di efficientamento energetico della struttura finanziata con fondi ministeriali per l'importo di euro 300.000,00 a fronte di una spesa complessiva – oneri tecnici compresi – pari ad euro 590.000,00 circa, in virtù della positiva collocazione del progetto presentato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema,

pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1, Misura 1, Investimento 1.3".

Sempre a riguardo del teatro Giacosa, nel corso dell'anno 2023, si darà applicazione alla proposta di co-progettazione che prevede, oltre all'individuazione di un soggetto pluridisciplinare che si occuperà della gestione della struttura anche alla riapertura anche del Bar attiguo, secondo un'ottica nuova e diversa in termini di proposta al pubblico. Per quanto concerna quest'ultimo locale verrà valutata la possibilità/opportunità di ripristinare l'antico collegamento diretto con il teatro ed ogni caso il gestore dovrà dare corso agli interventi di sistemazione necessari per la sua riapertura.

Il Servizio fornirà consulenza e supporto ed attiverà, inoltre, le attività correlate a risolvere questioni di ordine patrimoniale, riguardanti i vari progetti gestiti dall'Amministrazione comunale in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per quanto concerne l'Accordo di Programma sottoscritto tra Comune di Aosta, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Azienda regionale Edilizia Residenziale per la cessione a quest'ultima Azienda del patrimonio di ERP in diritto di superficie, anche in virtù delle risultanze di quanto concordato dal Collegio di Vigilanza nel corso dell'anno 2022, verranno sottoscritti gli atti riguardanti gli ultimi immobili da passare formalmente all'Azienda in diritto di superficie e si procederà altresì con le attività correlate.

Anche per l'anno 2023 si darà corso alle attività contemplate dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari ex D.L. 112/2008. L'attenzione sarà in particolare mirata all'approvazione di avvisi riguardanti le "Villette" e l'edificio denominato "Ex casa Deffeyes". Le varie procedure istruttorie saranno gestite in funzione di quanto previsto dal Regolamento comunale di alienazione del Patrimonio disponibile.

Proseguirà l'attività riguardante l'istruttoria delle istanze relative al riscatto del diritto di superficie concernente la cosiddetta "edilizia convenzionata". Detta attività, in virtù di eventuale specifica manifestazione di interesse da parte dell'ARER, verrà estesa, tramite adozione di specifico atto, anche alle aree concesse alla suddetta Azienda. Si darà altresì corso alle verifiche, ai sensi di quanto previsto nelle specifiche convenzioni, sulla cessione delle singole unità abitative, laddove il cedente non abbia proceduto al riscatto dell'area concessa in diritto di superficie.

È stata rinnovata e proseguirà anche nel primo semestre del 2023 la collaborazione con la Società INVA, tesa a favorire la gestione, nella piattaforma Sicraweb, dell'inventario dei beni immobili comunali includendo in particolare gli atti di provenienza dei beni, nonché curare la "contabilizzazione" degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli stabili di proprietà comunale ai fini della loro corretta valorizzazione.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

AREA A2

12 – SERVIZIO BILANCIO, CONTROLLO E ADEMPIMENTI FISCALI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Il servizio bilancio svolge prevalentemente attività di staff e di supporto e consulenza a tutti gli uffici comunali.

Le principali funzioni sono le seguenti:

- Predisposizione del Bilancio di Previsione, variazioni in corso d'esercizio, rendicontazione della gestione finanziaria e della contabilità economico/patrimoniale;
- Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione – parte finanziaria e prospetto degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità;
- Predisposizione del Bilancio Consolidato con le partecipate;
- Trasmissione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto di gestione, del Consolidato e dei relativi allegati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- Costante monitoraggio della gestione del bilancio in termini di equilibri con conseguente gestione del/dei provvedimento/i concernente la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- Operazioni gestionali di accertamento e di incasso delle entrate, con accentramento dell'emissione di tutte le reversali di incasso;
- Operazioni gestionali di prenotazione, impegno, controllo e verifica delle liquidazioni delle spese, con accentramento dell'emissione di tutti i mandati di pagamento;
- Operazioni gestionali di tenuta, rendicontazione con compilazione e spedizione delle dichiarazioni della contabilità fiscale dell'ente, (Dichiarazione IVA, Modello Unico, IRAP, Modello 770), nonché attività di consulenza fiscale a tutte le strutture comunali;
- Operazioni gestionali connesse al riaccertamento ordinario annuale dei residui propedeutico alla redazione del rendiconto;
- certificazioni per Corte dei Conti e varie piattaforme MEF;
- Gestione della contabilità IRAP con il metodo commerciale: verifica della corretta ripartizione del personale tra le attività commerciali e le attività istituzionali;
- Gestione degli adempimenti connessi ai rapporti instaurati tra l'Amministrazione e soggetti diversi: adempimenti fiscali, previdenziali e redazione dei modelli CUD;
- Rapporti con la Cassa Depositi e Prestiti ed altri istituti di credito per l'accensione di mutui per interventi in conto capitale ed eventuali valutazioni di rinegoziazione della struttura del debito;

- Gestione degli incassi delle quote dovute dagli utenti per i servizi a domanda individuale con l'applicativo SDI WEB.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Consolidamento delle attività di gestione e monitoraggio dei debiti commerciali volte a garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea per evitare l'accantonamento a FGDC

Supervisione e coordinamento dell'attività di incasso delle entrate tramite il sistema PagoPA a seguito della progressiva sostituzione del Tesoriere nel ruolo di Partner tecnologico a favore del Portale regionale dei pagamenti e della RAVA come intermediario tecnologico. Questa attività sarà svolta in collaborazione sistemi informativi comunali e prevedrà la formazione ai colleghi riscossori di entrate sull'utilizzo di Sicr@web per l'emissione degli avvisi di pagamento PagoPA; (Con PPO 15).

Collaborazione con l'Ufficio Unico Riscossioni per impostare e gestire correttamente l'iter di liquidazione delle spese con relativa compensazione, a fronte di posizione debitorie aperte su BDUR, ed emissione delle reversali di incasso.

Attività per stesura referto controllo di gestione.

2024

Prosecuzione attività del 2023.

2025

Predisposizione atti di gara per la tesoreria, in scadenza il 31.12.2025.

AREA A2

14 – SERVIZIO ECONOMATO – PROVVEDITORATO, ASSICURAZIONI E UFFICIO UNICO ACQUISTI BENI E SERVIZI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

La struttura comunale deputata all'erogazione dei servizi di riferimento continuerà ad operare istituzionalmente a supporto di tutte le strutture comunali e, parzialmente, in favore di altre istituzioni (es. scolastiche), espletando il proprio trasversale mandato mediante l'azione suddivisa degli uffici sostanzialmente inquadrati secondo il seguente, rinnovato ed implementato (DG 126-2021) schema operativo:

ECONOMATO E RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

ECONOMATO

Istituito in conformità all'art. 153, comma 7 del D.lgs. del 18.08.2000, n. 267

- Gestione cassa economale e registro mastro
- Gestione fondo annuale messo a disposizione (15.000,00 Euro)
- Gestione conto corrente economale acceso presso la Tesoreria comunale
- Cura rapporti con Tesoreria comunale per aspetti operativi di cui ai punti precedenti
- Presentazione al servizio finanziario rendiconti delle spese economali sostenute,

  con allegata la documentazione giustificativa per la relativa approvazione
- Presentazione al dirigente competente del rendiconto annuale riepilogativo delle anticipazioni ricevute e dei pagamenti effettuati che viene controllato ed approvato dal servizio finanziario
- Resa annuale del conto giudiziale alla sezione competente della Corte dei Conti
- Concessione fondi per le anticipazioni provvisorie di fondi per le spese degli uffici imprevedibili, urgenti o di modico valore, da saldare in pronta cassa o contanti o da versare per imposte, tasse, diritti o canoni
- Rimborso delle spese vive di trasferta di amministratori e dipendenti
- Acquisto, custodia e consegna valori bollati
- Gestione delle casseforti economali (n. 5)
- Svolgimento, più in generale, di tutte le funzioni previste dal Regolamento di Economato (servizi di economato – servizi speciali) approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 15.12.2009

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

- Rapporti, per quanto di competenza, con Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
- Attività Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA)
- Rapporti con Stazione Unica Appaltante (SUA)
- Adesione convenzioni SUA ed adempimenti correlati
- Raccolta e predisposizione programmazione appalti per SUA
- Trasmissione SUA prospetti esigenze comunali e funzioni di tramite
- Rapporti con Centrale Unica Committenza regionale (CUC)
- Adesione convenzioni CUC ed adempimenti correlati
- Raccolta e predisposizione programmazione appalti per CUC
- Trasmissione CUC prospetti esigenze comunali e funzioni di tramite
- Partecipazione agli incontri del Comitato tecnico paritetico della CUC
- Partecipazione agli incontri del Tavolo di coordinamento
  per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società in house IN.VA. S.p.A.
- Concorso partecipativo all'approvazione del PEA e del POST
  della società in house IN.VA. S.p.A.

PROVVEDITORATO ED UFFICIO UNICO ACQUISTI

PROVVEDITORATO

Svolgimento trasversale delle funzioni di appalto, di norma contrattualizzate, in materia di:

- Servizi di telefonia mobile
- Servizi di telefonia fissa (condizioni evolutive di cui alla sezione '*Competenze attribuite*')
- Fornitura energia elettrica
- Servizi di noleggio fotocopiatori
- Servizi di vigilanza (duraturi)
- Pubblicazioni (abbonamenti quotidiani e riviste)
- Acquisto vestiario dipendenti comunali
- Acquisto Dispositivi Protezione Individuale dipendenti comunali
- Servizi di postalizzazione ed affrancatura
- Servizi per automezzi comunali (bolli, carburanti, autolavaggio)

- Servizi di pulizia ordinaria e straordinaria degli uffici comunali e di tutte le sedi distaccate, delle biblioteche comunali, di locali e spazi del civico mercato coperto;
- Servizi di mensa diffusa per i dipendenti comunali
- Concessione per somministrazione snack/bevande con apparecchiature automatiche
- Carta e cancelleria per uffici
- Cartucce e toners per uffici
- Timbri, stampati e rilegature (ricorrenti)
- Servizi di manutenzione macchinari d'ufficio

ASSICURAZIONI

Svolgimento trasversale – in correlato con le funzioni del suddetto provveditorato – delle funzioni di appalto e gestione contrattualizzata, in materia di:

- Procedura di individuazione del broker comunale
- Rapporti di gestione trasversale con il predetto broker
- Affidamento, gestione, controllo, liquidazione premi polizze assicurative comunali (n. 7)
- Tramite comunale tra uffici/servizi e servizio brokeraggio
- Consulenza e supporto uffici, anche per tramite del sito comunale alla sezione dedicata
- Censimento, registro ed archiviazione suddivisa delle pratiche di sinistro comunali.

UFFICIO UNICO ACQUISTI

Svolgimento prevalente e principale delle funzioni di appalto, a richiesta degli uffici, in materia di:

- Servizi di vigilanza (spot)
- Pubblicazioni (testi, libri, agende, ecc.)
- Automezzi comunali (vendite e demolizioni)
- Servizi di disinfestazione e derattizzazione
- Servizi di igienizzazione, sanificazione
- Servizi di cerimoniale per eventi e correlati
- Traslochi di entità significativa (per quelli modesti, vige OdS 41-2016)

Inoltre per l'acquisto di (elenco solo indicativo non esaustivo):

- Acquisto autoveicoli
- Acquisto attrezzature informatiche

- Acquisto tende, arredi ed attrezzature
- Acquisto registri, rotoli, inchiostri e nastri
- Acquisto timbri, stampati e rilegature (una tantum)
- Acquisto materiali di pulizia

Infine si svolge il reintegro beni esigenze primo soccorso.

LOGISTICA E BENI COMUNALI

BENI COMUNALI ED INVENTARIO

- Gestione dell'inventario dei beni mobili comunali
- Consegna beni acquisiti, verbale e rilascio contrassegno identificativo (etichetta)
- Dismissione cespiti su mandato consegnatari (con indicazione radiazione o riutilizzo)
- Alienazione o ricovero beni rimessi nella disponibilità dell'Economato
- Rendicontazione annuale inventario

LOGISTICA E MAGAZZINI

- Gestione dei magazzini economali (n. 2)
- Approvvigionamento uffici (consegna beni a magazzino richiesti dagli uffici)
- Servizi di spedizione
- Ricezione oggetti smarriti e gestione pratiche correlate ed adempimenti conseguenti
- Ricezione di documenti rinvenuti e restituzione degli stessi ove possibile
- Manifesto periodico beni rinvenuti

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Oltre ai normali acquisti/servizi richiesti dagli uffici e all'attività attribuite per definizione alla struttura, si procederà all'affidamento dei servizi che si renderanno necessari (ex novo, sopravvenuti, imprevisti o assegnati), cui si aggiungono le seguenti scadenze già programmate:

- Postalizzazione ed affrancatura (gennaio)
- Pulizie uffici comunali e sedi distaccate (maggio)
- Convenzione Centrale Unica Committenza regionale – CVA (dicembre)

- Convenzione Centrale Unica Committenza regionale – CUC (dicembre)
- Convenzione Stazione Unica Appaltante regionale – SUA (dicembre)
- Convenzione Aci Service gestione bolli auto (dicembre)
- Telefonia mobile (dicembre)
- Vigilanza servizio idrico integrato (dicembre)
- Noleggio fotocopiatori in uso uffici (n. 1 scadenze in corso d'anno / 2 macchinari)

2024

Oltre ai normali acquisti/servizi richiesti dagli uffici e all'attività attribuite per definizione alla struttura, si procederà all'affidamento dei servizi che si renderanno necessari (ex novo, sopravvenuti, imprevisti o assegnati), cui si aggiungono le seguenti scadenze già programmate:

- Servizio mensa diffusa dipendenti (marzo)
- Pulizia e guardinìa del civico mercato coperto (marzo)
- Fornitura fuel card carburanti (agosto)
- Servizio di brokeraggio (novembre)
- Polizza All Risks (dicembre)
- Polizza Rca (dicembre)
- Polizza Rc Patrimoniale (dicembre)
- Polizza Tutela Legale (dicembre)
- Polizza Rcto (dicembre)
- Polizza Infortuni (dicembre)
- Polizza Kasko (dicembre)
- Noleggio fotocopiatori in uso uffici (n. 4 scadenze in corso d'anno / 39 macchinari)

2025

Oltre ai normali acquisti/servizi richiesti dagli uffici e all'attività attribuite per definizione alla struttura, si dovrà procedere a garantire le seguenti coperture contrattuali in scadenza:

- Noleggio fotocopiatori in uso uffici (n. 5 scadenze in corso d'anno / 11 macchinari)

AREA A2

15 – SERVIZIO TRIBUTI E UFFICIO UNICO RISCOSSIONI

1) ATTIVITA’ TRIENNIO 2023-2025

Il Servizio tributi svolge attività di studio ed elaborazione dati per la definizione delle aliquote e delle tariffe. Redige i regolamenti che riguardano la fiscalità locale e predispone le delibere di approvazione delle tariffe. Si occupa della predisposizione di tutti gli atti inerenti le entrate di competenza da sottoporre all'approvazione degli organi dell'Ente o da trasmettere alla Regione o allo Stato. Supporta le attività di prima informazione e comunicazione con i contribuenti, predispone gli aggiornamenti del sito istituzionale e cura l’adeguamento normativo della modulistica. Svolge attività di verifica delle diverse posizioni contributive, forma gli atti di accertamenti tributari, dispone i rimborsi e provvede all'iscrizione a ruolo delle somme rimaste insolute. Cura il contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale. Gestisce i contratti e le convenzioni con soggetti Esterni per la gestione dei tributi di propria competenza in particolare gli agenti della riscossione, l'Agenzia delle Entrate, Poste Italiane, l'Azienda Pubblici Servizi.

L’Ufficio Unico Riscossioni, il cui avvio è avvenuto nel corso dell’anno 2022, svolge le seguenti attività iniziali: standardizzazione dei procedimenti di riscossione, cura dei rapporti con Agente della Riscossione, supporto ai servizi comunali nella formazione dei ruoli, verifica dei contenuti del sito in materia di entrate, collaborazione con il SITEC per l’implementazione del software per la gestione della banca dati unica (BDUR).

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Le entrate di competenza del servizio saranno oggetto di particolare attenzione ai fini di una verifica dell’andamento delle disposizioni regolamentari/tariffarie applicate dall’Amministrazione comunale anche in relazione alle possibili variazioni del contesto normativo di riferimento.

Le attività di controllo, tenuto conto dell’assetto organizzativo previsto, proseguiranno per tutto l’anno con particolare attenzione alle annualità soggette a decadenza e alle situazioni di potenziale evasione totale. Saranno trattati con priorità, anche per la necessità di razionalizzare i procedimenti, i controlli sulle posizioni meritevoli di verifiche scaturite a seguito delle attività di aggiornamento dati (successioni, atti di compravendita, attività commerciali). Per le posizioni individuate saranno effettuati i necessari controlli incrociati (anagrafe, catasto, Tari, Imu e Tasi). Le modalità da seguire nello svolgimento delle attività di controllo saranno pertanto determinate da un approccio metodologico di tipo “non invasivo” ossia ispirato all’opportunità di privilegiare l’individuazione del potenziale evasore

attraverso l’utilizzo dei dati a disposizione dell’amministrazione e di eventuali altre banche dati a cui è consentito all’Ente l’accesso. Il servizio favorirà l’interscambio preventivo di informazioni con i contribuenti e ciò consentirà di minimizzare i casi di contenzioso e di ridurre il rischio di errori da parte del Comune. Il rischio non potrà mai essere del tutto escluso ma potrà essere fronteggiato attraverso un corretto e tempestivo utilizzo del potere di autotutela.

Per l’’imposta di soggiorno verrà verificato il rispetto dell’obbligo di dichiarazione e controllato il versamento effettuato da parte tutte le strutture ricettive. Nel caso di inadempimento saranno predisposti gli atti sanzionatori e avviate le eventuali procedure di riscossione coattiva.

Il canone patrimoniale per occupazione del suolo pubblico permanente verrà gestito direttamente dal servizio tributi mentre per le occupazioni temporanee, qualora richieste dagli uffici interessati, si forniranno le indicazioni applicative.

Il servizio tributi gestirà tutte le richieste di rateizzazione ed effettuerà i controlli sui pagamenti. Si procederà al recupero di somme non versate o parzialmente versate.

La banca dati tributaria, per sua natura dinamica, subisce continue variazioni. Tutte le variazioni rappresentano delle potenziali sorgenti di errori/anomalie da correggere manualmente. L’aggiornamento è pertanto un procedimento necessario, da eseguire con continuità, in conseguenza di spostamenti di residenza, emigrazioni e decessi. L'ufficio dovrà pertanto elaborare le diverse liste di errori generati dal sistema prima di ogni scadenza e correggere/bonificare un numero sempre molto consistente di posizioni.

Nel corso del 2023 verrà ultimata la migrazione dei sistemi gestionali verso un unico sistema informativo comunale che ha come obiettivo quello di semplificare l’azione amministrativa e di disporre di una piattaforma in grado di attivare dei servizi on line integrati con i back-office. I procedimenti di gestione delle entrate dovranno essere conseguentemente razionalizzati e semplificati. Particolare attenzione sarà rivolta alla personalizzazione e bonifica delle banche dati dei tributi che nel corso dell’anno 2022 sono state migrate sui nuovi software gestionali (IMU e Imposta di soggiorno).

Con l’avvio del nuovo contratto per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà attivata una soluzione gestionale idonea all’applicazione della nuova tariffazione puntuale sui rifiuti. Dovranno essere altresì definite, di concerto con i servizi igiene urbana e informativo comunale, le nuove norme applicative e le modalità di rilascio delle tessere e di acquisizione dei dati sui conferimenti.

Il personale del servizio sarà largamente impegnato in attività di formazione, allineamento delle posizioni contributive e ridefinizione dei modelli e delle relative stampe.

Il popolamento delle dichiarazioni della tassa rifiuti sarà affidato alla società partecipata e verrà monitorato dall’ufficio in modo tale da garantire rapidità di informazione ed elaborazione delle tessere per il conferimento.

Proseguiranno ed eventuale saranno integrate le attività del nuovo Ufficio Unico

Riscossioni finalizzate ad incrementare la capacità di riscossione dell'Ente e ponendo la massima attenzione alla riduzione dei residui attivi. Verrà fornito il necessario supporto tecnico all'implementazione delle funzionalità della banca dati unica riscossione (rateizzazione, ruoli, ecc.) e alla acquisizione delle informazioni presenti dei nuovi gestionali (Maggioli) nell'archivio dei debitori. Il servizio curerà i rapporti con l'Azienda Pubblici Servizi derivanti dal contratto relativo all'accertamento e riscossione del canone patrimoniale per la pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e con l'AVIP ITALIA s.r.l. concessionaria degli impianti comunali in affissione diretta.

2024

Fermo restando i compiti essenziali del servizio legati alle ordinarie attività di aggiornamento delle banche dati, di verifica e di controllo, di supporto ed informazione si renderà necessaria una ridefinizione dei compiti e dell'organizzazione del servizio tributi in conseguenza delle soluzioni che l'Amministrazione comunale intenderà intraprendere e sostenere in materia di entrate. In modo particolare il riferimento viene fatto in previsione dell'avvio di una tariffa puntuale sui rifiuti, alle modifiche normative previste dalla normativa nazionale e allo sviluppo di ulteriori attività connesse all'"Ufficio unico per la riscossione".

Un ulteriore punto strategico sarà legato alla diffusione della tecnologia virtuale il cui presupposto iniziale consiste nella predisposizione di un vero e proprio portale, ossia la creazione di una porta d'ingresso ad una sezione dedicata del sito istituzionale dalla quale i cittadini "entrano in contatto" con l'ente direttamente da casa. Una volta creato l'accesso i cittadini potranno vedere le comunicazioni a loro destinate e/o utilizzare specifici servizi. Attraverso questo strumento sarà possibile erogare servizi dedicati alla cittadinanza, alle imprese ed ai professionisti ed alle organizzazioni territoriali, ad alto contenuto innovativo.

2025

Il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti (bonifiche, profilazione delle utenze, monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva, definizione iter per le procedure concorsuali) darà luogo ad un consolidamento informativo della banca dati unica dei soggetti debitori. L'obiettivo è quello di garantire un significativo incremento dei livelli di riscossione delle entrate. Si ritiene altresì che attraverso la prosecuzione degli interventi individuati ed avviati nel corso del triennio il Comune possa fornire un maggior numero di servizi tramite il canale web. L'importanza della messa on-line dei servizi è ormai nota e i benefici di tale evoluzione non sono solo per i cittadini (in termini di tempo, modalità remota di accesso, guida alla compilazione, immediatezza della risposta, ecc.) ma anche per l'Amministrazione stessa (ricezione di dati e informazioni direttamente in forma digitale, controllo degli errori in fase di immissione, ecc.).

AREA A3

03 – SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI, SPORTELLO "AMICOINCOMUNE – CITTADINI" E STATISTICA

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Stato civile, Anagrafe, Elettorale, Leva, Servizi cimiteriali e Polizia mortuaria (gestione procedimenti anche in virtù di delega sindacale e dirigenziale delle funzioni)

Le attività di competenza dell'Area Demografica, sono ripartite tra gli uffici: Anagrafe - A.I.R.E. – Statistica, Elettorale Leva - Circondariale – Leva, Stato Civile - Polizia Mortuaria – Cimiteri, ed operano in sinergia per garantire il supporto tecnico e di collegamento con i servizi connessi ai procedimenti di competenza nello "Sportello unico per il cittadino" - "AmicoinComune".

Resta di attuale necessità il servizio telefonico e informatico attraverso le e-mail e le Pec di supporto ai cittadini per le diverse richieste di informazioni, erogazione servizi e rilascio documentazione. L'accesso agli uffici comunali viene, nella maggior parte dei casi, garantito previo appuntamento. Determinati servizi essenziali, quali quelli connessi alla Polizia Mortuaria, sono garantiti con carattere di urgenza escludendo la prenotazione e l'erogazione a distanza, ma richiedendo la presenza negli uffici.

In riferimento all'adesione al progetto ministeriale "Fondo innovazione", relativamente all'avviamento di servizi del Comune sull'APP IO Italia, in applicazione delle principali innovazioni tecnologiche derivanti dal "D.L. Semplificazioni" 76/2020, (convertito in legge 120/2020 e di modifica del Codice dell'Amministrazione Digitale -CAD), è stato previsto un obiettivo di Performance specifico che coinvolge tutte le aree dirigenziali e che, per quanto attiene ai Servizi Demografici, prevede le seguenti attività:

a) Integrare nei servizi on line dell'Ente l'autenticazione mediante SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
b) incrementare il sistema di prenotazione on line per i cittadini;
c) Integrare la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle entrate, ove non sono previste specifiche tipologie di riscossione (es. F24);
d) Avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per attivare i nuovi servizi on line e renderli disponibili sull'App IO;
e) sviluppare il rinnovamento software informatico e promuovere il graduale passaggio a Sicraweb per tutti servizi, (avviato dal novembre 2022 pe tutti gli uffici demografici).

In generale, i servizi demografici vivono una sempre più ampia estensione delle loro competenze, disposte dalle Leggi di settore ed esplicate nelle circolari del Ministero dell'Interno.

Declinando le principali competenze proprie degli uffici, si evidenzia quanto segue.

- **L'UFFICIO DELLO STATO CIVILE** assicura la tenuta e l'aggiornamento dei registri dello Stato Civile ai sensi del D.P.R. n. 396 del 3 novembre 2000 "*Ordinamento di Stato Civile*", della legge n.184/1983 " Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", della legge 5 febbraio 1992, n.91 "*Nuove norme sulla Cittadinanza*", e nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) formando gli atti di nascita, matrimonio, cittadinanza e decesso, garantendo la programmazione e il coordinamento dei matrimoni e delle unioni civili, delle separazioni e dei divorzi, e curando i rapporti con le competenti Autorità Giudiziarie, Prefettizie e Consolari

In particolare segue le seguenti attività:

Cittadinanza *per discendenza italiana*: la circolare del Ministero dell'Interno K.28.1 dell'8 aprile 1991, ha introdotto la procedura per il riconoscimento del possesso ininterrotto dello status civitatis italiano, ai cittadini stranieri di ceppo italiano, ex art.1 della legge 13 giugno 1912 n. 555.

Dematerializzazione e CAD: in un'ottica di progressiva informatizzazione delle procedure connesse allo Stato Civile, come previsto dal D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, il Ministero dell'Interno, di intesa con il Ministero degli Affari Esteri, con Circolare n. 23 del 27 ottobre 2009 e, da ultimo, con il Decreto del Ministro dell'Interno del 12/02/2014, di attuazione dell'art.6 del D.L. 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4/04/2012 n. 35, "*Disposizioni in materia di semplificazioni*", ha predisposto un nuovo Protocollo per la trasmissione della documentazione di stato civile, da parte della rappresentanze diplomatico-consolari Italiane all'estero verso i Comuni, ai fini della successiva trascrizione dei predetti atti nei registri dello stato civile. Tali atti sono trasmessi a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), attraverso un file, firmato digitalmente dall'autorità consolare competente, in formato PDF.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 12/02/2014, di attuazione dell'art.6 del D.L. 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4/04/2012 n. 35, "*Disposizioni in materia di semplificazioni*", prevede la comunicazione di dati per via telematica tra amministrazioni, relativi alla trasmissione di atti e documenti relativi agli atti dello Stato Civile, in formato A4, attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC) e la firma digitale dell'Ufficiale di Stato Civile.

Separazioni e divorzi consensuali: Sono state recepite le disposizioni in materia di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile con l'entrata in vigore il 13 settembre 2014 del Decreto –Legge 12 settembre 2014, n.132, attraverso il quale i coniugi possono decidere di sciogliere il loro vincolo matrimoniale di fronte agli avvocati: quindi per ottenere il divorzio o la separazione personale, se sussistono le condizioni previste dalla norma, non occorre più recarsi in Tribunale.

Unioni civili: la Legge 20 maggio 2016 n, 76 "*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze"* (entrata in vigore in data 5/6/2016), ha regolamentato le Unioni civili e le convivenze di fatto; è possibile, quindi, costituire l'Unione civile tra persone dello stesso sesso, l'Unione civile è una specifica formazione sociale ai sensi degli articoli 2 e 3 della Costituzione.

DAT- dichiarazione anticipata di trattamento : la legge 22 dicembre 2017 n.219 *"Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento"* ha introdotto, all'art. 4, la possibilità, per ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, attraverso apposite disposizioni anticipate di trattamento (DAT), esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, indicando altresì un "fiduciario", che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie. Tale previsione precisa che le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'Ufficio dello Stato civile del Comune di residenza del disponente medesimo, che provvede all'annotazione in apposito registro, consegnando al disponente formale ricevuta di deposito.

Le DAT sono successivamente inscritte nel portale del Ministero della Salute https://dat.salute.gov.it/portale-dat/.

Servizi Cimiteriali e Polizia Mortuaria: l'Ufficio Stato Civile assicura, altresì, la complessa ed ampia attività amministrativa connessa alla competenza autorizzativa relativa ai Servizi Cimiteriali di cui al *Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria* (D.P.R. n. 285/90 e successive integrazioni) nonché al *Regolamento di Polizia Mortuaria della Città di Aosta (*approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 9 marzo 2000 e s.m.e i.) al *Regolamento per il Trasporto Funebre nel territorio della Città*, (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 27 giugno 2003), alla legge Regionale n. 37 del 23/12/2004 *"Disposizioni in materia di destinazione delle ceneri da cremazione"*, che disciplina l'ambito della destinazione delle ceneri derivanti da cremazione, nonché all'articolo 5 della Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6 che disciplina la gestione dei servizi cimiteriali di interesse regionale.

Le attività sono riconducibili a: Attività autorizzativa di Polizia Mortuaria, Controllo, gestione e custodia dei Cimiteri Comunali, controllo amministrativo gestione del Tempio Crematorio

L'Ufficio dello Stato Civile cura altresì le procedure:

- del Servizio di Polizia Mortuaria, consistente nel rilascio di autorizzazioni alla sepoltura previste dall'art. 74 del D.P.R.396/2000 "*Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile*", a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127, alla cremazione salme e resti mortali, al trasporto funebre, alle esumazioni/estumulazioni previste dal *D.P.R. 285/1990 "Regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale*".

– del rilascio dell’autorizzazione del Passaporto Mortuario, già di competenza degli Uffici di Prefettura Regionali e previsti dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria.

Concessioni cimiteriali: l’Ufficio gestisce anche, al momento – è in previsione l’affidamento all’APS del servizio – il rilascio delle concessioni cimiteriali, stipula i ancora relativi atti di concessione, richiede i corrispondenti pagamenti e ne effettua il controllo, gestendo i casi di morosità.

Annualmente, attraverso avvisi alla cittadinanza, si dà comunicazione delle concessioni cimiteriali in scadenza e si invitano gli interessati a rinnovare le concessioni scadute o a richiedere la cremazione delle salme e trasferirle in altre sepolture destinate ai resti mortali.

Nell’ambito dell’obiettivo trasversale “Digitalizzazione delle scritture private”, è stata avviata ed è in corso di applicazione, la gestione informatizzata della sottoscrizione digitale di scritture private delle concessioni cimiteriali di competenza dell’Area A3, avviata congiuntamente alla gestione informatizzata delle altre scritture private e delle altre tipologie contrattuali di competenza dell’Area dirigenziale A5.

Coerentemente all’attivazione dei Servizi digitali dell’Ente ed al successivo passaggio al PagoPA continuerà presso l’Ufficio, la riscossione dei pagamenti tramite il circuito IUV (Indicativo Unico di Versamento) attraverso il quale avviene il flusso del versamento nelle casse comunali.

Custodia dei Cimiteri: il Cimitero del Capoluogo è gestito dal personale dell’APS. I Cimiteri di Excenex e di Signayes sono custoditi attraverso l’APS che garantisce il servizio di tumulazione, esumazione e manutenzione dei cimiteri. Il Cimitero di Porossan è a gestione privata del Consorzio ed il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, esercita le funzioni autorizzative in ambito alla richiesta di tumulazione/esumazioni delle salme.

I controlli amministrativi sulla regolarità dell’attività dei Cimiteri del Capoluogo e frazionali, escluso quello privato, spettano al Servizio dello Stato Civile che dà disposizione ai custodi in ordine all’attività di ricevimento e spostamento delle salme.

Il Servizio del Trasporto Funebre nel territorio della Città di Aosta, disciplinato da specifico *Regolamento*, (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 27 giugno 2003), è garantito attraverso l’accreditamento di imprese funebri per l’esercizio del trasporto nel territorio, che presentano all’Ufficio Stato Civile la documentazione consistente nelle dichiarazioni comprovanti il possesso dei requisiti per l’espletamento dell’attività prevista dal regolamento del trasporto funebre comunale debitamente controllata dagli uffici.

I servizi funebri istituzionali, destinati agli indigenti o a coloro per i quali vi sia disinteresse da parte dei familiari, nonché i recuperi delle salme decedute sul territorio da trasportare presso la Camera Mortuaria del Cimitero, sono garantiti dall’Amministrazione Comunale attraverso un’Impresa funebre accreditata.

Gestione delle autorizzazioni all’attivazione del servizio di illuminazione votiva e

formazione del “Ruolo” di bollettazione annuale: tra le competenze dell’Ufficio rientra la gestione del “Ruolo” Illuminazione votiva, attraverso la movimentazione dei pagamenti con la bollettazione collegata ai Servizi a Domanda Individuale (S.D.I.) ed il controllo sulle morosità con l’invio dei solleciti di pagamento ai morosi.

Controllo attività di gestione del Tempio Crematorio e dei Servizi Cimiteriali: la gestione del Tempio Crematorio, nonché delle attività connesse al servizio di tumulazione ed esumazione è affidata all’A.P.S. S.p.A. con Contratto di servizio quadro e di settore cimiteriali, (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale deliberazione del n.137 del 25/10/2017) e valido fino al 31/12/2027, nel quale si disciplinano, tra l’altro, i rapporti tra il Comune di Aosta e il gestore A.P.S. S.p.A.

Il controllo amministrativo sulla funzionalità della gestione del Tempio e sui risultati conseguiti per tutte le attività connesse al contratto predetto è di competenza del Dirigente dei Servizi Demografici.

La gestione tecnica dei Cimiteri è affidata, tramite il Contratto di servizio sopra citato, all’Azienda Pubblici Servizi di Aosta S.p.a. che, in particolare, esegue: pulizia, opere di giardinaggio, opere di manutenzione ordinaria, inumazioni e tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni, traslazioni, assistenza autoptica, anagrafe catasto cimiteriale.

L’Ufficio Stato Civile e l’Ufficio Tecnico – lavori cimiteriali svolgono, rispettivamente per quanto di competenza, attività di controllo e supervisione sull’attività di gestione del Tempio Crematorio e dei Servizi Cimiteriali nei confronti del soggetto gestore, Azienda Pubblici Servizi di Aosta S.p.a.

La progettazione, direzione, coordinamento con personale comunale ed esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali è di competenza dell’Area Dirigenziale T3 - lavori cimiteriali.

L’art. 5 della Legge Regionale 5 agosto 2014, N.6 che ha introdotto la disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali, stabilisce che i Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Comune di Aosta, le funzioni e i servizi comunali relativi, tra l’altro, ai servizi cimiteriali di interesse regionale; ai sensi del suddetto articolo, in data 12/08/2016 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra i Comuni della Valle per l’esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale regionale per il tramite del Comune di Aosta.

L’art. 7 della Convenzione quadro declina la tipologia dei servizi cimiteriali di interesse regionale che il Comune di Aosta deve assicurare e che si riassumono di seguito:

- La gestione del Tempio Crematorio
- La gestione dei campi per l’inumazione secondo il rito musulmano o di altre confessioni religiose
- La fruizione delle sale settorie regionali ai fini delle indagini necrosettorie sul territorio regionale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.138 del 25 ottobre 2017, sono state approvate le bozze di Convenzioni attuative per i servizi cimiteriali di interesse regionale – Anni 2017-2021, relativamente al Tempio Crematorio - Campi Musulmani e indagini necrosettorie, sottoscritte rispettivamente tra il Comune di Aosta ed i Comuni della Valle e tra il Comune di Aosta e l'Azienda AUSL, con il tacito rinnovo, per ulteriori 5 anni, fino quindi al 2026.

- **L'UFFICIO ANAGRAFE-AIRE**, in attività di back-office, deve puntualmente assicurare la regolare tenuta del registro della popolazione che prevede gli aggiornamenti dei movimenti migratori conseguenti alle richieste di mutazione, iscrizione, cancellazione, di variazioni anagrafiche (permessi di soggiorno, attestazioni per cittadini comunitari, stato civile, cittadinanza, generalità, ecc.) e la gestione dell'A.I.R.E. ai sensi della legge n. 470 del 17 ottobre 1988.

Di seguito alcune specifiche sulle principali attività svolte.

Iscrizione anagrafica

Misure anti-abusivismo degli immobili: a seguito di quanto disposto con il Decreto Legge 28/03/2014 nr. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23.05.2014, nr. 80 "*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*", all'art. 5 – lotta all'occupazione abusiva di immobili – salvaguardia degli effetti di disposizioni in materia di contratti di locazione- l'ufficio deve verificare attentamente il titolo che attesti il regolare possesso o la regolare detenzione dell'unità immobiliare in cui viene richiesta la residenza.

Istituzione delle convivenze di fatto: la legge 20 maggio 2016, n. 76 "*Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*" ha istituito e regolamentato le unioni civili tra persone dello stesso sesso e ha istituito le convivenze di fatto.

Confronto censimento anagrafe: relativamente alle operazioni censuarie, gli uffici di anagrafe, ai sensi dell'art. 46 del vigente Regolamento anagrafico, dovranno provvedere alla revisione dei propri archivi, con modalità e tempi definiti dall'ISTAT, d'intesa con il Ministero dell'Interno. Per facilitare l'operazione di revisione e aggiornamento delle anagrafi comunali, l'Istat predisporrà una apposita piattaforma informatica che consentirà di registrare online le operazioni di revisione, secondo modalità standardizzate e tempi definiti che saranno comunicati dall'Istituto con apposite circolari.

ANPR - Anagrafe Nazionale Popolazione Residente: in applicazione con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2015, n. 126 *"Regolamento recante adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente*", e dalle successive circolari di attuazione 6/2016 e 13/2016 del Ministero dell'Interno, i servizi Demografici, nel corso del 2023 proseguirà il percorso avviato dal dicembre 2018, che ha coinvolto il Comune di Aosta nel subentro in ANPR, mediante il nuovo applicativo Sicr@- J-Demos .

Attraverso l'applicativo appositamente predisposto dalla software-house, la banca dati ANPR viene pertanto costantemente aggiornata a seguito delle mutazioni relative alla popolazione residente e iscritta all'AIRE.

GePI (Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale) - reddito di cittadinanza

A seguito della sottoscrizione della Convenzione tra il Comune di Aosta e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 28 del 26.02.2020, è stata altresì avviata l'attività di verifica in merito al possesso, da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, dei requisiti di residenza e di soggiorno, incluso il controllo sulla composizione dei nuclei familiari, per mezzo dell'utilizzo della piattaforma GePI (Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale). I controlli su indicati sono svolti conformemente alla Legge 28 marzo 2016, n.26 e s.m.i., agli Accordi in Conferenza Unificata Stato-Città e Autonomie Locali, alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Accesso alla Banca dati anagrafica Comunale

Nell'ambito della definizione di un nuovo sistema di accesso alla banca dati anagrafica comunale, le Pubbliche Amministrazioni, Enti e gestori di pubblico servizio, nonché Autorità di Pubblica Sicurezza e degli Organi giudiziari che hanno espresso necessità di verificare i dati anagrafici per l'espletamento delle proprie attività istituzionali e, conseguentemente al subentro in A.N.P.R. ed in riferimento ad una specifica Convenzione (approvata con DG n. 1/2021 in applicazione a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale -D.l.gs. 7 marzo 2005, nr. 82- e nel rispetto delle disposizioni, nazionali e comunitarie, in materia di protezione dei dati personali) sottoscritta con ciascun Ente richiedente per un totale di n. 11 Convenzioni, sono stati abilitati alla fruizione dei dati tramite l'abilitazione dei singoli profili di utenza.

- **L'UFFICIO STATISTICA** si occupa della rilevazione ed elaborazione dei prezzi al consumo, nonché dello svolgimento di indagini, di vario genere, presso campioni di famiglie e dell'invio dei dati raccolti all'Istituto nazionale di statistica, indagini che vengono qui di seguito elencate:

1. Indagini realizzate da personale dipendente dell'Ufficio Statistica:
   a) indagine annuale MEF (modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni);
   b) indagine dati ambientali delle città;
   c) indagine spesa sociale dei Comuni;
   d) rilevazione dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità dei Comuni capoluogo di provincia;
   e) rilevazione statistica uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e servizi on-line nella PA;

f) rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del SISTAN (Eup);

g) nell'ambito della rilevazione prezzi al consumo, rilevazione di tariffe e prezzi di particolari categorie (es. prezzi di prestazioni mediche);

h) rilevazione delle camere d'albergo nell'ambito della rilevazione dei prezzi al consumo;

2. Indagini per le quali le interviste sono condotte da collaboratori esterni, con il supporto del personale dipendente dell'Ufficio Statistica:

    a) rilevazione mensile e bimensile dei prezzi al consumo e operazioni annuali di ribasamento;

    b) rilevazioni mensile degli affitti;

    c) rilevazione delle spese condominiali presso gli amministratori di condominio;

    d) rilevazione dei prezzi di beni e servizi per il calcolo delle parità internazionali di potere di acquisto (Ppa) – 1° semestre;

    e) rilevazione dei prezzi di beni e servizi per il calcolo delle parità internazionali di potere di acquisto (Ppa) – 2° semestre;

    f) indagine annuale IMF Aspetti di vita quotidiana;

    g) nel 2021 viene effettuata "l'Indagine IMF Uso del tempo" che si svolgerà nel periodo da maggio 2021 ad aprile 2022.

3. Attività di assistenza ai rilevatori di agenzie esterne incaricate dall'Istituto nazionale di statistica:

    a) indagine sulle forze di lavoro;

    b) indagine di sovrapposizione alla rilevazione sulle forze di lavoro;

    c) indagine denominata EU - SILC - reddito e condizioni di vita;

    d) indagine sulle spese delle famiglie;

    e) indagine di sovrapposizione all'indagine sulle spese delle famiglie;

    f) indagine multiscopo sulle famiglie, sicurezza dei cittadini;

    g) indagine multiscopo sulle famiglie, sicurezza delle donne;

    h) indagine CAPI, viaggi e vacanze;

    i) indagine su bambini e ragazzi: comportamenti, atteggiamenti e progetti futuri COVID;

    j) multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero;

    k) modulo ad hoc 2021 – Integrazione dei migranti e dei loro discendenti nel mercato del lavoro.

4. Attività inerenti i censimenti permanenti:

a) censimenti permanenti delle unità economiche – rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche;
b) censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che consiste nell'esecuzione di indagini campionarie annuali:
c) componente areale, codice Psn: IST02493
d) rilevazioni speciali (convivenze, senza fissa dimora) codice Psn: IST02493
e) componente da lista, codice Psn IST02494

- **L'UFFICIO ELETTORALE** deve provvedere alla tenuta e all'aggiornamento delle Liste Elettorali e delle liste elettorali aggiunte relative ai cittadini comunitari, conseguenti alle variazioni anagrafiche (per iscrizione, cancellazione, variazione di seggio di votazione) o su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria (perdita e/o acquisto del diritto elettorale), nonché alla gestione degli elettori AIRE per le Elezioni.

La Circolare n. 43 del 13 novembre 2014 del Ministero dell'Interno, ha dato le disposizioni attuative delle nuove modalità di comunicazione telematica tra i comuni in materia elettorale, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 12 febbraio 2014. In particolare dal 1° gennaio 2015, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, "*Disposizioni in materia di semplificazioni*", relativamente alla trasmissione degli atti e delle comunicazioni dell'elettorale, è prevista la comunicazione di dati per via telematica tra amministrazioni, attraverso la PEC e firma digitale.

Prosegue, pertanto, la trasmissione digitale dei documenti previsti dalle norme che regolano il servizio elettorale e seguirà conseguentemente un'archiviazione attraverso fascicolo personale elettronico per ciascun elettore che andrà a costituire un Archivio dei fascicoli personali elettronici degli elettori.

- **L'UFFICIO ELETTORALE CIRCONDARIALE** provvede alla tenuta e all'aggiornamento delle Liste Elettorali e delle Liste Elettorali aggiunte relative ai cittadini comunitari di tutti i 74 Comuni della Valle d'Aosta, predisponendo la relativa istruttoria necessaria per l'approvazione dell'iscrizione nelle liste elettorali da parte della Commissione Elettorale Circondariale che esercita la propria attività, unitamente alla Sottocommissione Elettorale Circondariale, costituite entrambe da Presidente e componenti effettivi e supplenti.

Le competenze della Commissione e Sottocommissione Elettorale Circondariale rimangono inalterate rispetto all'esistente, tenendo conto delle nuove norme e modalità procedurali.

- **L'UFFICIO LEVA** provvede alla compilazione delle liste di leva, come da indicazioni del Distretto Militare competente, in quanto, pur essendo stato abolito il servizio militare

obbligatorio, l'Ufficio deve comunque continuare a predisporre detta lista e ad aggiornare i ruoli matricolari della popolazione maschile.

- **SPORTELLO "AMICO IN COMUNE" – cittadini (coordinamento della struttura polifunzionale)**

L'obiettivo che l'Amministrazione si è posta nella realizzazione di tale struttura è stato quello di concentrare le prestazioni lavorative di front-office in un unico spazio di libero accesso per il pubblico, sito al piano terra del Palazzo Municipale, riservando ai piani alti del Palazzo, attraverso un sistema di controllo degli accessi, gli adempimenti di back office.

L'utente trova, pertanto, al suo servizio operatori polifunzionali, adeguatamente selezionati e formati, in grado di rispondere alle richieste e di evadere le istanze in modo rapido e professionale e un servizio dotato di moderni strumenti di lavoro e che osserverà orari di apertura al pubblico in grado di assecondare il più possibile le necessità e i tempi del cittadino-utente (possibilità di utilizzo di sistemi di pagamento elettronico, quali POS e carta di credito, assoluzione virtuale delle marche da bollo, accessibilità anche nella pausa pranzo).

Il Servizio è organizzato in modo da garantire un buon funzionamento attraverso la corretta relazione tra le strutture organizzative ed in particolare tra il Servizio stesso ed i Servizi specialistici competenti delle materie trattate.

In particolare al Servizio "Amico in Comune" è assegnato il ruolo di assicurare l'accoglienza, il ricevimento delle istanze ed il rilascio dei provvedimenti autorizzativi, mentre ai Servizi specialistici sono richiesti assistenza tecnica e supporto ai ruoli di contatto con il cittadino.

Al fine della gestione e organizzazione degli appuntamenti nel contesto epidemiologico ancora in parte presente, è stato avviato un programma funzionale alle esigenze di prenotazione dei servizi da parte dei cittadini e nel rispetto nelle necessarie norme di sicurezza contro lo sviluppo della pandemia. Viene data la possibilità ai cittadini di comunicare con l'ente prenotando direttamente i servizi di Sportello mediante la CIE, lo SPID e la Tessera Sanitaria. In contemporanea il Ministero dell'Interno ha messo a disposizione un applicativo attraverso il quale i Cittadini e gli operatori possono prenotare il rilascio della Carta d'identità elettronica. I due sistemi di prenotazione operano in parallelo unitamente al servizio telefonico.

Analogamente all'attivazione dei Servizi digitali dell'ente e nel successivo passaggio al PagoPA è stata avviata nel 2021, presso lo Sportello, la riscossione dei pagamenti tramite POS PagoPA connesso al canale di pagamento obbligatorio per la Pubblica Amministrazione. Sono stati, quindi, forniti i POS per il pagamento dei servizi esclusivamente con carta bancomat o carta di credito riducendo così la circolazione del denaro contante. L'operatore attraverso la ricevuta di cassa genera lo IUV (Indicativo Unico di Versamento) attraverso il quale avviene il flusso del versamento nelle casse comunali.

Allo stato, le prestazioni erogate presso l'AmicoinComune, suscettibili di ulteriore implementazione, sono:

- ✓ **Servizi demografici**: domanda di iscrizione all'anagrafe, richieste rilascio certificati storici, certificati dello Stato civile, richieste certificazioni su modello internazionale, certificati anagrafe e elettorale, domande per presidenti di seggio, scrutatori e rilascio tessere elettorali, variazioni dati cittadini stranieri, attestazioni temporanee, attestazioni permanenti, dichiarazione di dimora abituale - nuovo permesso di soggiorno, autenticazione di firme, copie autentiche, autenticazione delle firme per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e di certificazioni previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e s.m.i., nonché le autenticazioni degli atti di alienazione e costituzione dei diritti di garanzia di beni mobili registrati di cui alla legge nr. 248/2006, iscrizioni e variazioni dell'anagrafe canina, prevista dalla legge regionale 28.11.1994 n. 14.
- ✓ **Carta d'Identità - CIE - Donazione organi**
- ✓ **Agenda on-line per servizi sportello e Cie**
- ✓ **Tessera sanitaria**
- ✓ **Iscrizione servizi pubblica istruzione:** refezione scolastica, iscrizione centri ludico sportivi, iscrizione trasporti.
- ✓ **Tributi:** gestione IUC – TARI, TASI IMU, gestione COSAP, gestione TARES, relativamente alle richieste di iscrizione, variazione, cessazione, sgravio, dichiarazione periodica imposta di soggiorno.
- ✓ **Edilizia privata:** ricevimento e protocollazione attestazioni di certificazione energetica, versamenti diritti di istruttoria richiesti dagli uffici del back-office.
- ✓ **Agenda on-line di prenotazione per il rilascio del passaporto**

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023 - Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

2024 - Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

2025 - Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

AREA A3

09 – SERVIZIO INFANZIA, DISAGIO, CASA E PARI OPPORTUNITA’

1) ATTIVITA’ TRIENNIO 2023-2025

Attività comuni a tutti i servizi riferibili alle competenze attribuite:

- reperimento, analisi e studio di disposizioni normative e regolamentari in materia; recepimento direttive regionali annuali e standard dei servizi;
- aggiornamento e/o revisione di atti, moduli e convenzioni;
- procedure di calcolo, accertamento, acquisizione dei finanziamenti esterni e rendicontazione dei costi;
- procedure di informatizzazione per raccolta dati, gestione e archivio;
- verifica andamento servizi e eventuali proposte di rimodulazione/evoluzione dei modelli gestionali;
- rapporti e contatti con amministrazione regionale, CELVA, azienda Usl, consultori, sportelli, soggetti pubblici e privati, professionisti;
- supporto utenza, soggetti terzi e operatori sportello sociale (orientamento, resa informazioni, modalità e condizioni erogazione prestazioni/servizi).

Attività specifiche inerenti ai servizi per l’infanzia:

- procedure di esternalizzazione dei servizi;
- gestione contrattuale, attività di verifica e controllo, liquidazione spettanze;
- acquisti e forniture;
- attività di supporto/segnalazione a uffici tecnici e/o operatori esterni per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione sulle strutture; cura adempimenti e rendicontazione, anche in favore di soggetti terzi;
- procedure di calcolo e revisione annuale delle quote;
- supporto concessionari servizi nelle attività di introito quote di compartecipazione degli utenti alle spese e gestione morosità;
- procedure riscossione coattiva;
- gestione amministrativa inserimenti asili nido, graduatorie, pratiche concessione benefici/agevolazioni;
- coordinamento progettualità accessorie/complementari;
- attività istruttoria dedicata, anche in relazione all’ipotesi di eventuale sperimentazione di nuovi modelli gestionali.

<u>I nidi d’infanzia del Comune di Aosta</u>

I servizi garantiscono l’accoglienza e l’accudimento degli utenti, la preparazione e la somministrazione dei pasti, l’igiene personale, il sonno, le attività educative, il

ricongiungimento con le famiglie, la pulizia e la minuta manutenzione dei locali. La finalità perseguita è quella di offrire un ambito esperienziale attraverso il quale i bambini e le bambine possano costruire le proprie conoscenze e competenze all'interno di un ricco contesto relazionale intessuto con gli adulti di riferimento e con il gruppo dei pari.

Ambienti e spazi sono predisposti per sostenere l'interazione tra adulti e bambini, tra bambini, tra adulti, attrezzati per sollecitare momenti di gioco, di ricerca e di scoperta, organizzati per permettere ai bambini di muoversi in modo il più possibile autonomo e acquisire consapevolezza delle proprie capacità.

Il lavoro del team educativo si fonda sui valori della collegialità, del confronto e della corresponsabilità educativa verso i bambini. I progetti educativi si reggono su conoscenze scientifiche aggiornate, sono volti alla costruzione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze, si definiscono attraverso l'identificazione di obiettivi specifici, la programmazione dei percorsi necessari, l'osservazione dei processi di interazione e di apprendimento sollecitati, la documentazione e la valutazione della qualità delle prestazioni.

Il nido d'infanzia accoglie bambini dai sei mesi ai tre anni, promuove il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative e di genere nel rispetto della pluralità e della diversità delle culture, persegue l'integrazione di soggetti in difficoltà, in una sempre più ampia prospettiva di prevenzione dello svantaggio e di ogni tipo di discriminazione.

I servizi forniti costituiscono un importante strumento di conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi di vita, obiettivo centrale nelle politiche a favore delle famiglie, in un contesto storico in cui le trasformazioni in corso e l'impatto della pandemia rendono le gestioni sempre più articolate e complesse.

Le strutture attualmente attive sono le seguenti:

- Nido d'infanzia Roma, con sede in Via Roma n. 29 - capienza n. 50 posti;
- Nido d'infanzia M. Berra, con sede in Regione Crou n. 21 - capienza n. 36 posti;
- Nido d'infanzia Viale Europa, con sede in Viale Europa n. 24 - capienza n. 40 posti.

La gestione dei servizi, frutto di un processo di riforma a carattere innovativo, è esternalizzata, mediante concessione.

Allo stato, è in corso di svolgimento una procedura finalizzata ad incrementare l'offerta di ulteriori 24 posti, mediante convenzionamento con strutture private, per un totale complessivo di n. 150 posti.

L'attività dell'Ufficio si concentrerà nella duplice direzione di monitorare l'andamento dei servizi avviati, sostenendo la fase di transizione tra le esperienze precedenti e il regime di concessione, e di continuare ad intercettare i bisogni e le esigenze emergenti, senza escludere ulteriori sperimentazioni, nel tentativo di assicurare all'utenza risposte e strumenti quanto più flessibili e trasversali.

Verranno inoltre curati approfondimenti (ricerche, analisi comparative, simulazioni contabili, ipotesi di lavoro, stesura documenti ed elaborati) in relazione all'ipotesi di

affidamento a soggetti esterni all'Ente dell'incarico di DEC (Direttore dell'Esecuzione del Contratto), ai sensi della normativa vigente.

I bisogni sociali ed educativi delle famiglie con figli 0-3 anni nella città di Aosta (ricerca UNIVDA).

Il Comune di Aosta e l'Università della Valle d'Aosta, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, stanno portando a termine un'indagine sui bisogni sociali ed educativi delle famiglie con figli 0-3 anni, con lo scopo di raccogliere dati e suggerimenti migliorativi in relazione ai servizi per la prima infanzia, attraverso il diretto coinvolgimento delle famiglie.

La metodologia della ricerca ha previsto una precisa valutazione del contesto e della distribuzione sul territorio delle famiglie coinvolte, la conduzione di focus group e una serie di interviste semi- strutturate con tecnici competenti in materia. I risultati della ricerca sono in corso di elaborazione e saranno restituiti.

Ulteriori progettualità

- *Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione*

  Nel corso dell'anno 2023 verrà data attuazione ai contenuti della convenzione stipulata tra Regione, Unités des Communes valdôtaines e Comune di Aosta per la realizzazione di un percorso formativo rivolto al personale educativo e al personale docente dei vari ambiti territoriali ("Lo 0-6 tra proposte progettuali innovative ed esperienze di continuità: metodi, strumenti e spunti di sperimentazione per la costruzione del sistema integrato" (riff. deliberazione Giunta regionale n. 937 del 26.07.2021, recante "Approvazione, ai sensi del D.lgs. 65/2017 e dello schema di deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7.07.2021, dei criteri per la programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione" e Provvedimento Dirigenziale della Struttura Programmazione Edilizia e Logistica Scolastica n. 4452 del 10.08.2021).

  L'Ufficio sarà impegnato in attività di riunione, raccordo e coordinamento, nel reperimento e nella messa a disposizione di spazi adeguati in cui ospitare le lezioni frontali, in adempimenti a carattere contabile, funzionali a garantire il trasferimento delle risorse economiche necessarie tra gli Enti e le Strutture coinvolte.

  Nell'ambito del progetto 0/6 D.lgs. 65/2017, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 937 del 26.07.2021 (Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione - annualità 2021), sono stati previsti alcuni interventi strutturali per il nido d'infanzia M. Berra, che si collocano nell'ottica di proseguire e implementare quanto programmato e realizzato nelle annualità precedenti ("I bambini in testa 2.0/6", D.lgs. 65/2017, D.G.R. 1801/2019).

Attività specifiche inerenti ai servizi per le famiglie:

- cura rapporti con amministrazione regionale, operatori e associazioni del terzo settore;
- supporto e collaborazione per attività di informazione e divulgazione in merito ai servizi offerti a livello territoriale/locale;
- procedure amministrative e contabili (istruttoria, concessione e liquidazione) relative alle domande di contributi vari raccolte presso lo Sportello sociale;
- procedure per informazione e divulgazione in merito a quanto offerto dai servizi.

In dettaglio:

- Assegno di maternità.

  Fonti: Legge n. 448 del 23.12.1998 e s.m.i.; DPCM n. 452 del 21.12.2000 (Regolamento recente disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare in attuazione degli artt. 65 e 66 della Legge 23.12.1998 n. 448).

  Principali adempimenti:

  - raccolta e istruttoria domande;
  - provvedimenti di concessione;
  - consultazione banche dati;
  - verifiche e controlli;
  - trasmissione domande all'INPS.

- Assegno ai nuclei con almeno tre figli minori.

  Fonti: Legge n. 448 del 23.12.1998 e s.m.i.; DPCM n. 452 del 21.12.2000 (Regolamento recente disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare in attuazione degli artt. 65 e 66 della Legge 23.12.1998 n. 448).

  Principali adempimenti:

  - raccolta e istruttoria domande;
  - provvedimenti di concessione;
  - consultazione banche dati;
  - verifiche e controlli;
  - trasmissione domande all'INPS.

  Si segnala che la materia risulta in corso di evoluzione, alla luce delle recenti disposizioni in tema di introduzione di assegno unico e universale per i figli a carico (cfr. Legge n. 46/; D.lgs. n. 230 del 21.12.2021).

Attività specifiche inerenti i servizi per il disagio:

- procedure amministrative (istruttoria, concessione e liquidazione) relative alle domande di contributi vari raccolte presso lo sportello sociale;
- rapporti e confronti con Amministrazione regionale, operatori e associazioni del terzo settore;

- politiche attive rivolte alle categorie più fragili e, nel contesto attuale, a quelle maggiormente esposte agli effetti della pandemia sotto il profilo socio-economico.

In dettaglio:

- Esenzione dal pagamento delle spese sanitarie (ticket)

  Fonte: deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 14.04.1991 (interventi nei confronti dei cittadini indigenti in seguito all'applicazione della Legge 29.12.1990 n. 407).

  Sulla base delle disposizioni interne approvate, l'Amministrazione comunale assume a proprio carico gli oneri riconducibili a "ticket sanitario" gravanti sui nuclei familiari rientranti nelle seguenti tipologie:

  1) persone totalmente sprovviste di redditi e nullatenenti e familiari a loro carico;
  2) persone che beneficiano di sussidi economici assistenziali da parte della Regione Valle d'Aosta o di altri Enti e sprovvisti di altri redditi, e familiari a loro carico;
  3) minori in affidamento a famiglie ai sensi della Legge 4.05.1983 n. 184 e s.m.i.

Allo scopo, gli importi oggetto di esenzione, come da accordi instaurati con l'ASL, vengono ciclicamente addebitati al Comune di Aosta e successivamente liquidati previa acquisizione di documentazione giustificativa.

Gli Uffici gestiscono conseguentemente i rapporti e la corrispondenza con l'ASL (istruttoria conseguente alla presentazione delle istanze da parte dell'utenza; rilascio tesserini), le attività di rendicontazione e verifica, le liquidazioni contabili.

- Sostegno situazioni difficoltà socio-economica

  Fonte: Legge regionale 23/2010 "Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali".

  Principali adempimenti:

  - acquisizione relazioni assistenti sociali;
  - trasmissione documentazione all'Amministrazione regionale;
  - gestione contatti e corrispondenza.

Attività specifiche inerenti all'emergenza abitativa.

La materia risulta disciplinata dalla Legge regionale 13.02.2013 n. 3 "Disposizioni in materia di politiche abitative" nonché dai contenuti della Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 24.03.2017 "Approvazione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 3/2013, delle condizioni per l'assegnazione degli alloggi in emergenza abitativa e delle modalità di sostegno economico per soluzioni di accoglienza urgente e temporanea. Revoca della DGR 655/2015".

I principali adempimenti posti a carico dell'Ufficio Casa risultano i seguenti:

- raccolta e istruttoria delle istanze presentate dai cittadini;

- partecipazione alle sedute della Commissione regionale politiche abitative;
- verifica e controllo dati di pertinenza;
- consultazione banche dati;
- gestione e aggiornamento graduatoria,
- istruttoria eventuali procedure di decadenza/revoca;
- collaborazione con la struttura regionale competente e con assistenti sociali per l'elaborazione dei progetti di presa in carico dei nuclei ammessi al beneficio;
- programmazione, cura e rendicontazione delle procedure di monitoraggio.

In linea generale, le casistiche sono riconducibili a due fattispecie:

A. Nuclei già entrati nel circuito dell'emergenza abitativa

L'attività ordinaria si intende comprensiva anche della gestione dell'evoluzione del quadro di contesto, posto che le condizioni dei nuclei sono astrattamente soggette a variazioni (a titolo esemplificativo: passaggio da emergenza abitativa a edilizia residenziale pubblica; fuoriuscita dall'emergenza abitativa con ricorso a contratti privati; trasferimenti fuori Regione; perdita uno o più requisiti per la concessione del beneficio…).

Ne conseguono ciclici monitoraggi che, conformemente alle disposizioni vigenti, danno luogo a verifiche, corrispondenza, riunioni (a cadenza ordinariamente semestrale, oltre che in ogni occasione - frequente - in cui subentrano fattori che determinano l'alterazione dei parametri di riferimento: reddito, invalidità, mutamento situazione anagrafica…).

B. Istruttoria nuove domande

Principali adempimenti:

- esame/analisi documentazione;
- verifiche e controlli;
- richiesta relazione assistenti sociali;
- corrispondenza/riunioni/incontri;
- formulazione proposta accoglimento/diniego;
- trasmissione atti alla Commissione regionale politiche abitative;
- partecipazione sedute Commissione regionale politiche abitative

Attività specifiche inerenti al fondo comunale sfrattati e le locazioni incentivate.

I principali adempimenti posti a carico dell'Ufficio Casa per ciò che concerne l'attività istruttoria conseguente alla presentazione da parte dell'utenza di istanze di ammissione al fondo sfrattati, in conformità al Regolamento vigente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 123 del 28.07.2021, risultano i seguenti:

- raccolta e istruttoria istanze presentate dai cittadini;

- erogazione importi, a seguito di esame della documentazione presentata a supporto e previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti;
- attività di monitoraggio, anche in funzione di eventuali rimodulazioni dell'istituto.

Nel corso del 2023 si continuerà a monitorare l'andamento della domanda e gli esiti dell'applicazione delle nuove disposizioni, anche allo scopo di valutare l'introduzione di correttivi e/o la rimodulazione di specifiche clausole. Verranno curati approfondimenti anche in merito all'ipotesi di promuovere l'adozione di ulteriori strumenti.

Proseguiranno, inoltre, le attività di approfondimento/perfezionamento relative alla chiusura di procedure avviate nell'ambito di gestioni pregresse (pratiche conseguenti ad istanze di risarcimento danni, corresponsione canoni dovuti/non dovuti, compensazioni importi, regolarizzazioni contabili).

Attività specifiche inerenti alle pari opportunità.

Alla luce della positiva esperienza di elaborazione condivisa e di realizzazione di una rassegna di iniziative di riflessione, sensibilizzazione, approfondimento ed intrattenimento a carattere artistico e socio-culturale, promossa dalla Consulta per le Pari Opportunità e la Non Discriminazione (istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 179 del 24.11.2021), si intende proseguire nella direzione avviata, continuando a diversificare l'offerta, a renderla attrattiva e a strutturarla nell'ambito di un cartellone dedicato.

Più in generale, agli Uffici competono, in materia, le seguenti attività:

- raccordo con il Comitato Unico di Garanzia per la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni;
- collaborazione e confronto in materia di Piano Azioni Positive, destinato a confluire nel PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione), ai sensi delle disposizioni vigenti;
- attività di informazione, divulgazione e sensibilizzazione;
- sostegno a iniziative di Enti o Associazioni al fine di favorire la cultura delle pari opportunità e dell'inclusione;
- concorso all'elaborazione di azioni e strategie per la promozione della parità di genere.

Attività riconducibili per materia al servizio:

- Adesione alla Rete SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione.

  L'Amministrazione intende dare seguito all'esperienza avviata nel 2021 (v. deliberazione del Consiglio comunale n. 139 del 29.09.2021, con cui è stata formalizzata la volontà di aderire alla rete SAI - Sistema di accoglienza e integrazione, per fornire accoglienza e garantire percorsi di inclusione ai collaboratori afghani e alle loro famiglie, dando atto che l'effettivo svolgimento dei progetti sarebbe stato

subordinato alla concessione del contributo statale del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo).

Sono inoltre stati stanziati fondi propri dell'Ente in funzione di attività correlate e complementari (servizi rivolti ad immigrati extracomunitari).

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

  Verrà dato corso agli adempimenti eventualmente necessari, in collaborazione con i servizi competenti coinvolti.

- Emporio solidale.

  A fine 2022 si è provveduto a designare un referente tecnico dell'Ente nell'ambito della Cabina di regia di riferimento.

  Ci si propone di monitorare i lavori e di valutare l'eventuale sperimentazione di azioni e misure finalizzate ad intercettare bisogni emergenti e a fornire sostegno ed assistenza a soggetti in condizioni di disagio e difficoltà socio-economica-occupazionale.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE - TRIENNIO 2023-2025

2023

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

2024

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

AREA A3

10 – SERVIZIO ANZIANI E INABILI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Servizi per anziani a domicilio e in strutture e servizi rivolti agli anziani autosufficienti

Nel 2021 ha preso avvio la nuova gestione dei servizi rivolti agli anziani secondo i nuovi modelli gestionali individuati con deliberazione di Giunta comunale n° 55/2020, ovvero:

A. servizi residenziali, semi-residenziali, servizio pasti caldi a domicilio, rivolti agli anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti del Comune di Aosta: appalto di servizi (Contratto Repertorio n. 14676/2021 del Segretario Generale, contratto d'appalto per la gestione dei servizi residenziali, semi-residenziali, con annessi servizi accessori di accompagnamento all'esterno, disbrigo commissioni, accompagnamento visite, servizio pasti caldi a domicilio rivolti ad anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti del Comune di Aosta per il periodo 15.03.2021 – 14.03.2023, eventualmente rinnovabile per massimo ulteriori anni due).

B. servizi domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti e autosufficienti del Comune di Aosta, ovvero: servizio di assistenza domiciliare, servizi di telesoccorso e teleassistenza, numero verde, servizi di custodia e portierato sociale e servizi rivolti agli anziani autosufficienti→ co-progettazione (Contratto Repertorio n. 14682 del Segretario Generale di anni due a far data dal 15.03.2021 eventualmente rinnovabili per un massimo di ulteriori due anni).

Agli anziani a domicilio sono erogati i seguenti servizi: supporto e mantenimento dell'anziano presso la sua abitazione, attraverso la cura dell'igiene e dell'aspetto generale della persona, aiuto nell'assunzione dei pasti, aiuto per una corretta deambulazione, supervisione nell'assunzione dei farmaci, aiuto nel riordino della casa, aiuto negli acquisti, trasporti dall'abitazione a servizi pubblici, consegna pasti a domicilio, effettuazione di piccole pratiche amministrative e commissioni, ascolto telefonico e momenti di compagnia.

Agli ospiti dei servizi residenziali sono erogati i seguenti servizi: igiene personale, assistenza alberghiera e tutela diurna e notturna, interventi di mobilizzazione, attività di animazione, con lo scopo di mantenere e/o recuperare tutte le autonomie residue degli anziani.

Agli ospiti dei servizi semiresidenziali viene erogato il servizio di assistenza alberghiera e tutela diurna, aiuto nell'attività quotidiana, attività ricreativo-culturali, interventi di mobilizzazione e di stimolo della socializzazione.

Le **strutture** attualmente presenti sul territorio sono le seguenti:

a) strutture residenziali:

1. micro-comunità di Viale Gr. S. Bernardo, n. 40 (ex hotel Bellevue);

2. micro-comunità di Viale Europa, n.19;
3. micro-comunità di Via St. Martin de Corléans, n.77/a.

b) strutture semiresidenziali:

1. centro diurno annesso alla micro-comunità di Viale Gr. S. Bernardo, 40 (Bellevue),
2. centro diurno annesso alla micro-comunità di Via St. Martin de Corléans,
3. centro diurno annesso alla micro-comunità di Viale Europa;

c) Comunità di tipo familiare di Via M.te Grappa (in spazi riservati dell'immobile della Casa di riposo G.B. Festaz, con accesso in p.zza della Repubblica n. 7, per persone autosufficienti; sono garantite la pulizia delle parti comuni, la manutenzione della struttura e l'immediata reperibilità di una figura di riferimento in caso di necessità da parte degli ospiti.

Si ricorda che, data la situazione di pandemia, il servizio semi-residenziale -centro diurno-, previsto inizialmente nelle tre suddette strutture residenziali, è stato trasferito, dal 15.03.2021 al 15.09.2021, presso la struttura sita in Viale Europa, che ordinariamente ospita un nido d'infanzia e, a partire dal 20.09.2021 fino al 19 giugno 2022, presso i locali di Piazza della Repubblica n. 7 che ospitano anche la Comunità di tipo familiare di cui sopra. A partire dal 20 giugno 2022 lo stesso servizio semi-residenziale di centro diurno, è stato trasferito presso la microcomunità per anziani denominata "Bellevue", sita in Viale Gran San Bernardo.

La situazione attuale è pertanto la seguente:

STRUTTURE PER ANZIANI Comune di Aosta	**SITUAZIONE ATTUALE (anno 2023)**	
	POSTI LETTO RESIDENZIALI	POSTI SEMIRESIDENZIALI
CENTRO POLIVALENTE Via St. M. de	15	0
CASA FAMIGLIA Viale Europa, n.19	19	0
"BELLEVUE" V. le Gr. S. Bernardo, n 40	22	15
TOTALE	**56**	**15**
COMUNITA' ALLOGGIO C/O GB FESTAZ	7	0

Nell'anno 2023 è previsto, ad oggi, l'avvio delle procedure per la riattivazione dei servizi residenziali, semi-residenziali e di pasti caldi a domicilio, in scadenza a marzo 2023.

Per quanto riguarda i servizi rivolti agli anziani autosufficienti, gli assi di intervento sono i seguenti:

Obiettivi	**Attività**
ANZIANI AUTOSUFFICIENTI Prevenire l'isolamento, mantenere l'autonomia nelle attività di vita quotidiana, sostenere le relazioni con l'ambiente di vita, diversificazione delle attività (ricreative, culturali, sportive, soggiorni marini, gite, corsi e laboratori…) per intercettare i diversi interessi e bisogni della popolazione anziana residente ad Aosta e proposta di soluzioni che consentano momenti, luoghi e occasioni di socializzazione diversificati e distribuiti in modo equilibrato sul territorio cittadino.	• aiuto nel disbrigo di piccole attività burocratiche o altre commissioni • attività ricreative e di socializzazione, tra cui: • momenti ricreativi: ballo, giochi, intrattenimenti musicali, ecc. • eventi culturali e informazione: gite, conferenze, visite guidate, spettacoli teatrali e cinematografici, soggiorni marini, ecc. • attività sportive: corsi di ginnastica dolce, bocce, ecc. • gestione orti del Comune di Aosta (cfr. deliberazione del consiglio comunale n° 96 del 23.10.2019 e deliberazione di giunta comunale n° 15 del 11.02.2021), • presidio, manutenzione ordinaria e gestione area verde Via Vuillerminaz e quartiere Dora
TELESOCCORSO E NUMERO VERDE	• supporto nella prevenzione e assistenza "da remoto" nei confronti degli anziani maggiormente fragili, prevenzione effetti da ondate anomali di calore

<table>
<tr>
<td>CUSTODE SOCIALE – PORTIERATO SOCIALE

il servizio è rivolto a nuclei familiari che vedono la presenza di fragilità riguardanti anziani, minori, giovani e adulti.

Gli obiettivi
•Garantire vigilanza, protezione, sicurezza e supporto a cittadini e famiglie in condizioni di disagio e fragilità sociale
•Prevenire fenomeni di solitudine ed emarginazione
•Prevenire situazioni di emergenza
•Prevenire le truffe agli anziani e ai soggetti deboli
•Dar voce al bisogno individuandolo nel luogo e nel momento in cui si manifesta, avvicinando il servizio al cittadino.</td>
<td>È un operatore sociale che sta vicino ai cittadini:
• Ascolta le richieste e le problematiche e si attiva direttamente per la risoluzione, integrando le prestazioni dei servizi esistenti con interventi estemporanei che non abbiano la caratteristica della ripetitività regolare (es.: piccoli aiuti domestici, accompagnamento per commissioni e visite mediche, disbrigo pratiche, acquisto generi prima necessità e farmaci, ecc.)
• Aggiorna e fa circolare informazioni relative a orari e servizi, feste, parrocchie, iniziative di socializzazione, ecc.
• Monitora, in collaborazione con i servizi, le situazioni a rischio o di disagio;
• mappa e aggiorna le reti formali e informali esistenti sul territorio
• risponde ai bisogni degli utenti facendosi da intermediatore, se del caso, con servizi istituzionali comunali e le reti formali e informali del territorio
• collabora con tutti i servizi istituzionali anche orientando i bisogni;
• media e facilita l'inserimento degli operatori dei servizi istituzionali presso il domicilio dell'utente
• opera in sinergia con lo sportello del segretariato sociale a supporto della creazione delle reti di sostegno e di promozione sociale</td>
</tr>
</table>

Progetto di Portierato Sociale: nel mese di luglio 2022 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Comune di Aosta e l'Azienda regionale per l'edilizia residenziale (ARER) per il sostegno e la qualificazione del tessuto sociale, con particolare riferimento al quartiere Cogne nel Comune di Aosta, unitamente al progetto di Portierato Sociale – Allegato A al Protocollo d'Intesa; la sede del servizio di Portierato sociale è stata individuata in alcuni locali di proprietà del Comune di Aosta, siti in place Soldats de la Neige 4.

Direttore esecuzione del contratto per i servizi oggetto di appalto di servizi**:**

il DEC, figura ad oggi individuata all'interno dell'ente, svolge attività di coordinamento, controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto in essere per la gestione dei

servizi residenziali, semi-residenziali per gli anziani (Contratto Repertorio n. 14676/2021 del Segretario Generale, così come da disciplinare di incarico approvato con determinazione dirigenziale n° 127/2021.

Collaborazione con il terzo settore per lo sviluppo di azioni positive rivolte alle categorie più fragili:

il servizio anziani, orienta la propria azione in una logica di costruzione di politiche attive rivolte alle categorie più fragili e, nel contesto attuale, a quelle maggiormente esposte agli effetti della pandemia sotto il profilo socio-economico in stretta connessione con gli enti del terzo settore.

In quest'ottica avrà un ruolo fondamentale la co-programmazione delle politiche sociali nell'ambito del tavolo del terzo settore, attraverso l'avvio di attività, la sperimentazione e il monitoraggio delle misure adottate.

Servizio sociale professionale:

Le funzioni del servizio sociale professionale si esplicano, come da Protocollo di intesa tra Regione Valle d'Aosta e Comune di Aosta, approvato da deliberazione di Giunta comunale n. 400 del 29.08.1997, nell'area dei servizi per anziani.

Le funzioni delle assistenti sociali sono, sostanzialmente, le seguenti:

a) presa in carico della persona anziana parzialmente o non autosufficiente, nella valutazione dei suoi bisogni e nella definizione di un progetto assistenziale individualizzato, in un'ottica di lavoro integrato con i servizi sanitari; nella definizione del progetto le assistenti sociali valutano l'accesso al servizio di assistenza domiciliare e intervengono, per la parte di competenza, nella valutazione dell'UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale: organismo multidisciplinare e multi professionale istituito in ogni distretto socio-sanitario regionale e nella città di Aosta per l'accesso al sistema dei servizi e per gli interventi socio-sanitari, garantendo una presa in carico integrata delle persone in stato di bisogno), per l'accesso ai servizi residenziali e semi-residenziali e ai benefici previsti dalla l.r. 23/2010 *"Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale*".
b) controllo sull'andamento del servizio in genere e monitoraggio sulla realizzazione dei progetti individualizzati;
c) collaborazione con il DEC per il controllo sul rispetto del capitolato di gara e di monitoraggio sulla realizzazione del progetto con il quale l'attuale gestore dei servizi residenziali e semi-residenziali si è aggiudicato l'appalto.
d) coordinamento con la struttura amministrativa del servizio per le procedure ammnistrative connesse all'attivazione dei servizi e al mantenimento degli stessi, con particolare riguardo agli aspetti relativi al pagamento delle quote a carico degli utenti.

Per le funzioni sopra indicate, le assistenti sociali svolgono le seguenti attività, ognuna con riferimento all'ambito territoriale e/o professionale di competenza: colloqui, visite

domiciliari, stesura di relazioni, compilazione della raccolta dati di competenza - Valutazione Sociale- sulla Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane, (S.va.ma) strumento individuato dalla Regione con apposite deliberazioni (in riferimento alla l. r. 15 dicembre 1982, n. 93 e s.m. e i., Testo unico delle norme regionali in materia di promozione dei servizi a favore delle persone anziane ed inabili") per l'accesso ai servizi di rete residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati, gestione della cartella sociale informatizzata, riunioni di vario genere.

All'interno del gruppo delle assistenti sociali, è individuata un'assistente sociale, con maggiore anzianità di servizio, che svolge una funzione di coordinamento. Tale funzione si esplica attraverso le seguenti direttrici:

a) Punto di riferimento per le assistenti sociali per un confronto sulle situazioni in carico e sulle modalità di attivazione del servizio di assistenza domiciliare al fine di garantire un'uniformità di trattamento dei cittadini;
b) Punto di riferimento per le figure amministrative per confronto su procedure e prassi adottate;
c) Punto di riferimento per funzionario, dirigente, assessore per confronto su problematiche diverse e come trait d'union tra queste figure e il gruppo delle assistenti sociali.

La coordinatrice del servizio di assistenza sociale svolge, ad oggi, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto di cui sopra in una logica di visione complessiva dei servizi.

Si prevede di promuovere, inoltre, l'apertura di un tavolo di confronto con la Regione per la revisione del Protocollo di intesa Comune/Regione di cui sopra (DG n. 400/97) relativo alle modalità di presa in carico da parte del servizio sociale professionale del Comune e di quello della Regione dei cittadini residenti sul territorio comunale, in una logica di maggior ottimizzazione delle risorse e di efficienza del servizio sociale area adulti.

Segreteria UVMD Aosta e cintura

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) è l'organismo regionale unico, multidisciplinare e multi professionale istituito, da ultimo, con deliberazione di Giunta Regionale nr. 495/2017 per l'accesso al sistema dei servizi e per gli interventi socio-sanitari, il cui obiettivo è quello di garantire l'individuazione della risposta più equa, efficiente, efficace ed integrata ai bisogni dei cittadini (servizi residenziali, semi-residenziali, benefici previsti dalla L.R. 23/2010 *"Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale*".

Con determinazione dirigenziale nr. 274/2016 è stata rinnovata la Convenzione tra il Comune di Aosta e la Unité des Communes Valdôtaines "Mont Emilius" per l'utilizzo dei locali della sede dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Aosta quale sede della segreteria U.V.M.D. per Aosta e cintura.

All'interno dell'Uvmd la funzione di segreteria per il Comune di Aosta è svolta da una dipendente dell'assessorato; è inoltre presente un'assistente sociale del Comune con funzioni di componente per le valutazioni delle situazioni in carico al servizio sociale del Comune di Aosta.

Piano di Zona

Il Piano di Zona della Valle d'Aosta è uno strumento di programmazione delle politiche sociali previsto dalla Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali".* Aderiscono all'Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona medesimo i 74 comuni valdostani, le 8 Unités des Communes Valdôtaines, la Fédération des Coopératives Valdôtaines, il Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta, l'Azienda Unità sanitaria locale Valle d'Aosta, la Regione autonoma Valle d'Aosta.

Nel novembre 2022 la Giunta regionale, con provvedimento n. 1531, ha provveduto al "*rinnovo dell''Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona della Valle d'Aosta 2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali* e ad approvare gli *schemi di convenzione per la gestione del servizio di sportello sociale, per l'anno 2023".*

Per il Comune di Aosta, all'interno dello sportello sociale è presente un dipendente comunale impiegato a tempo pieno. La sede del servizio, che ad oggi si trova al piano terra del Palazzo Municipale, è messa a disposizione dal Comune.

Ufficio Tutele

Il servizio di tutele e amministrazioni di sostegno per gli utenti ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Aosta ha preso avvio con i primi casi nel 2006 ed ha attualmente in carico una settantina di casi tra amministrazioni di sostegno, curatele e tutele.

A partire dal 1° gennaio 2022, a seguito degli indirizzi di cui ai seguenti provvedimenti: deliberazione di Giunta n. 246 del 15.12.2021 e deliberazione di Giunta comunale n. 251 del 22.12.2022, questa attività è andata ad implementare e integrare i servizi destinati agli anziani del Comune di Aosta e gestiti in co-progettazione, diventando parte integrante delle attività di cui al Contratto Repertorio n. 14682/2021 del Segretario, previsto in anni due a far data dal 15.03.2021, eventualmente rinnovabili per un massimo di ulteriori due anni, per l'intero residuale periodo di durata dello stesso.

COMPLESSO EDILIZIO BROCHEREL - CENTRO SOCIO-ASSISTENZIALE

Con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 05.04.2022 sono stati approvati gli atti relativi alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la ricezione di proposte di iniziativa privata destinate al completamento dell'edificazione e alla futura gestione del centro

polivalente “Brocherel”, sito in Corso Ivrea ad Aosta. Nel deliberato si dava mandato al dirigente delle Politiche Sociali del Comune di Aosta, quale responsabile del procedimento, per dar corso all’iter relativo all’indizione della consultazione di mercato, ai sensi dell’art. 183 Finanza di progetto del D.lgs. 50/2016. Con lo stesso provvedimento, tra l’altro, si stabiliva di fare ricorso alla Centrale Unica di Committenza regionale, gestita dalla Soc. IN.VA. S.p.A., per la gestione della procedura in argomento in modalità telematica. È pervenuta, nei termini, una sola proposta, da parte di un Consorzio -sociale società cooperativa sociale, che è ad oggi al vaglio del gruppo tecnico di lavoro nell’ambito anche di specifici confronti con il proponente, al fine di negoziare una proposta completa ed adeguata alle esigenze dell’Amministrazione. Al termine della consultazione, se la Proposta sarà dichiarata fattibile, sarà posta a base della successiva gara, da indirsi da parte del Comune di Aosta ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

BOCCIOFILA DEL QUARTIERE COGNE

Nel mese di giugno 2022 hanno preso avvio una serie di attività destinate alla valorizzazione della “Bocciofila” sita in Via G. Elter, nel quartiere Cogne, gestite in co-progettazione tra il Comune di Aosta e il costituendo RTI formato dalle cooperative “L’Esprit à l’Envers” e “La Sorgente”. Nell’anno 2023, proseguiranno i lavori di recupero edilizio del complesso immobiliare della bocciofila (bocciofila coperta) e il monitoraggio della gestione delle attività in co-progettazione.

Attività riconducibili per materia al servizio:

- **Progetti utili alla collettività (PUC)**

Nel 2023 prenderà avvio la realizzazione dei PUC, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia di reddito di cittadinanza (D.L. n. 4 del 28.01.2019 convertito dalla legge n. 26 del 28.03.2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” e decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22.10.2019 “Definizione, forme caratteristiche e modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività”).

- **Progetto “Sentirsi a casa”**

La procedura dell’iter del progetto, “Sentirsi a casa”, avviato in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 17.06.2021 e della conseguente Determinazione Dirigenziale n. 435 del 28.06.2021, di approvazione degli atti per la pubblicazione dell’avviso pubblico per l’individuazione di Enti Partner per la co-progettazione e attuazione di una idea progettuale a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie 2021 per l’inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, in data 2 dicembre 2022, si è perfezionata con il ricevimento, da parte, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione, della Convenzione di

contribuzione, sottoscritta anche da parte dello stesso Ministero e successivamente registrata. Si è pertanto dato avvio al tavolo di co-progettazione per la realizzazione del progetto “Sentirsi a casa” in argomento, con i soggetti ammessi e che hanno formalmente espresso la loro adesione;

Il progetto proseguirà per i successivi due anni.

- **Progetti di inclusione attiva (PIA)**

Con Provvedimento dirigenziale n. 7270 del 25 novembre 2022, a cura dell’Assessorato regionale Politiche del lavoro sono stati ammessi a finanziamento i Progetti di Inclusione Attiva sperimentali a titolarità del Comune di Aosta presentati per l’anno 2022, tra cui - il progetto “Accompagnamento Anziani Aosta” (C69E22000110006), riguardante l’assunzione di 4 lavoratori, per un periodo di 8 mesi, con la cooperativa sociale Mont Fallère in veste di attuatore. Il progetto si svilupperà nel corso dell’anno 2023.

- **Progetto Truffe**

Nel mese di settembre 2022 l’Assessorato ai Servizi Sociali ha presentato alla Presidenza della Regione autonoma Valle d’Aosta un’istanza, correlata dal relativo progetto, per la partecipazione al finanziamento previsto dal Ministero dell’Interno, a favore dei comuni, nell’ambito del Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani. Il progetto presentato è stato approvato e ammesso al finanziamento e avrà scadenza ottobre 2023.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il Comune sarà coinvolto nella definizione e realizzazione di progetti inerenti la Missione 5 “Inclusione e coesione” componente 2 linea di investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità", del PNRR:

- linea di sub-investimento 1.1.2. "Autonomia degli anziani non autosufficienti-Abitazione. Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza:
    - La struttura che si intende riabilitare per realizzare alcuni mini-appartamenti per rendere autosufficienti alcune persone disabili si trova ad Aosta in via Volontari Donatori del Sangue, al piano rialzato del Cond. Doravidi;
- linee di sub-investimento 1.3.1. "Housing first" e 1.3.2 "Stazioni di posta (Centri servizi)".
    - La struttura individuata è l’attuale fabbricato che ospita il Dormitorio Comunale, ha sede in via Stevenin, strada compresa all’interno della cerchia delle mura romane e quindi appartenente al Centro Storico anche se posta nell’estremità Sud del cardo massimo.

Il progetto si sta sviluppando secondo modalità e termini in fase di definizione; la definizione degli aspetti gestionali avrà luogo in collaborazione tra il Servizio 10 - Anziani e Inabili e il Servizio 9 - Infanzia e Disagio.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

2024

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup e rispetto alle attività sopra descritte.

AREA A3

16 – SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, BIBLIOTECHE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Supporto alle attività delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

L'attività degli uffici si concretizza in gran parte nei Servizi rivolti all'utenza e di rapporto con uffici comunali e regionali ed istituzioni scolastiche.

Dimensionamento scolastico

Nel 2023 in attuazione della Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 116/2020 dovrà concretizzarsi la fase di studio finalizzata alla valutazione di possibili varianti all'assetto dell'attuale Dimensionamento scolastico, attraverso la rimodulazione dei criteri e parametri correlati in continuo confronto con i/le Dirigenti Scolastici/che e con la Sovrintendenza agli Studi.

In particolare, in attuazione della Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 129/2022 verrà anche sviluppata un'analisi dei bisogni finalizzata ad un possibile adattamento per il Plesso di Signayes presso l'Istituzione scolastica Grand Combin, con tutti i soggetti interessati, in particolare le famiglie, il personale docente e la dirigenza scolastica.

Attività ordinaria istruzione prescolastica

L'impegno dell'Amministrazione si concretizza nell'erogazione di servizi e nell'attuazione di attività che, assicurando il normale funzionamento delle strutture scolastiche, sono finalizzate a supportare l'offerta qualitativa delle istituzioni scolastiche ed a fornire un contributo utile al processo di riqualificazione ed ammodernamento delle **scuole dell'infanzia** (nr. 12 complessive), anche con la collaborazione di altri uffici Comunali e delle Istituzioni scolastiche.

In particolare si riassumono i principali temi che, a diverso livello, vedono il coinvolgimento del servizio in argomento:

a) Fornitura attrezzature e materiale di consumo, Riparazione attrezzature, Traslochi materiale;
b) Collaborazione ad eventuali studi di fattibilità per valutazioni preliminari inerenti all'opportunità di procedere a manutenzioni straordinarie, ampliamenti e/o costruzione di nuovi edifici scolastici e più in generale per l'effettuazione del monitoraggio del dimensionamento scolastico;

c) Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione di stabili scolastici;

d) Manutenzione delle aree verdi pertinenziali agli edifici scolastici e dei relativi giochi attraverso la ditta appaltatrice dei servizi integrati;

e) Attività operative ed amministrative correlate all'erogazione dei servizi di pulizia, guardiania ed altri servizi accessori similari tramite ditta appaltatrice e/o personale ausiliario Comunale.

Attività ordinaria altri ordini di istruzione: scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

L'impegno dell'Amministrazione si concretizza nell'erogazione di servizi e nell'attuazione di attività che, assicurando il normale funzionamento delle strutture scolastiche, sono finalizzati a supportare l'offerta qualitativa delle istituzioni scolastiche e a fornire un contributo utile al processo di riqualificazione ed ammodernamento delle scuole primarie (nr. 8 complessive) e secondarie di primo grado (nr. 5 complessive), anche con la collaborazione di altri uffici Comunali e delle Istituzioni scolastiche.

In particolare si riassumono i principali temi che, a diverso livello, vedono il coinvolgimento del servizio in argomento:

a) Fornitura arredi, attrezzature e materiale di consumo, Riparazione attrezzature, Traslochi materiale;

b) Collaborazione a studi di fattibilità per valutazioni preliminari inerenti all'opportunità di procedere ad ampliamenti e/o costruzione di nuovi edifici scolastici e più in generale monitoraggio del dimensionamento scolastico;

c) Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ristrutturazione di stabili scolastici;

d) Manutenzione delle aree verdi pertinenziali agli edifici scolastici attraverso la ditta appaltatrice dei servizi integrati;

e) Attività operative ed amministrative correlate all'erogazione dei servizi di pulizia, guardiania ed altri servizi accessori similari tramite ditta appaltatrice e/o personale ausiliario Comunale (in particolare concessioni palestre e gestione servizi accessori);

f) Attività operative ed amministrative correlate alla concessione di palestre per utilizzo extra-scolastico di supporto all'ufficio Sport;

g) Attività amministrative relative alle pratiche dell'obbligo scolastico.

Gestione del personale ausiliario scolastico (indiretta durante l'anno scolastico mediante assegnazione funzionale ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche e diretta durante il periodo estivo);

In relazione alla gestione del personale ausiliario, alla dipendenza funzionale dei Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche cittadine, per il periodo dell'attività didattica (dal 1° settembre al 30 giugno), in attuazione del vigente Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 22.10.2010 e relativi aggiornamenti, tra Amministrazione Comunale e Dirigenti Scolastici, si sono svolte le seguenti attività:

a) Monitoraggio e aggiornamento quasi quotidiano di presenze/assenze, visite sorveglianza sanitaria, dati personali, istituti contrattuali;

b) Predisposizione atti amministrativi per utilizzo personale ausiliario, occasionalmente, per periodo estivo, per consultazioni elettorali, ed altre evenienze;

c) Gestione rapporti con R.A.V.A per aspetti correlati al trasferimento delle funzioni correlate alle mansioni del Personale Ausiliario.

In particolare nel 2023 il monitoraggio congiunto, con le Istituzioni scolastiche, delle prestazioni effettuate dal Personale ausiliario andrà di pari passo con la programmazione articolata e strutturale, da effettuarsi unitamente al D.E.C. ed all'ATI appaltatrice dei servizi integrati, dei servizi di supporto logistico integrativi e sostitutivi erogati nell'ambito dello stesso appalto.

Servizi complementari all'attività didattica (trasporto scolastico, centri ludico-sportivi/colonie, doposcuola ed iniziative per i minori, global service a supporto delle istituzioni scolastiche quali refezione scolastica, servizi di pulizia e servizi accessori, servizi di supporto logistico)

Servizi ausiliari all'istruzione

Tale programma prevede lo sviluppo di una serie di attività e l'erogazione di servizi complementari all'attività didattica, prevalentemente avvalendosi di ditte appaltatrici esterne all'Ente.

A seguito del definitivo avvio del nuovo appalto per la gestione di servizi integrati (Refezione scolastica, Pulizie e servizi accessori, Traporto scolastico, Servizi per minori, etc.) nelle strutture scolastiche comunali, una consistente parte dell'attività ordinaria consiste nella verifica e nel monitoraggio di una corretta e soddisfacente gestione e conduzione dei servizi integrati nelle strutture scolastiche che comporterà un impegno assiduo e costante da parte dell'Ufficio della Pubblica Istruzione, in collaborazione con diversi soggetti, in particolare la stessa ditta appaltatrice, le istituzioni scolastiche e i genitori degli utenti.

Ovviamente a ciò si aggiunge il carattere fortemente innovativo e mutevole, a seconda delle esigenze delle istituzioni scolastiche, della tipologia di esecuzione flessibile ed integrata dei vari servizi. A supporto dell'ufficio, per le attività inerenti alla direzione, il coordinamento, il controllo tecnico e contabile dell'appalto, è stata prevista la figura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto nominato ai sensi di Legge, per il quale verrà avviata e portata a termine la procedura di gara per il rinnovo dell'incarico.

A tal proposito, peraltro, si darà avvio alle attività della "Consulta Mense" istituita, unitamente al relativo Regolamento, con D. C. C. 76/2022: una rete partecipativa costituita da genitori e da professionalità esperte nel campo dell'alimentazione e psico-pedagogico, per migliorare e valutare i servizi di refezione scolastica.

Vengono poi svolte attività finalizzate alla ricerca in ambito didattico educativo ed attività di collaborazione tra enti per la reciproca compartecipazione alle spese per i servizi complementari all'attività didattica.

Di seguito si riassumono le varie attività e/o servizi.

Refezione scolastica

Servizio di somministrazione dei pasti ed organizzazione di attività ludico-ricreative nella fascia oraria quotidiana tra le 12:15 e le 14:00 per circa 1.500 minori suddivisi tra le scuole di infanzia e primaria, e di quelli della secondaria di primo grado impegnati nei rientri pomeridiani. La media quotidiana di pasti forniti è di circa 800.

Le diverse e principali parti del servizio si riassumono schematicamente nella produzione, fornitura e somministrazione di pasti, rilevazione presenze, inservienza, assistenza durante il pasto e svolgimento attività ludico-educativa dopo il pasto.

Si rileva, in capo all'Ufficio Pubblica Istruzione, oltre al rapporto di back-office con l'utenza, ogni competenza più tecnica, quale la gestione dei pagamenti per il servizio (dagli utenti "morosi", al rimborso di quote versate erroneamente o di crediti residui per utenti non più iscritti o alle attestazioni spese) nonché le altre attività amministrative correlate allo svolgimento del servizio, tra le quali, allo stato, la bollettazione delle quote di compartecipazione per i pasti usufruiti dagli utenti.

Trasporto scolastico

Servizio appaltato di trasporto ed accompagnamento sulla linea Arpuilles-Excenex-Gignod per circa 45 alunni, frequentanti la scuola primaria di Gignod Capoluogo, residenti nella zona collinare comprendente principalmente le frazioni di Arpuilles, Signayes, Excenex e Planet, non servite adeguatamente da servizi pubblici ordinari, sulla base della Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 129/2022 che, peraltro, ha approvato in via sperimentale per l'anno scolastico 2022/2023 la nuova Convenzione, con l'Amministrazione comunale di Gignod, per la quale nel 2023 proseguirà l'iter di razionalizzazione ed ammodernamento.

Allo stato permane, tramite l'utilizzo dello Scuolabus comunale affidato alla società in-house del Comune di Aosta, APS spa, un servizio di bus di linea atipico per la tratta

Plesso di Porossan - Einaudi in relazione al trasferimento di una classe, per problemi correlati al sottodimensionamento dell’edificio scolastico di Porossan rispetto alla capienza necessaria, riguardo le relative pratiche di sicurezza.

Altre attività ausiliarie al diritto allo studio

In tale contesto si possono annoverare: la suddetta Convenzione stipulata, con il Comune di Gignod, al fine di una reciproca contribuzione sia delle spese di gestione delle scuole (gestione e manutenzione ordinaria), sia per il reciproco rimborso delle quote di compartecipazione degli utenti non residenti ed iscritti al servizio di refezione (in relazione alle scuole comprese nella stessa Convenzione) e la Convenzione con la Comunità Montana Grand-Combin per il reciproco rimborso delle quote di compartecipazione degli utenti non residenti ed iscritti al servizio di refezione delle scuole secondarie di 1° grado di Variney e dello stesso Comune di Aosta.

Inoltre, si citano anche le Convenzioni con alcuni Comuni della Plaine per il reciproco rimborso delle quote di compartecipazione degli utenti non residenti ed iscritti al servizio di refezione.

La gestione amministrativa, in particolare incentrata sulle liquidazioni ed il controllo dei rendiconti, è in capo all’ufficio.

Manifesto linguistico – Corsi di lingua gratuiti offerti alla popolazione

Proseguirà nel 2023, l’attività dei Corsi di Patois, eventualmente con modalità innovative in collaborazione anche con differenti associazioni del territorio, nell’ambito degli sviluppi operativi del Polo culturale Quartiere Cogne.

Servizi per minori

I vari servizi ludico-educativi sono finalizzati ad offrire un valido supporto alle famiglie dei minori attraverso momenti ludici strutturati e non strutturati a complemento dell’offerta scolastica e ad integrazione dell’offerta extrascolastica in collaborazione anche, ed in particolare, con le istituzioni scolastiche. Le varie attività, tra l’altro ponendo un’attenzione particolare ai minori disabili, sono dirette a stimolare la creatività, l'espressività e la fantasia dei soggetti coinvolti, ad offrire occasioni di confronto, a permettere alle famiglie di confrontarsi tra loro su tematiche di reciproco interesse e ad educare i ragazzi all'uso positivo e costruttivo del tempo libero.

Restano in capo agli uffici i procedimenti amministrativi.

In particolare nel 2023 si darà corso a:

- Prosecuzione di forme sperimentate di offerta ludica e di svago per l’estate con aspetti strutturali innovativi rispetto al passato, sia sotto il profilo amministrativo sia sotto il profilo organizzativo (Colonia di Pinarella, etc.).
- Riproposizione del “Catalogue de l’offre” con sviluppo di attività e percorsi (in particolare nell’ambito della Cultura e del Teatro) rivolte sia ai minori sia ai docenti;

- Prosecuzione percorsi educativi che si concretizzeranno in attività ed iniziative sulla cultura della legalità e della cittadinanza, in tema di sicurezza stradale e attività di prevenzione in materia di abuso di sostanze alcoliche e di assunzione di stupefacenti, in iniziative di Prevenzione e supporto al disagio giovanile attraverso la proposta alle Istituzioni Scolastiche cittadine di diversi progetti meglio definiti in atto amministrativo a seguito dei confronti con le strutture, con anche percorsi di sensibilizzazione nelle scuole e per la cittadinanza per la corretta gestione degli animali d'affezione in ambito urbano. Si promuoverà un progetto dal titolo "AostaInformazione" in collaborazione con l'ordine dei giornalisti valdostano per avvicinare i/le giovani alla professione giornalistica attraverso interviste e rubriche incentrate sulle notizie di carattere generale sulla Città, in particolare sull'Amministrazione.

Gestione delle biblioteche comunali

Nelle sedi della Biblioteca Ida Desandré di Viale Europa e del Quartiere Dora, così come sarà per il nuovo polo Culturale del Quartiere Cogne, le attività ordinarie sono descrivibili come di seguito schematizzato.

Le biblioteche comunali ricoprono da decenni un importante ruolo di agenzie culturali e di formazione permanente per i residenti nelle periferie Est ed Ovest della Città, essendosi trasformate, nel tempo, da centri di aggregazione sociale e luoghi di studio e ricerca in vere e proprie "mediateche", in ossequio alle più moderne tendenze in ambito biblioteconomico. È infatti possibile disporre di strumenti di studio e di ricerca tecnologicamente al passo con i tempi, tramite l'erogazione di un servizio gratuito di consultazione e prestito di libri, riviste, quotidiani ed audiovisivi, che si completa tramite l'ormai collaudato servizio gratuito di navigazione in Internet, costituito da quattro postazioni (due per struttura) destinate al pubblico su prenotazione. In considerazione dell'enorme quantità di dati reperibili sulla rete, particolare attenzione è rivolta all'utenza giovanile, grazie ad una serie di accorgimenti tecnologici e regolamentari volti alla tutela degli stessi, oltre che, naturalmente, dell'Amministrazione. Tali postazioni consentono, altresì, la consultazione del catalogo generale del Sistema Bibliotecario Valdostano con i suoi oltre 50.000 titoli disponibili, oltre al catalogo elettronico delle biblioteche di Aosta che consente di conoscere, in tempo reale, l'esatta dislocazione di tutti i documenti presenti all'interno delle biblioteche.

I principali compiti svolti dalle biblioteche consistono, in sintesi, nell'effettuazione di prestito dei documenti, della gestione delle collezioni e dei periodici, nella raccolta dei dati statistici, nell'assistenza al pubblico e nell'acquisizione dei fondi librari ed audiovisivi. L'acquisto delle collezioni si svolge in forma coordinata con il Servizio Bibliotecario Valdostano, nel corso di apposite riunioni a cadenza settimanale, attingendo anche a fondi regionali assegnati annualmente alle biblioteche. Parte delle attività si svolge presso la sala polivalente annessa alla Biblioteca Ida Desandré che, inoltre, viene sovente utilizzata da enti, associazioni e partiti politici che ne richiedono la concessione ai sensi del

"*Regolamento per la Concessione di Patrocinio e altri Vantaggi Economici ad Iniziative di Pubblico Interesse*" (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29/07/2020).

Nel 2023 si darà corso ad una programmazione e successiva effettuazione di attività di intrattenimento culturale (spettacoli teatrali, concerti, attività ludico educative e formative, etc.) rivolte all'utenza (sia ai minori sia alle rispettive famiglie), anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, che peraltro contemplano, in capo agli uffici, la relativa attività amministrativa.

Le attività ordinarie possono esplicitarsi, più nel dettaglio, come di seguito indicato:

1.Partecipazione alle riunioni settimanali presso la Biblioteca Regionale;

2. Gestione servizio gratuito (sia in entrata sia in uscita) di consultazione e prestito di libri, riviste, quotidiani, videocassette, CD-ROM e DVD ed assistenza al pubblico:

3. Scelta ed acquisto del materiale librario ed audiovisivo, gestione del programma informatico di carico e scarico documenti fornito dal Servizio Biblioteche, preparazione e manutenzione dei documenti (stampa schede prestito, timbratura, controllo ed eventuale riparazione), collocazione a scaffale delle novità e déshérbage del materiale obsoleto o rovinato (in magazzino o al macero).

4. Gestione delle postazioni audio, video ed informatiche accessibili agli utenti e relativa consulenza al pubblico;

5. Servizio Internet: Gestione delle prenotazioni, iscrizione utenti attraverso modalità operative diversificate e specifica modulistica a seconda delle fasce d'età (fino ai 14 anni - dai 14 ai 18 - adulti), in ottemperanza alla normativa vigente, attività di verifica e monitoraggio per un corretto utilizzo, etc.

6. Raccolta giornaliera di dati statistici finalizzati al monitoraggio della crescita culturale della popolazione, gestita in forma aggregata dal Servizio Biblioteche Regionale;

7. Gestione in forma diretta ed indiretta, attraverso la concessione in uso, della Sala polivalente annessa alla Biblioteca Ida Desandré;

La gestione delle strutture erogatrici dei servizi, la cura delle operazioni a carattere più propriamente biblioteconomico, nonché dei rapporti con il pubblico e con il Servizio Biblioteche Regionale sono affidati al personale in servizio presso le Biblioteche stesse, così come gli adempimenti di carattere amministrativo ad esse relative (stesura dei provvedimenti e raccolta della documentazione).

In particolare, nel 2023 proseguirà il lavoro di valorizzazione del sistema bibliotecario aostano, anche attraverso la realizzazione del Polo Culturale del Quartiere Cogne, con attenzione al progetto di riqualificazione del Campo di Basket di Via Vuillerminaz.

Rapporti con l'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo condiviso di progetti di ricerca in settori di interesse comunale

Verranno attivati, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, sia progetti relativi all'erogazione di Borse di studio per attività di formazione all'estero attraverso un contributo comunale, sia progetti relativi all'inserimento di stagisti.

Inoltre si promuoverà in maniera strutturale, unitamente all'ATI appaltatrice del servizio di Refezione, un percorso strutturale di formazione, tramite UNIVDA, destinato in particolare alle figure professionali apicali e di assistenza impiegate nello stesso servizio.

Organizzazione diretta e indiretta delle manifestazioni/iniziative in campo culturale e di valorizzazione del Centro storico e supporto alla gestione di Saletta d'arte e Consulta Culturale

Iniziative Culturali

L'Ufficio ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare eventi, manifestazioni e iniziative di divulgazione, animazione e approfondimento in campo culturale in accezioni articolate quali quella teatrale, musicale, letterario, cinematografico, artistico, storico, architettonico, ambientale.

Alla gestione dell'istruttoria relativa alla concessione di interventi di sostegno (patrocinio, beni mobili e immobili, servizi) e all'elaborazione di un programma organico ed articolato di attività (presentazioni, conferenze, festival, rassegne, concerti, esposizioni), si affiancano percorsi di studio e di ricerca finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, strumentale e architettonico cittadino, nella prospettiva di sostenere e alimentare il turismo della città.

Le attività che si dovranno effettuare, fermo restando il prioritario rispetto delle normative in materia di contrasto al Covid-19 e di quelle inerenti la Safety e security, saranno le seguenti:

a) realizzazione delle principali manifestazioni culturali, comprese alcune di richiamo già organizzate negli anni scorsi, finanziabili con le risorse disponibili nel 2023 o organizzate a costo zero per l'amministrazione, la cui programmazione, tendenzialmente realizzata in due macro stagioni (estiva ed invernale) viene approvata a seguito di confronto con l'Amministrazione Regionale per la definizione di un calendario di eventi, iniziative e manifestazioni che rendano Aosta una città di interesse turistico/culturale per tutto l'anno e in modo da non sovrapporre, nella stessa data, la realizzazione di più iniziative di richiamo turistico-culturale all'interno del territorio cittadino;

b) creazione di una rete sinergica tra le Istituzioni e le Associazioni di categoria rappresentative del mondo economico locale al fine di migliorare l'offerta dei servizi resi e promuovere iniziative attraverso formule nuove (Artisti e Musicisti di strada,

guide turistiche, allestimenti di sculture e opere di artisti locali nelle vie del centro storico, ecc.);

Allo scopo di permettere un più importante coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nell'organizzazione delle Feste di quartiere, quale elemento fondamentale del tessuto connettivo cittadino, anche per l'anno 2023 l'Amministrazione intende collaborare alla loro realizzazione con modalità e tempi da definirsi con le Associazioni degli stessi Quartieri valutando eventuali nuove aree della città da sostenere.

Sarà garantita, come per gli anni precedenti, la concessione del patrocinio dell'Amministrazione a terzi che si rendano promotori di iniziative ritenute meritevoli di attenzione e di interesse per lo sviluppo della città, ai sensi del nuovo "Regolamento per la Concessione di Patrocinio e altri Vantaggi Economici ad Iniziative di Pubblico Interesse" (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29/07/2020) e alla deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 10.03.2022, con la quale, tra l'altro, si stabiliva di derogare, anche per l'anno 2022, a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del Regolamento per la concessione di patrocinio e altri vantaggi economici ad iniziative di pubblico interesse, approvato con DCC n. 74/2020, in riferimento alla pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione dell'istanze di patrocino entro una data prefissata;"

Nello specifico, permane in capo agli uffici tutta la relativa attività amministrativa, tra cui: esame delle proposte e delle istanze provenienti dal territorio, anche per il tramite di incontri con gli organizzatori, selezione e alla calendarizzazione degli appuntamenti, previo confronto con gli altri Enti ed organismi operanti a livello locale e regionale e in coordinamento con i servizi comunali a vario titolo coinvolti, reperimento di idonee sedi di svolgimento degli eventi, stesura di provvedimenti, gestione dei rapporti con SIAE, APS, Commissione di Vigilanza, vaglio delle condizioni previste per la presentazione di richieste di finanziamento a potenziali partners pubblici e privati e alla predisposizione della relativa documentazione.

Anche per l'anno 2023 la comunicazione e promozione avverrà, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e l'Addetto all'Ufficio Stampa, prioritariamente in una logica di risparmio, e quindi anche riferendosi ai canali Web e Social network, stante la loro particolare utilità ed efficacia nell'interazione con la comunità.

Cultura

Nel corso dell'anno 2023, oltre al complesso delle varie manifestazioni culturali principalmente esternalizzate, alcune anche consolidate, l'attività dell'ufficio Cultura si articolerà nei seguenti interventi:

a) prosecuzione nell'attività amministrativa l'impegno relativo alla procedura inerente all'implementazione del "Progetto Vieille Aoste";
b) organizzazione della consolidata rassegna di teatro per ragazzi (Enfanthéâtre), rivolta principalmente ai bambini della città e della Valle d'Aosta, oltre che al potenziale pubblico di turisti, e prosecuzione dello spin-off denominato FUNThéâtre

rivolto agli/alle studenti/esse delle scuole secondarie di primo e di secondo grado attraverso matinées offerte dall'Amministrazione comunale in particolare su pièce che come obiettivo hanno la valorizzazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile (discriminazioni, cambiamento climatico, storia ecc.);

c) realizzazione di percorsi ed opere di STREET ART per sensibilizzare, in particolare i giovani, sulle tematiche relative all'alterità, con particolare riferimento al concetto di riappropriarsi di spazi urbani da parte dei giovani e della cittadinanza in generale, attraverso la riqualificazione degli stessi;

d) Organizzazione di nuovi festival dedicati alla multidisciplinarietà artistica e culturale come il Festival dell'Assurdo e un festival musicale dedicato ai più giovani.

e) realizzazione di Festival dell'audiolibro;

f) realizzazione del Festival "Riverberi – Storie di comunità".

Quanto ai tradizionali contesti settoriali di azione, occorrerà curare, a cadenza ciclica, una serie di adempimenti, di seguito meglio declinati:

1. Gestione dei locali adibiti a sede espositiva ubicati in Via Xavier de Maistre (Saletta d'Arte Comunale): attività amministrativa tra cui provvedimenti di concessione patrocinio, beni mobili e servizi, calendarizzazione concessioni; attività operativa tra cui servizi di accoglienza, assistenza e segreteria, predisposizione della modulistica (consegna e restituzione chiavi, restituzione dei depositi cauzionali), supporto all'Ufficio Economato e agli uffici Tecnici per servizi logistici;
2. Azioni di sostegno e supporto alla Consulta Comunale per le Attività Culturali: concessioni spazi, concessione patrocinio, beni mobili e servizi.

Gestione della "Cittadella dei Giovani" e più in generale allo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio

Politiche Giovanili

Oltre alle attività ordinarie, in particolare nel 2023 si darà corso a:

- Sviluppo del Polo Culturale del Quartiere Cogne e valorizzazione degli spazi urbani nei diversi Quartieri della Città, anche nell'ambito di attività di Co-progettazione, in particolare in riferimento alla Cittadella dei Giovani ed attività correlate sul territorio;
- all'attivazione di progetti finalizzati sia all'inserimento di stagisti all'interno dell'Amministrazione, sia all'erogazione di Borse di studio nell'ambito dei Progetti Erasmus.

Gestione della Cittadella dei Giovani

Nel 2023 (31 ottobre) andrà in scadenza l'attuale concessione di servizi, per la gestione della struttura Cittadella dei Giovani, affidata alla RTI composta da Trait d'Union Soc. Coop. Soc., da Fondazione Maria Ida Viglino per la cultura musicale e da Teatro Instabile

di Aosta Soc. Coop.

Pertanto una buona parte di lavoro, extra – ordinario, si concentrerà, come inserito nel D.U.P., sull'avvio e sviluppo di tutte le attività preliminari per transitare dalla gestione esternalizzata in forma di concessione di servizi ad una gestione in Co-progettazione, ai sensi della normativa vigente in materia (in particolare Codice del Terzo Settore (D.lgs.117/2017 e s.m.i.).

Il percorso, proprio per razionalizzare una realtà ove i proventi non coprono interamente i costi di gestione, avrà lo scopo di ottimizzare risorse economiche ed organiche, per attività di interesse generale e per finalità sociali, in particolare ai sensi degli artt. 4 e 55 del citato Codice del Terzo settore, in termini di pianificazione consapevole della gestione dei servizi da parte degli attori coinvolti (sia Enti pubblici, sia privati) rispetto alle proprie competenze tecniche ed alle proprie risorse umane e, soprattutto, finanziarie.

Il suddetto lavoro, in sintesi, si concretizzerà nelle seguenti attività di massima:

- Analisi articolata dell'andamento del servizio attuale (attività, bilanci, utilizzo struttura e differenziazione diverse location, etc.) e studio preliminare su ipotesi alternative (anche congiuntamente, se valutato praticabile, con altri Enti Pubblici tra cui gli attuali Enti co-finanziatori);
- Stesura di indirizzi e delle linee guida politico-amministrative per definizione obiettivi generali e specifici del progetto, criteri e parametri per l'individuazione degli enti partner con i quali strutturare la nuova procedura di Co-progettazione;
- Approfondimenti giuridico-normativi di sostenibilità gestionale e finanziaria (anche tramite supporto di consulenze esterne) in riferimento tra l'altro ad aspetti di rilevanza o non rilevanza economica inerenti le nuove forme di gestione;

Redazione e pubblicazione avviso/bando di pre-selezione e selezione del/i potenziale/i soggetti partner della Co-progettazione sulla base delle proposte presentate e successiva stesura della proposta progettuale più rispondente all'interesse pubblico, nell'ambito di specifici tavoli di co-progettazione;

- Correlate attività amministrative, per giungere all'approvazione della proposta progettuale, ed operative, unitamente al D.E.C., finalizzate ai passaggi di consegna della struttura Cittadella dei Giovani, al fine di dare avvio alle attività vere e proprie di Co-progettazione a seguito della stipula dell'Accordo di collaborazione/Convenzione con i/il soggetto/i coprogettanti;

Resterà poi in capo agli uffici anche l'attività amministrativa ordinaria, per il periodo di vigenza della concessione di servizi, tra cui il Coordinamento del lavoro svolto dal Gruppo inter istituzionale composto ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa stipulato in data 3.12.2020 dagli Enti pubblici co-finanziatori, nonché in collaborazione con il Direttore dell'esecuzione del contratto, il monitoraggio degli adempimenti e delle scadenze legati in particolare alla presentazione della Documentazione programmatica e contabile del Concessionario della Cittadella, segnalazioni di anomalie o disfunzioni tecnico-gestionali

della struttura per le quali è stata fornita assistenza e/o documentazione specifica, anche con il contributo dell'Ufficio Tecnico comunale, monitoraggio e verifica del servizio, etc.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup.

2024

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup.

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup.

AREA A5

01 – SERVIZIO RISORSE UMANE E SICUREZZA SUL LAVORO

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

- gestione nuove assunzioni sulla base del Piano fabbisogni triennale e del Piano assunzioni annuale e cessazioni a vario titolo del personale;
- gestione amministrativa – giuridica ed economica del personale (es. applicazione di tutti gli istituti normativi e contrattuali, elaborazione stipendi e gestione del servizio contabile relativi al personale (paghe, contributi e adempimenti fiscali); è prevista, la nuova gestione del servizio di trattamento economico del personale e attività di assistenza previdenziale e giuridica con l'attivazione di tutte le attività propedeutiche;
- gestione rapporti sindacali;
- gestione istituti contrattuali (ferie, malattie controllo presenze ecc.);
- supporto alle aree dirigenziale per la gestione dei procedimenti disciplinare e rapporti con l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari regionale;
- gestione delle procedure concorsuali per l'assunzione di un Dirigente Polizia Locale;
- collaborazione con l'ufficio regionale e le Unité e altri enti del comparto in regime di convenzione per la gestione di concorsi;
- ultimazione dello sviluppo del sistema informatico finalizzato alla gestione on line degli istituti contrattuali dei dipendenti. Tali implementazione permetteranno la quasi totale dematerializzazione dei supporti cartacei. L'applicativo dovrà consentire quale risultato finale l'inserimento delle risultanze degli istituti contrattuali direttamente nella busta paga;
- aggiornamento del Pola (piano organizzativo del lavoro agile), ad oggi confluito nel PIAO;
- contrattazione con le OO.SS. finalizzata all'individuazione dei nuovi incentivi economici motivazionali da destinare ai dipendenti;
- adempimenti relativi al rinnovo contrattuale dei dirigenti e delle categorie (aggiornamento istituti contrattuali) ed erogazione spettanze economiche e arretrati, ed eventuale avvio di contrattazione decentrata per attribuzione deleghe dirigenziali alle particolari posizioni organizzative dell'Ente.
- adempimenti relativi alla gestione paghe, anche in riferimento al nuovo affidamento ad una società di consulenti del lavoro;
- affidamento per assunzioni con contratto in somministrazione di personale interinale e tutte le attività connesse.

Per la sicurezza sul lavoro si intende:

- riorganizzare l'intero settore potenziando gli aspetti informatici per la gestione delle visite mediche e per la redazione e conservazione delle documentazioni previste dalla normativa vigente (con l'obiettivo di razionalizzare ed ottimizzare l'attività svolta);

- proseguire l’attività di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi delle varie aree dirigenziali relativi ai rischi di varia natura che non siano espressamente oggetto di apposito documento di valutazione nel corso degli esercizi passati;
- completare i corsi di formazione in tema di sicurezza sui rischi specifici per tutti i dipendenti comunali;
- redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato e costante aggiornamento dei dati.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

- Adempimenti vari per il passaggio a nuova ditta per la gestione delle retribuzioni.
- Gestione procedure concorsuali ai sensi della legge regionale n. 32/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d’Aosta (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025) – Modificazioni di leggi regionali”, che ha ulteriormente ritardato la calendarizzazione delle procedure concorsuali di reclutamento del personale degli enti di cui all’art. 1 del r.r.1/2013, le Unités des Communes, in deroga all’art. 6, comma 1, lett. d), della l.r. 5 agosto 2014, n.6, sino al 31 dicembre 2021, possono avviare procedure selettive per il reclutamento del proprio personale”.
- Raccolta dati “eventi sentinella” per la redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato riferiti all’anno 2020-2021-2022 e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato.
- Mappatura dell’organico dell’ente con particolare riferimento alla formazione specifica dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro.
- Coordinamento Aspp.
- Applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti in occasione del rinnovo del contratto della dirigenza e delle categorie.
- Svolgimento di concorsi anche con l’eventuale supporto tecnico ed organizzativo di società esterne.
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale e assunzioni personale come previsto dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano assunzioni.
- Prosecuzione delle attività inerenti l’implementazione del nuovo applicativo per la Gestione Giuridica, economica e per la rilevazione delle presenze del personale.

2024

- Prosecuzione dell’implementazione del nuovo applicativo per la Gestione Giuridica, economica e per la rilevazione delle presenze del personale.
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale e assunzioni personale come previsto dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano assunzioni.

- Raccolta dati “eventi sentinella” per la redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato riferiti all’anno 2023.
- Avvio di procedura di gara avvalendosi della centrale Unica di Committenza regionale finalizzata all’affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della Sorveglianza Sanitaria e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Aosta, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. considerato che l’attuale contratto scadrà al 30 giugno 2025.

2025

- Prosecuzione del processo di valorizzazione del progetto “polifunzionale” allo scopo di assicurare la migliore funzionalità dell’Ente e lo sviluppo professionale delle risorse umane il personale, tenuto conto dei complessivi carichi di lavoro e del variare degli stessi anche in ragione della stagionalità, sarà gestito in maniera flessibile e polifunzionale.
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale e assunzioni personale come previsto dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano assunzioni.
- Raccolta dati “eventi sentinella” per la redazione del documento di valutazione dei rischi da stress da lavoro correlato riferiti all’anno 2024.
- Affidamento dei servizi relativi alla gestione integrata della Sorveglianza Sanitaria e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Comune di Aosta, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. considerato che l’attuale contratto scadrà al 30 giugno 2025.

AREA A5

05 – SERVIZIO MANIFESTAZIONI E SPORT

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

IMPIANTI SPORTIVI

Gestione e/o sovrintendenza, controllo e/o manutenzione, in collaborazione con i colleghi dell'area manutentiva, delle strutture sportive destinate quotidianamente a migliaia di praticanti e decine di soggetti strutturati del mondo di riferimento (società sportive, federazioni, enti di promozione, scuole, circoli, cooperative, altri) per attività che coprono una gamma importante di discipline:

- su campi (calcio, baseball, rugby, rotelle, attività scolastiche, attività amatoriali, ecc.);
- nelle palestre (basket, volley, arti marziali, tennistavolo, arco, attività scolastiche e ludiche, ecc.);
- presso impianti specificatamente dedicati (ghiaccio, bocce, tennis, nuoto ed affini, ginnastica, pesistica e benessere, atletica);
- presso impianti polivalenti (Palaindoor).

IMPIANTI SPORTIVI A GESTIONE DIRETTA (COMPRESE LE PALESTRE SCOLASTICHE)

- Palestra "Luca Miozzi"
- Palestra "Peila Pressendo"
- Palestra "Franco Assale"
- Palestra di via Volontari del sangue
- Campo scuola di atletica leggera "Ettore Tesolin"
- Campo di calcio "Ghignone"
- Campo di calcio "Frand Genisot"
- Campo di calcio "Zambroni"
- Campo polivalente calcio/rugby/baseball 5
- Stadio "Puchoz" (in fase di variazione di destinazione)
- Pista di rotellistica
- Palestra I.S. Einaudi "Nord"
- Palestra I.S. Einaudi "Ovest"
- Palestra I.S. Martinet
- Palestra I.S. Lexert
- Palestra I.S. Saint Roch
- Palestra I.S. Berard – Liceo scientifico/linguistico
- Palestra I.S. Berard – ex Magistrali "sopra"
- Palestra I.S. Berard – ex Magistrali "sotto"

- Attuazione della gestione diretta attraverso:
  - il bando annuale per la concessione di campi e palestre (sportive e scolastiche);
  - il rilascio di concessioni stagionali ed in corso d'anno per spazi occasionali o residuali.
- Presidio, controllo e conduzione ordinaria degli impianti, con particolare riguardo alla soddisfazione dell'utenza, al corretto esperimento di tutti gli adempimenti amministrativi, contabili, manutentivi, di sorveglianza e di custodia praticamente sette giorni su sette;
- Coordinamento e controllo (della corretta evasione delle previsioni del contratto per la realizzazione delle pulizie negli impianti sopra elencati (ad eccezione delle palestre scolastiche comunali);
- Manutenzione-impianti ordinaria e straordinaria, che avviene per il tramite, dei competenti servizi comunali dell'area T2 e dell'Area T3 degli impianti di proprietà comunale;
- Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione dell'Area Puchoz. Nel 2023 si proseguirà nelle attività di progettazione per la destinazione dell'area a parco urbano polivalente a cura del competente ufficio tecnico; collateralmente l'Ufficio Sport proseguirà con il progetto "Sport nei parchi" che ha visto nell'area Puchoz.

IMPIANTI SPORTIVI A GESTIONE INDIRETTA

- Bocciodromo comunale "Giusto Grange" – Federazione Italiana Bocce – 01.07.2021 – 30.06.2025 (SP 321 del 22.01.2021);
- Campi comunali di Tennis – Tennis Courmayeur s.r.l. sportiva dilettantistica – 09.08.2019 – 11.08.2024 (AP 14698 17.11.2022);
- Sala comunale di ginnastica artistica – Società Ginnastica Olimpia Aosta A.S.D. – 29.05.2020 – 28.05.2026 (AP 14645 del 28.09.2020);
- Sala comunale di pesistica "Pierino Creux" – Federazione Italiana Pesistica – 01.01.2022 – 31.12.2025 (SP 240 del 23.08.2022);
- Poligono di tiro – Regione Autonoma Valle d'Aosta – 01.01.2009 – 30.04.2029 (contratto di comodato d'uso gratuito);
- Stadio del ghiaccio – Art on Ice società consortile a responsabilità limitata – 01.07.2021 – 30.06.2023 - (AP 14685 del 23.12.2021);
- Impianto natatorio comunale scoperto – Aosta Calcio 511 Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata – 04.06.2021 – 03.06.2027 - (AP 14684 del 22.12.2021);
- Palaindoor – Lotto 0 – in prossima gestione temporanea (affidamento diretto) in attesa di esperire le procedure per la gestione in co-progettazione.

- Attuazione della gestione esternalizzata, che consiste
  - nell'affidamento di impianti sportivi comunali (procedure aperte o affidamenti diretti) in ossequio alle attuali previsioni di settore (L. 289/2002; L.R. 18/2006) ovvero di altre norme di ordine generale (L.R. 54/1998) e/o sovraordinato (D.lgs. 50/2016; D.lgs. 56/2017);
  - nella gestione dei relativi contratti; nel controllo operativo degli affidamenti mediante verifica degli adempimenti progettuali previsti (gestione, iniziative e servizi, orari e tariffe, promozione, ecc.);
  - individuazione di forme di partenariato pubblico-privato finalizzate alla riqualificazione degli impianti sportivi comunali (si fa particolare riferimento alla riqualificazione dello Stadio del ghiaccio e dei campi da tennis di Piazza Mazzini, per i quali si rimanda alla sezione dedicata del DUP).
- Attività finalizzate al rilascio della certificazione prevenzione incendi del Palaindoor, da parte dei competenti servizi tecnici, mediante interventi di adeguamento per la parte restanti (Fase 1 - lotto 2);
- Nel corso del 2022, preliminarmente all'avvio del percorso di co-progettazione, il Servizio Manifestazioni e Sport – Ufficio Sport ha affidato l'analisi economico-finanziaria sugli impianti alla Soc. Sinloc Spa, la quale ha svolto l'incarico predisponendo le relazioni riguardanti gli impianti sportivi esternalizzati (Campi di tennis, Stadio del ghiaccio, Piscina scoperta, Bocciodromo).
- Nel corso del 2023 il servizio sarà coinvolto nell'attività di individuazione di enti del terzo settore per l'avvio del percorso di co-progettazione ammesso per i soli impianti a non rilevanza economica, in primis delle strutture Palaindoor e campo di atletica Tesolin, e a seguire dei restanti impianti che sono risultati privi di rilevanza economica.
- Per quanto riguarda l'impianto del Palaindoor la procedura di co-progettazione è già stata avviata con pubblicazione del bando di cui termini di scadenza è fissato il 28.02.2023. Nel corso del 2023 verranno avviati i tavoli di co-progettazione per la gestione della struttura che nelle more della concessione della stessa sarà data in gestione a Federazioni/Associazioni Sportive.

INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT

VALORIZZAZIONE DELLA VOCAZIONE SPORTIVA DELLA CITTA'

- Attività di valorizzazione degli impianti sportivi della città, anche con riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria;
- Iniziative di promozione sportiva organizzate sia direttamente o per il tramite di soggetti terzi;
- Promozione di iniziative di avvicinamento alla pratica sportiva, con particolare riguardo ai giovani e all'attività motoria in genere;
- Prosecuzione e conclusione nel 2023 del progetto denominato "Sport nei parchi", con attività propedeutica nel 2021 e sviluppo iniziate nel 2022.

COLLABORAZIONE A VARIO TITOLO CON SOGGETTI SPORTIVI E NON SOLO

- Individuazione e valutazione di attività finalizzate a promuovere e a trasmettere il valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, in presenza di interlocutori di riconosciuto valore e mediante confronto condiviso tra la parte tecnica e la parte politica per l'individuazione di nuovi strumenti finalizzati a realizzare interventi di indubbio interesse per la Città;
- Promozione di iniziative in materia di valorizzazione dello sport, con il coinvolgimento di partners pubblici o privati, mediante azioni riconducibili
  - alla promozione della pratica sportiva nel tessuto sociale
  - all'organizzazione di incontri e/o convegni in tema di etica dello sport e al fair-play
  - ad attività di formazione rivolta agli sportivi e alle scuole
  - all'organizzazione di eventi sportivi per favorire la promozione turistica
  - alla predisposizione di progetti e iniziative riguardanti il benessere delle persone
  - alla condivisione di spazi sportivi in combinato con le previsioni che precedono.

ORGANIZZAZIONE DIRETTA E INDIRETTA DELLE MANIFESTAZIONI/INIZIATIVE IN CAMPO TURISTICO E SPORTIVO

MANIFESTAZIONI

L'Ufficio ha il compito di promuovere, coordinare e realizzare eventi, manifestazioni e iniziative di divulgazione, animazione e approfondimento in campo teatrale, musicale, letterario, cinematografico, artistico, storico, architettonico, ambientale, sportivo e commerciale.

Alla gestione dell'istruttoria relativa alla concessione di interventi di sostegno (patrocinio, beni mobili e immobili, servizi) e all'elaborazione di un programma organico ed articolato di attività (presentazioni, conferenze, festival, rassegne, concerti, esposizioni), si affiancano percorsi di studio e di ricerca finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, strumentale e architettonico cittadino, nella prospettiva di sostenere e alimentare il turismo e il commercio della città.

L'Ufficio ha il compito di:

- promuovere, coordinare e realizzare (in via diretta, tramite agenzie specializzate, mediante accordi di collaborazione, attraverso la concessione di patrocinio, beni e servizi) eventi, manifestazioni e iniziative di animazione e approfondimento in campo teatrale, musicale, letterario, cinematografico, artistico, sportivo, a vantaggio sia dei residenti sia dei turisti, nell'ottica della promozione e della valorizzazione dell'immagine di Aosta, effettuando diverse riunioni con gli Assessori competenti per meglio definire, nel dettaglio, gli eventi da realizzare e con i servizi dell'Ente coinvolti, per stabilire le possibili modalità operative e le competenze da attribuire a vario titolo;

- aprire tavoli di confronto con i soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo a livello locale (enti, fondazioni, istituzioni, associazioni di settore e di categoria, consulte, portatori di interesse, privati);
- avviare campagne di informazione e di comunicazione;
- dare attuazione ad interventi mirati di ampio respiro, finalizzati alla riqualificazione e allo sviluppo del centro storico cittadino.

A livello procedurale, le attività saranno realizzate:

- in via diretta, mediante utilizzo di risorse proprie;
- in via indiretta, attraverso l'affidamento di prestazioni di servizi e forniture a qualificati professionisti esterni;
- in collaborazione e coordinamento con soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio, nell'ottica di adottare ogni possibile soluzione trasversale che consenta un risparmio per la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei criteri di miglior funzionalità ed efficacia nell'ambito dei servizi resi a cittadini e turisti e di addivenire all'adozione di strategie condivise e creare le basi per occasioni di cooperazione.

Alcune iniziative organizzate dall'Amministrazione saranno ancora realizzate anche grazie all'ausilio del personale operaio inserito nella Centrale Unico di Pronto Intervento e con l'impiego dei mezzi, beni e attrezzature in dotazione all'ufficio e alle altre aree coinvolte. In particolare si evidenzia che nel corso degli ultimi anni, a seguito della riduzione del numero del personale operaio in servizio presso il Comune di Aosta, sono state privilegiate le forniture di servizi e beni omnicomprensivi e pertanto comprendenti anche le attività di allestimenti/disallestimenti dapprima svolte dagli operai comunali.

Le attività che si dovranno effettuare saranno le seguenti:

1. realizzazione di alcune delle principali manifestazioni turistiche, commerciali e sportive già organizzate negli anni scorsi finanziabili con le risorse disponibili nel 2023 o organizzate a costo zero per l'amministrazione, la cui programmazione viene approvata a seguito di confronto con l'Amministrazione Regionale per la definizione di un calendario di eventi, iniziative e manifestazioni che rendano Aosta una città di interesse turistico/culturale per tutto l'anno e in modo da non sovrapporre, nella stessa data, la realizzazione di più iniziative di richiamo turistico all'interno del territorio cittadino;
2. creazione di una rete sinergica tra le Istituzioni e le Associazioni di categoria rappresentative del mondo economico locale al fine di migliorare l'offerta dei servizi resi e promuovere iniziative attraverso formule nuove (Artisti e Musicisti di strada, guide turistiche, trekking urbano, ecc.);
3. valorizzazione e potenziamento dell'evento "Marché Vert Noël" individuando diverse formule per accrescere la sua connotazione di attrattore turistico, a vantaggio, sia di tutte le attività economiche che gravitano sul territorio comunale, sia della promozione di Aosta e della sua regione d'appartenenza,

4. potenziamento delle animazioni estive e natalizie al fine anche di attirare nuove tipologie di turisti in città e parallelamente intrattenere i cittadini.

Allo scopo di permettere un più importante coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nell'organizzazione delle Feste di quartiere, quale elemento fondamentale del tessuto connettivo cittadino, anche per l'anno 2023 l'Amministrazione intende collaborare alla loro realizzazione con modalità e tempi da definirsi con le Associazioni di Quartiere valutando eventuali nuove aree della città da sostenere.

Sarà garantita, come per gli anni precedenti, la concessione del patrocinio dell'Amministrazione a terzi che si rendano promotori di iniziative ritenute meritevoli di attenzione e di interesse per lo sviluppo turistico-commerciale-sportivo della città, ai sensi del nuovo Regolamento per la Concessione di Patrocinio e altri Vantaggi Economici ad Iniziative di Pubblico Interesse approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29.07.2020 e alla deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 17.02.2021, avente ad oggetto: "Area A1 - Regolamento comunale per la concessione di patrocinio e altri vantaggi economici ad iniziative di pubblico interesse approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29.07.2020".

Sarà garantita, inoltre, la concessione di beni e attrezzature di proprietà comunale in dotazione all'Ufficio Manifestazioni, per i quali si provvederà, di volta in volta, ad autorizzarne l'assegnazione a terzi in base alla disponibilità, valutando l'effettivo impiego degli stessi e prevedendo l'allestimento e le relative responsabilità a carico dei richiedenti.

Continueranno i rapporti di collaborazione con le associazioni di categoria del settore produttivo (commercio, attività ricettive, artigianato) per la realizzazione di iniziative di promozione turistico-commerciale della città.

Nello specifico, occorrerà provvedere, progressivamente:

- all'esame delle proposte e delle istanze provenienti dal territorio, anche per il tramite di incontri con gli organizzatori;
- alla selezione e alla calendarizzazione degli appuntamenti, previo confronto con gli altri Enti ed organismi operanti a livello locale e regionale e in coordinamento con i servizi comunali a vario titolo coinvolti (in particolare: Gabinetto del Sindaco, Ufficio Comunicazione, Economato, Commercio, Traffico e Mobilità, Polizia Municipale);
- al reperimento di idonee sedi di svolgimento degli eventi;
- all'istruttoria delle relative pratiche;
- alla redazione di eventuali atti di concessione;
- alle procedure di gara, di selezione e di affidamento incarichi;
- alla gestione dei rapporti con SIAE, APS, Commissione di Vigilanza;
- al vaglio delle condizioni previste per la presentazione di richieste di finanziamento a potenziali partners pubblici e privati e alla predisposizione della relativa documentazione.

Anche per l'anno 2023, a seguito delle nuove direttive in materia di safety e security si dovrà provvedere:

- all'esame e alla valutazione di tutta la normativa correlata;
- alla partecipazione alle numerose riunioni sull'argomento promosse ed organizzate prevalentemente da Questura/Regione, sia su aspetti generali sia in riferimento al singolo evento;
- alla disamina delle tipologie di tutte le manifestazioni per valutazione, anche a seguito di innumerevoli confronti a vario livello, delle misure da applicarsi in relazione al livello di rischio della singola manifestazione in riferimento al principio per cui: " …i conseguenti dispositivi da attuare in occasione dei predetti eventi pubblici non costituiscono un Corpus unico di misure, da applicare tutti insieme e indifferentemente per ogni tipo di manifestazione, bensì focalizzano punti nevralgici per la safety che debbono essere oggetto di vaglio critico allo scopo di enucleare le misure che indefettibilmente vengono richieste dalla tipologia di evento e di definire le relative modalità applicative . Da ciò discende l'esigenza di ricorrere, pur nella necessaria uniformità di alcuni processi valutativi e alla conseguente applicazione di misure standard, ad un approccio flessibile che fa sì che ad ogni singola manifestazione corrisponda una valutazione ad hoc del quadro complessivo dei rischi…" (Ministero dell'Interno-Indicazioni operative 20.07.2017);
- alla redazione di atti e azioni, per l'adempimento delle misure di Security individuate come necessarie/opportune e costante attenzione ed eventuale raccordo, sulle parallele misure di Safety messe in atto dalle Forze dell'Ordine preposte, a seguito della disanima congiunta della tipologia dell'evento;
- consulenza in materia agli organizzatori terzi di manifestazioni.

L'ufficio sarà impegnato ad elaborare e attivare nuove procedure, con l'obiettivo primario di semplificare e velocizzare l'iter amministrativo burocratico, per la continua ripresa delle iniziative a supporto del tessuto economico-turistico della città.

Anche per l'anno 2023 la comunicazione e promozione avverrà, in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco e l'Addetto all'Ufficio Stampa, prioritariamente in una logica di risparmio, e quindi anche riferendosi ai canali Web e Social network, stante la loro particolare utilità ed efficacia nell'interazione con la comunità.

TURISMO

Nel corso dell'anno 2023, l'attività dell'Assessorato al Turismo, incardinato dal 2016 nelle attività dell'Ufficio Manifestazioni a seguito della riorganizzazione dell'Ente, si articolerà nei seguenti interventi:

- Via Francigena - provvedimenti relativi alla conferma, anche per l'anno 2023, dell'adesione del Comune all'Associazione dei Comuni italiani sulla Via Francigena, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21.02.2012;

- Nel corso del 2022 l'Amministrazione ha partecipato al progetto “Four seasons outdoor experience”, nell'ambito del Bando “Montagna Italia”, mediante la promozione di un patto di collaborazione con il Consorzio Turistico “Espace de Pila”. Tale progetto persegue l'interesse pubblico avendo come obiettivo l'incremento dello sviluppo turistico del suo territorio in una prospettiva di medio e lungo periodo che passa attraverso la proposta di nuove iniziative e manifestazioni volte a offrire attività esperienziali nelle stagioni diverse da quelle canoniche. Nel corso del 2023, nel caso in cui il bando dovesse essere approvato, l'ufficio in collaborazione con l'Area T1, sarà impegnato negli adempimenti necessari a sviluppare il progetto stesso.
- Proseguire nella promozione di Aosta e Pila come un unicum nell'offerta turistica della Valle d'Aosta, coniugando, sia nel periodo invernale che nel periodo estivo, le proposte in termini di eventi e servizi turistici, culturali, sportivi e le attività commerciali delle due realtà anche tramite un'estensione dell'orario di esercizio della cabinovia che collega la stazione e la città di Aosta.
- Proseguimento dell'attività di sviluppo del Programma di Sviluppo Turistico incardinato nell'Area T1 e che vede l'Ufficio Manifestazioni (Turismo) coinvolto in qualità di collaborazione e supporto agli uffici tecnici.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

2024

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del Dup

AREA A5

07 – SERVIZIO SUPPORTO ASSISTENZA LEGALE, CONTRATTI, PARTECIPATE, SUPPORTO ANTICORRUZIONE E PRIVACY

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

I. TUTELA LEGALE

CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE - PRECONTENZIOSO.

La legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane" prevede che i Comuni esercitino in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi alla consulenza e all'assistenza tecnica e giuridico-legale. Ai sensi del disposto di cui all'art. 4 c. 1 della l. r. n. 6/2014, analogamente a quanto avvenuto nel corso dell'anno 2015, il CELVA ha bandito, nel corso del 2019, una procedura di gara che prevede l'esternalizzazione dei servizi legali di assistenza e consulenza giuridica consistenti nel fornire soluzioni a questioni tecnico-giuridiche e interpretative, idonee a chiarire preventivamente e a corroborare, sul piano della legalità e della correttezza operativa, gli enti locali della Valle d'Aosta nello svolgimento della propria azione amministrativa in determinate materie, non prevedendo, nell'ambito degli atti di gara, né il servizio legale di patrocinio dell'Ente nel contenzioso giudiziale e stragiudiziale né il servizio di consulenza di precontenzioso giudiziale e stragiudiziale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi quindici anni, il Comune di Aosta ha ritenuto conveniente e necessario acquisire le prestazioni di cui trattasi tramite appalto di servizi di natura giuridico-legale, di cui alle Linee Guida n. 12 dell'ANAC, al fine di conseguire l'obiettivo prefisso di omogeneità di difesa, dello scambio di know-how verso i dirigenti e i funzionari dell'Amministrazione che possano essere messi in grado di acquisire metodi e strumenti per una difesa efficace ed efficiente, tesa soprattutto alla riduzione del contenzioso attraverso procedure stragiudiziali e/o di attenta analisi endoprocedimentale attraverso consulenza di precontenzioso.

La gara è stata avviata dalla Centrale Unica di Committenza C.U.C. in attuazione dell'indirizzo espresso con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 16.04.2020 e della Determinazione dirigenziale n. 197 del 24.04.2020.

Con Determinazione Dirigenziale n 300 del 10.05.2021 si prendeva atto degli esiti della predetta procedura di gara e quindi sottoscritto il contratto – repertorio 14671 del Segretario Generale - di appalto per l'affidamento del servizio legale di patrocinio e consulenza dell'ente nel contenzioso giudiziale e stragiudiziale dinanzi alle Autorità Giudiziarie ordinarie e speciali, in ogni fase e grado, ivi compresa quella cautelare che vede il Comune sia quale soggetto legittimato attivo sia passivo, per il periodo 01.06.2021-31.05.2023, eventualmente ripetibile per ulteriori 24 mesi.

L’Amministrazione, in relazione al buon andamento delle attività affidate, intende procedere alla ripetizione per ulteriori 24 mesi.

CONSULENZA DIRETTA DELL’UFFICIO ASSISTENZA LEGALE.

L'attività si esplica nell’elaborazione e resa di pareri motivati, in forma scritta e orale, in materia legale e giuridico-normativa, in relazione a tematiche specialistiche, connotate da un elevato grado di complessità ed articolazione.

Presuppone, oltre a studio assiduo e aggiornamento costante, necessitati dalla continua evoluzione del contesto legislativo, regolamentare e giurisprudenziale, lo svolgimento di compiti di ricerca ed indagine, sia tramite consultazione di materiale cartaceo sia mediante accesso telematico a siti, forum e portali dedicati, nonché l’effettuazione di ricognizioni, di estrapolazioni, di analisi comparative, organiche e settoriali.

Richiede e comporta confronti ripetuti con funzionari, dirigenti e amministratori, nonché con soggetti esterni all’Ente, in occasione di colloqui, incontri, riunioni.

La funzione in concreto si esplica altresì, nel rispetto di quanto stabilito dalla Dirigente dell’Area 5 dell’Ente con Direttiva Organizzativa n. 1/2022, attraverso la stesura, la divulgazione e l’illustrazione di note ed indicazioni volte a consentire l’adeguamento e la corretta conformazione dell’attività amministrativa dell’intero Ente alla vigente normativa.

Il funzionario assegnato fornisce, inoltre, supporto specialistico in relazione alla redazione di atti, regolamenti e provvedimenti, con riferimento ai profili di carattere legale-giuridico-normativo e in termini di coerenza tra gerarchia delle fonti (esterne ed interne) e correlate competenze oltre a garantire un costante coordinamento tra i vari servizi dell’Ente al fine di implementare la corretta applicazione della normativa vigente.

II. SOCIETA' PARTECIPATE - ATTIVITA' ANTICORRUZIONE – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI (PRIVACY)

In dettaglio, si segnalano:

- lo studio e l’analisi di singoli testi legislativi e regolamentari, nel contesto di un costante aggiornamento sul quadro normativo di contesto;
- la gestione dei rapporti con le società partecipate, gli enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato controllati, unitamente al coordinamento delle relative azioni, ciò che richiede cura continuativa di contatti, scambio ciclico di corrispondenza e reperimento e raccolta di dati, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente (nello specifico, in particolare, in relazione ai profili legati a pubblicità, trasparenza, percorsi di razionalizzazione, incompatibilità ed inconferibilità di incarichi);
- il supporto al Comitato individuato dalle Linee guida in materia di controllo analogo sulle società partecipate dal Comune di Aosta, operanti in regime di “in house providing” strumentale, in conformità a quanto in esse stabilito e disciplinato;

- la predisposizione e l'aggiornamento del piano di revisione straordinaria e dei piani di razionalizzazione delle società partecipate in attuazione di quanto disciplinato e previsto dal D.lgs. n.175/2016;
- gli approfondimenti correlati all'analisi e alla gestione dei contenuti e degli adempimenti previsti dalla l. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA), dalle fonti emanate, a vario titolo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, per la parte relativa alla prevenzione della corruzione;
- le attività da porre in essere in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, tra le quali si evidenziano: la revisione periodica delle schede di gestione del rischio, la promozione e l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione, l'implementazione ed il rafforzamento degli strumenti di coordinamento, supervisione e controllo orientati a garantire il rispetto delle disposizioni normative e l'adozione di buone prassi, in chiave di promozione di una cultura della legalità;
- a partire dall'anno 2018 sono state implementate le competenze attribuite al Servizio attraverso l'assegnazione delle attività finalizzate all'attuazione del Regolamento Europeo 679/2016 in materia di Privacy (protezione dati personali) entrato in vigore il 25.05.2018, del D.lgs. n. 163/2006 e del D.lgs. n. 101/2018 in collaborazione con il DPO (Data Protection Officer) dell'Ente in ordine alle attività esternalizzate in esecuzione, in prima applicazione, del contratto di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 218/2018 e decreto sindacale n. 13/2018 e successivamente di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 493/2019 e Decreto Sindacale n. 20/2019, ad oggi come da contratto di cui alla Determinazione Dirigenziale n 520/2021 e Decreto Sindacale n 28/2021, per il periodo 01.07.21-30.06.24 eventualmente ripetibile per un massimo di 24 mesi.

Nel corso del 2024 si valuterà se procedere alla ripetizione del contratto per ulteriori 24 mesi.

III. CONTRATTI

L'attività si sostanzia nell'acquisizione, nella verifica ed organizzazione, della documentazione necessaria a supportare la composizione e la stipulazione dei contratti (scritture private, atti pubblici, convenzioni) che vedono coinvolto il Comune in qualità di parte.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'esame e la fascicolazione di documenti (deliberazioni, determinazioni, capitolati, disciplinari, certificazioni, procure, elaborati amministrativi e tecnici di varia natura) precede gli oneri legati ad adempimenti correlati (si citano, a mero titolo esemplificativo, consultazione banche dati, estrazione visure, calcolo diritti e imposte,

registrazione presso l’Agenzia delle Entrate e/o trascrizione registri immobiliari, assolvimento bollo).

Ogni fase dell’iter prevede raccordo con l’Ufficio cui è demandata la gestione del rapporto contrattuale (colloqui, scambio corrispondenza, incontri e riunioni) e attività di comunicazione finale nei confronti dei prestatori/professionisti affidatari esterni.

Risultano frequenti, allo scopo di contestualizzare temi, ambiti di applicazione normativa e procedure, i confronti con gli Uffici centrali e/o periferici di altri Enti (Regione, Comuni, Questura, Prefettura, Agenzia delle Entrate, ecc.).

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

In via generale ci si propone di perfezionare i processi di monitoraggio e di gestione dell’attività ordinaria, al fine di ridurre i tempi di attesa, garantire il rispetto delle scadenze, individuare flussi informativi efficienti ed efficaci con gli Uffici di gestione e con l’utenza esterna, compatibilmente con le risorse assegnate all’ufficio.

Inoltre, poiché nel corso del 2023 sono attese diverse riforme legislative sia in attuazione al PNRR e sia di recepimento di direttive europee, quali ad esempio la riforma del processo civile, del codice dei contratti pubblici, dei servizi pubblici a rilevanza economica, della disciplina del whistleblowing, il servizio sarà impegnato in un lavoro di studio, verifica e adeguamento delle disposizioni interne rispetto alle novelle normative attese e anche rispetto alle indicazioni date dall’ANAC nel PNA 2023 in tema di prevenzione della corruzione.

I. TUTELA LEGALE

a) CONTENZIOSO:

- Anni 2023-24-25: si tenderà a supportare il regolare e corretto funzionamento della macchina amministrativa e dei processi endoprocedimentali allo scopo di favorire il contenimento e, se possibile, la riduzione, del contenzioso, sia di carattere amministrativo, sia di natura civilistica e tributaria.

b) CONSULENZA:

- Anni 2023-24-25: è lo strumento che si continuerà ad utilizzare ai fini di supportare il regolare e corretto funzionamento della macchina amministrativa che si estrinseca per il tramite sia dei Legali esterni incaricati dell’assistenza legale dell’Ente sia del personale assegnato all'Ufficio supporto assistenza legale, nell’ottica di offrire agli Uffici comunali, compatibilmente con le risorse disponibili, un prodotto di elevato contenuto specialistico, in ordine ai pareri resi, di assicurare l'adeguamento e la conformazione dell'attività amministrativa alla vigente normativa, di contribuire alla crescita professionale degli operatori comunali, anche attraverso il rafforzamento e l’implementazione dei percorsi formativi.

II. SOCIETA' PARTECIPATE - ATTIVITA' ANTICORRUZIONE – TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI (PRIVACY)

- Anni 2023-24-25: attività conseguenti all'affidamento incarico DPO e servizio di supporto all'Ente a seguito di procedura di gara: istruttoria, attività di ricerca, studio e predisposizione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento Europeo 679/2016 in materia di Privacy (protezione dei dati personali), del D.lgs. n. 163/2006 e del D.lgs. n. 101/2018. In particolare nel corso del 2023, con il supporto del DPO, verranno svolte l'analisi del rischio dei trattamenti e conseguentemente le valutazioni di impatto privacy – DPIA, che coinvolgeranno tutte le aree dirigenziali per quanto di rispettiva competenza.

- per quanto riguarda il controllo analogo delle società partecipate continuerà l'attività di supervisione secondo le disposizioni interne e l'attività di supporto al comitato e al tavolo di coordinamento

- quale struttura di supporto anticorruzione oltre all'attività di monitoraggio predisposta dal Piano Triennale e analisi dei risultati a supporto del Responsabile anticorruzione, si continuerà nel processo di adeguamento del Piano adottato rispetto alle indicazioni ANAC e all'esigenze dell'ente all'esito dell'attività di monitoraggio ed in conseguenze delle riforme legislative che entreranno in vigore

II. CONTRATTI:

- Anni 2023-24-25: nel corso del triennio si perseguirà l'obiettivo di perfezionare la procedura di digitalizzazione e archiviazione digitale delle scritture private sulla base delle indicazioni normative e regolamentari già emanate e/o la cui emanazione risulta attesa.

AREA A5

08 – SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, SPORTELLO "AMICOINCOMUNE – IMPRESE" E SUEL

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

SPORTELLO AMICOINCOMUNE IMPRESE E SPORTELLO UNICO ENTI LOCALI (SUEL)

A) SPORTELLO AMICOINCOMUNE IMPRESE:

I Servizi gestiti dallo Sportello AmicoinComune Lato Imprese si configurano nelle seguenti attività:

- Attività di accoglienza e consulenza dell'utente finalizzata a individuarne i bisogni/difficoltà per indirizzarlo poi alla corretta soluzione del problema;
- Attività di consulenza nella compilazione della richiesta e relativa protocollazione;
- Attività di mediazione tra l'utente e gli uffici comunali di back;
- Attività di rilascio dei provvedimenti amministrativi con il relativo incasso del costo del servizio.

Le attività sopra indicate si riconducono ai seguenti Servizi:

- Manifestazioni, Eventi e Patrocini;
- Concessioni Sale comunali;
- Occupazione suolo pubblico per cantieri e attività commerciali;
- Commercio su area pubblica;
- Fiere, mostre mercato, manifestazioni fieristiche;
- Spettacoli ed intrattenimenti viaggianti;
- Sale giochi;
- Autorizzazione sanitarie;
- Matricola ascensori;
- Distributori di carburante;
- Operatori agricoli;
- Artisti di strada;
- Impianti sportivi;
- Passi carrai;
- Tassa sui Rifiuti (Tari) e raccolta porta a porta;
- Imposta di soggiorno.

B) SPORTELLO UNICO ENTI LOCALI (SUEL):

Lo Sportello Unico degli Enti Locali della Valle d'Aosta (SUEL) è la struttura organizzativa del Comune di Aosta, insieme ai Poli dell'Alta Valle e della Bassa Valle che:

a) costituisce l'unico punto di accesso per l’imprenditore in relazione a tutti i procedimenti riguardanti la sua attività produttiva;
b) fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Lo Sportello Unico degli Enti locali del Comune di Aosta esercita le funzioni relative ai procedimenti amministrativi concernenti:

1. la realizzazione, la ristrutturazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione e la riconversione delle attività produttive e artigiane;
2. la localizzazione, la rilocalizzazione e l'avvio di impianti produttivi di beni e di servizi;
3. l'esecuzione delle opere di rilevanza urbanistico-edilizia relative agli immobili adibiti ad uso di impresa compresa la gestione del rilascio delle autorizzazioni relative ai mezzi pubblicitari;
4. l'avvio e lo svolgimento delle attività di servizi rientranti nel campo di applicazione della direttiva servizi;
5. l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radio telecomunicazioni;
6. l’ottenimento delle autorizzazioni in materia ambientale (l’A.U.A., comunicazioni in materia ambientale e autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera);
7. gestione dei verbali e delle ordinanze di ingiunzione per violazione delle norme amministrative/commerciali di competenza del SUEL.

Con l’entrata in vigore della Legge regionale n. 12 del 2011 e del DPR n. 160 del 2012 si è attivata, a partire dal secondo semestre del 2013, la nuova procedura informatica per la presentazione delle istanze relative alle attività produttive, che ha comportato la completa digitalizzazione dei processi autorizzativi in capo allo Sportello Unico, attraverso il sistema A&C/CROSS.

Quanto sopra evidenziato ha introdotto una radicale trasformazione dei rapporti fra Imprese e Pubblica Amministrazione: per effettuare tutte le operazioni che riguardano l'attività imprenditoriale (quali, ad esempio, l'apertura, il subentro, la trasformazione e la cessazione), la realizzazione di un intervento edilizio, la richiesta o il rinnovo di installazione di dehors, l'agibilità, la Scia (Segnalazione certificata inizio attività) edilizia nonché la gestione di interventi sulle radio telecomunicazioni (RTC) in Valle d'Aosta, imprenditori e professionisti non dovranno più recarsi fisicamente all'"AmicoinComune" lato "Imprese", ma utilizzare la procedura telematica attivata sul sito Internet dello Sportello unico degli enti locali della Valle d'Aosta, disponibile online, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Tale processo ha previsto l'attivazione della firma digitale da parte dei soggetti coinvolti, relativamente agli operatori dei servizi (Sportello SUEL, Attività produttive, servizio Edilizia, ARPA, ASL) nonché relativamente agli utenti o ai loro delegati alla presentazione delle domande/segnalazioni.

Attualmente le attività economiche/edilizie in carico allo Sportello Unico Enti Locali (SUEL) sono relative alle seguenti attività:

COMMERCIO:

- esercizio di vicinato
- vendita quotidiani e periodici
- vendita per corrispondenza, televisione o altri sistemi di comunicazione
- vendita presso il domicilio del consumatore
- commercio elettronico
- spaccio interno
- commercio per mezzo di apparecchi automatici
- medie e grandi strutture di vendita
- temporary shop

RISTORAZIONE

- somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti)
- somministrazione di alimenti e bevande (catering e banqueting)
- somministrazione in locali non aperti al pubblico
- somministrazione effettuata da imprenditore

RICETTIVITA'

- alberghi RTA alberghi diffusi
- casa per ferie
- ostelli per la gioventù
- rifugi alpini
- posti tappa escursionisti (dortoirs)
- esercizi di affittacamere
- strutture ricettive a conduzione familiare
- case e appartamenti per vacanze

AGRICOLTURA

- attività di allevamenti per la produzione primaria di alimenti di origine animale
- attività di enoturismo
- produzione trasformazione o altra attività libera alimentare da parte di imprenditore agricolo

SERVIZI

- acconciatore

- estetista
- tintolavanderie e lavanderie a gettoni

TELECOMUNICAZIONI

- radio telecomunicazioni
- Reti di comunicazione elettronica RCE

ALIMENTI

- Panificazione
- Produzione trasformazione e altra attività alimentare libera soggetta a sola notifica sanitaria

TRASPORTI

- taxi
- noleggio con conducente
- noleggio senza conducente
- trasporti disabili – noleggio con conducente

EDILIZIA

- interventi edilizi (scia – titoli abilitativi – agibilità - inizio/fine lavori)
- mezzi pubblicitari
- dehors

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

- AUA (nuove autorizzazioni, comunicazioni successive)

RICHIESTE DI PARERE PRELIMINARE

- RPP (richieste di parere edilizio – richieste di parere attività commerciali)

In data 17 gennaio 2022, la Giunta regionale della Valle d'Aosta, con deliberazione n. 34/2022, ha costituito un gruppo tecnico di lavoro composto da rappresentanti della Regione, degli Enti Locali, dello Sportello unico per le attività produttive e per le prestazioni di servizi e della Camera valdostana delle imprese e delle professioni (Chambre Valdôtaine), con il compito di verificare le modalità con le quali effettuare la riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello unico, valutando la delega di funzioni alla Chambre, nonché formulare concrete proposte per la modificazione della relativa normativa regionale.

Dato atto di quanto sopra esposto lo Sportello di Aosta nel corso del 2023, sarà impegnato in specifiche riunioni con il gruppo tecnico di lavoro inter istituzionale istituito con la deliberazione di Giunta regionale sopra citata con il compito di verificare le modalità con le quali effettuare la riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello Unico, con l'obiettivo di trasferire le relative funzioni alla Chambre Valdôtaine.

In attesa del trasferimento delle funzioni che dovrà avvenire presumibilmente entro un anno, nel corso del triennio 2023 - 2025 l'attività di Sportello subirà comunque delle ulteriori integrazioni mediante la gestione e sviluppo dei procedimenti in attualmente nelle competenze dello Sportello, nonché l'introduzione di nuove procedure informatiche che andranno ad implementare i servizi attualmente offerti.

C) UFFICIO COMMERCIO

Attualmente le attività in capo all'Ufficio Commercio sono le seguenti:

- COMMERCIO SU AREA PUBBLICA (attività di tipo A= commercio su aree pubbliche mediante uso di posteggio nei mercati cittadini, di quartiere, posteggi fuori mercato, e del mercato coperto):
  - in riferimento a specifici aggiornamenti individuabili nell'ambito di deliberazioni regionali, secondo le scadenze previste dalla legge regionale n° 20/1999 e s.m.i. e dal relativo Regolamento comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 56/2004 e s.m.i., pubblicazione di appositi bandi per l'assegnazione dei posteggi allo stato ancora disponibili o che si renderanno tali, riservati agli operatori commerciali e ai produttori agricoli, sulla base di precise disposizioni in merito in particolare alla determinazione dei criteri di assegnazione dei posteggi stabiliti dall'Assessorato regionale al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti competente in materia (attualmente risultano ancora in vigore le disposizioni, come da comunicazione in data 02.02.2017 del CELVA Valle d'Aosta, che sospendono la pubblicazione dei suddetti bandi per l'assegnazione dei posteggi);
  - recupero dei crediti nei confronti degli operatori commerciali assegnatari di posteggi nei diversi mercati cittadini e di quartiere mediante una articolata e complessa procedura;
  - procedimenti di sospensione e decadenza della concessione messi in atto a seguito delle verifiche inerenti il mancato utilizzo del posteggio;
  - gestione dei procedimenti legati ai numerosi subentri che avvengono tra gli operatori commerciali dei mercati.
- COMMERCIO SU AREA PUBBLICA (attività di tipo B = commercio su aree pubbliche senza l'uso di posteggi in forma itinerante).
- ORGANIZZAZIONE DELLE SEGUENTI MANIFESTAZIONI:
  - manifestazione fieristica denominata: "*la Foire de l'Ours de la Ville d'Aoste*" in occasione della Fiera di Sant'Orso organizzata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
  - mostre mercato (n.3) che si svolgono annualmente.
- IMMATRICOLAZIONE ASCENSORI.
- DISTRIBUTORI CARBURANTE.

- AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE.
- SPETTACOLI VIAGGIANTI.
- COMMISSIONE COMUNALE VIGILANZA LOCALI PUBBLICO SPETTACOLO.
- AUTORIZZAZIONI SANITARIE.
- ALBO ESERCIZI STORICO TRADIZIONALI.
- SALE GIOCHI E SPAZIO PER IL GIOCO.

Conformemente alla disciplina relativa al rilascio del VARA-VDA, introdotta dalla legge regionale 12/2014, che ha apportato modificazioni alla legge regionale 2 agosto 1999, n. 20 (Disciplina del commercio su aree pubbliche ed alla legge regionale 16 febbraio 1995, n. 6 (Disciplina delle manifestazioni fieristiche), unitamente alle disposizioni introdotte con deliberazione della Giunta Regionale n. 268/2016, l'Ufficio Commercio provvederà, anche per l'anno 2023 e seguenti alle verifiche/validazione relativamente alla regolarità contributiva e fiscale di tutti gli operatori commerciali dell'area pubblica (titolari di titolo abilitativo di tipo A o di tipo B rilasciato dal nostro Comune) e a procedere, nei casi di accertata irregolarità, all'avvio del procedimento volto alla sospensione del titolo abilitativo e alla successiva sospensione vera e propria del titolo stesso, nelle more della regolarizzazione a cura del singolo operatore.

Nel corso del 2022 l'Ufficio Commercio è stato impegnato nell'iter di approvazione dei seguenti atti i cui adempimenti attuativi si svolgeranno nel 2023:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 27.07.2022, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del commercio su aree pubbliche (mercati, posteggi fuori mercato, mercato coperto). Rimane in sospeso la sola determinazione relativa ai criteri di assegnazione dei posteggi e la connessa questione dei bandi per l'assegnazione dei medesimi, in attesa di specifiche direttive regionali a riguardo. Nel corso del 2023 l'Ufficio Commercio, in attuazione a quanto previsto dal Regolamento comunale relativo alla disciplina del commercio su area pubblica procederà alla ridistribuzione dei posteggi ai soggetti titolari delle concessioni mediante una procedura indicata nell'atto sopra citato.
- deliberazione di Consiglio comunale del 166 del 1 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale per la concessione di spazi ed aree pubbliche comunali per l'installazione delle attività dello spettacolo viaggiante;
- deliberazione di Giunta comunale n. 252 del 22.12.2022 che, in attuazione agli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, ha approvato le disposizioni concernenti lo svolgimento delle attività degli spettacoli viaggianti.

  Nel corso del 2023, in attuazione a quanto disposto dagli atti sopra riportati, l'Ufficio Commercio procederà ad assegnare le licenze delle attività degli spettacoli viaggianti.
- deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 26.05.2022 che, in attuazione, agli indirizzi precedentemente espressi con delibera di Giunta n. 144 del 04.07.2021, ha approvato

la Convenzione con le Associazioni Agrimercato Valle d'Aosta e Coldiretti Valle d'Aosta per l'organizzazione e la gestione del mercato agricolo all'interno del mercato coperto denominato "*Mercato Coperto di Campagna Amica*". Nel corso del 2023 l'Ufficio Commercio si farà carico del controllo e della verifica di tutti gli adempimenti disposti dalla Convenzione relativi alla gestione del Mercato Coperto in carico alle Associazioni Agrimercato Valle d'Aosta e Coldiretti Valle d'Aosta.

- determinazione dirigenziale n. 882 del 30.11.2022 con la quale è stato affidato l'incarico professionale per la consulenza tecnica finalizzata al rilascio del numero di matricola per la messa in esercizio di ascensori e montacarichi per il periodo 01.01.2023 al 31.12.2024. Nel corso del 2023 l'Ufficio Commercio procederà ad assegnare i numeri di matricola degli ascensori e montacarichi sulla base delle disposizioni indicate negli atti comunali sopra citati.

Nell'ambito dell'obiettivo del DUP "Valorizzazione e riconversione del mercato coperto" l'Ufficio sarà impegnato nel corso del 2023, in collaborazione con l'Area T2, nella valutazione delle azioni da mettere in campo per la riqualificazione complessiva del mercato coperto sfruttando la compartecipazione pubblico-privato. A tale scopo, le indicazioni emerse dallo studio di fattibilità, da condividere con gli attori economici cittadini, saranno la base di partenza per una progettazione futura che vedrà il sicuro coinvolgimento di tutti gli attori potenzialmente interessati, anche attraverso lo strumento del project financing.

Va inoltre evidenziato che, per quanto riguarda l'attività di pianificazione, di programmazione e di disciplina regolamentare, l'Ufficio Commercio continuerà anche nel 2023 ad occuparsi del lavoro di adattamento ai decreti statali di semplificazione, liberalizzazione e sviluppo del settore, oltre che degli iter e delle procedure con la relativa modulistica, di tutti i procedimenti amministrativi collaborando con il gruppo di lavoro appositamente istituito dal CELVA.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

2024

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

2025

Non sono individuati ulteriori obiettivi gestionali rispetto a quelli individuati nella sezione operativa del DUP.

AREA A6

02 – SERVIZIO POLIZIA LOCALE, TRAFFICO, MESSI E PROTEZIONE CIVILE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Corpo associato di Polizia locale di Aosta e Sarre – "Police de la Plaine"

Va per prima cosa rilevato che è in corso di rinnovo la Convenzione per il Corpo Associato della "Police de la Plaine", con durata triennale prorogabile; l'Amministrazione comunale di Saint-Pierre ha comunicato la propria intenzione di consorziarsi con altre realtà viciniori (presumibilmente Aymavilles e Villeneuve) presentanti situazioni territoriali più simili rispetto a quanto avveniva con il Capoluogo regionale, per cui la nuova Convenzione sarà stipulata tra i Comuni di Aosta e di Sarre. Chiaramente rimane l'obiettivo prioritario di attuare delle strategie in grado di generare una sempre maggior sintonia di rapporti tra il cittadino e gli appartenenti al Corpo, operando in un territorio sicuramente meno ampio ma anche più omogeneo e caratterizzato da una situazione di urbanizzazione senza soluzione di continuità, costituendo il territorio comunale di Sarre una sorta di continuità con quello di Aosta.

Occorre altresì prendere atto che la situazione sanitaria dovuta al COVID-19 non è più e, con tutta probabilità non sarà più in fase emergenziale, ma continuerà a migliorare progressivamente fino al completo ripristino delle condizioni di "normalità". Per cui anche il lavoro dei vari settori dell'Area A6 e della Polizia Locale in particolare, risentirà in modo positivo della fine dello sconvolgimento dei mansionari tradizionali che hanno rivoluzionando le modalità operative su strada nel triennio precedente.

Si intende proporre alla città Capoluogo regionale ed al Comune Associato una risorsa poliedricamente strutturata, professionalmente affidabile, in grado di contribuire, sul territorio, a determinare le condizioni per uno sviluppo armonico della comunità e delle relazioni tra i vari soggetti che la compongono. Sotto tale ottica, proseguirà pertanto l'impegno finalizzato ad accrescere le potenzialità e l'autonomia del Corpo di Polizia Locale, ed a dotare lo stesso degli strumenti adeguati al livello degli interventi, sotto il profilo organizzativo, dei veicoli attrezzati, dei beni strumentali anche tecnologici, delle risorse umane e della formazione (svolta tramite il CELVA o con la partecipazione ad iniziative organizzate da e per le altre Forze di Polizia oppure all'interno del Comando). Le nuove assunzioni di personale avvenute nel 2022 sicuramente contribuiranno a migliorare la gestione dei servizi e ad assicurare quel ricambio generazionale di cui si palesava una forte necessità, data anche l'elevata età media dei componenti del Corpo di PL prima dell'espletamento delle procedure concorsuali terminate nel corrente anno solare (le ultime assunzioni risalivano addirittura al 2008).

Dal punto di vista della sicurezza della circolazione stradale, si continuerà a prestare particolare attenzione al sanzionamento di quelle condotte illecite potenzialmente idonee a creare allarme sociale, quali la circolazione con veicoli privi di regolare copertura

assicurativa, o non sottoposti a regolari visite di revisione o circolanti nonostante l'iscrizione di fermi fiscali (anche tramite l'ormai consolidato utilizzo di un apposito dispositivo denominato "Falco193" che, attraverso la lettura automatica con visure massive delle targhe dei veicoli circolanti sul territorio, consente di conoscere in tempo reale l'esistenza delle condizioni di legge necessarie per la loro regolare circolazione, consentendo un effettivo ed immediato controllo su strada, con l'utilizzo di pattuglie dedicate, dei veicoli irregolari segnalati a seguito di visualizzazioni negative presso le banche dati ministeriali e comunali).

Rimane comunque l'obiettivo prioritario di confermare la presenza quotidiana di componenti della Polizia Locale, appartenenti ad ogni settore di articolazione del Corpo, nei pressi degli attraversamenti pedonali adiacenti agli Istituti scolastici presentanti maggiori problematiche dovute ai flussi di traffico o all'ubicazione degli edifici e con particolare riguardo alle scuole materne ed elementari, dando contemporaneamente seguito alla collaborazione con alcuni volontari in quiescenza disponibili a fornire assistenza agli scolari, sia all'entrata che all'uscita di alcuni plessi scolastici concordati con il Comando (nel Comune di Sarre vengono denominati "Patrouilleurs" ed offrono un contributo veramente rilevante). Sotto tale aspetto assume particolare rilievo il progetto "Pedibus e Bicibus" che, attualmente vede coinvolta la Scuola "Lexert" del quartiere Cogne, fornendo agli studenti la possibilità di utilizzare in sicurezza delle forme di mobilità alternative per i percorsi casa/scuola e viceversa, sempre con la supervisione della Polizia Locale e, soprattutto, con la recente istituzione di una "strada scolastica" nel piazzale adiacente all'entrata della scuola in questione. Sicuramente i risultati lusinghieri del progetto consentiranno, alla fine dell'anno scolastico, di effettuare ulteriori valutazioni circa l'opportunità di estendere il progetto ad altre Istituzioni scolastiche eventualmente interessate ed ubicate su tratti di strada che possano consentire tale "trasformazione" in strada scolastica.

Ci si propone altresì di continuare, soprattutto attraverso la Centrale Operativa (che verrà presto completata con l'acquisto e l'installazione di un nuovo programma informatico gestionale), l'invio delle segnalazioni di anomalie alla Centrale di Pronto Intervento realizzata presso l'Officina Comunale di Aosta ed ai Cantonieri di Sarre, al fine di correggere sollecitamente alcune situazioni di deterioramento del patrimonio urbano in generale (leggasi: buche stradali, tombini e pali danneggiati, cartelli stradali contraddittori, sovrabbondanti o insufficienti, danneggiati o da riposizionare in maniera corretta ecc.).

Si intende continuare a fornire alla popolazione un servizio di Polizia di Prossimità che dovrà sempre più diventare l'aspetto caratterizzante e peculiare della Polizia Locale, curando anche la polivalenza degli Agenti operanti sul territorio ed organizzando servizi implicanti la loro vicinanza alla gente, la disponibilità a relazionarsi con la cittadinanza e la capacità di infondere nel cittadino quella percezione di vivere in una contesto urbano sicuro (la cosiddetta "sicurezza percepita"), reso tale dal lavoro sinergico e coordinato delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio e dalla collaborazione di quelle fasce della popolazione, che vogliano concorre attivamente a rendere migliore la qualità della nostra

vita nella quotidianità ordinaria.

La Polizia Locale si occupa altresì di visionare le immagini prodotte dal sistema di videosorveglianza territoriale comprendente la piazza Narbonne, tutto l'asse decumano, parte del cardo massimo, il sottoportico del palazzo municipale, i parchi di regione Saumont e di via Grand Eyvia, il sottopasso pedonale di via Roma, piazza Plouves, Piazza Soldats de la Neige, le vie Marché Vaudan e Malherbes ed altre vie e piazze cittadine del quartiere Cogne (nel triennio l'area coperta dalle telecamere verrà sicuramente ampliata alla zona prospiciente alle stazioni della ferrovia e dei bus in servizio di linea, oltreché in prossimità dei PTR per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani). Tale sistema, collegato con la Centrale Operativa, consente, dopo alcuni iniziali interventi di taratura, di poter usufruire di filmati e fotogrammi utili alla ricostruzione di episodi vandalici ed alla contestuale identificazione dei responsabili.

Per cui tali ampliamenti, unitamente alle variazioni della normativa al riguardo sia in campo europeo che nazionale, necessiteranno dell'approvazione di un nuovo Regolamento comunale della Videosorveglianza, attualmente in fase di redazione.

Le immagini prodotte da network sono state portate nella diretta disponibilità anche presso la sede della Questura della Valle d'Aosta, in ossequio ad un accordo specifico dedicato e sottoscritto dal Sindaco e dal Questore, consentendo un controllo continuo da remoto da parte della Sala Operativa della Polizia di Stato e, più recentemente, presso le sedi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri.

Si continuerà ad assicurare il controllo viabilistico del territorio suddiviso in varie zone presidiate da coppie di Agenti appiedati e dislocate all'interno del Centro Storico di Aosta, mentre a Sarre si continuerà ad assicurare il presidio territoriale tramite l'operato di una pattuglia motorizzata o attraverso il presidio delle postazioni periferiche ad opera dei Colleghi confluiti nella "Police de la Plaine" (tale presidio continuerà ad essere predisposto almeno una volta alla settimana presso il palazzo municipale, al fine di poter mantenere un contatto diretto con i cittadini che desiderino esporre delle problematiche ad un operatore di Polizia Locale, senza doversi necessariamente recare presso il Comando di Aosta).

Si provvederà altresì a continuare a fornire un tempestivo servizio di pronto intervento su tutto il territorio sovracomunale tramite una o più pattuglie veicolari (dotate di autoveicolo appositamente attrezzato o di motocicli) ed a garantire la rilevazione dei sinistri stradali attraverso gli operatori assegnati all'ufficio di Infortunistica stradale (dotato di un furgone attrezzato a studio mobile): il tutto in attuazione della direttiva emanata dal Tavolo Tecnico della Questura (di cui fa parte in pianta stabile anche il Comandante del Corpo Associato o suo delegato) che prevede una sorta di prelazione di intervento da parte della Polizia Locale in materia di rilevamento di sinistri stradali durante l'orario di servizio dalle 7.00 alle 21.00 di ogni giorno, manlevando da tali compiti i componenti delle altre Forze di Polizia che potranno così dedicarsi al servizio di prevenzione e repressione dei reati come da accordi in vigore).

Proseguirà l'effettuazione delle operazioni di controllo del territorio anche ad opera degli Agenti dell'Ufficio di Polizia Amministrativa, con un particolare riguardo agli spostamenti di residenza della popolazione ed agli accertamenti in materia patrimoniale per conto delle amministrazioni pubbliche.

Si continuerà a garantire, tramite la Polizia Commerciale, un soddisfacente standard di controlli delle attività di vendita svolte sia in sede fissa che su area pubblica, nonché dei pubblici esercizi (compresi i dehors e le occupazioni del suolo pubblico concesse a vario titolo ed i controlli sottesi al contenimento del gioco d'azzardo per la prevenzione delle cosiddette "ludopatie"). Proseguiranno inoltre i controlli in orario serale nel periodo estivo presso i pubblici esercizi del centro storico, finalizzati al regolare svolgimento della cosiddetta "movida".

Proseguirà lo svolgimento del servizio di prevenzione e repressione delle condotte costituenti reato, tramite il funzionamento dell'apposito ufficio di Polizia Giudiziaria, che collabora con l'Autorità Giudiziaria da cui funzionalmente dipende nell'esercizio delle suddette attività (a tale scopo un Sottufficiale del Corpo presta servizio, per due giorni alla settimana, presso l'aliquota di Polizia Giudiziaria all'interno della locale Procura della Repubblica presso il Tribunale).

Verranno sempre espletate le attività connesse al contenzioso amministrativo per le pratiche di competenza del Prefetto e del Sindaco ed a quello giurisdizionale davanti al Giudice di Pace (anche rappresentando l'Amministrazione Comunale in udienza) oppure presso altri Organi Giudicanti anche di rango superiore, avvalendosi dell'Ufficio comunale di Assistenza Legale, qualora le circostanze lo richiedano, oppure dell'intervento di un Avvocato del foro competente. È altresì entrato in funzione l'Ufficio Unico delle Riscossioni con il quale collaborano alcuno componenti della PL (Ufficio Sanzioni) per completare la Banca Dati Unica (BDUR) dei crediti vantati dall'Amministrazione, in maniera tale da recuperare in modo efficace i crediti maturati, cominciando dalla compensazione tra debiti e crediti vantati da vari soggetti ed arrivando al diniego di alcuni servizi a debitori recidivi.

È intenzione proseguire e portare ad ulteriori conseguenze il processo di esternalizzazione di tutte le procedure delegabili sia in materia di gestione dell'iter sanzionatorio amministrativo (nel 2022 è stato prorogato per un biennio, previa apposita procedura di gara gestita dalla C.U.C. regionale, il servizio in questione ad un soggetto esterno che è risultato aggiudicatario) sia in tema di autorizzazione degli accessi nelle Zone a Traffico Limitato del centro storico, con gestione affidata all'Azienda Pubblici Servizi S.p.A. in quanto società "in house" (è stato altresì appena acquistato un nuovo programma gestionale che migliorerà la parte relativa al rilascio dei permessi ed alla validazione delle condotte illegittime sanzionabili).

In tale contesto si inserisce la chiusura al pubblico della sede del Comando durante le ore pomeridiane, con l'obiettivo di recuperare il massimo numero possibile di componenti del Corpo da adibire a servizi esterni, che si intendono privilegiare rispetto agli aspetti di tipo

prettamente burocratico che, nonostante i buoni propositi, sono comunque in continuo aumento sia qualitativo che quantitativo.

Va altresì menzionata la “nuova” modalità operativa che vede impegnati, dall’insediamento dell’attuale Amministrazione, il Comandante, il Vicecomandante e la Segreteria del Comando, a partecipare a bandi di finanziamento ministeriali per l’acquisizione di contributi connessi alle attività di competenza dell’Area A6, messi a disposizione dalle Istituzioni nazionali.

Servizio comunale di Protezione Civile

Per quel che concerne il servizio di Protezione Civile si evidenzia che è stato il punto di riferimento dell’attività dell’Amministrazione Comunale in regime di emergenza e, a tal fine, era stato adeguatamente rinforzato da personale proveniente dalle altre Aree dirigenziali a seconda dell’acuirsi o meno dei contagi della popolazione: chiaramente, venuta meno l’emergenza, la situazione lavorativa è rientrata nella “normalità”.

Rimane in programma il progetto finalizzato alla riorganizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile anche attraverso il completamento dell’allestimento della nuova sede incorporata nella Centrale Operativa della Polizia Locale, provvista di idonei sistemi informatici e di un Centro Operativo Comunale, che, a causa dei frequenti avvicendamenti del personale in organico, sia nei suoi componenti reperiti sia tra i vertici dell’Amministrazione Comunale (limitatamente ai settori che, in caso di emergenza, verranno sicuramente attivati) sia nelle Istituzioni direttamente coinvolte nella gestione di eventi calamitosi (es.: AUSL, Croce Rossa, Vigili del Fuoco Volontari), necessiterà di un ulteriore aggiornamento della composizione.

Tale organizzazione consentirà di fronteggiare in maniera adeguata ed organizzata le emergenze di qualsiasi tipologia, coordinando altresì l’azione di soccorso alla popolazione con il Servizio regionale di Protezione Civile.

Dal punto di vista della prevenzione, si rimarca l’intenzione dell’Amministrazione di riproporre, per tutto il triennio preso in considerazione, l’utilizzo di una squadra di Lavoratori di Utilità Sociale (forniti da una Cooperativa Sociale vincitrice di un’apposita procedura di gara) da impiegare nell’effettuazione di lavori di manutenzione del territorio per prevenire i rischi individuati nel piano di Protezione Civile (recentemente sottoposto a revisione ed aggiornamento), tramite interventi di pulitura di alvei, canali, briglie selettive, zone a rischio di incendio boschivo o di caduta alberi ecc.

Con la collaborazione di una Società di servizi di provata esperienza in materia, individuata a seguito di un’indagine di mercato condotta in collaborazione con la Centrale Unica di Committenza, si è provveduto nel corso del 2022 all’aggiornamento sistematico ed alla revisione del Piano Comunale di Protezione Civile, al fine di poter disporre di uno strumento completo ed attuale e di pronto utilizzo in caso di necessità.

Servizio Messi Comunali

Per quel che concerne i Messi Comunali, va rilevato che hanno contribuito in maniera determinante alla notificazione delle ordinanze sindacali di isolamento e di quarantena durante l'emergenza pandemica e che, nell'ambito della situazione ordinaria, si continuerà a mantenere l'elevato standard qualitativo delle pubblicazioni all'Albo Pretorio Informatizzato, nonché l'effettuazione delle notificazioni sul territorio in maniera tempestiva e performante, garantendo anche, per sei giorni alla settimana, la disponibilità di almeno una risorsa umana per consegnare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria competente le proposte di Trattamento Sanitario Obbligatorio (T.S.O.) necessitanti della convalida normativamente contemplata.

Ufficio del Traffico

L'Ufficio del Traffico, in stretta collaborazione con la Polizia Locale, continuerà a svolgere il lavoro di emissione delle ordinanze dirigenziali disciplinanti il traffico nell'ambito territoriale di competenza (fronteggiando soprattutto, anche nel prossimo triennio, le numerose criticità operative generate dalla presenza sulle strade di cantieri di varia natura). Nel contempo verrà portata avanti l'attività di regolarizzazione dei passi carrabili presenti su tutto il territorio comunale, quella di emissione di pareri concernenti la viabilità veicolare e pedonale modificata dal posizionamento di vari dehors su tutte le strade comunali, con particolare riguardo alla zona del Centro Storico e quella del rilascio delle autorizzazioni alle occupazioni temporanee del suolo pubblico, sia in condizioni normali che di urgenza.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

- Coordinamento dell'obiettivo che prevede la prosecuzione dell'implementazione graduale della pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto (con la prospettiva di una chiusura al traffico veicolare sempre più allargata), in maniera tale da rendere più fluido il traffico dirottato sulle strade limitrofe, garantendo la fruibilità pedonale della piazza. Al momento manca la realizzazione di una rotatoria tra le vie Monte Emilius, Valli Valdostane e Clavalité prima di procedere alla chiusura della piazza in questione (valutando la conservazione o meno di alcune aree adibite a parcheggio, la possibilità di lasciare o meno la percorribilità della zona al Trasporto Pubblico di Linea, ecc.);
- Implementazione del network comunale di videosorveglianza con estensione alla zona antistante le stazioni della ferrovia e degli autobus in servizio di linea;
- Prosecuzione dei controlli massivi (tramite adesione al sistema INIPEC) effettuati con l'apparecchiatura denominata "Falco193";
- Prosecuzione dell'emissione di preavvisi tramite l'utilizzo di mini terminali palmari

collegati con una stampante portatile (con la contestuale generazione del codice IUV necessario per poter eseguire il pagamento delle sanzioni con il sistema PAGOPA);

- Prosecuzione del sistema, mirato e programmato, di controlli della velocità veicolare sul territorio dei Comuni Associati, utilizzando gli armadi blindati atti ad ospitare il VELO OK e l'apparecchio tele laser in dotazione;
- Predisposizione di un provvedimento della giunta comunale per la differenziazione e la graduazione delle varie fattispecie sanzionate dal Regolamento comunale di Polizia Urbana;
- Prosecuzione della partecipazione all'attività dell'"Osservatorio permanente comunale per la legalità e la lotta alla criminalità organizzata", istituito dall'Amministrazione cittadina a fine 2018 quale strumento utile per lo studio e la promozione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di corruzione e illegalità;
- Prosecuzione dei corsi di educazione stradale tenuti dal Comando agli alunni delle scuole dell'obbligo che ne abbiano espressamente fatto richiesta;
- Dopo l'acquisto ed in attesa della messa in funzione del nuovo programma gestionale delle ZTL del centro storico, si procederà all'affidamento ad INVA S.p.A. della presentazione al Ministero dei Trasporti di un nuovo progetto per il controllo informatizzato degli accessi e delle uscite dalle Zone a Traffico Limitato, in considerazione dei mutamenti strutturali che hanno coinvolto le vie e piazze centrali nel corso degli ultimi anni, oltre alle sempre più pressanti necessità di garantire un minor afflusso veicolare ed una maggiore sicurezza nelle strade urbane soggette a maggior presenza di pedoni;
- Approvazione del nuovo Piano Comunale di Protezione Civile debitamente aggiornato e completato, recentemente consegnato dal soggetto aggiudicatario dell'incarico;
- Inaugurazione della Nuova Centrale Operativa.

2024

- Valutazione sulle possibilità di procedere ad un ampliamento dell'utilizzo dei mini terminali, mediante l'adozione di un progetto che coinvolga il SITEC e gli Uffici Comunali interessati e che preveda il caricamento nella memoria degli apparecchi di informazioni provenienti dalle altre articolazioni dell'Amministrazione Comunale (es. informazioni su manifestazioni da fornire all'utenza, orari degli Uffici Comunali ecc.);
- Attuazione dei nuovi varchi video controllati di accesso in ZTL una volta approvato il nuovo progetto dal Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture;
- Valutazione di una risistemazione e razionalizzazione degli stalli di sosta adiacenti alla caserma della Polizia Locale, finalizzata al controllo dei veicoli parcheggiati in loco per garantire la sicurezza della struttura, sia tramite il posizionamento di telecamere di

videosorveglianza, sia tramite un controllo degli accessi veicolari gestito dalla Centrale Operativa.

2025

- Valutazione sull'acquisto di un sistema di body-cam per aumentare la sicurezza delle pattuglie operanti sul territorio;
- Valutazione sull'adozione di un sistema di georeferenziazione dei veicoli in dotazione e degli apparecchi radio portatili di recente acquisizione;
- Parziale rinnovo del parco veicolare in dotazione con l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale in sostituzione di quelli più datati.

AREA T1

18 – SERVIZIO URBANISTICA E MOBILITA'

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

SERVIZIO URBANISTICA

L'attività generale consiste nel presidio e gestione delle trasformazioni del territorio e nel coordinamento di tutte le azioni che l'Amministrazione promuove e attua nel campo della trasformazione territoriale e della realizzazione di opere pubbliche, nella progettazione definitiva e nell'applicazione degli strumenti di pianificazione generale (PRGC), attuativi (piani esecutivi pubblici e privati, Piani Urbanistici di Dettaglio, Piani di Recupero, Piani di fattibilità, Piani di Zona per Edilizia Residenziale Pubblica), applicazione e gestione di accordi di programma ai sensi dell'art. 27 l.r. 11/98 aventi rilevanza territoriale (a titolo esemplificativo: ospedale regionale; Area ex-Cogne), e dei piani di settore, nonché nella loro periodica revisione, aggiornamento e modifica sulla base delle esigenze emergenti. Tali azioni si concretizzano nello studio, rielaborazione e stesura dei competenti elaborati cartografici e del relativo apparato normativo, nella cura degli iter di adozione e approvazione in sinergia con le competenti strutture regionali preposte.

L'attività generale agisce anche trasversalmente sugli aspetti territoriali che riguardano tutti i servizi comunali (anagrafe, censimento, verde, viabilità, mobilità, patrimonio comunale, manifestazioni) di cui è a supporto per gli aspetti cartografici.

L'attività specifica per il 2023 riguarda la predisposizione delle azioni che l'Amministrazione riterrà più opportune al fine di verificare la rispondenza del Piano Regolatore Generale Comunale, essendo trascorsi i 10 anni dall'approvazione, così come previsto dall'art. 19 della l.r. 11/98. Tali azioni potrebbero configurarsi anche con la predisposizione di varianti allo strumento urbanistico per adeguarlo alle esigenze puntuali o casistiche generali che emergeranno nel corso delle suddette attività.

Saranno comunque portate a termine le operazioni derivanti dalle normative di settore eventualmente necessarie (es. verifica dell'interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004), la predisposizione delle varianti non sostanziali al PRG ai sensi dell'art. 31 della l.r. 11/98 nel caso di realizzazione di opere pubbliche non coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Nel corso del 2023, proseguiranno le attività di revisione e verifica degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35 e 36 della l.r. 11/98, iniziate nel 2018, come approfondimento richiesto dalla Regione nell'ambito dello studio del torrente Parléaz che ha visto la sua approvazione nel corso del 2020.

Analogamente, nel 2023 termineranno le attività di verifica e aggiornamento per quanto riguarda gli ambiti inedificabili di cui all'art. 33 della l.r. 11/98 (aree boscate) il cui studio è stato predisposto nel corso del 2020.

Nel corso del 2023 il servizio sarà coinvolto, per quanto di competenza, nel supporto alla società incaricata della redazione del Programma di Sviluppo Turistico, affidato nel corso del 2022 dall'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO MOBILITÀ

L'attività generale del servizio è incentrata sulla pianificazione nel campo della mobilità sostenibile attraverso la predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e l'approfondimento del PGTU attraverso studi particolareggiati di settori della città.

Altra importante attività è quella che attiene al controllo di gestione del rapporto con APS e le attività correlate (principali ambiti di riferimento: svolgimento del ruolo di Mobility Manager dell'Ente, parcheggio in struttura), in collaborazione con altri Servizi per gli aspetti di competenza di ciascuno (Patrimonio, Polizia locale, Opere Pubbliche, Pubblica Istruzione).

Nel corso dell'anno continueranno la collaborazione con l'Amministrazione regionale per la gestione del servizio Allô-Nuit e le eventuali attività di supporto del progetto di mobilità sostenibile con le istituzioni scolastiche denominato "Bicibus – Pedibus".

Il servizio potrà inoltre svolgere un ruolo di supporto nell'ambito di attività di sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile e dell'ambiente nonché fungere, ove necessario, da raccordo con altri Servizi comunali per quanto di competenza (Manifestazioni, Polizia locale, Pubblica Istruzione, Opere Pubbliche) nel campo della mobilità relativamente alle attività sopra descritte.

Il servizio opererà per gli aspetti di competenza nelle attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo del PNRR relativo alla misura M2 C2 – 4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi", sub-investimento 4.4.1 "Bus" inerente all'acquisto di due mezzi ad idrogeno da destinare alla flotta del TPL operante nella città di Aosta.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

SERVIZIO URBANISTICA

L'obiettivo gestionale che si intende raggiungere con le operazioni previste nel periodo è rendere più flessibile e rispondente alle esigenze reali il vigente strumento urbanistico nell'ottica della sostenibilità e del presidio del territorio.

<u>Tempistiche</u>

Entro l'anno 2023:

- predisposizione delle eventuali varianti urbanistiche, qualora definite, descritte al precedente punto 1;

- raggiungimento della concertazione con i competenti uffici regionali in materia di difesa del suolo relativamente alla revisione degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 33, 35 e 36 della l.r. 11/98;
- cura dell'iter di approvazione del Programma di Sviluppo Turistico sulla base del cronoprogramma contenuto nel disciplinare d'incarico.

SERVIZIO MOBILITÀ

Obiettivi gestionali sono:

- approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- gestione e l'approfondimento degli aspetti pianificatori e applicativi derivanti dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);
- rinnovo, anche per il 2023, in collaborazione con l'Amministrazione regionale, della Convenzione con la società Svap per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico notturno Allô-Nuit.

Tempistiche

Entro l'anno 2023:

- assistenza alle attività del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile secondo il cronoprogramma approvato.

AREA T1

19 – SERVIZIO EDILIZIA

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

L'Ufficio, che ha come principale attività quella di istruire e rilasciare titoli abilitativi dell'attività edilizia in attuazione dello strumento urbanistico generale comunale ed esercitare il controllo delle trasformazioni sul territorio comunale; è impegnato prevalentemente nel contatto diretto con l'utenza, sia privata sia professionale, per fornire informazioni, pareri, interpretazioni normative, indirizzi progettuali, oltre che alla continua formazione professionale per seguire l'evolversi del quadro normativo e amministrativo. In questa attività diventa sempre più prioritaria la necessità di tendere al miglioramento in termini di semplificazione ed efficacia delle procedure in modo da dare risposte sempre più in linea con quanto dispone la normativa.

Di seguito le principali attività che si intendono mettere in atto.

a. Attivazione nuovo gestionale pratiche edilizie J-PE di Maggioli

Nel corso del 2022, in collaborazione con il Sitec e la Soc. INVA, si è proceduto al l'inserimento di tutti i procedimenti nel nuovo programma di gestione delle pratiche edilizie J- PE di Maggioli (permesso edilizio in sanatoria, ampliamenti ai sensi artt. 2-3 L.R. 24/2009 (piano casa), ampliamenti art 90 bis L.R. 11/98, varianti al permesso edilizio, Scia edilizia, Scia agibilità, comunicazioni di varianti in corso d'opera, autorizzazione paesaggistica, insegne e mezzi pubblicitari, dehors, depositi strutturali ecc.

Le nuove procedure hanno comportato anche la riformulazione della modulistica in uso allineandola nei contenuti normativi a quella fornita dal CELVA (modulistica per gli uffici tecnici Fines) e, al contempo, adeguandola alla specifica realtà del Comune di Aosta.

Questa attività è partita in sede sperimentale dal mese di dicembre 2021 con l'inserimento di alcune pratiche relative ai soli permessi di costruire per entrare a regime nel mese di agosto 2022.

L'obiettivo del triennio 2023-2025 è quello di andare a regime con il nuovo applicativo J- PE attraverso:

- la revisione di tutta la modulistica relativa ai procedimenti di cui sopra di cui solo in parte è stata modificata;
- l'attivazione dell'albo pretorio on line Edilizia (previste da D.P.R. 380/2001, L. 241/90, L.R. 11/1998 e L.R.19/2007), al fine di dare maggiore informazione dell'attività edilizia e di garantire un effettivo esercizio del diritto di partecipazione, in analogia a quanto fra l'altro già applicato dallo Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL).

- l'attivazione del portale on-line di Sicraweb che dovrebbe standardizzare il processo di presentazione delle pratiche e consentirebbe il pagamento diretto dei diritti di istruttoria.

Attraverso l'introduzione del nuovo applicativo si intende perseguire una riduzione dei tempi procedimentali in quanto più facilmente riscontrabili attraversi degli allert previsti dal programma stesso.

Al contempo, tuttavia, si evidenzia che l'attivazione pressoché simultanea del protocollo e di J-Iride del nuovo applicativo Sicraweb hanno comportato un sovraccarico importante per tutto il personale dell'Edilizia (dalla segreteria, ai tecnici, al funzionario PP.O. e al dirigente) che permane tutt'oggi e che pertanto l'Ufficio Edilizia ha richiesto, in sede di Consiglio dei responsabili, una semplificazione a livello informatico.

Si evidenzia che fino al 31.07.2022 tutte le pratiche edilizie, ad esclusione del permesso di costruire, sono state inserite esclusivamente su Geores e che, solo successivamente a tale data, si è potuto procedere all'inserimento su J-PE delle nuove pratiche diverse dal permesso di costruire. Pertanto solo dal 01.08.2022 si è abbandonato l'inserimento delle pratiche su Geores; tale programma tuttavia deve ancora essere utilizzato per il completamento dei dati fino all'estrazione dei report per l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

b. Miglioramento delle procedure e iter delle pratiche edilizie relative allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUEL)

Per quanto riguarda l'attività edilizia relativa allo Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL) si ritiene che gli iter procedurali tra il Suel e l'ufficio Edilizia necessitino di una riconsiderazione in quanto si evidenzia un appesantimento dei processi che influisce negativamente sul procedimento amministrativo. Si evidenzia inoltre che la realtà del Polo di Aosta si differenzia dagli altri due Poli per cui si dovrebbero trovare delle modalità condivise tra gli uffici al fine di migliorare le attuali procedure.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

Nel corso del 2023-2025, si intende valutare l'avvio delle attività di aggiornamento dei vari regolamenti comunali (dehors, mezzi pubblicitari) e della deliberazione di Consiglio relativa agli oneri concessori, anche in funzione delle disposizioni legislative regionali.

Si valuterà inoltre l'attività legata al Superbonus, secondo le disposizioni dello Stato.

AREA T1

UFFICIO INDIPENDENTE VERDE PUBBLICO, AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E ARREDO URBANO

1) ATTIVITA’ TRIENNIO 2023-2025

VERDE E ARREDO URBANO

- ricognizione esigenze e programmazione interventi;
- interventi di manutenzione del verde pubblico (aiuole, bordure, scarpate ed aree incolte), degli arredi urbani e delle attrezzature ludiche, in rapporto alle risorse assegnate;
- monitoraggio del patrimonio arboreo e valutazioni condizioni / stabilità;
- potature ed abbattimenti, secondo necessità;
- manutenzione dei tappeti erbosi;
- manutenzione e pulizia dei sentieri comunali;
- manutenzione aree, fioriere, fontane, arredi, in rapporto alle risorse assegnate, anche nell’ambito di progetti di riqualificazione;
- gestione rapporti con i professionisti incaricati dell’espletamento di servizi di direzione, progettazione, contabilità, risoluzione criticità, coordinamento;
- cura attività di monitoraggio, gestione segnalazioni, supervisione interventi;
- gestione rapporti con l’utenza e istruttoria pratiche nell’ambito della gestione del patrimonio verde;
- gestione sub-procedimenti a supporto di attività in carico a soggetti terzi, interni ed esterni all’Ente (attività istruttoria, supporto e approfondimenti finalizzati prevalentemente all’inquadramento di singole fattispecie, alla resa di pareri e prescrizioni, alla gestione di eventuali interferenze, alla razionalizzazione degli interventi);
- collaborazione nell’ambito di progetti a valenza sociale come il Progetto di inclusione attiva (gestione squadra LUS verde) e i Progetti utili alla collettività (PUC);
- collaborazione nell’ambito di progetti di orticoltura didattica presso aree scolastiche;
- predisposizione e gestione patti di collaborazione relativi all’adozione aree verdi, convenzioni (gestione e manutenzione arredi e monumenti) e protocolli d’intesa (interventi di forestazione urbana ecc.);
- gestione acquisti materiale di consumo, arredi e attrezzature ludiche, secondo necessità e sulla base dei fondi assegnati;
- gestione rapporti con il Vivaio regionale (fornitura piante e arredi) e collaborazione con l’Assessorato regionale all’Agricoltura e risorse naturali per la definizione di esigenze comuni (supporto sentieristica, cantieri forestali, aree protette, carte escursionistiche);
- cura allestimenti;
- relazioni su attività, supporto per mozioni/interpellanze e comunicati stampa;

- predisposizione materiale per gare/appalti/incarichi professionali (capitolati, computi, elenchi prezzo, documenti di indirizzo alla progettazione ecc.), atti (deliberazioni e determinazioni a contrarre), certificati di pagamento e liquidazione fatture;
- predisposizione contratti di competenza diretta dell'ufficio;
- compilazione questionari (Istat, Legambiente);
- aggiornamento Banche dati (Osservatorio ecc.).

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, l'Ufficio costituisce un punto di riferimento a riguardo dei temi inerenti alla qualità dell'ambiente.

L'Ufficio convoca le riunioni dell'Osservatorio Comunale per la Qualità dell'Ambiente Urbano (OCQAU), istituito a seguito dell'avvenuta adozione della delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 21.1.2021.

Per quanto riguarda il tema dell'amianto, l'Ufficio esegue i controlli e i sopralluoghi del caso, con la collaborazione di ARPA Valle d'Aosta e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, al fine di verificare le segnalazioni e le situazioni connesse allo stato di degrado delle coperture in cemento-amianto. L'ufficio esegue inoltre le attività di monitoraggio delle bonifiche delle coperture in amianto presenti sul territorio comunale, attraverso sopralluoghi e confronto dei dati con quelli disponibili presso altri Enti (Ausl/ARPA/Portale Partout), in modo da produrre aggiornamenti su numero e entità delle bonifiche eseguite.

Analogamente, la collaborazione con l'ARPA Valle d'Aosta riguarda anche i temi dell'inquinamento acustico e dell'inquinamento elettromagnetico.

Inoltre, dall'inizio del 2022, l'Ufficio fornisce collaborazione continuativa al SUEL con la gestione integrale delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali in materia di emissioni in atmosfera e delle comunicazioni/nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della legge 447/1995 in materia acustica.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

VERDE E ARREDO URBANO

Gli interventi manutentivi ordinari del verde pubblico saranno effettuati dalla/e ditta/e aggiudicataria/e dei quattro lotti in cui risultano essere state perimetrate le principali aree di pertinenza e dalla squadra su cui si prevede di fare affidamento nell'ambito della gestione dei progetti LUS; ci si riserva di procedere ad implementazioni, rinnovi e nuovi affidamenti.

Proseguiranno gli interventi di riqualificazione degli impianti di irrigazione (ripristini, sostituzioni, ammodernamenti) con ditta specializzata.

Ci si propone di dare corso ad un'attività di monitoraggio, verifica e aggiornamento del censimento del patrimonio (alberature, siepi/arbusti, aree di pertinenza), allo scopo di

meglio organizzare la pianificazione, graduale e progressiva, di interventi mirati (VTA, potature, abbattimenti, sostituzioni e messe a dimora, sistemazione di aree) la cui esecuzione, previo reperimento/assegnazione di fondi utili, verrà commissionata ad operatori esterni (professionisti e ditte) qualificati.

Si prevedono inoltre:

- la realizzazione e posa di alcuni elementi di arredo, realizzati da artigiani locali, nell'ambito della sperimentazione di percorsi finalizzati all'ideazione e alla realizzazione di elementi di arredo urbano;
- la posa di nuove attrezzature ludiche, la manutenzione di quelle già presenti e la verifica delle condizioni di sicurezza;
- la posa di nuove panchine nelle vie del centro storico e la graduale sistemazione delle altre presenti sul territorio;
- la sostituzione di eventuali arredi ammalorati (es. campetti…);
- l'avvio di attività finalizzate alla mappatura della rete sentieristica, la ricognizione delle esigenze manutentive e delle potenzialità di sviluppo dei percorsi e degli spazi verdi attrezzati;
- l'affidamento di incarichi professionali connessi alla gestione del verde pubblico e dell'arredo a supporto del personale in dotazione all'Ufficio;
- il contributo, con gli ulteriori servizi comunali competenti, della progettazione di fattibilità tecnico-economica per l'esecuzione della trasformazione dell'area Puchoz a parco urbano polivalente.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Prosecuzione delle attività già in essere.

A seguito dell'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, si prevedono - in collaborazione con l'Area T2 - le attività connesse all'attuazione del PAESC, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 207 del 15.12.2021, relativamente all'attività di monitoraggio dello stesso, all'eventuale aggiornamento dell'inventario delle emissioni e alla prosecuzione nell'attuazione del PAESC stesso.

AREA T2

17 – SERVIZIO IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE UNICA DI PRONTO INTERVENTO

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Servizio Illuminazione Pubblica

Nel corso dell'anno 2022 si è conclusa, con esito positivo, la procedura di appalto, tramite gara di evidenza pubblica, per l'affidamento della riqualificazione energetica, della gestione degli impianti ivi compresa la fornitura di energia elettrica. L'Ufficio sarà quindi particolarmente impegnato nel seguire accuratamente tutte le attività necessarie per la stipula del contratto e l'avvio effettivo dei diversi servizi che sono previsti.

In data 18.10.2022 è stato siglato il "Processo verbale di avvio dell'esecuzione del contratto", limitatamente al servizio di manutenzione ordinaria e al servizio delle luminarie. L'effettivo avvio degli investimenti e delle attività di rilievo scatterà dalla stipula del contratto che è prevista nei primi mesi dell'anno.

Da tale momento l'Impresa Appaltatrice, rappresentata dal costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto dalle società TELCHA S.r.l. (mandante) e ENGIE SERVIZI S.p.A.:

- avrà tempo di 30 giorni per la consegna del progetto esecutivo che andrà convenientemente verificato da parte di professionista qualificato, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- affronterà tutti i rischi connessi alla gestione dell'impianto di illuminazione pubblica e alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'impianto nei tempi convenuti.

L'Ufficio continuerà la propria attività di:

- gestione rapporti di convenzionamento (in particolare con la Soc. DEVAL e con la soc. Coop. CEG) fino al passaggio definitivo della gestione di cui sopra;
- monitoraggio, gestione segnalazioni da parte dei cittadini, supervisione interventi;
- gestione rapporti con l'utenza;
- gestione sub-procedimenti a supporto di attività in carico a soggetti terzi, interni ed esterni all'Ente (attività istruttoria, supporto e approfondimenti finalizzati prevalentemente all'inquadramento di singole fattispecie, alla resa di pareri e prescrizioni, alla gestione di eventuali interferenze, alla razionalizzazione degli interventi);
- istruttoria e gestione pratiche relative all'installazione delle luminarie natalizie;
- supporto in favore di altri servizi dell'Amministrazione e/o di soggetti terzi in occasione di ricorrenze, manifestazioni, eventi;

- supporto tecnico in relazione alla progettazione e all'installazione di impianti di videosorveglianza nell'eventualità in cui ne vengano disposti l'ammodernamento o e/o l'implementazione.

Servizio Igiene Urbana e raccolta dei rifiuti

L'attività principale è costituita dal controllo del servizio di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti, affidato all'impresa Quendoz S.r.l. fino al 30.9.2028, a seguito dell'intervenuta stipula del contratto per il periodo contrattuale di sei anni, con l'opzione di ulteriori due anni. Il controllo è destinato non solo alla verifica di conformità dell'operato dell'impresa rispetto ai patti contrattuali, in collaborazione con la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ma soprattutto al corretto utilizzo dei servizi da parte della cittadinanza, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale vigente.

Sono diverse le novità previste nel contratto siglato quindi l'attività principale dell'Ufficio sarà quello di coordinare tutte le iniziative previste tra cui la sostituzione dei cassonetti e il passaggio dall'attuale sistema di tassa alla tassa puntuale, in collaborazione con il Servizio Tributi dell'Ente.

L'Ufficio assicura le incombenze amministrative (MUD) sia per l'intero territorio comunale sia per il conferimento a smaltimento dei rifiuti prodotti dalle squadre di manutenzione dell'Officina e dell'Acquedotto Comunale.

L'Ufficio inoltre provvede a coordinare l'Osservatorio Comunale dei Rifiuti, a partecipare all'Osservatorio Regionale dei Rifiuti ed a rapportarsi con l'Amministrazione Regionale cui compete la gestione del trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, affidata dal 01.01.2020 alla Soc. ENVAL.

Per i P.I.A. (Progetti di Inclusione Attiva), l'Ufficio ha predisposto l'anno scorso tutta la parte amministrativa sia per quelli ordinari (gara d'appalto per il triennio 2022-2024) sia per quello sperimentale (limitato al solo anno corrente) al fine di ottenere i fondi regionali che finanziano in parte le attività.

Il contratto stipulato con la Soc. Coop. Mont Fallère a r.l. ha durata triennale e pertanto copre ancora tutto l'anno 2024. L'Ufficio seguirà e coordinerà pertanto lo svolgimento dell'attività, con il supporto anche del Servizio Manutenzione del Verde cui è affidata una specifica Squadra. Nel corso dell'anno 2023, sarà altresì attivato, sempre con la Soc. Cooperativa sopra citata sarà attivato il contratto sperimentale che riguarda il progetto denominato "Aosta edilizia".

Viene infine assicurato il coordinamento dei lavori di Pubblica Utilità svolti da persone che ottengono la conversione della pena in ore di lavoro, da svolgersi gratuitamente presso il Comune di Aosta, a vantaggio della collettività.

Centrale Unica di Pronto Intervento

L'attività principale della Centrale di Pronto Intervento è costituita dall'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli asset di proprietà comunale, costituiti dalle strade, dagli stabili e dagli impianti sportivi svolti dal personale operaio,

tecnico e amministrativo assegnato. Le professionalità coinvolte sono plurime: cantonieri, muratori, falegnami, idraulici, manutentori della segnaletica stradale che sono coordinati, per ora, da una ridotta struttura in attesa di suo potenziamento, che deve provvedere all'organizzazione del lavoro e all'approvvigionamento delle forniture idonee.

Completano il progetto il servizio di manutenzione dell'autoparco comunale, sia tramite propri meccanici sia utilizzando ditte appaltatrici per gli interventi più impegnativi.

Per i servizi sopra citati, prevalentemente di manutenzione ordinaria, nel corso dell'anno si completerà il progetto di implementazione di uno specifico software che aiuti gli addetti e i responsabili a tracciare tutti gli interventi richiesti ed eseguiti al fine di verificare la mole di interventi svolti, i tempi di esecuzione e il dimensionamento della struttura.

La Centrale provvede altresì al servizio amministrativo per la gestione dei sinistri, sia attivi che passivi, in rapporto con gli Istituti Assicurativi convenzionati con il Comune.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

Servizio Illuminazione Pubblica

Si proseguirà nelle attività di istruttoria, verifica e ricognizione delle criticità e delle esigenze, finalizzate a garantire continuità all'erogazione dei servizi, ma soprattutto a supportare le azioni di riqualificazione e efficientamento degli impianti, seguendo il contratto che sarà stipulato con la costituenda A.T.I. TELCHA S.r.l. e ENGIE SERVIZI.

I lavori di riqualificazione saranno eseguiti dopo la consegna del progetto esecutivo, la sua analisi e verifica da parte dell'Ufficio scrivente e di soggetto qualificato, la sua approvazione.

Servizio Igiene Urbana e Raccolta dei Rifiuti

L'attività sarà incentrata sull'avvio delle attività previste per i primi tre anni di contratto dei servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti. Tra queste il progetto maggiormente qualificante riguarda il passaggio dalla tassa alla tassa puntuale.

Centrale Unica di Pronto Intervento

Oltre alla regolare conduzione del servizio, in tutte le sue articolazioni, si provvederà all'implementazione del software, che deve aiutare la struttura ad operare in maniera organizzata, efficiente e digitale.

AREA T2

20 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

L'art. 15 della L.R. 22 dicembre 2021, n. 37 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.) ha modificato la precedente normativa in materia di servizio idrico integrato attribuendo al Consorzio BIM funzioni di Ente di Governo dell'Ambito regionale, che a sua volta deve individuare il soggetto che gestirà il servizio idrico integrato su tutto il territorio ricadente nell'ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 2. L'Ufficio scrivente parteciperà quindi a questo processo che dovrebbe portare, nel corso dell'anno all'esternalizzazione dell'intero servizio. Nelle more dell'applicazione delle decisioni prima indicate, che costituiscono il recepimento delle normative europee, nazionali in materia, è ipotizzabile che l'Area T2 proseguirà l'incarico di gestire in economia il Servizio Idrico Integrato, con l'eccezione del servizio depurazione che è stato delegato all'Associazione Sub-ATO "Monte Emilius – Piana d'Aosta" con la Convenzione sottoscritta il 29 marzo 2011 e tuttora vigente.

L'attività del Servizio si svolgerà con l'attuale struttura organizzativa e secondo le consolidate modalità.

Oltre alla normale attività di gestione ordinaria del servizio, compresa l'attività di sportello all'utenza per tutte le pratiche amministrative (contratti per nuove utenze, subentri, volture, ecc.) e contabili (gestione letture, fatturazione e gestione della morosità che comprende il sollecito bonario dei pagamenti e l'eventuale emanazione del ruolo coattivo), condotta con il personale interno assegnato, si perseguiranno le seguenti linee di sviluppo che costituiscono altrettanti impegni di miglioramento per il periodo indicato:

- **Limitazione delle perdite**: l'impegno della Squadra Acquedotto è quello di riparare le perdite emergenti nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, anche mediante la progressiva sostituzione delle tubazioni in acciaio con nuove tubazioni in polietilene ad alta densità PE al fine di proseguire nella graduale diminuzione delle perdite riscontrate e riparate lungo la rete. Per quanto riguarda la manutenzione della fognatura comunale l'impegno è di procedere ad effettuare periodicamente la pulizia e lo spurgo dei pozzetti di scarico situati in particolari punti della rete comunale. Inoltre mediante lo svolgimento di specifiche video ispezioni di provvedere a localizzare perdite e/o ostruzioni che richiedano interventi di riparazione da effettuarsi sia col metodo tradizionale di scavo oppure con interventi di risanamento tramite il metodo del relining.
- **Efficienza dei sollevamenti**: l'uso razionale delle risorse energetiche risulta una delle preoccupazioni costanti della gestione del nostro servizio, dal momento che il ricorso all'energia elettrica per il funzionamento dei pozzi di alimentazione della rete rappresenta una delle voci di spesa più importanti del servizio, a maggior ragione dopo gli aumenti dell'anno scorso. A questo proposito, l'attività di monitoraggio dei consumi deve essere continua e supportata da adeguato programma al fine di contenere la

spesa per i consumi elettrici. Si segnala inoltre la gestione della centralina di produzione di energia idroelettrica che utilizza l'acqua proveniente per caduta dall'acquedotto dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin. Tale centralina nell'anno 2022 ha realizzato una produzione annua di energia elettrica di 350.700 kwh.

- **Misura dei consumi**: il Servizio scrivente provvederà nel corso dell'anno a predisporre ed approvare il progetto per l'appalto del servizio di lettura dei contatori d'utenza, in maniera da rispettare le indicazioni ARERA in questo senso. L'obiettivo è quello di individuare una Ditta specializzata che fornisca in maniera regolare e continua tali informazioni basilari per una regolare fatturazione dei consumi. Sempre nel corso dell'anno corrente sarà consegnato il Piano di sostituzione dei contatori che dovrà essere valutato e finanziato.
- **Lavori straordinari**: a seguito del suo inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è previsto il proseguimento dell'iter di progettazione dei lavori di collegamento della fognatura comunale di reg. Consolata con il collettore fognario dell'Associazione dei Comuni Sub-ATO "Monte Emilius – Piana di Aosta" nonché il prosieguo dei lavori di riqualificazione del centro storico di Arpuilles aggiudicati mediante gara d'appalto, svolta tramite la SUA – Regione Autonoma Valle d'Aosta.
  Il Servizio Idrico provvederà altresì ad eseguire il rifacimento di alcuni allacciamenti che presentano situazioni di carenza idrica.
  I cantieri per la realizzazione del teleriscaldamento saranno seguiti nel loro sviluppo per tutelare il patrimonio esistente e per provvedere alla sostituzione delle tubazioni presenti lungo il percorso.
  Ulteriori opere pubbliche che si svilupperanno nel corso del triennio preso in considerazione quali la realizzazione del I° lotto della Nuova Università Valdostana e l'eventuale ampliamento dell'Ospedale "Parini" saranno seguite nel loro avanzamento e potranno costituire anche delle prospettive per il rinnovo o l'adeguamento dell'impianto esistente.
- **Qualità commerciale**: è prevista l'emissione dei ruoli periodici (bimestrali, trimestrali, quadrimestrali e semestrali a seconda della classificazione dell'utenza sulla base del consumo annuale attribuito) delle bollette dell'acqua. Proseguirà l'iniziativa di recupero dei crediti derivanti dall'elevata morosità registrata nonché l'adeguamento agli standard di qualità commerciale definiti dalla deliberazione 23 dicembre 2015, n. 655/2015/IDR dell'Autorità per la Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.
- **Qualità tecnica**: la stessa Autorità sopra citata, ha approvato con propria deliberazione 27 dicembre 2017, n. 917/2017/IDR la regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono. L'Ufficio dovrà curare l'elaborazione e la trasmissione dei dati richiesti annualmente, come fatto l'anno scorso.
- **Qualità dell'acqua**: proseguiranno le attività di controllo, mediante affidamento dei prelievi e delle conseguenti analisi a laboratorio privato, della qualità dell'acqua con soluzione mensile tramite Convenzione con l'Associazione dei Comuni "Sub-ATO Mont Emilius – Piana di Aosta". È stato costituito un gruppo interdisciplinare, che si è riunito

nel corso dell'anno 2021, che sta lavorando per la predisposizione del "Water Safety Plan" ovvero "Piano di Sicurezza dell'Acqua". L'iniziativa si è concretizzata solo in parte nell'anno 2022 con la presentazione del primo report sulla qualità dell'acqua.

- **Manutenzione dei canali irrigui**: l'Ufficio scrivente provvederà alle abituali manutenzioni di propria competenza finalizzate alla corretta gestione dell'acqua irrigua, di competenza dei diversi Consorzi Irrigui presenti nel territorio comunale.
- **Servizio di distribuzione del gas metano**: l'Ufficio proseguirà le sue funzioni di Responsabile Unico del Procedimento che ha attribuito alla Soc. Italgas Reti S.p.A. il servizio di distribuzione del gas metano nell'intero Ambito unico Regionale. Punto di riferimento dei diversi comuni valdostani e controparte della Società concessionaria, verificherà il corretto sviluppo delle attività di sviluppo della rete, con l'aiuto della Direzione dell'Esecuzione del Contratto che è stata nominata a seguito di procedura di appalto e che inizierà la sua attività nel corso dell'anno 2023.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

2023

Attività amministrativa, tecnica e finanziaria, quest'ultima con il possibile coinvolgimento dell'Ufficio Ragioneria, a seguito della trasformazione del servizio, determinata dall'approvazione della L.R. N. 37/2021, che sarà svolta nel corso dell'anno.

Lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica e fognaria ivi compresi quelli nell'ambito dello sviluppo delle diverse opere pubbliche di competenza di altri Servizi del Comune di Aosta, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e società da essa partecipate, della Soc. TELCHA per la rete del teleriscaldamento.

Prosecuzione dell'attività del gruppo interdisciplinare per il Water Safety Plan.

Entrata a pieno regime del sistema di monitoraggio in continuo della rete per la misura delle portate circolanti in rete e delle pressioni nei distretti, in cui è stata suddivisa la rete, installato nel corso dell'anno 2021 finalizzato alla gestione attiva delle perdite idriche.

Prosecuzione e ultimazione dell'attività di modellazione idrica della rete, affidata nell'anno 2021 e iniziata nel corso dell'anno 2022.

Attività di manutenzione e pulizia dei canali irrigui intubati sotto le strade pubbliche e gestione dei rapporti con i Consorzi Irrigui presenti nel territorio.

Monitoraggio, con la Direzione di Esecuzione del Contratto, della concessione del servizio di distribuzione del gas metano e gestione del ruolo di Responsabile del Procedimento per tale servizio che si sviluppa sull'intero territorio regionale.

2024

Successivamente alla trasformazione del servizio e alla ipotizzata esternalizzazione dello stesso, si valuterà la situazione e l'organizzazione delle attività residue di competenza del Comune.

Attività di manutenzione e pulizia dei canali irrigui intubati sotto le strade pubbliche e gestione dei rapporti con i Consorzi Irrigui presenti nel territorio, dal momento che tale attività non rientra nel Servizio Idrico Integrato e non è quindi oggetto di trasferimento.

Per quanto riguarda il servizio di distribuzione del gas metano, si proseguirà l'attività di controllo e coordinamento collegata al contratto di concessione affidato alla Soc. Italgas Reti S.p.A.

2025

I servizi residui, a seguito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato a livello regionale, saranno gestiti e implementati o mediante specifica struttura oppure mediante riorganizzazione dell'Area Tecnica.

L'Ufficio proseguirà la propria attività quale Stazione Appaltante del Servizio di distribuzione del gas sull'intero territorio regionale, in conformità al D.lgs. 164/2000 e alla L.R. n. 6/2014.

AREA T3

21 – SERVIZIO STRADE E LAVORI CIMITERIALI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Le principali attività del SERVIZIO STRADE previste nel triennio possono schematicamente essere suddivise come segue:

A. *Attività manutentive* (i servizi/lavori previsti nell'ambito del presente atto di programmazione dell'Ente, risultano di particolare complessità in relazione alle loro caratteristiche tecniche ed alla loro compresenza con attività in corso e con la conseguente necessità di risolvere peculiari problematiche di coordinamento e/o di sicurezza, sovente in relazione a servizi di natura essenziale)

A1) - STRADE

Interventi (ulteriori rispetto a quelli eseguiti dalla Centrale Unica di Pronto intervento) e lavori di manutenzione (anche attraverso accordi quadro) per ridurre la presenza di elementi di pericolo per la circolazione veicolare e pedonale, consistenti principalmente in:

- ripristino e/o manutenzione, anche attraverso accordi quadro di pavimentazione marciapiedi, strade e manufatti correlati;
- attività di monitoraggio dei manufatti stradali (ponti, muri di contenimento e sottopassi) e definizioni delle eventuali azioni da intraprendere;
- adeguamento barriere architettoniche quando possibile;
- posizionamento / ripristino barriere di sicurezza stradale;
- sostituzione e verniciatura ringhiere stradali.

A2) - SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE:

Ai sensi del Codice della strada D.lgs. 285 del 30.04.1992 e del Regolamento di esecuzione di attuazione DPR 495 del 16.12.1992 e s.m.i. si procederà con lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale oltre che alla tracciatura e al rifacimento completo nelle vie in cui viene sistemata la pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso.

Analogamente si procederà con la segnaletica verticale sostituendo la cartellonistica verticale esistente laddove necessario (usura, danni causati da incidenti, modifica alla toponomastica ecc.) o per conformarla ai dettati normativi nel principio della sicurezza stradale o, ancora, per adeguarla alle ordinanze che periodicamente vengono emesse.

A3) - Gestione tecnico-amministrativa del servizio SGOMBERO NEVE nel suo complesso (con le ditte appaltatrici del servizio di sgombero neve e la spargitura di

sale, con interventi in economia per la rimozione della neve, pulizia neve di parte dei percorsi pedonali ed altre aree).

B. _Cicli di opere pubbliche avviate e finanziate negli anni precedenti_

- I lavori di riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII (fondi da L.R. n. 27/2011 “Aosta capitale”);
- Lavori di sistemazione di via Monte Emilius (fondi da L.R. n. 27/2011 “Aosta capitale”), attività di sperimentazione e attività di sistemazione definitiva;
- Lavori di realizzazione della rotonda di via delle Betulle (fondi da L.R. n. 27/2011 “Aosta capitale”);
- Realizzazione delle piste ciclabili e attività annesse ricomprese nel progetto Aosta in bicicletta (risorse da Fondo per lo sviluppo e la coesione – Delibera CIPE n. 49/2020).

C. _Altre attività significative:_

- Avvio attività finalizzate alla riorganizzazione della viabilità zone limitrofe nuova sede universitaria (via Monte Vodice e via Monte Solarolo).
- Attività di censimento dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020. Continuazione attività.
- Definizione ed approvazione di Regolamento tecnico per esecuzione e ripristini scavi su strade comunali. Avvio attività.
- Realizzazione di parcheggio in regione Borgnalle, via Clavalité e Frazione Grand Signayes. Avvio attività.
- Riqualificazione vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant’Orso, Marché Vaudan, Trottechien e Guido Rey (tratto da F. Chabod a via Antica Zecca).
- Riqualificazione di viale Conte Crotti.
- Rapporti con i referenti della società RFI e della Regione Valle d’Aosta in relazione allo sviluppo della fase progettuale relativa agli interventi di adeguamento del sottopasso ferroviario ed al suo collegamento con il Parcheggio di via Carrel in prosecuzione di intese intercorse in precedenti riunioni tenutesi tra i tre soggetti pubblici.
- Rapporti con SIV nell’ambito delle opere in fase di realizzazione nel quadrilatero compreso tra le vie Monte Pasubio, Monte Solarolo, Monte Vodice e piazza della Repubblica.
- Rapporti con SIV nell’ambito degli interventi per l’ampliamento dell’ospedale regionale U. Parini.
- Rapporti con Open Fiber e TIM nell’ambito del progetto di posa della fibra per la trasmissione dei dati sul territorio comunale.

- Rapporti con Telcha nell'ambito dei lavori di realizzazione del TLR.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

Rif. A1)

Si prevede di progettare e avviare i lavori di asfaltatura tramite due specifici accordi quadro di durata quadriennale e di appaltare quelli di manutenzione anche strutturale di alcune strade e ponti comunali.

Rif. A2)

Si prevede di proseguire con le attività tramite ditte specializzate.

Rif. A3):

Nel 2023 si prevede di:

- avviare la nuova procedura per il servizio di spargitura del sale antigelo per la stagione invernale 2023/24;
- In considerazione dell'importanza del servizio e della oggettiva difficoltà a reperire le ditte per lo svolgimento dello stesso, verranno anticipati i lavori di preparazione del nuovo appalto della neve che interesserà le stagioni invernali 2024/25 e seguenti.

Rif. B):

Piazza Giovanni XXIII: si prevede di terminare i lavori nel 2023;

Lavori di sistemazione di via Monte Emilius (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale"); compatibilmente con le risorse disponibili e le diverse attività in corso si prevede di:

- Avviare la procedura espropriativa;
- Approvare il progetto definitivo già acquisito e in corso di validazione ed avviare la successiva fase progettuale.

Lavori di realizzazione della rotonda di via delle Betulle (fondi da L.R. n. 27/2011 "Aosta capitale"). È stato approvato il PFTE e adottato contestualmente la variante non sostanziale al PRGC. Concluso il periodo di pubblicazione e ricezione delle osservazioni, è in corso la redazione della Deliberazione di Consiglio di approvazione della variante. Si prevede l'avvio della procedura espropriativa, l'approvazione del progetto definitivo entro la fine del 2023.

Si prevede di completare entro la fine del 2023 i lavori di realizzazione delle piste ciclabili nell'ambito del programma Aosta in bicicletta e di completare le attività finalizzate alla promozione e pubblicità e misure contro il furto delle biciclette.

Rif. C):

In coerenza con le previsioni del DUP si prevede quanto segue.

- Acquisizione entro la fine del 2023 del progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato alla riorganizzazione viabile delle zone limitrofe alla nuova sede dell'università.
- Ultimazione e collaudo dei lavori di piazza Giovanni XXIII.
- Avvio della procedura espropriativa dei lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex S.S. 27 in reg. Saraillon.
- Continuazione delle attività di verifica dei ponti in conformità alle indicazioni delle linee guida MIT del 06.05.2020.
- Completamento e collaudo dei lavori di pedonalizzazione piazza Arco d'Augusto, delle rotatorie sperimentali, completamento della procedura di esproprio e di acquisizione delle progettazioni definitive ed esecutive della sistemazione complessiva;
- Avvio delle attività finalizzate alla realizzazione di parcheggi in regione Borgnalle, Clavalité e Grand Signayes;
- Riqualificazione delle vie San Giocondo, Abbé Chanoux, Sant'Orso, Marché Vaudan, Trottechien e Guido Rey (tratto da F. Chabod a via Antica Zecca). Si prevede una prima ricognizione finalizzata alla valutazione dei costi ed alla ricerca dei finanziamenti.
- Riqualificazione di viale Conte Crotti. Si prevede l'avvio di incontri con i residenti per la condivisione delle scelte finalizzate a valorizzare gli spazi pubblici, implementare gli spazi pedonali e ciclabili anche grazie a modifiche alla circolazione veicolare.

SERVIZIO LAVORI CIMITERIALI

ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

La gestione tecnica dei Cimiteri è affidata all'Azienda Pubblici Servizi di Aosta S.p.a. che in particolare esegue: interventi di pulizia, opere di giardinaggio, opere di manutenzione ordinaria, inumazioni e tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni, traslazioni, assistenza autoptica, anagrafe catasto cimiteriale; a partire dall'aprile 2017 la competenza in capo ad APS S.p.A. comprende anche manutenzioni correnti relative prevalentemente ad interventi sull'illuminazione votiva e l' acquisto e la posa di lapidi.

L’attività prevista in capo al Servizio tecnico comunale comprende lavori di manutenzione straordinaria limitata ad urgenze o per eventi non prevedibili e, di concerto con il gestore, all’elaborazione del piano annuale delle manutenzioni straordinarie.

L’Ufficio Tecnico deve svolgere inoltre il controllo e la verifica della corretta esecuzione dell’attività manutentiva ordinaria e straordinaria svolta dal soggetto gestore APS spa, in sinergia con il competente Servizio dell’Area A5, PPO n.3 “Servizi demografici, cimiteriali, sportello Amico in comune, statistica” che ha in carico tutta la gestione amministrativa dei cimiteri e del Tempo crematorio, nonché il controllo e la supervisione delle altre attività svolte dal gestore APS spa (MISSIONE 12, PROGRAMMA 9).

AREA T3

22 – SERVIZIO STABILI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Le principali attività del Servizio previste nel triennio possono schematicamente essere così descritte:

A. *Attività manutentive* (i servizi / lavori previsti nell'ambito del presente atto di programmazione dell'Ente, risultano di particolare complessità in relazione alle loro caratteristiche tecniche ed alla loro compresenza con attività in corso e con la conseguente necessità di risolvere peculiari problematiche di coordinamento e/o di sicurezza, sovente in relazione a servizi di natura essenziale).

   Lavori ordinari e straordinari (ulteriori rispetto a quelli eseguiti dalla Centrale Unica di Pronto intervento) per mantenere gli stabili di proprietà comunale in condizioni decorose e svolgimento di servizi essenziali per permetterne l'utilizzo in particolare:

   - manutenzioni ordinarie di tipo edile, da falegname, da fabbro, da idraulico, da lattoniere effettuate per eliminare guasti e rotture e/o per adeguamenti richiesti dagli utenti;
   - opere da decoratore, in particolare tinteggiature dei locali, ove necessario;
   - controlli dei dispositivi per l'apertura delle porte lungo le vie d'esodo ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 3 novembre 2004 e delle porte REI;
   - verifica periodica degli impianti antincendio e degli estintori;
   - manutenzione periodica impianto spegnimento automatico incendi (archivio servizi sociali);
   - installazione della cartellonistica di segnalazione e di emergenza;
   - interventi di manutenzione degli impianti sportivi secondo necessità per guasti, rotture, perdite o adeguamenti normativi o funzionali;
   - interventi di manutenzione negli edifici scolastici dei tre ordini e negli altri stabili comunali secondo richieste e necessità;
   - pratiche di prevenzioni incendi relative, in particolare, a nuove attività assoggettate al controllo dei VV. F. ed al rinnovo dei C.P.I.

B. *Cicli di opere pubbliche o manutenzioni avviate e finanziate negli anni precedenti*

   - interventi di manutenzione straordinaria del Civico Palazzo tra i quali l'adeguamento delle uscite dal Civico Palazzo, la compartimentazione dei vani scala, altri interventi che si renderanno necessari lavori;

- realizzazione contro soffitti anti-sfondellamento presso la scuola elementare dell'Arco di Augusto e della scuola di Porossan;
- verifiche statiche di alcuni edifici comunali;
- procedure sistematiche per la classificazione degli edifici sulla base del possibile rischio sismico e di verifica sismica;
- esecuzione dei lavori relativi alla Fase 0 per ottenimento del C.P.I. del Palaindoor;
- progettazione ed esecuzione dei lavori relativi alla Fase 1 per l'ottenimento del CPI del Palaindoor;
- ultimazione interventi impiantistici per l'ottenimento del CPI dell'asilo nido Massimo Berra;
- centro polivalente di via Brocherel, destinato a servizi per anziani, fin. R.S. – supporto tecnico alle attività connesse con il project financing finalizzato al completamento dell'opera;
- contratto di quartiere Cogne: 4° stralcio (demolizione grattacieli di Via Cap. Chamonin);
- lavori di efficientamento energetico del Civico Palazzo mediante la sostituzione di alcuni serramenti al piano nobile;
- lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso gli impianti sportivi comunali;
- progettazione esecutiva dei lavori di rifacimento ed adeguamento della pista di atletica E. Tesolin, affidamento lavori;
- lavori di manutenzione straordinaria presso l'asilo nido Massimo Berra;
- lavori di pulitura, rimozione atti vandalici e ridipintura temporanea del portico del Civico Palazzo di Aosta su piazza E. Chanoux e via X. des Maistres.

C. *Altre attività significative*

- Progettazione preliminare a seguito dello studio di fattibilità per la riqualificazione dell'edificio scolastico denominato San Francesco relativo allo studio di vulnerabilità sismica e verifiche tecniche.
- Accordo quadro per la manutenzione edile degli immobili di proprietà comunale anni 2023-2024
- Realizzazione nuova sede Area T2 nell'ambito dell'Officina comunale.
- Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione area Puchoz.
- Nuovo distaccamento VV.F. volontari di Arpuilles – Excenex.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

In generale va precisato che le previsioni di intervento nei diversi anni del triennio saranno attuate in funzione della effettiva disponibilità dei finanziamenti, secondo le previsioni del Bilancio.

Rif. A) Gli interventi verranno svolti nel corso del 2023.

Rif. B)

- interventi di manutenzione straordinaria del Civico Palazzo tra i quali l'adeguamento delle uscite dal Civico Palazzo, la compartimentazione dei vani scala, altri interventi che si renderanno necessari lavori; nel 2023 verranno affidati e completati i lavori, nel 2024 collaudo dell'opera;
- realizzazione contro soffitti anti-sfondellamento presso la scuola elementare dell'Arco di Augusto e di Porossan – nel 2023 verranno affidati e completati i lavori, (periodo di chiusura delle scuole) nel 2024 collaudo dell'opera;
- verifiche statiche di alcuni edifici comunali. Continueranno nel 2023 sulla base delle segnalazioni ricevute;
- procedure sistematiche per la classificazione degli edifici sulla base del possibile rischio sismico; verranno proseguite nel 2023 compatibilmente con le risorse disponibili;
- collaudo dei lavori relativi alla Fase 0 per ottenimento del C.P.I. del Palaindoor;
- progettazione ed esecuzione dei lavori relativi alla Fase 1 per l'ottenimento del CPI del Palaindoor, nel 2023 verrà consegnata ed approvata la progettazione esecutiva, l'espletamento della gara d'appalto e la consegna lavori, nel 2024 termine lavori e collaudo;
- ultimazione interventi impiantistici per l'ottenimento del CPI dell'asilo nido Massimo Berra;
- centro polivalente di Via Brocherel, destinato a servizi per anziani, fin. R.S.; è stato sottoscritto nuovo accordo di programma con RAVDA e AUSL per il completamento l'opera mediante finanza di progetto; nel 2023 proseguiranno le attività di supporto tecnico al RUP necessarie all'individuazione del promotore;
- 4° stralcio CdQ I - Demolizione grattacieli: nel 2019 è stato concordato con RAVA ed ARER di procedere con la demolizione di entrambi i grattacieli (sia quello di proprietà comunale che quello di proprietà ARER). Nel 2023 si prevede la validazione ed approvazione del progetto definitivo di demolizione dei grattacieli, compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, avviare la relativa gara d'appalto per

l'esecuzione dei lavori, nel 2024 esecuzione dei lavori, 2025 ultimazione e collaudo delle opere;

- lavori di efficientamento energetico del Civico Palazzo mediante la sostituzione di alcuni serramenti al piano nobile, nel 2023 si prevede l'esecuzione ed il collaudo dei lavori;
- lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso gli impianti sportivi comunali, nel 2023 si prevede la realizzazione della gara, l'affidamento e l'inizio dei lavori, nel 2024 la fine lavori e collaudo;
- lavori rifacimento ed adeguamento della pista di atletica E. Tesolin, nel 2023 si prevede la consegna, validazione, approvazione della progettazione esecutiva, espletamento della gara, nel 2024 affidamento ed esecuzione dei lavori;
- lavori di manutenzione straordinaria presso l'asilo nido Massimo Berra, nel 2023 esecuzione delle opere e collaudo;
- lavori di pulitura, rimozione atti vandalici e ridipintura temporanea del portico del Civico Palazzo di Aosta su piazza E. Chanoux e via X. des Maistres, nel 2023 si prevede la realizzazione della gara, l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, nel 2024 è previsto il collaudo.

Rif. C)

- Progettazione preliminare a seguito dello studio di fattibilità per la riqualificazione dell'edificio scolastico denominato San Francesco relativo allo studio di vulnerabilità sismica e verifiche tecniche, nel 2023 si prevede la consegna degli elaborati di progetto e l'avviamento della gara per la progettazione esecutiva compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
- Accordo quadro per la manutenzione edile degli immobili di proprietà comunale anni 2023-2024, nel 2023 verranno affidati ed eseguiti i lavori di cui al contratto attuativo n. 1, nel 2024 e 2025 proseguirà la realizzazione degli interventi di manutenzione sulla base della disponibilità economica.
- Realizzazione nuova sede Area T2 nell'ambito dell'Officina comunale. Analisi dei bisogni, prime valutazioni sommarie dei costi e ricerca dei finanziamenti.
- Valorizzazione ed efficientamento del patrimonio comunale e riqualificazione area Puchoz. Si prevede di acquisire e valutare il progetto di fattibilità tecnico economica relativo all'assetto finale del parco e prosecuzione della progettazione per lotti funzionali.
- Nuovo distaccamento VV.F. volontari di Arpuilles – Excenex. Rielaborazione studio di fattibilità tecnico economica e reperimento fondi.

AREA T3

23 – SERVIZIO IMPIANTI TECNOLOGICI

1) ATTIVITA' TRIENNIO 2023-2025

Le principali attività del Servizio previste nel triennio possono schematicamente essere suddivise come segue:

A. *Attività manutentive* (i servizi / lavori previsti nell'ambito del presente atto di programmazione dell'Ente, risultano di particolare complessità in relazione alle loro caratteristiche tecniche ed alla loro compresenza con attività in corso e con la conseguente necessità di risolvere peculiari problematiche di coordinamento e/o di sicurezza, sovente in relazione a servizi di natura essenziale):

A1) Lavori ordinari e servizi essenziali (ulteriori rispetto a quelli eseguiti dalla Centrale Unica di Pronto intervento) per garantire l'utilizzo degli stabili di proprietà comunale, in particolare:

- servizio di conduzione e manutenzione ordinaria ed interventi manutentivi accessori degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ed impianti di condizionamento degli stabili comunali; assunzione della figura di terzo responsabile;
- servizio manutenzione e controlli periodici su impianti elettrici ed elettronici ordinari, impianti di illuminazione di emergenza e di rilevazione incendi e automazioni, nonché relativo pronto intervento;
- lavori di manutenzioni straordinarie agli impianti elettrici di tutti gli stabili comunali;
- servizio di manutenzione programmata, ordinaria e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti servoscala, piattaforme elevatrici, e sugli impianti ascensore;
- fornitura di combustibili ed energia termica per riscaldamento.

Le forniture di gasolio e di gas naturale sono affidate a ditte individuate dalle Convenzioni C.U.C. e CONSIP; la fornitura di energia termica tramite teleriscaldamento fa capo a TELCHA S.r.l., la Società che sta realizzando la rete cittadina.

A2) Altre attività affidate al Servizio:

- rapporti con i fornitori di energia elettrica, su aspetti prettamente tecnico/impiantistici, in relazione alle necessità di nuove installazioni o di modifica delle esistenti, per esigenze manifestate dagli utenti o dagli altri Servizi comunali per la definizione dei lavori da effettuare (sempre riferito alla parte infrastrutturale);

- assistenza alle attività di verifica ex D.P.R. 462/2001 effettuate sugli impianti di messa a terra da società esterne qualificate, nonché ex D.P.R. 162/1999 effettuate sugli impianti elevatori;
- relazioni con i referenti tecnici della società TELCHA S.r.l. per la definizione dei percorsi delle linee del TLR e l'individuazione degli spazi nei quali collocare gli scambiatori di calore.

B. *Cicli di opere pubbliche o manutenzioni avviate e finanziate negli anni precedenti*

Proseguimento delle attività inserite in appalti manutentivi già affidati ed in corso, sino ad esaurimento degli importi di contratto, nello specifico:

1) servizio di conduzione, manutenzione correttiva degli impianti di climatizzazione invernale, estiva e di formazione del ghiaccio, a servizio degli stabili comunali; assunzione della figura di terzo responsabile. Stagione 2022/2024 (avviato nel 2022);
2) servizio conduzione e manutenzione ordinaria ed interventi manutentivi accessori degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ed impianti di condizionamento degli stabili comunali; assunzione della figura di terzo responsabile stagione 2021-22(conclusione);
3) lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli stabili di proprietà comunale (avviato 2020 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
4) accordo quadro relativo a lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti efficienza energetica degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli stabili comunali (avviato 2021 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
5) accordo quadro relativo a lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti efficienza energetica degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli stabili comunali (avviato 2022) e relativo incarico di direzione lavori;
6) lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti dell'efficienza energetica impianti climatizzazione, invernale ed estiva, stabili comunali - scuola Einaudi e Bocciodromo (avviato incarico di progettazione e incarico di DL nel 2022);
7) adeguamento normativo presso il Palaindoor dell'impianto aeraulico, dell'aggiornamento del modulo di gestione centralizzato degli impianti di climatizzazione, di completamento del sistema di contabilizzazione e del recupero dell'impianto solare per la produzione di a.c.s. (avviato incarico di progettazione e DL nel 2022);
8) controlli periodici e lavori di manutenzione programmata su impianti elettrici ed elettronici ordinari, impianti di illuminazione di emergenza e di rilevazione incendi, nonché relativo pronto intervento – anno 2022 e relativo incarico di direzione lavori (in conclusione);

9) servizio di manutenzione e controlli periodici nonché relativo pronto intervento su impianti elettrici, rilevazione incendi e automazioni in stabili comunali - anno 2023 e relativo incarico di DEC;
10) accordo quadro relativo a lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali (avviato aprile 2021) e relativo incarico di direzione lavori;
11) accordo quadro relativo a lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali (avviato sett.2021 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
12) accordo quadro relativo a lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali (avviato gennaio 2022) e relativo incarico di direzione lavori;
13) lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali - Lotto C (avviato febbr. 2019 in conclusione) e relativo incarico di direzione lavori;
14) lavori da elettricista e di trasmissione voce e dati nonché relativo pronto intervento da realizzarsi negli stabili comunali" (avviato febbr. 2020 in conclusione);
15) lavori di installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura scuola Ramires (avviato incarico di progettazione e DL dicembre 2022)
16) manutenzione programmata, ordinaria e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti servoscala, piattaforme elevatrici, nel periodo compreso tra il 01.01.2022 ed il 31.12.2023 e sugli impianti ascensore nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 31.12.2023 (avviato 2022) e relativo incarico di DEC;
17) servizio di manutenzione programmata ordinaria ed interventi accessori da effettuarsi sui portoni, cancelli, barriere stradali e porte automatizzati situati negli edifici comunali nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022 (avviato 2021 in conclusione);
18) servizio di conduzione e manutenzione programmata ed interventi manutentivi accessori da effettuarsi agli impianti ascensori situati negli edifici comunali nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022 (in conclusione);
19) PNRR - Intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Giacosa - Cofinanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU nell'ambito della M1C3I1.3 - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei";
20) lavori di adeguamento normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: palestra Binel, palestra Liconi, scuola St. Roch auditorium e palestra (avviato incarico di progettazione nel 2022).

C. *Altre attività significative*

1) Lavori di adeguamento normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: Palestre St. Martin e Volontari del sangue;

2) Servizio di manutenzione e controlli periodici nonché relativo pronto intervento su impianti elettrici, rilevazione incendi e automazioni in stabili comunali - anni 2024-2025 (rinnovabile) e relativo incarico di DEC;
3) Lavori di installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura officina comunale;
4) Servizio di manutenzione programmata, ordinaria e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti ascensore, servoscala, piattaforme elevatrici. ANNI 2024-2025;
5) Incarichi per rinnovo degli Attestati di Prestazione Energetica degli stabili comunali.

2) OBIETTIVI GESTIONALI E TEMPISTICHE – TRIENNIO 2023-2025

Rif. A)

L'attività programmata di verifica e manutenzione degli impianti elettrici si svolge con periodicità semestrale; in presenza di guasti o rotture si interviene con priorità rispetto agli interventi programmati.

Le visite manutentive agli impianti elevatori ed ai cancelli e portoni automatizzati sono previste con periodicità, mensile, semestrale e biennale, in relazione alla tipologia impiantistico / manutentiva.

Nell'anno 2023 si procederà ai seguenti nuovi affidamenti:

- adesione alla convenzione per la fornitura di combustibile da riscaldamento per le pubbliche amministrazioni della regione Valle d'Aosta e altri enti convenzionati. (dal luglio 2023);
- adesione alla convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni. Anno 2024.

Eventuali appalti di manutenzione impianti di riscaldamento, elettrici, automazioni ed elevatori verranno eventualmente avviati nel corso del triennio sulla base delle necessità puntuali.

Gli allacciamenti al Teleriscaldamento delle centrali termiche degli stabili comunali proseguiranno in relazione al programma di sviluppo della rete cittadina.

Rif. B)

In riferimento alle attività individuate ai punti: *B2, B3, B4, B8, B11, B13, B14, B17, B18* si prevede di portare a compimento gli ultimi lavori e/o servizi afferenti ai vari appalti e di chiudere i relativi contratti.

In riferimento alle attività individuate ai punti: *B1, B5, B9, B10, B12, B16* si prevede la prosecuzione delle attività afferenti ai vari appalti di servizi e di lavori, con attivazione di manutenzioni specifiche che dovessero eventualmente rendersi necessarie.

In riferimento alle ulteriori attività sotto elencate, si specificano nel dettaglio i relativi obiettivi e tempistiche:

Rif punto *B6: Lavori di adeguamento normativo impianti aeraulici e miglioramenti dell'efficienza energetica impianti climatizzazione, invernale ed estiva, stabili comunali - scuola Einaudi e Bocciodromo (avviato incarico di progettazione e incarico di DL nel 2022)*: nel 2023 si prevede la verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della gara. La consegna dei lavori è prevista entro il primo semestre del 2024.

Rif punto *B7: Adeguamento normativo presso il Palaindoor dell'impianto aeraulico, dell'aggiornamento del modulo di gestione centralizzato degli impianti di climatizzazione, di completamento del sistema di contabilizzazione e del recupero dell'impianto solare per la produzione di a.c.s (avviato incarico di progettazione e DL nel 2022)*; compatibilmente con le risorse economiche, si prevede la conclusione della progettazione esecutiva, la verifica, la validazione e l'approvazione della stessa entro l'anno 2023. L'avvio della gara e la successiva consegna lavori potranno avvenire nel 2024.

Rif punto *B15: Lavori di installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura scuola Ramires (avviato incarico di progettazione e DL dicembre 2022)*: nel 2023 la verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della gara. La consegna dei lavori è prevista entro settembre 2023.

Rif punto *B19: PNRR - Intervento per la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Giacosa - Cofinanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU nell'ambito della M1C3I1.3 - Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei"*: nel 2023, si prevede la continuazione e la conclusione dei lavori avviati a fine 2022.

Rif punto *B20: Lavori di adeguamento normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: palestra Binel, palestra Liconi, scuola St. Roch auditorium e palestra (avviato incarico di progettazione nel 2022)*: nel 2023 si prevede la verifica, validazione e approvazione del progetto esecutivo e l'avvio della gara. La consegna dei lavori è prevista entro il primo semestre del 2024.

Rif. C)

In riferimento alle attività sotto elencate, si specificano nel dettaglio i relativi obiettivi e tempistiche:

Rif punto *C1: Lavori di adeguamento Normativo impianti e efficienza energetica impianti comunali: Palestre St. Martin e Volontari del sangue*: compatibilmente con le risorse disponibili nell'anno 2023 si prevede l'affido dell'incarico di progettazione esecutiva e DL; verifica, validazione e approvazione della stessa entro primo semestre 2024. L'avvio della gara e la successiva consegna lavori potranno avvenire nel secondo semestre 2024.

Rif punto *C2: Servizio di manutenzione e controlli periodici nonché relativo pronto intervento su impianti elettrici, rilevazione incendi e automazioni in stabili comunali - anni*

2024-2025 (rinnovabile) e relativo incarico di DEC: nell'anno 2023 si prevede la progettazione del servizio e l'avvio della gara, la consegna del servizio è prevista per il 1° gennaio 2024.

Rif punto *C3: Lavori di installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura officina comunale*: compatibilmente con le risorse disponibili, nell'anno 2023 si prevede l'affido dell'incarico di progettazione esecutiva e DL; verifica, validazione e approvazione della stessa nonché avvio della gara entro primo semestre 2024. La consegna dei lavori è prevista entro settembre 2024.

Rif punto *C4: Servizio di manutenzione programmata, ordinaria e interventi accessori da eseguirsi sugli impianti ascensore, servoscala, piattaforme elevatrici. ANNI 2024-2025*; nell'anno 2023 è prevista la progettazione del servizio e l'avvio delle procedure di affido. La consegna del servizio è prevista per il 1° gennaio 2024.

Rif punto *C5: Incarichi per rinnovo degli Attestati di Prestazione Energetica degli stabili comunali*: nell'anno 2023 è prevista la progettazione del servizio e l'avvio delle procedure di affido. L'avvio degli incarichi è previsto nel primo semestre 2024.

APPENDICE 3. ELENCO DEI CENTRI DI COSTO E DEI RELATIVI INDICATORI

CENTRI DI COSTO – CENTRI DI RESPONSABILITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	010101 - Organi istituzionali, partecipazione comunicazione	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	010201 - Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	010301 - Economico finanziario e Società partecipate	**AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE**	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	010401 - Tributi	**AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	010501 - Patrimonio	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010601 - Edilizia	**AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010602 - LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	010701 - Demografici	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010801 - Sitec e innovazione tecnologica	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010802 - Statistica e censimenti	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	011001 - Risorse umane	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011101 - Amico in Comune	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011102 - Servizio assistenza legale e contratti	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	030101 - Polizia Locale	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	
03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	030201 - Controllo del territorio	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040101 - Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO
04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	040201 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO
04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all’istruzione	040601 - Servizi ausiliari all'istruzione	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050201 - Biblioteca	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050202 - Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050203 - Cultura	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050204 - Teatro	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060101 - Sport e manifestazioni sportive	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060201 - Giovani	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060202 - Manutenzione straordinaria Cittadella - ordinaria gestione esternalizzata	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	
07 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	070101 - Manifestazioni di promozione turistica	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	080101 - Urbanistica e SIT	**AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090201 - Ambiente	**AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**	
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090202 - Verde	**AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	090301 - Igiene urbana	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 - Servizio idrico integrato	090401 - Servizio idrico integrato	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100501 - Viabilità e segnaletica	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100502 - Illuminazione pubblica	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100503 - Ufficio traffico	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	110101 - Protezione civile	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120101 - Asilo Nido	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120103 - Minori	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120301 - Anziani	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120302 - Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	120901 - Cimitero	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	
14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	140201 - Commercio e mercato coperto	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	140401 - SUAP/SUEL	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	170101 - Distribuzione gas naturale	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	

INDICATORI

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	010101 - Organi istituzionali, partecipazione comunicazione	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza costo della politica sugli atti	**Efficienza**	**euro**	**Costo della Giunta (totale lordo cedolini Giunta) / (N. Delibere Giunta +N. Delibere Consiglio+ N. Verbali commissioni)**
Enti, istituzioni, cittadini e altro incontrati dal Sindaco	**Efficacia**	**%**	**(N. Incontri Sindaco (Enti, istituzioni, cittadini e altro)/Popolazione residente)*100**
Convocazioni medie Organi Istituzionali per addetto	**Efficacia**	**N**	**(N. convocazioni CC+ N. convocazioni GC+ N. convocazioni commissioni e comitati)/N. unità operative CdC Organi Istituzionali, partecipazione**
Costo medio per incontro istituzionale	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Organi Istituzionali, partecipazione comunicazione/N. iniziative istituzionali**
Seguito pagina Facebook istituzionale	**Qualità**	**%**	**(N. like/iscritti pagina fb istituzionale/Popolazione residente)*100**
Follower profilo Twitter istituzionale	**Qualità**	**%**	**(N. follower profilo Twitter istituzionale/Popolazione residente)*100**
Costo pro-capite CdC Organi Istituzionali	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Organi Istituzionali, partecipazione comunicazione/Popolazione residente**
% personale dedicato CdC Organi Istituzionali	**Efficacia**	**%**	**(N. unità operative CdC Organi Istituzionali, partecipazione comunicazione/N. unità operative dell'Ente)*100**
Costo medio unitario comunicato stampa	**Efficienza**	**euro**	**Costo addetto stampa/N. comunicati stampa**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale	010201 - Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Uscite istituzionali dei messi	**Efficacia**	**%**	**(N. uscite messi/N. giorni lavorativi annui)*100**

Notifiche medie gestite	Efficacia	N	N. notifiche gestite/N. uscite messi
Tasso di dematerializzazione atti	Efficacia	%	(N. atti (delibere, determine, contratti) dematerializzati/N. atti (delibere, determine, contratti) del servizio Segreteria)*100
Tempo medio rogito contratto in giorni	Tempo	G	Tempo medio rogito contratto in giorni
Risparmio spese postali	Efficienza	%	Importo spese postali anno precedente - Importo spese postali anno corrente
Riunione di coordinamento con i dirigenti /funzionari	Efficacia	%	N. riunioni di coordinamento con i Dirigenti o funzionari
Percentuale di personale che ha ricevuto formazione informatica - KPIFP	Efficacia		(N. di dipendenti che nell'anno hanno partecipato ad un percorso formativo di rafforzamento delle competenze digitali - FP/ N. totale dei dipendenti in servizio (teste) - FP)*100
Segnalazioni per cause di inconferibilità e incompatibilità	Efficacia	%	(N. segnalazioni per cause di inconvertibilità e incompatibilità da parte del Segretario generale)*100
% personale dedicato CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo/Popolazione residente

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Segreteria e protocollo, coordinamento e controllo/ Popolazione residente
% Relazioni relative al PTPCT analizzate	Efficienza	%	(N. relazioni relative all'attuazione delle misure previste nel PTPCT analizzate/ N. relazioni relative all'attuazione delle misure previste nel PTPCT pervenute)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 - Gestione economica, finanziaria,	010301 - Economico finanziario e Società partecipate	**AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE**	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa del Programma 0103 per	Efficienza	euro	Spesa del Programma

abitante			0103/Popolazione residente
Capacità programmatoria	Efficacia	%	(N. delibere variazione di Bilancio di Previsione/ N. unità operative)*100
Ordinativi medi gestiti per dipendente	Efficacia	N	(N. mandati emessi + N. reversali d'incasso emesse) / N. unità operative CdC Economico finanziario e Società partecipate
Rispetto delle tempistiche rendicontazione questionari alla Corte dei Conti	Tempo	%	% rispetto delle tempistiche rendicontazione questionari alla Corte dei Conti
Rispetto dei tempi della programmazione	Tempo	D	Data approvazione del bilancio di previsione pluriennale
Costo medio mandati e reversali	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate/ (N. mandati emessi + N. reversali d'incasso emesse)
Importo gestito dall'economato	Efficienza	%	(Importo totale gestito da economato/ Importo totale spese correnti)*100
Ricorsi sulle gare espletate	Qualità	%	(N. ricorsi pervenuti totali sulle gare espletate/ N. totale gare espletate)*100
% personale dedicato CdC Economico finanziario e Società partecipate	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Economico finanziario e Società partecipate/ I009 - N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Economico finanziario e Società partecipate	Efficienza	euro	(Costo Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate/ Popolazione residente)*100
Atti medi unitari per dipendente	Efficienza	N	N. atti/ N. unità operative

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Periodicità dei controlli sulle società partecipate	Efficacia	%	(N. report e dossier annuali esaminati o redatti per le società partecipate/ N. mesi dell'anno)*100
% personale dedicato CdC Economico finanziario e	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Economico finanziario e Società partecipate/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite Centro di Costo Economico finanziario e	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Economico finanziario e Società partecipate/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	010401 - Tributi	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso recupero evasione ICI/IMU	Efficacia	%	(Importo totale recupero evasione

			ICI/IMU- Incassato ICI/IMU)/(Importo totale entrate ICI/IMU - Incassato ICI/IMU)
Tasso recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	Efficacia	%	(Importo totale recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI - Incassato TARSU/TIA/TARES/TARI) / (Importo totale entrate TARSU/TIA/TARES/TARI- Incassato TARSU/TIA/TARES/TARI)
Tasso recupero economico crediti tributari	Efficienza	%	Importo crediti tributari iscritti a ruolo procedure coattive attivate tributarie (ruoli coattivi)/ Importo crediti tributari
Contribuenti medi per addetto	Efficienza	N	N. contribuenti complessivi/ N. unità operative CdC Tributi
Incidenza avvisi accertamento emessi ICI/IMU sul totale contribuenti ICI/IMU	Efficacia	%	(N. avvisi accertamento emessi ICI/IMU/N. totale contribuenti ICI/IMU)*100
Incidenza avvisi accertamento emessi TARI sul totale contribuenti TARI	Efficacia	%	(N. avvisi accertamento emessi TARI/ N. totale contribuenti TARI)*100
Incidenza avvisi di accertamento COSAP PERMANENTE sul totale contribuenti COSAP PERMANENTE	Efficacia	%	(N. avvisi accertamento COSAP PERMANENTE/ N. totale contribuenti COSAP PERMANENTE)*100
Rispetto tempi medi del procedimento di riesame - autotutela	Efficacia	%	(N. istanze di riesame - autotutela evase nei termini/ N. istanze di riesame - autotutela pervenute)*100
Rispetto tempi medi del procedimento di rateizzazione	Efficacia	%	(N. istanze di rateizzazione evase nei termini/ N. istanze di rateizzazione pervenute)*100
Rispetto tempi medi del procedimento di rimborso somme non dovute ICI/IMU	Efficacia	%	(N. Istanze di rimborso somme non dovute ICI / IMU evase nei termini/ N. Istanze di rimborso somme non dovute ICI / IMU pervenute)*100
Rispetto tempi medi del procedimento di rimborso TASI	Efficacia	%	(N. istanze di rimborso TASI evase nei termini/ N. istanze di rimborso TASI pervenute)*100
Rispetto tempi medi del procedimento di rimborso somme non dovute TARI	Efficacia	%	(N. Istanze di rimborso somme non dovute TARI evase nei termini/ N. Istanze di rimborso somme non dovute TARI pervenute)*100
Efficacia della riscossione crediti esigibili tributari	Efficienza	%	(Importo riscosso totale residui attivi tributari/ Importo totale residui attivi tributari)*100
Relazione tra importo accertato TARI e avvisi di accertamento	Efficienza	%	(Importo totale avvisi accertamento TARI/ Importo totale accertato nell'anno TARI)*100
Relazione tra importo accertato ICI/ IMU e avvisi di accertamento	Efficienza	%	(Importo totale avvisi accertamento ICI/IMU/ Importo totale accertato nell'anno ICI/IMU)*100
Relazione tra importo accertato COSAP PERMANENTE e avvisi di accertamento	Efficienza	%	(Importo totale avvisi accertamento COSAP PERMANENTE/ Importo totale accertato nell'anno COSAP PERMANENTE)*100

Grado di realizzazione entrate tributarie titolo I	Efficienza	%	(Importo accerto titolo I entrate tributarie/ Importo stanziato definitivo titolo I entrate tributarie)*100
Incidenza ricorsi su accertamenti tributari	Efficacia	%	(N. totale ricorsi tributari pervenuti/ N. accertamenti tributari effettuati)*100
Incidenza ricorsi tributari andati a buon fine sul totale ricorsi	Efficacia	%	(N. ricorsi tributari accolti per l'ente/ N. totale ricorsi tributari esaminati dalle commissioni tributarie)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	010501 - Patrimonio	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% immobili occupati (edifici, terreni - orti)	Efficacia	%	(N. totale immobili occupati (edifici, terreni, orti)/N. totale immobili a disposizione (edifici, terreni, orti))*100
Tasso di locazione dei terreni comunali	Efficacia	%	(N. totale terreni locati/N. totale terreni locabili)*100
Tasso di alienazione degli immobili comunali	Efficacia	%	(N. immobili alienati/N. immobili piano alienazioni)*100
% patrimonio comunale accatastato	Efficacia	%	(N. accatastamenti del patrimonio/N. immobili patrimonio)*100
Soddisfazione richieste di convenzione su patrimonio comunale	Efficacia	%	(N. convenzioni su patrimonio rilasciate/N. convenzioni su patrimonio richieste)*100
Provento medio al Mq da locazioni immobili	Efficienza	euro	Provento complessivo locazione spazi/Mq immobili comunali
Provento medio al Mq da locazioni terreni	Efficienza	euro	Provento complessivo locazione terreni/Mq terreni comunali
Recupero morosità spazi comunali locati	Efficienza	euro	(Importo morosità riscossa spazi locati/Importo morosità accertata spazi locati)*100
% personale dedicato CdC Patrimonio	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Patrimonio e Demanio/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Patrimonio	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Patrimonio e Demanio/Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010601 - Edilizia	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula

Grado di evasione accesso atti Edilizia Privata	Efficacia	%	(N. richieste accesso atti di Edilizia Privata evase/ N. richieste accesso atti di Edilizia Privata ricevute)*100
Grado di evasione pratiche autorizzazioni paesaggistiche	Efficacia	%	(N. Provvedimenti positivi rilasciati + Num. dinieghi)/ (N. Autorizzazioni paesaggistiche totali richieste)*100
Pratiche SUEL medie unitarie gestite		N	N. pratiche edilizie SUEL gestite / N. unità operative CdC Edilizia

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06 - Ufficio tecnico	010602 - LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione	Efficienza	euro	(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione)*100
Costo pro-capite CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	Efficienza	euro	Costo Totale CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali / Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione ordinaria del patrimonio	Efficacia	%	(Spesa sostenuta per manutenzioni ordinarie del patrimonio/ Spesa stanziata per manutenzioni ordinarie del patrimonio)*100
% personale dedicato CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	Efficacia	%	(N. unità operative CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali	Efficienza	euro	Costo Totale CdC LL.PP. Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi istituzionali/ Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di manutenzione

			ordinaria/N. totale segnalazioni pervenute di manutenzione ordinaria)*100
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	07 - Elezioni e consultazioni popolari Anagrafe e stato civile	010701 - Demografici	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso di accessibilità dei servizi demografici	Efficacia	%	(N. ore apertura settimanale servizi demografici/ N. ore lavorative settimanali)*100
Servizi medi gestiti per addetto servizi Demografici	Efficacia	N	N. servizi emessi/ N. unità operative CdC Demografici
Atti medi Stato Civile per addetto	Efficacia	N	N. pratiche totali Stato Civile (NASCITA, MORTE, MATRIMONIO, CITTADINANZA, PUBBLICAZIONI)/ N. unità operative CdC Demografici
Atti medi Anagrafe per addetto	Efficacia	N	N. pratiche totali Anagrafe/ N. unità operative CdC Demografici
Movimentazione elettorale media per addetto	Efficacia	N	N. movimentazioni elettorali/ N. unità operative CdC Demografici
Costo medio servizi	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Demografici/ N. servizi emessi
% personale dedicato CdC 0107 Demografici	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Demografici/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC 0107 Demografici	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Demografici/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010801 - Sitec e innovazione tecnologica	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso sviluppo postazioni hardware	Efficacia	%	N. postazioni hardware/N. unità operative dell'Ente
Incidenza ticket di segnalazioni su hardware e software	Efficacia	%	(N. ticket di segnalazioni hardware e software presi in carico/N. ticket di segnalazioni hardware e software aperti)*100
Incidenza di ticket chiusi nella stessa giornata di apertura	Efficacia	%	(N. ticket segnalazioni hardware e software chiusi nella stessa giornata

			di apertura/N. ticket di segnalazioni hardware e software chiusi)*100
Costo medio postazione informatica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Sitec e innovazione tecnologica/N. postazioni hardware
Tasso di utilizzo Municipium	Qualità	N	(N. download app Municipium/Popolazione residente)*100
% personale dedicato CdC Sitec e innovazione tecnologica	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Sitec e innovazione tecnologica/N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Sitec e innovazione tecnologica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Sitec e innovazione tecnologica/Popolazione residente
% incremento degli indirizzi di posta elettronica dei cittadini	Efficacia	%	(N. indirizzi e-mail dei cittadini in banca dati/Popolazione 18-65 anni)*100
Ottimizzazione delle stampanti	Efficienza	N	N. PC/N. stampanti
Ottimizzazione contratti manutenzione e licenze	Efficienza	N	N. contratti manutenzioni e licenze anno corrente - N. contratti manutenzioni e licenze anno precedente
% segnalazioni non gestibili all'interno	Qualità	%	(N. ticket non gestibili internamente ma girati ad INVA/ N. ticket di segnalazioni hardware e software aperti)*100
Uso identità digitale - KPIFP	Efficacia	%	(N. di accessi unici tramite SPID su servizi digitali collegati a SPID - FP/ N. di accessi totali su servizi digitali collegati a SPID - FP)*100
% di servizi a pagamento tramite PagoPA - KPIFP	Efficacia	%	(N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA - FP/N. totale servizi erogati a pagamento - FP)*100
% di comunicazioni tramite domicili digitali - KPIFP	Efficacia	%	(N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali - FP/N. totale di comunicazioni inviate a imprese e PPAA FP)*100
Offerta servizi tramite identità digitale - KPIFP	Efficacia		(N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID - FP/ N. servizi pubblici gestiti dall'Ente - FP)*100
Dematerializzazione procedure - KPIFP	Efficacia		Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/=100) - FP
Percentuale di sedi con accessibilità alla banda larga - KPIFP	Efficacia		(N. sedi che hanno accesso ad internet con banda ultra larga (sopra i 100 mega) - FP/ N. immobili patrimonio)*100
Percentuale di atti adottati con firma digitale - KPIFP	Efficacia		(N. atti firmati con firma digitale - FP/ N. totale atti protocollati in uscita - FP)*100
Percentuale di investimenti in	Efficacia		(Costi sostenuti in investimenti per

ICT - KPIFP			ICT - FP/ Costo Totale CdC SITEC e piattaforma on-line)*100
Grado di utilizzo della intranet - KPIFP	Efficacia		N. di accessi alla intranet - FP/ N. postazioni hardware
Consultazione del portale istituzionale - KPIFP	Efficacia		N. di accessi unici assoluto al Portale Istituzionale - FP/ N. postazioni hardware

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 - Statistica e sistemi informativi	010802 - Statistica e censimenti	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Statistica e censimenti	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Statistica e censimenti/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Statistica e censimenti	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Statistica e censimenti/ Popolazione residente
Statistiche medie unitarie effettuate da ogni addetto	Efficacia		N. statistiche prodotte/N. unità operative CdC Statistica e censimenti
Censimenti medi unitari effettuati da ogni addetto	Efficacia		N. censimenti prodotti/N. unità operative CdC Statistica e censimenti
Costo medio unitario di statistiche e censimenti	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Statistica e censimenti/ N. statistiche prodotte + N. censimenti prodotti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	011001 - Risorse umane	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza delle ore straordinarie remunerate	Efficacia	%	(N. ore straordinario remunerate/ N. ore straordinario complessive (remunerate e in riposo compensativo))*100
Efficacia della programmazione delle assunzioni/mobilità	Efficacia	%	(N. assunzioni e mobilità effettuate/ N. assunzioni e mobilità programmate)*100
Sostituzione dei dipendenti cessati	Efficacia	%	(N. assunzioni e mobilità effettuate/ N. dipendenti cessati nell'anno)*100
Incidenza risorse umane con permessi L. 104	Efficacia	%	(N. unità operative dell'ente con permessi L. 104/ N. unità operative dell'Ente)*100
Rispetto tempistiche questionari PERLAPA	Tempo	%	% rispetto tempistiche questionari PERLAPA

Costo unitario cedolino	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Risorse Umane/ N. cedolini complessivi emessi
% personale dedicato CdC 0110 Risorse Umane	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Risorse Umane/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC 0110 Risorse Umane	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Risorse Umane/ Popolazione residente
Giornate di formazione per dipendente organizzate internamente	Efficacia	N	N. giornate uomo di formazione/N. dipendenti comunali
Incidenza delle risorse in lavoro agile - KPIFP	Efficacia	%	(N. di dipendenti in lavoro agile - FP/ N. totale dei dipendenti in servizio (teste) - FP)*100
Giorni medi di presenza al lavoro - KPIFP	Efficacia	%	(N. medio di giornate di presenza dei dipendenti - FP/ N. giorni lavorativi annui)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011101 - Amico in Comune	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso di accessibilità Amico in Comune	Efficacia	%	(Ore di apertura settimanale Amico in Comune/N. ore lavorative settimanali (36))*100
% personale dedicato CdC Amico in Comune	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Amico in Comune/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Amico in Comune	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Amico in Comune/ Popolazione residente
Pratiche medie unitarie gestite da ogni addetto	Efficacia	N	N. pratiche totali/N. unità operative CdC Amico in Comune
Accessi medi ad Amico in Comune gestiti da ogni addetto	Efficacia	N	N. accessi Amico in Comune/N. unità operative CdC Amico in Comune
Prenotazioni telefoniche gestite da ogni addetto	Efficacia	N	N. prenotazioni telefoniche/N. unità operative CdC Amico in Comune
% procedimenti gestiti extra demografici	Efficacia	%	(N. procedimenti gestiti extra demografici/N. procedimenti totali gestiti)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	011102 - Servizio assistenza legale e contratti	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza spese legali	Efficienza	%	(Importo spese legali liquidate

			nell'anno/ Costo Totale CdC Servizio assistenza legale)*100
% personale dedicato CdC Servizio assistenza legale	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Servizio assistenza legale/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Servizio assistenza legale	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Altri servizi generali/ Popolazione residente
Produttività media unitaria uffici contratti	Efficienza	N	N. contratti stipulati ufficio contratti/N. personale ufficio contratti
Produttività media unitaria servizio legale e contratti	Efficienza	N	N. pareri resi/N. personale ufficio legale

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	030101 - Polizia Locale	AREA A6 - POLIZIA LOCALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Sanzioni Codice della Strada ed amministrative emesse	Efficacia	N	N. sanzioni codice della strada ed amministrative emesse/ N. sanzioni totali
Presidio del territorio	Efficacia	%	(Ore complessive attività di controllo stradale e di vigilanza sul territorio annuali/ Ore attività complessive pm/ pl annuali)*100
Tasso sicurezza stradale	Efficacia	%	(N. sinistri annuali sul territorio comunale/ Km. strade comunali)*100
Presidio serale	Efficacia	%	(N. ore vigilanza serale annuale/ Ore attività complessive pm/ pl annuali)*100
Rapporto popolazione agenti	Efficacia	N	Popolazione residente/ N. unità operative CdC Polizia Locale
Auto sequestrate su controlli CdS	Efficacia	%	(N. auto sequestrate da PL/PC/N. giorni anno)*100
Incidenza tempo dedicato alla vigilanza scuole	Efficacia	%	(N. ore vigilanza scuole/ Ore attività complessive pm/ pl annuali)*100
Sanzioni rilevate con sistemi automatici	Efficacia	%	(N. violazioni al C.d.S. rilevate con sistemi automatici/ N. violazioni emesse totali al codice della strada)*100
Grado di controllo su attività produttive	Efficacia	%	(N. controlli attività produttive/ N. attività produttive)*100
Incidenza sanzioni codice della strada incassate	Efficacia	%	(N. sanzioni codice della strada incassate/ N. sanzioni codice della strada emesse)*100
Ricorsi vs polizia locale	Qualità	%	N. ricorsi presentati alla polizia locale/(N. violazioni emesse totali amministrative + N. violazioni emesse totali al codice della strada)*100
% personale dedicato Programma 0301 Polizia Locale	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Polizia Locale/ N. unità operative dell'Ente)*100

Costo pro-capite Programma 0301 Polizia Locale	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Polizia Locale/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
03 - Ordine pubblico e sicurezza	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	030201 - Controllo del territorio	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Procedimenti penali medi trattati da ogni agente	Efficacia	N	N. procedimenti penali trattati (polizia diretti e procura)/ N. unità operative CdC Controllo del territorio
Attuazione piano di videosorveglianza	Efficacia	%	(N. telecamere installate e funzionanti/ N. telecamere da installare programmate nel piano di video-sorveglianza)*100
% personale dedicato CdC Controllo del territorio	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Controllo del territorio/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro capite CdC Controllo del territorio	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Controllo del territorio/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040101 - Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Tasso di soddisfazione iscrizione refezione scuole dell'infanzia	Efficacia	%	(N. richieste pervenute per iscrizioni refezione scolastica scuole dell'infanzia/ N. posti complessivamente disponibili per scuole dell'infanzia (comunali, statali e paritarie))*100
Costo medio per utente scuole dell'infanzia	Efficienza	euro	Costo totale CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)/ Domande accolte
Copertura economica scuole dell'infanzia	Efficienza	%	Proventi totali di competenza scuole dell'infanzia/ Costo totale CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)
% personale dedicato CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	Efficacia	%	N. unità operative CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)/ N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)	Efficienza	euro	Costo totale CdC Scuole dell'infanzia (diritto allo studio)/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	040102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, nuova costruzione	**Efficienza**	**euro**	**(Spesa impegnata per Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia / Spesa stanziata e progressivamente finanziata per Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia)*100**
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia / Popolazione residente**
% segnalazioni riscontrate	**Efficacia**	**%**	**(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100**
% segnalazioni prese in carico	**Efficacia**	**%**	**(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100**

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia	**Efficacia**	**%**	**(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia / Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia)*100**
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	**Efficacia**	**%**	**(N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia / N. unità operative dell'Ente)*100**
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole dell'infanzia / Popolazione residente**
% segnalazioni con avvio dell'intervento		**%**	**(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia /N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria scuole dell'infanzia)*100**
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		**N**	**Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	040201 - Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie	**Efficienza**	**euro**	**(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie)*100**
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie / Popolazione residente**
% segnalazioni riscontrate	**Efficacia**	**%**	**(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100**
% segnalazioni prese in carico	**Efficacia**	**%**	**(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100**

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria scuole primarie e secondarie	**Efficacia**	**%**	**(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria e scuole primarie e secondarie/ Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria scuole primarie e secondarie)*100**
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	**Efficacia**	**%**	**(N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie/ N. unità operative dell'Ente)*100**
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria scuole primarie e secondarie/ Popolazione residente**
% segnalazioni con avvio dell'intervento		**%**	**(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria scuole primarie e secondarie/N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria scuole primarie e secondarie)*100**
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		**N**	**Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
04 - Istruzione e diritto allo studio	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	040601 - Servizi ausiliari all'istruzione	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa media per alunno trasportato	Efficienza	euro	Spesa impegnata servizio trasporto scolastico/ N. utenti trasporto scolastico
Costo unitario pasto della refezione scolastica	Efficienza	euro	Costo diretto della refezione scolastica/(N. pasti alunni + N. pasti corpo docente)
Copertura economica della refezione scolastica	Efficienza	%	((Proventi di competenza refezione scolastica da retta alunni + Proventi di competenza refezione scolastica da rimborso pasti insegnanti + Proventi di competenza refezione scolastica da altri rimborsi)/ Costo diretto della refezione scolastica)*100
Costo unitario utente trasporto scolastico	Efficienza	euro	Costo diretto del trasporto scolastico/ N. utenti trasporto scolastico
Copertura economica del trasporto scolastico	Efficienza	%	(Proventi di competenza trasporto scolastico/ Costo diretto del trasporto scolastico)*100
Grado di utilizzo del servizio pre-post scuola	Efficacia	%	(N. utenti pre-post scuola/(N. alunni scuole primarie + N. alunni scuole dell'infanzia comunali))*100
% personale dedicato CdC Servizi ausiliari all'istruzione	Efficacia	%	N. unità operative CdC Servizi ausiliari all'istruzione/ N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Servizi ausiliari all'istruzione	Efficienza	euro	Costo totale CdC Servizi ausiliari all'istruzione/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050201 - Biblioteca	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Media di prestiti di libri	Efficacia	N	N. prestiti di libri annuali/ N. utenti reali della biblioteca
Indice di circolazione libraria	Efficacia	%	(N. prestiti di libri annuali/ N. libri del patrimonio librario)*100
Prenotazioni libri on-line	Efficacia	%	(N. prestiti con prenotazione on line/ N. prestiti di libri annuali)*100
Indice prestito materiale multimediale	Efficacia	%	(N. prestiti materiali multimediali/N. prestiti complessivi della biblioteca (libri/e-book/materiali multimediali))*100

Costo unitario prestito	Efficienza	euro	Costo della biblioteca (comprensivo costo manutenzioni)/ N. prestiti complessivi della biblioteca (libri/e-book/materiali multimediali)
% personale dedicato CdC Biblioteca	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Biblioteca/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro capite CdC Biblioteca	Efficienza	euro	Costo totale CdC Biblioteca/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050202 - Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria biblioteca	Efficacia	%	(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria biblioteca/ Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria biblioteca)*100
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca/ Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria biblioteca/N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria biblioteca)*100
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria biblioteca	Efficienza	euro	(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria biblioteca/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria biblioteca)*100

Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria biblioteca / Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050203 - Cultura	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Costo medio delle iniziative culturali	Efficienza	euro	Spesa complessiva impegnata per iniziative culturali/ N. iniziative culturali comunali
Capacità di reperire finanziamenti per le iniziative culturali	Efficienza	euro	Importo finanziamenti ottenuti per le iniziative culturali/ Spesa complessiva impegnata per iniziative culturali
% personale dedicato CdC Cultura	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Cultura/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro capite CdC Cultura	Efficienza	euro	Costo totale CdC Cultura/ Popolazione residente

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Cultura	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Cultura/N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro capite CdC Cultura	Efficienza	euro	Costo totale CdC Cultura/Popolazione residente
Costo medio unitario eventi culturali gestiti dal Gabinetto del Sindaco	Efficienza	euro	Costo eventi culturali gestiti da Gabinetto del Sindaco/N. eventi culturali gestiti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	050204 - Teatro	**AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Teatro	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Teatro/N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro capite CdC Teatro	Efficienza	euro	Costo totale CdC Teatro/Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060101 - Sport e manifestazioni sportive	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa del CdC Sport e manifestazioni sportive per abitante	Efficienza	euro	Spesa del CdC Sport e Manifestazioni sportive/ Popolazione residente
Grado di utilizzo degli impianti sportivi	Efficacia	%	(N. convenzioni attive per la gestione degli impianti sportivi/ N. impianti sportivi di proprietà comunale)*100
% personale dedicato CdC Sport e manifestazioni sportive	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Sport e manifestazioni sportive/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro capite CdC Sport e manifestazioni sportive	Efficienza	euro	Costo totale CdC Sport e manifestazioni sportive/ Popolazione residente
% Concessioni rilasciate utilizzo impianti sportivi	Efficienza	%	(N. concessioni rilasciate utilizzo impianti sportivi/ N. richieste pervenute utilizzo impianti sportivi)*100
% Concessioni con totale gratuità	Efficienza	%	(N. concessioni con totale gratuità/ N. concessioni rilasciate utilizzo impianti sportivi)*100
% Incidenza delle manifestazioni sportive	Efficienza	%	(N. manifestazioni sportive/ N. manifestazioni totali)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	060102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria impianti sportivi	Efficacia	%	(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria impianti sportivi / Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria impianti sportivi)*100
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi / N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi / Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria impianti sportivi /N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria impianti sportivi)*100
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria impianti sportivi	Efficienza	euro	(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria impianti sportivi/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria impianti sportivi)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi / Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060201 - Giovani	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Giovani	Efficacia	%	N. unità operative CdC Giovani/ N. unità operative dell'Ente
Costo pro capite CdC Giovani	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Giovani/ Popolazione residente

% copertura Cittadella		%	Entrate Cittadella / Costo Totale CdC Giovani
% utilizzo della Cittadella		%	(N. accessi alla Cittadella/ Popolazione residente)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 - Giovani	060202 - Manutenzione straordinaria Cittadella - ordinaria gestione esternalizzata	**AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria Cittadella	Efficienza	euro	(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria Cittadella/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria Cittadella)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione straordinaria Cittadella	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione straordinaria Cittadella / Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
07 - Turismo	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	070101 - Manifestazioni di promozione turistica	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	AREA A1- SERVIZI ISTITUZIONALI, PATRIMONIO, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA COMUNALE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato al CdC Manifestazioni di promozione turistica	Efficacia	N	N. unità operative CdC Manifestazioni di promozione turistica/ N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manifestazioni di promozione turistica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manifestazioni di promozione turistica/ Popolazione residente
Pratiche ufficio turismo medie unitarie gestite da ogni addetto		N	N. pratiche totali gestite turistiche/ N. unità operative CdC Manifestazioni di promozione turistica
Costo medio unitario pratiche ufficio turismo		euro	N. pratiche totali gestite turistiche/ Costo Totale CdC Manifestazioni di promozione turistica

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato al CdC Manifestazioni di promozione turistica	Efficacia	N	N. unità operative CdC Manifestazioni di promozione turistica/N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Manifestazioni di promozione turistica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manifestazioni di promozione turistica/Popolazione residente
Costo medio unitario eventi turistici gestiti dal Gabinetto del Sindaco	Efficienza	euro	Costo eventi turistici gestiti da Gabinetto del Sindaco/N. eventi turistici gestiti

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	080101 - Urbanistica e SIT	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Rispetto dei tempi di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica	Tempo	%	(N. certificati di destinazione urbanistica rilasciati entro 30 gg/ N. certificati di destinazione urbanistica richiesti)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090201 - Ambiente	AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione ordinanze bonifiche amianto	Qualità (gravità problema amianto)	%	(N. ordinanze per bonifiche amianto rilasciate/ N. segnalazioni pervenute per amianto)*100
% personale dedicato CdC Ambiente	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Ambiente/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Ambiente	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Ambiente/ Popolazione residente
Provvedimenti da Piano di zonizzazione acustica	Efficacia	N	N. provvedimenti (ordinanze e-o sanzioni) emesse a seguito di irregolarità da mancato rispetto del piano zonizzazione acustica
% procedimento a seguito di segnalazione per inquinamento atmosferico, acustico	Qualità (gravità problema emissioni e rumore)	%	(N. procedimenti aperti in seguito a segnalazioni/esposti per inquinamento atmosferico, acustico / N. segnalazioni per inquinamento atmosferico, acustico pervenuti)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto	Centro di Responsabilità di Supporto
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	090202 - Verde	**AREA T1 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ, VERDE PUBBLICO, AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Verde	Efficacia	%	N. unità operative CdC Verde/ N. unità operative dell'Ente
Costo pro-capite CdC Verde	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Verde/ Popolazione residente
Costo medio kilometrico dei sentieri comunali		euro	Costo gestione sentieri comunali/ Km sentieri comunali
Costo medio unitario dello sfalcio (manti erbosi + incolti)		euro/mq	Costo totale sfalci/mq di verde comunale sfalciati
Rilevanza verde pubblico		%	Verde pubblico/ Popolazione

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Verde	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Verde/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Verde	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Verde/ Popolazione residente
% rispetto della programmazione degli interventi di manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana		%	(N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana effettuate/N. giornate di manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana)*100
Costo medio unitario delle giornate dedicate alla manutenzione ordinaria del verde previste nell'appalto di igiene urbana		euro	Importo manutenzione verde previsto nell'appalto di igiene urbana/N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana effettuate

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Verde	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Verde/ N. unità operative dell'Ente)*100

Costo pro-capite CdC Verde	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Verde/ Popolazione residente
% rispetto della programmazione degli interventi di manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana		%	(N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana effettuate/N. giornate di manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana)*100
Costo medio unitario delle giornate dedicate alla manutenzione ordinaria del verde previste nell'appalto di igiene urbana		euro	Importo manutenzione verde previsto nell'appalto di igiene urbana/ N. giornate dedicate alla manutenzione verde previsti nell'appalto igiene urbana effettuate

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 - Rifiuti	090301 - Igiene urbana	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA A2 - SERVIZI FINANZIARI, TRIBUTI, CENTRALE ACQUISTI, ASSICURAZIONI E CONTROLLO DI GESTIONE

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Produzione rifiuti pro capite	Efficacia	%	(Ql. totali rifiuti (RSU + differenziata)/ N. utenze TARI)*100
Costo medio quintale rifiuti	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Igiene Urbana/ Ql. totali rifiuti (RSU + differenziata)
Costo a Ql di raccolta differenziata	Efficienza	euro	Spesa impegnata servizio raccolta differenziata/ Ql. raccolta differenziata
% personale dedicato CdC Igiene urbana	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Igiene urbana / N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Igiene urbana	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Igiene Urbana/ Popolazione residente
Tempo medio unitario di risposta alle richieste di attivazione del servizio in giorni		N	Tempo medio unitario di risposta alle richieste di attivazione del servizio in giorni
Tempo medio unitario di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio in giorni		N	Tempo medio unitario di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio in giorni
Tempo medio unitario di risposta motivata a reclami scritti in giorni		N	Tempo medio unitario di risposta motivata a reclami scritti in giorni
Tempo medio unitario di intervento in caso di segnalazione per disservizi		N	Tempo medio unitario di intervento in caso di segnalazione per disservizi
% incidenza degli interventi per rimozione rifiuti abbandonati		%	(N. interventi per rimozione rifiuti abbandonati/ N. giorni dell'anno)*100

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato Programma 0903 Igiene urbana	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Igiene urbana/I009 - N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite Programma 0903 Igiene urbana	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Igiene Urbana/ Popolazione residente
Utenze medie TARI gestite	Efficienza	N	N. utenze TARI/N. unità operative

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04 - Servizio idrico integrato	090401 - Servizio idrico integrato	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Allacciamenti medi unitari effettuati da ogni addetto		N	N. allacciamenti/N. unità operative
% utenti morosi		%	N. utenti morosi rete fognaria ed idrica/N. utenti totali rete fognaria ed idrica
Incidenza della morosità		%	(Importo morosità/Importo accertato totale)*100
% morosità riscossa		%	(Importo morosità riscosso/Importo accertato totale)*100
% fontanelle e pozzi conformi a seguito di controlli		%	(N. controlli fontanelle e pozzi con conformità/N. controlli totali fontanelle e pozzi)*100
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di manutenzione ordinaria/N. totale segnalazioni pervenute di manutenzione ordinaria)*100
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento
% personale dedicato CdC Servizio idrico integrato	Efficacia	%	(N. unità operative dedicate CdC Servizio idrico integrato / N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Servizio idrico integrato	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Servizio idrico integrato/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100501 - Viabilità e segnaletica	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione di segnalazioni su interventi stradali	Efficacia	%	(N. richieste evase per interventi manutentivi ordinari su segnalazione - Strade/ N. richieste per interventi manutentivi ordinari - Strade)*100
Tempo medio di intervento rappezzo buche in giorni	Tempo	G	Tempo medio di intervento rappezzo buche in giorni - da segnalazione a intervento
Rispetto programmazione manutenzioni ordinarie strade	Efficienza	%	(Spesa impegnata per manutenzioni ordinarie strade/ Spesa stanziata per manutenzioni ordinarie strade)*100
% personale dedicato CdC Viabilità e segnaletica	Efficacia	%	(N. unità operative dedicate CdC Viabilità e segnaletica / N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Viabilità e segnaletica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica/ Popolazione residente

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di realizzazione delle piste ciclabili	Efficacia	%	(Km. piste ciclabili realizzate/ Km. piste ciclabili programmate)*100
Rispetto programmazione manutenzioni ordinarie strade	Efficienza	%	(Spesa impegnata per manutenzioni ordinarie strade/ Spesa stanziata per manutenzioni ordinarie strade)*100
Rispetto programmazione manutenzioni straordinarie strade	Efficienza	%	(Spesa impegnata per manutenzioni straordinarie strade/ Spesa stanziata per manutenzioni straordinarie strade)*100
Costo medio km strade comunali	Efficienza	euro	(Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica/ Km. strade comunali)*100
Incidenza costo servizio neve sul CdC Viabilità e segnaletica	Efficienza	%	(Costo servizio neve/ Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica)*100
Costo pro-capite CdC Viabilità e segnaletica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Viabilità e segnaletica/ Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate		%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100
% segnalazioni prese in carico		%	(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100502 - Illuminazione pubblica	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa media per punto luce	Efficienza	euro	Spesa impegnata per illuminazione pubblica/ N. punti luce
Percentuale punti luce a basso consumo	Efficacia	%	(N. punti luce a basso consumo installati/N. punti luce)*100
Tempo medio per interventi comunali su illuminazione pubblica in giorni	Tempo	G	Tempo medio di interventi comunali su illuminazione pubblica in giorni - da segnalazione a intervento
Costo medio punto luce	Efficienza	euro	Costo diretto illuminazione anno corrente/ N. punti luce
% personale dedicato CdC Illuminazione pubblica	Efficacia	%	(N. unità operative dedicate CdC Illuminazione pubblica/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Illuminazione pubblica	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Illuminazione pubblica/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100503 - Ufficio traffico	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Rilascio concessioni suolo pubblico	Efficacia	%	(N. concessioni rilasciate suolo pubblico/ N. richieste concessioni pervenute suolo pubblico)*100
Ordinanze medie unitarie modifica circolazione	Efficacia	N	N. ordinanze modifica circolazione/N. unità operative CdC Ufficio Traffico
% copertura del CdC Ufficio Traffico	Efficienza	%	(Proventi da occupazione suolo pubblico e sottosuolo/Costo del CdC Ufficio Traffico)*100
% personale dedicato CdC Ufficio Traffico	Efficacia	%	(N. unità operative dedicate CdC Ufficio Traffico/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Ufficio Traffico	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Ufficio Traffico/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	110101 - Protezione civile	**AREA A6 - POLIZIA LOCALE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di efficacia della Protezione Civile	**Efficacia**	%	**(N. attività realizzate dalla Protezione Civile/ N. interventi richiesti alla Protezione Civile)*100**
Percentuale di volontari della Protezione Civile presenti sul territorio	**Efficacia**	%	**(N. volontari della Protezione Civile residenti sul territorio/ Popolazione residente al 31 dicembre)*100**
% personale dedicato CdC Protezione civile	**Efficacia**	%	**(N. unità operative dedicate CdC Protezione civile/ N. unità operative dell'Ente)*100**
Costo pro-capite CdC Protezione civile	**Efficienza**	**euro**	**Costo Totale CdC Protezione civile/ Popolazione residente**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120101 - Asilo Nido	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
% personale dedicato CdC Asilo Nido	**Efficacia**	%	**(N. unità operative dedicate CdC Asilo Nido/ N. unità operative dell'Ente)*100**
Costo pro-capite CdC Asilo Nido	**Efficienza**	**euro**	**Costo totale CdC Nido/ Popolazione residente**
Costo medio utente		**euro**	**Costo Totale CdC Nido/N. utenti nido**
% copertura del CdC Asilo Nido		%	**(Importo entrate Nido/Costo Totale CdC Nido)*100**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120102 - Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria asilo nido	**Efficacia**	%	**(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria asilo nido/ Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria asilo nido)*100**

% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido/ Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria asilo nido/N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria asilo nido)*100
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria asilo nido	Efficienza	euro	(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria asilo nido/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria asilo nido)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria asilo nido / Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100
% segnalazioni prese in carico	Efficacia	%	(N. segnalazioni prese in carico/N. segnalazioni riscontrate)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	120103 - Minori	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di soddisfazione della domanda ai Centri estivi	Efficacia	%	(N. domande centro estivo accolte/ N. domande centro estivo presentate)*100
Copertura del Centro estivo (settimane apertura)	Efficacia	%	(N. settimane di apertura centri estivi/ N. settimane estive)*100
Costo unitario del centro estivo	Efficienza	euro	Costo diretto del centro estivo comunale/ N. utenti centro estivo comunale

Copertura economica del centro estivo	Efficienza	%	(Proventi di competenza centro estivo comunale/ Costo diretto del centro estivo comunale)*100
% personale dedicato CdC Minori	Efficacia	%	(N. unità operative dedicate CdC Minori/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Minori	Efficienza	euro	Costo totale CdC Minori/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120301 - Anziani	AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Spesa media per anziani	Efficienza	euro	Spesa impegnata per anziani/ N. anziani in carico
Grado di soddisfazione delle richieste servizio assistenza domiciliare anziani	Efficacia	%	(N. domande accolte SAD anziani/ N. domande presentate SAD anziani)*100
Grado di soddisfazione delle richieste di consegna pasti anziani	Efficacia	%	(N. domande accolte consegna pasti anziani/ N. domande presentate consegna pasti anziani)*100
Ore medie di assistenza domiciliare per utente anziano	Efficacia	N	N. ore di SAD anziani erogate/ N. domande accolte SAD anziani
Costo unitario del servizio assistenza domiciliare anziani	Efficienza	euro	Costo diretto SAD anziani/ N. domande accolte SAD anziani
Incidenza dei finanziamenti da altri enti per progetti per anziani	Efficienza	%	(Importo finanziato da altri enti relativamente agli anziani/ Costo totale CdC Anziani)*100
% di copertura CdC Anziani	Efficienza	%	(Importo proventi programma anziani/ Costo totale CdC Anziani)*100
Costo pro-capite dei servizi rivolti agli anziani	Efficienza	euro	Costo totale CdC Anziani/ Popolazione residente
Costo medio giornaliero delle strutture residenziali anziani	Efficienza	euro	Costo diretto strutture residenziali anziani/ N. giornate annuali fatturate strutture residenziali per anziani
% personale dedicato CdC Anziani	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Anziani/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Anziani	Efficienza	euro	Costo totale CdC Anziani/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 - Interventi per gli anziani	120302 - Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	**AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO**	AREA T3 - STRADE, STABILI E IMPIANTI

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani	Efficacia	%	(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani/ Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani)*100
% personale dedicato CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani/ Popolazione residente
% segnalazioni con avvio dell'intervento		%	(N. segnalazioni con avvio dell'intervento di Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani/N. totale segnalazioni pervenute di Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani)*100
Incidenza risorse destinate alla Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani	Efficacia	%	(Spesa sostenuta per Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani/ Spesa stanziata per Manutenzione ordinaria centri e strutture anziani)*100
Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento		N	Tempo medio in giorni dalla segnalazione alla conclusione dell'intervento

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Incidenza risorse destinate alla manutenzione straordinaria centri e strutture anziani	Efficienza	euro	(Spesa impegnata per manutenzione straordinaria centri e strutture anziani/ Spesa stanziata e progressivamente finanziata per manutenzione straordinaria centri e strutture anziani)*100
Costo pro-capite CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani	Efficienza	euro	Costo Totale CdC Manutenzione ordinaria e straordinaria centri e strutture anziani / Popolazione residente
% segnalazioni riscontrate	Efficacia	%	(N. segnalazioni riscontrate/N. segnalazioni totali pervenute)*100

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	120901 - Cimitero	**AREA A3 - SERVIZI SOCIALI, DEMOGRAFICI E PUBBLICA ISTRUZIONE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Copertura economica del cimitero	**Efficienza**	**%**	**((Proventi cimiteriali da vendita + Proventi cimiteriali per rinnovo concessioni + Proventi cimiteriali per illuminazione votiva)/ Costo totale CdC Cimitero)*100**
Costo pro-capite CdC Cimitero	**Efficienza**	**euro**	**Costo totale CdC Cimitero/ Popolazione residente**
% personale dedicato CdC Cimitero	**Efficacia**	**%**	**(N. unità operative CdC Cimitero/ N. unità operative dell'Ente)*100**
% occupazione del cimitero		**N**	**Spazi occupati/ Spazi disponibili**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
14 - Sviluppo economico e competitività	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	140201 - Commercio e mercato coperto	**AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE**	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Media posteggi per mercato	**Efficacia**	**N**	**N. posteggi mercato/ N. mercati**
Media posteggi per fiera e mostre mercato	**Efficacia**	**N**	**N. posteggi fiere e mostre mercato/ N. fiere e mostre mercato**
% personale dedicato CdC Commercio e mercato coperto	**Efficacia**	**%**	**N. unità operative CdC Commercio e mercato coperto/ N. unità operative dell'Ente**
Costo pro-capite CdC Commercio e mercato coperto	**Efficienza**	**euro**	**Costo CdC Commercio e mercato coperto/ Popolazione residente**
Andamento del commercio ambulante		**N**	**N. SCIA attività ambulanti ed itineranti anno corrente - N. SCIA attività ambulanti ed itineranti anno precedente**
% controllo delle attività di spettacolo viaggiante		**%**	**(N. item controllati totali spettacoli viaggianti autorizzati/N. item da controllare relativamente agli spettacoli viaggianti)*100**

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	140401 - SUAP/SUEL	AREA A5 - RISORSE UMANE, MANIFESTAZIONI, SPORT, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ASSISTENZA LEGALE	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Grado di evasione delle richieste SUEL	Efficacia	%	(N. domande SUEL evase/ N. domande SUEL pervenute)*100
Incidenza di richieste SUEL gestite on-line	Efficacia	%	(N. domande SUEL gestite on-line/ N. domande SUEL pervenute)*100
Pratiche medie gestite SUEL per addetto	Efficacia	N	N. domande SUEL evase/ N. unità operative CdC SUEL
Costo medio pratica SUEL	Efficienza	euro	Costo Totale CdC SUEL/ N. domande SUEL evase
% personale dedicato CdC SUEL	Efficacia	%	(N. unità operative CdC SUEL/ N. unità operative dell'Ente)*100
Costo pro-capite CdC SUEL	Efficienza	euro	Costo Totale CdC SUEL/ Popolazione residente

MISSIONE	PROGRAMMA	Centro di Costo	Centro di Responsabilità Prioritario	Centro di Responsabilità di Supporto
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	170101 - Distribuzione gas naturale	AREA T2 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART-CITY E CENTRALE PRONTO INTERVENTO	

Indicatore	Categoria	Unità di misura	Formula
Costo pro capite CdC Distribuzione gas naturale	Efficienza	euro	Costo totale CdC Distribuzione gas naturale/ Popolazione residente
% personale dedicato CdC Distribuzione gas naturale	Efficacia	%	(N. unità operative CdC Distribuzione gas naturale / N. unità operative dell'Ente)*100
% copertura del CdC Distribuzione gas naturale	Efficienza	%	(Entrate gestione gas/Costo CdC Distribuzione gas naturale)*100
Controllo del rispetto degli obiettivi da parte del concessionario	Efficienza	%	(N. obiettivi raggiunti nell'anno da parte del concessionario/N. obiettivi previsti nell'anno)*100

APPENDICE 4. PROCEDIMENTI DI SCELTA DEL CONTRAENTE – PROSPETTO INFORMATIVO EX L. 190/2012

CIG	CF STAZIONE APPALTANTE	STRUTTURA PROPONENTE	OGGETTO	PROCEDURA SCELTA DEL CONTRAENTE	ELENCO INVITATI/ CONCORRENTI RAGIONE SOCIALE	ELENCO INVITATI/ CONCORRENTI RUOLO	ELENCO AGGIUDICATARI CF	ELENCO AGGIUDICATARI RAGIONE SOCIALE	ELENCO AGGIUDICATARI RUOLO	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	DATA STATO AVANZAMENTO	IMPORTO STATO AVANZAMENTO	CONTRATTO CHIUSO	ATTI AMMINISTRATIVI TIPO	ATTI AMMINISTRATIVI DATA	ATTI AMMINISTRATIVI NUMERO

APPENDICE 5. TABELLE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area A1 – Servizi istituzionali, patrimonio, innovazione e tecnologia comunale

S- 04 – Servizi istituzionali

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO O PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
A) Acquisizione e progressione del personale	1) Reclutamento	Conferimento degli incarichi di Capo-Gabinetto e di Addetto-stampa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	7) Procedure negoziate	Affidamento servizi sopra i 40.000 euro	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	7) Procedure negoziate	Affidamento servizi e forniture sotto i 40.000 euro	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	8) Affidamento diretto	Affidamenti diretti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		Concessione patrocinio senza effetti economici	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato 5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Accesso agli atti	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		Concessione sale a pagamento	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO O PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato 5) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Concessione del patrocinio con concessione gratuita di beni e servizi	**A1**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Gestione convenzione con l'Associazione Bandistica della Città di Aosta a seguito di apposita convenzione	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	6) Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Concessione omaggi di rappresentanza	**A1**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1) Entrate	Affitto sale	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	2) Spesa	Gestione spesa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1) Controlli	Controllo autocertificazioni	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
G) Incarichi e nomine	1) incarichi amministrativi	Incarichi dirigenziali	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	1) incarichi amministrativi	Valutazione dirigenza	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio		Rapporti con la Commissione indipendente di valutazione	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S-06 – Servizio innovazione e tecnologia comunale

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine e dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B8	Affidamenti diretti sopra soglia contratti di manutenzione e sviluppo fornitori Hw e Sw e a società in House INVA S.p.a.	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	B8	Affidamenti diretti sotto soglia contratti di manutenzione e sviluppo fornitori Hw e Sw e a società in House INVA S.p.a.	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E2	gestione spesa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1	Controlli autocertificazioni ex art. 80 d.lgs. 50/2016	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S-06 – Servizio innovazione e tecnologia comunale – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affido in house - verifica dei presupposti di legge - valutazione congruità dell'offerta	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		sottoscrizione contratto e relativi adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	Affido in house - disamina sal periodici e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratto relativativo (NON ANCORA AFFIDATO)	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B9 - revoca del bando		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	monitoraggio corretta esecuzione e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B12 - subappalto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico ADOZIONE APP IO	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda finanziamento PNRR	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratto relativativo NON ANCORA AFFIDATO	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione e contratto	B12 - subappalto	monitoraggio corretta esecuzione e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico PIATTAFORMA IDENTITA' DIGITALE SPID E CIE	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda finanziamento PNRR	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affido diretto - verifica dei presupposti di legge e congruità dell'offerta	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affido diretto	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico ADOZIONE PAGO PA	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda finanziamento PNRR	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratto relativativo NON ANCORA AFFIDATO	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		**SOTTO AREA**	**PROCEDIMENTO PROCESSO**	**STRUTTURA DIRIGENZIALE**	**VALUTAZIONE PROBABILITA'**										**VALUTAZIONE IMPATTO**					**LIVELLO DI RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE**
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	monitoraggio corretta esecuzione e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B12 - subappalto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico esperienza del cittadino nei servizi pubblici	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
			redazione e inoltro domanda finanziamento PNRR	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratto relativativo NON ANCORA AFFIDATO	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	monitoraggio corretta esecuzione e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico piattaforma digitale nazionale dati	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda finanziamento PNRR	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratto relativativo NON ANCORA AFFIDATO	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	monitoraggio corretta esecuzione e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B12 - subappalto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	rendicontazione PNRR in carico all'ente e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture inerenti al contratto	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
		E2 - gestione della spesa	pagamento canone licenze app / software qualora previsto	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni e periodicamente regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			verifica rendicontazione secondo disposizioni PNRR se in carico al contraente	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		F2 - ispezioni	controllo sal e corretta esecuzione del contratto	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		F3 - sanzioni	applicazione di eventuali penali contrattuali	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

S-13 – Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B8	Affidamento di incarichi professionali attinenti l'attività del servizio	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E4	Locazioni commerciali	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E4	Concessioni	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E4	Alienazioni	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E1	Gestione delle entrate	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E2	Gestione della spesa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S-13 – Servizio patrimonio e valorizzazione patrimoniale – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - riqualificazione energetica del Teatro Giacosa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione preliminare riqualificazione energetica Teatro Giacosa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		place - VdA	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva riqualificazione Teatro Giacosa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		Place VdA	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione	gara lavori riqualificazione Teatro Giacosa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		Place VdA	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	gara lavori riqualificazione Teatro Giacosa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico REALIZZAZIONE NUOVO MANEGGIO	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
			programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratto relativativo (NON ANCORA AFFIDATO)	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B5 - valutazione delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B7 - procedure negoziate		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B8 - affidamenti diretti		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e conseguenti adempimenti fiscali in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	monitoraggio corretta esecuzione e provvedimenti conseguenti	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B12 - subappalto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
patrimonio		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture inerenti al contratto	**A1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni e periodicamente regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			verifica cause incompatibilità o astensione dipendenti e altri soggetti coinvolti	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			verifica rendicontazione secondo disposizioni PNRR se in carico al contraente	**A1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**A1**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	**TRATTAMENTO RAFFORZATO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**A1**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO		

Area A2 – Servizi finanziari, tributari, centrale acquisti, assicurazioni e controllo di gestione

S- 12 – Servizio bilancio, controllo e adempimenti fiscali

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	1 - 7	procedure di scelta del contraente mediante gara d'appalto	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1	liquidazioni/incassi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S- 14 – Servizio economato-provveditorato, ufficio unico acquisti e assicurazioni

AREA DI RISCHIO	**SOTTO AREA**	**PROCEDIMENTO PROCESSO**	**STRUTTURA DIRIGENZIALE**	**VALUTAZIONE PROBABILITA'**										**VALUTAZIONE IMPATTO**					**LIVELLO DI RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE**
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Forniture beni e servizi Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Forniture beni e servizi Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B5 - valutazione delle offerte	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B7 - procedure negoziate	Forniture beni e servizi	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B8 - affidamenti diretti	Forniture beni e servizi	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	B9 - revoca del bando	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B10 - redazione del cronoprogramma	Forniture beni e servizi Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B12 - subappalto	Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	**SOTTO AREA**	**PROCEDIMENTO PROCESSO**	**STRUTTURA DIRIGENZIALE**	**VALUTAZIONE PROBABILITA'**										**VALUTAZIONE IMPATTO**					**LIVELLO DI RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE**
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Forniture beni e servizi Appalti di servizi	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Canoni concessione Spese giacenza oggetti smarriti	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
	E2 - gestione della spesa	Cassa economale	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	Beni comunali (inventario)	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	Locali assegnati (magazzini)	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	Contratti	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
	F2 - ispezioni	Su contratti in essere	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	F3 - sanzioni	Su contratti in essere	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine	G1 - conferimento incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali	Eventuali mansioni superiori	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	G2 - conferimento incarichi di collaborazioni a persone fisiche	Eventuali professionisti esterni	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Regione Autonoma valle d'Aosta Centrale Unica Committenza regionale Stazione Unica Appaltante regionale	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	G4 - provvedimenti di nomina / designazione in organi	Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 15 – Servizio tributi e ufficio unico riscossioni

AREA DI RISCHIO	**SOTTO AREA**	**PROCEDIMENTO PROCESSO**	**STRUTTURA DIRIGENZIALE**	**VALUTAZIONE PROBABILITA'**										**VALUTAZIONE IMPATTO**				**LIVELLO DI RISCHIO**	**MISURE DI PREVENZIONE**
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B7 - procedure negoziate	Concessione impianti pubblicitari	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	B8 - affidamenti diretti	Assistenza e supporto gestione banche dati	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Agevolazioni o riduzioni	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	D5 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an	Autotutela	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Rimborsi-compensazioni-rateizzazioni	**A2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	E1 - gestione delle entrate	Accertamenti e ruoli coattivi	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	E1 - gestione delle entrate	Verifica e imputazione pagamenti	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	controlli su partecipate	**A2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	F3 - sanzioni	sanzioni tributarie/amministrative	**A2**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		

Area A3 – Servizi sociali, demografici e pubblica istruzione

S- 03 – Servizi demografici, cimiteriali, sportello "AmicoinComune-Cittadini" e statistica

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento mediante procedura negoziata-servizi pubblici istituzionali: trasporti funebri	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Diritti di segreteria: certificazioni e carte d'identità	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E1 - gestione delle entrate	Gestione servizi cimiteriali - illuminazione votiva e concessioni	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	E1 - gestione delle entrate	Contributo dallo Stato per carta d'identità elettronica	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E1 - gestione delle entrate	Concorsi da Comuni per commissione elettorale circondariale	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	Controllo su autocertificazioni	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	F1 - controllo su atti	Controllo per liquidazione fatture	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	da L1 a L3	Certificazioni su sistema informatizzato	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	da L1 a L3	Rilascio concessioni cimiteriali	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S- 09 – Servizio infanzia, disagio, casa e pari opportunità

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B3 - requisiti di qualificazione	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B5 - valutazione delle offerte	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B7 - procedure negoziate	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B8 - affidamenti diretti	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B9 - revoca del bando	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B12 - subappalto	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	iscrizioni asilo nido; graduatorie EA per quanto di competenza	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	C6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	accordi di collaborazione con enti pubblici o privati	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	ad es. esenzione ticket; contributi l.r. 23/2010; erogazione assegni a singoli e nuclei ai sensi delle disposizioni vigenti; graduatorie EA per quanto di competenza; gestione fondo sfrattati	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	D6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	accordi di collaborazione con enti pubblici o privati	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle	E1 - gestione delle entrate	accertamento entrate da parte di soggetti esterni (Rava) e utenti	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
spese e del patrimonio	E2 - gestione della spesa	liquidazione compensi ai fornitori e bollettazione utenza	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	competenza residuale	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	competenza residuale	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	ad es. atti di controllo su autodichiarazioni	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	F2 - ispezioni	ad es. attività conseguenti a monitoraggi/verifiche che si traducono in verbali	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine	G2 - conferimento incarichi di collaborazioni a persone fisiche	ad es. prestazioni di natura specialistica e attività di supporto al Rup	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	ad es. terzo settore, realtà associative, enti istituzionali	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 10 – Servizio anziani e inabili

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B7 - procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B9 - revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B10 - redazione del cronoprogramma	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B12 - subappalto	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto	Affidamento contratti pubblici	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, servizio pasti caldi, centri diurni, accordi di collaborazione con Enti Pubblici e Privai	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	C4 - provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	C5 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	C6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, servizio pasti caldi, centri diurni, accordi di collaborazione con Enti Pubblici e Privai	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	D2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	D3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	D4 - provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	D5 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	D6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Accordi di collaborazione con Enti Pubblici e Privati	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate da RAVA e utenti	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E2 - gestione della spesa	Liquidazione corrispettivo fornitori e bollettazione utenti	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e	F1 - controllo su atti	atti di controllo su autocertificazioni	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
sanzioni	F2 - ispezioni	verbali e altri tipi di atti di natura ispettiva o di vigilanza	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	F3 - sanzioni	sanzioni amministrative	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine	G1 - conferimento incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	G2 - conferimento incarichi di collaborazioni a persone fisiche	tirocini e stage	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	terzo settore, realtà associative ecc.	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	G4 - provvedimenti di nomina / designazione in organi		**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 16 – Servizio pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, biblioteche e rapporti con l'Università

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	da 1 a 13 - esclusi 7 e 8	Affidamenti mediante procedura aperta - Pubblica istruzione (servizi integrati nelle scuole, refezione, pulizie, trasporto scolastico, centri ludico sportivi) - Affidamento di concessione di gestione della Cittadella dei Giovani	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
	7 e 8	Affidamenti diretti vari per prestazioni e per servizi accessori (pubblica istruzione, biblioteche e Manifestazioni Culturali)	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	3	Concessione sala polivalente del V.le Europa e Concessione della Saletta d'arte	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	6	Concessione di patrocini vari, di beni mobili ed immobili ad enti ed associazioni	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con	6	Sovvenzioni ad altri Enti (es. Università, Comunità Montane, Consulta Culturale, associazioni varie)	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO	SOTTOAREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3	Gestione quote di compartecipazione ed eventuali morosità	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	6	Accordi di collaborazione con Enti Pubblici / Enti privati / Associazioni	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
E) Gestione entrate	1	Entrate servizi a domanda individuale, trasferimento Rava per insegnanti, trasferimenti da Enti per Cittadella dei giovani	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1	Controllo su autocertificazioni	**A3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
G) Incarichi e nomine	2	Incarichi professionali	**A3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**

Area A5 – Risorse umane, manifestazioni, sport, attività produttive e assistenza legale

S- 01 – Servizio risorse umane e sicurezza sul lavoro

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
			Assunzione tramite Centro per l'impiego	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Mobilità tra Enti	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		A1 - reclutamento	Atti relativi all'indizione di concorsi pubblici	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Gestione formazione commissione di concorso	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Assunzione personale a tempo determinato e indeterminato tramite concorso	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		A2 - progressione in carriera	Progressioni orizzontali/verticali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
A) Acquisizione e progressione del personale			Autorizzazione per fruizione istituti contrattuali	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO MINIMO**	**TRATTAMENTO MINIMO**
			Controlli in materia di assenze, permessi, invalidità	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		A4 - autorizzazioni e controlli su istituti contrattuali	Monitoraggio e attività extra ufficio nel Pubblico Impiego	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Gestione personale ausiliario addetti al servizio accoglienza	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Trattamento economico personale e amministratori	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		A5 - attestazioni di sevizio	Rilascio certificazioni	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	**TRATTAMENTO BASE**
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento sopra 40.000 Euro - Gestione sicurezza sul lavoro, integrazione sorveglianza sanitaria e responsabile prevenzione e protezione ex D. lgs 81/2008	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	CUC	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento sopra 40.000 Euro - Gestione sicurezza sul lavoro, integrazione sorveglianza sanitaria e responsabile prevenzione e protezione ex D. lgs 81/2008	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		in collaborazione con Servizio 7	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	Affidamento sopra 40.000 Euro - Gestione sicurezza sul lavoro, integrazione sorveglianza sanitaria e responsabile prevenzione e protezione ex D. lgs 81/2008	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B12 - subappalto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento sotto 40.000 Euro - Servizio paghe	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B8 - affidamenti diretti		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		Mepa	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Affidamento sotto 40.000 Euro - Servizio paghe	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO MINIMO**	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Sanzioni disciplinari dipendenti extra impiego non autorizzato	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO MINIMO**	**TRATTAMENTO MINIMO**
			rimborsi dipendenti per indebiti eventuali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		E2 - gestione della spesa	Trattamento economico personale e amministratori	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
			Gestione adempimenti contributivi, fiscali, assicurativi e creditizi	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Atti di controllo su autocertificazioni	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		F3 - sanzioni	Procedure disciplinari di competenza	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	**TRATTAMENTO BASE**
			Collaborazione con l'Ufficio Regionale per procedimenti disciplinari	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
G) Incarichi e nomine		G1 - conferimento incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali	Conferimento Incarichi Particolari Posizioni Organizzative Categoria D - Funzionari	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		G2 - conferimento incarichi di collaborazioni a persone fisiche	Commissioni di concorso e di selezione del personale	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Convenzioni con Enti pubblici per gestione concorsi	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO MINIMO**	**TRATTAMENTO MINIMO**
		G4 - provvedimenti di nomina / designazione in organi	Nomina Comitato Covid19	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
			Nomina delegazione trattante con i sindacati	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	Ufficio di conciliazione sindacale	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	**TRATTAMENTO BASE**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
			merito di competenza degli uffici	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione con Servizio 7	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	ciò che non rientra nelle altre aree		attività di supporto alla delegazione trattante per le relazioni oo.ss	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO BASSO**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**RISCHIO MINIMO**	**TRATTAMENTO MINIMO**
			attività di supporto formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

S- 05 – Servizio manifestazioni e sport

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Procedure acquisizione beni e servizi per piccola manutenzione impianti gestione diretta		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
		B3 - requisiti di qualificazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
		B4 - requisiti di aggiudicazione			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte			RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
		B7 - procedure negoziate		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
		B8 - affidamenti diretti		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto			**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		mercato elettronico	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	Procedure acquisizione beni e servizi per piccola manutenzione impianti gestione diretta	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B12 - subappalto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d.lgs. 50/16		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamenti mediante procedura aperta (Marché Vert Noël e altri)		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento			RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		in collaborazione con ufficio contratti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamenti mediante procedura aperta (Marché Vert Noël e altri)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B12 - subappalto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		
	programmazione		programma biennale forniture e servizi - triennale lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamenti diretti a professionisti, artisti o compagnie teatrali per lo svolgimento di manifestazioni culturali, turistiche e sportive e prestazioni professionali attinenti allo sviluppo turistico-culturale	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO		
	selezione del contraente	B7 - procedure negoziate		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B8 - affidamenti diretti		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		mercato elettronico	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamenti diretti a professionisti, artisti o compagnie teatrali per lo svolgimento di manifestazioni culturali, turistiche e sportive e prestazioni professionali attinenti allo sviluppo turistico-culturale	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B12 - subappalto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	programmazione		programma biennale forniture e servizi - triennale lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamenti diretti vari per servizi accessori (manifestazioni turistico e sportive) - manca la parte della progettazione, stipula del contratto e dell'esecuzione	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	selezione del contraente	B7 - procedure negoziate		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B8 - affidamenti diretti		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		mercato elettronico	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamenti diretti vari per servizi accessori (manifestazioni turistico e sportive) - manca la parte della progettazione, stipula del contratto e dell'esecuzione	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B12 - subappalto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	***autorizzazioni e concessioni***	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Concessioni amministrative per utilizzo campi e palestre stagionali e annuali (assegnazione per attività continuativa)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Concessioni amministrative per utilizzo campi e palestre una tantum.(assegnazione per attività saltuaria - eventi, patrocinii, accordi collaborazione, ecc. - o per modifica/integrazione/rinuncia parziale delle concessioni stagionali)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		C6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	concessione di patrocini vari, di beni mobili ed immobili ad enti ed associazioni	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	***sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici***	D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso agli atti di competenza	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Esenzioni (disciplinate a monte da previsioni deliberative) dal pagamento delle quote per servizi a domanda individuale nell'ambito delle concessioni per utilizzo campi e palestre stagionali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Esenzioni (disciplinate a monte da patrocinii et simili) dal pagamento delle quote per servizi a domanda individuale nell'ambito delle concessioni per utilizzo campi e palestre una tantum	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Esenzioni per patrocinio a manifestazioni / iniziative di promozione turistica o sportiva	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		D6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	accordi di collaborazione con Enti Pubblici, / Enti privati / Associazioni	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
E) Gestione e delle entrate,		E2 - gestione della spesa	Gestione dei rapporti con i fornitori acquisti beni e servizi di competenza Processo di liquidazione delle fatturazioni correlati all'acquisizione di forniture.	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Gestione dei rapporti con le utenze conseguenti alla concessione in uso degli impianti sportivi. Fatturazione mensile delle quote per i servizi a domanda individuale.	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		E1 - gestione delle entrate	Gestione dei rapporti con le utenze conseguenti alla concessione in uso degli impianti sportivi. Morosità per mancati introiti riferiti alla fatturazione mensile delle quote per i servizi a domanda individuale.	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		E1 - gestione delle entrate	Gestione dei contratti conseguenti alla concessione di pubblico servizio degli impianti sportivi. Fatturazione dei canoni e dei rimborsi secondo previsioni contrattuali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		E1 - gestione delle entrate	Gestione dei contratti conseguenti alla concessione di pubblico servizio degli impianti sportivi. Morosità per mancati introiti riferiti ai canoni ed ai rimborsi fatturati secondo previsioni contrattuali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		E1 - gestione delle entrate	Quote di partecipazione Mercatini di Natale	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Controllo su istanze e/o atti (es: atti di controllo su dichiarazioni sostitutive e/o autocertificazioni)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		F2 - ispezioni	Ispezioni impianti sportivi e siti manifestazioni	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
		F3 - sanzioni		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
G) Incarichi e nomine		G2 - conferimento incarichi di collaborazioni a persone fisiche	Gestione in sicurezza impianti sportivi - Affidamento incarichi professionali per attività finalizzate agli adempimenti previsti per legge (es piani di emergenza)	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	convenzioni con enti pubblici, enti sportivi e ETS	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	merito materie di competenza	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione con servizio 7	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		

S- 07 – Servizio supporto assistenza legale, contratti, partecipate, supporto anticorruzione e privacy

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	servizi legali affidati con gara mediante procedura telematica aperta di gara tramite IN.VA. S.p.A., in qualità di CUC	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***selezione del contraente***	B5 - valutazione delle offerte		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			registrazione	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			archiviazione - repertorio segretario generale e registro scrittura private	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	servizi legali affidati con gara mediante procedura telematica aperta di gara tramite IN.VA. S.p.A., in qualità di CUC	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	programmazione		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture		B4 - requisiti di aggiudicazione	servizi di supporto specialistico - Reg UE 679/2016 - Mepa	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		B5 - valutazione delle offerte		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
			registrazione	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			archiviazione - repertorio segretario generale e registro scrittura private	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	servizi di supporto specialistico - Reg UE 679/2016 - Mepa	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***verifica aggiudicazione-stipula contratto***		stipula contratti dell'Ente - in collaborazione con i Servizi	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			registrazione	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			archiviazione - repertorio segretario generale e registro scrittura private	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	accesso atti ex L 241/90	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	gestione delle entrate derivanti da sentenze o accordi transattivi	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture RTI assistenza legale e DPO	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			pagamento spese di soccombenza	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			pagamento spese di giustizia (tassa di registro, contributo unificato, mediazione ecc.)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			formazione privacy e anticorruzione	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controlli su autentificazioni ex art. 80 D. Lgs n 50/2016	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			controlli su autentificazioni candidature nomine rappresentanti ente	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			attività di supporto anticorruzione a seguito di segnalazioni	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine		G4 - provvedimenti di nomina / designazione in organi	nomina rappresentanti società partecipate e enti vigilati	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	supporto legale	**A5**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			gestione amministrativa dell'assistenza legale tramite ATI e Celva e DPO in collaborazione con i Servizi	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		H2 - contenzioso giudiziario	gestione amministrativa dell'assistenza legale tramite ATI	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio			attività di supporto anticorruzione - redazione PTPCT, relazione annuale e adempimenti di legge	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			attività di supporto controllo analogo - redazione Piano di Razionalizzazione, relazione annuale, supporto amministrativo al comitato di controllo	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			attività di supporto amministrativo al DPO	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			zonizzazione farmacie	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e privacy	**A5**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 08 – Servizio attività produttive, sportello “AmicoinComune-Imprese” e SUEL

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***selezione del contraente***	B5 - valutazione delle offerte	affidamento incarico verifica piani di sicurezza per eventi	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto			**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***progettazione***	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento o incarico verifica conformità ascensori	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B9 - revoca del bando		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto			**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B10 - redazione del cronoprogramma		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	***autorizzazioni e concessioni***	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia strutture extra alberghiere	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	autorizzazione all'attività di commercio su aree pubbliche su posteggio e in forma itinerante	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	rilascio numero matricola ascensori	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia attività artigianali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia strutture alberghiere	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	licenze o autorizzazioni trasporti (taxi e ncc)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia o titolo abilitativo edilizia	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia e titolo abilitativo radio telecomunicazioni	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia e comunicazioni commercio -suel	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	autorizzazioni e licenze giochi leciti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	licenze spettacoli viaggianti o pubblici intrattenimenti	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	agricoltori e allevatori	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	autorizzazione sanitaria per attività commerciali o artigianali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	licenza alla balneazione (piscina)	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	scia e autorizzazione distributori di carburante	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimon		E1 - gestione delle entrate	CUP commercio e diritti di segreteria	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
io		E1 - gestione delle entrate	Proventi per affitto banchi mercato	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E2 - gestione della spesa	liquidazione fatture per gli incarichi professionali di cui sopra	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Controllo su autocertificazioni - attività di sportello	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		F2 - ispezioni	sopralluogo commissione di vigilanza pubblico spettacolo e attività commerciali	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		F3 - sanzioni	Sanzioni Amministrative relativa ai procedimenti di autorizzazione, concessione o scia di competenza	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	merito di competenza degli uffici	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario	in collaborazione con ppo 7	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine		G4 - provvedimenti di nomina / designazione in organi	istruttoria per nomina componenti Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo	**A5**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

Area A6 – Polizia locale

S- 02 – Servizio Polizia locale, traffico, messi e protezione civile

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
A) Acquisizione e progressione del personale		A1 - reclutamento	Partecipazioni a commissioni giudicatrici nei concorsi pubblici in qualità di componenti /membri esperti secondo individuazione del Servizio 1 o altre amministrazioni	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
		A2 - progressione in carriera		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	fornitura servizio custodia rimozione veicoli fermati e/o rimossi / sequestrati - gara negoziata	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	MODA PROBABILITA'	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	MODA IMPATTO		
		B7 - procedure negoziate		A6	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		A6	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando		A6	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		sottoscrizione contratto in collaborazione con servizio 7	A6	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	fornitura servizio custodia rimozione veicoli fermati e/o rimossi / sequestrati	A6	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		A6	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		A6	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		A6	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	A6	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
lavori, servizi e forniture	***progettazione***	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	servizio data entry e postalizzazione sanzioni amministrative	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	Cuc	**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B7 - procedure negoziate		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando	servizio data entry e postalizzazione sanzioni amministrative	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		sottoscrizione contratto in collaborazione con servizio 7	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	servizio data entry e postalizzazione sanzioni amministrative	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	servizio guardia armata radio allarme	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B5 - valutazione delle offerte		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B7 - procedure negoziate		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		Meva	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	servizio guardia armata radio allarme	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	redazione piano protezione civile	**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A6**	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratto in collaborazione con servizio 7	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	redazione piano protezione civile	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori,	***programmazione***		programma biennale forniture e servizi ex art. 21 d lgs 50/16	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
servizi e forniture	***progettazione***	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	motorizzazione civile - poligono di tiro e manutenzione ponte radio - manutenzioni periodiche	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B7 - procedure negoziate		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B9 - revoca del bando		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto			**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	***autorizzazioni e concessioni***	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Emissioni di nulla-osta Ufficio Traffico e Polizia Locale	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Occupazione suolo pubblico per manifestazioni sportive	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	occupazione suolo pubblico per fiere e mercati	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazioni pubblicità fonica a bordo di veicoli	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Occupazione suolo pubblico per spettacoli viaggianti	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazioni passi carrabili	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		C3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Autorizzazioni occupazioni permanenti suolo pubblico	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		C6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Emissioni di pareri Ufficio Traffico e Polizia Locale	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		C6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	autorizzazione specchio parabolico	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	***sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici***	D3 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Versamento contributi regionali ai VV.FF. Volontari	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	Utilizzo dei capitoli in parte sanzioni da codice della strada e amministrative	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
		E2 - gestione della spesa	Versamento contributi regionali ai VV.FF. Volontari - partita di giro	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E2 - gestione della spesa	gestione cassa per acquisti diversi, abbonamenti, collegamenti informativi, spese notifiche, postale	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		E2 - gestione della spesa	rimborsi Ztl a aps	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E2 - gestione della spesa	convenzione Celva per sterilizzazione colonie randagi	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		E2 - gestione della spesa	spese di soccombenza	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		E2 - gestione della spesa	Utilizzo dei capitoli in parte spese in relazione ai contratti di competenza	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	Controllo autocertificazione e dichiarazioni	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		F2 - ispezioni	Ispezioni ad attività produttive in genere e pubblica sicurezza	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		F2 - ispezioni	Attività di polizia giudiziaria	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		F2 - ispezioni	Attività di polizia stradale	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		F3 - sanzioni	Sanzioni al Codice della Strada, Leggi e/o Regolamenti	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		f2 - ispezioni	coordinamento protezione civile e distaccamento vigili del fuoco volontari	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	ricorso prefetto per sanzioni amministrative e codice della strada	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		H2 - contenzioso giudiziario	Contenzioso giudiziario di merito di competenza in collaborazione con servizio 7	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
			ricorso giudice di pace sanzione amministrative e codice della strada	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	**VALUTAZIONE PROBABILITA'**										**VALUTAZIONE IMPATTO**					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione e delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio	***ciò che non rientra nelle altre aree***		servizio messi comunali - notifiche e pubblicazioni albo pretorio	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			adeguamento normativa Ztl e isole pedonali e gestione contratto di servizio con la in house	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			videosorveglianza e gestione network comunale	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			gestione centrale operativa	**A6**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			coordinamento servizi del corpo associato e convenzione	**A6**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

Area T1 – Pianificazione territoriale, mobilità, verde pubblico, ambiente e sviluppo sostenibile

S- 18 – Servizio urbanistica e mobilità

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B7 - procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B9 - revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B10 - redazione del cronoprogramma	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B12 - subappalto	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
I) Governo del territorio	I1 - attività di pianificazione territoriale	Piani di settore	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
K) Pianificazione urbanistica	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Piani Urbanistici Attuativi	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	3) Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato	Certificazioni Urbanistiche	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		Varianti urbanistiche di PRG	**T1**	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
L) Provvedimenti ulteriori soggetti a rischio		Determinazioni valore diritto di superficie aree PEEP	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S- 18 – Servizio urbanistica e mobilità – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico ACQUISTO AUTOBUS A IDROGENO	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		D1 - provvedimenti amminis trativi vincolati nell'an	accesso atti	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	acquisizione fondi PNRR a destinazione vincolata	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		E2 - gestione della spesa	trasferimento fondi PNRR a RAVdA in forza di convenzione	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			gestione eventuali economie	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			pagamento riscatto vincolo reversibilità mezzi	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	verifica e gestione vincolo reversibilità mezzi	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	verifica rendicontazione spesa soggetto attuatore e gestore	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			verifiche adempimento convenzione	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			accesso atti soggetto attuatore - gestore e audit	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		F3 - sanzioni	applicazione di eventuali penali contrattuali	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
G) Incarichi e nomine		G3 - collaborazioni con persone giuridiche e pubbliche e private o associazioni	convenzione DM 530/21 - soggetto attuatore PNRR	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

S- 19 – Servizio edilizia

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine e dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Calcolo degli oneri di urbanizzazione, del costo di costruzione e delle sanzioni	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
I) Governo del territorio	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	SCIA EDILIZIA E SCIA DI AGIBILITA'	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	PERMESSI DI COSTRUIRE	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	AUTORIZZAZIONE PAESAGGIO L.R. 18/1994	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	2) Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	DENUNCIA CA L.R. 23/2012	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	2) Ispezioni	VIGILANZA EDILIZIA	**T1**	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	1) Controllo su atti	CONTROLLO SU ATTI	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	3) Sanzioni	SANZIONI	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

Ufficio indipendente: verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile e arredo urbano

Verde pubblico

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	2) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	3) Requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	4) Requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	5) Valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	7) Procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	8) Affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	9) Revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	10) Redazione del cronoprogramma	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	12) Subappalto	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1) Gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	2) Gestione della spesa	Impegni e monitoraggio spesa	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1) Gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
G) Incarichi e nomine	3) Collaborazioni con persone giuridiche e private o associazioni di fatto	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
H) Affari legali e contenzioso	1) Contenzioso stragiudiziale	Procedure di mediazione e conciliazione per sinistri	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

Ambiente

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	1) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	2) Individuazione dello strumento/i	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	stituto per l'affidamento																			
	3) Requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	4) Requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	5) Valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	6) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	7) Procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	8) Affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	9) Revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	10) Redazione del cronoprogramma	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	11) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	12) Subappalto	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	13) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali	Esecuzione contratti pubblici	**T1**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinata	C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Richiesta AUA	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
ri, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	C6 - provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto	Autorizzazione in deroga ai limiti acustici	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		Richiesta di parere ambientale	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1) Gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	2) Gestione della spesa	Impegni e monitoraggio spesa	**T1**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

Area T2 – Servizio idrico integrato, igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale pronto-intervento

S- 17 – Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto-intervento

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B7 - procedure negoziate	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B9 - revoca del bando	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B10 - redazione del cronoprogramma	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B12 - subappalto	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Richiesta di intervento di manutenzione	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	C4 - provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Richiesta di parere preventivo	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Pratiche di risarcimento danni	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E2 - gestione della spesa	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	Acquisto attrezzature	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	Esproprio	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 17 – Servizio igiene urbana, illuminazione pubblica, smart-city e centrale unica di pronto-intervento – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			collaborazione definizione obiettivo strategico - CENTRO DI RIUSO	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	programmazione		programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***progettazione***	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
		B3 - requisiti di qualificazione	incarico progettazione preliminare realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione preliminare realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	MODA PROBABILITA'	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	MODA IMPATTO		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B3 - requisiti di qualificazione	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B4 - requisiti di aggiudicazione	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B7 - procedure negoziate	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B8 - affidamenti diretti	incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione Centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	affidamento e esecuzione lavori centro di riuso	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	programmazione		collaborazione definizione obiettivo strategico - REALIZZAZIONE NUOVO PALAZZETTO DEL GHIACCIO	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione preliminare realizzazione Palazzetto Ghiaccio	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione preliminare realizzazione Palazzetto Ghiaccio	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Palazzetto ghiaccio	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Palazzetto ghiaccio	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione Palazzetto ghiaccio	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B12 - subappalto	affidamento lavori Palazzetto ghiaccio	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			collaborazione definizione obiettivo strategico - PINQUA	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	programmazione		programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***progettazione***	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
		B3 - requisiti di qualificazione	affidamento lavori interventi finanziati	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B9 - revoca del bando	affidamento e esecuzione lavori progetti finanziati	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - VIA COL DU MONT	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione lavori Via Col du Mont	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via col du Mont	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		fase di esecuzione del contratto																			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione	affidamento lavori Via Col du Mont	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	affidamento e esecuzione lavori Via Col du Mont	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione e contratto	B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - PARCO URBANO QUARTIERE DORA	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico di progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Parco Urbano Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione definitiva ed esecutiva Parco Urbano Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Parco Urbano Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	affidamento e esecuzione lavori Parco Urbano Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - AUTORIMESSE QUARTIERE DORA	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva realizzazione Autorimesse Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	progettazione definitiva ed esecutiva Autorimesse Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Autorimesse Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	affidamento e esecuzione lavori Autorimesse Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		fase di esecuzione e del contratto																			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - VIA VALLI VALDOSTANE	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
	programmazione		programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	programmazione		redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B3 - requisiti di qualificazione	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B4 - requisiti di aggiudicazione	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	affidamento e esecuzione lavori Via Valli Valdostane	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - MENSA SCUOLA QUARTIERE DORA	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	MODA PROBABILITA'	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	MODA IMPATTO		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	affidamento e esecuzione lavori Mensa Scuola Quartiere Dora	**t2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - ASILO NIDO QUARTIERE DORA	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Asilo Nido Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	progettazione definitiva ed esecutiva lavori Asilo Nido Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori Asilo Nido Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	affidamento e esecuzione lavori Asilo Nido Quartiere Dora	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		fase di esecuzione e del contratto																			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - CENTRO SERVIZI CONTRASTO POVERTA'	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione preliminare riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione preliminare riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione definitiva ed esecutiva riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando	affidamento lavori riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione e contratto	B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - Cond. Doravidi	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO CRITICO	**TRATTAMENTO POTENZIATO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione preliminare Cond. Doravidi	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	T2	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione e contratto	B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione preliminare Cond. Doravidi	T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		T2	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione e del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	affidamento incarico progettazione definitiva ed esecutiva riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B9 - revoca del bando	esecuzione incarico progettazione definitiva ed esecutiva Cond. Doravidi	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori di realizzazione riqualificazione dormitorio Via JB Stevenin	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B7 - procedure negoziate		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B8 - affidamenti diretti		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	verifica aggiudicazione - stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti in collaborazione con il Servizio 7	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B9 - revoca del bando		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B10 - redazione del cronoprogramma		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
	esecuzione contratto	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	affidamento lavori riqualificazione Cond. Doravidi	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B12 - subappalto		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione e delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la		**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		fase di esecuzione e del contratto																			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione e delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	**TRATTAMENTO ATTENZIONATO**
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture inerenti al contratto	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni e periodicamente regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
			verifica cause incompatibilità o astensione dipendenti e altri soggetti coinvolti	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			verifica rendicontazione secondo disposizioni PNRR se in carico al contraente	**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 20 – Servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B7 - procedure negoziate	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B9 - revoca del bando	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B10 - redazione del cronoprogramma	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B12 - subappalto	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Esecuzione di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	C2 - provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Richiesta di allacciamento all'acquedotto e alla fognatura comunali e modificazioni contrattuali (subentri, volture, cessazioni)	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	C4 - provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale	Richiesta di parere preventivo	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Contributi a Consorzi Irrigui	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		Sgravi sulla bollettazione dell'Ufficio Acquedotto	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Bollettazione e Servizio Acquedotto e relativi eventuali sgravi	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E2 - gestione della spesa	Affidamento di contratti pubblici	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	**VALUTAZIONE PROBABILITA'**										**VALUTAZIONE IMPATTO**					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative e nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	E3 - gestione del patrimonio costituito da beni mobili	Acquisto attrezzature	**AREA T2**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	E4 - gestione del patrimonio costituito da beni immobili	Esproprio	**AREA T2**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO ALTO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

Area T3 – Strade, stabili e impianti

S- 21 – Servizio strade e lavori cimiteriali

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B7 - procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B9 - revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B10 - redazione del cronoprogramma	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B12 - subappalto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	C1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	Espressione di pareri di competenza per l'autorizzazione alla posa di segnaletica stradale verticale da parte di privati; per l'autorizzazione all'occupazione permanente del suolo; per rilascio permessi di costruire; per posa impianti e sotto servizi e relativi allacciamenti; per autorizzazione al transito di mezzi e persone su strade comunali anche per manifestazioni	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E2 - gestione della spesa	Impegni e monitoraggio spesa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	Controllo su enti esterni e su bilancio consolidato	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
G) Incarichi e nomine	G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
H) Affari legali e contenzioso	H1 - contenzioso stragiudiziale	Procedure di mediazione e conciliazione per sinistri	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S- 21 – Servizio strade e lavori cimiteriali – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - manutenzione straordinaria passerella ciclo-penale Dora Baltea Aosta-Gressan	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	esecuzione affidamento lavori	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B12 - subappalto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture inerenti al contratto	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni e periodicamente regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			verifica cause incompatibilità o astensione dipendenti e altri soggetti coinvolti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			verifica rendicontazione secondo disposizioni PNRR se in carico al contraente	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 22 – Servizio stabili comunali e impianti sportivi

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	B7 - procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	B9 - revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	B10 - redazione del cronoprogramma	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		
	B12 - subappalto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO		

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO				LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*		
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO		
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E2 - gestione della spesa	Impegni e monitoraggio spesa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	Controllo su enti esterni e su bilancio consolidato	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
G) Incarichi e nomine	G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
H) Affari legali e contenzioso	H1 - contenzioso stragiudiziale	Procedure di mediazione e conciliazione per sinistri	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S- 22 – Servizio stabili comunali e impianti sportivi – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	programmazione		collaborazione definizione obiettivo strategico -lavori di efficientamento energetico Palazzo Municipale	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	progettazione	B1 - definizione e dell'oggetto dell'affidamento	affidamento lavori sostituzione serramenti obsoleti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione e delle offerte		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B8 - affidamenti diretti		**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	affidamento lavori sostituzione serramenti obsoleti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B12 - subappalto			RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento - adeguamento normativo antincendio delle palestre di via volontari del sangue	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
			monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento - adeguamento normativo antincendio autorimessa Pont Suaz	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture inerenti al contratto	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni e periodicamente regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			verifica cause incompatibilità o astensione dipendenti e altri soggetti coinvolti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
			verifica rendicontazione secondo disposizioni PNRR se in carico al contraente	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

S- 23 – Servizio impianti tecnologici

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B3 - requisiti di qualificazione	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B4 - requisiti di aggiudicazione	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B5 - valutazione delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B6 - verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B7 - procedure negoziate	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B8 - affidamenti diretti	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B9 - revoca del bando	Affidamento contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B10 - redazione del cronoprogramma	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
	B12 - subappalto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO	SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
				discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
	B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Esecuzione contratti pubblici	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E1 - gestione delle entrate	Accertamento entrate per finanziamenti da enti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
	E2 - gestione della spesa	Impegni e monitoraggio spesa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	F1 - controllo su atti	Controllo su enti esterni e su bilancio consolidato	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
G) Incarichi e nomine	G3 - collaborazioni con persone giuridiche pubbliche e private o associazioni	Gestione protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
H) Affari legali e contenzioso	H1 - contenzioso stragiudiziale	Procedure di mediazione e conciliazione per sinistri	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

S- 23 – Servizio impianti tecnologici – Progetti PNRR

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***esecuzione e contratto***	B10 - redazione del cronoprogramma	esecuzione lavori riqualificazione energetico Teatro Giacosa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B12 - subappalto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	***programmazione***		collaborazione definizione obiettivo strategico - REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SCUOLA RAMIRES	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico studio preliminare, esecuzione lavori e direzione lavori	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'									MODA PROBABILITA'	VALUTAZIONE IMPATTO				MODA IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*		*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	incarico studio preliminare, esecuzione lavori e direzione lavori	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	programmazione		collaborazione definizione obiettivo strategico - REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI OFFICINA COMUNALE	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
B) Affidamento di lavori, servizi e forniture			programma lavori ex art. 21 d lgs 50/16	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			redazione e inoltro domanda bando PNRR	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			
	progettazione	B1 - definizione dell'oggetto dell'affidamento	incarico studio preliminare, esecuzione lavori e direzione lavori	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
		B2 - individuazione dello strumento / istituto per l'affidamento		**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B3 - requisiti di qualificazione		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B4 - requisiti di aggiudicazione		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	selezione del contraente	B5 - valutazione delle offerte		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
	verifica aggiudicazione-stipula contratto		stipula contratti e adempimenti fiscali conseguenti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
	esecuzione contratto	B10 - redazione del cronoprogramma	incarico studio preliminare, esecuzione lavori e direzione lavori	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
		B11 - varianti in corso di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		B13 - utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO			
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto		D1 - provvedimenti amministrativi vincolati nell'an	accesso atti	**T3**	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**

AREA DI RISCHIO		SOTTO AREA	PROCEDIMENTO PROCESSO	STRUTTURA DIRIGENZIALE	VALUTAZIONE PROBABILITA'										VALUTAZIONE IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
					discrezionalità	*coerenza operativa*	*rilevanza di interessi "esterni"*	*opacità del processo decisionale*	*presenza di "eventi sentinella"*	*livello attuazione delle misure del PTPCT*	*segnalazioni, reclami*	*gravi rilievi a seguito di controlli interni di regolarità amministrativa*	*carenze organizzative nei ruoli di responsabilità*	**MODA PROBABILITA'**	*impatto sull'immagine dell'Ente*	*impatto in termini di contenzioso*	*impatto organizzativo e/o sulla continuità di servizio*	*danno generato per irregolarità*	**MODA IMPATTO**		
ed immediato per il destinatario privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario																					
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento Impianto allarme Cerlogne	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	**TRATTAMENTO BASE**
		E1 - gestione delle entrate	monitoraggio rendicontazione PNRR in carico alla struttura di supporto e atti contabili necessari all'incasso del finanziamento	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
		E2 - gestione della spesa	pagamento fatture inerenti al contratto	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO			
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		F1 - controllo su atti	controllo autocertificazioni e periodicamente regolarità fiscali e antimafia secondo normativa	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
			verifica cause incompatibilità o astensione dipendenti e altri soggetti coinvolti	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
			verifica rendicontazione secondo disposizioni PNRR se in carico al contraente	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO		RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO MEDIO			
H) Affari legali e contenzioso		H1 - contenzioso stragiudiziale	in collaborazione con il servizio 7	**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MINIMO	**TRATTAMENTO MINIMO**
		H2 - contenzioso giudiziario		**T3**	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO		RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO			